

Parte seconda - N. 296

Anno 49

27 dicembre 2018

N. 408

Sommario

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5707** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti della società dell'Aeroporto "G. Marconi" di Bologna affinché il prima possibile regolarizzi la propria posizione inserendo all'interno del proprio PSSA almeno un medico presente h24. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Fabbri, Pettazzoni, Pompignoli, Rainieri, Rancan, Bargi, Tagliaferri, Galli.....7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7452** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti dell'Ausl di Bologna affinché, nell'ambito del confronto con la società gestrice dell'Aeroporto di Bologna, sia garantito un potenziamento del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA) che preveda la presenza di personale medico h24 ed il costo dell'intero servizio a carico delle società concessionarie del servizio aeroportuale. A firma della Consigliera: Piccinini .....7

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**12 NOVEMBRE 2018, N. 1873:** L.R. n. 10/2017. Piano operativo di investimento del Bando Ciclabilità Fondi FSC 2014-2020. Approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili e relativa graduatoria di riserva. (Delibera di Giunta regionale n. 821/2018).....8

**12 NOVEMBRE 2018, N. 1918:** Servizi ferroviari regionali - Fase transitoria in attesa del loro avvio a seguito delle risultanze della nuova gara. Anticipazione di risorse a TPER S.p.A. per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile. Concessione a FER S.r.l. della quota per l'anno 2018.....20

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1931:** Art. 31, comma 2, lettera B BIS) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: assegnazione e quantificazione a favore di FER S.r.l. Società in house regionale, del contributo a copertura delle spese sostenute per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016.....20

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1932:** Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. di specifico corrispettivo per l'anno 2018 per gestione del contratto di servizio ferroviario .....21

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1981:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio (REP. 3574/2008) per la gestione del trasporto pubblico locale ferroviario. Quantificazione

e riconoscimento a FER S.r.l. maggiori oneri canonici di accesso ed utilizzo della rete ferroviaria. Delibere Autorità regolazione dei trasporti n. 96/2015 e n. 75/2016. Prospetto informativo della Rete 2018 (PIR) .....21

**3 DICEMBRE 2018, N. 2037:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E55B18000450006.....22

**3 DICEMBRE 2018, N. 2038:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E11B18000580006.....29

**3 DICEMBRE 2018, N. 2039:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F32F18000130004.....35

**3 DICEMBRE 2018, N. 2040:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C69J18000300004 e n. C69F18001590004.....42

**3 DICEMBRE 2018, N. 2041:** Assegnazione e concessione di un finanziamento a parziale copertura di spese all'Associazione Forum regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna in attuazione della deliberazione n. 634/2018.....48

**3 DICEMBRE 2018, N. 2044:** Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Approvazione della graduatoria in attuazione della propria delibera n. 777/2018. Assegnazione, concessione e impiego dei contributi assegnati .....50

**3 DICEMBRE 2018, N. 2047:** O.C.D.P.C. 12 luglio 2018, n. 532 - Annualità 2016 - Attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. a), b). Approvazione dei criteri, delle linee guida e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti e per studi di microzonazione sismica .....56

**3 DICEMBRE 2018, N. 2051:** Nuove linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla

popolazione o da gruppi vulnerabili. Aggiornamento e sostituzione della propria deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016..... 78

**3 DICEMBRE 2018, N. 2058:** Proroga dei termini di validità della delibera di Giunta regionale n. 239/2009 relativa alla procedura di VIA del progetto di “Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale” proposto dall’Autorità Portuale di Ravenna ..... 94

**3 DICEMBRE 2018, N. 2069:** Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per i contributi all’acquisto dei libri di testo per l’ a.s. 2018/2019 (L.448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 845/2018)..... 94

**3 DICEMBRE 2018, N. 2070:** Approvazione del II stralcio del Programma operativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2020 e impegno delle relative risorse..... 101

**3 DICEMBRE 2018, N. 2072:** Definizione dei requisiti e delle modalità d’iscrizione, formazione, aggiornamento e organizzazione dell’”Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore dell’informazione locale” ..... 111

**3 DICEMBRE 2018, N. 2073:** Legge n. 157/92 e L.R. n. 8/94 e ss.mm.ii.. Disposizioni in ordine all’efficacia dei piani provinciali di controllo faunistico del cinghiale..... 111

**3 DICEMBRE 2018, N. 2074:** Possibilità di aumento delle quantità annuali in D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva) per impianti autorizzati ..... 113

**3 DICEMBRE 2018, N. 2075:** Rimodulazione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria nella regione Emilia-Romagna ..... 115

**3 DICEMBRE 2018, N. 2076:** Revisione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria a favore delle famiglie con almeno 2 figli a carico ..... 120

**10 DICEMBRE 2018, N. 2080:** Rettifica all’allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 19 novembre 2018.. 124

**10 DICEMBRE 2018, N. 2084:** Conclusione dei procedimenti di erogazione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali già concessi ai sensi dell’art. 48 della L.R. n. 20/2000 ..... 125

**10 DICEMBRE 2018, N. 2085:** Concessione contributo integrativo per la realizzazione della nuova sede ARPAE - Sezione provinciale di Ravenna. Art. 21, comma 1, lett. D), L.R. n. 44/95 e ss.mm.ii.. CUP C69D1000070004..... 125

**10 DICEMBRE 2018, N. 2093:** Valutazione di qualità delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2018 in applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010..... 129

**10 DICEMBRE 2018, N. 2107:** Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su Rete RFI, coordinati in relazione all’integrazione tariffaria per gli abbonati annuali regionali nelle aree urbane. Quantificazione e riconoscimento corrispettivo anno 2018 a favore di Trenitalia SPA .... 136

**10 DICEMBRE 2018, N. 2112:** D.Lgs. n. 422/1997. Concessione ed impegno contributo a favore dell’Azienda FER S.r.l. per

la realizzazione dell’intervento “sottostazioni elettriche in media tensione nelle località di Modena e Castenaso rispettivamente sulle linee ferroviarie Modena-Sassuolo e Bologna-Portomaggiore” CUP: C91E12000020002..... 136

**10 DICEMBRE 2018, N. 2131:** Approvazione dell’atto integrativo all’Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese..... 137

**10 DICEMBRE 2018, N. 2137:** L.R. n. 11/2018, art. 18. Richiesta alla Conferenza unificata di individuare l’Emilia-Romagna quale regione sul cui territorio il fondo di garanzia P.M.I. limita il proprio intervento alla sola controgaranzia ..... 154

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**11 DICEMBRE 2018, N. 183:** Estinzione dell’IPAB “Opera Pia Domenico Biggi” di Parma (PR) ..... 172

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**30 NOVEMBRE 2018, N. 20067:** Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ..... 172

**13 DICEMBRE 2018, N. 21059:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura “Investimenti”. Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018, n. 989/2018 e determinazione n. 14590/2018 - Differimento termini procedurali..... 172

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**4 DICEMBRE 2018, N. 20172:** Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative “Hospice Casalecchio” di Casalecchio di Reno (BO) e delle attività ambulatoriali di cure palliative..... 174

**4 DICEMBRE 2018, N. 20173:** Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative “Hospice Bellaria” di Bologna e delle attività ambulatoriali di cure palliative..... 176

**4 DICEMBRE 2018, N. 20174:** Presa d’atto della variazione strutturale, della denominazione e rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative “Hospice Bentivoglio” di Bentivoglio (BO) e delle attività ambulatoriali ..... 177

**4 DICEMBRE 2018, N. 20175:** Rinnovo accreditamento della struttura “Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)”, con sede a Parma ..... 179

**7 DICEMBRE 2018, N. 20618:** Approvazione dei documenti di indirizzo tecnico alle strutture sanitarie della regione Emilia-Romagna in materia di gestione delle vie aeree nell’adulto ..... 181

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

**14 DICEMBRE 2018, N. 21156:** Approvazione degli elenchi

delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo .....198

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

**9 NOVEMBRE 2018, N. 18236:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Anna Bernardi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018 .....199

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19883:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al Dott. Antonio Lariccia, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018 ..... 201

**30 NOVEMBRE 2018, N. 20057:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Ornella Zylfi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....203

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**5 DICEMBRE 2018, N. 20303:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Revoca del contributo concesso con determinazione n. 16986/2018 alla Casa del Pescatore Società cooperativa a responsabilità limitata di Cesenatico (FO) e contestuale concessione del contributo, impegno di spesa e accertamento entrate alla Casa del Pescatore Società cooperativa di Cattolica (RN).....205

**13 DICEMBRE 2018, N. 20994:** Adozione dei criteri e dei parametri per l'individuazione del rapporto di connessione e di prevalenza delle attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura ed approvazione del modello di segnalazione certificata di inizio attività in attuazione del Regolamento Regionale n. 4/2018.....228

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**31 OTTOBRE 2018, N. 17643:** Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 793/2017, e approvate con deliberazioni di nn. 1210 del 30/7/2018 e 1456 del 10/9/2018 - Accertamento entrate - 1^ Provvedimento .....238

**5 NOVEMBRE 2018, N. 17689:** Finanziamento operazione presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 793/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1456 del 10/9/2018 - C.U.P.: E77D18000330009 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento.....250

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**30 NOVEMBRE 2018, N. 20065:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" Focus area P5D - Bando

unico regionale anno 2018 - Delibera Giunta regionale n. 19/2018 e determinazione dirigenziale n. 5172/2018 - Approvazione graduatoria unica regionale .....256

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**5 DICEMBRE 2018, N. 20379:** Assegnazione e concessione contributi per interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo dal vivo istruiti con esito positivo con DGR 1575/2018. Assunzione impegno di spesa .....284

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**4 DICEMBRE 2018, N. 20163:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Consorzio Italiano Cooperative Ortofrutticole Società Cooperativa Agricola in sigla C.I.C.O. Società Cooperativa Agricola Aut. 2818 .....288

**5 DICEMBRE 2018, N. 20401:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Agricola Italiana Sementi (S.A.I.S.) società per azioni .....288

**9 DICEMBRE 2018, N. 20635:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Cartesplora di Barbieri Roberto Aut. 4377 - Iscrizione registro ufficiale dei produttori .....288

**14 DICEMBRE 2018, N. 21092:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Minelli Garden S.r.l. Società agricola - Aut. 4375 .....289

**14 DICEMBRE 2018, N. 21093:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agricola Tartufi Alba di Zoldan Dino - Aut. 4246. Autorizzazione all'uso passaporto delle piante.....289

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**13 DICEMBRE 2018, N. 21064:** Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna .....289

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**30 NOVEMBRE 2018, N. 20073:** DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo operazione 1.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di ottobre 2018.....300

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**6 DICEMBRE 2018, N. 20439:** Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 892/2017 - Revoca del riconoscimento quale Organizzazione di Produttori a "CO.PAD.OR. - Consorzio Padano Ortofrutticolo - Società Cooperativa a responsabilità limitata" .....315

**10 DICEMBRE 2018, N. 20734:** Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e contestuale iscrizione nell'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Società Agricola Grana d'Oro di Catellani Matteo e Luciana .....315

**12 DICEMBRE 2018, N. 20899:** Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Quinto provvedimento anno 2018.....316

**12 DICEMBRE 2018, N. 20900:** L.R. 24/00 e DEL. 339/2011. Cancellazione dall'Elenco regionale dell' "OI Pomodoro da Industria Nord Italia" con sede in Parma.....328

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**7 DICEMBRE 2018, N. 20634:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra comunale "Cattolica" di Cattolica (RN) e della Palestra "Gemmani" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....328

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**15 NOVEMBRE 2018, N. 18839:** Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al Piano d'Azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata dall'A.T.S. "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate per le annualità 2020-2021-2022-2023.....329

**20 NOVEMBRE 2018, N. 19231:** FEAMP 2014/2020 - Reg.(UE) n. 508/2014 - Mis. 4.64. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. cons. a r.l." del contributo per le spese preparatorie per la realizzazione di due progetti di cooperazione, in relazione al Piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dall'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate .....336

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19620:** Regg. UE 1303/2013 e 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione della seconda variazione al piano finanziario presentato dall'Associazione temporanea di scopo "Flag Costa dell'Emilia-Romagna" .....359

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19886:** Rettifica della determina di concessione n. 21024/2017 ed integrazione della determina di liquidazione n. 19181/2018.....375

**13 DICEMBRE 2018, N. 20986:** FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando Flag "Habitat marini e lagunari - studi e ricerche", Azione 2.A.A. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.....377

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**17 DICEMBRE 2018, N. 21169:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di ristrutturazione di viale G. Matteotti e la creazione di un percorso ciclopedonale ubicato

nel comune di Bondeno e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Suzzara-Ferrara .....406

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**3 DICEMBRE 2018, N. 20113:** L.R. 41/97 - art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Concessione dei contributi disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018, in attuazione alle deliberazioni n. 1199/2018 e n. 1271/2018 e successiva modifica.....407

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**31 OTTOBRE 2018, N. 17631:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per "Incremento del numero di capi allevabili - polli da carne (broiler) - pari a 36.806 unità presso il complesso zootecnico sito in via Purgatorio n. 23, località Libolla, Comune di Ostellato ". Proponente: Az. agr. Busi Lorenzo .....412

**31 OTTOBRE 2018, N. 17632:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in località Magreta, Via Pederzona 16 in comune di Formigine (Mo). Proponente: Inerti Pederzona Srl .....412

**7 NOVEMBRE 2018, N. 17956:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla modifica all'interno dell'allevamento esistente, nel numero di capi allevati (dagli attuali 225.300 capi/ciclo a 255.774 capi/ciclo), proposta da Azienda agricola Maldini, ubicata in comune di Meldola (FC).....413

**8 NOVEMBRE 2018, N. 18180:** Proroga dei termini di validità della DGR n. 111/2014 relativa alla procedura di VIA e congiunto rilascio di AIA per modifica sostanziale di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Ostellato (FE). Proponente Petroltecnica Spa.....414

**15 NOVEMBRE 2018, N. 18736:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto inerente allo svolgimento di campagne di attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile da svolgersi in comune di Pontenure (PC) - Strada della Ferriera/Strada della Cervellina. Proponente: Impresa Pagani Snc.....414

**22 NOVEMBRE 2018, N. 19424:** Proroga di validità della DGR n. 738 del 4/6/2012 relativa alla realizzazione della stazione elettrica 220 kV di Tornolo funzionale alla connessione in condominio degli impianti eolici autorizzati ad Oppimitti Costruzioni Srl e FRI-EL Albareto Srl .....414

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19616:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di Zola Predosa", ubicato in Via G. Dozza n. 10 nel comune di Zola Predosa (BO). Proponente: RIB La Rottamindustria Srl.....415

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19815:** Procedura di assoggettabilità a VIA denominata "Campagna mobile recupero rifiuti nell'ambito delle opere di risanamento della SS n. 3BIS Tiberina (E 45)

tra le Province di Ravenna e Forlì-Cesena proposto da Bindi SpA” - Comunicazione art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e art. 10 comma 3 della L.R. 4/2018..... 416

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19816:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per la “Campagna di recupero inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex Pomona” ubicato nel comune di Ferrara, Via Modena n. 10-13-13/A. Proponente: Faro Service Srl ..... 416

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19817:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili (FORSU) ubicato in Strada Provinciale 7, località Necedella in comune di Mirandola (MO). Proponente: Pico Bioenergy Società Agricola Srl ..... 417

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19818:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per la “Campagna mobile di recupero inerti presso l'ex distilleria Eridania” ubicata nel comune di Ferrara, Via L. Turchi 18. Proponente: Ecofelsinea Srl ..... 418

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19880:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa alla campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale, Via Ghiarola Nuova n.105/107 in comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente: CM Consorzio Artigiani Modenesi..... 418

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19881:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di realizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione con attività di recupero (R5) con frantoio mobile e stoccaggio (Rq13) in comune di Mercato Saraceno (FC) in località Cella di Mercato Saraceno, Via Togliatti n.870, presentato dalla società Fratelli Brighi Srl ..... 419

**29 NOVEMBRE 2018, N. 19935:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto inerente allo svolgimento di una campagna di attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi - costituiti da inerti da demolizione - mediante impianto mobile, da svolgersi in comune di San Giorgio Piacentino presso la sede della ditta D.A.F. AL. S.r.l. .... 420

**7 DICEMBRE 2018, N. 20556:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di recupero R5 di rifiuti non pericolosi da demolizione presso il cantiere “Allevamento Arcobaleno SS. di Davide Cremonini e C”, localizzato in via Degli Inventori, in comune di San Cesario sul Panaro (MO). Proponente: Pedretti Srl ..... 420

**7 DICEMBRE 2018, N. 20581:** Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS del “Programma comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n. 14/A” - Comune di Bentivoglio (art. 12, D.Lgs. 152/06)..... 421

**10 DICEMBRE 2018, N. 20739:** Valutazione ambientale strategica (VAS) - Parere motivato VAS del “Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Ravenna” (art. 13, Titolo II, della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) approvato con deliberazione del Consiglio n. 78 del 3 luglio 2018..... 421

**11 DICEMBRE 2018, N. 20839:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante una campagna di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalla demolizione di edifici presso il cantiere “Poggio 70” da realizzarsi in comune di Casalgrande (RE). Proponente: Inerti Pederzona Srl ..... 422

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima..... 422

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Berceto (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 56 L.R. 15/2013 ..... 429

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..... 429

Comune di Cervia (RA). Approvazione Piano Urbanistico Generale (PUG) – Piano di Classificazione Acustica – Piano dell’Arenile e del Porto. Presa d’atto dell’Intesa con la Provincia di Ravenna e approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 32 comma 10 della L.R. 20/2000 e 3 comma 4 della L.R. 24/2017 ..... 429

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000 ..... 429

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante a Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000 e s.m.i. .... 429

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 e A14-bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in conformità all’art. 4 della L.R. 24/2017 ..... 430

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000 ..... 430

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..... 430

### COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 431

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica .. 433

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 441

### COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 444

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...445

**COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...446

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...446

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..448

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....448

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....449

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA (ARPAE)**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....449

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....449

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....450

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....451

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....454

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....456

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....458

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... 459

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 460

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REGGIO EMILIA)..... 460

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)..... 461

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)..... 461

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Parma; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Ferrara; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna); Comuni di: Casina, Castelnovo nè Monti, Comacchio, Compiano, Correggio, Ferrara, Fiorano Modenese, Forlì, Langhirano, Malalbergo, Modena, Montechiarugolo, Noceto, Ravenna, Reggio Emilia, Riccione, Sassuolo, Solignano, Spilamberto, Travo, Valsamoggia .....462

**Accordi di programma** della Provincia di Reggio Emilia; del Comune di Scandiano .....609

**Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie** dell'Unione Comuni del Sorbara (Modena); dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Ferrara); dei Comuni di Agazzano, Bertinoro, Bettola, Campegine, Campogalliano, Camposanto, Castello d'Argile, Cavezzo, Corniglio, Finale Emilia, Mondaino, Montechiarugolo, Pianello Val Tidone, Poviglio, Quattro Castella, Ravenna, Roccabianca, Sassuolo, Zerba.....610

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Reggio Emilia; da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; dai Comuni di Bomporto, Carpi, Forlì, Parma, Rimini; da Romagna Acque Società delle Fonti SpA.....745

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Alto Reno Terme.....751

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna .....751

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 5707 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti della società dell'Aeroporto "G. Marconi" di Bologna affinché il prima possibile regolarizzi la propria posizione inserendo all'interno del proprio PSSA almeno un medico presente h24. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Fabbri, Pettazzoni, Pompignoli, Rainieri, Rancan, Bargi, Tagliaferri, Galli**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

Il comma 7 dell'articolo 28 (Misure urgenti per migliorare la funzionalità aeroportuale) del Decreto Legge (DL) 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive) recita:

Al fine di definire un livello uniforme nello svolgimento del servizio sono elaborate a cura dell'ENAC, entro e non oltre il 31 ottobre 2014, apposite linee guida per i gestori aeroportuali con le quali sono individuati i requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario da assicurare negli aeroporti nazionali;

ENAC (Ente nazionale per l'aviazione civile) nel rispetto del DL 133/2014 nell'ottobre 2014 promulga le linee guida (2014/1-LG) richieste dal titolo "Requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario aeroportuale";

ENAC il 31 ottobre 2014 dispone quanto l'adozione delle Linee guida "Requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario aeroportuale". (Numero 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 ottobre 2014) specificando che i gestori aeroportuali sono obbligati al rispetto dei suddetti requisiti;

Considerato che:

L'obiettivo delle linee guida è fornire alle società di gestione aeroportuale che hanno sottoscritto la convenzione con ENAC per la gestione totale di uno scalo, i requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario da assicurare negli aeroporti nazionali, al fine di definire un livello uniforme nello svolgimento del servizio;

Costituisce oggetto dell'attività del Presidio Sanitario Aeroportuale lo svolgimento da parte di personale medico e paramedico di tutte le azioni e misure che si rendano necessarie per prestare aiuto di primo intervento e di assistenza medica di emergenza/urgenza per l'utenza all'interno del sedime aeroportuale (compreso l'eventuale trasporto all'interno del sedime stesso), incluse le fattispecie previste nel Regolamento di Scalo, nel Manuale d'Aeroporto, nelle procedure aeroportuali, nonché nei Piani di Emergenza Aeroportuali;

Tra le competenze dell'organizzazione del presidio rientra anche il personale e per esso dovrà essere previsto l'impiego di personale medico, paramedico ed ausiliario (ad esempio autista di auto medica) prevedendo la possibilità di turnazioni per coprire il servizio in relazione alla operatività dell'aeroporto;

Sempre dalle LG si evince come lo svolgimento del servizio dovrà essere curato dal medico addetto con la massima professionalità al fine di garantire un'alta qualità del servizio;

Appurato che:

Il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA) dell'Aeroporto "G. Marconi" di Bologna non si avvale della presenza di

un medico fisso dal 1 gennaio 2015;

Il PSSA del "Marconi" di Bologna assicura la sola presenza di personale infermieristico soccorritore;

Precedentemente al 1 gennaio 2015 il personale medico garantiva assistenza continua nell'arco delle 24 all'interno dell'aeroporto;

Visto che:

La Regione Emilia-Romagna detiene diverse quote dell'Aeroporto di Bologna;

Da parte dell'Azienda Usl di Bologna vi è la disponibilità a valutare eventuali richieste della Direzione dell'Aeroporto di Bologna circa l'attivazione di una presenza medica presso lo scalo (vedere risposta ad interrogazione 4357/2017);

L'Azienda Usl garantisce comunque l'integrazione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale con la rete dell'emergenza/urgenza ed il pieno raccordo con il Servizio sanitario regionale;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale:

a sollecitare la società gestore dell'Aeroporto "G. Marconi" di Bologna affinché aggiorni la propria valutazione del rischio sanitario - anche alla luce dell'aumento del numero di passeggeri in transito - ed eventualmente preveda la presenza stabile di un medico presso l'Aeroporto qualora ne fosse riscontrata la necessità.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 26 novembre 2018.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 7452 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti dell'Ausl di Bologna affinché, nell'ambito del confronto con la società gestrice dell'Aeroporto di Bologna, sia garantito un potenziamento del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA) che preveda la presenza di personale medico h24 ed il costo dell'intero servizio a carico delle società concessionarie del servizio aeroportuale. A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

L'Enac attraverso delle direttive, traccia delle linee guida sulla sicurezza degli scali e in queste sono compresi anche i presidi sanitari di primo intervento, che obbligatoriamente devono essere attivi sulla superficie aeroportuale dello scalo;

il presidio medico sanitario deve essere attivo h 24, non solo per emergenze come quelle che hanno interessato lo scalo di Bologna, ma anche in caso di atterraggio d'emergenza che può procurare feriti o di qualsiasi altro tipo di avaria del velivolo che possa generare problemi più o meno gravi ai passeggeri;

la composizione è demandata ad ogni singola società di gestione degli scali aeroportuali che in base al volume dei voli e dei passeggeri stabilisce il numero dei medici o delle ambulanze necessarie;

negli aeroporti in gestione totale a società concessionarie il servizio di pronto soccorso è a carico della società stessa;

ogni società di gestione deve presentare un piano di emergenza del proprio scalo, che deve contenere anche le informazioni relative ai presidi medici;

il numero delle ambulanze e la presenza dei medici vengono

concordati con le Ausl locali prendendo in esame diversi criteri: dalla grandezza dell'aeroporto alla lontananza dall'ospedale, dal volume dei passeggeri alla disponibilità dei medici;

in base a queste voci viene deciso se in quello scalo deve essere presente in una postazione fissa, anche il medico;

la decisione in merito alla presenza alla composizione dei Presidi medici negli aeroporti, avviene durante la fase d'esame del piano di emergenza, successivamente avvengono controlli da parte dell'Enac sulla base dell'accordo tra le Ausl e società di gestione, per verificare il rispetto del Piano di emergenza e sui protocolli siglati tra Ausl e azienda di gestione dello scalo;

rilevato che

la Società Aeroporto di Bologna ha condotto uno studio relativo alle esigenze dell'utenza dello scalo riguardo all'introduzione di servizi sanitari ulteriori rispetto a quelli in essere attualmente del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA);

ogni decisione in merito dovrà essere assunta a seguito di confronto con le Istituzioni e i soggetti normativamente titolati in materia, finalizzata a definire lo schema ottimale di servizio che dovrà essere attivo a decorrere dal 2019, considerando anche il termine naturale del 31/12/2018 dell'attuale convenzione con AUSL Bologna;

i dati del traffico dell'anno 2017 dimostrano che l'aeroporto Marconi di Bologna si posiziona ai primi posti per traffico passeggeri

a livello nazionale, pari a quasi 6,3 milioni di passeggeri (+6,7% rispetto al periodo 2016), grazie ad una crescita di tutte le componenti di traffico con vettori di linea a +9,5% e low cost a +5,0%, un risultato conseguito grazie all'introduzione di nuove destinazioni ed al potenziamento di rotte già attive. È inoltre confermata la forte vocazione internazionale dello scalo di Bologna, con i passeggeri su voli internazionali – sia UE che extra-UE – che rappresentano il 76,6% del traffico, rispetto all'incidenza del 75,1% nei primi nove mesi del 2016 dati che giustificano la necessità di potenziamento del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA).

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso l'AUSL di Bologna e la società gestore dell'Aeroporto "G. Marconi" affinché, nell'ambito del confronto volto a definire lo schema ottimale di servizio che dovrà essere attivo a decorrere dal 2019 presso l'aeroporto stesso e tenuto conto della scadenza 31/12/2018 dell'attuale convenzione con l'AUSL Bologna, che garantisce attualmente tale servizio e l'integrazione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale con la rete dell'emergenza/urgenza, sia attentamente valutata l'opportunità di potenziamento del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA), con la presenza di personale medico h24 con costo a carico della società concessionaria del servizio aeroportuale"

*Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 26 novembre 2018.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1873

**L.R. n. 10/2017. Piano operativo di investimento del Bando Ciclabilità Fondi FSC 2014-2020. Approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili e relativa graduatoria di riserva. (Delibera di Giunta regionale n. 821/2018)**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente, nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Rilevato che a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 10/2017 inerente: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile, con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra Regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

Considerato che queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono affermate le priorità sopracitate;

Preso atto:

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Preso atto inoltre che:

- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse dei fondi FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con



particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe;

- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo

- materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

Rilevato che nell'ambito del predetto Asse Tematico E il Piano Operativo in argomento ha assegnato nella linea di azione atta a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano, alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale;

Preso atto infine che:

- la competente direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PG/2017/0705530 del 7 novembre 2017 ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna il testo dello schema di convenzione, inerente il finanziamento di cui sopra, da sottoscrivere e i relativi allegati;

- con propria deliberazione n. 577 del 23/4/2018 è stato approvato lo schema di convenzione convenuto tra le parti;

- la Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 - PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;

Dato atto che la Regione con la sottoscrizione della Convenzione sopracitata s'impegna tra le altre cose:

- ad integrare e trasmettere entro sei mesi dalla stipula della convenzione in oggetto, al Ministero il Piano Operativo Di Investimento con i dati inerenti i Soggetti attuatori, gli interventi selezionati e CUP;

- ad assumere, per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi finanziati, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla convenzione;

- a completare, per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi individuati nel Piano operativo di investimento, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016;

Rilevato che, la Convenzione tra Regione e MIT sottoscritta definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori e che in essa viene stabilito che apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni;

Rilevato inoltre che, la Regione ha definito all' art. 6) L.R. n.10 del 5 giugno 2017, gli interventi prioritari riguardanti la

progettazione e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e delle infrastrutture e servizi per lo sviluppo della ciclabilità;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 10/2017, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse FSC Infrastrutture 2014-2020(ASSE E - Altri Interventi), ha predisposto un apposito Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile;

Richiamato il Bando Ciclabilità, approvato con propria deliberazione n. 821 del 1/6/2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 172 del 13/6/2018, predisposto dal competente Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, nel quale nell'ambito dell'attuazione della sopracitata legge regionale n. 10/2017, sono definite le priorità, le modalità e i tempi per la presentazione delle proposte, i massimali di finanziamento e i criteri di valutazione;

Dato atto che:

- il suddetto Bando prevedeva il termine del 07 settembre 2018 per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli EE.LL., corredate dalla documentazione delle proposte progettuali definite dal Bando stesso;

- in tale ambito sono pervenute, in allegato al presente atto le domande di partecipazione di cui all'elenco in Allegato 1 (suddiviso in Allegato 1a per il Lotto 1:Potenziamento della rete ciclopedonale e in Allegato 1b per il Lotto 2:Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario);

Dato atto inoltre che sono in totale 93 le proposte pervenute dagli EE.LL. a dimostrazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa, da valutare secondo i principi e le finalità del Bando, le sue priorità e criteri di valutazione, di cui:

- n. 86 le proposte per il Lotto 1:Potenziamento della rete ciclopedonale, per un contributo richiesto di oltre 25,6 Mln di Euro, su una spesa di investimenti stimata in circa 50 Mln di Euro e una lunghezza di progetto di piste ciclabili di circa 240 km;

- n. 7 le proposte per il Lotto 2: Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario, per un contributo richiesto di 820.000 Euro, su una spesa di investimenti stimata in oltre 1,7 Mln di Euro e di circa 1.000 nuovi posti in deposito bici di progetto alle stazioni;

Richiamata la determinazione n. 14845 del 17/9/2018 con la quale, è stato nominato un apposito gruppo di lavoro con funzione di Commissione di Valutazione, come previsto dal citato Bando Ciclabilità di cui alla propria deliberazione n. 821/2018 composta da cinque componenti, scelti all'interno della Direzione regionale Cura del Territorio e dell'Ambiente e nello specifico:

- in qualità di Presidente della Commissione di valutazione:
- Arch. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;
- in qualità di componenti della Commissione:
  - del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile:
  - Arch. Marco Zagnoni;
  - del Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua:
  - Arch. Stefano Grandi;
  - Ing. Antonella Nanetti;
  - Arch. Andrea Virgili;

Rilevato che:

- i compiti del predetto gruppo di lavoro con funzione di Com-

missione di valutazione consistevano, tra l'altro, nella valutazione delle proposte di intervento pervenute nell'ambito dei finanziamenti FSC 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile, secondo i criteri e i parametri stabiliti nel citato bando e in collaborazione con il personale del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, nella conseguente predisposizione della graduatoria da approvarsi con apposita delibera di Giunta regionale;

- per lo svolgimento del suddetto compito, la Commissione di valutazione ha determinato criteri e fasce di valutazione ai fini della graduatoria delle proposte presentate, riportate nel verbale di insediamento che qui si approva, trasmesso con nota prot. NP.2018.26256 del 31 ottobre 2018, conservata agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;

- la Commissione di valutazione ha quindi completato i suoi compiti predisponendo la graduatoria delle proposte relative al finanziamento allegata al verbale di chiusura trasmesso con la sopracitata nota;

Atteso che:

- le risorse per il finanziamento delle proposte ritenute ammissibili nell'ambito degli FSC Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile di cui agli atti già citati, ammontano a complessivi 10.000.000,00 di Euro e saranno rese disponibili nel bilancio regionale con successivi provvedimenti;

- il già citato Bando prevede nel caso che le proposte di finanziamento siano superiori alla disponibilità economica, gli interventi vengano finanziati fino ad esaurimento delle risorse e di procedere alla predisposizione di una graduatoria di riserva da utilizzare eventualmente, nel caso di reperimento di risorse compatibili e per analogia, nel caso di rinuncia o revoca di interventi finanziabili;

- si è reso pertanto necessario predisporre la graduatoria delle proposte da ammettere a contributo in Allegato 2 (suddiviso in Allegato 2a per il Lotto 1- Potenziamento della rete ciclopedonale e in Allegato 2b per il Lotto 2- Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario e la graduatoria di riserva delle proposte valutate in Allegato 3 relativa al solo Lotto 1- Potenziamento della rete ciclopedonale, in quanto il Lotto 2 ha tutte le proposte presentate già ammesse a contributo;

- il Responsabile del Procedimento, come nominato con atto n. 577 del 23 aprile 2018, avvalendosi dei collaboratori del Servizio, ha verificato la documentazione limitatamente ai progetti ai fini della predisposizione della sopracitate graduatorie in Allegato 2, riservandosi di effettuare il completamento della verifica della documentazione amministrativa anche delle proposte inserite nella graduatoria di riserva in Allegato 3;

- il Responsabile del Procedimento, avvalendosi dei collaboratori del Servizio, dovrà altresì procedere alle necessarie verifiche istruttorie, nelle varie fasi del procedimento, fino alla concessione e alla realizzazione degli interventi;

Rilevato che in tale ambito sono risultati ammessi al contributo complessivo di 10 Mln di Euro n. 29 interventi di EE.LL. per il Lotto 1 Potenziamento della rete ciclopedonale e n. 7 interventi per il Lotto 2- Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario;

Di dare atto inoltre:

- che tutte le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa

saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori;

- di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente la

concessione e impegno a carico del bilancio regionale delle risorse

finanziarie pari ad euro 10.000.000,00, che saranno rese disponibili

con successivi provvedimenti, secondo i principi ed ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente alla sottoscrizione di apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;

- che alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, in conformità al Bando approvato con propria deliberazione n. 821/2018 e successive apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari dei finanziamenti che definiranno la disciplina di tali impegni nel rispetto degli adempimenti stabiliti dalla convenzione MIT-Regione;

Precisato che gli atti relativi all'istruttoria rimangono depositati presso il competente Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93/2018 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 207 del 22 febbraio 2016 con oggetto: "Applicazione, per l'anno 2016, dell'articolo 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, secondo quanto previsto dalla delibera 425/2014"

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16/5/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe

per la stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

sulla base delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a. di prendere atto dell’esito del Bando Ciclabilità in oggetto e di recepire le risultanze del lavoro svolto dalla Commissione di valutazione, sulle proposte per la realizzazione da parte degli EE.LL di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile, a valere sulle risorse previste dal Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), contenute nell’ Allegato 1 (suddiviso in Allegato 1a- Potenziamento della rete ciclopedonale e in Allegato 1b per il Lotto 2-Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di approvare, nell’ambito del Bando Ciclabilità l’ Allegato 2-Elenco degli interventi ammessi a contributo FSC 2014-2020, parte integrante e sostanziale del presente atto, suddiviso in Allegato 2a per il Lotto 1-Potenziamento della rete ciclopedonale ed in Allegato 2b per il Lotto 2-Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario;

c. di dare atto che detto elenco degli interventi ammessi a contributo di cui all’ Allegato 2 (nei suoi due lotti) definisce il Piano Operativo di Investimento (FSC 2014-2020) per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile che dovrà essere trasmesso dal competente Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dalla convenzione MIT-Regione PG/2018/384398 all’ Art.2;

d. di approvare inoltre, la Graduatoria degli interventi di riserva ai sensi del Bando Ciclabilità di cui alla propria deliberazione n. 821/2018, in Allegato 3-Elenco degli interventi di riserva per il Lotto 1-Potenziamento della rete ciclopedonale, parte integrante e sostanziale del presente atto;

e. di dare atto che le risorse finanziarie sopracitate, pari ad 10.000.000,00 di Euro, saranno rese disponibili nel Bilancio

regionale con successivi provvedimenti, secondo la tempistica di attuazione del Piano Operativo degli investimenti, le modalità stabilite dalla convenzione MIT-Regione e in riferimento alle annualità in cui è prevista l’esigibilità degli interventi, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

f. di dare atto inoltre che tutte le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori;

g. di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente la concessione e impegno a carico del bilancio regionale delle risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000,00, che saranno rese disponibili con successivi provvedimenti, secondo i principi ed ai sensi della D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente alla sottoscrizione di apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;

h. di dare atto che:

- alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, in conformità al Bando approvato con propria deliberazione n. 821/2018 e successive apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento che definiranno la disciplina di tali impegni nel rispetto degli adempimenti stabiliti dalla convenzione MIT-Regione;

- la graduatoria di riserva di cui all’ Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dal citato Bando Ciclabilità fino ad esaurimento delle risorse nel caso di reperimento di risorse compatibili e per analogia, nel caso di rinuncia o revoca di interventi finanziabili e che le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa;

i. di stabilire che:

- apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento definiranno tempi, modalità e obblighi relativi all’attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori, a completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione MIT-Regione prot. PG/2018/384398;

- la sottoscrizione dell’intesa (RER - Soggetto attuatore) per l’accesso ai finanziamenti è subordinata alla trasmissione da parte degli EE.LL beneficiari della eventuale documentazione a completamento di quella già inviata in fase di proposta e conservata agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;

- si rinvia a successivi provvedimenti l’approvazione dello schema di intesa regolante il finanziamento degli interventi ammessi a contributo da sottoscrivere tra le parti (RER-Soggetti attuatori);

j. per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alle prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale previste dal Bando per l’accesso ai finanziamenti approvato con propria delibera n. 821/2018 a successive apposite intese della Regione con i soggetti attuatori degli interventi e agli adempimenti stabiliti dalla Convenzione (MIT-Regione PG/2018/384398);

k. di stabilire che La Regione ha la facoltà di non procedere all’assegnazione o di non assegnare parte o l’intero finanziamento e che si procederà all’annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo bando per l’accesso

ai finanziamenti, in caso, di mancata totale o parziale assegnazione dei finanziamenti statali in oggetto;

I. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

m. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1a: Elenco proposte di intervento presentate Fondi FSC 2014-2020 LOTTO 1 - POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE Pag. 1/3					
ID	ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO STIMABILE (in Euro)	CONTRIBUTO REGIONE (in Euro)
1	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BO	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI SALETTO - 1° STRALCIO DI ATTUAZIONE.	403.000,00	202.500,00
2	COMUNE DI FAENZA	RA	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GRANAROLO E BORGIO (FRATI)	200.000,00	100.000,00
3	COMUNE DI GURGLIA	MO	PROGETTO DI MOBILITA' SOSTENIBILE DELL'ASSE PEDONALE-CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO URBANO, ZONE RESIDENZIALI, PLESSI SCOLASTICI/SPORTIVI E LA RETE DEI PERCORSI INTERCOMUNALI E REGIONALI DEL COMUNE DI GURGLIA.	262.130,40	131.065,20
4	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	BO	REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO STRADALE CON SOTTOPASSO CICLOPEDONALE NELLA VIA SANDRO PERTINI	540.000,00	400.000,00
5	COMUNE DI MIRANDOLA	MO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE, COLLEGAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI PERCORSI CICLABILI - BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE IN AMBITO URBANO	873.250,00	399.575,18
6	COMUNE DI CENENATICO	FC	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA DEL TORRENTE FICCIATTOLO E TRATTO DI CUCITURA ED INTERAZIONE DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI A CENENATICO	1.000.000,00	400.000,00
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	RE	MISURA IN SICUREZZA DELLA SP08 NEL TRATTO DI COLLEGAMENTO FRA IL COMUNE DI POGGIOLO E LA FRAZIONE DI SAN SITO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE	400.000,00	200.000,00
8	COMUNE DI CASTELLARANO (CapoFm)	RE	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CICLABILE REGIONALE DEL FRUME SECCHIA - (R 23 - DA RUBBIA A LUIGI DI SOTTO)	1.000.000,00	400.000,00
9	COMUNE DI COLLECCHIO (CapoFm)	PR	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE TRA IL COMUNE DI COLLECCHIO ED IL COMUNE DI SALA BAGAZZA	1.000.000,00	400.000,00
10	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (CapoFm)	PC	Sviluppo di percorsi ciclabili di interesse regionale per la connessione SP20 PONTE SUL FRUME FO (CASTELVETRO PIACENTINO) E SORARA (VILLANOVA SULLE ARMI) - ITINERARIO REGIONALE VIA PO.	625.000,00	400.000,00
11	COMUNE DI BESENZONE	PC	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA ESISTENTE PER ASSICURARE IL COLLEGAMENTO DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI BESENZONE A QUELLO DI CORTEMAGGIORE	320.000,00	234.000,00
12	COMUNE DI BERTINORO	FC	PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO IL TORRENTE BEVANO - 1° STRALCIO: TRATTO DA VIA CANTALUPO A VIA RONDE	500.000,00	300.000,00
13	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RE	CONNESSIONI SOSTENIBILI 2° STRALCIO: POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE COMUNALE E PROVINCIALE	2.300.000,00	400.000,00
14	COMUNE DI RAVENNA	RA	REALIZZAZIONE E RIMAGLIAMENTO DI CICLOVIE E PERCORSI CICLOPULVICOLISTICI NEL COMUNE DI RAVENNA	1.000.000,00	400.000,00
15	COMUNE DI MEDICINA	BO	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PER IL COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO DEL CAPOLUOGO CON LA FRAZIONE VILLA FONTANA (DIVISO IN DUE STRALCI FUNZIONALI)	850.174,65	400.000,00
16	COMUNE DI CAVRIGLIO	RE	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PISTA CICLABILE DI VIA RIVASI OVEST	500.000,00	300.000,00
17	COMUNE DI BORETTO	RE	PROMUOVENDO LA MOBILITA' SOSTENIBILE REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A LATO DELLA EX SP 308 R - VIA PER POGGIOLO - DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO CON LA ZONA INDUSTRIALE DI BORETTO (VIA VITTORIO EMANUELE - VIA MARCONI)	570.000,00	309.000,00
18	COMUNE DI SOLERA	MO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA 1° BRUGGIO	653.000,00	400.000,00
19	COMUNE DI FELINO	PR	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO S.P. 36 TRATTO CASALE DI FELINO - FELINO CAPOLUOGO	350.000,00	175.000,00
20	COMUNE DI CARRI	MO	INTERVENTI SULLA VIABILITA' NELLE FRAZIONI	626.963,68	276.483,68
21	FRANCO VALINURE VALCHERO	PC	PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE ALL'INTERNO DELL'UNIONE VALINURE VALCHERO	900.000,00	400.000,00
22	COMUNE DI ARGELATO	BO	"LE VIE DI FUNO" - RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' FUNO - SICUREZZA CICLOPEDONALE - 1° STRALCIO	600.000,00	400.000,00
23	COMUNE DI SAN CLEMENTE	RA	CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	70.824,00	49.576,00
24	COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA FRA CAMPOSANTO E SOLARA CON MANUTENZIONE DEGLI ACCESSI AL TRATTO ESISTENTE	573.000,00	309.700,00
25	COMUNE DI GAMBETTOLA	FC	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE CARLUCCO PER RACCORDARE LA RETE CICLABILE DEL CENTRO URBANO CON LA STAZIONE FERROVIARIA DI GAMBETTOLA	440.000,00	322.000,00
26	COMUNE DI RICCIONE	RA	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIALE VENEZIO: FRA IL VIALE SONDRO E IL VIALE CORISANO E FRA IL VIALE BERGAMO E VIALE SAN LORENZO	700.000,00	345.000,00
27	COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	RE	COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI PERCORSI CICLABILI DI ATTRAVERSAMENTO DEL CAPOLUOGO IN DIREZIONI EST-OVEST	342.000,00	109.330,00
28	COMUNE DI SALSONO MAGGIORE TERME	PR	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA PEDONALE E 27% DI PIAZZA MERZERI E LA PISTA CICLOPEDONALE STAZIONE FFS PORTESHARA	385.000,00	269.000,00
29	COMUNE DI LUZZARA	RE	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO COMUNALE	200.000,00	140.000,00
30	COMUNE DI NOVELLARA	RE	REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE NOVELLARA - SAN GIOVANNI	525.000,00	400.000,00
31	COMUNE DI RIO SAUCETO	RE	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE NEL CENTRO CITTADINO DI RIO SAUCETO	286.754,28	143.377,14
32	COMUNE DI ZOLA PREDONA	BO	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO VIA RIFORMAMENTO NEL TRATTO COMPRESO TRA I DIVIDI 153/153 E L'INTERSEZIONE CON VIA FRABOLINI	330.000,00	154.000,00
33	COMUNE DI SAN PIETRO SUL PANARO	MO	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE COMPRESO DA VIA DELLA REPUBBLICA A VIA CAMPO DI PRIZZI	420.000,00	294.000,00

ALLEGATO 1a: Elenco proposte di intervento presentate Fondi FSC 2014-2020					
LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE Pag 2/3					
ID	ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO AMMISSIBILE (in Euro)	CONTRIBUTO REGIONO (in Euro)
34	COMUNE DI VALSAMOGGIA	BO	PERCORSI CICLABILI DI COLLEGAMENTO TRA BAZZANO E MUFFA	325.463,10	230.622,77
35	COMUNE DI LESONANO DE BAGNI (Capofila)	PR	REALIZZAZIONE "PISTA CICLABILE NEGLI ARGINI"	551.000,00	400.000,00
36	COMUNE DI SANTILARIO D'ENZA (Capofila)	RE	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLO-PEDONALI TRA I NUCLEI ABITATI DEI COMUNI DI SANTILARIO D'ENZA E GATTARICO (SANTILARIO D'ENZA-PONTE D'ENZA, SANTILARIO D'ENZA-TANETTO)	640.000,00	400.000,00
37	COMUNE DI FERRARA	FE	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIA COPPARO, DA VIA MORARI A VIA BORDO PUNTA A FERRARA	360.000,00	400.000,00
38	COMUNE DI NOVI DI MODENA	MO	CICLOVIA PER IL COLLEGAMENTO TRA NOVI DI MODENA, ROVERETO SULLA SECCHIA E S. ANTONIO IN MIRCADELLO	415.668,18	300.668,18
39	COMUNE DI MODENA	MO	PROGETTO NUOVA CICLABILE IN VIA EMILIA EST DA VIA FUSCO A FOSSALTA - STRALCIO B (CADUTI - FOSSALTA)	670.000,00	335.000,00
40	COMUNE DI SAGNACAVALLO	RA	LA CICLOVIA DI ROSSETTA - LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE A ROSETTA SULLA S.P. "ROSSETTA" DALLA VIA BELLARIA ALLA CHIESA	360.000,00	400.000,00
41	COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DI CUI AL FONDO SVILUPPO E COESIONE (INFRASTRUTTURE 2014-2020 DELL'ASSE TEMATICO F- ALTRI INTERVENTI - PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE. REALIZZAZIONE DELLE PISTE CICLO-PEDONALI SULLE VIE ANGIORINE E FORNACE - COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO.	134.000,00	93.800,00
42	COMUNE DI MORDIANO DI ROMAGNA	RN	RICUCITURA URBANA TRAMITE COMPLETAMENTO VIABILITA' LENTA ESISTENTE E INTEGRAZIONE SISTEMA CICLABILE SOVRACOMMUNALE CON QUELLA A SERVIZIO DISTRETTO SCOLASTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	560.000,00	350.000,00
43	PROVINCIA DI FROSINONE	FC	"ITINERARIO CICLABILE "VIA PO", PONTE CICLOPEDONALE SUL TORRENTE ARDA NEL COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA."	360.000,00	400.000,00
44	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	RA	BO/CE - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI PERCORSI CICLABILI INNOVATIVI A CASTEL BOLOGNESE.	620.000,00	380.000,00
45	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	PC	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA ESISTENTE PER ASSICURARE IL COLLEGAMENTO DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE E QUELLO DI BISEZZONE.	332.000,00	232.400,00
46	COMUNE DI VIGNOLA	MO	MESSA IN SICUREZZA DI VIA A. PLESSI NEL TRATTO DA VIA FER SPILAMBERTO A VIA XXV APRILE, CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CICLO-PEDONALE A COLLEGAMENTO DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI.	760.000,00	400.000,00
47	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SECONDO STRALCIO FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA VIA VIOCE TRA LE LOCALITA' CASTEL DE BRUTTI E CA' DE MANDORLA	364.000,00	400.000,00
48	COMUNE DI GUASTALLA	RE	LE FRAZIONI AL CENTRO: PROGETTO DI PERCORSI CICLOPEDONALI FRA LE FRAZIONI ED IL CAPOLUOGO NEL COMUNE DI GUASTALLA	363.434,79	173.434,96
49	COMUNE DI ROTOFRENO	PC	IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI	120.784,86	57.936,75
50	COMUNE DI ALSENO	PC	"INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALSENO - REALIZZAZIONE DI PERCORSI PEDOCICLABILI PER URBANI DEBOLI NEI CENTRI ABITATI DELLE FRAZIONI DI CASTELNUOVO FOGLIANI E CHIRAVALLE DELLA COLOMBIA"	350.000,00	334.000,00
51	COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ITINERARIO CICLOPEDONALE IN VIA BIGNORNA	484.000,00	338.800,00
52	PROVINCIA DI FERRARA	FE	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DELLE CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE IN PROVINCIA DI FERRARA - CICLOVIA DESTRA PO #520	460.000,00	280.000,00
53	COMUNE DI CESENA	FC	POTENZIAMENTO RETE CICLO-PEDONALE VIA CERVESE VIA EMILIA MANUTENZIONE STRADORINARIA VIADOTTO J.F. KENNEDY	1.164.000,00	400.000,00
54	COMUNE DI CERVIA	RA	RICONFIGURAZIONE NUOVO LUNGOMARE DI MILANO MARITTIME - QUARTO TRATTO COMPRESO FRA VIA CIMAROSA E VIA BORTO - B44 CICLOVIA ADRIATICA	1.080.000,00	400.000,00
55	COMUNE DI BIBBIANO	RE	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLO-PEDONALI NEL COMUNE DI BIBBIANO (RE) TRA IL NUCLEO ABITATO DI BIBBIANO E LA FRAZIONE DI BIRICO	650.000,00	380.000,00
56	COMUNE DI BOMPIOTTO	MO	COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P.1 - BAYARINO CASIN	570.000,00	309.000,00
57	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RN	MESSA IN SICUREZZA SP 35 RICCIONE-TAVOLETO-2°STRALCIO.	660.000,00	300.000,00
58	COMUNE DI SISA TRECASALI	PR	REALIZZAZIONE CICLOVIA DI COLLEGAMENTO TRA I CENTRI ABITATI DI SISA E TRECASALI	333.000,00	175.000,00
59	COMUNE DI FUSIGNANO	RA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RAMPIN SUL PRIME SENIO PER LA MESSA IN SICUREZZA E RACCORDO DI PERCORSI CICLABILI ESISTENTI	30.000,00	21.000,00
60	COMUNE DI FIORZUOLA D'ARDA	PC	DAL PASSO DEL TONALE ALLA DIGA DI MIGNANO: SVILUPPO DI PERCORSI CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE A FIORZUOLA D'ARDA.	555.000,00	333.000,00
61	UNIONE BASSA EST PARMAESE	PR	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO DI COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI ROGGIERSO/ROZZOLA E LA ZONA INDUSTRIALE/ARTISANALE POSTA A NORD-EST, LUNGO LA S.P. 62R DELLA CISA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SORBOLO	340.000,00	238.000,00
62	COMUNE DI MINERBIO	BO	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE NEL TRATTO DA TINTORIA A "VILLAGGIO BALDINI"	350.000,00	385.000,00
63	COMUNE DI FIDENZA	PR	COLLEGAMENTO CENTRO STORICO DI FIDENZA CON IL POLO FUNZIONALE DEL CASELLO AUTOSTRADALE A1	496.000,00	246.000,00
64	UNIONE BENO GALLIERA	BO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELLA CICLOVIA ER 95 - TRATTO TREBBO DI BENO - SAN VINCENZO DI GALLIERA	1.260.000,00	400.000,00
65	COMUNE DI LONZANO	FC	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA BADIA - 1° STRALCIO	360.000,00	132.000,00

ALLEGATO 1a: Elenco proposte di intervento presentate Fondi FSC 2014-2020					
LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE Pag. 3/3					
ID	ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	CONTO AMMISSIBILE (in Euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)
66	COMUNE DI RIMINI	RN	FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020 ASSE TEMATICO E; ALTRI INTERVENTI: BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE. (D.G.R. N. 823 DEL 04/06/2018) LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE IN VIA ROMA - VIA UGO BASSI - VIA SETTEMBRINI	700.000,00	300.000,00
67	COMUNE DI MONTEBENDO	BO	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO L'ORICE E CONTESTUALE RIGENERAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE	323.223,47	225.721,00
68	COMUNE DI CADEBOSCO DI SOPRA	RE	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO VIA MONS. SACCANI TRA LE INTERSEZIONI CON VIA QUATTRO CASE E LA ROTATORIA SULLA SP55808 - 1° LOTTO	241.657,90	120.828,95
69	COMUNE DI LANGHIRANO	PR	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CAROLUSSO - LAVORI DI PROLUNGAMENTO DI PISTA CICLOPEDONALE NELL'ABITATO DI LANGHIRANO (PR)	456.677,14	329.254,00
70	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	BO	PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO E L'ABITATO DI PONTI RIZZOLI	400.000,00	315.000,00
71	PROVINCIA DI MODENA	MO	COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE MODENA - GAGGIO - VILLA SORRA - CASTELFRANCO EMILIA	200.000,00	80.000,00
72	COMUNE DI RAVARINO	MO	PROGETTO DI FATTIBILITA' DI TRATTI DI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAVARINO E FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA NUM. 871 DEL 1/12/2018. APPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA.	350.000,00	240.000,00
73	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	RE	PROGETTO DI SVILUPPO DELLA MOBILITA' CASA - SCUOLA SICURA, SOSTENIBILE E AUTONOMA DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	585.000,00	340.344,00
74	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	REALIZZAZIONE DI TRATTI DI PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO CIRCOLARE TRA LA STAZIONE FERROVIARIA, IL COMPARTO PRODUTTIVO "EX ZUCCHIFICIO", IL COMPARTO RESIDENZIALE "ACCATA", IL POLO SCOLASTICO E LA ZONA OSPEDALIERA	600.000,00	400.000,00
75	COMUNE DI CORREGGIO	RE	PERCORSO CICLOPEDONALE (EXTRAURBANO CORREGGIO-CANOLO)	500.000,00	330.000,00
76	COMUNE DI QUATTRO CASTELLI (Capofila)	RE	PUNELLO, LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE CRISTOLO, DI ATTUAZIONE DELLA "VIA MATILDECA DEL VOLTO SANTO".	260.342,81	106.096,80
77	COMUNE DI CENTO (Capofila)	FE	RIQUALIFICAZIONE PASSARELLA CICLOPEDONALE	475.000,00	332.500,00
78	COMUNE DI MOLINELLA (Capofila)	BO	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE CICLABILE DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE	615.342,60	400.000,00
79	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	RE	REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE LUNGO VIA CARPI PER IL COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI TRIGNANO E IL CENTRO URBANO DI SAN MARTINO IN RIO	450.000,00	315.000,00
80	COMUNE DI PARMA	PR	INTERVENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE ANNO 2018 E "POTENZIAMENTO RETTE CICLOPEDONALE FRA I POLI INTERMODALI DELLA CITA' SULL'ITINERARIO DELLA CICLOVIA NAZIONALE N. 36 TR-ORE DOUCE"	1.000.000,00	400.000,00
81	COMUNE DI FORLI'	FC	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE IN VIA OSSE	1.000.000,00	400.000,00
82	COMUNE DI BOLOGNA	BO	POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE IN ZONA SAN DONATO	600.000,00	400.000,00
83	COMUNE DI FANANO	MO	FANANO TR-ES LA VIA DELL'ACQUA	233.067,63	139.625,34
84	COMUNE DI SANTAGATA FELTRIA	RN	"POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLO PEDONALE - REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-TURISTICO"	71.500,00	50.000,00
85	COMUNE DI FORMIGINE (Unione)	MO	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PISTA CICLABILE URBANETTO - FORMIGINE (VIA QUATTRO PASSI)	700.000,00	400.000,00
86	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC	COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI LUNGO SS.9 (VIA EMILIA)	270.000,00	165.000,00
<b>TOTALI LOTTO 1 :</b>				<b>48.990.854,67</b>	<b>25.601.349,66</b>

ALLEGATO 1b: Elenco proposte di intervento presentate Fondi FSC 2014-2020					
LOTTO 2: SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERSCAMBIO ALLE STAZIONI					
ID.	ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO AMMISSIBILE (in Euro)	CONTRIBUTO RICHESTO (in Euro)
1	COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	REALIZZAZIONE DI UNA VELOSTAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO SCAMBIATORE	161.500,00	80.750,00
2	COMUNE DI MODENA	MO	REALIZZAZIONE DEPOSITI PROTETTI PER BICICLETTE IN PIAZZA DANTE E IN PIAZZA MANZONI	250.000,00	125.000,00
3	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	MO	REALIZZAZIONE DELLA VELOSTAZIONE DI CASTELFRANCO EMILIA E INTERVENTI DI INTERMODALITÀ BICI-FERRO-GOMMA.	350.000,00	140.000,00
4	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC	CREAZIONE NUOVO POLO DI INTERSCAMBIO TRENO- BICI A FORLIMPOPOLI	180.000,00	90.000,00
5	COMUNE DI BOLOGNA	BO	REALIZZAZIONE SISTEMA DI INTERSCAMBIO BICICLETTA-SISTEMA FERROVIARIO	400.000,00	200.000,00
6	COMUNE DI PARMA	PR	SERVIZI DI INTERSCAMBIO ASSE NORD SUD: STAZIONE DI PARMA/CAMPUS UNIVERSITARIO*	300.000,00	150.000,00
7	COMUNE DI MARANELLO	MO	REALIZZAZIONE DI NR.2 CICLOSTAZIONI PRESSO IL TERMINAL BUS ED ALL'INTERNO DEL PARCO DEI PILOTI IN PROSSIMITA' DEL MUSEO FERRARI	69.520,00	34.760,00
<b>TOTALE LOTTO 2</b>				<b>€ 1.711.020,00</b>	<b>€ 820.510,00</b>
<b>TOTALE LOTTI 1 e 2</b>				<b>€ 50.701.874,67</b>	<b>€ 26.421.859,66</b>

ALLEGATO 2a: Elenco degli interventi ammessi a contributo Fondi FSC 2014-2020							
LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE							
ANNO	ID	ENTE BENEFICIARIO	PRIN.	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE (in Euro)	CONTRIBUTO REGIONE (in Euro)	PUNTEGGIO
1	66	COMUNE DI RIMINI	RN	FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020 ASSE TEMATICO (I) ALTRI INTERVENTI: BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (D. S.R. N. 823 DEL GIUGNO/2015) LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE IN VIA ROMA - VIA UGO BASSI - VIA SETTIMARINI	700.000,00	350.000,00	0,58050
2	33	COMUNE DI CESENA	FC	POTENZIAMENTO RETE CICLOPEDONALE VIA CERVOSE VIA EMILIA MANIFATTURE STRADONARINA VIADOTTO LT. KENNEDY	1.348.000,00	400.000,00	0,80000
3	44	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	RA	BCU/CB - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI PERCORSI CICLABILI INNOVATIVI A CASTEL BOLOGNESE	620.000,00	280.000,00	0,80150
4	33	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RE	CONNESSIONI SOSTENIBILI 2° STRALCIO POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE COMUNALE E PROVINCIALE	2.300.000,00	400.000,00	0,83400
5	21	UNIONE VALNURE VALCHERO	PC	PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE ALL'INTERNO DELL'UNIONE VALNURE VALCHERO	500.000,00	400.000,00	0,81900
6	9	COMUNE DI COLLECCHIO (CapoFIM)	PR	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE TRA IL COMUNE DI COLLECCHIO ED IL COMUNE DI SALA BAGANDA	1.640.000,00	400.000,00	0,50675
7	8	COMUNE DI CASTELBARCO (CapoFIM)	RE	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CICLABILE REGIONALE DEL Fiume Secora - ER 23 - DA FUBBERA A LUOGO DI BASSO	1.000.000,00	400.000,00	0,56200
8	37	COMUNE DI FERRARA	FE	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIA COPPARO, DA VIA MORARI A VIA BORGO PUNTA A FERRARA	800.000,00	400.000,00	0,54250
9	34	COMUNE DI VILSAMOGGIA	BO	PERCORSI CICLABILI DI COLLEGAMENTO TRA BAZZANO E MUFFA	325.863,33	230.622,77	0,54300
10	6	COMUNE DI CENSAFICO	FC	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA DEL TORRENTE POGNETTO E TRATTO DI CUCITURA ED INTEGRAZIONE DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI A CENSAFICO	1.000.000,00	400.000,00	0,52250
11	40	COMUNE DI PARMA	PR	INTERVENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE (ANNO 2014) E "POTENZIAMENTO RETE CICLOPEDONALE FRA I POLO INTERMEDIARI DELLA CITTÀ SULL'ITINERARIO DELLA CICLOVIA NAZIONALE N. 18 TR-BOE DOLE"	1.000.000,00	400.000,00	0,50050
12	44	UNIONE SENO GALLIERA	BO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELLA CICLOVIA ER 19 - TRATTO TREBBO DI SENO - SAN VINCENZO DI GALLIERA	1.300.000,00	400.000,00	0,43800
13	7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	RE	MISURA IN SICUREZZA DELLA SP20 NEL TRATTO DI COLLEGAMENTO FRA IL COMUNE DI NOVIGLIO E LA FRAZIONE DI SAN SISTO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE	400.000,00	200.000,00	0,42050
14	43	COMUNE DI FIORENZA	PR	COLLEGAMENTO CENTRO STORICO DI FIORENZA CON IL POLO FUNZIONALE DEL CASTELLO ACQUETRADALLE ALI	414.000,00	244.000,00	0,38300
15	85	COMUNE DI FORMIGINE (UNION)	MO	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PISTA CICLABILE UBERSETTO - FORMIGINE (VIA QUARTO PRATO)	700.000,00	400.000,00	0,38250
16	5	COMUNE DI MIRANDELA	MO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE, COLLEGAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI PERCORSI CICLABILI - BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE IN AMBITO URBANO	873.250,00	399.975,13	0,37950
17	26	COMUNE DI RICCIONE	RN	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIALE VENETO: FRA IL VIALE SORDANO E IL VIALE CORIANO E FRA IL VIALE BERGAMO E VIALE SAN LORENZO	700.000,00	240.000,00	0,37400
18	36	COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (CapoFIM)	RE	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA I NUCLEI ABITATI DEI COMUNI DI SANT'ILARIO D'ENZA E GATTAFICO (SANT'ILARIO D'ENZA-PONTE ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA-TANETO)	640.000,00	400.000,00	0,37175
19	32	COMUNE DI BURTUNORO	FC	PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO IL TORRENTE BEVIANO - 1° STRALCIO: TRATTO DA VIA SANT'ALUOPI A VIA FONDI	500.000,00	300.000,00	0,36250
20	38	COMUNE DI SISA TRECCASU	PR	REALIZZAZIONE CICLOVIA DI COLLEGAMENTO TRA I CENTRI ABITATI DI SISA E TRECCASU	310.000,00	170.000,00	0,36250
21	48	COMUNE DI GASTALLA	RE	LE FRAZIONI AL CENTRO - PROGETTO DI PERCORSI CICLOPEDONALI TRA LE FRAZIONI ED IL CARPILOGGIO NEL COMUNE DI GASTALLA	380.404,79	173.404,66	0,35800
22	39	COMUNE DI MODENA	MO	PROGETTO NUOVA CICLABILE IN VIA EMILIA EST DA VIA FUSCO A FOSSALTA - STRALCIO B (CADUTI - FOSSALTA)	670.000,00	330.000,00	0,32900
23	31	COMUNE DI RIO SALICETO	RE	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE NEL CENTRO CITTADINO DI RIO SALICETO	286.754,38	148.377,14	0,32050
24	43	PROVINCIA DI PIACENZA	PC	"ITINERARIO CICLABILE "VIA PO", PONTE CICLOPEDONALE SUL TORRENTE ARDA NEL COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA"	800.000,00	400.000,00	0,32450
25	15	COMUNE DI MEDICINA	BO	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PER IL COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO DEL CARPILOGGIO CON LA FRAZIONE VILLA FONTANA (DIVISO IN DUE STRALCI FUNZIONALI)	810.154,43	400.000,00	0,31850
26	76	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (CapoFIM)	RE	PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITA' VILLAGGI DI CORRELLI E PONTE DI FURANELLO, LUNGO L'ARDA DEL TORRENTE CROSTOLO, DI ATTUAZIONE DELLA "VIA MATILDECA DEL VOLFO SANTO"	280.242,61	109.990,80	0,31725
27	70	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	BO	PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO E L'ABITATO DI PONTE RIZZOLI	400.000,00	310.000,00	0,31700
28	49	COMUNE DI ROTTOFRINO	PC	IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI	320.784,86	173.976,79	0,31400
29	86	COMUNE FORLIMPOPOU	FC	COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI LUNGO SS 9 - VIA ENILIA (V.O. NOTA 1°)	643.960,34	328.962,77	0,30800
<b>TOTALE LOTTO 1</b>					<b>21.595.107,21</b>	<b>9.179.490,00</b>	
Nota 1*: Contributo e spese riproporzionati sul fondo residuo.							



ALLEGATO 2b: Elenco interventi ammessi a contributo Fondi FSC 2014-2020							
LOTTO 2: SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERSCAMBIO ALLE STAZIONI							
GRAD.	ID.	ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO AMMESSIBILE (in Euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	PUNTEGGIO
1	5	COMUNE DI BOLOGNA	BO	REALIZZAZIONE SISTEMA DI INTERSCAMBIO BICICLETTA-SISTEMA FERROVIARIO	400.000,00	200.000,00	0,40350
2	6	COMUNE DI PARMA	PR	SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERSCAMBIO CON IL SISTEMA FERROVIARIO	300.000,00	150.000,00	0,39250
3	2	COMUNE DI MODENA	MO	REALIZZAZIONE DEPOSITI PROTETTI PER BICICLETTE IN PIAZZA DANTE E IN PIAZZA MANZONI	250.000,00	125.000,00	0,39950
4	1	COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	REALIZZAZIONE SISTEMI DI INTERSCAMBIO CON IL SISTEMA FERROVIARIO	161.500,00	80.750,00	0,33750
5	3	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	MO	REALIZZAZIONE DELLA VELOSTAZIONE DI CASTELFRANCO EMILIA E INTERVENTI DI INTERMODALITÀ BICI-FERRO-GOMMA.	350.000,00	140.000,00	0,39050
6	7	COMUNE DI MARANELLO	MO	REALIZZAZIONE DI NR.2 CICLOSTAZIONI PRESSO IL TERMINAL BUS ED ALL'INTERNO DEL PARCO DEI PILOTI IN PROSSIMITA' DEL MUSEO FERRARI	99.520,00	34.760,00	0,28100
7	4	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC	CREAZIONE NUOVO POLO DI INTERSCAMBIO TRENO-BICI A FORLIMPOPOLI	180.000,00	90.000,00	0,12100
<b>TOTALE LOTTO 2</b>					<b>€ 1.711.020,00</b>	<b>€ 820.510,00</b>	
<b>TOTALE LOTTI 1 e 2</b>					<b>€ 23.306.127,21</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>	

ALLEGATO 3: Elenco degli interventi di riserva Pag.1/2							
LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE							
ANNO	ID	ENTE BENEFICIARIO	PRON.	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE (in Euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	PUNTEGGIO
30	71	PROVINCIA DI MODENA	MO	COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE MODENA - GAGGIO - VILLA SORBA - CASTELFRANCO EMILIA.	350.000,00	80.000,00	0,29850
31	19	COMUNE DI FELINO	FE	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO S.P. 54 TRATTO CASALE DI FELINO - FELINO CAPOLUOGO	350.000,00	175.000,00	0,29050
32	47	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SECONDO STRALCIO FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA VIA IDICE TRA LE LOCALITA' CASTEL DE BRUTI E CA' DE MANDORLI.	854.000,00	400.000,00	0,29800
33	24	COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA FRA CAMPOSANTO E SOLARA CON MANUTENZIONE DEGLI ACCESSI AL TRATTO ESISTENTE	571.000,00	355.750,00	0,29050
34	2	COMUNE DI FAENZA	FA	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GRANAROLO E BORGO FRATI	200.000,00	100.000,00	0,27750
35	20	COMUNE DI CARRI	MO	INTERVENTI SULLA VIABILITA' NELLE FRAZIONI	626.683,68	278.683,68	0,27200
35	30	COMUNE DI NOVELLARA	FE	REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE NOVELLARA - SAN GIOVANNI	525.000,00	400.000,00	0,27200
37	35	COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI (Capofila)	FE	REALIZZAZIONE "PISTA CICLABILE NEGLI ARGINI"	450.000,00	400.000,00	0,27075
38	55	COMUNE DI BIBBIANO	FE	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI NEL COMUNE DI BIBBIANO (RE) TRA IL NUCLEO ABITATO DI BIBBIANO E LA FRAZIONE DI BARDO	450.000,00	380.000,00	0,26950
39	10	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Capofila)	PC	SVEILIRIO DI PERCORSI CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE PER LA CONNESSIONE SP11 FONTE SIA FILMIL PO (CASTELVETRO PIACENTINO) E SOAZZA (VILLANOVA SULL'ARDA) - ITINERARIO REGIONALE VIA PO.	425.000,00	400.000,00	0,26925
40	14	COMUNE DI RAVENNA	RA	REALIZZAZIONE E RINNOVAMENTO DI CICLOVIE E PERCORSI CICLOPEDIAGOGICI NEL COMUNE DI RAVENNA	1.000.000,00	400.000,00	0,26950
41	81	COMUNE DI FORLÌ	FC	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE IN VIA OSSA	1.000.000,00	400.000,00	0,25725
42	52	PROVINCIA DI FERRARA	FE	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DELLE CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE IN PROVINCIA DI FERRARA - CICLOVIA DESTRA PO-FE20	400.000,00	280.000,00	0,25600
43	82	COMUNE DI BOLOGNA	BO	POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE IN ZONA SAN DONATO	800.000,00	400.000,00	0,25100
44	72	COMUNE DI RAVARINO	MO	PROGETTO DI FATTIBILITA' DI TRATTO DI PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAVARINO E FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA N. 401 DEL 1/10/2018. APPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA.	350.000,00	240.000,00	0,24850
45	46	COMUNE DI VIGNOLA	MO	MESSA IN SICUREZZA DI VIA A. P. OSSI NEL TRATTO DA VIA TIR S. LAURENTO A VIA GIOV. ANELLI. CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CICLOPEDONALE A COLLEGAMENTO DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI.	700.000,00	400.000,00	0,24850
46	54	COMUNE DI CERVAIA	RA	BIOQUALIFICAZIONE NUOVO LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA - QUARTO TRATTO COMPRESO FRA VIA CIMAROSA E VIA BOITO - BIR CICLOVIA ADRIATICA	1.000.000,00	400.000,00	0,24100
47	57	COMUNE DI MESSANO ADRIATICO	RN	MESSA IN SICUREZZA SP 15 SECONDO TAVOLETTO 2° STRALCIO.	600.000,00	300.000,00	0,23800
48	83	COMUNE DI FANANO	MO	FANANO (R-15 LA VIA DELL'ACQUA)	226.007,63	155.405,34	0,23050
49	27	COMUNE DI CAMPANOVA EMILIA	FE	COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI PERCORSI CICLABILI DI ATTRAVERSAMENTO DEL CAPOLUOGO IN DIREZIONE EST-OVEST	152.200,00	105.520,00	0,21850
50	25	COMUNE DI GAMBETTOLA	FC	BIOQUALIFICAZIONE DI VIALE CAROVIC PER RACCORDARE LA RETE CICLABILE DEL CENTRO STORICO CON LA STAZIONE FERROVIARIA DI GAMBETTOLA	480.000,00	320.000,00	0,21800
51	38	COMUNE DI NOVI DI MODENA	MO	CICLOVIA PER IL COLLEGAMENTO TRA NOVI DI MODENA, ROVERETO SULLA SECCHIA E S. ANTONIO IN MERCADELLO	418.668,18	240.668,18	0,21600
52	75	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO ROGGIANO	FE	PROGETTO DI SVILUPPO DELLA MOBILITA' CASA - SCUOLA SICURA, SOSTENIBILE E AUTONOMA DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO ROGGIANO	585.000,00	340.544,00	0,21625
53	34	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	REALIZZAZIONE DI TRATTO DI PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO CIRCONARE TRA LA STAZIONE FERROVIARIA, IL COMPLESSO PRODUTTIVO "DA ZUCCHERIFICIO", IL QUARTIERO RESIDENZIALE "ACQUATA", IL POLO SCOLASTICO E LA ZONA OSPEDALIERA	420.000,00	400.000,00	0,20900
54	22	COMUNE DI ARGELATO	BO	"LE VIE DI FULVI" - BIORQUALIFICAZIONE VIABILITA' FUNO - SICUREZZA CICLOPEDONALE - 1° STRALCIO	600.000,00	400.000,00	0,20450
55	17	COMUNE DI BORETTO	FE	PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A LATO DELLA EX SP 358 R - VIA PER PAVOLINO - DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO CON LA ZONA INDUSTRIALE DI BORETTO (VIA VERRIAGGIONE-VIA MARCHESE)	570.000,00	370.000,00	0,19650
56	16	COMUNE DI CAVRILIO	FE	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PISTA CICLABILE DI VIA RIVASI OVEST	500.000,00	350.000,00	0,19150
57	75	COMUNE DI CORREGGIO	FE	PERCORSO CICLOPEDONALE EXTRAURBANO CORREGGIO-CANOLO	500.000,00	350.000,00	0,17450
58	40	COMUNE DI BASSA CAVALLO	RA	LA CICLOVIA DI ROSSETTA LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE A ROSSETTA SULLA S.P. "ROSSETTA" DALLA VIA BELLARIA ALLA CHIESA	800.000,00	400.000,00	0,19850
59	78	COMUNE DI SACUNELLA (Capofila)	BO	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA FRAZIONE CICLABILE DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE	615.743,40	400.000,00	0,19525
60	18	COMUNE DI SOLERA	MO	BIOQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA 1° MAGGIO	610.000,00	400.000,00	0,19150
61	42	COMUNE DI MORLANO DI ROMAGNA	RN	BIOQUALIFICAZIONE URBANA TRAMITE COMPLETAMENTO VIABILITA' LENTA ESISTENTE E INTERSPAZIONE SISTEMA CICLABILE SOVRALOCALITALE CON QUELLA A SERVIZIO DISTRETTO SOCIALE, SPORATIVO E RICREATIVO	500.000,00	320.000,00	0,14150
62	45	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	FC	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA ESISTENTE PER ASSICURARE IL COLLEGAMENTO DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE A QUELLO DI BESENZONE.	212.000,00	212.000,00	0,13400
63	3	COMUNE DI GUSCIA	MO	PROGETTO DI MOBILITA' SOSTENIBILE DELL'ASSE PEDONALE -CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO STORICO, ZONE RESIDENZIALI, POLO SCOLASTICO/SPORTIVO E LA RETE DEI PERCORSI INTERCOMUNALI E REGIONALI DEL COMUNE DI GUSCIA.	262.130,40	188.692,28	0,12800

ALLEGATO 3: Elenco degli interventi di riserva Pag.2/2							
LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE							
ANNO	ID	ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE (in Euro)	COSTO NETTO (in Euro)	PUNTEGGIO
64	50	COMUNE DI ALSENO	FC	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALSENO - REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPUBBLICI PER UTENTI DEBOLI NEI CENTRI AMPIATI DELLE FRAZIONI DI	550.000,00	370.000,00	0,12750
65	77	COMUNE DI CENTO (Capriola)	FE	RIQUALIFICAZIONE PIAZZARELLA CICLOPEDONALE	475.000,00	332.500,00	0,12275
66	68	COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA	RE	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO VIA MONS. SACCANI TRA LE INTERSEZIONI CON VIA QUATTRO CASTI E LA ROTATORIA SULLA SP558M - 1° LOTTO	345.457,50	130.826,55	0,12100
67	60	COMUNE DI FIORENUOVA D'ARDA	PC	DAL PASSO DEL TONALE ALLA DIGA DI MIGNANO: SVILUPPO DI PERCORSI CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE E FIORENUOVA D'ARDA	515.000,00	333.000,00	0,11950
68	26	COMUNE DI LUZZARA	RE	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO COMUNALE	200.000,00	140.000,00	0,11950
69	11	COMUNE BESENZONE	PC	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA ESISTENTE PER ASSICURARE IL COLLEGAMENTO DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI BESENZONE A QUELLO DI COSTABISSARA	330.000,00	234.000,00	0,12050
69	54	COMUNE DI BOMPORTO	MO	COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. L. - RAVARINO CARPI	570.000,00	395.000,00	0,13050
71	1	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BO	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI SALETTO - 1° STRALCIO DI ATTUAZIONE	400.000,00	282.100,00	0,09900
71	33	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	BO	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO VIA RIFORMAZIONE NEL TRATTO COMPRESO TRA I CIVICI 191/193 E L'INTERSEZIONE CON VIA F. RAIBOLINI	230.000,00	154.000,00	0,09900
73	31	COMUNE DI CASTIGLIONE TERME E TERRA DEL SOLE	FC	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ITINERARIO CICLOPEDONALE IN VIA BIGNONIA	404.000,00	316.800,00	0,07550
73	84	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRINA	RN	POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLO PEDONALE - REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-TURISTICO	71.500,00	50.050,00	0,07550
75	42	COMUNE DI MINERBIO	BO	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE NEL TRATTO DA TIVOLINA "NELL'AGRO BALZINI"	330.000,00	193.000,00	0,06000
76	28	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PR	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA PEDONALE E ZTL DI PIAZZA BERGOMI E LA PISTA CICLOPEDONALE STAZIONE FISSI- PONTERRARA	315.000,00	203.000,00	0,05650
77	4	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	BO	REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO STRADALE CON SOTTOPASSO CICLOPEDONALE NELLA VIA SANDRO PERTINI	640.000,00	400.000,00	0,05400
78	45	COMUNE DI LONGIANO	FC	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA BADIA - 1° STRALCIO	100.000,00	112.000,00	0,04400
78	69	COMUNE DI LANGHIRANO	PR	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CAPOLUOGO - LAVORI DI PROLUNGAMENTO DI PISTA CICLOPEDONALE NELL'ORBITO DI LANGHIRANO (PR)	404.077,34	319.204,00	0,04400
80	61	VIAREGGIO BASSA EST PARMESE	PR	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO DI COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI BOGGESU/PIZZOCOLA E LA ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE POSTA A NORD-EST, LUNGO LA S.P. 628 DELLA CISA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SORGHOLA	340.000,00	236.000,00	0,04325
81	33	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	MO	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE COMPRESO DA VIA DELLA REPUBBLICA A VIA CAMPO DI POGGIO	420.000,00	254.000,00	0,04150
82	41	COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	INTERVENTI DI RECUPERO E RIFINITURE DI PAVIMENTAZIONE E COLLEGAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE PER INFRASTRUTTURE 2014-2020 DEL PIANO TEMATICO E ALTRI INTERVENTI - PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - REALIZZAZIONE DELLE PISTE CICLO-PEDONALI SULLE VIE ANGIOLINE E FORNACE - COMUNE DI SERRAVALLE DI S. MARINO	234.000,00	91.800,00	0,03300
82	67	COMUNE DI MONTEFENDEO	BO	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO L'ORICE E CONTESTUALE RIGENERAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE	323.221,47	225.721,00	0,03300
82	76	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	RE	REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE LUNGO VIA CARPI PER IL COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI TRONANO E IL CENTRO URBANO DI SAN MARTINO IN RIO	400.000,00	314.000,00	0,03300
85	59	COMUNE DI FUSIGNANO	RA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RAMPA SUL FUME SENIO PER LA MESSA IN SICUREZZA E RACCORDO DI PERCORSI CICLABILI ESISTENTI	30.000,00	21.000,00	0,02650
86	23	COMUNE DI SAN CLEMENTE	RN	CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	70.804,00	48.174,00	0,02200

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1918

**Servizi ferroviari regionali - Fase transitoria in attesa del loro avvio a seguito delle risultanze della nuova gara. Anticipazione di risorse a TPER S.p.A. per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile. Concessione a FER S.r.l. della quota per l'anno 2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di assegnare e concedere a FER S.r.l. il contributo complessivo di € 3.743.933,00 relativamente alla Tranche per l'anno 2018 quale anticipazione di risorse a TPER S.p.A. per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile, vincolando la medesima alla successiva erogazione a TPER S.p.A. come previsto da proprie deliberazioni n. 1641/2015 e n. 1645/2016;

2. di stabilire che la spesa complessiva di € 3.743.933,00 di cui al precedente punto 1 risulta coperta come segue:

- € 1.826.322,14 registrata al n. 6814 di impegno sul cap 43714 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, ARTT. 31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30) del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria Deliberazione n. 2191/2017 e aggiornato con propria Deliberazione n. 1265/2018;
- € 417.610,86 registrata al n. 6815 di impegno sul capitolo 43691 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria Deliberazione n. 2191/2017 e aggiornato con propria Deliberazione n. 1265/2018;
- € 1.500.000,00 consentendo alla FER S.r.l. di trattenere e impiegare quota parte delle minori spese risultanti dai consuntivi del Contratto di Servizio con il CTI, già nelle proprie disponibilità o, con riferimento a valori 2017, già stimate e in corso di consuntivazione e definizione nel corrente esercizio, salvaguardando eventuali diverse destinazioni di parte delle medesime somme, disposte dalla stessa Regione, così come previsto da deliberazioni 1641/2015 e 1645/2016;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ad esecutività

della presente deliberazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1931

**Art. 31, comma 2, lettera B BIS) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: assegnazione e quantificazione a favore di FER S.r.l. Società in house regionale, del contributo a copertura delle spese sostenute per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, le risorse necessarie far fronte alle spese sostenute dalla società per la procedura di rimborso commisurato in 45 euro al mese agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Firenze, rendicontati per gli anni 2016 e 2017, a consuntivo, e, per l'anno 2018 in via presuntiva, sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società, in coerenza con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016;

b) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via consuntiva per gli anni 2016 e 2017 e in via presuntiva per l'anno 2018, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a € 270.000,00 fatto salvo i residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2019, riferita ai trimestri 1 luglio – 30 settembre 2018 (III trimestre) e 1 ottobre 2018-31 dicembre 2018 (IV trimestre), da coprire eventualmente con impegno nel nuovo anno (Es. 2019) qualora le risorse impegnate per l'anno 2018 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

c) di imputare la spesa complessiva stimata per € 270.000,00 al n. 6651 di impegno sul capitolo 43185 "Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e aggiornato con propria deliberazione n. 1265/2018;

d) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transa-

zione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione, presentati dalla società - coerentemente con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016, da parte del competente Ufficio regionale;

f) di dare atto che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l., saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER, per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV Bologna-Firenze, residenti in Emilia-Romagna, fatti salvi gli anni 2016 e 2017, da liquidarsi sull'intera annualità considerati i periodi temporali già conclusi;

g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1932

**Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. di specifico corrispettivo per l'anno 2018 per gestione del contratto di servizio ferroviario**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di quantificare e riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, la quota di corrispettivo per la gestione del Contratto di Servizio per l'anno **2018** nell'importo di **€602.388,95 (IVA inclusa)**, calcolato nella misura dello **0,40%** sull'ammontare del corrispettivo per l'anno **2018 (a valore 2017 programmato)** riconosciuto al CTI/Consorzio Trasporti Integrati per lo svolgimento dei servizi del Contratto di servizio in essere;

b) di imputare la spesa complessiva di **€ 602.388,95** (quota imponibile **€547.626,32**, quota IVA **€ 54.762,63**) nel seguente modo:

- quanto ad **€547.626,32** al n. **6649** di impegno sul capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296,

L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di **previsione 2018**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;

- quanto ad **€ 54.762,63** al n. **6650** di impegno sul capitolo **43675** "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (Art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di **previsione 2018**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di **€ 602.388,95** provvederà, ad esecutività della presente deliberazione e con proprio atto formale, il dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base della fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia. Il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg. dal ricevimento della stessa e per la parte imponibile verrà effettuato a favore di FER S.r.l. mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9**;

e) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

f) di rimandare ad altro atto deliberativo il **conguaglio** del corrispettivo spettante a FER S.r.l. per la gestione del Contratto di Servizio riferito al 2017, di cui si è già riconosciuto e quantificato con la propria deliberazione n. 1746/2017 l'importo di € 543.465,94, calcolato nella misura dello **0,40%** del corrispettivo contrattuale riconosciuto al CTI per l'anno 2016 a consuntivo, in attesa della puntuale definizione e determinazione del corrispettivo per Contratto di Servizio, riferito **all'anno 2017**, a consuntivo, mantenendo così la coerenza con il suddetto provvedimento;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1981

**Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio (REP. 3574/2008) per la gestione del trasporto pubblico**

**locale ferroviario. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. maggiori oneri canonici di accesso ed utilizzo della rete ferroviaria. Delibere Autorità regolazione dei trasporti n. 96/2015 e n. 75/2016. Prospetto informativo della Rete 2018 (PIR)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di trasferire a FER S.r.l., ai sensi della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. quale soggetto competente alla gestione di cui all'art. 18 comma 3 lettera c), e sulla base della propria deliberazione n. 746/2012, il contributo a copertura dei maggiori oneri per canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, per un importo totale pari a € **7.210.382,29**;

b) di assegnare e concedere a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, le risorse necessarie per far fronte agli oneri di cui al punto a), vincolando la medesima alla successiva erogazione al CTI, e specificamente per € 1.775.516,00 per l'anno 2017, e € 5.434.866,29 per l'anno 2018, calcolato quest'ultimo, in via presuntiva, sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società **prot. PG/2018/0664021 del 5/11/2018**, agli atti del competente Servizio regionale;

c) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via consuntiva per l'anno 2017 e in via presuntiva per l'anno 2018, sulla base dell'attuale documentazione presentata dal CTI, in un importo complessivo stimato pari a € **7.210.382,29** fatto salvo i residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione riferita a consuntivo per l'anno 2018, da coprire eventualmente con impegno nel nuovo anno (Es. 2019) qualora le risorse impegnate per l'anno 2018 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

d) di imputare la spesa complessiva stimata per € **7.210.382,29** al n. **7062** di impegno sul capitolo **43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria Deliberazione n.2191/2017 e aggiornato con propria Deliberazione n. 1265/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione, presentati dal CTI, entro il termine del 31 gennaio 2019 per quanto ancora da inviare riferito all'anno 2018, da parte del competente Ufficio regionale;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2037

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUPE55B18000450006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "L'altra faccia della Riviera - l'esperienza riminese" del Comune di Bellaria Igea Marina (RN) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 21.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 30.000,00 per spese correnti;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) per predefinire le modalità di collaborazione,

gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 21.000,00 a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 21.000,00, registrata con il n. 7186 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E55B18000450006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), come

indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti

dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"L'ALTRA FACCIA DELLA RIVIERA - L'ESPERIENZA RIMINESE" IN  
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E  
SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), C.F. 00250950409  
rappresentato da ..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 18/10/2018 al n. PG.2018.0635691, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "L'altra faccia della Riviera - l'esperienza riminese";
- tale progetto è finalizzato a creare un toolkit operativo volto a rendere disponibile l'esperienza riminese in materia di sicurezza urbana anche fuori dai confini territoriali di competenza e creare un modello innovativo di prevenzione della



criminalità e del disordine urbano diffuso capace di far leva sulla competenza e la partecipazione. La guida pratica intende promuovere metodi e strumenti per un approccio strategico alla sicurezza urbana al fine di diffondere e generalizzare tale approccio presso le autorità locali, rafforzandone altresì le capacità di intervento in questo campo.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "L'altra faccia della Riviera - l'esperienza riminese".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma è la creazione di un toolkit operativo volto a promuovere un modello innovativo di prevenzione della criminalità e del disordine urbano diffuso capace di far leva sulla competenza e la partecipazione. La guida pratica, incentrata su un'adeguata diagnosi locale e su un vademecum operativo per un idoneo osservatorio locale sulla criminalità, analizzerà e svilupperà i metodi e strumenti per un approccio strategico alla sicurezza urbana.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E55B18000450006.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Approfondimento diagnosi locale di sicurezza,	7.000,00€.
b) Realizzazione vademecum su osservatorio locale sulla criminalità,	6.000,00€.
c) Spese di comunicazione e grafica,	8.000,00€.
d) Spese per personale coinvolto nel progetto sia in termini di analisi del fenomeno che in termini operativi	9.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>30.000,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bellaria Igea Marina (RN) un contributo complessivo di €. 21.000,00, a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 30.000,00 per spese correnti, di cui € 9.000,00 a carico del Comune di Bellaria Igea Marina (RN).

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "L'altra faccia della Riviera - l'esperienza riminese";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "L'altra faccia della Riviera - l'esperienza riminese" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Ivan Cecchini e Roberto Ferrara Cevoli per il Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), pari all'importo complessivo di €. 21.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Bellaria  
Igea Marina

Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2038

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E11B18000580006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Occhi vigili 2018" dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 20.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 40.000,00 per spese di investimento;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 20.000,00 a favore dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 20.000,00, registrata con il n. 7185 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato

dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP E11B18000580006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Pedemontana Parmense (PR) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OCCHI VIGILI 2018" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione Pedemontana Parmense (PR), C.F. 02511960342 rappresentata dal Presidente ..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente delle Unione Pedemontana Parmense (PR), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 31/10/2018 al n. PG.2018. 0661241, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Occhi vigili 2018";
- tale progetto è finalizzato ad implementare il locale sistema di videosorveglianza nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), mediante l'attivazione di ulteriori varchi bidirezionali con sistema di lettura targhe OCR posizionati lungo il perimetro del territorio dell'Unione, di cui fanno parte i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e

Traversetolo e di videocamere di contesto volte a rendere maggiormente sicure le aree centrali e di aggregazione dei Comuni interessati. Tali varchi saranno installati nelle posizioni ritenute di maggiore attenzione nel territorio dell'Unione stessa, per monitorare i transiti e fornire utili informazioni sia per le attività di carattere investigativo (ricerca di veicoli transitati, creazioni di black list, ecc.) che repressivo (controllo auto rubate, prive di assicurazione, revisione, fermi fiscali /amministrativi).

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Occhi vigili 2018".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione situazionale tecnologica che di seguito si specificano:

- a) implementazione del locale sistema di videosorveglianza nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), mediante l'attivazione di ulteriori varchi bidirezionali con sistema di lettura targhe OCR posizionati lungo il perimetro del territorio dell'Unione, di cui fanno parte i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.
- b) Installazione di nuove videocamere di contesto volte a rendere maggiormente sicure le aree centrali e di aggregazione dei Comuni interessati.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E11B18000580006.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Progettazione, direzione lavori e implementazione attuale sistema di videosorveglianza (sistema OCR e di contesto)	40.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>40.000,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Pedemontana Parmense (PR) un contributo complessivo di €. 20.000,00, a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 40.000,00 per spese d'investimento, di cui € 20.000,00 a carico dell'Unione Pedemontana Parmense (PR).

L'Unione Pedemontana Parmense (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Occhi vigili 2018";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Occhi vigili 2018" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.



## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Franco Drigani per l'Unione Pedemontana Parmense (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), pari all'importo complessivo di €. 20.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Pedemontana Parmense (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime

finalità. A questo proposito, l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

**Articolo 8**  
**Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Pedemontana  
Parmense

Il Presidente

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2039

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F32F18000130004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "In tutte le direzioni. Scegliere la strada tra le vie di periferia" del Comune di Bologna di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 100.100,00 (di cui € 30.100,00 per spese di investimento ed € 70.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 143.000,00 (di cui € 43.000,00 per spese di investimento ed € 100.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 100.100,00 a favore del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 100.100,00, registrata come segue:

- quanto a euro 30.100,00 con il n. 7187 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 70.000,00 con il n. 7188 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4/12/2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP F32F18000130004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP ----- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IN TUTTE LE DIREZIONI. SCEGLIERE LA STRADA TRA LE VIE DI PERIFERIA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 16/10/2018 al n. PG.2018.0631353, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "In tutte le direzioni. Scegliere la strada tra le vie di periferia";
- tale progetto è finalizzato a realizzare nell'ambito del Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna un insieme di azioni di prevenzione tra loro integrate, ed in particolare:
  - a) posa in opera di dispositivi di videosorveglianza in un'area verde della Croce del Biacco, giardino Pioppeto Mattei e aree

- limitrofe, interessata da problemi di spaccio di sostanze stupefacenti;
- b) realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana;
  - c) sviluppo di azioni educative mirate rivolte a giovani e giovanissimi con l'implementazione di interventi di educativa di strada, anche mediante attività laboratoriali di territorio;
  - d) sviluppo di azioni inclusive di mediazione culturale, interculturale e intergenerazionale rivolte ai cittadini, con la realizzazione di eventi informativi, aggregativi e laboratoriali;
  - e) promozione di interventi educativi e formativi finalizzati alla prevenzione della devianza nelle scuole del Quartiere;
  - f) sviluppo di azioni di "contenimento del danno", poste in essere mediante la presenza di operatori esperti nell'avvicinare situazioni a forte rischio di devianza e contestuale attivazione di processi di peer education e di invio ai servizi preposti del territorio;
  - g) Realizzazione di un evento pubblico sulle politiche di sicurezza urbana nel quartiere che restituisca alla comunità la dimensione complessiva degli interventi preventivi agiti sul territorio;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "In tutte le direzioni. Scegliere la strada tra le vie di periferia".

### **Articolo 3** **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata da realizzarsi nel Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna, che di seguito si specificano:

1. posa in opera di dispositivi di videosorveglianza in un'area verde della Croce del Biacco, giardino Pioppeto Mattei e aree limitrofe, interessata da problemi di spaccio di sostanze stupefacenti;
2. realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana;
3. sviluppo di azioni educative mirate rivolte a giovani e giovanissimi con l'implementazione di interventi di educativa di strada, anche mediante attività laboratoriali di territorio;
4. sviluppo di azioni inclusive di mediazione culturale, interculturale e intergenerazionale rivolte ai cittadini, con la realizzazione di eventi informativi, aggregativi e laboratoriali;
5. promozione di interventi educativi e formativi finalizzati alla prevenzione della devianza nelle scuole del Quartiere;
6. sviluppo di azioni di "contenimento del danno", poste in essere mediante la presenza di operatori esperti nell'avvicinare situazioni a forte rischio di devianza e contestuale attivazione di processi di peer education e di invio ai servizi preposti del territorio;
7. Realizzazione di un evento pubblico sulle politiche di sicurezza urbana nel quartiere che restituisca alla comunità la dimensione complessiva degli interventi preventivi agiti sul territorio.

All'intervento di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F32F18000130004.

### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Servizi di cablaggio e posa in opera degli interventi strutturali;	30.000,00€.
- Interventi di educativa di strada;	20.000,00€.
- Interventi di prevenzione disagio/devianza nelle scuole e laboratori per l'inclusione scolastica;	16.000,00€.
	14.000,00€.

- Interventi di mediazione culturale, interculturale e intergenerazionale;	12.000,00€.
- Azioni di contenimento del danno	
- Formazione congiunta	4.000,00€.
- Organizzazione seminario pubblico / evento finale;	4.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>100.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Costi di fornitura del materiale tecnologico necessario (apparati, telecamere, server, software, ecc.) relativo al sistema di videosorveglianza da installare in zona Croce del Biacco	43.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>43.000,00</b>

#### **Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna un contributo complessivo di €. 100.100,00, di cui €. 70.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 30.100,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 143.000,00 (€ 43.000,00 per spese d'investimento e € 100.000,00 per spese correnti), di cui € 42.900,00 a carico del Comune di Bologna.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "In tutte le direzioni. Scegliere la strada tra le vie di periferia";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "In tutte le direzioni. Scegliere la strada tra le vie di periferia" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Paola Marchetti, Paola Alberani, Stefano Siroli e Carla Gregori per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di €. 100.100,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.



Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Presidente

Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2040

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C69J18000300004 e n. C69F18001590004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata zona Giardini Speyer" del Comune di Ravenna di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 58.350,00 (di cui € 45.050,00 per spese di investimento ed € 13.300,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 163.000,00 (di cui € 144.000,00 per spese di investimento ed € 19.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 58.350,00 a favore del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 58.350,00, registrata come segue:

- quanto a euro 45.050,00 con il n. 7183 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 13.300,00 con il n. 7184 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4/12/2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C69J18000300004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C69F18001590004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ravenna provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"Sicurezza integrata zona Giardini Speyer" IN ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il Comune di Ravenna, C.F. 00354730392 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in.....,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Vice Sindaco del Comune di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 07/11/2018 al n. PG.2018.0670234, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Sicurezza integrata zona Giardini Speyer";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata nell'area dei Giardini Speyer e zone limitrofe del Comune di Ravenna. In particolare, verrà assicurata l'implementazione del locale sistema di videosorveglianza e il potenziamento del presidio territoriale.

Una seconda tipologia di azioni sarà dedicata alla realizzazione di incontri con gli studenti dei due istituti scolastici presenti nell'area interessata dal progetto (Liceo Classico D. Alighieri e ITC G. Ginnani), per promuovere la prevenzione di diverse forme di dipendenze e tossicofilie, con particolare attenzione alle bevande alcoliche e al gioco d'azzardo patologico.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ravenna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata zona Giardini Speyer".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata nell'area dei Giardini Speyer e zone limitrofe del Comune di Ravenna, che di seguito si specificano:

1. Implementazione del sistema di videosorveglianza comunale e potenziamento del presidio territoriale.
2. Realizzazione di incontri con gli studenti dei due istituti scolastici presenti nell'area interessata dal progetto (Liceo Classico D. Alighieri e ITC G. Ginnani), per promuovere la prevenzione di diverse forme di dipendenze e tossicofilie, con particolare attenzione alle bevande alcoliche e al gioco d'azzardo patologico.

Al Progetto oggetto del presente Accordo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) n. C69J18000300004 e n. C69F18001590004;

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) interventi di presidio e animazione territoriale	19.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>19.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Acquisto di beni e servizi relativi a implementazione locale sistema videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, servizi di configurazione e installazione ecc.) e spese lavori di messa in opera	144.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>144.000,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ravenna un contributo complessivo di €. 58.350,00, di cui €. 13.300,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 45.050,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 163.000,00 (€ 144.000,00 per spese d'investimento e € 19.000,00 per spese correnti), di cui € 104.650,00 a carico del Comune di Ravenna.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sicurezza integrata zona Giardini Speyer";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sicurezza integrata zona Giardini Speyer" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Pietro Santini per il Comune di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ravenna, pari all'importo complessivo di €. 58.350,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ravenna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ravenna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ravenna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ravenna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ravenna

Il Presidente

Il Sindaco

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2041

**Assegnazione e concessione di un finanziamento a parziale copertura di spese all'Associazione Forum regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna in attuazione della deliberazione n. 634/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la deliberazione n. 634 del 2/5/2018 “Programma annuale 2018. Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla L.R. n. 5/2004 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017”;
- il paragrafo 2. “Promozione sociale e iniziative formative” dell'Allegato A alla su richiamata deliberazione n. 634/2018;
- la deliberazione n. 1206/1999 relativa all'approvazione dello schema del piano d'intesa tra Forum Terzo Settore Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il piano d'intesa su richiamato è stato sottoscritto il 20/7/1999;

Considerato che con il piano d'intesa la Giunta regionale e il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna:

1. si sono impegnati, nel rispetto e nel riconoscimento dell'autonomia dei diversi ruoli e funzioni, a mantenere un rapporto di relazioni continue tese a favorire e promuovere il dialogo e il confronto, per costruire un percorso che si propone il raggiungimento di obiettivi condivisi di sviluppo economico e sociale;
2. hanno convenuto sulla necessità di consolidare una politica di promozione del terzo settore volta ad ampliare e qualificare esperienze nate per la capacità di autogestione ed autopromozione delle comunità locali con l'obiettivo di tutelare e promuovere i diritti, l'ambiente, il territorio, la cultura, lo sport per rispondere ai bisogni e fornire servizi nel quadro di forme di gestione innovative del welfare e del sistema economico;

Considerato inoltre che al fine di perseguire detti obiettivi comuni il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, in particolare, nei confronti della Regione si è impegnato a:

- a. rafforzare le proprie azioni la crescita della cultura della responsabilità dei soggetti del Terzo Settore per rafforzare e sviluppare i valori e le capacità di autopromozione ed autorganizzazione dei cittadini e della comunità;
- b. promuovere azioni di autoregolamentazione e comportamento in ogni campo di attività del Terzo Settore affinché sia garantita la trasparenza democratica e degli aspetti più strettamente gestionali delle organizzazioni;

Rilevato che il processo di riorganizzazione del sistema del welfare regionale e locale richiede un forte impegno ed un'attenzione ai cambiamenti verificatisi nella struttura e nel tessuto

sociale del territorio regionale e nelle diverse comunità locali, luoghi ove si sviluppa e si generalizza la fiducia e si costruiscono le reti primarie della solidarietà;

Considerato che la costituzione dell'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna pone le basi per una rappresentanza significativa e condivisa e sostiene il ruolo dei soggetti di rappresentanza locale quali strumenti fondamentali per affrontare la sfida della riorganizzazione dello stato sociale, il riordino e la riforma istituzionale ad essa legata;

Considerato che all'interno del quadro complessivo il Forum nell'anno 2018, secondo precise linee programmatiche, ha attuato le azioni che di seguito si riportano in sintesi:

1. organizzazione e promozione del percorso che ha portato alla costituzione del “Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Emilia-Romagna” che, oltre al Forum Terzo Settore, è composto dalle Federazioni Fish Emilia-Romagna (Federazione Italiana Superamento Handicap) e Fand Emilia-Romagna (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità), nonché alla definizione del programma dell'Osservatorio stesso;

2. organizzazione e gestione del percorso elettivo dell'Osservatorio regionale del Terzo settore, collaborando con la Regione anche per la definizione del regolamento elettivo e del programma di attività attraverso il confronto con le organizzazioni regionali del Terzo Settore presentato in Conferenza regionale del Terzo settore (CRTS);

3. sostegno e supporto dell'Osservatorio regionale del Terzo settore per quanto riguarda in particolare il costante confronto con tutte gli Enti del Terzo settore che viene sviluppato anche dal Forum rientrando ovviamente fra le proprie funzioni;

4. costante aggiornamento degli Enti del Terzo settore sull'applicazione della riforma anche in collaborazione con il Forum nazionale, istituendo un tavolo permanente di confronto e studio, sviluppando un confronto sulle modalità di relazione tra Terzo settore ed Enti locali, sulla ridefinizione degli ambiti dei Centri servizio per il volontariato (CSV) e sugli aspetti fiscali della riforma stessa;

5. intensificazione delle attività di informazione e comunicazione diventate in questa fase di mancato completamento dell'applicazione della riforma di fondamentale importanza. In particolare il lavoro prevede:

- redazione di comunicati stampa, redazione di notizie e aggiornamento costante di tutti i canali di comunicazione;

- gestione e aggiornamento del sito web del Forum ([www.forum3er.it](http://www.forum3er.it)), pubblicazione delle notizie del Forum sul portale di informazione sociale BandieraGialla;

- promozione e coordinamento nell'utilizzo dei siti e dei canali di comunicazione delle organizzazioni aderenti al Forum;

- redazione e pubblicazione della newsletter settimanale del Forum che è sempre più uno strumento di informazione specifico per organizzazioni e istituzioni;

- aggiornamento, implementazione e rafforzamento dei profili del Forum su Facebook e Twitter e promozione delle notizie e informazioni del Forum nei diversi canali social oltre a realizzazione di video e storify su iniziative di particolare rilievo;

6. completamento e sostegno della rete dei Forum territoriali, attività divenuta assolutamente strategica alla luce della riforma del Terzo settore che rimette in campo con forza il tema delle rappresentanze quali interlocutori credibili e legittimati ad ogni



livello delle istituzioni;

Preso atto che le elencate azioni sono in corso di realizzazione già a partire dall'inizio del corrente anno 2018;

Dato atto che il Forum, per le funzioni e le finalità sopra descritte, è divenuto in questi anni un interlocutore efficace per la Regione Emilia-Romagna, esprimendo con continuità un'azione di concertazione positiva, così rispondendo all'impegno assunto con la Regione Emilia-Romagna con il piano d'intesa di cui alla deliberazione n. 1206/1999;

Preso atto che il Forum è di fatto l'unico soggetto a rilevanza regionale costituito con così ampia partecipazione associativa e con funzioni, finalità e operatività tali da esprimere con efficienza l'azione concertativa di cui sopra;

Considerato che il lavoro svolto dal Forum avviene con risorse volontarie e con l'impiego di risorse economiche esigue derivanti dai soli contributi associativi;

Preso atto che l'Associazione FORUM REGIONALE DEL TERZO SETTORE DELL'EMILIA-ROMAGNA con sede in Bologna, Via Riva Reno n. 75/3°, C.F. 91178680376, è iscritta nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 con determinazione n. 12948 del 8/8/2017;

Preso atto che il Forum con nota del 7/11/2018, conservata agli atti del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore con prot. PG/2018/668865 del 7/11/2018, ha presentato le linee di programma di cui sopra secondo agli obiettivi regionali già fissati;

Ritenuto pertanto opportuno sostenere anche per l'anno 2018 l'attività del Forum in ordine alle su indicate linee di programma, di cui lo stesso Forum si fa parte attiva e responsabile;

Visto che il programma di attività presentato dell'Associazione Forum regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna dovrà essere realizzato entro il 31/12/2018;

Dato atto che per l'attuazione del programma su detto si prevede una spesa complessiva di € 42.250,00, come da preventivo presentato dell'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, verificato per regolarità contabile dal Servizio regionale su richiamato e dallo stesso trattenuto agli atti;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. 27/12/2017, n. 26;
- la L.R. 27/12/2017, n. 27;
- la delibera n. 2191 del 28/12/2017 e s.m.;
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29/2/2016;

- n. 622 del 28/4/2016;
- n. 1107 del 11/7/2016;
- n. 468 del 10/4/2017;
- n. 93 del 29/1/2018;
- n. 1059 del 3/7/2018;
- n. 1123 del 16/7/2018
- n. 1265 del 30/7/2018;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Ritenuto opportuno assegnare e concedere al Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, un finanziamento complessivo di € 32.000,00, destinato a copertura parziale delle spese che verranno sostenute;

Dato atto che la spesa di € 32.000,00 viene imputata sul cap. 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2.", del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 2189/2015, n. 1681/2016, n. 2344/2016;

Considerato che:

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- l'Associazione oggetto del presente provvedimento non rientra nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 in quanto associazione di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Dato atto che la misura economica di cui al presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività sostenute non costituiscono attività economica;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia delle spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'anno di previsione 2018 può essere assunto con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno 2018, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Assessore al welfare e alle politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di assegnare e concedere dell'Associazione "Forum regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna" con sede in Bologna la somma complessiva di € 32.000,00, a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività in premessa esposte e qui integralmente richiamate, previste in € 42.250,00, in attuazione della propria deliberazione n. 634/2018 e della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017;

2. di dare atto che le attività relative al programma presentato dovranno terminare entro il 31/12/2018;

3. di dare atto che le attività finanziate sono ricomprese tra quelle indicate al paragrafo 2. "Promozione sociale e iniziative formative" dell'Allegato A alla deliberazione n. 634/2018;

4. di impegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, la spesa complessiva di € 32.000,00, registrata al n. **7073** di impegno, sul cap. 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2.", del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con la propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con proprio atto formale, nel rispetto della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento in un'unica soluzione ad avvenuta presentazione,

entro il 31/1/2019, di una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante del Forum, con cui si attesti la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento e si dia atto della rendicontazione delle spese sostenute al 31/12/2018;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 12 - Programma 08 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

9. di dare atto che l'Associazione oggetto del presente provvedimento non rientra nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6/7/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7/8/2013, n. 135 e dell'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3, in quanto associazione di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

10. di dare atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività sostenute non costituiscono attività economica;

11. di pubblicare la presente determinazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2044

**Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Approvazione della graduatoria in attuazione della propria delibera n. 777/2018. Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della propria deliberazione n. 777/2018:

1) di prendere atto che in attuazione del "Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, LR 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018", approvato quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 777/2018, nei termini previsti sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente cento richieste di contributo;

2) di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio in qualità di Responsabile del procedimento, la graduatoria relativa alle domande ammissibili presentate nell'ambito del bando citato al punto 1 che precede, di cui

all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di quantificare, assegnare e concedere ai primi ventisette soggetti della graduatoria riportata nell'Allegato 1) di cui al precedente punto 2 i contributi a fianco di ciascuno specificati per complessivi Euro 1.785.000,00 ripartiti rispettivamente per Euro 1.085.000,00 nell'anno 2019 e per Euro 700.000,00 nell'anno 2020;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 1.785.000,00 come segue:

- quanto a € 1.085.000,00 al numero 1326 d'impegno sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 abrogata)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2019, dotato della necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.;

- quanto a € 700.000,00 al numero 405 d'impegno sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 abrogata)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2020, dotato della necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.;

5) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 8 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.01.02.005

- U.1.04.01.02.003 - COFOG livello 1: 06 - COFOG livello 2: 2  
- Transazioni UE 8 - CUP ---- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3  
- SIOPE 1040102005 - 1040102003

6) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione dei contributi con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2015 ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. con le modalità stabilite dall'art. 9 del bando di cui alla propria deliberazione n.777/2018 e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

7) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le risorse finanziarie destinate al sostegno della formazione di piani urbanistici generali (PUG) saranno incrementate di ulteriori Euro 155.000,00 per l'anno 2020 e che la somma trova copertura sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 abrogata) del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 secondo quanto previsto nella propria deliberazione n. 1966 del 19/11/2018 di proposta di legge di bilancio";

8) di dare atto che l'importo di Euro 15.000,00 previsto per l'anno 2019 e non assegnato e gli ulteriori Euro 155.000,00 suindicati saranno utilizzati per permettere di assegnare il contributo a tutti i soggetti che hanno presentato domanda e che rientrano nel primo e secondo gruppo di priorità;

9) di determinare la ripartizione della somma suddetta e pari a complessivi Euro 170.000,00 tra gli anni 2019 e 2020 come riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto in considerazione dello stanziamento sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità

Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 abrogata)" per gli anni 2019 e 2020;

10) di rimandare la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi al suddetto importo di Euro 170.000,00 a successivi atti del Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 118/2015 ed in conformità con le indicazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e n.777/2018;

11) di stabilire che le spese ammissibili per gli enti beneficiari del contributo di Euro 170.000,00 decorreranno dalla data di adozione del suddetto atto del Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio e che il contributo relativo verrà erogato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 del bando di cui alla propria delibera n.777/2018;

12) di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 777/2018;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

15) di dare atto, infine, che l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione sarà pubblicato sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

## Allegato 1

Graduatoria relativa alle domande ammissibili al contributo regionale - "Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, LR 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018", DGR n. 777/2018

	Ente richiedente	Gruppi priorità	N. Comuni	Popolazione	CONTRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020
1	ALTA VAL TIDONE	1	3	3052	60.000,00	30.000,00	30.000,00
2	FISCAGLIA	1	3	8898	60.000,00	30.000,00	30.000,00
3	POLESINE ZIBELLO	1	2	3191	50.000,00	25.000,00	25.000,00
4	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	1	2	6853	50.000,00	50.000,00	0,00
5	ALTO RENO TERME	1	2	6925	50.000,00	25.000,00	25.000,00
6	SISSA TRECASALI	1	2	7843	50.000,00	35.000,00	15.000,00
7	TERRE DEL RENO	1	2	10031	50.000,00	35.000,00	15.000,00
8	MEZZANI	1	2	12781	25.000,00	17.500,00	7.500,00
9	SORBOLO				25.000,00	17.500,00	7.500,00
10	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	2	10	133205	100.000,00	65.000,00	35.000,00
11	UNIONE COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	2	9	21041	100.000,00	50.000,00	50.000,00
12	UNIONE BASSA ROMAGNA	2	9	102475	100.000,00	65.000,00	35.000,00
13	UNIONE VAL D'ENZA	2	8	62782	100.000,00	50.000,00	50.000,00
14	UNIONE RENO GALLIERA	2	8	73996	100.000,00	50.000,00	50.000,00
15	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	2	7	24920	90.000,00	45.000,00	45.000,00
16	GUASTALLA	2	7	62417	90.000,00	65.000,00	25.000,00
17	UNIONE TERRE DI PIANURA	2	6	70712	80.000,00	40.000,00	40.000,00
18	CASTELFRANCO EMILIA	2	6	75847	80.000,00	60.000,00	20.000,00
19	UNIONE COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	2	6	88746	80.000,00	60.000,00	20.000,00
20	CONCORDIA SULLA SECCHIA	2	5	28141	70.000,00	50.000,00	20.000,00
21	SAN MARTINO IN RIO	2	5	30557	70.000,00	35.000,00	35.000,00
22	UNIONE TERRE FIUMI	2	5	31317	70.000,00	35.000,00	35.000,00
23	BORGHI	2	4	24139	60.000,00	45.000,00	15.000,00

24	UNIONE TERRE D'ARGINE	2	4	105359	60.000,00	30.000,00	30.000,00
25	UNIONE DISTRETTO CERAMICO MODENA	2	3	8061	15.000,00	15.000,00	0,00
26	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	2	3	14571	50.000,00	25.000,00	25.000,00
27	UNIONE COMUNI RUBICONE E MARE	2	3	38661	50.000,00	35.000,00	15.000,00

**1.785.000,00    1.085.000,00    700.000,00**

28	UNIONE VALLI E DELIZIE	2	3	39181	50.000,00	4.500,00	45.500,00
29	MONDAINO	2	2	2393	40.000,00	3.500,00	36.500,00
30	CAMUGNANO	2	2	5733	40.000,00	3.500,00	36.500,00
31	CESENA	2	2	98454	40.000,00	3.500,00	36.500,00

**15.000,00    155.000,00**

32	PIOZZANO	3	1	624
33	SAN PIETRO IN CERRO	3	1	835
34	BESENZONE	3	1	953
35	MORFASSO	3	1	972
36	TERENZO	3	1	1200
37	VILLANOVA SULL'ARDA	3	1	1728
38	SOLIGNANO	3	1	1767
39	BERCETO	3	1	2022
40	GAZZOLA	3	1	2052
41	AGAZZANO	3	1	2055
42	TRAVO	3	1	2121
43	CALESTANO	3	1	2147
44	GROPPARELLO	3	1	2268
45	MONTEFIORE CONCA	3	1	2278
46	SESTOLA	3	1	2490
47	ZIANO	3	1	2527
48	BETTOLA	3	1	2759
49	SARMATO	3	1	2845
50	ROCCABIANCA	3	1	2970
51	SOGLIANO AL RUBICONE	3	1	3230
52	MONTESE	3	1	3325
53	GRAGNANO TREBBIENSE	3	1	4600
54	CORTEMAGGIORE	3	1	4679
55	ALSENO	3	1	4695
56	CAORSO	3	1	4736
57	GAGGIO MONTANO	3	1	4846
58	MONTICELLI D'ONGINA	3	1	5287

59	CASTELVETRO PIACENTINO	3	1	5331
60	SAN CLEMENTE	3	1	5536
61	SALA BAGANZA	3	1	5622
62	SAN GIORGIO PIACENTINO	3	1	5673
63	SAN SECONDO PARMENSE	3	1	5685
64	FORNOVO DI TARO	3	1	6004
65	CADEO	3	1	6083
66	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	3	1	6350
67	PONTENURE	3	1	6499
68	BUSSETO	3	1	6939
69	MORCIANO DI ROMAGNA	3	1	7020
70	CARPANETO	3	1	7733
71	TORRILE	3	1	7774
72	BORGONOVO VAL TIDONE	3	1	7952
73	FRASSINORO	3	1	8164
74	SALA BOLOGNESE	3	1	8372
75	REGGIOLO	3	1	9110
76	TRAVERSETOLO	3	1	9474
77	CASTELNUOVO NE' MONTI	3	1	10473
78	MEDESANO	3	1	10850
79	BERTINORO	3	1	10947
80	MONTECHIARUGOLO	3	1	10976
81	ROTOFRENO	3	1	12220
82	RUSSI	3	1	12309
83	QUATTRO CASTELLA	3	1	13217
84	FORLIMPOPOLI	3	1	13294
85	MISANO ADRIATICO	3	1	13330
86	CREVALCORE	3	1	13501
87	OZZANO	3	1	13819
88	COLLECCHIO	3	1	14634
89	FIORENZUOLA D'ARDA	3	1	15276
90	MOLINELLA	3	1	15642
91	CATTOLICA	3	1	17177
92	PAVULLO NEL FRIGNANO	3	1	17361
93	COMACCHIO	3	1	22188
94	MIRANDOLA	3	1	23650
95	CESENATICO	3	1	25959
96	FIDENZA	3	1	26898
97	RICCIONE	3	1	35003

98	SASSUOLO	3	1	40826
99	RAVENNA	3	1	159115
100	BOLOGNA	3	1	389261

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2047

**O.C.D.P.C. 12 luglio 2018, n. 532 - Annualità 2016 - Attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. a), b). Approvazione dei criteri, delle linee guida e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti e per studi di microzonazione sismica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate, al fine di dare attuazione all'art.2, comma 1, lett. a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018:

1) di dare atto della destinazione per complessivi € 4.368.419,39, oggetto di ripartizione di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito Decreto C.D.P.C.) del 9 agosto 2018, pubblicato sulla G.U. n.224 del 26/9/2018, in particolare:

- dell'importo complessivo pari a € 492.640,80 per il finanziamento di indagini di microzonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, attribuito alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto C.D.P.C. del 9 agosto 2018;

- dell'importo complessivo pari a € 3.875.778,59 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, attribuito alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto C.D.P.C. del 09 agosto 2018, sono escluse le opere infrastrutturali,

2) di non prevedere finanziamenti per gli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c), come consentito dall'art. 2 comma 6 dell'Ordinanza;

3) del non utilizzo del 2% della quota di finanziamento regionale, ai sensi dell'art.2, comma 7, dell'Ordinanza sopra citata, per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione a cura della stessa Regione delle procedure connesse alla concessione dei contributi, destinando l'intero importo agli interventi di riduzione del rischio sismico;

4) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato A1, contenente i "Criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza di cui all'art.2, comma 1, lett. a), dell'ordinanza C.D.P.C. n.532/2018 e Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 9 agosto 2018;

- Allegato A2, contenente i "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.532/2018 e Decreto del capo Dipartimento della Protezione Civile del 9 agosto 2018";

- Allegato B1, contenente i "Criteri per la valutazione e per la selezione degli interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1,

lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018"; il documento riporta in particolare l'elenco delle fattispecie escluse dal contributo;

- Allegato B2, contenente le "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione dei contributi per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018";

5) di stabilire, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., che il punto 5 dell'Allegato B2 della presente deliberazione si applichi anche per gli interventi in corso di realizzazione e per i progetti in corso previsti all'art. 2, comma 1, lett. b) delle seguenti Ordinanze:

- P.C.M. n.4007/2012 (D.G.R. n.634/2013 e ss.mm.);
- C.D.P.C. n.52/2013 (D.G.R. n.676/2014 e ss.mm.);
- C.D.P.C. n.171/2014 (D.G.R. n.1226/2015 e ss.mm.);
- C.D.P.C. n.293/2015 (D.G.R. n.573/2016 e ss.mm. – D.D. n.19141/2016);
- C.D.P.C. n.344/2016 (D.G.R. n.2188/2016 – D.D. n.20256/2017);

6) di dare atto che:

- relativamente agli edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, la graduatoria delle proposte di priorità, riferita all'annualità 2016, sarà dapprima pubblicata in versione provvisoria per consentire la verifica della correttezza dei dati contenuti nelle proposte di priorità utilmente collocate per beneficiare dei contributi fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile e poi, completate le verifiche dei dati e i sopralluoghi ritenuti opportuni, nella versione definitiva;

- ogni Comune potrà beneficiare di un unico contributo, a fronte di più segnalazioni ammissibili a finanziamento; per l'individuazione dell'edificio da finanziare vale la proposta di priorità trasmessa dal Comune;

- al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;
- per finanziare un numero maggiore di interventi;
- la graduatoria per gli edifici pubblici strategici e rilevanti potrà essere utilizzata anche per la selezione degli edifici ammissibili a finanziamento in base all'art. 32 bis del DL n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, ed incrementato con la legge n. 244/2007 (adeguamento sismico degli edifici scolastici);

- il dirigente regionale competente provvederà con propri atti all'approvazione delle graduatorie, all'attribuzione dei contributi, alla concessione, alla liquidazione e alla revoca dei contributi, alla concessione delle proroghe dei tempi utili previsti dall'Ordinanza e dagli Allegati A1, B1 e a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le disposizioni contenute nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori espressi per importi redatto



e trasmesso dai soggetti beneficiari;

- per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui all'art.2, comma 1, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui agli Allegati A1 e B1;

- ai sensi dell'art.15 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, le eventuali economie e le somme revocate per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) della stessa Ordinanza, rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva

e per ulteriori interventi di cui alle medesime lettere a), b), e c), comma 1, art. 2 per cui sono stati concessi i contributi;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato A1****CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. A) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N. 532/2018 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 9 AGOSTO 2018**

La Regione invia a tutti gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana di Bologna) competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da  $a_g$  non inferiore a 0,125g, di cui all'Allegato 7 dell'Ordinanza CDPC n. 344/2016, che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica di secondo livello o studi di microzonazione sismica di terzo livello o analisi della condizione limite per l'emergenza finanziati con i contributi delle precedenti OPCM 4007/2012, OCDPC 52/2013, OCDPC 171/2014, OCDPC 293/2015 e OCDPC 344/2016, un invito a trasmettere richiesta di contributi per studi di Microzonazione Sismica (da qui in avanti MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (da qui in avanti CLE), di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 532/2018, con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi.

**Requisiti richiesti per la domanda**

Gli Enti Locali possono fare richiesta di contributi per studi di MS e CLE se il Comune in cui si intende realizzare lo studio è caratterizzato da  $a_g$  non inferiore a 0,125g (Allegato 7 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 532/2018) e rientra in almeno uno dei seguenti casi:

- Comune che non ha ancora realizzato o completato uno studio di MS, con Piano Strutturale Comunale (PSC) o Piano Urbanistico Generale (PUG) in fase di formazione o adozione;
- Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS livello 3 finanziato con risorse di cui all'art. 11 L. 77/2009 e intende effettuare approfondimenti di livello 3 a seguito di studi di MS di livello 1 o 2 che indicano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico;
- Comune (v. Allegato 8 dell'Ordinanza CDPC n. 532/2018) che ha già realizzato uno studio di MS almeno di livello 2 ai sensi della Delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 112/2007 o della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2193/2015 ma non risulta adeguato agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (istituita presso il DPC ai sensi dell'art. 5, commi 7 e 8, OPCM 3907/2010) (da qui in avanti Commissione Tecnica) e intende adeguare lo studio di MS ai suddetti standard e realizzare l'analisi della CLE;
- Comune che ha realizzato uno studio di MS almeno di livello 2 adeguato agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica ma non ha ancora effettuato l'analisi della CLE (studio di MS finanziato con risorse OPCM 3907/2010 – DGR 1051/2011 o OPCM 4007/2012 – DGR 1302/2012 e DGR 1514/2012) e intende realizzare l'analisi della CLE.

**Criteri per la selezione delle domande e l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi**

Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio selezionano le richieste ricevute sulla base delle disposizioni dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 532/2018 e dei criteri sopra indicati e procedono all'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'Ordinanza stessa secondo le disposizioni dall'Ordinanza stessa e dei criteri di seguito indicati:

- Comuni che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica per l'adeguamento degli strumenti urbanistici;

- Comuni che, in base ai risultati degli studi di livello 1 o 2, intendano procedere alla realizzazione di studi di 3 livello;
- Comuni, di cui all'allegato 8 dell'OCDPC n. 532 del 2018, che intendono adeguare gli studi di microzonazione sismica agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica e realizzare l'analisi della CLE;
- Comuni che hanno già realizzato studi di MS almeno di livello 2 adeguati agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica ma non hanno ancora effettuato l'analisi della CLE (studi di MS finanziati con risorse OPCM 3907/2010 – DGR 1051/2011 o OPCM 4007/2012 – DGR 1302/2012 e DGR 1514/2012) e intendono realizzare l'analisi della CLE;

Qualora la somma delle richieste di contributi sia superiore alla disponibilità, la differenza sarà divisa percentualmente tra i Comuni che hanno già usufruito di precedenti finanziamenti e che risultano avere già effettuato l'analisi della CLE.

I Comuni a cui sarà riconosciuto un contributo inferiore a quello massimo previsto potranno rimodulare il cofinanziamento, che deve comunque essere pari almeno al 25% del costo dello studio in caso di richiesta di singolo Comune o al 15% del costo dello studio in caso di richiesta di Unione di Comuni. I Comuni che hanno chiesto l'adeguamento di studi pregressi (inclusi nell'Allegato 8 dell'ordinanza) sono esentati dal cofinanziamento.

Considerato che gli studi di microzonazione sismica identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi.

Entro 60 gg dalla pubblicazione della determinazione di attribuzione dei contributi sul BURERT gli Enti beneficiari, provvedono alla selezione dei soggetti realizzatori degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza e ne danno comunicazione alla Regione unitamente alla obbligatoria previsione puntuale sui tempi di completamento delle attività, anche sulla base dei termini concordati per l'espletamento degli incarichi ai soggetti realizzatori di cui sopra.

Gli studi e i relativi elaborati finali dovranno essere realizzati e trasmessi alla Regione nei successivi 240 o 300 giorni, secondo quanto indicato dall'OCDPC 532/2018.

La concessione del contributo avverrà, in applicazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., in seguito alla regolare trasmissione degli elaborati finali al Servizio Geologico, sismico e dei suoli.

La liquidazione avverrà in un'unica soluzione previa formale richiesta di contributo contenente la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, in seguito all'approvazione definitiva degli studi effettuati, validati dalla Commissione Tecnica, comunicata con la trasmissione del certificato di conformità da parte del Servizio regionale competente.

#### **RECEPIMENTO DEI RISULTATI DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA**

I Comuni, entro 6 mesi dal positivo collaudo del prodotto realizzato, devono recepire le risultanze degli studi predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante adozione di apposita variante specifica ai vigenti strumenti urbanistici o mediante l'assunzione di conforme proposta del nuovo PUG, a norma dell'art. 45, comma 2, LR 24/2017.

La definizione delle cartografie e norme di PSC ovvero di PUG, relative agli esiti della microzonazione sismica e finalizzate alla riduzione del rischio sismico, può essere realizzata dai Comuni di concerto con la Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio), con le Province e con la Città Metropolitana di Bologna;

I Comuni devono recepire le analisi della Condizione Limite d'Emergenza nei piani di protezione civile provvedendo al loro tempestivo aggiornamento.

**Allegato A2****CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA, DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 532/2018 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 9 AGOSTO 2018.****ASPETTI GENERALI**

La microzonazione sismica (MS), cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento, è uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica.

Costituisce quindi un supporto fondamentale agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale per indirizzare le scelte urbanistiche verso quelle aree a minore pericolosità sismica.

Per ottimizzare costi e tempi la microzonazione sismica è richiesta nelle aree urbanizzate, negli agglomerati in territorio rurale di dimensioni significative, nelle aree suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali di nuova previsione. Le aree in cui realizzare la microzonazione sismica dovranno essere indicate dalle Amministrazioni Comunali prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi. Le porzioni di territorio rappresentate nelle varie cartografie di primo e secondo livello dovranno comunque comprendere un adeguato intorno di tutti gli elementi oggetto dell'analisi della condizione limite per l'emergenza.

Per quanto non specificato nel presente documento, il riferimento tecnico per la realizzazione di questi studi e per l'elaborazione e la redazione degli elaborati richiesti è costituito dagli "*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*" approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome<sup>1</sup> e successive modifiche e integrazioni (da qui in avanti "ICMS").

Per i depositi e le forme che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna si dovrà fare riferimento anche all'Allegato A1 della DGR 2193/2015<sup>2</sup> (da qui in avanti "indirizzi regionali").

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Gli studi di microzonazione sismica prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; i livelli di approfondimento richiesti per gli studi che saranno realizzati con i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell' OCDPC n. 532/2018 saranno indicati nel successivo atto di individuazione dei Comuni in cui saranno effettuati gli studi.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli ICMS e dagli indirizzi regionali e se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

---

<sup>1</sup> Gruppo di lavoro MS, 2008. "*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*". Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 3 vol. e Dvd. [http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir\\_pk=395&cms\\_pk=15833](http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir_pk=395&cms_pk=15833)

<sup>2</sup> DGR 2193/2015. Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2193 del 21 dicembre 2015: *Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.* Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 4 del 8 gennaio 2016 (parte seconda). <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/gli-indirizzi-per-gli-studi-di-microzonazione-sismica-in-emilia-romagna-per-la-pianificazione-territoriale-e-urbanistica>

Dovrà essere prodotta una relazione in cui saranno descritti le fasi di studio, le indagini, i dati acquisiti, le elaborazioni e i risultati dello studio.

L'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) individua e analizza le strutture (edifici, aree, connessioni) necessarie al sistema di gestione dell'emergenza a seguito di un sisma, affinché, nella fase di superamento dell'emergenza, l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e quanto di seguito specificato.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nel punto "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza".

#### PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini di microzonazione sismica.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la microzonazione sismica.

##### *Elaborati da produrre*

1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base alla tipologia.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici locali d'interesse per l'analisi della pericolosità sismica, in particolare quelli che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrate le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da un numero adeguato di sezioni litostratigrafiche significative, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche, forme del paesaggio e morfologie sepolte, assi dei bacini, ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta geologico-tecnica è raccomandata per l'intero territorio comunale.

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini speditive di sismica passiva (HVSR da misure di vibrazioni ambientali) o, se disponibili, SSR da registrazioni di terremoti. In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associato il risultato della prova (valore del picco più significativo nell'intervallo 0.2÷20 Hz, corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale  $f_0$ , e di altri picchi significativi o indicazione dell'assenza di picchi). Ove possibile, il territorio indagato sarà suddiviso in base a classi di frequenza allo scopo di distinguere aree caratterizzate da assenza di fenomeni di risonanza significativi (nessun massimo relativo significativo nelle funzioni HVSR o SSR nell'intervallo 0.2÷20 Hz) o da presenza di fenomeni di risonanza, distinguendo fra spessori di copertura attesi maggiori di 200 m (indicativamente  $f_0 \leq 0,6$  Hz), compresi tra 200 e 100 m (indicativamente  $0,6 \text{ Hz} < f_0 \leq 1$  Hz), compresi fra 100 e 30 m

(indicativamente  $1 \text{ Hz} < f_0 \leq 2 \text{ Hz}$ ), compresi fra 30 e 10 m (indicativamente  $2 \text{ Hz} < f_0 \leq 8 \text{ Hz}$ ), minori di 10 m (indicativamente  $f_0 > 8 \text{ Hz}$ ). Se possibile dovranno essere distinte anche le zone caratterizzate da contrasti di impedenza elevati (ampiezza picco HVSR  $\geq 3$ ), moderati (ampiezza picco  $2 \leq \text{HVSR} < 3$ ), bassi (ampiezza picco  $1,5 \leq \text{HVSR} < 2$ ) e assenza di significativi contrasti (ampiezza picco HVSR  $< 1,5$ ).

Tale cartografia è di particolare utilità al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza nell'interazione suolo-strutture; dovranno perciò essere adeguatamente considerate le frequenze naturali del terreno e quelle di vibrazione delle strutture, ponendo particolare attenzione alle aree in cui si rilevano maggiori contrasti di impedenza.

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi di microzonazione sismica e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura tale cartografia dovrà essere corredata da una cartografia rappresentativa della profondità e tipologia dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, come le ghiaie di conoide; isobate del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità; isobate del tetto della falda; isobate della base dei depositi continentali; altre isobate di discontinuità stratigrafiche importanti; ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta delle aree suscettibili di effetti locali (o delle MOPS) è raccomandata per l'intero territorio comunale.

Le diverse aree suscettibili di effetti locali dovranno essere caratterizzate in base alla successione litostratigrafica; all'interno di ogni area la successione litostratigrafica dovrà risultare il più possibile omogenea in prospettiva dell'analisi della risposta sismica locale.

Le aree saranno classificate in tre categorie:

- a) zone stabili**, nelle quali non si ipotizzano effetti locali di alcuna natura (litotipi assimilabili al substrato rigido, ovvero *bedrock* sismico, in affioramento con morfologia pianeggiante o poco acclive); in queste zone non sono quindi richiesti ulteriori approfondimenti;
- b) zone suscettibili di amplificazioni locali**, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale; nelle zone con variazioni stratigrafiche laterali poco significative (zone di pianura, valli ampie) sono ritenuti sufficienti approfondimenti di secondo livello; nelle zone in cui la profondità del *bedrock* sismico varia rapidamente, come nelle valli strette e nelle conche intramontane profondamente incise, nelle quali il modello geologico non è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale, l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di tabelle o abachi, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
- c) zone suscettibili di instabilità**, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti, oltre i fenomeni di amplificazione, sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio; i principali tipi di instabilità attesi in Emilia-Romagna sono:
  - instabilità di versante in presenza di pendii instabili e potenzialmente instabili,
  - liquefazioni in presenza di importanti spessori di terreni granulari saturi nei primi 20 m da piano campagna,
  - densificazioni in presenza di terreni granulari poco addensati e/o terreni coesivi poco consolidati,
  - cedimenti differenziali in aree che presentano terreni con significative variazioni laterali delle caratteristiche meccaniche (zone di contatto tra litotipi significativamente diversi, zone di faglia, zone a pronunciata diversità del grado di deformabilità, ...) o in presenza di cavità sotterranee.

In queste zone sono richiesti specifici approfondimenti di terzo livello.

Nella relazione illustrativa dovranno essere descritti tutti gli elementi caratterizzanti i documenti sopra indicati e le aree in cui effettuare indagini, con indicazione del tipo di prove da realizzare.

Poiché una delle finalità fondamentali di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per le analisi di risposta sismica locale e la microzonazione sismica, dovrà essere accuratamente descritta la stratigrafia e fornita una stima indicativa, su basi geologiche, della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il *bedrock* sismico. La definizione del *bedrock* sismico è uno degli obiettivi degli approfondimenti successivi.

#### SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Suddivisione dettagliata del territorio, in base all'amplificazione attesa, in aree a maggiore e minore pericolosità sismica.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle e formule indicate nell'Allegato A2 degli indirizzi regionali e le tabelle integrative pubblicate nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale (pagina web dedicata agli indirizzi per la microzonazione sismica). Ove possibile potranno essere applicati anche gli abachi e le procedure indicate nei capp. 3.2 e 3.3 degli ICMS, Vol. 2 - Parte Terza.

Per l'utilizzo degli abachi e delle tabelle è necessario determinare la stratigrafia del sottosuolo, in particolare lo spessore H della copertura, la profondità e la tipologia del substrato; in particolare è importante determinare le eventuali variazioni laterali, vale a dire la geometria, del tetto del *bedrock* sismico, nonché il profilo di Vs nell'intervallo di spessore H.

Se nell'area sono disponibili prove pregresse che definiscono in maniera chiara la stratigrafia fino alla profondità d'interesse H potranno essere effettuate solo prove finalizzate alla definizione del profilo di Vs, altrimenti dovranno essere realizzate anche prove geotecniche e geofisiche in sito finalizzate alla definizione della stratigrafia e della profondità e geometria del tetto del *bedrock* sismico.

##### *Elaborati da produrre*

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti seguenti elaborati.

1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di  $V_{SH}$  (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non supera i 50 m, o di  $V_{S30}$  (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 50 m.

2) Carte dei fattori di amplificazione delle aree individuate nella "Carta comunale delle aree suscettibili di effetti locali", a scala almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio<sup>3</sup>. Questa cartografia costituisce l'elaborato principale di questo livello di approfondimento. La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di tabelle, abachi e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono espresse nel paragrafo 2.5.2 "Limiti di utilizzo degli abachi" degli ICMS. In prossimità di morfologie sepolte che comportano rapide variazioni della profondità del *bedrock* l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di tabelle o abachi, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandati approfondimenti di terzo livello, con analisi bidimensionali.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri  $F_{PGA}$ ,  $F_{H0,1-0,5s}$ ,  $F_{H0,5-1s}$ ,  $F_{H0,5-1,5s}$ ,  $F_{A0,1-0,5s}$ ,  $F_{A0,4-0,8s}$ ,  $F_{A0,7-1,1s}$  che esprimono l'amplificazione per motivi stratigrafici, eventualmente incrementati con il fattore di amplificazione per cause topografiche  $S_T$ . Tali coefficienti di

<sup>3</sup> La scala è da riportare alle dimensioni dell'area studiata.

amplificazione vengono stimati impiegando le tabelle e le formule dell'Allegato A2 (punti A2.1 e A2.2) degli indirizzi regionali e quelle integrative pubblicate nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale (pagina web dedicata agli indirizzi per la microzonazione sismica) che permettono di calcolare i fattori di amplificazione sismica rispetto ad un suolo di riferimento. Questi fattori sono espressi in termini di rapporto di accelerazione massima orizzontale ( $F_{PGA}=PGA/PGA_0$ ), di rapporto di Intensità di Housner ( $SI/SI_0$ )<sup>4</sup> per prefissati intervalli di periodi ( $FH_{0,1-0,5s}$ ,  $FH_{0,5-1s}$ ,  $FH_{0,5-1,5s}$ ) e di rapporto di accelerazione ( $A/A_0$ ) per prefissati intervalli di periodi ( $FA_{0,1-0,5s}$ ,  $FA_{0,4-0,8s}$ ,  $FH_{0,7-1,1s}$ ), dove  $PGA_0$ ,  $SI_0$  e  $A_0$  sono rispettivamente l'accelerazione massima orizzontale a periodo  $T=0s$ , l'Intensità di Housner e l'integrale dello spettro in accelerazione al suolo di riferimento ricavabili dal data base regionale (disponibile nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, pagina dedicata agli indirizzi per la microzonazione sismica) e  $PGA$ ,  $SI$  e  $A$  sono le corrispondenti grandezze di accelerazione massima orizzontale a periodo  $T=0s$ , Intensità di Housner e integrale dello spettro in accelerazione calcolati, per gli intervalli di periodi prefissati, alla superficie dei siti esaminati<sup>5</sup>.

Si ricorda che la scelta delle tabelle o abachi per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla cartografia di primo livello, in particolare alla carta degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni. La procedura per la scelta delle tabelle o abachi dovrà essere dettagliatamente descritta nella relazione illustrativa; per rendere più chiara tale scelta si raccomanda di inserire in relazione una figura o tabella che illustri, per ogni microzona e per tutta l'area di studio, tabelle o abachi utilizzati per la stima dell'amplificazione.

Dovrà essere prodotta anche una carta della distribuzione sul territorio dei valori di  $H_{MS}$ , parametro che esprime lo scuotimento atteso in valore assoluto (accelerazione,  $cm/s^2$ ), dato dal prodotto del parametro *Acceleration Spectrum Intensity* ( $ASI_{PU}$ ), valore integrale dello spettro di riferimento in accelerazione calcolato tra 0,1s e 0,5s, diviso per  $\Delta T$  (in questo caso pari a 0,4s) e moltiplicato per il fattore di amplificazione in accelerazione calcolato per lo stesso intervallo di periodi (ovvero  $FA_{0,1-0,5s}$ ):

$$H_{MS} = \frac{ASI_{PU}}{\Delta T} \times FA_{0,1-0,5s}$$

I valori di  $ASI_{PU}/\Delta T$ , calcolati per ogni punto della griglia INGV, sono riportati nel file all\_4\_coord.kmz (cartella Allegato\_4.zip) disponibile nella pagina web dedicata agli indirizzi per gli studi di microzonazione sismica a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (v. anche Allegato A4); la tabella relativa ai valori di  $FA_{0,1-0,5s}$  è disponibile nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale (pagina web dedicata agli indirizzi per la microzonazione sismica).

Infine, dovranno essere perimetrare in dettaglio anche le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

#### TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (AI SENSI DELLA DGR N. 2193/2015)

<sup>4</sup> L'Intensità di Housner  $SI_t$  è definita da

$$SI = \int_{T_1}^{T_2} PSV_{(\zeta=5\%)} dT \quad \text{dove } PSV \text{ è lo spettro di risposta in velocità (smorzamento } \zeta = 5\%).$$

<sup>5</sup> I valori riportati nelle tabelle potrebbero portare a sovrastima. Tali valori possono essere sostituiti dai risultati di valutazioni della risposta sismica locale ottenuti con le procedure previste dal terzo livello di approfondimento.



*Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Valutazione più approfondita della risposta sismica locale, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:
  - a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
  - b) aree instabili e potenzialmente instabili;
  - c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
  - d) aree suscettibili di effetti differenziali (zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico – meccaniche molto diverse, zone di faglia attiva e capace, zone con cavità sepolte).

Questo livello di analisi è quindi finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione.

Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

*Elaborati da produrre*

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio)<sup>6</sup>, delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi di risposta sismica locale, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento pari al 5% e le mappe di amplificazione in termini di:
  1.  $PGA/PGA_0$ ;
  2.  $SI/SI_0$ ;
  3.  $A/A_0$ ;
  4.  $H_{ms}$ .

Il programma delle prove, sia nei terreni stabili che in quelli instabili, deve essere commisurato alla specificità del caso.

La tipologia e il numero delle prove devono essere adeguatamente descritti e motivati nella relazione. La caratterizzazione geotecnica dei terreni dovrà essere effettuata sia in campo statico che dinamico. Dovranno essere utilizzate solo tecniche di prova di riconosciuta affidabilità per le quali esistono riferimenti nella letteratura scientifica. I valori di velocità di propagazione delle onde sismiche ( $V_p$  e  $V_s$ ) dovranno essere acquisiti tramite misure dirette tipo down-hole o cross-hole o dedotti dalle curve di dispersione delle onde di superficie misurate; laddove le condizioni geologiche lo permettano potranno essere effettuate prove penetrometriche statiche con cono sismico o con dilatometro sismico.

Qualora gli strumenti di pianificazione consentano la realizzazione di opere nelle aree instabili, in quelle potenzialmente instabili e in quelle soggette a rischio di liquefazione e densificazione, dovranno essere forniti elaborati di quantificazione degli indici potenziali di rischio atteso e una stima dei potenziali cedimenti e/o spostamenti. Tali valutazioni dovranno essere supportate da prove sperimentali in sito e in laboratorio e dovranno essere condotte in conformità ai principi e ai metodi della Geotecnica Sismica. Negli Allegati A3 e A4 degli indirizzi regionali e nella Parte II degli ICMS 2008 sono indicati alcune procedure di riferimento.

Negli ambiti di studio in cui sono presenti aree suscettibili di liquefazione, tali da comprendere più aggregati strutturali o aggregati strutturali estesi, se il numero delle verifiche lo consente, potrà

<sup>6</sup> La scala è da rapportare alle dimensioni dell'area studiata.

essere effettuata una suddivisione del territorio in base al valore dell'Indice di Liquefazione  $I_L$ , interpolando i risultati delle verifiche puntuali, in aree a rischio di liquefazione medio ( $2 < I_L \leq 5$ ), elevato ( $5 < I_L \leq 15$ ) o molto elevato ( $I_L > 15$ ); in accordo con le recenti indicazioni della Commissione Tecnica per la microzonazione sismica del DPC non dovranno essere rappresentate le aree a rischio di liquefazione basso ( $I_L \leq 2$ ),

Nella relazione dovranno essere descritti in dettaglio i procedimenti e i codici di calcolo utilizzati e i risultati delle prove sperimentali in sito e in laboratorio. Dovranno essere chiaramente specificati anche i criteri per la definizione del *bedrock* sismico.

Come segnale di input per il calcolo degli effetti locali è possibile utilizzare gli accelerogrammi disponibili nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

#### ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

##### *Finalità*

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

##### *Elaborati da produrre*

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e nei documenti "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) – standard di rappresentazione e archiviazione informatica – versione 3.0.1" pubblicato nel settembre 2015, "Istruzioni per la compilazione delle schede - versione 3.0" e Manuale per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano - Versione 1.0" pubblicato nel 2014, scaricabili dal sito web: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard\\_analisi\\_cle.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard_analisi_cle.wp).

In tali documenti è disponibile anche la modulistica da utilizzare.

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- 1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, comprensive di scheda indice firmata dal RUP;
- 2) mappe degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);
- 3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la carta di microzonazione sismica in  $H_{MS}$ ;
- 4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi (ES, AE) caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle Unità Strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.

Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: Edifici Strategici e delle Aree di Emergenza (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:

- nel caso di Edifici Strategici, nome dell'edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell'edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
- nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l'area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo);
- l'identificativo da DBtopo;
- la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

INDICAZIONI PER L'ARCHIVIAZIONE INFORMATICA, RAPPRESENTAZIONE E FORNITURA DEI DATI DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E DELL'ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

I dati cartografici e non, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione dovranno essere forniti secondo le specifiche linee guida disponibili all'indirizzo [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp), alle pagine

- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica degli studi di MS
- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica dell'analisi della CLE

e sezione Link esterni:

- Software per l'archiviazione delle indagini per la MS
- Software per la compilazione delle schede CLE
- Manuale per l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione trovata mancante la consegna dovrà essere eseguita nuovamente nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più comuni o enti si associno, nelle forme previste per l'adempimento della microzonazione e dell'analisi alla condizione limite, dovrà essere eseguita una consegna per ogni comune ripetendo i documenti, mentre i dati cartografici dovranno estendersi alla sola area coperta dal singolo comune.

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE\_POL.shp, .shx, .dbf, .sbn, ...) all'interno della cartella MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Tutti gli elaborati e i dati necessari alla loro redazione non espressamente richiesti nel presente documento dovranno essere archiviati separatamente alla struttura delle cartelle indicata negli standard.

**Allegato B1****CRITERI PER LA VALUTAZIONE E PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL'O.C.D.P.C. N. 532/2018****AMBITO DI APPLICAZIONE E INTERVENTI STRUTTURALI AMMESSI**

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e degli edifici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, ed alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica <sup>(i)</sup> (inseriti negli elenchi di cui alla D.G.R. n.1661 del 2 novembre 2009).

Sono escluse le opere infrastrutturali (ponti, passerelle pedonali, ecc.)

**CRITERI DI PRIORITA'****1. DEFINITI DALL' O.C.D.P.C.:**

- 1.1 edifici pubblici di interesse strategico, ed edifici scolastici pubblici<sup>(i)</sup> con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- 1.2 aggregati e unità strutturali interferenti con una via di fuga (art. 4, commi 1<sup>(ii)</sup> e 3<sup>(iii)</sup>);
- 1.3 edificio individuato dalla Condizione limite per l'emergenza (CLE), o in assenza di tale analisi, edifici prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico e vulcanico (art. 4, commi 1<sup>(ii)</sup> e 2<sup>(iv)</sup>);

**2. DEFINITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:**

- 2.1 rapporto ( $\alpha$ ) tra capacità e domanda che esprime il livello di adeguatezza dell'edificio<sup>(v)</sup>, riscontrato a seguito di verifica tecnica in termini di accelerazione, relativo ai meccanismi globali;
- 2.2 Comuni con più elevata pericolosità sismica, valutando il rapporto tra l'accelerazione massima al suolo del Comune desunta dall'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018 e il valore di 0,125 g<sup>(vi)</sup>;
- 2.3 edifici ricadenti in Comuni derivanti da fusione (dal 2014) in ottemperanza della L.R. 24/1996 e s.m.i., art. 18 bis. Priorità in caso di pari merito;
- 2.4 epoca di realizzazione e tipologia strutturale.

**PUNTEGGI**

<i>RIF.</i>	<i>CRITERIO</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
1.2	Interferenza con vie di fuga (art. 4, c.1, O.C.D.P.C. n.532/2018)	1
1.3	Edificio individuato dall'Analisi Condizione Limite d'Emergenza (CLE) approvata, o prospicenza a vie di fuga (art. 4, c.1, O.C.D.P.C. n.532/2018)	1
2.1	Rapporto tra capacità e domanda $\alpha \leq 0.10$	2
	Rapporto tra capacità e domanda $0.10 < \alpha \leq 0.60$	$2,4 - 4\alpha$ (da 2 a 0 al crescere di $\alpha$ )
2.2	Pericolosità sismica	$ag / 0.125 < 2$ (ag da All.7 all'Ordinanza)
2.3	Comuni derivanti da fusioni di più Comuni (dal 2014)	2
2.4	Epoca di costruzione e tipo di struttura (Tab.1)	0 – 2.5

Tab. 1

Epoca di realizzazione	Struttura in calcestruzzo armato	Struttura prefabbricata in cemento armato (vii)	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
Prima del 1919	2.5	3	2.5	2.25
Tra il 1920 e il 1945	2	3	2.25	2
Tra il 1946 e il 1961	1.5	2,5	1.75	1.5
Tra il 1962 e il 1971	1.25	2,5	1.5	1
Tra il 1972 e il 1981	0.75	2	1	0.5
Tra il 1982 ed il 1984	0.5	1	0.75	0.25
Dopo il 1984	0	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	0.25	0,5	0.38	0.13

Nel caso di edifici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione dell'OCDPC 532/2018 sulla G.U. n.169 del **23 luglio 2018**, il punteggio valutato come indicato in precedenza sarà incrementato del 30%.

### **ESCLUSIONI**

Le situazioni che comportano l'esclusione delle priorità di intervento indicate dal Comune dalla graduatoria per l'attribuzione dei contributi sono:

- Le istanze di contributo per opere infrastrutturali (ponti, passerelle, ecc.)
- Schema istanza di contributo (Allegato B3) non sottoscritta in originale; incompleta dei dati che contribuiscono a definire i criteri di priorità e l'entità del finanziamento;
- Edificio o unità strutturale privi della verifica tecnica ai sensi dell'art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003;
- Rapporto capacità/domanda ( $\alpha$ SLV o  $\alpha$ SLD) riscontrati a seguito di verifica tecnica svolta non in accordo con la normativa tecnica vigente (art. 10, commi 1 e 2<sup>(viii)</sup>);
- $\alpha$  (rapporto capacità/domanda)  $> 0,8$ <sup>(viii)</sup>;
- Comune compreso nell'elenco dei Comuni interessati dal "Sisma 2012" (Allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n.86/2012 e s.m.i.);
- Comune caratterizzato da una  $ag < 0,125$ , per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018 e per il quale non è stato trasmesso uno studio di risposta sismica locale<sup>(vi)</sup>;
- Edifici oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di cui trattasi (21 maggio 2016, G.U. n.118) o che usufruiscono di finanziamenti per la medesima finalità<sup>(ix)</sup>;
- Comune che abbia già beneficiato di un contributo (art.2, c.1, lett. b) per la realizzazione di interventi su edifici pubblici in una delle annualità del programma settennale di interventi per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della L. n. 77/2009;
- Edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico molto elevato in zona R4<sup>(x)</sup>;
- Edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati<sup>(x)</sup>;
- Edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole<sup>(x)</sup>.

### **RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'importo del contributo è determinato moltiplicando il "costo convenzionale", distinto in base alla tipologia di intervento al comma 1 dell'art. 8 dell'O.C.D.P.C. 532/2018, per il volume lordo dell'edificio soggetto ad intervento. Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;
- per finanziare un numero maggiore di interventi.

---

<sup>(i)</sup> Art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018: *"Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui*

*all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, ed alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. Gli edifici scolastici pubblici sono ammessi ai contributi fino ad un massimo del 40% della quota definita all'articolo 16, comma 1, lettera b), dedotto l'importo destinato dalle regioni agli interventi sugli edifici privati con le modalità di cui al comma 5 del presente articolo, con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche...*

(ii) Art.4, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Nel caso di interventi su strutture o infrastrutture di proprietà pubblica o nel caso di interventi su edifici privati sono considerati prioritari gli edifici strategici, gli aggregati strutturali e le unità strutturali interferenti, nonché le opere infrastrutturali individuate dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, edifici prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure opere appartenenti all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa."*

(iii) Art.4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Un edificio è ritenuto interferente con una via di fuga se la facciata sulla via di fuga ha altezza pari alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga"*

(iv) Art.4, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Un edificio è ritenuto prospiciente ad una via di fuga se la facciata sulla via di fuga ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga."*

(v) Art.10, commi 2 e 3, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: per opere rilevanti in caso di collasso per  $\alpha$  si intende il rapporto capacità/domanda allo stato limite di salvaguardia della vita ( $\alpha$ SLV); nel caso di opere strategiche si intende il minore valore tra rapporto capacità/domanda allo stato limite di danno ( $\alpha$ SLD) e  $\alpha$ SLV.

(vi) Art.2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"I contributi di cui al comma 1 non possono essere destinati ad edifici o ad opere situati in Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo "ag" di cui all'allegato 2, sub 2 sia inferiore a 0,125g. Nell'allegato 7 sono riportati i valori di "ag" ed i periodi di non classificazione sismica dei Comuni con ag non inferiore a 0,125g. Possono essere finanziati anche edifici ed opere di interesse strategico in comuni che non ricadono in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14/1/2008 e relativa Circolare, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S-ag non inferiore a 0,125g."*

(vii) In alternativa alle strutture in c.a. le tipologie di costruzione con struttura prefabbricata in cemento armato sono descritte al paragrafo 7.4.5. delle Norme tecniche per le costruzioni (DM 14/1/2008 - NTC08 o DM 17/01/2018 - NTC18).

(viii) Art.10, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Il contributo concesso a carico del fondo di cui all'articolo 11 del decreto- legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con  $\alpha$ SLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con  $\alpha$ SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:*

- 100% del costo convenzionale se  $\alpha \leq 0,2$ ;
- 0% del costo convenzionale se  $\alpha > 0,8$ ;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]\%$ , del costo convenzionale se  $0,2 < \alpha \leq 0,8$ .

*Dove per  $\alpha$  si intende  $\alpha$ SLV, nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra  $\alpha$ SLD ed  $\alpha$ SLV nel caso di opere strategiche."*

(ix) Art.2, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"I contributi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."*

(x) Art.11, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Fermo restando quanto previsto dagli articoli 1 e 2, i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) non possono essere concessi per interventi su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole."*

**Allegato B2****INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL'O.C.D.P.C. N. 532/2018****DISPOSIZIONI GENERALI**

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018 (O.C.D.P.C. n. 532/2018), hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare, ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l'esecuzione o l'affidamento dell'incarico di progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- l'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi, degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità, della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi, dell'incarico di collaudo;
- il pagamento, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnico – economica da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni regionali, alla quale seguirà il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 19 del 2008 e del "visto di congruità tecnico economico".

**1. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Ai fini del rilascio del "visto di congruità tecnico economico", i progetti devono riguardare lavori coerenti con le finalità degli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico per le finalità di protezione civile e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018.

I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.



I progetti, redatti secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 2011, devono altresì contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, nonché le finiture strettamente connesse.

A tal fine, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento all'“*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016*” approvato con D.G.R. n.512 del 9 aprile 2018 e pubblicato sul BURE-RT n. 93 del 16 aprile 2018.<sup>1</sup>

Il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l'eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento ed eventuali opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A..

A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri previdenziali obbligatori connessi.

Per tipologie di opere non previste nell'Elenco prezzi sopra indicato, rimane salva la possibilità di fare riferimento ad altri prezziari ufficiali o, in ultimo, creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un aggiornamento del suddetto “Elenco prezzi”, questo diventerà automaticamente il documento di riferimento, a condizione che il progetto non sia stato redatto in precedenza a detto aggiornamento.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, il “visto di congruità tecnico economico” è limitato ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

## **2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER IL RILASCIO DEL “VISTO DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO”**

Ai fini dell'istruttoria da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito “SGSS”) della Regione Emilia-Romagna, con valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa, i Soggetti beneficiari dovranno trasmettere i progetti approvati dagli stessi Enti in una delle seguenti modalità:

---

<sup>1</sup> scaricabile anche da Internet al link:  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/elenco-prezzi-regione-emilia-romagna>

- tramite la piattaforma telematica del Sistema Informativo Sismica (SIS), accessibile agli utenti mediante un account FedERa all'indirizzo web <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIS/>;
- duplice copia cartacea inviata al SGSS<sup>2</sup>.

ed entro sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte di priorità nel sito web regionale che tiene luogo della notifica ai soggetti proponenti.

Istruite positivamente le pratiche, il SGSS rilascerà l'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008 e l'apposito "visto di congruità tecnico economico", dandone comunicazione ai Soggetti beneficiari ai quali verrà restituita una copia del progetto.

Il "visto di congruità tecnico economico" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, e con la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria, il SGSS richiede al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine 30 giorni di tempo per la trasmissione. Qualora le integrazioni richieste non siano presentate entro tale termine, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso SGSS informerà del mancato rilascio del "visto di congruità tecnico economico" il Dipartimento di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

Per gli interventi di rafforzamento locale, disciplinati dall'art. 9 commi 1 e 2 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dalle lavorazioni previste in progetto, e che nell'edificio non vi siano carenze gravi (dimostrabile mediante l'Allegato 5 alla medesima Ordinanza) risolvibili con interventi di rafforzamento locale e tali da non far conseguire un effettivo beneficio alla struttura.

Per gli interventi di "miglioramento sismico", l'art. 9, commi 4 e 5 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, prevede che si raggiunga un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.L. n.42/2004, e comunque che si ottenga un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico. Nel caso in cui dalla progettazione non risultino verificate le suddette condizioni, la tipologia dell'intervento potrà essere ridotta a rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione debitamente rendicontata economicamente e tecnicamente, che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati al comma 1, lett. a) dell'art.8 e alla rimodulazione del programma, comunicandolo al Dipartimento della Protezione Civile.

---

<sup>2</sup> **Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**  
Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna

Gli interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e ai regolamenti edilizi vigenti.

Il SGSS, ai sensi dell'art. 15 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, provvede alla comunicazione annuale al Dipartimento della Protezione Civile, circa l'avvenuto impegno o l'utilizzazione delle risorse stanziare, con i relativi interventi effettuati.

Il SGSS valuta, qualora richiesto dal Soggetto attuatore, la possibilità di utilizzo dell'eventuale ribasso d'asta del contributo statale, consentito dall'art. 8, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, nei termini di legge.

### **3. VARIANTI**

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stato rilasciato il "visto di congruità tecnico economico", anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare un nuovo "visto di congruità tecnico economico", quelle indicate all'art. 149, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di "visto di congruità tecnico economico", nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 2 alla D.G.R. n.2272/2016<sup>3</sup>. A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato sopra citato.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al SGSS; tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui al "visto di congruità tecnico economico" e l'eventuale maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

### **4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE**

Il Dirigente regionale competente provvederà, con apposito atto formale, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo precedentemente attribuito, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dal soggetto beneficiario, progetto corredato dal Visto di Congruità Tecnico Economica da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e a seguito della presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le eventuali

<sup>3</sup> D.G.R. n.2272/2016 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi").

I Soggetti beneficiari, una volta ricevuto il visto di congruità tecnico-economica, dovranno presentare il cronoprogramma, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per la realizzazione degli interventi con l'individuazione dell'esercizio e/o degli esercizi cui imputare le relative spese. Dovranno inoltre trasmettere al SGSS la seguente documentazione nel rispetto delle tempistiche di seguito indicate:

- entro 12 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione/impegno di spesa dell'importo ricosciuto con il visto di congruità tecnico-economica, la comunicazione dell'affidamento dei lavori;
- entro 36 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione/impegno di spesa dell'importo ricosciuto con il visto di congruità tecnico-economica, la comunicazione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso.

Se nella gestione l'avanzamento dei lavori ha un andamento differente rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, il Soggetto beneficiario provvederà a darne tempestiva comunicazione alla Regione trasmettendo il cronoprogramma aggiornato, nel rispetto delle tempistiche sopra riportate.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

## **5. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per l'intervento finanziato, deve essere inoltrata dal Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Ai fini di un corretto utilizzo della quota concessa, l'erogazione del finanziamento da parte della Regione al Soggetto beneficiario avrà luogo, al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite, sulla base del cronoprogramma dei lavori ed in coerenza con il cronoprogramma, di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. , con le seguenti modalità alternative:

- A. in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (*Modulo 0*);
- B. in più tranches, come di seguito specificato, in seguito all'atto di concessione del contributo ovvero di impegno della spesa:

- un 1° acconto relativo alle spese di progettazione all'ottenimento dell'autorizzazione sismica preventiva, del visto di congruità tecnico-economica (*Modulo 1*);
- un 2° acconto a seguito di comunicazione formale da parte del RUP dello stato di avanzamento lavori in coerenza al cronoprogramma presentato di cui D.lgs. 118/2011 (*Modulo 2*);
- un eventuale 3° acconto, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP dello stato di avanzamento dei lavori in coerenza al cronoprogramma presentato di cui D.lgs. 118/2011 (*Modulo 2*);
- il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale a seguito della comunicazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti contabilità finale o atti equipollenti comprensivi del quadro economico finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (*Modulo 3*).

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

I *Moduli 0, 1, 2, 3* sopra richiamati relativi alle richieste di liquidazione secondo le modalità consentite saranno resi pubblici sulla sezione dedicata all'Ordinanza di interesse della pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico/art-11-dl-28-aprile-2009-n39/ordinanza-del-cdpc-n-532-del-2018-e-documenti-correlati> ).

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2051

**Nuove linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili. Aggiornamento e sostituzione della propria deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 viene assegnato agli Stati Membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari. Tali politiche devono assicurare lo sviluppo e la promozione di metodi di produzione agricola a basso apporto di prodotti fitosanitari, realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali il metodo dell'agricoltura biologica e le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;

- con il Decreto Legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la sopra citata Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

- con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro della Salute del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in applicazione dell'articolo 6 del suddetto Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

Richiamata la propria deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto "Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per le Autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili";

Rilevato che, in linea con i contenuti della sopra menzionata Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e del Decreto Legislativo n. 150/2012, il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- tutelare i consumatori;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi;

Evidenziato, inoltre, che il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede soluzioni

migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra-agricole frequentate dalla popolazione, quali le aree urbane, le strade, le ferrovie, i giardini, le scuole, gli spazi ludici di pubblica frequentazione e tutte le loro aree di servizio;

Richiamati, in particolare, i seguenti punti del Piano di Azione Nazionale (PAN):

- **punto A.2.2** – Informazione preventiva, da parte degli utilizzatori, nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari – che prevede l'obbligo di segnalazione del trattamento, finalizzata alla tutela delle persone che potrebbero essere esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate, e che pertanto devono essere informate dell'esecuzione del trattamento, con l'apposizione di specifiche indicazioni ai bordi delle zone interessate che riportino idonee avvertenze, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano nei casi di seguito specificati:

- impiego di prodotti fitosanitari in ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone (sentieri natura, percorsi salute, fitness con attrezzature sportive all'aperto, piste ciclabili, aree di sosta, ecc..) e in ambiti extra-agricoli, come ad esempio trattamenti realizzati in parchi o giardini pubblici, ai bordi o alle alberature stradali, ecc...;
- quando espressamente riportato in etichetta, come previsto all'articolo 9, comma 1, lettera g), punto 6 del D.P.R. n. 290/2001, come modificato dal D.P.R. n. 55/2012;
- quando previsto da specifiche norme o prescrizioni definite dalle Regioni o dagli Enti Locali territorialmente competenti, sulla base anche delle indicazioni del Ministero della Salute;

- **punto A.5.6** – Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili – che rileva, ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica, la necessità di ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici, biologici), riducendo le dosi di impiego e utilizzando tecniche e attrezzature che permettano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente;

Al medesimo punto A.5.6 si precisa inoltre che:

- le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aree archeologiche e loro pertinenze, aree cimiteriali e loro aree di servizio;
- la popolazione deve essere avvisata attraverso l'apposizione di cartelli che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata. La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore;
- nelle medesime aree si dovrà evitare l'accesso provvedendo ad un'adeguata e visibile segnalazione e, in relazione alla specifica situazione, ad un'eventuale delimitazione delle stesse,

possibilmente effettuando i trattamenti in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone;

nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno dei plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, viene vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri dalle predette aree, di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2003 e ss.mm.ii. e le corrispondenti frasi H contenute nella Tabella inserita nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008. Nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni indicate in etichetta e fatte salve determinazioni più restrittive delle Autorità Locali competenti, la distanza può essere ridotta fino ad una distanza minima di 10 metri;

- **punto A.5.6.1** – Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida - che dispone che, in ambiente urbano, le Autorità Locali competenti per la gestione della flora infestante individuino le aree dove il mezzo chimico è vietato e dove può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi;

- **punto C.2** – Monitoraggio dei prodotti fitosanitari e dei relativi residui negli alimenti - che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome effettuano controlli sui prodotti fitosanitari e sugli alimenti, volti a verificare il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei suddetti prodotti, la conformità delle derrate alimentari relativa al livello massimo di residuo consentito e l'efficacia della formazione, in particolare, di quella rivolta ai distributori ed agli utilizzatori professionali;

Vista la determinazione dirigenziale n. 16828 del 27 ottobre 2016 avente ad oggetto "Approvazione Protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", con la quale sono stati approvati i Protocolli che riportano le specifiche tecniche di protezione delle specie ornamentali, floreali e forestali presenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, così come disposto al punto A.5.6.2 – Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida - che prevedeva che entro 2 anni dall'entrata in vigore del Piano di Azione Nazionale (PAN), le Regioni e le Province Autonome dovevano definire protocolli tecnici che regolamentano i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 7051 del 26/5/2014 si è costituito un tavolo di coordinamento regionale interdisciplinare incaricato di individuare le azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto dei prodotti fitosanitari sulla salute e sull'ambiente e dei relativi rischi, nonché di formulare proposte di indirizzi programmatici e di Linee guida;

Richiamato il punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale (PAN) che prevede la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di predisporre apposite Linee di indirizzo relative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione;

Dato atto che si è ritenuto opportuno procedere alla elaborazione di nuove Linee di indirizzo fornendo ulteriori indicazioni di maggiore dettaglio, con particolare riferimento alla tutela della popolazione residente in prossimità di aree agricole, e indirizzi

operativi alle diverse Autorità competenti e agli utilizzatori professionali rispetto a quanto disposto ai sopra citati punti del Piano di Azione Nazionale (PAN);

Ritenuto, pertanto, di approvare con il presente atto le nuove "Linee di indirizzo regionali per le Autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti le aree extra-agricole frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, le aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di riequilibrio ecologico, Paesaggi protetti), i Siti della Rete Natura 2000, nonché le aree agricole adiacenti o prossime a quelle frequentate dalla popolazione e le aree agricole presenti all'interno delle aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000, che sostituiscono integralmente in ogni loro parte le Linee di indirizzo di cui alla propria deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016;

Rilevato che:

- le Autorità competenti (es. Comuni, Enti gestori di aree naturali protette, ecc...) sono tenute ad applicare le disposizioni contenute nelle Linee suesposte in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in merito alla individuazione dei mezzi di difesa idonei per il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti in ambiente urbano, alle modalità di informazione preventiva e di avviso alla popolazione relative alle segnalazioni e alle caratteristiche, dimensioni e contenuto dei cartelli da apporre nelle aree oggetto di trattamenti fitosanitari, nonché in riferimento alle procedure di notifica alle Autorità competenti (Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende USL, A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Comuni) dei trattamenti con prodotti fitosanitari;

- gli utilizzatori professionali sono tenuti a rispettare quanto previsto dalle Linee suddette per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole adiacenti o prossime a quelle frequentate dalla popolazione in merito alla segnalazione preventiva e all'avviso alla popolazione dei trattamenti negli ambiti agricoli prossimi ad aree potenzialmente frequentate dalla popolazione interessata e potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari, nonché in riferimento ai sistemi di contenimento della deriva che, così come disposto al punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale (PAN) permettono di ridurre a 10 metri la distanza fra le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e quelle agricole trattate con prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici, e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2003 e ss.mm.ii. e le corrispondenti frasi H contenute nella Tabella inserita nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 27 novembre 2018 e trattenuo agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare

l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

– la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

– la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi, dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli, dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, le nuove "Linee di indirizzo regionali per le Autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che forniscono indicazioni e indirizzi operativi a livello regionale per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, relativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in conformità a quanto previsto dal Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
2. di stabilire che le Linee di indirizzo regionali di cui al punto 1. sostituiscono integralmente le Linee approvate con propria deliberazione n. 541/2016;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



## **LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI E PER GLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI IN MATERIA D'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI**

### **Ambito di applicazione**

Le Linee di Indirizzo riguardano le aree specifiche (extra-agricole) frequentate dalla popolazione nel suo insieme (la quale include pertanto anche i gruppi vulnerabili), nonché le aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi protetti) e i Siti della Rete Natura 2000 (\*).

Riguardano inoltre le aree agricole adiacenti o prossime a quelle frequentate dalla popolazione e le aree agricole presenti all'interno delle aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000.

Le Autorità competenti (es. Comuni, Enti gestori di aree naturali protette, ecc..) sono tenute ad adottare le disposizioni contenute nel presente documento all'interno degli specifici atti regolatori di propria competenza (es. Regolamento Comunale di Igiene, Piano di gestione dei siti della Rete Natura 2000, ecc..).

Gli utilizzatori professionali sono tenuti a rispettare le disposizioni previste nelle presenti Linee di Indirizzo e in ogni eventuale disposizione più restrittiva disposta dai singoli Comuni nei casi di necessità o di maggiore tutela della salute pubblica nell'ambito dell'applicazione del principio di precauzione.

(\*) E' possibile visualizzare l'elenco delle Aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi protetti) e dei Siti della Rete Natura 2000, ricompresi nel territorio della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000>

### **Finalità**

Le Linee di Indirizzo forniscono indicazioni di maggiore dettaglio e indirizzi operativi che integrano quanto già disposto dal PAN ai punti A.5.6 e A.2.2.

Esse riguardano esclusivamente l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree agricole prossime a queste. Ribadiscono inoltre quanto previsto al punto A.5.6.1 "Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida" in merito alla gestione della flora infestante in ambiente urbano.

Scopo delle Linee di Indirizzo regionali è pertanto quello di fornire indicazioni:

**A.** alle diverse Autorità competenti (es. Comuni, Enti gestori di aree naturali protette, ecc..) in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in merito:

A.1) alla individuazione dei mezzi di difesa idonei per il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti in ambiente urbano e, in generale, nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili così come previsto ai punti del PAN:

– A.5.6.1 - *Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida*;

– A.5.6.2 - *Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida*;

A.2) alle modalità di informazione preventiva e di avviso alla popolazione relativamente agli ambiti indicati ai punti A.5.4, A.5.5 e A.5.6 del PAN in merito a:

– modalità di segnalazione;

– caratteristiche dei cartelli da apporre nelle aree oggetto di trattamenti fitosanitari;

A.3) alle procedure di notifica alle Autorità competenti (Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende USL, ARPAE Emilia-Romagna e Comuni) dei trattamenti con prodotti fitosanitari nelle aree specifiche indicate ai punti A.5.4, A.5.5 e A.5.6 del PAN;

**B.** agli Utilizzatori Professionali per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole adiacenti o prossime a quelle frequentate dalla popolazione in merito:

B.1) alla segnalazione preventiva e avviso alla popolazione dei trattamenti negli ambiti agricoli prossimi ad aree potenzialmente frequentate dalla popolazione interessata e potenzialmente

esposta ai prodotti fitosanitari (punto A.2.2 del PAN) ed in particolare:

- alla modalità di segnalazione;
  - alla attribuzione di una dimensione al termine “in prossimità” previsto per l’apposizione della segnalazione del trattamento;
- B.2) ai sistemi di contenimento della deriva che, così come previsto al punto A.5.6 del PAN, consentono di ridurre a 10 metri la distanza fra le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e quelle agricole trattate con prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici, e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, (per le corrispondenti frasi H vedasi Tabella allegata), ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2003 e s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008.

### **A. Indicazioni alle diverse Autorità competenti in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (definite al punto A. 5.6 del PAN)**

Le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili così come definito nel PAN, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comunque, parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all’interno e confinanti con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aree monumentali e loro pertinenze, aree archeologiche e loro pertinenze, aree cimiteriali e loro aree di servizio.

E’ fatto obbligo di avvisare la popolazione attraverso l’apposizione di cartelli che indicano, tra l’altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all’area trattata. La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell’etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore.

Nelle aree interessate non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari che abbiano tempi di rientro superiori a 48 ore.

#### **A.1) Individuazione dei mezzi di difesa idonei per il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti**

Il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti in ambiente urbano e, in generale, nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, deve essere effettuato prioritariamente ricorrendo a mezzi alternativi ai prodotti fitosanitari con particolare riferimento a quelli meccanici, fisici e biologici.

In ambiente urbano le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante, così come previsto al punto A.5.6.1 “Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida” del PAN, devono individuare:

- a) le aree dove il mezzo chimico è vietato;
- b) le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all’interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi. Tali aree devono comunque avere le seguenti caratteristiche:
  1. la presenza della popolazione in tali aree deve essere saltuaria o limitata a brevi periodi di tempo;
  2. deve essere possibile delimitarle e circoscriverle per impedirne l’accesso alla popolazione, dopo l’esecuzione del trattamento, per il periodo di tempo necessario a evitare qualsiasi effetto avverso.Rientrano in tale contesto, ad esempio, i parcheggi, le aree di deposito, aree coltivate comprese nel territorio urbano, ecc..

In particolare si fa comunque divieto di utilizzo di prodotti chimici nelle aree cortilive dei plessi scolastici delle scuole dell’infanzia, primaria e centri diurni per l’infanzia e nelle aree gioco dei

parchi destinati ai bambini.

Relativamente a quanto previsto nel Pan (A.5.6.1) in particolare sono previste le seguenti misure:

- i trattamenti diserbanti sono vietati e sostituiti con metodi alternativi nelle zone frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, indicate al precedente punto A.
- in caso di deroga non si può ricorrere, comunque, all'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36, R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64 e R68, ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2003 e s.m.i. o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008. Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Fermo restando quanto previsto al sopra richiamato punto A.5.6.1 del PAN, per la gestione della flora infestante in ambiente urbano, ai fini della tutela della salute della popolazione, è in ogni caso fortemente raccomandato l'utilizzo di tecniche alternative all'uso di prodotti chimici di sintesi anche se più onerose e complesse. In particolare in prima istanza occorre considerare la possibilità di ricorrere a mezzi meccanici (sfalcio periodico della flora infestante) e/o fisici (pirodiserbo, utilizzo di acqua calda, vapore ecc..) lasciando l'utilizzo del mezzo chimico esclusivamente in un approccio integrato con mezzi non chimici e comunque privilegiando i prodotti fitosanitari a base di sostanze attive a basso rischio. L'uso di prodotti erbicidi, laddove previsto, deve essere valutato come una soluzione estemporanea e limitata a quelle situazioni nelle quali gli altri mezzi alternativi non sono praticabili. E' il caso, ad esempio, della gestione di alcuni tappeti erbosi dove deve essere effettuato un controllo selettivo e non totale della vegetazione.

In merito all'uso dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glyphosate, si riporta quanto definito nel Decreto dirigenziale del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 all'articolo 1: "a decorrere dal 22 agosto 2016 è revocato l'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glyphosate nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 150/2012 quali: parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie".

Secondo quanto definito nella successiva nota di chiarimento del Ministero della Salute del 7 aprile 2017 n. 14132, le aree non espressamente citate nell'articolo 1 del Decreto di cui sopra come ad esempio quelle cimiteriali ed archeologiche sono escluse dalla revoca dell'impiego.

Relativamente a quanto previsto dal PAN al punto A.5.6.2 "Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida" vengono ribadite alle Autorità locali competenti le seguenti indicazioni:

- sono da privilegiare misure di controllo biologico, trattamenti con prodotti a basso rischio come definiti nel Regolamento (CE) n. 1107/09, con prodotti contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, di cui all'Allegato del Regolamento (CE) n. 889/08. In ogni caso è comunque escluso l'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici e molto tossici o che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36, R37, R38, R42, R43, R40, R41, R48, R60, R61, R62, R63, R64 e R68, ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2003 e s.m.i. o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008. Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Per trattamenti mediante endoterapia, ferma restando l'esclusione delle sostanze che soddisfino i requisiti sopra indicati, è consentito l'impiego di prodotti fitosanitari classificati nocivi con frasi di rischio R22 ed irritanti con frasi di rischio R36 e R38, espressamente

- autorizzati per la somministrazione endoterapica;
- è vietato effettuare irrorazioni con insetticidi e acaricidi sulle alberate stradali durante la fase fenologica della fioritura e, comunque, con prodotti fitosanitari che riportano in etichetta la pertinente frase di precauzione SPe8.

La determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale n° 16828 del 27/10/2016, in accordo con i Servizi di Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Parchi e Risorse Forestali, recante: “Approvazione Protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili” riporta le specifiche tecniche di protezione delle specie ornamentali, floreali e forestali presenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili così come individuate nel successivo paragrafo del presente atto.

I Protocolli tecnici indicano, in termini prioritari e laddove possibile, i mezzi alternativi ai prodotti fitosanitari, le misure di controllo biologico, il ricorso a trattamenti con prodotti a basso rischio, nonché a quelli contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica. La determinazione riporta inoltre le modalità di controllo della flora infestante secondo quanto previsto al punto A.5.6.1 del PAN. La determinazione è resa disponibile anche nel sito web regionale che riporta i necessari aggiornamenti periodici.

Per l'esecuzione dei trattamenti lungo le strade e le linee ferroviarie il PAN stabilisce la necessità di ridurre e/o eliminare per quanto possibile l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo. In questo caso si deve fare riferimento ai “requisiti minimi ambientali” approvati con Decreto 15 febbraio 2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade” (G.U. n. 55 del 7/3/2017).

Il punto A.5.6 del PAN stabilisce che “fatto salvo quanto previsto in applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e dei Decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le Regioni e le Province Autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione di organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti nella normativa di riferimento”. L'impiego di prodotti fitosanitari in aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili contro avversità che rappresentino un rischio igienico sanitario (es. processionaria del pino) e relativa autorizzazione da parte degli Enti competenti sono ammessi previa ordinanza sindacale o provvedimento equipollente che, verificato il rischio sanitario conseguente alla presenza dell'avversità, individui chiaramente le aree nelle quali sussiste tale rischio e l'impossibilità nelle medesime di intervenire con tecniche alternative ai trattamenti chimici.

## **A.2) Modalità di informazione preventiva e di avviso della popolazione**

E' necessaria un'informazione preventiva nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai trattamenti di prodotti fitosanitari. L'informazione alla popolazione generale viene garantita anche dalla consultazione, da parte del cittadino, del sito web nazionale previsto dal PAN che, attraverso programmi nazionali di informazione e sensibilizzazione, fornisce informazioni accurate ed equilibrate circa i potenziali rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari.

L'obbligo di informazione preventiva, tramite applicazione di cartellonistica, da parte degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari è previsto nelle aree specifiche frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili di proprietà pubblica o privata destinata ad uso pubblico o ad uso collettivo da intendersi come aree accessibili ai soli ospiti, clienti e soci, che a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito:

- parchi e giardini pubblici
- campi/impianti sportivi
- aree turistiche e agrituristiche
- aree ricreative

- cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici
- parchi gioco per bambini
- superfici in prossimità di strutture sanitarie
- sentieri natura e percorsi salute
- fitness con attrezzature sportive all'aperto
- piste ciclabili
- aree di sosta
- zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze
- aree monumentali e loro pertinenze
- aree cimiteriali e loro aree di servizio
- aiuole pubbliche
- parcheggi in aree urbane e piazzali di pubblico accesso
- aree o percorsi per la sgambatura degli animali
- aree ove sono presenti colonie feline
- viali alberati
- aree archeologiche
- aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi protetti) e i Siti della Rete Natura 2000. Sono escluse le aree agricole in esse ricomprese poiché normate nella parte del presente atto relativa alle indicazioni per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari.

L'obbligo d'informazione preventiva, secondo quanto stabilito al punto A.2.2 del PAN, è inoltre previsto:

- quando espressamente riportato in etichetta, come previsto all'articolo 9, comma 1, lettera g, punto 6 del D.P.R. n. 290/2001, come modificato dal D.P.R. n. 55/2012;
- quando previsto da eventuali ed ulteriori norme o prescrizioni specifiche definite dagli Enti Locali territorialmente competenti.

Le informazioni riportate nella cartellonistica sono finalizzate alla tutela delle persone che potrebbero essere esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità delle aree trattate o nelle aree stesse e devono indicare:

- a) lo scopo del trattamento;
- b) la data del trattamento;
- c) il tempo di riutilizzo dell'area (tempo di rientro) che, ove non riportato nell'etichetta del prodotto distribuito, non potrà essere inferiore alle 48 ore;
- d) il luogo e l'estensione del trattamento (parco, viale, sotto il guardrail ecc.);
- e) l'indicazione dell'avvenuta notifica al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di competenza (es. "questo trattamento è stato notificato all'AUSL in data ... e viene effettuato da personale specializzato");
- f) la sostanza attiva e il formulato commerciale utilizzato;
- g) l'avviso che in caso di condizioni meteorologiche avverse il trattamento potrebbe essere rinviato;
- h) l'ufficio competente al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni.

La zona, oggetto d'intervento, dovrà essere segnalata con cartellonistica adeguata e visibile posta ai bordi della zona stessa, prima dell'inizio del trattamento (almeno 24 ore prima).

La cartellonistica dovrà essere mantenuta per il tempo di rientro e successivamente rimossa.

In relazione alla specifica situazione ed alle caratteristiche del prodotto utilizzato può essere necessaria una delimitazione di tutta l'area allo scopo di limitarne l'accesso.

In caso di trattamenti che interessano una vasta superficie (es. viale alberato, piste ciclabili), per rendere più efficace l'informazione ai cittadini, si potrà integrare la cartellonistica stessa ricorrendo

anche ad avvisi pubblici come comunicati stampa o servizi di informazione da rendere disponibili nei siti web (es. sito del Comune come Responsabile dei trattamenti). Tali avvisi pubblici a mezzo di web o stampa devono essere disponibili al pubblico almeno 24 ore prima della data dell'intervento indicando i luoghi in cui verranno effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari e tutte le informazioni sopra riportate.

In particolari situazioni, da concordare preventivamente con l'Azienda Unità Sanitaria Locale competente, potranno essere definite specifiche modalità di comunicazione.

I cartelli devono avere le seguenti caratteristiche:

- il materiale deve essere resistente agli urti e alle intemperie;
- le dimensioni devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione dal punto di normale passaggio delle persone;
- la loro collocazione deve avvenire ad una altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale del passante tenendo conto di eventuali ostacoli;
- le informazioni riportate devono avere caratteri chiaramente leggibili.

Nelle aree di proprietà privata destinate ad uso pubblico (es. parco) o ad uso collettivo (es. agriturismi, società sportive, piscine, campi da golf) non è obbligatoria la segnalazione preventiva qualora i trattamenti siano effettuati quando queste non sono accessibili ad ospiti, clienti e soci.

In ogni caso rimane l'obbligo di osservare il tempo di rientro che ove non riportato in etichetta, non potrà essere inferiore a 48 ore, dall'esecuzione del trattamento alla riapertura delle suddette aree.

È obbligatoria la segnalazione anche per **trattamenti endoterapici**.

### **A.3) Procedura di notifica dei trattamenti nelle aree specifiche di cui ai punti A.5.4, A.5.5 e A.5.6 del PAN**

Chiunque effettua trattamenti utilizzando prodotti fitosanitari nelle aree specifiche di cui ai punti A.5.4, A.5.5 e A.5.6 del PAN, ai fini di adempiere agli obblighi di informazione preventiva prevista dal punto A.2.2 dello stesso PAN, deve effettuare notifica dell'intervento alle Autorità competenti individuate nel Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL, nel Comune e nella Sezione provinciale ARPAE Emilia-Romagna di riferimento.

La notifica deve essere effettuata 10 giorni prima del trattamento (quando possibile) e deve contenere i seguenti elementi:

- a) luogo in cui si effettua il trattamento;
- b) data del trattamento ed orario di inizio;
- c) sostanza attiva utilizzata;
- d) nome commerciale del formulato e relativa Scheda di Sicurezza;
- e) nominativi del personale impiegato nell'utilizzo e distribuzione del prodotto fitosanitario e relativa documentazione che attesti il possesso di titolo abilitante all'impiego;
- f) modalità di trattamento adottate;
- g) caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e documentazione relativa ai controlli funzionali periodici/manutenzione e manutenzione obbligatoria in corso di validità;
- h) nominativo del responsabile del trattamento/responsabile di cantiere.

## **B. Indicazioni per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari**

### **B.1) Segnalazione preventiva e avviso alla popolazione**

Le modalità di segnalazione di seguito riportate individuano soluzioni che considerano la necessità

di garantire un'adeguata informazione e tutela della popolazione potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari e, contemporaneamente, l'esigenza di essere facilmente gestibili dagli utilizzatori di tali prodotti.

B.1.1 Le aree potenzialmente frequentate dalla popolazione in prossimità delle quali è obbligatoria la segnalazione del trattamento con prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori professionali sono:

- cortili e aree verdi all'interno dei plessi scolastici e confinanti con gli stessi, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie;
- sentieri natura;
- percorsi salute, fitness e con attrezzature sportive all'aperto;
- piste ciclabili;
- aree di sosta e/o dei parcheggi;
- parchi e giardini pubblici;
- campeggi;
- campi sportivi;
- aree ricreative.

Modalità di segnalazione:

l'obbligo di segnalazione del trattamento decorre nei casi in cui la distanza fra il bordo delle aree potenzialmente frequentate dalla popolazione, sopra individuate, ed il limite esterno dell'appezzamento, oggetto del trattamento fitosanitario, è inferiore a 10 metri.

Gli utilizzatori professionali devono segnalare l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari secondo le seguenti modalità:

- per le colture estensive e industriali: prima dell'inizio del trattamento e per tutta la durata dell'operazione sul lato dell'appezzamento trattato, prossimo all'area frequentata dalla popolazione, dovranno essere apposti cartelli, uno all'inizio e uno alla fine con il seguente contenuto: "Trattamento fitosanitario in corso";
- per le colture ortofrutticole e la vite: dall'impianto, o comunque prima dell'inizio dei trattamenti, sino all'estirpazione sul lato dell'appezzamento trattato, prossimo all'area frequentata dalla popolazione, dovranno essere apposti cartelli, uno all'inizio e uno alla fine con il seguente contenuto: "Area soggetta a trattamenti fitosanitari nel periodo" (es. dal 15 marzo al 15 luglio).

In caso di trattamenti effettuati al di fuori del periodo riportato nel cartello sopra descritto (es. trattamenti invernali) occorre utilizzare i cartelli previsti per le colture estensive descritti al punto precedente.

Gli utilizzatori professionali che effettuano trattamenti in aree agricole che si trovano ad una distanza inferiore a 10 metri da piste ciclabili, sentieri natura, percorsi salute e aree di sosta devono sempre segnalare il trattamento tramite il cartello "Trattamento fitosanitario in corso" prima di ogni trattamento.

I cartelli devono avere le seguenti caratteristiche:

- il materiale deve essere resistente agli urti e alle intemperie;
- deve essere collocato ai confini delle aree agricole oggetto del trattamento in modo tale da garantire una buona visibilità e comprensione dal punto di normale passaggio delle persone;
- la loro sistemazione deve avvenire ad una altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale del passante tenendo conto di eventuali ostacoli;
- le informazioni riportate devono avere caratteri chiaramente leggibili.

La misura del cartello deve essere idonea a contenere le informazioni di cui sopra.

Il cartello non deve essere confondibile con la cartellonistica stradale e/o della sicurezza sul lavoro.

### B.1.2 Avviso alla popolazione residente in prossimità di aree agricole.

In caso di civili abitazioni confinanti direttamente con aree agricole soggette a trattamenti, che si trovano a meno dei 10 metri di distanza di cui sopra, è necessario che gli abitanti siano avvisati almeno 24 ore prima, con modalità dimostrabili (es. cartelli, comunicazione scritta, mail ecc..).

### **B.2) Sistemi di contenimento della deriva**

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle zone adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione con particolare riferimento ai gruppi vulnerabili, è previsto il divieto di utilizzo a distanze inferiori di 30 metri dalle predette aree di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2003 e s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Ad una distanza inferiore di 30 metri, qui definita come "distanza di sicurezza", i prodotti fitosanitari sopra elencati, non possono essere utilizzati nelle aree agricole prossime a:

- parchi e giardini pubblici;
- campi sportivi;
- aree ricreative;
- cortili e aree verdi all'interno dei plessi scolastici, scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia;
- parchi gioco per bambini;
- superfici in prossimità di strutture sanitarie e Istituti di cura.

Tale elenco potrà essere integrato dalle Autorità Sanitarie competenti attraverso disposizioni locali sulla base di specifiche valutazioni del rischio sanitario tenendo in considerazione anche la tutela della salute della popolazione residente.

La distribuzione di prodotti fitosanitari in aree agricole adiacenti a plessi scolastici, asili nido, scuole dell'infanzia, centri diurni per l'infanzia, nonché parchi gioco per l'infanzia, strutture sanitarie e Istituti di cura, è consentita esclusivamente al di fuori dell'orario di apertura di tali strutture ed in ogni caso preferibilmente tra le ore 19:00 e le ore 07:00.

Non è necessario mantenere la distanza di sicurezza nel caso di utilizzo di "macchine irroratrici a recupero (tunnel)" oppure qualora la coltura sia all'interno di una serra chiusa.

Fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive riportate sull'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato e fatte salve eventuali disposizioni più restrittive dell'Autorità locale competente, la distanza di sicurezza è ridotta a 10 metri, così come previsto al punto A.5.6 del PAN, purché al momento della distribuzione dei prodotti fitosanitari sia adottata almeno una delle seguenti misure di contenimento della deriva:

#### – per i trattamenti insetticidi, fungicidi, acaricidi:

a) nelle colture arboree:

- 1) presenza di una barriera vegetale continua con copertura fogliare fitta, oppure di una barriera antideriva artificiale equivalente, tra la coltura da trattare e il confine dell'appezzamento. La barriera di protezione dalla deriva deve avere un'altezza minima di 3 metri;
- 2) presenza di una rete ombreggiante (es. rete antinsetto) che arriva fino a terra;
- 3) utilizzo di sistemi di regolazione della direzione del flusso d'aria (es. convogliatori d'aria a torretta, manichette flessibili o deflettori posizionati nella parte superiore di macchine con disposizione degli ugelli a raggiera) in combinazione con ugelli antideriva ad iniezione d'aria;
- 4) utilizzo di sistemi per la regolazione della quantità di aria (es. utilizzo di atomizzatori con ventola spenta oppure paratie per esclusione parziale del flusso d'aria) in combinazione con ugelli antideriva ad iniezione d'aria;



- 5) in alternativa alle soluzioni sopra descritte utilizzo di attrezzature manuali (es. lancia a mano, attrezzature spalleggiate) almeno negli ultimi 20 metri trattati, indirizzando esclusivamente la miscela verso l'interno dell'appezzamento;
  - 6) uso di coadiuvanti antideriva.
- b) nelle colture erbacee:
- 1) presenza di una barriera vegetale continua con copertura fogliare fitta, oppure di una barriera antideriva artificiale equivalente tra la coltura da trattare e il confine dell'appezzamento. La barriera di protezione dalla deriva deve avere un'altezza superiore di almeno 1 metro rispetto alla coltura da trattare;
  - 2) presenza di una rete ombreggiante (es. rete antinsetto) che arriva fino a terra;
  - 3) utilizzo di barre irroratrici equipaggiate con manica d'aria;
  - 4) utilizzo di barre irroratrici con ugelli o campana antideriva nonché dotate di ugello asimmetrico di fine barra;
  - 5) in alternativa alle soluzioni sopra descritte utilizzo di attrezzature manuali (es. lancia a mano, attrezzature spalleggiate) almeno negli ultimi 20 metri trattati, indirizzando esclusivamente la miscela verso l'interno dell'appezzamento;
  - 6) uso di coadiuvanti antideriva.

– **per i trattamenti con erbicidi:**

- 1) utilizzo di barre irroratrici equipaggiate con manica d'aria;
- 2) impiego di ugelli antideriva o di una campana antideriva (quest'ultima nel caso di applicazioni localizzate). Le barre debbono comunque essere dotate di ugello asimmetrico di fine barra.

In pieno campo è vietata la distribuzione di prodotti fitosanitari con macchine irroratrici a cannone. Gli utilizzatori di prodotti fitosanitari devono effettuare la regolazione delle attrezzature irroranti in base alle caratteristiche delle colture da trattare con particolare riferimento al volume da utilizzare, alla direzione e alla velocità del getto d'aria.

La distribuzione dei prodotti fitosanitari può avvenire solamente in condizioni tali da non comportare alcuna visibile deriva.

Assicurarsi che durante il trattamento non siano presenti persone nelle immediate vicinanze dell'area trattata e, all'occorrenza, sospendere immediatamente il trattamento.

Le applicazioni debbono essere effettuate con una velocità di avanzamento non superiore a 6 km/h, al fine di ottenere un ulteriore contenimento della deriva.

### **C. Monitoraggio e controllo**

Ai fini di una corretta valutazione del rischio sanitario e ambientale e della biodiversità è fondamentale l'effettuazione di idonei monitoraggi.

Tali monitoraggi devono riguardare la ricerca delle sostanze attive fitosanitarie o loro derivati nelle acque superficiali sotterranee, nelle acque destinate al consumo umano e animale, negli alimenti e in eventuali altre matrici individuate dal Piano di controllo sulla "produzione, commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari".

Un ulteriore contributo può inoltre derivare dalla conoscenza degli eventuali danni alla fauna stanziale migratoria, alla ittiofauna ed alla entomofauna.

Nei casi di accertamento di danni alla fauna stanziale migratoria e alla ittiofauna, gli Organi istituzionali preposti (Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri, Polizia Provinciale e Guardie Ecologiche Volontarie) devono rivolgersi ai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AA.UU.SS.LL. di competenza per definire le modalità di indagini da esperire e l'individuazione del laboratorio di riferimento per l'esecuzione delle indagini analitiche.

I risultati di tali monitoraggi saranno utilizzati per la pianificazione e la programmazione dell'attività di vigilanza e controllo degli anni successivi.

Entro 2 anni dall'approvazione delle presenti Linee di Indirizzo è effettuata a cura dei Servizi regionali (Fitosanitario, Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Parchi e Risorse Forestali) una specifica attività di valutazione in merito alla loro applicazione.

Il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, definisce annualmente il "Piano di controllo sulla produzione, commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari" e demanda alle Regioni attraverso le AA.SS.LL. e ARPAE (oltre ai NAS e Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) i relativi accertamenti.

Le norme di riferimento da applicare nell'attività di vigilanza, a carico degli utilizzatori professionali, sono:

- il Decreto Legislativo 14 agosto 2012 n.150 "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" in merito agli obblighi derivanti da: formazione, riduzione dei rischi nelle aree specifiche, dati di utilizzazione e manipolazione stoccaggio e trattamenti dei relativi imballaggi, controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari;
- il Decreto Legislativo 17 aprile 2014 n. 69 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE, nonché del Regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il Regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari" in merito allo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari, al controllo documentale delle etichette, al rispetto delle prescrizioni di etichetta;
- il Decreto Legislativo 9 agosto 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (e s.m.i.) in merito alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" in merito alla possibilità di sospendere o revocare l'abilitazione all'acquisto ed utilizzo;
- il Codice penale.

L'attività di controllo può essere effettuata anche dall'Autorità Sanitaria per la salute pubblica se è stata emessa ordinanza dal Sindaco; in questo caso viene applicato il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.

**Indicazioni per la corretta applicazione delle disposizioni previste al paragrafo A.5.6 del PAN per quanto concerne la classificazione di pericolo dei prodotti fitosanitari da utilizzarsi nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.**

Il 1° giugno u.s., ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP), si è concluso il periodo di moratoria concesso per le miscele, tra cui i prodotti fitosanitari, etichettate ed imballate secondo la direttiva 1999/45/CE (DPD). A partire dalla suddetta data, pertanto, tutti i prodotti fitosanitari presenti in commercio dovevano essere imballati ed etichettati secondo i requisiti previsti dal citato Regolamento.

Ciò premesso, si ritiene necessario fornire agli utilizzatori professionali indicazioni in merito alla classificazione CLP dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione, o da gruppi vulnerabili, in conformità ai requisiti del PAN.

Si fa riferimento, in particolare, al seguente paragrafo del capitolo A.5.6 del PAN "*Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno dei plessi*

scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, è vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri dalle predette aree, di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2003 e s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008. Nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni indicate in etichetta e fatte salve determinazioni più restrittive delle Autorità locali competenti, tale distanza può essere ridotta fino ad una distanza minima di 10 metri”.

### Tabella

Indicazioni di pericolo (frasi H) corrispondenti alle classificazioni “Tossico” e “Molto Tossico” e alle frasi di rischio R, previste per i prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, in conformità ai requisiti del PAN.

Le indicazioni fornite sono state prodotte dal Coordinamento Tecnico Scientifico (CTS) e allegate al verbale dell'incontro che si è tenuto a Roma il 5 giugno 2017.

Classificazione secondo D.Lgs. n. 65/2003 DPD		Classificazione secondo Regolamento n. 1272/2008 CLP	
R23	Tossico per inalazione	H330	Letale se inalato
		H331	Tossico se inalato
		H370	Provoca danni agli organi (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		H371	Può provocare danni agli organi (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		H372	Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		H373	Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
R24	Tossico per contatto con la pelle	H310	Letale a contatto con la pelle
		H311	Tossico a contatto con la pelle
		H370	Provoca danni agli organi (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		H371	Può provocare danni agli organi (viene indicata la via di esposizione se è

			accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		<b>H372</b>	<b>Provoca danni agli organi</b> (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		<b>H373</b>	<b>Può provocare danni agli organi</b> (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R25</b>	Tossico per ingestione	<b>H300</b>	<b>Letale se ingerito</b>
		<b>H301</b>	<b>Tossico se ingerito</b>
		<b>H370</b>	<b>Provoca danni agli organi</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		<b>H371</b>	<b>Può provocare danni agli organi</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		<b>H372</b>	<b>Provoca danni agli organi</b> (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
		<b>H373</b>	<b>Può provocare danni agli organi</b> (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R26</b>	Molto tossico per inalazione	<b>H330</b>	<b>Letale se inalato</b>
		<b>H370</b>	<b>Provoca danni agli organi</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R27</b>	Molto tossico per contatto con la pelle	<b>H310</b>	<b>Letale a contatto con la pelle</b>
		<b>H370</b>	<b>Provoca danni agli organi</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R28</b>	Molto tossico per ingestione	<b>H300</b>	<b>Letale se ingerito</b>
		<b>H370</b>	<b>Provoca danni agli organi</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R40</b>	Possibilità di effetti	<b>H351</b>	<b>Sospettato di provocare il cancro</b>

	cancerogeni-prove insufficienti		(viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R42</b>	Può provocare sensibilizzazione per inalazione	<b>H334</b>	<b>Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato</b>
<b>R43</b>	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	<b>H317</b>	<b>Può provocare una reazione allergica della pelle</b>
<b>R60</b>	Può ridurre la fertilità	<b>H360F</b>	<b>Può nuocere alla fertilità</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R61</b>	Può danneggiare i bambini non ancora nati	<b>H360D</b>	<b>Può nuocere al feto</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R62</b>	Possibile rischio di ridotta fertilità	<b>H361f</b>	<b>Sospettato di nuocere alla fertilità</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R63</b>	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati	<b>H361d</b>	<b>Sospettato di nuocere al feto</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
<b>R68</b>	Possibilità di effetti irreversibili	<b>H341</b>	<b>Sospettato di provocare alterazioni genetiche</b> (viene indicata la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2058

**Proroga dei termini di validità della delibera di Giunta regionale n. 239/2009 relativa alla procedura di VIA del progetto di "Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale" proposto dall'Autorità Portuale di Ravenna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

a) di concedere la proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla propria deliberazione n. 239/2009 per un anno fino al 5/10/2019 per l'ultimazione dei lavori del progetto di "Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale";

b) di stabilire che le operazioni di cernita e/o recupero su materiali assoggettati al regime dei rifiuti dovranno essere effettuate

da impianti muniti dei necessari provvedimenti autorizzatori;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti convocati nella Conferenza dei Servizi;

e) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

g) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento di proroga di validità del provvedimento di VIA.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2069

**Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per i contributi all'acquisto dei libri di testo per l' a.s. 2018/2019 (L.448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 845/2018)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;
- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;
- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;
- la Legge n. 142/90 e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm., in materia di Unioni dei Comuni;
- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", e in particolare l'art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19" proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamata la propria deliberazione n. 845/2018 recante "Criteri e modalità per la concessione dei contributi dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 e assegnazione a Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse di cui ai Decreti direttoriali MIUR nn. 230/2018 e 233/2018 (L.448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01)" con la quale:

- si è preso atto dei Decreti direttoriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nn. 230/18 e 233/18 che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 4.645.417,70 per i contributi per l'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2018/19;
- si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi sopracitati;
- si assegna all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori Er.Go l'importo di euro 4.645.417,70;

Richiamati in particolare i seguenti contenuti della citata propria deliberazione n. 845/2018:

- il paragrafo 4 dell'Allegato A) "Determinazione importo del beneficio" che stabilisce che, una volta terminate le verifiche effettuate dalle scuole e l'istruttoria che compete ai Comuni/Unioni dei Comuni, nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, la Regione provvede a determinare a consuntivo, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili, la percentuale dell'importo del contributo da erogare alle famiglie in proporzione alla spesa sostenuta per l'acquisto dei libri. Le risorse disponibili saranno destinate prioritariamente alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 1. Qualora residuino risorse dopo la copertura totale del fabbisogno riferito alla Fascia 1 queste verranno ripartite tra i Comuni/Unioni in proporzione al fabbisogno riferito alla Fascia 2, con l'obiettivo della massima copertura e al fine del massimo utilizzo delle risorse disponibili;
- il punto 4) del dispositivo che rinvia ad un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra Comuni / Unioni dei Comuni per l'anno scolastico 2018/2019, in esito ai dati di consuntivo relativi alle domande accolte da parte dei Comuni/Unioni dei Comuni;
- il punto 7) del dispositivo che stabilisce che Er.Go trasferirà le risorse ai Comuni/Unioni di Comuni secondo il piano regionale di riparto di cui al punto 4) del dispositivo;

Preso atto delle richieste di alcuni Comuni - conservate agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - di trasferire le risorse direttamente alle ASP - Aziende pubbliche di servizi alla persona in quanto alle stesse trasferite le funzioni in coerenza con la Legge regionale 26 luglio 2013, n.12 "Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona";

Preso atto in particolare che, in esito al procedimento avviato e all'istruttoria effettuata dai Comuni/Unioni dei Comuni sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n.845/2018, risulta un fabbisogno complessivo pari a euro 4.469.582,92 riferito sia alla Fascia 1 che alla Fascia 2, che risulta interamente finanziabile con i fondi complessivamente a disposizione della Regione pari ad euro 4.645.417,70;

Ritenuto pertanto, sulla base dei fabbisogni risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni dei Comuni e in base alle risorse disponibili, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 845/2018, di determinare l'importo del contributo da erogare alle famiglie rientranti sia nella Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro) che nella Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro) nella percentuale del 100% della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri;

Preso atto inoltre delle note acquisite dal Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza con PG.2017.781432 e PG.2018.0427914 rispettivamente del 22/12/2017 e dell'11/06/18, con le quali il Comune di Parma chiede l'erogazione dell'importo di € 102.768,42 relativo alle domande riferite all'a.s. 2017/2018 che per mero errore materiale non sono state incluse nella quantificazione dell'importo del Piano di riparto approvato con propria deliberazione n. 1956/2017;

Ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni con le assegnazioni definitive pari ai singoli fabbisogni comunali, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire a Er.Go il trasferimento dei finanziamenti per un importo complessivo di euro 4.572.351,34 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel piano di riparto, inclusa l'assegnazione al Comune di Parma per quanto sopraesposto, ai sensi della propria deliberazione n. 845/2018, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

Ritenuto altresì di rinviare ad un proprio successivo atto le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse residue pari a euro 73.066,36 anche al fine di poter rispondere ad eventuali fabbisogni aggiuntivi che dovessero emergere a seguito delle attività di controllo svolte dai Comuni/Unioni di Comuni;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per La Formazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)";
- la L.R. 27 Dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria Deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 “Disposizioni Collegate Alla Legge Di Assestamento E Prima Variazione Generale Al Bilancio Di Previsione Della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 1265 Del 30/7/2018 avente ad oggetto: “Aggiornamento del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 845/2018, il Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP, per l'anno scolastico 2018/19 riportante le assegnazioni definitive delle risorse pari ai fabbisogni comunali come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a **euro4.572.351,34**, destinate alla concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo agli aventi diritto;

2) di stabilire che il Piano regionale di cui al precedente punto 1) comprende anche l'importo rettificato relativo al Comune di Parma a seguito di accertamento per mero errore materiale;

3) di inviare il presente atto a Er.Go affinché effettui il trasferimento dei finanziamenti agli Enti indicati nel Piano regionale di riparto di cui al precedente punto 1), ai sensi della propria deliberazione n. 845/2018, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

4) di stabilire che gli Enti indicati nel Piano regionale di riparto provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto così come già indicato nella propria deliberazione n. 845/2018, nella misura del 100% dei costi ammissibili per le famiglie rientranti nella Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro) e nella Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro), comunque fino al completo utilizzo delle risorse assegnate;

5) di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 845/2018;

6) di rinviare ad un proprio successivo atto le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse residue pari a euro 73.066,36 anche al fine di poter rispondere ad eventuali fabbisogni aggiuntivi che dovessero emergere a seguito delle attività di controllo svolte dai Comuni/Unioni di Comuni;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO A)

## PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DEI LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2018/2019 - (L.R.26/01 - L. 448/98 - L. 208/15)

CODICE ISTAT	PROV	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO IN EURO	BENEFICIARI	IMPORTO IN EURO
			BENEFICIARI	IMPORTO IN EURO	BENEFICIARI	IMPORTO IN EURO				
33001	PC	Agazzano	2	432,53	2	433,60	2	288,35	6	1.154,48
34001	PR	Albareto	2	221,27	1	54,40	2	416,00	5	691,67
35001	RE	Albinea	11	1.770,00	7	1.336,34	3	538,46	21	3.644,80
33002	PC	Alseno	12	1.673,58	5	1.350,45	4	665,42	21	3.689,45
37062	BO	Alto Reno Terme	21	3.771,60	9	1.229,04	7	1.439,68	37	6.440,32
37001	BO	Anzola dell'Emilia	51	8.626,11	13	3.110,77	15	2.981,41	79	14.718,29
38001	FE	Argenta	46	8.238,12	23	4.317,78	30	5.499,38	99	18.055,28
40001	FC	Bagno di Romagna	5	731,97	3	530,34	4	789,27	12	2.051,58
35002	RE	Bagnolo in Piano	29	5.895,69	11	2.563,51	5	1.147,13	45	9.606,33
35003	RE	Baiso	8	1.093,19	4	678,21	3	574,34	15	2.345,74
34002	PR	Bardi	7	900,22	3	626,61	3	417,71	13	1.944,54
37003	BO	Baricella	36	5.650,05	7	1.163,25	8	1.045,15	51	7.858,45
36001	MO	Bastiglia	19	3.736,12	12	2.641,36	6	1.147,62	37	7.525,10
34003	PR	Bedonia	9	1.310,80	3	592,85	1	126,00	13	2.029,65
99001	RN	Marina	23	3.213,35	21	4.776,67	24	3.984,21	68	11.974,23
34004	PR	Berceto	0	0,00	2	626,53	1	192,50	3	819,03
38002	FE	Berra	13	2.121,31	5	1.171,75	4	655,12	22	3.948,18
40003	FC	Bertinoro	20	3.940,65	19	4.168,41	7	1.702,83	46	9.811,89
33003	PC	Besenzone	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35004	RE	Bibbiano	34	5.303,48	10	1.860,72	7	1.425,50	51	8.589,70
33005	PC	Bobbio	2	202,10	0	0,00	0	0,00	2	202,10
37006	BO	Bologna	886	149.955,72	508	105.781,46	391	77.180,69	1.785	332.917,87
36002	MO	Bomporto	35	6.260,98	16	3.070,99	9	1.931,71	60	11.263,68
38003	FE	Bondeno	25	3.636,66	13	2.925,29	7	1.034,91	45	7.596,86
34005	PR	Bore	1	127,80	1	212,95	0	0,00	2	340,75
35005	RE	Boretto	18	3.740,33	2	590,26	8	1.060,60	28	5.391,19
40004	FC	Borghesi	10	1.923,27	7	1.326,09	2	310,50	19	3.559,86
37007	BO	Borgo Tossignano	12	1.544,17	4	670,41	1	175,04	17	2.389,62
34006	PR	Borgo Val di Taro	23	3.821,65	10	2.002,55	7	1.342,40	40	7.166,60
33006	PC	Borgonovo Val Tidone	14	2.320,46	4	688,70	6	1.156,85	24	4.164,01
35006	RE	Brescello	12	2.219,18	2	394,26	0	0,00	14	2.613,44
39004	RA	Brisighella	22	4.358,70	16	3.472,50	16	3.161,11	54	10.992,31
37008	BO	Budrio	45	7.373,27	33	7.021,06	19	3.239,59	97	17.633,92
34007	PR	Bussato	33	6.236,61	13	3.146,60	12	2.230,90	58	11.614,11
33007	PC	Cadeo	12	1.504,71	7	1.130,12	3	527,20	22	3.162,03
37009	BO	Calderara di Reno	30	6.074,36	9	1.721,85	9	1.445,22	48	9.241,43
33008	PC	Calendasco	2	262,73	3	509,71	1	170,55	6	942,99
34008	PR	Calestano	1	278,75	1	197,65	2	431,55	4	907,95
33009	PC	Caminata	1	142,90	1	290,20	0	0,00	2	433,10
35010	RE	Campegine	28	4.028,96	15	2.872,95	19	3.145,82	62	10.047,73
37010	BO	Camugnano	2	326,02	2	182,30	1	226,00	5	734,32
35018	RE	Canossa	5	943,40	4	694,58	3	522,59	12	2.160,57
33010	PC	Caorso	8	1.420,74	3	544,01	5	837,45	16	2.802,20
33011	PC	Carpaneto Piacentino	18	3.402,95	8	2.067,78	6	1.429,34	32	6.900,07
35011	RE	Carpinelli	10	1.775,83	6	1.160,74	2	372,04	18	3.308,61
37011	BO	Casalecchio di Reno	58	9.725,95	36	6.936,66	55	10.872,28	149	27.534,89
37012	BO	Casalfumane	14	2.528,82	10	1.994,72	9	1.638,79	33	6.162,33
35012	RE	Casalgrande	57	9.305,10	28	6.386,34	23	4.267,84	108	19.959,28
35013	RE	Casina	12	2.114,05	6	1.466,03	8	1.299,39	26	4.879,47
39005	RA	Casola Valsenio	4	487,15	2	510,65	1	135,55	7	1.133,35
39006	RA	Castel Bolognese	25	4.096,70	21	4.642,53	12	2.673,00	58	11.412,23
37013	BO	Castel d'Alano	1	255,95	2	475,05	1	197,50	4	928,50
37014	BO	Castel del Rio	4	563,03	4	814,47	1	218,97	9	1.596,47
37015	BO	Castel di Casio	3	498,85	0	0,00	1	240,00	4	738,85
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna	15	2.689,83	10	1.846,00	6	1.128,54	31	5.664,37
33013	PC	Castel San Giovanni	33	5.144,76	22	5.266,32	11	2.270,17	66	12.681,25
37020	BO	Castel San Pietro Terme	50	7.219,68	32	5.938,79	27	5.516,81	109	18.675,28
99021	RN	Casteldelci	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36006	MO	Castellfranco Emilia	111	20.928,28	75	15.356,36	54	10.731,91	240	47.016,55
33012	PC	Castell'Arquato	12	1.902,68	2	536,02	3	505,98	17	2.944,68
35014	RE	Castellarano	16	2.692,28	16	2.323,93	13	2.606,04	45	8.231,25
35016	RE	Castelnovo ne' Monti	28	3.684,34	21	4.421,21	12	2.457,18	61	10.562,73
33014	PC	Castelvetro Piacentino	5	1.084,10	1	120,00	0	0,00	6	1.204,10
37021	BO	Castenaso	27	4.551,54	13	2.995,51	16	3.121,00	56	10.668,05
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	10	1.416,63	5	761,88	4	830,57	19	3.009,08
99002	RN	Cattolica	14	2.110,00	7	1.816,02	10	1.612,27	31	5.538,29
36009	MO	Cavezzo	17	2.759,34	9	1.801,30	5	688,13	31	5.248,77
35017	FE	Cavriago	37	6.812,75	14	3.001,17	9	1.705,19	60	15.519,11
38004	FE	Cento	101	15.408,86	57	11.862,82	36	6.511,65	194	33.783,33
33015	PC	Cerrignole	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
39007	RA	Cervia	74	14.039,29	23	4.896,36	18	3.402,55	115	22.338,20
40007	FC	Cesena	274	48.942,62	137	30.341,52	121	24.602,46	532	103.886,60
40008	FC	Cesenatico	51	6.626,86	25	4.225,48	13	2.345,83	89	15.198,17
38005	FE	Codigoro	25	4.190,19	10	2.167,17	9	1.916,20	44	8.273,56
33016	PC	Coli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34009	PR	Collechio	37	7.103,27	18	4.363,48	16	3.133,42	71	14.600,17
34010	PR	Colonnaro	47	7.374,02	15	3.420,00	15	2.661,18	77	13.455,20
38006	FE	Comacchio	68	12.758,44	21	5.124,46	22	3.270,49	111	21.153,39
34011	PR	Compiano	1	74,47	2	364,70	2	387,15	5	826,32
38007	FE	Coppato	23	3.927,46	12	2.517,77	15	3.199,66	50	9.644,89
99003	RN	Coriano	21	3.296,78	12	2.707,91	11	2.135,69	44	8.140,38



		Parma (Totale)								369.988,17
36030	MO	Pavullo nel Frignano	56	10.426,56	28	6.048,88	28	5.812,57	112	22.288,01
33031	PC	Pecorara	0	0,00	1	261,75	0	0,00	1	261,75
34028	PR	Pellegrino Parmense	1	222,44	0	0,00	0	0,00	1	222,44
99024	RN	Pennabilli	3	489,98	1	328,10	2	379,05	6	1.197,13
33032	PC	Piacenza	355	59.904,33	169	38.380,97	115	23.610,63	639	121.895,93
33033	PC	Pianello Val Tidone	0	0,00	1	255,30	0	0,00	1	255,30
37047	BO	Pianoro	30	4.775,59	19	4.429,40	16	3.297,13	65	12.502,12
36031	MO	Pievepelago	4	713,65	5	1.130,50	4	1.074,10	13	2.918,25
33034	PC	Piozzano	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33035	PC	Podenzano	17	2.978,08	3	441,21	2	392,88	22	3.812,17
38018	FE	Poggio Renatico	32	4.483,46	12	2.282,08	10	1.906,51	54	8.672,05
99028	RN	Poggio Torriana	17	2.992,60	10	2.252,17	10	1.808,43	37	7.053,20
34050	PR	Polesine Zibello	3	825,75	1	163,85	1	260,10	5	1.249,70
36032	MO	Polinago	4	501,30	4	787,70	3	574,46	11	1.863,46
33037	PC	Pontenure	21	2.742,94	6	1.236,33	7	1.560,34	34	5.539,61
40031	FC	Portico e San Benedetto	2	264,00	1	132,90	2	336,57	5	733,47
38019	FE	Portomaggiore	34	5.725,77	19	3.917,73	11	1.885,97	64	11.529,47
35029	RE	Poviglio	32	5.454,37	8	1.367,45	8	1.620,05	48	8.441,87
40032	FC	Predappio	20	3.023,40	15	3.118,03	8	1.499,49	43	7.640,92
36033	MO	Prignano sulla Secchia	9	1.645,51	5	1.325,34	4	804,30	18	3.775,15
35030	RE	Quattro Castella	21	2.824,24	20	4.676,20	19	3.781,00	60	11.281,44
36034	MO	Ravariano	16	2.796,66	13	2.511,90	5	933,12	34	6.241,68
39014	RA	Ravenna	538	95.077,16	260	53.679,47	218	41.912,33	1.016	190.668,96
35033	RE	Reggio nell'Emilia	511	88.471,22	339	66.487,41	227	43.275,43	1.077	198.234,06
35032	RE	Reggiolo	38	6.199,59	12	2.231,38	7	1.421,33	57	9.852,30
99013	RN	Riccione	94	15.981,71	44	9.863,86	50	10.039,94	188	35.885,51
99014	RN	Rimini	407	70.625,00	258	53.819,49	206	41.752,88	871	166.197,37
39015	RA	Riolo Terme	19	3.168,20	8	1.581,22	6	1.250,95	33	6.000,37
36035	MO	Riolunato	0	0,00	1	72,00	0	0,00	1	72,00
33038	PC	Rivergaro	8	1.299,39	5	1.114,40	2	287,66	15	2.701,45
38020	FE	Ro	8	1.298,12	4	628,29	2	370,16	14	2.296,57
34030	PR	Roccabianca	5	818,70	3	982,95	5	977,13	13	2.778,78
40037	FC	Roncole Verdi	3	870,15	2	534,55	2	446,05	7	1.850,75
33039	PC	Rotofreno	45	8.006,54	20	4.275,05	14	2.772,76	79	15.054,35
35036	RE	Rubiera	39	6.761,47	29	5.796,78	20	3.721,92	88	16.280,17
39016	RA	Russett	25	4.888,63	12	2.944,88	12	2.646,83	49	10.480,34
34031	PR	Sala Bagarina	8	1.402,79	6	1.214,92	3	662,69	17	3.280,40
37050	BO	Sala Bolognese	23	4.565,01	7	1.517,60	10	1.402,26	40	7.484,87
34032	PR	Salsomaggiore Terme	47	8.184,03	23	3.904,80	18	2.543,11	88	14.631,94
99015	RN	Saludecio	9	1.311,40	2	450,85	3	606,20	14	2.368,45
36036	MO	San Cesario sul Panaro	14	2.139,46	8	1.397,46	12	2.333,75	34	5.870,67
99016	RN	San Clemente	13	2.063,78	7	1.189,43	12	2.552,34	32	5.805,55
33040	PC	San Giorgio Piacentino	15	3.091,75	4	737,65	4	644,67	23	4.474,07
99017	RN	San Giovanni in Marignano	25	3.812,71	15	2.631,60	10	2.151,81	50	8.596,12
37053	BO	San Giovanni in Persiceto	66	11.891,66	38	7.863,84	26	4.301,44	130	24.056,94
37054	BO	San Lazzaro di Savena	56	10.010,01	43	10.053,73	25	5.163,13	124	25.226,87
99025	RN	San Leo	9	1.229,94	1	230,15	5	669,03	15	2.129,12
35037	RE	San Martino in Rio	28	4.074,22	18	3.195,16	18	3.059,72	64	10.329,10
33041	PC	San Pietro in Cerro	1	131,30	0	0,00	0	0,00	1	131,30
35038	RE	San Polo d'Enza	14	1.730,88	12	2.712,84	9	1.765,70	35	6.209,42
36038	MO	San Possidonio	15	2.481,54	10	1.618,78	2	161,20	27	4.261,52
34033	PR	San Secondo Parmense	11	1.754,65	5	775,60	5	910,55	21	3.440,80
37056	BO	Sant'Agata Bolognese	33	5.884,96	12	2.724,00	6	1.171,92	51	9.780,88
99026	RN	Sant'Agata Feltria	0	0,00	1	132,53	1	80,42	2	212,95
38021	FE	Sant'Agostino	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35039	RE	Sant'Illario d'Enza	28	4.985,89	28	6.183,60	14	2.837,75	70	14.007,24
99018	RN	Santarcangelo di Romagna	71	11.137,91	38	8.095,23	33	6.203,22	142	25.436,36
33042	PC	Sarmato	12	1.715,12	12	2.809,28	4	683,88	28	5.208,28
40044	FC	Sarsina	5	996,50	6	1.318,35	2	313,00	13	2.627,85
37057	BO	Sasso Marconi	17	2.606,16	14	3.142,94	8	1.667,15	39	7.416,25
36040	MO	Sassuolo	141	23.473,95	74	14.797,64	80	15.427,66	295	53.699,25
35040	RE	Scandiano	48	6.886,58	34	6.943,29	26	5.207,08	108	19.036,95
36042	MO	Serramazzoni	21	3.693,48	16	3.631,13	11	2.149,35	48	9.473,96
36043	MO	Sestola	1	117,00	0	0,00	0	0,00	1	117,00
34049	PR	Sissa Trecasali	25	4.232,49	15	3.198,83	13	2.234,62	53	9.665,94
40046	FC	Sogliano al Rubicone	11	1.635,29	5	934,20	6	1.135,20	22	3.704,69
39018	RA	Solarolo	5	633,65	5	1.275,53	1	167,00	11	2.076,18
34035	PR	Solignano	0	0,00	1	117,70	3	523,60	4	641,30
34036	PR	Soragna	19	3.318,95	8	1.416,70	8	1.676,40	35	6.412,05
99027	RN	Talamello	1	115,83	2	212,17	2	81,22	5	409,22
34038	PR	Terenzo	0	0,00	1	186,10	1	147,98	2	334,08
38028	FE	Terre del Reno	21	2.672,04	15	2.654,16	7	1.671,94	43	6.998,14
34039	PR	Tizzano Val Parma	5	1.013,19	1	304,00	0	0,00	6	1.317,19
35041	RE	Teano	4	648,88	0	0,00	3	415,75	7	1.064,63
34040	PR	Tornolo	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34041	PR	Torricchia	35	6.368,72	13	2.424,62	14	2.231,86	62	11.025,20
34042	PR	Traversetolo	59	9.687,45	27	5.413,36	20	3.525,13	106	18.625,94
33043	PC	Travo	3	454,94	3	841,50	1	178,50	7	1.474,94
40049	FC	Tredozi	1	283,26	1	296,45	0	0,00	2	579,71
38024	FE	Tresigallo	8	1.524,76	6	1.287,46	6	1.311,24	20	4.123,46
34044	PR	Valmozzola	0	0,00	1	331,85	2	415,28	3	747,13
37061	BO	Valsamoggia	67	11.255,15	43	9.422,19	23	4.500,79	133	25.178,13
34045	PR	Melegari	7	854,20	4	911,90	1	253,00	12	2.019,10
34046	PR	Varsi	1	170,45	4	882,08	2	168,80	7	1.221,33
35046	RE	Ventasso	0	0,00	2	295,95	1	120,90	3	416,85
33044	PC	Vernasca	3	438,63	2	365,32	1	288,00	6	1.091,95

99020	RN	Verucchio	33	6.568,73	15	3.279,13	20	3.944,47	68	13.792,33
35042	RE	Vetto	2	107,36	1	119,85	0	0,00	3	227,21
35043	RE	Vezzano sul Crostolo	4	412,46	5	879,64	6	1.105,22	15	2.397,32
35044	RE	Viano	1	94,95	3	485,81	3	635,34	7	1.216,10
38022	FE	Vigarano Mainarda	19	3.575,84	7	1.252,08	6	942,55	32	5.770,47
35045	RE	Villa Minozzo	12	2.374,38	1	223,00	3	376,80	16	2.974,18
33046	PC	Villanova sull'Arda	0	0,00	2	330,00	0	0,00	2	330,00
33045	PC	Vigolzone	8	1.324,20	5	839,55	4	925,20	17	3.088,95
38023	FE	Voghiera	5	1.088,09	0	0,00	1	116,86	6	1.204,95
33047	PC	Zerba	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	Ziano Piacentino	1	55,57	1	193,75	0	0,00	2	249,32
37060	BO	Zola Predosa	39	6.442,81	18	3.433,78	22	3.792,09	79	13.668,68
<b>TOTALE COMUNI</b>			<b>10.320</b>	<b>1.748.391,07</b>	<b>5.617</b>	<b>1.176.548,29</b>	<b>4.495</b>	<b>870.524,29</b>	<b>20.432</b>	<b>3.898.232,07</b>
		Unione dei Comuni della Bassa Romagna	376	64.700,92	214	45.016,27	147	29.274,08	737	138.991,27
		Unione Terre dei Castelli	276	46.426,14	160	31.624,74	105	20.636,62	541	98.687,50
		Unione Rubicone Mare	116	19.941,70	64	13.495,61	48	8.825,02	228	42.262,33
		Bassa Est Parmense	24	3.978,25	14	2.858,43	12	2.581,73	50	9.418,41
		Reno Galliera	165	27.631,95	116	24.693,11	89	18.192,57	370	70.517,63
		Pianura Reggiana	142	25.076,44	71	15.210,09	36	7.148,19	249	47.434,72
		Unione Terre d'Argine	280	46.844,05	143	28.058,83	103	19.137,20	526	94.040,08
		Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	4	685,00	4	1.103,30	6	1.379,73	14	3.168,03
		Unione dei Comuni della Valle del Savio	1	114,80	1	189,45	3	675,40	5	979,65
		Asp San Vincenzo de'Paoli	43	6.986,32	25	5.341,27	16	2.484,98	84	14.812,57
		(CadelBosco di Sopra e Castelnovo di sotto)	68	12.208,85	45	10.331,50	28	4.989,72	141	27.530,07
		Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	120	20.387,27	77	17.132,83	53	10.983,49	250	48.503,59
		Unione dei Comuni Modenesi - Area Nord	191	30.994,00	121	26.978,66	76	13.703,06	388	71.675,72
		Unione Alta Val Nure	19	2.839,07	11	2.059,67	5	1.198,96	35	6.097,70
<b>TOTALE UNIONI /ASP</b>			<b>1.825</b>	<b>308.814,76</b>	<b>1.066</b>	<b>224.093,76</b>	<b>727</b>	<b>141.210,75</b>	<b>3.618</b>	<b>674.119,27</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>12.145</b>	<b>2.057.205,83</b>	<b>6.683</b>	<b>1.400.642,05</b>	<b>5.222</b>	<b>1.011.735,04</b>	<b>24.050</b>	<b>4.572.351,34</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2070

**Approvazione del II stralcio del Programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2020 e impegno delle relative risorse**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Richiamata la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora "Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (articoli 14, 15, 19 e 68);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., particolare rilevanza assume la delibera n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto il Piano annuale delle Attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2135 del 20 dicembre 2017;

Visti:

- la propria delibera n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e s.m.i. per quanto applicabile;

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2135 del 20 dicembre 2017 sono stati approvati il bilancio di previsione 2018-2020 e il piano annuale delle attività 2018 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile adottati rispettivamente con determinazioni n. 4083 del 7 dicembre 2017 e n. 4073 del 6 dicembre 2017;

Preso atto che il Direttore dell'Agenzia ha adottato con propria determinazione n. 1243 del 13 aprile 2018 il programma operativo pluriennale delle attività da realizzarsi nel corso delle annualità 2018-2020 e successivamente con propria determinazione n. 3873 del 30/10/2018 ha approvato il II stralcio del programma operativo stesso;

Dato atto che il Programma operativo dell'Agenzia per il triennio 2018-2020 è stato redatto in conformità agli indirizzi ed obiettivi precedentemente impartiti, oltre che nel rispetto delle previsioni finanziarie contenute nel sopra citato bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2018-2020;

Dato atto che con determinazione del Direttore generale cura del territorio e dell'ambiente n. 18640 del 14 novembre 2018

è stato assunto l'impegno delle risorse relative all'annualità 2018;

Visto il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Emilia-Romagna approvato con L.R. n. 27/2017;

Ritenuto, pertanto, di provvedere:

- all'approvazione del II stralcio del Programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2020, adottato con determinazione del Direttore dell'Agenzia stessa n. 3873 del 30 ottobre 2018 per la sola parte riferita alle attività la cui programmazione è coperta dagli stanziamenti allocati sui capitoli 47300 e 47305 del bilancio regionale come riportato in allegato 1 alla presente deliberazione;

- all'assunzione degli impegni relativi alle annualità 2019 e 2020 al fine di consentire l'attuazione del programma stesso, come segue:

Capitolo	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020
47300	Contributi all'Agenzia regionale di protezione civile per spese finalizzate al funzionamento delle strutture e degli Organi dell'Agenzia (art.24, comma 1, lett.a), L.R. 7 febbraio 2005, n.1)	387.500,00	331.000,00
47305	Contributi all'Agenzia regionale di protezione civile per spese finalizzate ad attività ed interventi di protezione civile (art.24, comma 1, lett.a), L.R. 7 febbraio 2005, n.1)	351.348,00	368.272,00
	Totale	738.848,00	699.272,00

Preso atto che è stato verificato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente deliberazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, qualora dovessero intervenire variazioni al programma operativo triennale dell'Agenzia il Direttore è tenuto a trasmetterlo preventivamente per il tramite della Direzione cura del territorio e dell'ambiente alla Giunta per la presa d'atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Dato altresì atto che:

- con propria deliberazione n. 1765 del 22 ottobre 2018 è stato stanziato, con prelievo dal fondo di riserva, a favore dell'agenzia l'importo di euro 1.700.000,00 sul capitolo 47307 al fine di provvedere a trasferire fondi agli enti locali per poter rimborsare sia i soggetti privati sia le imprese che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi che si sono verificati sul territorio della Regione Emilia-Romagna nel mese di dicembre 2017;

- si rende necessaria l'adozione del relativo programma operativo da parte del Direttore dell'Agenzia da trasmettere alla Giunta per il tramite della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/08 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 10 del 10 gennaio 2011,

n. 1050 del 18 luglio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1080 del 30 luglio 2012;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare il II stralcio del Programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2020, adottato con determinazione del Direttore dell'Agenzia stessa n. 3873 del 30 ottobre 2018 per la sola parte riferita alle attività la cui programmazione è coperta dagli stanziamenti allocati sui capitoli 47300 e 47305 del bilancio regionale come riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di impegnare la spesa complessiva di € 718.500,00 relativamente al capitolo 47300 “CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI ORGANI DELL'AGENZIA (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2191/2017, come segue:

- quanto a € 387.500,00 al n. 1390 dell'esercizio finanziario 2019;

- quanto a € 331.000,00 al n. 429 dell'esercizio finanziario 2020;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 719.620,00 relativamente al capitolo 47305 “CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AD ATTIVITA' ED INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005,N.1)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2191/2017, come segue:

- quanto a € 351.348,00 al n. 1394 dell'esercizio finanziario 2019;

- quanto a € 368.272,00 al n. 430 dell'esercizio finanziario 2020;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

CAPITOLO 47300

Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

CAPITOLO 47305

Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione delle spese per le annualità 2019 e 2020 provvederà, nel corso dei relativi esercizi, il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

6. di dare atto che, qualora dovessero intervenire variazioni al programma operativo triennale dell'Agenzia il Direttore è tenuto a trasmetterlo preventivamente per il tramite della Direzione cura del territorio e dell'ambiente alla Giunta per la presa d'atto;

7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
1	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 della L.R. 18/2017 91278030373201800001	Assicurazioni mezzi Agenzia	Lombini Monica	Tinti Silvia	8.000,00 €	8.000,00 €	U11003 SPESE ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE	1 Acquisito beni e servizi	
2	Spese per contratti assicurazione integrativa 91278030373201800002	Coperture assicurative integrative	Lombini Monica	Vecchietti Angela	13.000,00 €	13.000,00 €	U11003 SPESE ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE	1 Acquisito beni e servizi	
3	Corsi tecnico specialistici a catalogo 91278030373201800003	Garantire il necessario aggiornamento per il personale tecnico	Guicciardi Gloria	Buonopane Carmela	15.000,00 €	15.000,00 €	U11004 SPESE PER L'INTEGRAZIONE DELLA FORMAZIONE, LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO	1 Acquisito beni e servizi	
5	Nuovo Codice degli appalti D. Lgs. 50 del 2016 91278030373201800005	Garantire il necessario aggiornamento sulle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.	Lombini Monica	Buonopane Carmela	15.000,00 €	- €	U11004 SPESE PER L'INTEGRAZIONE DELLA FORMAZIONE, LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO	1 Acquisito beni e servizi	
6	Accesso a banche dati on line 91278030373201800006	Supporto alle attività specialistiche del personale	Lombini Monica	Lai Rita	2.000,00 €	2.000,00 €	U11007 SPESE PER ACCESSO A BANCHE DATI E ABBONAMENTI ON-LINE	1 Acquisito beni e servizi	
7	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 L.R. 18/2017 91278030373201800007	Acquisto di carta, cancelleria, modulistica, materiale di consumo in genere	Lombini Monica	Lai Rita	50.000,00 €	50.000,00 €	U12001 SPESE D'UFFICIO	1 Acquisito beni e servizi	
8	Abbonamenti riviste specialistiche 91278030373201800008	Supporto alle attività specialistiche del personale	Lombini Monica	Lai Rita	3.500,00 €	5.000,00 €	U12002 SPESE PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, GIORNALI E RIVISTE E RELATIVI ABBONAMENTI	1 Acquisito beni e servizi	
9	Spese per pubblicazioni su quotidiani relativi a procedure espropriative, bandi di gare e notifiche atti 91278030373201800009				2.000,00 €	2.000,00 €	U12003 SPESE PER INSERZIONI/DA EFFETTUARSI IN BASE AD OBBLIGHI DI LEGGE (SPESE OBBLIGATORIE)	1 Acquisito beni e servizi	

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
10	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 della L.R. 18/2018	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U12005 SPESE PER CARBURANTI E COMBUSTIBILI	1 Acquisito beni e servizi		
11	Acquisito bombole GPL	Lombini Monica	Ferroni Stefano	1.000,00 €	1.000,00 €	U12005 SPESE PER CARBURANTI E COMBUSTIBILI	1 Acquisito beni e servizi		
12	Acquisito GPL	Lombini Monica		10.000,00 €	10.000,00 €	U12005 SPESE PER CARBURANTI E COMBUSTIBILI	1 Acquisito beni e servizi		
13	Manutenzione videowall Centro Multirischio	Lombini Monica	Costantino Antonio	5.000,00 €	5.000,00 €	U12006 SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1 Acquisito beni e servizi		
14	Interventi di manutenzione ordinaria Opere Idrauliche	Miccoli Claudio	Palmieri Catia	43.000,00 €	- €	U12006 SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1 Acquisito beni e servizi		
15	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 L.R. 18/2017	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U12014 IMPOSTE e TASSE	1 Acquisito beni e servizi		
16	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 L.R. 18/2017	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U12014 IMPOSTE e TASSE	1 Acquisito beni e servizi		
17	Imposte obbligatorie	Guicciardi Gloria	Lostia Laura	- €	- €	U12014 IMPOSTE e TASSE	1 Acquisito beni e servizi		
18	Nolo a caldo triennale di trattore	Lombini Monica	Tinti Silvia	15.000,00 €	15.000,00 €	U13001 SPESE PER NOLEGGI E LEASING	1 Acquisito beni e servizi		
20	Attività derivante dall'applicazione dell'art. 16 L.R. 18/2017	Lombini Monica	Sponza Paola	39.000,00 €	39.000,00 €	U13001 SPESE PER NOLEGGI E LEASING	1 Acquisito beni e servizi		
21	Noleggio 4 plotter per sedi servizi	Lombini Monica	Pivetti Daniele	16.000,00 €	16.000,00 €	U13001 SPESE PER NOLEGGI E LEASING	1 Acquisito beni e servizi		
21/1	Noleggio di una stazione totale robotizzata per il controllo dei movimenti della frana di Marano, in Comune di Gaggio Montano (BO)	Miccoli Claudio	Bernardi Anna Rita			U13001 SPESE PER NOLEGGI E LEASING	1 Acquisito beni e servizi	U47300	



ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
21/2 91278030373201800021/2 Servizio di parcheggio	Garantire continuità nella fornitura per le auto di servizio sul territorio	Lombini Monica	Sponza Paola	90.000,00 €	90.000,00 €	U13001 SPESE PER NOLEGGI E LEASING	1 Acquisito beni e servizi		
22 91278030373201800022 Spese per l'acquisto delle licenze per il utilizzo dei software Assistenza manutentiva sw 3D RTE(Pangea)	Garantire l'utilizzo del software 3D RTE(Pangea)	Nicolini Rita	Dondi Clarissa	9.000,00 €	10.000,00 €	U13002 SPESE PER ACQUISTO LICENZE UTILIZZO SOFTWARE	1 Acquisito beni e servizi		
23 91278030373201800023 Canone licenza scriptcase	Acquisire un strumento SW tipo RAD per eventuali esigenze di sviluppo interno	Lombini Monica	Pivetti Danielle	1.000,00 €	- €	U13002 SPESE PER ACQUISTO LICENZE UTILIZZO SOFTWARE	1 Acquisito beni e servizi		
24 91278030373201800024 Rinnovo e aggiornamento software per progettazione e lavori	Assicurare l'aggiornamento degli applicativi per la progettazione utilizzati dai tecnici	Lombini Monica	Pivetti Danielle	- €	- €	U13002 SPESE PER ACQUISTO LICENZE UTILIZZO SOFTWARE	1 Acquisito beni e servizi		
25 91278030373201800025 Acquisito licenze per apparati di videoconferenza e comunicazione	Acquistare licenze per applicativi specialistici nell'ambito della comunicazione e sistemi di controllo della telefonia	Lombini Monica	Pivetti Danielle	- €	- €	U13002 SPESE PER ACQUISTO LICENZE UTILIZZO SOFTWARE	1 Acquisito beni e servizi		
26 91278030373201800026 Spese legali	Spese legali non preventivamente quantificabili	Lombini Monica	Guerra Silvana	50.000,00 €	50.000,00 €	U14001 SPESE LEGALI (SPESE OBBLIGATORIE)	1 Acquisito beni e servizi		
27 91278030373201800027 Aggiornamento cassette Pronto Soccorso e fornitura di Defibrillatori per le sedi di lavoro dell'Agenzia	aggiornamento dotazione per la sicurezza del personale	Lombini Monica	Rubini Massimo	- €	- €	U14050 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'AGENZIA (D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81) - SPESE OBBLIGATORIE	1 Acquisito beni e servizi		
28 91278030373201800028 Installazione segnalatori acustici e luminosi per allarme antincendio presso Cerpic	garantire corretta funzionalità dell'allarme nel rispetto anche delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Lombini Monica	Ferroni Stefano	- €	- €	U14050 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'AGENZIA (D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81) - SPESE OBBLIGATORIE	1 Acquisito beni e servizi		

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
29	Formazione obbligatoria in relazione alle mansioni a rischio ed ai ruoli previsti dalla gestione emergenze 91278030373201800029	Lombini Monica	Rubini Massimo	- €	- €	U14051 FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA RIGUARDANTE LA PREVENZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI RIVOLTA AL PERSONALE DELL'AGENZIA E FORMAZIONE SPECIFICA PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO, ALLA PREVENZIONE INCENDI, ASSISTENTI DIVERSAMENTE ABILI E ALLE SPECIFICHE MANSIONI A RISCHIO SVOLTE: (ART. 36 E 37 D.LGS. 9 APRILE 2008 N.81)	1 Acquisito beni e servizi		
30	Acquisito DPI 91278030373201800030	Lombini Monica	Rubini Massimo	- €	- €	U14052 ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	1 Acquisito beni e servizi		
31	Verifiche obbligatorie su impianti elettrici - messa a terra 91278030373201800031	Lombini Monica	Rubini Massimo	- €	- €	U14054 SPESE PER MANUTENZIONI ORDinarie E VERIFICHE OBBLIGATORIE AI FINI DELLA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI (D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81)	1 Acquisito beni e servizi		
32	Assistenza tecnica in materia di sicurezza. Misure/rilievi ambientali.91278030373201800032	Lombini Monica	Rubini Massimo	- €	- €	U14055 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI NECESSARI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81)"	1 Acquisito beni e servizi		
33	Spese per la partecipazione a convegni e manifestazioni 91278030373201800033	Lombini Monica	Carvelli Francesca	- €	- €	U15003 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE O LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MANIFESTAZIONI VARIE	1 Acquisito beni e servizi		
				<b>387.500,00 €</b>	<b>331.000,00 €</b>				

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
34	Noleggio sala riunioni per Convegno - 91278030373201800034	Lombini Monica	Terzi Giancarlo	- €	- €	U15003 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE O LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MANIFESTAZIONI VARIE	1 Acquisto beni e servizi		
35	Noleggio e realizzazione stand e materiali per iniziativa REMTECH 91278030373201800035	Lombini Monica	Carvelli Francesca	7.000,00 €	7.000,00 €	U15003 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE O LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MANIFESTAZIONI VARIE	1 Acquisto beni e servizi		
36	Realizzazione materiale di comunicazione 91278030373201800036	Lombini Monica	Terzi Giancarlo	- €	- €	U15003 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE O LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MANIFESTAZIONI VARIE	1 Acquisto beni e servizi		
37	Manutenzione del sistema di monitoraggio idropluviometrico presso il Centro Unificato di Marzaglia Nuova 91278030373201800037	Nicolini Rita	Ortelli Valeria	- €	25.000,00 €	U15004 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE ADEGUATIVA E CORRETTIVA	1 Acquisto beni e servizi		
39	Manutenzione ordinaria delle applicazioni in esercizio 91278030373201800039	Lombini Monica	Pivetti Daniele	15.000,00 €	20.000,00 €	U15004 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE ADEGUATIVA E CORRETTIVA	1 Acquisto beni e servizi		
40	Canone per la messaggistica massiva integrata nel sistema di allertamento 91278030373201800040	Lombini Monica	Pivetti Daniele	10.500,00 €	9.000,00 €	U15004 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE ADEGUATIVA E CORRETTIVA	1 Acquisto beni e servizi		
41	Giorate-uomo convenzione fastweb 91278030373201800041	Lombini Monica	Pivetti Daniele	60.000,00 €	60.000,00 €	U15004 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE ADEGUATIVA E CORRETTIVA	1 Acquisto beni e servizi		

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
43	Analisi affidabilità sistema allertamento 91278030373201800043	Nicolini Rita	Dondi Clarissa	- €	- €	U15004 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE ADEGUATA E CORRETTIVA	1 Acquisto beni e servizi		
43/1	SAP CONT. SPECIALI 91278030373201800043/1	Lombini Monica	Pivetti Daniele	46.848,00	70.272,00	U15004 SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE ADEGUATA E CORRETTIVA	1 Acquisto beni e servizi		
44	Ripristino della colonna mobile dopo il sisma centro Italia 2016 91278030373201800044	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U15005 SPESE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	1 Acquisto beni e servizi		
45	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 della L.R. 18/2017 91278030373201800045	Lombini Monica	Tinti Silvia	70.000,00 €	70.000,00 €	U15005 SPESE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	1 Acquisto beni e servizi	U47305	
45/1	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 della L.R. 18/2017 91278030373201800045/1	Lombini Monica	Tinti Silvia			U15005 SPESE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	1 Acquisto beni e servizi		
46	Manutenzione natanti e attrezzature di proprietà 91278030373201800046	Miccoli Claudio	Nagliati Michela	- €	- €	U15005 SPESE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	1 Acquisto beni e servizi		
47	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 16 della L.R. 18/2017 91278030373201800047	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisto beni e servizi		
48	Servizio di supporto e sviluppo giuridico-legale per la realizzazione della SUA 91278030373201800048	Lombini Monica	Vogli Mauro	70.000,00 €	35.000,00 €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisto beni e servizi		

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -									
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato	capitolo RER	
49	Servizio erogazione energia 91278030373201800049	Paggi Gianluca	Costantino Antonio Beniamino	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisito beni e servizi		
50	Affidamento servizio per supporto al RUP per attività di realizzazione lavori:91278030373201800050	Vannoni Mauro	Vannoni Mauro	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisito beni e servizi		
51	Servizi di supporto al RUP ex art 31 D.lgs 50/2016 91278030373201800051	Lombini Monica	Vogli Mauro	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisito beni e servizi		
52	Rilevi e indagini 91278030373201800052	Paggi Gianluca	Monni Antonio	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisito beni e servizi		
54	Attività derivante dall'applicazione dell'art. 16 L.R. 18/2017 91278030373201800054	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisito beni e servizi		
54/1	Manutenzioni e verifiche al DPL AVIARIA 91278030373201800054/1	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U15006 SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	1 Acquisito beni e servizi		
55	Brandine, coperte, materiale letterario, ecc 91278030373201800055	Lombini Monica	Tinti Silvia	- €	- €	U15007 SPESE PER ACQUISTI DI BENI NECESSARI ALLE VARIE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	1 Acquisito beni e servizi		
56	Materiali di consumo per magazzini e ferramenta minuta 91278030373201800056	Lombini Monica	Ferroni Stefano	17.000,00 €	17.000,00 €	U15007 SPESE PER ACQUISTI DI BENI NECESSARI ALLE VARIE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	1 Acquisito beni e servizi		
57	Massa vestitaria per Cerplic 91278030373201800057	Lombini Monica	Ferroni Stefano	- €	- €	U15007 SPESE PER ACQUISTI DI BENI NECESSARI ALLE VARIE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	1 Acquisito beni e servizi		

ALLEGATO 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI -							
Oggetto e CUI	Descrizione Obiettivo	R.U.P.	Referente	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Capitolo	Allegato
58 91278030373201800058	Assicurare il trasporto di mezzi/materiali in condizioni ordinarie e di emergenza	Lombini Monica	Tinti Silvia	40.000,00 €	40.000,00 €	U15051 SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1 Acquisto beni e servizi
59 91278030373201800059	Garantire il servizio di vigilanza presso i magazzini dell'Agenzia	Lombini Monica	Ferroni Stefano	10.000,00 €	10.000,00 €	U15051 SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1 Acquisto beni e servizi
60 91278030373201800060	Spese per servizio di smaltimento rifiuti pericolosi	Paggi Gianluca	Ferroni Stefano	1.000,00 €	1.000,00 €	U15051 SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1 Acquisto beni e servizi
61 91278030373201800061	Sgombero neve presso le sedi ed i magazzini dell'Agenzia normale funzionamento delle attività dell'agenzia	Lombini Monica	Petruzzi Marco	4.000,00 €	4.000,00 €	U15051 SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1 Acquisto beni e servizi
				<b>351.348,00 €</b>	<b>368.272,00 €</b>		

allegato	capitolo RER	somma capitoli corrispondenti AGENZIA 2019	somma capitoli corrispondenti AGENZIA 2020
1	U47300	387.500,00	331.000,00
1	U47305	351.348,00	368.272,00
<b>TOTALE</b>		<b>738.848,00</b>	<b>699.272,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2072

**Definizione dei requisiti e delle modalità d'iscrizione, formazione, aggiornamento e organizzazione dell'"Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore dell'informazione locale"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e integralmente richiamate:

1) di definire i requisiti e le modalità d'iscrizione, formazione, aggiornamento e organizzazione dell'"Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore dell'informazione locale", tenuto presso l'Assemblea legislativa;

2) di individuare i seguenti requisiti di merito e le relative modalità di accertamento:

Requisiti di merito	Modalità di accertamento	Stelle di merito
Possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 11/2017.	Verifiche delle autodichiarazioni rese degli operatori economici, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	1° stella
Comunicazione antimafia (art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011).	La verifica sarà effettuata con l'utilizzo degli attuali sistemi di verifica previsti dall'art. 82 del D.Lgs. 159/2011.	2° stella
Informazione antimafia (art. 84, comma 3, del D.Lgs. 159/2011).	La verifica sarà effettuata con l'utilizzo degli attuali sistemi di verifica previsti dall'art. 82 del D.Lgs. 59/2011.	3° stella

3) di prendere atto che all'attuazione della presente deliberazione provvederà la Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2073

**Legge n. 157/92 e L.R. n. 8/94 e ss.mm.ii.. Disposizioni in ordine all'efficacia dei piani provinciali di controllo faunistico del cinghiale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare:

- l'art. 10 che prevede che le Province predispongano piani faunistico-venatori, articolandoli per comprensori omogenei e che le Regioni attuino la pianificazione faunistico-venatoria mediante il coordinamento dei piani provinciali secondo i criteri di omogeneità e congruenza dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, oggi Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA);

- l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 35 il quale dispone che la gestione faunistica dei parchi è finalizzata alla conservazione della diversità genetica delle popolazioni di fauna selvatica presenti, nonché alla tutela degli habitat indispensabili alla loro sopravvivenza e riproduzione. Nel territorio dei parchi è vietata l'attività venatoria, nonché la cattura, l'uccisione, il danneggiamento ed il disturbo della fauna selvatica ad eccezione degli interventi di cui all'art. 37;
- l'art. 36 il quale prevede che, allo scopo di assicurare la necessaria unitarietà della politica faunistica nel territorio regionale, la pianificazione e la gestione faunistica dei parchi, comprese le aree contigue, deve essere coerente con i contenuti della Carta regionale delle vocazioni faunistiche e in raccordo con la pianificazione faunistico-venatoria provinciale;
- l'art. 37 il quale stabilisce che nel territorio dei parchi e nelle aree contigue, sono possibili interventi di controllo delle popolazioni faunistiche qualora siano resi necessari per assicurarne la funzionalità ecologica; detti interventi devono essere effettuati prioritariamente attraverso l'utilizzo di metodi ecologici ed in subordine attraverso appositi piani di contenimento predisposti ed attuati dagli stessi Enti di gestione, avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione e appositamente autorizzati;
- l'art. 38 che ammette l'esercizio venatorio nelle aree contigue dei parchi regionali nella forma della caccia programmata; l'accesso dei cacciatori è consentito in base al criterio della

programmazione delle presenze, riservandolo prioritariamente ai cacciatori residenti anagraficamente nei Comuni del Parco e dell'area contigua;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati, in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. 17 febbraio 2005, n. 6;

- l'art. 5, rubricato "Piano faunistico-venatorio regionale", il quale prevede al comma 1, che il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale, elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 e al piano territoriale regionale, sia approvato dall'Assemblea legislativa su proposta della Giunta;

- l'art. 16 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38

della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Visti:

- il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna";

- la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 79 del 22 gennaio 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 che, in particolare, rileva nella popolazione di cinghiale la specie maggiormente impattante sul territorio regionale ed individua nel "controllo" una delle misure di primaria importanza per la gestione della specie in relazione all'imponente esborso economico per danni alle produzioni agricole;

Dato atto che ad oggi il controllo di detta specie è stato attuato, fatta eccezione per i Parchi regionali, sulla base di "Piani di controllo" approvati dalle Province prima del citato riordino istituzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in conformità a quanto previsto dai soprarichiamati art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 16 della L.R. n. 8/1994, previa acquisizione del prescritto parere da parte di ISPRA;

Atteso che i "Piani di controllo del cinghiale" approvati dalle Province sono da ritenersi coerenti con il Piano faunistico-venatorio regionale approvato con la soprarichiamata deliberazione assembleare n. 179/2018;

Considerato che è in corso di predisposizione un "Piano regionale di controllo quinquennale per la specie cinghiale";



Ritenuto opportuno, considerati gli obiettivi del vigente Piano Faunistico regionale, confermare l'efficacia dei predetti piani provinciali, nelle more dell'approvazione del "Piano regionale", al fine di non interrompere l'attività di contrasto alla riduzione della popolazione, in particolare per quanto riguarda le zone di protezione, fermo restando l'applicazione delle misure generali di conservazione nonché, qualora esistenti, delle misure specifiche dei Siti Rete Natura 2000, approvate con deliberazione n. 79/2018, come modificata e integrata dalla successiva deliberazione n. 1147/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approva-

zione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di confermare, nelle more dell'approvazione del nuovo "Piano regionale di controllo quinquennale per la specie cinghiale", l'efficacia dei "Piani di controllo del cinghiale" approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., fermo restando l'applicazione delle misure generali di conservazione nonché, qualora esistenti, delle misure specifiche dei Siti Rete Natura 2000, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018, come modificata e integrata dalla successiva deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2074

**Possibilità di aumento delle quantità annuali in D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva) per impianti autorizzati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la gestione dei rifiuti speciali in tutta Italia evidenzia una situazione di particolare criticità e che tale condizione si registra anche in Emilia-Romagna dove, pur in presenza di un sistema

impiantistico che ha sempre assicurato il soddisfacimento delle esigenze di trattamento del territorio, le imprese emiliano romagnole attualmente riscontrano difficoltà nel conferimento dei propri rifiuti in particolare di quelli da avviare a smaltimento;

Rilevato che:

- la suddetta criticità è stata determinata da un lato dalla mancata realizzazione dell'impiantistica necessaria a far fronte al fabbisogno di smaltimento del territorio, prevista dal Piano regionale dei rifiuti, e dall'altro dalle contingenti situazioni di chiusura del mercato estero, in particolare cinese, quale destinazione principale per la valorizzazione delle materie prime seconde prodotte a partire da rifiuti;

- le tipologie di rifiuti su cui si registra una situazione di difficoltà di gestione lungo la filiera di produzione/trattamento/recupero/smaltimento a seguito di blocchi nei ritiri soprattutto nel periodo di fine anno, spesso determinati dal raggiungimento dei quantitativi annuali autorizzati da parte delle aziende autorizzate alle operazioni D15 (deposito preliminare) ed R13 (messa in riserva) nella gestione dei rifiuti sono varie;

- fra le tipologie principali sono individuabili quelle rientranti nella categoria dei codici CER relativa agli imballaggi, come ad esempio CER 150106 -imballaggi in materiali misti e nella categoria dei codici CER relativa alle operazioni di costruzione/demolizione, come ad esempio CER 170904;

- Per effettuare le operazioni D15 ed R13 le aziende sono autorizzate con uno dei seguenti atti amministrativi: A.I.A., Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, Comunicazione "semplificata" ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06, eventualmente ricompresa in AUA. Tali autorizzazioni determinano le condizioni di gestione dei rifiuti, le quantità massime istantanee di stoccaggio, oltre ai quantitativi massimi annuali trattabili che a volte sono indicati come totale onnicomprensivo dei codici CER autorizzati mentre in altri casi il totale complessivo è determinato dalla somma delle quantità massime di gruppi omogenei di codici;

Considerato che:

- al fine favorire la normalizzazione della filiera di gestione dei rifiuti e di consentire ai produttori di rispettare i limiti temporali ovvero quantitativi previsti dalla normativa cogente per il deposito temporaneo risulta opportuno dare indicazioni ad ARPAE che svolge, per conto della Regione Emilia-Romagna, le funzioni autorizzative in materia di rifiuti, nell'ambito del potere di indirizzo previsto dall'art. 15 della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

- tali indicazioni ad ARPAE sono in relazione alla gestione di domande che siano presentate, volte a richiedere un aumento del quantitativo annuale attualmente autorizzato, da parte delle aziende già autorizzate nel territorio regionale alle operazioni di gestione rifiuti R13 e D15, ad esclusione di quelle relative a tali operazioni svolte all'interno degli impianti di discariche e di termovalorizzazione;

Viste

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "riforma del governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamati, altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018/2020", ed in particolare l'allegato B "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti del D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le ragioni richiamate in premessa:

a) di stabilire, nell'ambito della funzione di indirizzo previsto dall'articolo 15 della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., che ARPAE dovrà dare priorità all'esame delle domande presentate dai titolari degli impianti già autorizzati alle operazioni di gestione rifiuti D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva), ad esclusione di quelli operanti all'interno degli impianti di discariche o termovalorizzatori, volte ad ottenere un aumento delle quantità annuali conferibili presso l'impianto, fermo restando il rispetto della normativa nazionale e qualora sussistano le seguenti condizioni:

1) venga richiesto esclusivamente un aumento della quantità annua autorizzata, nel limite del 3 %, nulla mutando nelle condizioni di stoccaggio istantaneo e di gestione previste dall'atto autorizzativo, oltre ovviamente al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali di riferimento;

2) la richiesta sia avanzata per codici CER già autorizzati, e non siano ricompresi codici CER classificati "pericolosi";

3) non siano richiesti codici della categoria CER 20, ad eccezione di quelli avviati direttamente a recupero dal produttore;

b) di stabilire che se, a seguito della conclusione positiva dell'esame della domanda avanzata, l'aumento della quantità massima annuale di trattamento determina una integrazione

della polizza fidejussoria prestata, la stessa dovrà essere adeguata entro il termine di 15 giorni dalla data di rilascio della nuova autorizzazione;

c) di stabilire che il presente atto di indirizzo cessi di avere efficacia alla data del 30 giugno 2019;

d) di stabilire che ARPAE dovrà inviare al Servizio VIP-SA l'elenco delle autorizzazioni modificate in attuazione del

presente provvedimento;

e) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2075

### Rimodulazione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria nella regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la legge 27 dicembre 2017, n.205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”, articolo 1 commi 804-805, che ha istituito un fondo di 60 milioni di euro annui nel bilancio dello Stato per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n.296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007) e delle misure di cui alla lettera p-bis) del medesimo comma e ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42);

Richiamato:

- l'art.1, comma 796, lettere p) e p-bis) della legge 27 dicembre 2006, n.296;

- l'art.61, comma 19, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

- l'art. 17, comma 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito, con modificazioni, con la legge 15 luglio 2011, n.111 che ha reintrodotto la quota di 10 euro di ticket sanitario per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo;

- la lettera p-bis) dell'art.1, comma 796, lettere p) e p-bis) della legge 27 dicembre 2006, n.296 che prevedeva che alle Regioni fosse lasciata la decisione alternativa tra l'applicazione automatica delle quote di compartecipazione fissate dalla legge statale ovvero l'individuazione di altre misure di compartecipazione, che garantissero comunque l'equivalenza per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e l'appropriatezza;

- la Delibera di Giunta Regionale 1190 del 4 agosto 2011 che ha attuato quanto previsto dall'art.1, comma 796, lettera p-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed approvato misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie alternative a quelle previste dal citato articolo 17;

- la DGR 1190/2011 che ha introdotto quote aggiuntive di partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria rispetto a quelle in vigore, modulate secondo le fasce di reddito familiare, con le seguenti caratteristiche:

- essere maggiormente eque, tali da non chiedere, di norma, al cittadino una compartecipazione superiore al valore econo-

mico della prestazione fruita, dal punto di vista della capacità di spesa dei cittadini;

- salvaguardare l'esenzione totale alla partecipazione alla spesa per i cittadini esenti per invalidità, per patologia e per reddito;

Visto:

- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.

- il DM 11 dicembre 2009 “Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria”;

- il D.L. n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.” del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 la legge 135 del 7 agosto 2012 (cosiddetta spending review), in particolare l'articolo 15 recante disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica

Considerato che:

- le molteplici misure previste dalle sopracitate norme 111/2011 e 135/2012 hanno come obiettivo il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema e del controllo dell'appropriatezza;

- il sistema sanitario regionale ha garantito negli anni il mantenimento del predetto equilibrio economico finanziario complessivo, grazie a numerose iniziative di efficientamento del Sistema, nonché l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza;

- le sopracitate politiche di efficientamento sono quantificabili in circa 100 milioni di euro, soprattutto derivanti dall'acquisto centralizzato di farmaci;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 che ribadisce l'importanza della promozione di politiche per la riduzione delle diseguaglianze, la promozione della salute, la garanzia di condizioni di accesso ai servizi equi ed appropriati, rispettosi delle differenti condizioni individuali, familiari e di gruppo, nonché il potenziamento di interventi a sostegno della genitorialità;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende sostenere i cittadini e le famiglie dell'Emilia-Romagna, riducendo i costi per l'acquisto di farmaci e l'accesso a prestazioni sanitarie utilizzando i risultati del percorso di razionalizzazione della spesa intrapreso in questi anni;

Valutata la praticabilità giuridico amministrativa del percorso di cui al presente atto, considerato il positivo percorso a livello nazionale delle previsioni di cui alla Deliberazione n. XI/162 del 29 maggio 2018 assunta dalla Giunta Regionale di Regione Lombardia;

Tenuto conto che i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate per mezzo del sistema Tessera sanitaria saranno utilizzati ai fini della applicazione della presente delibera e che eventuali difformità rispetto ai dati saranno rettifiche dal cittadino mediante

autocertificazione nei limiti di quanto si ritenga necessario ai fini dell'applicazione della Delibera in oggetto

Ritenuto di dover disporre con il presente atto in ordine alla rimodulazione della quota aggiuntiva introdotta con la DGR 1190/2011

Ritenuto pertanto che, a decorrere dal 1 gennaio 2019, si preveda di:

- rimodulare la quota aggiuntiva di cui alla DGR 1190/2011 per le ricette di assistenza specialistica ambulatoriale e farmaceutica per tutti i cittadini residenti in Emilia-Romagna e per tutti i domiciliati in Emilia-Romagna che hanno effettuato la scelta del medico in Emilia-Romagna, limitandone l'applicazione ai soli cittadini con reddito del nucleo familiare fiscale superiore a 100.000,00 €;

- prevedere, per tutti i cittadini non residenti in Emilia-Romagna e senza scelta del medico in Emilia-Romagna, l'applicazione dell'art. 17, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111 limitatamente alle ricette di assistenza specialistica ambulatoriale;

- stabilire che i controlli sulle autocertificazioni saranno effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm. e del DM 11/12/2009;

- prevedere un'attività di monitoraggio continuo degli effetti della presente manovra, da realizzarsi ad opera del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare.

Valutato di:

- quantificare gli oneri complessivi fino ad un massimo di 22,7 milioni di euro, la cui copertura è garantita dai risparmi conseguiti all'adozione di politiche di efficientamento a livello regionale;

- prevedere che in sede di Bilancio di previsione 2019 venga istituito uno specifico fondo per la rimodulazione della quota aggiuntiva (cd. "superticket") introdotta con l'art. 17, comma 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, con la legge 15 luglio 2011, n.111 per assicurare copertura al presente provvedimento;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visto altresì il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle

declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la direzione generale cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di rimodulare la quota aggiuntiva di cui alla propria deliberazione n. 1190/2011 per le ricette di assistenza specialistica ambulatoriale e farmaceutica per tutti i cittadini residenti in Emilia-Romagna e per tutti i domiciliati e che hanno effettuato la scelta del medico in Emilia-Romagna, limitandone l'applicazione ai soli cittadini con reddito del nucleo familiare fiscale superiore a 100.000,00 €;

- di prevedere, per tutti i cittadini non residenti in Emilia-Romagna e senza scelta del medico in Emilia-Romagna, l'applicazione dell'art. 17, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111 limitatamente alle ricette di assistenza specialistica ambulatoriale;

- di approvare le misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che le determinazioni del presente provvedimento decorrono a partire dalle prestazioni erogate dal 1° gennaio 2019;

- di utilizzare ai fini della applicazione della presente delibera i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate per mezzo del sistema Tessera sanitaria;

- di riservare la possibilità per il cittadino di autocertificare in casi specifici di difformità rispetto al punto precedente;

- di stabilire che i controlli sulle autocertificazioni saranno effettuati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e del D.M. 11/12/2009;

- di quantificare gli oneri complessivi fino ad un massimo di 22,7 milioni di euro, la cui copertura è garantita dai risparmi conseguiti all'adozione di politiche di efficientamento a livello regionale;

- di dare atto che viene istituito, alla Missione 13, programma 1, titolo 1, del Bilancio regionale di previsione per il 2019 un specifico fondo per la rimodulazione della quota aggiuntiva (cd. "superticket") introdotta con l'art. 17, comma 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, con la legge 15 luglio 2011, n. 111 per assicurare copertura al presente provvedimento;

- di riservare a successivo e specifico provvedimento il riparto delle risorse, a compensazione del minor gettito incassato, a favore delle Aziende Sanitarie regionali;

- di prevedere una attività di monitoraggio continuo degli effetti della presente manovra, da realizzarsi ad opera del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare;

- di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A****DISPOSIZIONI PER LA COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI ALLA SPESA SANITARIA**

A tutti gli assistiti (residenti e domiciliati con scelta del medico in Emilia-Romagna) presenti sulla Anagrafe Regionale degli Assistiti, viene attribuito un codice di fascia di reddito, attingendo dalle informazioni fornite dall' Agenzia delle Entrate tramite il sistema Tessera sanitaria (TS).

In base al reddito familiare fiscale lordo, i nuovi codici di fascia di reddito sono quindi:

<b>Codice fascia di reddito</b>	<b>Reddito familiare fiscale lordo</b>
QB	<= 100.000 €
QM	> 100.000 €

I dati forniti da sistema TS sono relativi alle ultime dichiarazioni dei redditi disponibili nel sistema, che sono quindi riferite ai redditi di due anni precedenti. Quindi ad esempio nel 2019 il sistema TS fornirà le posizioni degli assistiti rispetto ai redditi del 2017.

Qualora un cittadino ritenga di avere diritto ad una fascia diversa per una modifica del suo reddito nell'anno precedente a quello di erogazione della prestazione, è possibile rilasciare una autocertificazione che attesti la situazione reddituale dell'anno precedente.

In tutti i casi in cui non siano disponibili, presso l' Agenzia delle Entrate, dati relativi ai redditi del nucleo familiare, ad esempio per i casi di esonero alla presentazione della dichiarazione fiscale, in assenza di autocertificazioni da parte del cittadino, verrà valorizzata di default la fascia di reddito più alta.

Le autocertificazioni che vengono rilasciate hanno effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno di erogazione della prestazione (in fase di prima applicazione anno 2019), e l'anno successivo, nel momento in cui saranno disponibili le informazioni da parte di sistema TS, le stesse saranno oggetto di controllo.

Per tutti i cittadini non residenti e senza scelta del medico in Emilia-Romagna si applica quanto segue:

- *assistenza specialistica ambulatoriale*: normativa prevista dalla legge 15 luglio 2011 (quota di 10 € per ogni prescrizione)

- *assistenza farmaceutica*: eventuale quota di partecipazione a carico dell'assistito prevista dalla normativa vigente nella regione cui appartiene l'azienda sanitaria di iscrizione dell'assistito (DPCM 14/11/2015 "Definizione delle modalità di autorizzazione del c.2 art 13 D.L. 18/10/12 n. 179 in materia di prescrizione farmaceutica in formato digitale").

#### **Rimodulazione della quota aggiuntiva**

A partire dal 1° gennaio 2019, le quote aggiuntive saranno così calcolate

#### **Assistenza specialistica**

	Residenti e domiciliati con scelta del medico in Emilia-Romagna		Non residenti senza scelta del medico in Emilia-Romagna
	QB	QM	
Ricette con somma delle tariffe superiore a 10€	Nessuna quota fissa	DGR 1190/2011	D.L. 6 luglio 2011, n. 98
Ricette con somma delle tariffe inferiore o uguale a 10€			
RM e TC			
Visite			

#### **Assistenza farmaceutica**

Residenti e Non residenti con scelta del medico di medicina generale in Emilia-Romagna	QB	Nessuna quota fissa
	QM	3 € per confezione fino ad un massimo di 6 € per prescrizione
Non residenti senza scelta del medico di medicina generale in Emilia-Romagna	eventuale quota di partecipazione a carico dell'assistito prevista dalla normativa vigente nella regione cui appartiene l'azienda sanitaria di iscrizione dell'assistito	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2076

**Revisione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria a favore delle famiglie con almeno 2 figli a carico**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato:

- l'art.61, comma 19, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

Visto:

- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

- il D.M. 11 dicembre 2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";

- il D.L. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 la legge 135 del 7 agosto 2012 (cosiddetta spending review), in particolare l'articolo 15 recante disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica;

Considerato che:

- le molteplici misure previste dalle sopracitate norme 111/2011 e 135/2012 hanno come obiettivo il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema e del controllo dell'appropriatezza;

- il sistema sanitario regionale ha garantito negli anni il mantenimento del predetto equilibrio economico finanziario complessivo, grazie a numerose iniziative di efficientamento del Sistema, nonché l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza;

- in Regione Emilia-Romagna sono già vigenti esenzioni aggiuntive rispetto a quelle previste a livello nazionale che vanno a sostenere le necessità di cittadini con basso reddito e/o con problemi di disoccupazione e di cassa integrazione;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 che ribadisce l'importanza della promozione di politiche per la riduzione delle diseguaglianze, la promozione della salute, la garanzia di condizioni di accesso ai servizi equi ed appropriati, rispettosi delle differenti condizioni individuali, familiari e di gruppo, nonché il potenziamento di interventi a sostegno della genitorialità;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende sostenere i cittadini e le famiglie dell'Emilia-Romagna, riducendo i costi per l'accesso a prestazioni sanitarie utilizzando i risultati del percorso di razionalizzazione della spesa intrapreso in questi anni;

Tenuto conto che i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate per mezzo del sistema Tessera sanitaria saranno utilizzati ai fini della applicazione della presente delibera e che eventuali difformità rispetto ai dati saranno rettifiche dal cittadino mediante autocertificazione nei limiti di quanto si ritenga necessario ai fini dell'applicazione della Delibera in oggetto;

Ritenuto di dover disporre con il presente atto in ordine alla revisione delle modalità di compartecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per le famiglie con almeno due figli a carico;

Ritenuto pertanto che, **a decorrere dal 1 gennaio 2019**, si

preveda di:

- esentare tutti i residenti in Emilia-Romagna appartenenti a nuclei fiscali con almeno 2 figli a carico, limitatamente ai genitori ed ai figli a carico, dal pagamento della quota di compartecipazione per l'accesso alla prima visita specialistica;

- stabilire che i controlli sulle autocertificazioni saranno effettuati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e del D.M. 11/12/2009;

- prevedere un'attività di monitoraggio continuo degli effetti della presente manovra, da realizzarsi ad opera del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare;

Valutato di quantificare gli oneri complessivi in 10,6 milioni di euro, la cui copertura viene garantita da un pari stanziamento a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visto altresì il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali,



agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la direzione generale cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di esentare tutti i residenti in Emilia-Romagna appartenenti a nuclei fiscali con almeno 2 figli a carico, limitatamente ai genitori ed ai figli, dal pagamento della quota di compartecipazione per l'accesso alla prima visita specialistica;

- di approvare le misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che le determinazioni del presente provvedimento decorrono a partire dalle prestazioni erogate **dal 1° gennaio 2019**;

- di utilizzare ai fini della applicazione della presente delibera i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate per mezzo del sistema Tessera sanitaria;

- di riservare la possibilità per il cittadino di autocertificare in casi specifici di difformità rispetto al punto precedente;

- di stabilire che i controlli sulle autocertificazioni saranno effettuati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e del D.M. 11/12/2009;

- di quantificare gli oneri complessivi in 10,6 milioni di euro, la cui copertura viene garantita da un pari stanziamento a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna, missione 13, programma 2, titolo I;

- di riservare a successivo e specifico provvedimento il riparto delle risorse, a compensazione dei minori ticket incassati, a favore delle Aziende Sanitarie regionali;

- di prevedere una attività di monitoraggio continuo degli effetti della presente manovra, da realizzarsi ad opera del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare;

- di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A****MODALITÀ DI COMPARTECIPAZIONE ALLE PRIME VISITE A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON ALMENO 2 FIGLI A CARICO**

Hanno diritto all'esenzione dal ticket per le prime visite tutti i nuclei familiari fiscali che, indipendentemente dal reddito, abbiano almeno 2 figli a carico.

L'esenzione, il cui codice individuato è FA2, spetta al genitore, al coniuge e ai figli a carico purché **residenti** in Emilia-Romagna.

Le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare sono quelle inserite nei modelli di dichiarazione dei redditi (per esempio 730, Unico) nella sezione "Familiari a carico"; pertanto, la mancata compilazione del campo relativo al codice fiscale del coniuge, anche se non fiscalmente a carico, in questa sezione determina, qualora spettante, il mancato riconoscimento dell'esenzione per il coniuge stesso; per le coppie conviventi l'esenzione riguarda entrambi i genitori se i figli sono a carico di entrambi, diversamente l'esenzione è a favore del solo genitore che ha interamente a carico i figli.

A tutti i cittadini residenti in Emilia-Romagna, presenti sulla Anagrafe Regionale degli Assistiti, viene attribuito il codice di esenzione FA2, attingendo dalle informazioni presenti sulle dichiarazioni dei redditi, fornite dall'Agenzia delle Entrate, ovvero le ultime disponibili, riferite ai redditi di due anni precedenti. Quindi ad esempio nel 2019 sono disponibili le informazioni dei nuclei familiari delle dichiarazioni dei redditi del 2017, presentate nel 2018.

Qualora un cittadino ritenga di avere diritto all'esenzione per una modifica nel suo nucleo familiare fiscale intervenuta successivamente rispetto a quanto presentato all'Agenzia delle Entrate, è possibile rilasciare una autocertificazione che attesti la nuova composizione del nucleo familiare fiscale. In questo caso quindi verrà assegnata l'esenzione a tutti i componenti del nucleo, come prima specificato, a partire dalla data di presentazione della dichiarazione.

Qualora un cittadino ritenga di non avere diritto all'esenzione per una modifica nel suo nucleo familiare fiscale intervenuta successivamente rispetto a quanto presentato all'Agenzia delle Entrate, è suo compito e responsabilità rilasciare una autocertificazione che attesti la nuova composizione del nucleo familiare fiscale. In questo caso quindi l'esenzione verrà eliminata per tutti i componenti del nucleo, come prima specificato, a partire dalla data di presentazione della dichiarazione.

In tutti i casi in cui non siano disponibili, presso l'agenzia delle entrate, informazioni relative al nucleo familiare, ad esempio per i casi di esonero alla presentazione della dichiarazione fiscale, è altresì possibile rilasciare l'autocertificazione.

Tali autocertificazioni sono soggette a controllo non appena disponibili le informazioni presenti nella dichiarazione dei redditi dell'anno di presentazione delle stesse.

Per ulteriori dettagli in merito all'applicazione della presente delibera si rimanda alle indicazioni operative.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2080

**Rettifica all'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 19 novembre 2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. f) e g), e l'art. 5, comma 2, lett.d);

Richiamata la propria deliberazione n. 1950 del 19 novembre 2018 ad oggetto "L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii.. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2019 di progetti a rilevanza internazionale" (ed i riferimenti in essa contenuti), con la quale sono stati approvati due bandi rivolti a soggetti del territorio regionale per l'attuazione di progetti con almeno un partner straniero, e precisamente:

- un bando rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, allegato 1 parte integrante alla Deliberazione;
- un bando rivolto agli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria di II grado, allegato 2 parte integrante alla Deliberazione;

Preso atto che sono presenti due errori materiali negli allegati parti integranti alla deliberazione:

- nella modulistica allegata al bando contenuto nell'allegato 1, manca indicazione di una delle Tipologie di attività;
- nell'allegato 2 al paragrafo 4, "Modalità di presentazione della domanda", è indicato al punto a) che la domanda deve essere inoltrata entro il 21 gennaio 2018 e non, come correttamente dovrebbe essere, il 21 gennaio 2019;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica dei suddetti errori materiali:

- nella modulistica allegata al bando presente nell'allegato 1, inserendo anche la tipologia prevista dal punto b) del paragrafo 3.1 del bando "attività di mobilità destinate a giovani (19-34 anni), con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze da utilizzare nel mondo del lavoro, realizzati nel contesto di un partenariato istituzionale, economico e sociale. Dovranno essere indicati la fascia di età dei partecipanti ed i criteri e le modalità di selezione degli stessi";

- nell'allegato 2 la data corretta entro la quale presentare domanda di contributo;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., in particolare l'articolo 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 93/2018 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

lia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- La L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- L.R. Emilia-Romagna 27 dicembre 2017, n. 26, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018);

- L.R. Emilia-Romagna 27 dicembre 2017, n. 27, Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- L.R. Emilia-Romagna 27 luglio 2018, n. 11, Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- L.R. Emilia-Romagna 27 luglio 2018, n. 12, Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- DGR 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste altresì:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 febbraio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 1059 del 3 luglio 2018;

- le proprie deliberazioni n. 53 del 26 gennaio 2015, n. 2184 e n. 2187 del 21 dicembre 2015, concernenti, tra gli altri, il ruolo e le responsabilità del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 242 del 29/12/2015 "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio Stampa";

Atteso che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di rettificare gli allegati alla deliberazione n. 1950 del 19 novembre 2018:

a) l'allegato 1 "Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nel 2019" di cui alla deliberazione citata, inserendo nella modulistica prevista dall'allegato A – Modulo di domanda, inserendo, alla Scheda descrizione progetto, Riga Tipologia di attività prevista dal bando (punto 3.1), anche l'attività b) "attività di mobilità destinate a giovani (19-34 anni), con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze da utilizzare nel mondo del lavoro, realizzati nel contesto di un partenariato istituzionale, economico e sociale. Dovranno essere indicati la fascia di età dei partecipanti ed i criteri e le modalità di selezione degli stessi";

b) l'allegato 2 "Bando per la concessione di contributi ad Istituti scolastici di II grado con sede sul territorio regionale per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nell'anno 2019" di cui alla Deliberazione n. 1950 del 19 novembre 2018, nel solo paragrafo 4 "Modalità di presentazione della domanda", al punto a) dove è presente il termine per la presentazione della domanda di contributo indicando il termine corretto del 21 gennaio 2019;

3. di confermare in ogni altra sua parte la deliberazione n. 1950/2018 ed i suoi allegati;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2084

**Conclusione dei procedimenti di erogazione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali già concessi ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 20/2000**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

1) di prevedere l'erogazione di un secondo acconto del contributo assegnato e concesso alla Provincia di Rimini per l'Unione di Comuni Valmarecchia, in analogia con le modalità previste nei precedenti bandi e in considerazione dell'avvenuta adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) in forma associata dei sette Comuni distaccati con Legge n. 117/2009 dalla Regione Marche, pari al 50% del contributo regionale residuo, fatte salve le verifiche contabili previste nella delibera di concessione del contributo (n. 1727/2010) e nella successiva convenzione sottoscritta;

2) di procedere alla liquidazione delle quote del secondo acconto dei contributi concessi ai soggetti che hanno adottato i rispettivi piani entro il termine del 31/12/2017, ma non li hanno approvati entro la scadenza prevista del 30/06/2018, ovvero all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e alla Provincia di Rimini per l'Unione di Comuni Valmarecchia, in considerazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 della L.R. n. 24/2017, che prevede la possibilità, ai Comuni che abbiano adottato il Piano

strutturale comunale (PSC) e il regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), di unificare e conformare le previsioni dei piani ai contenuti del nuovo Piano urbanistico generale (PUG) previsto dalla medesima L.R. n. 24/2017;

3) di liquidare al Nuovo Circondario Imolese il saldo parametrato ai 9/10 del contributo residuo, così come stabilito al punto 3 della Deliberazione n. 48/2017, in considerazione del fatto che, dei dieci Comuni che fanno parte del Circondario, il Comune di Castel Guelfo ha adottato il proprio piano urbanistico comunale entro i termini previsti, ma non l'ha approvato entro il termine stabilito con propria deliberazione n. 2061/2017 del 30/06/2018;

4) che il dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione delle quote del secondo acconto dei contributi concessi e collegati all'adozione dei piani all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e alla Provincia di Rimini per l'Unione di Comuni Valmarecchia, nonché all'individuazione delle relative economie di spesa;

5) di considerare conclusi i relativi procedimenti di erogazione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali già concessi ai sensi dell'art. 48, L.R. n. 20/2000;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2085

**Concessione contributo integrativo per la realizzazione della nuova sede ARPAE - Sezione provinciale di Ravenna. Art. 21, comma 1, lett. D), L.R. n. 44/95 e ss.mm.ii.. CUP C69D10000070004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Richiamate le seguenti leggi regionali:

- n. 40 recante del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- n. 43 del 26/11/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 44 del 19 aprile 1995, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 21, comma 1, lett. d), ai sensi del quale le entrate dell'ARPA sono costituite, tra l'altro, da finanziamenti finalizzati ad investimenti nonché alla ristrutturazione, all'adeguamento

tecnologico, ed alla eventuale sostituzione di beni ed attrezzature trasferiti all'ARPA, o, comunque, a disposizione della stessa;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 16, comma 1, il quale prevede che l'Agenzia istituita ai sensi della L. R. n. 44/1995 è ridenominata "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" - ARPAE;

- l'art. 16, comma 9, il quale dispone che con successivo provvedimento normativo sarà riformata la legge regionale n. 44/1995 e che, nelle more della sua revisione, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Premesso che:

- con la propria deliberazione n. 509 del 11 maggio 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, tra l'altro, la deliberazione del Direttore Generale dell'ARPA n. 97 del 23 dicembre 2014 avente ad oggetto "Servizio Affari istituzionali, pianificazione e comunicazione. Approvazione del Programma triennale 2015-2017 e annuale 2015 delle attività di ARPA", che prevedeva la realizzazione della nuova sede ARPA della sezione provinciale di Ravenna in accordo con il Comune di Ravenna;

- con la propria deliberazione n. 1728 del 12 novembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto tra gli altri a:

1. prendere atto del quadro economico del progetto per la realizzazione della nuova sede dell'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna, articolato come segue:

<b>Lavori e servizi a corpo misura ed economia</b>	
Edifici - Impianti tecnici laboratori Arpa	€ 9.255.544,59
Urbanizzazioni (Sistemazioni esterne edifici e parcheggio a raso) (50%)	€ 514.812,47
Parcheggio coperto (58% Comune - 42% Arpa)	€ 337.050,93
Manutenzione triennale	€ 17.500,00
Importo totale a base d'asta	€ 10.124.907,99
Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento non soggetti a ribasso	€ 301.863,97
Oneri per la sicurezza relativi alla manutenzione non soggetti a ribasso	€ 750,00
<b>Sommano lavori a base d'asta</b>	<b>€ 10.427.521,96</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE</b>	
IVA 22% edifici, parcheggio coperto e sicurezza	€ 2.176.781,09
IVA 10% su opere di urbanizzazione	€ 51.481,25
IVA 22% su manutenzione triennale	€ 4.015,00
<b>Sommano IVA sui lavori</b>	<b>€ 2.232.277,34</b>
Totale competenze Politecnica/Studio Behnish	€ 810.458,78
Allacci pubblici servizi e Spostamento linea gas SNAM	€ 210.000,00
Fornitura apparecchi illuminanti	€ 64.194,00
Validazione UNITEKNA	€ 19.828,80
Incentivo ex L. 109/94	€ 32.513,34
Collaudi	€ 74.669,18
Imprevisti, arredi, opera d'arte, ecc.	€ 591.248,99
<b>Importo totale somme a disposizione</b>	<b>€ 1.802.912,99</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.462.712,29</b>

finanziato come segue:

- contributo regionale (76,06%)	€ 11.000.000,00
- cofinanziamento	€ 3.462.712,29
<b>Totale</b>	<b>€ 14.462.712,29</b>

2. prendere atto, altresì, che sulla base della documentazione trasmessa i lavori relativi all'intervento indicati al punto 1) che precede sono iniziati in data 27 aprile 2015 ed il termine contrattuale di conclusione degli stessi risulta previsto al 12 aprile 2018, con un cronoprogramma finanziario articolato come segue:

ANNUALITÀ 2015	€ 2.754.411,14
ANNUALITÀ 2016	€ 6.884.356,97
ANNUALITÀ 2017	€ 3.688.366,56
ANNUALITÀ 2018	€ 1.135.577,62
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.462.712,29</b>

3. concedere all'ARPA il finanziamento complessivo di € 11.000.000,00 finalizzato alla copertura di parte delle spese che verranno sostenute a fronte della realizzazione della nuova sede dell'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

4. impegnare la spesa complessiva di € 11.000.000,00 registrata al n. 4605 di impegno sul capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPA finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n.44)" di cui all'UPB 1.4.2.3 14090 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

- con la determinazione dirigenziale n. 16206 del 17 ottobre 2017, in sede di liquidazione del secondo acconto sono state accertate economie pari ad € 269.961,37, con conseguente rideeterminazione in € 10.730.038,63 del contributo regionale relativo all'intervento in oggetto;

- a seguito della predisposizione di una variante al progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, con la propria deliberazione n. 1314 del 02 agosto 2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto tra gli altri a:

1. prendere atto del nuovo quadro economico del progetto per la realizzazione della nuova sede dell'ARPAE - Sezione provinciale di Ravenna, articolato come segue:

<b>A</b>	<b>ONERI</b>	
	LAVORI E SERVIZI A CORPO MISURA ED ECONOMIA	€ 10.816.038,38
	Ampliamento e modifiche per inserimento SAC e adeguamento sicurezza e impiantistica laboratori PV2 - PV3	€ 2.877.386,33
	Atto aggiuntivo	€ 200.000,00
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 13.893.424,71</b>	
<b>B</b>	<b>IVA</b>	
	IVA 22% edifici, parcheggio coperto e sicurezza	€ 2.943.294,69
	IVA 10% su opere di urbanizzazione	€ 51.481,25
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 2.994.775,94</b>	

A	ONERI	
C	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRA- ZIONE</b>	
	Spese tecniche	€ 1.190.458,78
	Allacci pubblici servizi	€ 10.000,00
	Fornitura apparecchi illum- inanti	€ 222.000,00
	Validazione UNITEKNA	€ 19.828,80
	Incentivo ex L. 109/94	€ 32.513,34
	Collaudi	€ 25.000,00
	Imprevisti, arredi, ope- ra d'arte, rimborso oneri Stazione Appaltante Co- mune di Ravenna ecc.	€ 134.682,42
	<b>TOTALE C</b>	<b>€ 1.634.483,34</b>
	<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>€ 18.522.683,99</b>

finanziato nel modo seguente:

- contributo regionale (57,93%)	€ 10.730.038,63
- cofinanziamento	€ 7.792.645,36
<b>Totale</b>	<b>€ 18.522.683,99</b>

2. prendere atto della conclusione dell'intervento prevista entro il 31 dicembre 2019, secondo il nuovo cronoprogramma finanziario del progetto per la realizzazione della nuova sede dell'ARPAE - Sezione provinciale di Ravenna, articolato come segue:

ANNUALITÀ 2015	€ 2.132.859,02
ANNUALITÀ 2016	€ 2.342.820,16
ANNUALITÀ 2017	€ 1.249.320,81
ANNUALITÀ 2018	€ 5.990.000,00
ANNUALITÀ 2019	6.807.684,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 18.522.683,99</b>

Considerato che:

- in sede di assestamento del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, lo stanziamento di cui al capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPA finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" è stato incrementato di ulteriori € 269.961,37 per la copertura di parte dei maggiori costi derivanti dall'approvazione del nuovo quadro economico del progetto per la realizzazione della sede nuova di Ravenna;

- l'ARPAE, con nota prot. n. 14879 del 19 ottobre 2018, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con il Prot. n. PG.2018.0641399 del 22 ottobre 2018 ha richiesto la riassegnazione della somma di € 269.961,37, stanziata in sede di assestamento del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, per le finalità di cui al punto precedente;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

a) concedere a favore di ARPAE la somma di € 269.961,37 ad integrazione del finanziamento concesso con la propria deliberazione n. 1728 del 12 novembre 2015 e rideterminato con la determinazione dirigenziale n. 16206 del 17 ottobre 2017 per la realizzazione della nuova sede dell'ARPAE - Sezione provinciale di Ravenna;

b) assumere il relativo impegno di spesa a favore di ARPAE per la somma pari a complessivi € 269.961,37, precisando che tale importo è da imputare sul capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPA finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n. 44)";

c) confermare, fino ad un massimo di € 11.000.000,00, il contributo della Regione Emilia – Romagna relativo al progetto in oggetto;

d) dare atto che l'eccedenza di € 4.059.971,70 rispetto all'importo originario del progetto rimane a totale carico del bilancio di ARPAE, come specificato nella Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2018-62 del 20 giugno 2018;

e) dare atto che la nuova percentuale che sarà conseguentemente applicata in sede di liquidazione del contributo regionale in oggetto per le annualità 2018 e 2019 è pari a 59,39% (€ 11.000.000,00 x 100/€ 18.522.683,99);

f) dare atto che il quadro economico del suindicato progetto è finanziato nel modo seguente:

- contributo regionale (59,39%)	€ 11.000.000,00
- cofinanziamento	€ 7.522.683,99
<b>Totale</b>	<b>€ 18.522.683,99</b>

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020" e s.m.i.;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., la spesa di cui al presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio 2018;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., anche in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 269.961,37 a favore di ARPAE sul Capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPA finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i., specificando altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che

saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

Viste le LL. RR. n. 25, 26 e 27 del 27 dicembre 2017 e le LL. RR. n. 11 e 12 del 27 luglio 2018;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 150 del 5 febbraio 2018 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere a favore di ARPAE la somma di € 269.961,37 ad integrazione del finanziamento concesso con la propria deliberazione n. 1728 del 12 novembre 2015 e rideterminato con la determinazione dirigenziale n. 16206 del 17 ottobre 2017 per la realizzazione della nuova sede dell'ARPAE - Sezione provinciale di Ravenna (CUP C69D10000070004);
2. di imputare la spesa complessiva di € 269.961,37 registrata al n. 7352 di impegno sul Capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPA finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;
3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 08 - SIOPE 2030102017 - C.U.P. C69D10000070004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che alla liquidazione ed alle relative richieste di pagamento provvederà, previa acquisizione della certificazione economico-finanziaria a giustificazione dell'utilizzo del finanziamento previsto e della documentazione comprovante la regolare esecuzione dei lavori e delle attività, il dirigente regionale competente, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, sulla base degli stati di avanzamento lavori e attività previste dal progetto come da cronoprogramma e secondo l'articolazione di cui in premessa;

5. di dare atto che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa di cui al presente provvedimento sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

6. di confermare, fino ad un massimo di € 11.000.000,00, il contributo della Regione Emilia-Romagna relativo al progetto in oggetto;

7. di dare atto che l'eccedenza di € 4.059.971,70 rispetto all'importo originario del progetto rimane a totale carico del bilancio di ARPAE, come specificato nella Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2018-62 del 20 giugno 2018;

8. di dare atto che la nuova percentuale che sarà conseguentemente applicata in sede di liquidazione del contributo regionale in oggetto per le annualità 2018 e 2019 è pari a 59,39% (€ 11.000.000,00 x 100/€ 18.522.683,99);

9. di dare atto che il quadro economico del suindicato progetto è finanziato nel modo seguente:

- contributo regionale (59,39%)	€ 11.000.000,00
- cofinanziamento	€ 7.522.683,99
<b>Totale</b>	<b>€ 18.522.683,99</b>

10. di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;



11. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

13. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2093

**Valutazione di qualità delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2018 in applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante “Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE” e s.m.i., ed in particolare, l’art. 4 che demanda alle Regioni l’individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione, nonché la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le consuetudini locali;

– il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 recante “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;

– il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 aprile 2018 recante “Modifica del decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»”;

Dato atto che:

– con propria deliberazione n. 627 del 2 maggio 2018 avente ad oggetto “Acque di balneazione: Adempimenti relativi all’applicazione del D. Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 per la stagione balneare 2018 in Emilia-Romagna” si è provveduto ad individuare le acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia-Romagna per la stagione balneare 2018;

– per la valutazione della qualità delle acque di balneazione si deve fare riferimento ai risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate da A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna - Sezioni di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e dalle Aziende USL di Ferrara e della Romagna;

Preso atto dei risultati analitici e delle valutazioni effettuate da parte degli Organismi preposti sulla qualità delle acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia – Romagna relativi alla stagione balneare 2018, così come previsto dall’art. 7, comma 2 del D. Lgs. n. 116/2008 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere al termine della stagione balneare 2018 alla classificazione delle acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia-Romagna utilizzando i dati delle stagioni

balneari dal 2015 al 2018, così come disposto dall’art. 8 del D. Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. riportandole in un apposito elenco quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

– il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’Allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020”;

– la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell’1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

– la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di classificare le acque destinate alla balneazione nella stagione balneare 2018 come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati, per ognuna delle 97 acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna, il punto di campionamento e relative coordinate, la denominazione, il codice identificativo europeo, il Comune, le coordinate dell'area, l'ampiezza e la classe di qualità;

2. di inviare copia del presente atto ai Comuni della Regione Emilia-Romagna e ad A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Acque destinate alla balneazione - Stagione 2018				Acqua di balneazione					
Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BW_ID	Denominazione punto	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2018
Goro	IT008038025001	Spiegina - punto A	44,8415	12,2946	da Confine Ovest 140 mt verso ovest punto A Spiegina	44,8410	12,2929	317	Eccellente
Goro	IT008038025002	Scanno - punto A 100 mt ovest diga destra Po di Goro	44,7907	12,3971	a Confine Est 20 mt dalla diga destra Po di Goro	44,8416	12,2966	1095	Eccellente
Goro	IT008038025003	Scanno - punto B	44,7836	12,3719	da Confine Est 20 mt dalla diga destra Po di Goro	44,7909	12,3983	1095	Eccellente
Goro	IT008038025004	Scanno - punto C	44,7856	12,3346	a 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro	44,7852	12,3881	3051	Eccellente
Comacchio	IT008038006001	Lido Volano - punto A	44,7973	12,2722	da 1,5 Km verso Est punto C Scanno	44,7849	12,3534	2713	Eccellente
Comacchio	IT008038006002	Lido Volano - punto B	44,7806	12,2597	a 1,1 Km Ovest punto C Scanno	44,8055	12,2765	2124	Eccellente
Comacchio	IT008038006003	Lido Nazioni - punto A	44,7661	12,2508	da Confine Nord con zona vietata di Goro	44,7892	12,2641	2035	Eccellente
Comacchio	IT008038006004	Lido Nazioni - punto B	44,7478	12,2472	da 1 Km Sud punto A Lido di Volano	44,7729	12,2540	1955	Eccellente
Comacchio	IT008038006005	Lido Nazioni - punto C	44,7314	12,2433	da 1 Km Sud punto B Lido di Volano	44,7568	12,2483	2016	Eccellente
Comacchio	IT008038006006	Lido Pomposa - punto A	44,7186	12,2425	a 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni	44,7392	12,2443	1620	Eccellente
Comacchio	IT008038006007	Lido Saecchi - punto A	44,7050	12,2419	da 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni	44,7248	12,2423	1487	Eccellente
Comacchio	IT008038006008	Porto Garibaldi - punto A	44,6939	12,2414	a 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa	44,7116	12,2412	1349	Eccellente
Comacchio	IT008038006009	Porto Garibaldi - punto B	44,6764	12,2467	da 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa	44,6996	12,2405	1887	Eccellente
Comacchio	IT008038006010	Lido Saecchi - punto A	44,6632	12,2514	da 0,6 Km Sud punto A Lido Saecchi	44,6831	12,2429	863	Eccellente
Comacchio	IT008038006011	Lido Saecchi - punto B	44,6686	12,2518	a 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi	44,6761	12,2464	410	Eccellente
Comacchio	IT008038006012	Lido Estensi 100 mt sud Porto Canale - punto A	44,6736	12,2522	da Diga foranea lido Estensi	44,6762	12,2520	857	Eccellente
Comacchio	IT008038006013	Lido Estensi 200 m nord Canale Logonovo - punto C	44,6632	12,2514	a 400 m sud diga foranea lido Estensi	44,6650	12,2517	407	Eccellente
Comacchio	IT008038006014	Lido Estensi - punto B	44,6612	12,2521	da 400 m nord Canale Logonovo	44,6617	12,2504	183	Eccellente
Comacchio	IT008038006015	Lido Estensi 200 m nord Canale Logonovo - punto C	44,6587	12,2531	da Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6602	12,2514	428	Eccellente
Comacchio	IT008038006016	Lido Spina 200 m sud Canale Logonovo - punto A	44,6531	12,2549	da Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6569	12,2533	1203	Eccellente
Comacchio	IT008038006010	Lido Spina - punto B	44,6406	12,2608	a 400 m sud Canale Logonovo	44,6467	12,2574	2477	Eccellente
Comacchio	IT008038006011	Lido Spina - punto C	44,6176	12,2756	da 0,7 Km Sud punto B Lido Spina	44,6272	12,2695	1959	Eccellente
Ravenna	IT008039014018	Belliochio			a Confine comunale Comacchio/Ravenna	44,6110	12,2769		Eccellente
					da Confine Nord poligono Foce Reno				

Acque destinate alla balneazione - Stagione 2018				Acqua di balneazione					
Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BW_ID	Denominazione punto	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2018
Ravenna	IT008039014014	200 m S confine Poligono di tiro Foce Reno	44,5623	12,2840	da Confine Sud poligono Foce Reno	44,5645	12,2825	1012	Eccellente
Ravenna	IT008039014009	Casalborsetti - 100 m N foce Canale Destra Reno	44,5549	12,2852	da 200 m N foce Canale Destra Reno	44,5557	12,2842	203	Eccellente
Ravenna	IT008039014010	Casalborsetti - 80 m S foce Canale Destra Reno	44,5531	12,2854	da Piede molo S foce Canale Destra Reno	44,5536	12,2845	171	Eccellente
Ravenna	IT008039014011	Casalborsetti - Camping	44,5379	12,2810	da 160 m S foce Canale Destra Reno	44,5522	12,2840	2611	Eccellente
Ravenna	IT008039014012	Marina Romea - 100 m N foce Lamone	44,5287	12,2808	da 220 m N foce Lamone	44,5296	12,2799	216	Eccellente
Ravenna	IT008039014013	Marina Romea - 100 m S foce Lamone	44,5256	12,2807	a Piede molo N foce Lamone	44,5277	12,2802	220	Eccellente
Ravenna	IT008039014003	Marina Romea	44,5138	12,2810	da 220 m S foce Lamone	44,5244	12,2797	3044	Eccellente
Ravenna	IT008039014004	Marina di Ravenna	44,4696	12,2893	da Piede diga foranea S Porto Ravenna	44,4864	12,2860	6575	Eccellente
Ravenna	IT008039014005	Lido Adriano	44,4176	12,3120	a Campeggi via Fontana	44,4300	12,3032	3332	Eccellente
Ravenna	IT008039014006	Lido Adriano - 500 m N foce Fiumi Uniti	44,4007	12,3179	da 930 m N foce foce Fiumi Uniti	44,4022	12,3163	435	Eccellente
Ravenna	IT008039014007	Lido di Dante - 300 m S foce Fiumi Uniti	44,3908	12,3192	a Foce Fiumi Uniti	44,3984	12,3173	548	Eccellente
Ravenna	IT008039014015	1,4 km S foce Fiumi Uniti	44,3820	12,3215	da 50 m S Fiumi Uniti	44,3925	12,3173	842	Eccellente
Ravenna	IT008039014026	Bassona - Nord Foce Bevano	44,3740	12,3238	a 600 m S foce Fiumi Uniti	44,3882	12,3200	1481	Eccellente
Ravenna	IT008039014008	Bassona - Sud Foce Bevano	44,3431	12,3324	da 2100 m N foce foce Bevano	44,3808	12,3203	1609	Eccellente
Ravenna	IT008039014027	Lido di Classe - 4 km S Foce Bevano	44,3290	12,3399	da 1400 S foce Bevano	44,3562	12,3341	1611	Eccellente
Ravenna	IT008039014016	Lido di Classe - 100 m N foce fiume Savio	44,3222	12,3422	da 3 km S foce foce Bevano	44,3362	12,3341	243	Eccellente
Ravenna	IT008039014017	Lido di Savio - 150 m S foce fiume Savio	44,3171	12,3451	da 250 m N foce foce Bevano	44,3232	12,3414	317	Eccellente
Ravenna	IT008039014001	Lido di Savio - Sud	44,3100	12,3468	a Piede molo N foce Savio	44,3212	12,3423	1578	Eccellente
Ravenna	IT008039014002	Lido di Savio - 100 m N foce Scolo Cupa	44,3014	12,3491	da 150 m N foce foce Bevano	44,3017	12,3482	144	Eccellente
Cervia	IT008039007001	Milano Marittima - 100 m S foce Scolo Cupa	44,2995	12,3491	da Piede molo S foce scolo Cupa	44,3004	12,3482	198	Eccellente
Cervia	IT008039007002	Milano Marittima - 100 m N Canale immissario saline	44,2817	12,3538	da 200 m S molo S scolo Cupa	44,2984	12,3480	3248	Eccellente
					a 200 m N molo N Porto Canale Cervia	44,2703	12,3575		

Acque destinate alla balneazione - Stagione 2018				Acqua di balneazione					
Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BW_ID	Denominazione punto	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2018
Cervia	IT008039007003	Milano Marittima - 100 m N Porto Canale di Cervia	44,2696	12,3586	da 200 m N molo N Porto Canale Cervia	44,2703	12,3575	208	Eccellente
Cervia	IT008039007004	50 m S Porto Marina di Cervia	44,2669	12,3602	a Piede molo N Porto Canale Cervia	44,2687	12,3588		
Cervia	IT008039007005	Pinarella	44,2451	12,3731	da Piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2669	12,3598	70	Eccellente
Cesenatico	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a 100 m S piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2663	12,3599		
Cesenatico	IT008040008005	Canale Tagliata Sud	44,2214	12,3869	da Confini comunale Cervia/Cesenatico	44,2250	12,3839	4998	Eccellente
Cesenatico	IT008040008001	Porto Canale Cesenatico Nord	44,2081	12,3992	da Canale Tagliata molo Sud	44,2220	12,3860	379	Eccellente
Cesenatico	IT008040008002	Porto Canale Cesenatico Sud	44,2065	12,4053	a Canale Tagliata molo Sud	44,2220	12,3860	301	Eccellente
Cesenatico	IT008040008003	Cesenatico - Ex Colonia Agip	44,1899	12,4188	da Porto Canale di Cesenatico molo Nord	44,2195	12,3877	1813	Eccellente
Cesenatico	IT008040008006	Valverde Nord	44,1831	12,4261	a Porto Canale di Cesenatico molo Nord	44,2067	12,4007		
Cesenatico	IT008040008007	Valverde Sud	44,1786	12,4314	da Confini area A6	44,1808	12,4283	746	Eccellente
Cesenatico	IT008040008008	Villa Marina	44,1752	12,4364	a Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1767	12,4334	616	Eccellente
Gatteo	IT008040016002	Gatteo Nord	44,1737	12,4387	da Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1767	12,4334		
Gatteo	IT008040016001	Foce Fiume Rubicone Nord	44,1709	12,4423	da Confini comunale Cesenatico - Gatteo	44,1740	12,4373	435	Eccellente
Savignano sul Rubicone	IT008040045002	Savignano	44,1676	12,4451	a Confini comunale Cesenatico - Gatteo	44,1740	12,4373	420	Eccellente
San Mauro Pascoli	IT008040041002	San Mauro Mare Nord	44,1669	12,4461	da 290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1713	12,4409	253	Buona
San Mauro Pascoli	IT008040041001	San Mauro Mare	44,1631	12,4508	a 50 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1697	12,4431	126	Buona
Bellaria Igea Marina	IT008099001001	Bellaria - Foce Vena 2	44,1553	12,4605	da 50 metri a sud Foce del fiume Rubicone	44,1677	12,4441		
Bellaria Igea Marina	IT008099001002	Bellaria - Foce Uso 100m N	44,1451	12,4727	a Confini comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1669	12,4452	146	Buona
Bellaria Igea Marina	IT008099001003	Bellaria - Foce Uso 100m S	44,1436	12,4745	da Confini comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1661	12,4465	577	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001004	Bellaria - Rio Pricio	44,1306	12,4893	a 300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone	44,1621	12,4509	2340	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001005	Bellaria - Pedrera Grande N	44,1165	12,5045	da Confini comunale San Mauro Pascoli/Bellaria Igea Marina	44,1621	12,4509		
					da 350m N foce Uso	44,1463	12,4698		
					a 350m N foce Uso	44,1463	12,4698	359	Eccellente
					da Foce Uso - molo Levante	44,1440	12,4729		
					a Foce Uso - molo Levante	44,1438	12,4732	348	Eccellente
					da 1650m N Rio Pricio	44,1414	12,4759		
					a 1600m S Rio Pricio	44,1186	12,5003	3286	Eccellente
					da 450m N Pedrera Grande	44,1186	12,5003		
					a Confini comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1157	12,5038	439	Eccellente

Acque destinate alla balneazione - Stagione 2018				Acqua di balneazione					
Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BW_ID	Denominazione punto	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2018
Rimini	IT008099014001	Torre Pedrera - Pedrera Grande S	44,1163	12,5049	da Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini a 450m S Pedrera Grande	44,1157	12,5038	463	Eccellente
Rimini	IT008099014002	Torre Pedrera - Cavallaccio	44,1099	12,5124	da 500m N Cavallaccio a 570m S Cavallaccio	44,1129	12,5078	1077	Eccellente
Rimini	IT008099014003	Torre Pedrera - Brancona	44,1031	12,5206	da 470m N Brancona a 370m S Brancona	44,1057	12,5161	860	Eccellente
Rimini	IT008099014004	Viserbella - La Turchia	44,0983	12,5271	da 370m N La Turchia a 430m S La Turchia	44,1000	12,5230	817	Eccellente
Rimini	IT008099014005	Viserba - La Sortie	44,0927	12,5357	da 510m N La Sortie a 520m S La Sortie	44,0951	12,5303	1060	Eccellente
Rimini	IT008099014006	Viserba - Spina-Sacramora	44,0860	12,5455	da 570m N Spina-Sacramora a 280m S Spina-Sacramora	44,0887	12,5395	912	Eccellente
Rimini	IT008099014007	Rivabella - Turchetta	44,0818	12,5512	da 400m N Turchetta a 480m S Turchetta	44,0836	12,5472	982	Eccellente
Rimini	IT008099014008	Rimini - Foce Marecchia 50m N	44,0768	12,5622	da 700m N foce Marecchia a 50m N foce Marecchia	44,0790	12,5552	727	Buona
Rimini	IT008099014009	Rimini - Foce Marecchia 50m S	44,0768	12,5656	da 50m S foce Marecchia a 200m N molo N Porto Canale Rimini	44,0762	12,5618	974	Scarsa
Rimini	IT008099014010	Rimini - Porto Canale 100m S	44,0789	12,5758	da Molo S Porto Canale Rimini a 580m S molo S Porto Canale Rimini	44,0791	12,5752	591	Eccellente
Rimini	IT008099014011	Rimini - Ausa	44,0692	12,5852	da 780m N Ausa a 780m S Ausa	44,0749	12,5794	1560	Eccellente
Rimini	IT008099014013	Bellariva - Colonnella 1	44,0582	12,5971	da 780m N Colonnella1 a 430m S Colonnella1	44,0634	12,5905	1227	Eccellente
Rimini	IT008099014014	Bellariva - Colonnella 2	44,0521	12,6036	da 420m N Colonnella2 a 460m S Colonnella2	44,0545	12,5994	874	Eccellente
Rimini	IT008099014026	Marebello - Istituto Marco Polo	44,0441	12,6126	da 700m N Istituto Marco Polo a 500m S Istituto Marco Polo	44,0483	12,6060	1229	Eccellente
Rimini	IT008099014015	Rivazzurra - Rodella	44,0370	12,6197	da 470m N Rodella a 530m S Rodella	44,0397	12,6156	989	Eccellente
Rimini	IT008099014016	Miramare - Roncasso	44,0299	12,6286	da 530m N Roncasso a 440m S Roncasso	44,0329	12,6234	977	Eccellente
Rimini	IT008099014028	Miramare - Rio Asse N	44,0260	12,6335	da 150m N Rio Asse a Confine comunale Rimini - Riccione	44,0264	12,6315	156	Eccellente
Riccione	IT008099013009	Riccione - Rio Asse S	44,0259	12,6337	da Confine comunale Rimini - Riccione a 150m S Rio Asse	44,0254	12,6327	152	Eccellente
Riccione	IT008099013002	Riccione - Foce Marano 50m N	44,0220	12,6378	da 450m N foce Marano a 50m N foce Marano	44,0244	12,6340	409	Buona
Riccione	IT008099013003	Riccione - Foce Marano 50m S	44,0212	12,6390	da 50m S foce Marano a 350m S foce Marano	44,0209	12,6385	307	Scarsa
Riccione	IT008099013004	Riccione - Fogliano Marina	44,0136	12,6497	da 350m S foce Marano a 350m N molo N Porto Canale Riccione	44,0189	12,6411	1475	Eccellente

Acque destinate alla balneazione - Stagione 2018				Acqua di balneazione					
Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BW_ID	Denominazione punto	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2018
Riccione	IT008099013005	Riccione - Porto Canale 100m N	44,0086	12,6568	da 350m N molo N Porto Canale Riccione a 50m N molo N Porto Canale Riccione	44,0096	12,6540	310	Eccellente
Riccione	IT008099013006	Riccione - Porto Canale 100m S	44,0075	12,6592	da 50m S molo S Porto Canale Riccione a 350m S molo S Porto Canale Riccione	44,0072	12,6580	311	Eccellente
Riccione	IT008099013007	Riccione - Colonia Burgo	43,9976	12,6741	da 350m S molo S Porto Canale Riccione a 100m N Rio Costa	44,0054	12,6608	2175	Eccellente
Riccione	IT008099013008	Riccione - Rio Costa	43,9924	12,6822	da 100m N Rio Costa a Confine Riccione - Misano adriatico	43,9922	12,6803	890	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005001	Misano Adriatico - Rio Alberello	43,9872	12,6904	da Confine Riccione - Misano adriatico a 600m S Rio Alberello	43,9865	12,6893	758	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005002	Misano Adriatico - Rio Agina	43,9835	12,6982	da 150m N Rio Agina a 150m S Rio Agina	43,9834	12,6959	336	Buona
Misano Adriatico	IT008099005004	Punto 10 - di fronte Via Monti	43,9788	12,7066	da 150m S Rio Agina a 300m N molo N Porto Canale Portoverde	43,9818	12,6989	1612	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005003	Portoverde - Porto Canale 100m N	43,9739	12,7182	da 300m N molo N Porto Canale Portoverde a Molo N Porto Canale Portoverde	43,9742	12,7153	332	Eccellente
Catolica	IT008099002002	Catolica - Torrente Ventena 50m N	43,9725	12,7253	da 50m S foce Conca a 50m N foce Ventena	43,9723	12,7215	294	Eccellente
Catolica	IT008099002003	Catolica - Torrente Ventena 50m S	43,9719	12,7269	da 50m S foce Ventena a 350m S foce Ventena	43,9717	12,7249	313	Buona
Catolica	IT008099002005	Punto 11 - di fronte Viale Venezia	43,9703	12,7327	da 350m S foce Ventena a 150m N Viale Fiume	43,9703	12,7300	556	Eccellente
Catolica	IT008099002004	Catolica - Viale Fiume	43,9688	12,7384	da 150m N Viale Fiume a 150m S Viale Fiume	43,9686	12,7364	325	Eccellente
Catolica	IT008099002001	Catolica - Tra l e 2 scogliera	43,9691	12,7457	da 150m S Viale Fiume a 50m N molo N Porto Canale Catolica	43,9685	12,7403	1015	Eccellente
						43,9711	12,7497		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2107

**Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su Rete RFI, coordinati in relazione all'integrazione tariffaria per gli abbonati annuali regionali nelle aree urbane. Quantificazione e riconoscimento corrispettivo anno 2018 a favore di Trenitalia SPA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di quantificare e riconoscere a favore della impresa ferroviaria Trenitalia S.P.A. a socio unico, l'importo complessivo di €220.000,00, a copertura degli oneri connessi alla gestione del sistema di integrazione tariffaria per gli abbonati annuali regionali nelle aree urbane, regolati con la Convenzione Rep. RPI/2018/0000564, calcolato in via presuntiva, per il periodo di validità della stessa ovvero 1 settembre 2018-31 dicembre 2018;

b) di imputare la spesa complessiva di € 220.000,00 registrata al n. 7419 di impegno sul capitolo 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n.30" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come

definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 220.000,00 (IVA compresa) provvederà il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità sostenibile in una unica soluzione con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, previa presentazione di regolare fattura, da parte di Trenitalia S.P.A. a socio unico, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art. 3 della Convenzione Rep. RPI/2018/0000564 sottoscritta in data 6/12/2018; il relativo pagamento per la parte imponibile verrà effettuato a favore di Trenitalia S.P.A. a socio unico mentre il pagamento per la quota relativa all'IVA verrà effettuato a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SDI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9** ;

e) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2112

**D.Lgs. n. 422/1997. Concessione ed impegno contributo a favore dell'Azienda FER S.r.l. per la realizzazione dell'intervento "sottostazioni elettriche in media tensione nelle località di Modena e Castenaso rispettivamente sulle linee ferroviarie Modena-Sassuolo e Bologna-Portomaggiore" CUP: C91E12000020002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di concedere sulla base di quanto indicato in premessa a favore di FER S.r.l. il contributo relativo all'intervento "Realizzazione di 2 sottostazioni elettriche in media tensione nelle località di Modena e Castenaso rispettivamente sulle linee ferroviarie Modena- Sassuolo e Bologna-Portomaggiore", che prevede una spesa complessiva di € 3.620.000,00, di cui € 1.977.409,51 a carico degli Accordi di Programma, dando atto che lo stesso è coerente con la programmazione regionale relativa al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie di proprietà regionale

ed è coperto dai medesimi Fondi dell'Accordo di Programma tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottoscritto ai sensi del D.Lgs n. 422/97 e ss.mm.ii. (in particolare dall' "Ulteriore atto Integrativo rep. n. 5066/2018", il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2161 del 20/12/2017);

2. di dare atto che la restante quota dell'importo lavori pari ad € 1.642.590,49 è coperta finanziariamente da FER S.r.l., come specificato nella nota n. 4641 del 15/10/2018 e successive integrazioni, per € 1.500.000,00 provenienti dalla vendita all'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. di n. 2 ETR Firema Ale 122 usati (prot. PG.2018.0627927 del 15/10/2018) e per € 142.590,49 come specificato nell'integrazione alla precitata nota FER, relativamente a vendita di materiale rotabile in corso di esecuzione (PG.2018.0727575 del 6/12/2018);

3. di imputare la spesa di € 1.977.409,51 registrata al n. 7429 di impegno sul capitolo 43662 "Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. d) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c bis, l.r. 2 ottobre 1998, n. 30; accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell' art. 15, d.lgs. 19 novembre 1997, n.422) - funzione delegata - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e



ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.01.001 - COFOG 4.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030301001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che, in relazione a quanto stabilito dal Contratto di Programma in parola, tra i costi riconosciuti ammissibili ai fini del riconoscimento dei finanziamenti regionali non rientrano quelli riguardanti l'I.V.A.;

6. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il seguente codice unico di progetto **(CUP) C91E12000020002**;

7. di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla FER S.r.l. provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, su presentazione da parte di FER S.r.l., di apposite richieste entro il termine del 31/1/2019 e comunque entro

lo svolgimento del processo di riaccertamento ordinario relativo all'esercizio 2018, finalizzato alla corretta imputazione della spesa sul bilancio regionale, aventi in allegato atti di collaudo o di regolare esecuzione, fatture o altra documentazione giustificativa equipollente (in copia conforme all'originale) che attesti le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento. Il Dirigente regionale competente provvederà, se del caso, alla richiesta di applicazione dell'art. 3, c. 4, D. lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. (reimputazione spese impegnate risultate non liquidabili al termine dell'esercizio 2018) ed altresì, al fine della liquidazione del finanziamento, ad accertare a fronte della regolarità della documentazione prodotta il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2131

### **Approvazione dell'atto integrativo all'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 11 del 27 luglio 2018 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020", art. 19;

- la propria deliberazione n. 1928 del 29/11/2017 recante "Accordo e convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata fondo Special-Er finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione. Accertamento entrate", di seguito "Accordo" e "Convenzione";

- la Convenzione sottoscritta il 23/1/2018 RPI/2018/40 e l'Accordo sottoscritto il 23/1/2018 RPI/2018/41;

Considerato che

- nell'Accordo stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna finalizzato all'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia PMI è previsto, all'art. 4 (Modalità di intervento della sezione), che la Sezione regionale operi per elevare la misura della riassicurazione attraverso i soli Confidi vigilati ex art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di seguito TUB);

- tale limitazione era coerente con il contenuto dell'articolo 14 della legge regionale 14/2014 vigente al momento della sottoscrizione dell'Accordo; questa norma infatti disponeva che la Regione sostenesse i soli confidi vigilati ex art. 106 TUB;

- successivamente, la legge regionale 27 luglio 2018, n. 11, art 19 (Modifiche all'articolo 14 della legge regionale n. 14 del 2014) ha emendato il primo comma dell'art. 14 della legge regionale n. 14/2014, stabilendo che il sostegno regionale alle imprese attraverso la garanzia sia veicolato anche dai confidi accreditati a richiedere la controgaranzia del fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 96, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

Ritenuto opportuno quindi modificare l'Accordo sottoscritto con MISE e MEF, estendendo anche ai confidi che, pur non essendo vigilati, sono accreditati a richiedere la controgaranzia del Fondo centrale secondo quanto previsto per la Sezione regionale; visti inoltre:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna;

- le proprie deliberazioni inerenti la riorganizzazione dell'Ente regionale: n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n.56/2016, n. 121/2017, n. 975/2017, n. 1059/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo schema di “Atto integrativo all’Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” allegato 1 parte integrante del presente atto, che apporterà modificazioni all’Accordo sottoscritto il 23/1/2018 RPI/2018/41;

2. di approvare lo schema di “Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze

e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Testo Coordinato” allegato 2 parte integrante del presente atto, che regolerà la gestione del Fondo Special-ER in sostituzione dell’Accordo sottoscritto il 23/1/2018 RPI/2018/41;

3. di demandare al dirigente competente per materia la sottoscrizione dell’Atto integrativo all’Accordo di cui al punto 1;

4. di confermare quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1928 del 29/11/2017;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. Carlo Sappino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Giuseppe Maresca, Capo della Direzione VI – “Operazioni finanziarie- analisi di conformità con la normativa UE” del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale numero 80062590379, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dott.ssa Morena Diazzi, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44 – 40127 Bologna

PREMESSO CHE:

- a) il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto, in data 23 gennaio 2018, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto

con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, un accordo per la costituzione, nell’ambito del Fondo di garanzia per piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (nel seguito, *Accordo*), di una sezione, denominata “Sezione speciale regione Emilia-Romagna”, alla quale affluiscono contributi versati dalla Regione, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

- b) il citato accordo prevede, all’articolo 4, comma 2, in coerenza con quanto stabilito dall’articolo 14, comma 1, della legge 18 luglio 2014, n. 14, che la Sezione speciale regione Emilia-Romagna operi per innalzare la misura della riassicurazione concessa dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai confidi iscritti all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 385 e successive modificazioni e integrazioni, in relazione alle operazioni finanziarie ammissibili riferite a soggetti beneficiari finali ubicati sul territorio regionale;
- c) la legge regionale 27 luglio 2018, n. 11 ha modificato il citato articolo 14, comma 1, della richiamata legge regionale n. 14 del 2014, stabilendo che gli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di sostegno all’accesso al credito delle imprese sono indirizzati, oltre che ai già previsti soggetti che operano a supporto del sistema produttivo regionale iscritti nel vigente albo degli intermediari finanziari vigilati di cui all’articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993, anche ai “confidi accreditati a richiedere la controgaranzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662”;

TUTTO CIO’ PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI  
STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

*(Premesse e allegati)*

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2.

*(Modifiche all’Accordo)*

1. All'Accordo sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 2, comma 1, lettera c), la definizione di “*confidi vigilati*” è eliminata e sostituita dalle seguente “*confidi*: i confidi di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (TUB), nell'elenco di cui all'articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell'operatività dell'Organismo per la tenuta dell'elenco di cui all'articolo 112 del TUB, nell'elenco previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, autorizzati a richiedere la controgaranzia del *Fondo*,”;

b) all' articolo 4, comma 2, e all'articolo 6, comma 1, nonché all'allegato n. 1 all'Accordo, le parole “*vigilato*” o “*vigilati*” sono eliminate;

c) agli articoli 5, comma 1, lettera b) e 10, comma 1, lettera b) la parola “*confidi*” è riportata in carattere corsivo;

2. In allegato, è riportato il testo dell'Accordo, coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente Atto.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

per il Ministero dello sviluppo economico

p. Carlo Sappino  
firmato digitalmente

per il Ministero dell'economia e delle finanze

p. Giuseppe Maresca  
firmato digitalmente

per la Regione Emilia-Romagna

p. Morena Diazzi  
firmato digitalmente

Allegato 2

**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.** Testo Coordinato

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. Carlo Sappino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Giuseppe Maresca, Capo della Direzione VI – “Operazioni finanziarie- analisi di conformità con la normativa UE” del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale numero 80062590379, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dott.ssa Morena Diazzi, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44 – 40127 Bologna

PREMESSO CHE:

- a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b) con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di

- concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all’articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all’articolo 15 delle legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l’intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;
- d) il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, prevede, all’articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell’economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l’ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- e) il comma 6 dell’articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall’articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all’articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti *finanziamenti Nuova Sabatini*) “...possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell’80 per cento dell’ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell’accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell’impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell’impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso

agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo.”;

- f) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 11 dicembre 2015, n. 288, sono stabilite le modalità di valutazione dei *finanziamenti Nuova Sabatini* ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2017, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle “condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del *finanziamento Nuova Sabatini*;
- h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, sono stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i *finanziamenti Nuova Sabatini* agli altri interventi del Fondo di garanzia;
- i) la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, ha completato e presentato al Comitato di Sorveglianza del POR, in data 28 gennaio 2016, la valutazione *ex ante* relativi va agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Emilia- Romagna 2014-2020;

TUTTO CIO' PREMesso TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI  
STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

(*Premesse*)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2.

(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:



- a) “*Accordo di finanziamento*”: l’accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio* e il *Gestore*, ai sensi dell’articolo 38, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) “*Consiglio di gestione*”: il Consiglio di gestione del *Fondo* di cui all’articolo 1, comma 48, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) “*confidi*”: i confidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, iscritti all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (TUB), nell’elenco di cui all’articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell’operatività dell’Organismo per la tenuta dell’elenco di cui all’articolo 112 del TUB, nell’elenco previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, autorizzati a richiedere la controgaranzia del *Fondo*;
- d) “*controgaranzia*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il *soggetto beneficiario* né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La controgaranzia è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;
- e) “*decreto fund raising*”: il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- f) “*disposizioni operative*”: le vigenti “condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del *Fondo*”, adottate dal *Consiglio di gestione* e approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze;
- g) “*Fondo*”: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) “*Gestore*”: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall’Amministrazione Centrale in conformità con l’articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

- i) “*Organismo Intermedio*”: il Ministero dello sviluppo economico, che agisce, ai sensi dell’articolo 2, *sub*) 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione del POR Emilia-Romagna FESR 2014-2020 e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;
- j) “*Parti*”: il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’economia e delle finanze e la *Regione*, firmatari del presente Accordo;
- k) “*PMI*”: le micro, piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, iscritte al Registro delle imprese;
- l) “*Professionisti*”: i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell’elenco tenuto dal Ministero ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell’attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
- m) “*Regione*”: la Regione Emilia-Romagna;
- n) “*riassicurazione*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull’operazione finanziaria garantita;
- o) “*Sezione speciale regione Emilia-Romagna*”: la sezione alimentata dai contributi versati a favore del *Fondo* dalla *Regione*;
- p) “*soggetti beneficiari*”: le *PMI* e i *professionisti* aventi la sede principale o almeno un’unità locale ubicata nel territorio della *Regione*.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo, si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle *disposizioni operative*.

### Art. 3.

#### (Contributi)

1. Nell’ambito del *Fondo* è costituita, ai sensi dell’articolo 2 del *decreto fund raising*, una sezione speciale, denominata “*Sezione speciale regione Emilia-Romagna*”.

2. La sezione speciale di cui al comma 1 è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*.

3. Alla sezione speciale di cui al comma 1 affluiscono i contributi versati dalla *Regione*, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del *Fondo* ai sensi di quanto disposto dall’articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

4. I contributi di cui al comma 3 sono versati dalla *Regione*, in conformità con le disposizioni di cui all’articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. La prima quota dei contributi di cui al comma 3 è versata, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 e il Ministero dello sviluppo economico per la delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di *Organismo Intermedio* al medesimo Ministero, sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversati sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato "MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

6. Il *Gestore*, verificato l'accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria relativi alla prima quota, entro 60 giorni dalla data di accreditamento, avvia l'operatività della Sezione speciale, dandone preventiva comunicazione alle *Parti*. Dell'avvio dell'operatività della Sezione speciale è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del *Fondo* ([www.fondidigaranzia.it](http://www.fondidigaranzia.it)), del Ministero dello sviluppo economico ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)) e della *Regione/Autorità* di gestione ([www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)).

7. Le successive quote dei contributi di cui al comma 3 sono versate dalla *Regione*, sul medesimo conto corrente di cui al comma 5, entro 30 giorni dalla data della comunicazione inviata dal *Gestore* alla medesima *Regione* e alle altre *Parti* con la quale viene data informazione del raggiungimento dei target di spesa ammissibile previsti dal richiamato articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e richiesto il pagamento intermedio.

8. La dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* può essere integrata, in qualsiasi momento, su istanza della *Regione*, previo formale assenso delle altre *Parti* del presente Accordo.

#### Art. 4.

##### *(Modalità di intervento della sezione)*

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del *Fondo* e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le *disposizioni operative*, gli interventi della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del *Fondo* in favore dei *soggetti beneficiari*.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per innalzare, fino alla misura del 90%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, lettera *b*), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, la misura della *riassicurazione* concessa, sulla singola operazione finanziaria, dal *Fondo* a *confidi*, in relazione a operazioni finanziarie aventi le caratteristiche di cui all'articolo 5 e riferite ai *soggetti beneficiari*.

## Art. 5.

*(Operazioni finanziarie ammissibili all'intervento della Sezione)*

1. Gli interventi di garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai *soggetti beneficiari*, finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante del *soggetto beneficiario* connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

2. Ai fini del rilascio della garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, gli investimenti o i progetti di cui al comma 1, a fronte dei quali è concessa l'operazione finanziaria, devono essere riferiti alla sede principale del *soggetto beneficiario*, ovvero all'unità locale, ubicata nel territorio della *Regione*.

## Art. 6.

*(Misure di copertura della Sezione speciale)*

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per finanziare, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5 presentate dai *confidi*:

a) l'incremento della misura della *riassicurazione* rispetto alla misura massima concedibile dal *Fondo* ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 6 marzo 2017 e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal *confidi* richiedente ed entro i limiti riportati nella tabella allegata al presente Accordo e

b) nel caso di richieste di *riassicurazione* presentate da *confidi* non autorizzati ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, lettera *ccc*), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera *a*), del medesimo decreto 6 marzo 2017, della misura della *controgaranzia* rilasciata dal *Fondo*.

## Art. 7.

*(Accantonamenti per il rischio)*

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* opera, a valere sulla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando la misura prevista, per la medesima operazione finanziaria, per il *Fondo*, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

2. Il *Consiglio di gestione*, ai fini della sana e prudente gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* e del *Fondo*, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, può deliberare, su proposta del *Gestore*, più elevate misure di accantonamento a valere sulla *Sezione speciale* in ragione dei livelli effettivi di rischio

associati agli impieghi della medesima Sezione.

Art. 8.

*(Gestione della Sezione)*

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* ne dà immediata comunicazione alla *Regione* e al Ministero dello sviluppo economico.

2. Il *Gestore*, qualora non riceva formale comunicazione da parte della *Regione*, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*.

Art. 9.

*(Compensi per la gestione e commissioni di garanzia)*

1. Per la gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, sono riconosciuti al *Gestore* le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e il *Gestore*, per gli interventi di garanzia del *Fondo*. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla Sezione speciale in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima Sezione e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

2. Alla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono versate, sempre in proporzione alla quota dell'operazione finanziaria da essa garantita, le commissioni di garanzia corrisposte al *Fondo* dai soggetti richiedenti, ai sensi di quanto previsto dalle *disposizioni operative*.

Art. 10.

*(Liquidazione delle perdite)*

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura pari alla percentuale dell'importo dell'operazione finanziaria garantita dalla Sezione speciale e nel limite dell'importo massimo dalla stessa Sezione garantito. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* copre:

a) la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore, nel caso di *riassicurazione*;

b) la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore, per gli interventi di *controgaranzia*, nel caso di mancato adempimento sia del *soggetto beneficiario* che del

*confidi* garante di primo livello.

2. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del *Fondo*.

#### Art. 11.

##### *(Attività di monitoraggio della Sezione speciale)*

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico quale *Organismo Intermedio*, il *Consiglio di gestione*, attraverso il *Gestore*, informa le *Parti* circa l'andamento della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, mediante la trasmissione di report sull'operatività, con la periodicità bimestrale.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal *Gestore* e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla sezione speciale, alle sofferenze e alle perdite.

#### Art. 12

##### *(Durata)*

1. Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 31 dicembre 2023. A decorrere dal 1° gennaio 2024 non sarà più deliberata alcuna nuova operazione e non verrà riconosciuta alcuna commissione di gestione, ferma restando l'applicazione del presente Accordo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

#### Art. 13.

##### *(Disposizioni per la liquidazione della sezione speciale)*

1 Gli importi che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi successivamente alla data di chiusura del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'*Accordo di finanziamento*.

#### Art. 14.

##### *(Condizionalità)*

1. La *Regione* si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui non possa esserne avviata l'operatività entro il mese di ottobre 2018.

Art. 15.

*(Foro competente)*

1 Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

per il Ministero dello sviluppo economico

p. Carlo Sappino  
firmato digitalmente

per il Ministero dell'economia e delle finanze

p. Giuseppe Maresca  
firmato digitalmente

per la Regione Emilia-Romagna

p. Morena Diazzi  
firmato digitalmente

		<b>Misure massime di copertura della riassicurazione</b>					
<b>Classe di merito di credito del soggetto beneficiario</b>	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini" Operazioni finanziarie concesse a "PMI innovative"	Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese" Operazioni finanziarie concesse a "start-up innovative" e "incubatori certificati" "Microcredit o"	
	<b>1</b>	72%	72%				
	<b>2</b>	72%	72%				
	<b>3</b>	72%	72%	30%	50%	72%	72%
	<b>4</b>	72%	72%				
	<b>5</b>	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	



**MISURE DI COPERTURA DELLA RIASSICURAZIONE (ARTICOLO 6)**

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, indicano la misura della copertura del *Fondo* rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal *confidi* sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal *Fondo* unitamente alla Sezione speciale.

Resta fermo che la garanzia rilasciata dal *confidi* in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al *Fondo*, non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2137

**L.R. n. 11/2018, art. 18. Richiesta alla Conferenza unificata di individuare l'Emilia-Romagna quale regione sul cui territorio il fondo di garanzia P.M.I. limita il proprio intervento alla sola controgaranzia**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, ai sensi del quale "Con delibera della Conferenza unificata sono individuate, tenuto conto dell'esistenza di fondi regionali di garanzia, le regioni sul cui territorio il fondo limita il proprio intervento alla controgaranzia dei predetti fondi regionali e dei consorzi di garanzia collettiva fidi di cui all'articolo 155, comma 4, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385";

- la L.R. n. 11 del 27 luglio 2018 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020", art. 18 (Interventi a favore del credito alle imprese), secondo il quale "1. Al fine di facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI), previa istituzione di un apposito fondo regionale di garanzia, la Giunta regionale è autorizzata ad avviare le procedure per limitare nel territorio della Regione Emilia-Romagna l'intervento del fondo di garanzia di cui all' articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), alla controgaranzia delle garanzie emesse dai Consorzi di garanzia fidi, ai sensi dell' articolo 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). 2. La limitazione dell'intervento del fondo di garanzia di cui al comma 1 è richiesta per i finanziamenti di importo fino a euro 100.000,00.";

- il progetto di legge pluriennale di bilancio 2019-2021 approvato da questa Giunta con deliberazione 1966/2018, che prevede risorse pari a € 10.000.000,00 nel triennio 2019/2021 da destinarsi a fondi rischi dei confidi, nell'ambito del procedimento di richiesta alla Conferenza unificata di limitazione dell'intervento del Fondo di garanzia PMI per i finanziamenti di importo fino a euro 100.000,00;

- l'atto repertorio n. 486, con il quale la Conferenza unificata, nella seduta del 26 luglio 2001, ha introdotto le indicazioni procedurali ai fini dell'adozione della deliberazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 112/1998, al fine di individuare le regioni sul cui territorio il Fondo centrale di garanzia limita il proprio intervento alla controgaranzia dei fondi regionali e dei consorzi di garanzia collettiva fidi;

- il citato atto n. 486/2001 della Conferenza unificata, che stabilisce che la Regione interessata presenta alla medesima Conferenza unificata richiesta di limitazione dell'intervento del Fondo centrale di garanzia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo n. 112/1998, producendo una relazione descrittiva delle caratteristiche del sistema di garanzia operante sul proprio territorio, con particolare riferimento alla tipologia di operazioni ammissibili, ai soggetti beneficiari, alla copertura

della garanzia, ai tempi e alle modalità di concessione;

- l'allegata relazione "Dinamica economica, credito e sistema delle garanzie a supporto dei finanziamenti alle imprese in Emilia-Romagna", predisposta dal Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna con il supporto di ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A., dalla quale si evince un potenziale effetto di spiazzamento del Fondo di Garanzia PMI verso il sistema dei Confidi operanti nella regione Emilia-Romagna;

- ritenuto pertanto che ricorrano tutti i presupposti di diritto e di fatto per chiedere alla Conferenza unificata limitazione dell'intervento del Fondo di garanzia PMI per i finanziamenti di importo fino a euro 100.000,00, a fronte delle risorse stanziare per i fondi rischi a favore dei Consorzi fidi;

visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007", per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni inerenti alla riorganizzazione dell'Ente regionale: n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 56/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono

integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione avente ad oggetto "Dinamica economica, credito e sistema delle garanzie a supporto dei finanziamenti alle imprese in Emilia-Romagna", predisposto dal Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna con il supporto di ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A., dal quale si evince un potenziale effetto di spiazzamento del Fondo di Garanzia PMI verso il sistema dei Confidi operanti nella regione Emilia-Romagna;

2. di dare mandato all'Assessore competente per l'attiva-

zione del procedimento presso la Conferenza unificata, affinché l'Emilia-Romagna sia individuata quale Regione sul cui territorio il Fondo di garanzia P.M.I. limita il proprio intervento alla sola controgaranzia dei consorzi di garanzia collettiva fidi, per i finanziamenti di importo fino a euro 100.000,00;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**Allegato****Dinamica economica, credito e sistema delle garanzie a supporto dei finanziamenti alle imprese in Emilia-Romagna**

Il presente rapporto è stato predisposto dal Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa della Regione Emilia-Romagna con il supporto di ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA.

**1. Premessa**

La premessa fornisce una sintetica analisi di contesto, prendendo a riferimento alcune variabili economiche ritenute fra le maggiormente significative della dinamica dell’economia regionale registrata dall’avvio della grave crisi che ha interessato l’economia mondiale dal secondo semestre 2008 e l’economia italiana a partire dal 2011.

Nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2016, la struttura economica dell’Emilia-Romagna ha profondamente risentito della crisi che ha colpito l’economia internazionale e quella nazionale, non riuscendo ancora a ritornare ai livelli del 2007/2008, anche se si registra una crescita costante dal 2014.

In questo arco temporale il Prodotto Interno Lordo in Regione Emilia-Romagna è diminuito del 2,8%. A questa contrazione si affianca una diminuzione degli Investimenti fissi lordi del 29,1%, sintomo evidente dell’incertezza sulla possibilità di ripresa del sistema economico nell’immediato futuro con le inevitabili conseguenze che ciò ha comportato in termini di ripresa dell’occupazione. In contrazione anche il Valore aggiunto del 2,3% così come la Domanda interna che ha registrato una contrazione pari al 6,9%, mentre i consumi delle famiglie sono risultati in leggera crescita (+0,2%), ulteriore fattore, data la sua esiguità, che non è riuscito ad incidere sulla ripresa occupazionale.

A differenza di quanto registrato dal mercato del lavoro, che mostra i suoi livelli migliori nel 2008, i fondamentali economici, dopo aver raggiunto i livelli più alti nel 2007, nel 2008 mostrano già i primi segnali di rallentamento. Confrontando infatti i valori dei fondamentali economici nel 2007 e nel 2016 si osserva una situazione più critica rispetto a quella del confronto 2008-2016. Il 2008, quindi, rappresenta il momento di inversione oltre il quale si registrano i segnali di caduta e di sofferenza più marcati nel mercato del lavoro.

Il Valore aggiunto per grandi settori economici tra 2008 e 2016 evidenzia la contrazione che ha colpito l’economia regionale, registrando un calo del 2,3%. L’industria in senso stretto, sebbene in calo per tutto il periodo 2008-2012, evidenzia a fine 2016 un incremento del +1,3% rispetto al 2008. Viceversa, il valore aggiunto nelle Costruzioni si contrae del -41,7%, così come i Servizi con una diminuzione del 0,7%, mentre, infine, il settore “Agricoltura, silvicoltura e pesca” registra una crescita del +15,3%.

La produttività complessiva risulta in crescita dello 0,6%, aumento da imputare soprattutto all’ “Industria in senso stretto” (+7,2%) e all’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca” (+13,6%). Viceversa, i “Servizi” presentano una diminuzione del 2,8% e le “Costruzioni” registrano una contrazione di -5,8%.

La contraddizione tra la contrazione del Prodotto Interno Lordo e del Valore Aggiunto rispetto all’aumento della produttività, rispetto al 2008, può essere spiegata con un forte recupero di capacità produttiva nei settori capital intensive.

La crisi del 2008 ha avuto una dimensione internazionale, la cui conseguenza è stata la forte contrazione del commercio mondiale. L'economia emiliano-romagnola, da sempre export oriented come tutto il Nord Est d'Italia, ha risentito in modo significativo di questa contrazione, le cui ricadute sul mercato del lavoro locale sono già state evidenziate

L'andamento di esportazioni e importazioni mensili a valori correnti mostra in maniera molto evidente l'impatto della crisi sull'economia regionale a partire proprio dal terzo trimestre del 2008.

La successiva ripresa riporta le esportazioni e le importazioni ai livelli pre-crisi tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012. Successivamente mentre le esportazioni mostrano una crescita costante, continuando a mantenersi ampiamente sopra i livelli pre-crisi, le importazioni rallentano oscillando poco sopra quanto raggiunto nel 2008, sintomo evidente della forte contrazione della Domanda interna e della sostanziale stagnazione della Spesa per consumi finali delle famiglie, mostrando un trend in crescita solo dalla seconda metà del 2014 con una marcata accelerazione nel 2016.

Rispetto al 2008 le esportazioni sono aumentate di 8,6 miliardi di euro, superando i 56 miliardi. Le importazioni sono cresciute di 3,7 miliardi, attestandosi sopra i 32 miliardi. Il saldo positivo export-import è di oltre 23 miliardi, quasi totalmente da attribuire ai prodotti dell'industria manifatturiera

Per quanto riguarda l'occupazione, rispetto al 2008 si osserva un incremento del 1,3%, da imputare esclusivamente alla componente femminile, cresciuta del 4%, mentre quella maschile è ancora al di sotto del livello raggiunto otto anni fa, registrando una contrazione del 1,5%. La contrazione deriva da una compensazione tra l'aumento dell'occupazione dipendente e la contrazione del lavoro indipendente.

Al di là del numero dei lavoratori, tuttavia, è cambiata significativamente la quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo. Fra il 2008 ed il 2016 i lavoratori a tempo pieno diminuiscono del 5,2%, mentre quelli a tempo parziale aumentano del 41,9%.

Anche la flessibilizzazione dei rapporti di lavoro, rispetto al 2008, risulta cresciuta. I lavoratori dipendenti a tempo determinato sono aumentati del 32,1%, mentre calano vistosamente i contratti a tempo indeterminato, marcatamente per i maschi (-4,4%) e meno vistosamente per le femmine (-1,8%).

## 2. I prestiti alle imprese

Le due severe recessioni che hanno colpito l'economia italiana tra il 2008 e il 2014, di cui si è dato conto, hanno determinato un peggioramento della qualità degli attivi bancari, con una conseguente intensa accumulazione di prestiti deteriorati (non performing loans, NPL). Come emerge dal rapporto *"Economie regionali – L'economia dell'Emilia Romagna"* del giugno 2018 di Banca d'Italia, nonostante l'espansione ciclica in atto abbia favorito la riduzione della velocità di deterioramento dei crediti, lo stock di prestiti problematici è ancora elevato.

Le considerazioni che seguono, salvo diversamente specificato, sono tratte dal rapporto citato nel capoverso precedente. Considerando i prestiti verso i residenti in regione, alla fine del 2017 la quota di **crediti bancari deteriorati**, al lordo delle rettifiche di valore, si è attestata al 17,5 per cento dei prestiti complessivi, in diminuzione rispetto ai massimi del biennio precedente. I crediti in sofferenza costituivano il 64 per cento del totale dei prestiti deteriorati; in rapporto ai finanziamenti bancari complessivi la loro incidenza era dell'11,2 per cento. Sulla base delle informazioni tratte dai bilanci bancari non consolidati, alla fine del 2017 il tasso di copertura dei prestiti deteriorati nei confronti

della clientela emiliano-romagnola, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo dei crediti deteriorati, si è attestato al 53,1 per cento; quello relativo ai soli crediti in sofferenza è stato pari al 65,4. Quest'ultimo indicatore è cresciuto rispetto all'anno precedente, superando i valori pre-crisi.

Il tasso di copertura si colloca su un valore più elevato per i prestiti alle imprese e più contenuto per quelli alle famiglie, riflettendo il minor peso delle garanzie reali sul credito alla prima classe di prenditori. L'incidenza delle coperture sui prestiti erogati dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi bancari è risultata mediamente più elevata rispetto a quella relativa agli altri intermediari creditizi.

Alla fine del 2017 l'incidenza delle garanzie (reali o personali) sul totale delle esposizioni deteriorate lorde si attestava a circa due terzi. I tassi di copertura sui prestiti deteriorati non assistiti da garanzia erano significativamente più elevati rispetto ai livelli medi.

Nel 2017 si è intensificato il processo di riduzione delle sofferenze accumulate durante la crisi, anche grazie alle operazioni di cessione e agli stralci dei crediti deteriorati dai bilanci bancari. Tale dinamica potrebbe aver riflesso l'adozione di politiche di gestione attiva delle sofferenze da parte degli intermediari stimolata anche dalle misure legislative introdotte negli ultimi anni per sostenere lo sviluppo del mercato dei crediti deteriorati.

Nel 2017 l'ammontare delle cessioni ha rappresentato il 21,5 per cento dello stock delle sofferenze lorde all'inizio dell'anno, più del doppio del corrispondente valore del 2016. Le cessioni hanno riguardato in misura maggiore i prestiti alle imprese rispetto a quelli concessi alle famiglie.

Anche gli stralci delle posizioni in sofferenza le cui perdite sono giudicate definitive sono cresciuti significativamente nel corso del 2017. L'incidenza di tali cancellazioni dai bilanci sulle sofferenze lorde in essere all'inizio del periodo è stata pari all'11,8 per cento (6,3 nel 2016). L'incremento ha riguardato maggiormente i prestiti alle imprese.

Nel 2017 i **prestiti alle imprese erogati dalle banche** sono rimasti stabili. La crescita degli investimenti si è riflessa solo in parte sulla domanda di prestiti bancari, per via del consistente ricorso all'autofinanziamento, da parte delle imprese più solide favorito dall'aumento della redditività; le condizioni di offerta di credito sono migliorate, in particolare per questa categoria di imprese. Nel mese di gennaio del 2018 i prestiti sono tornati a crescere per effetto della scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine deliberate dalla BCE.

La dinamica dei prestiti è risultata differenziata tra le classi dimensionali di impresa: il credito alle aziende più grandi è aumentato dello 0,5 per cento, mentre è proseguito il calo per quelle di minori dimensioni, anche se a tassi meno intensi rispetto al 2016. Gli andamenti sono risultati divergenti anche fra i settori: nel manifatturiero i prestiti sono cresciuti del 2,7 per cento, sospinti dai comparti dei macchinari e dei prodotti elettronici; il credito ha invece continuato a contrarsi nelle costruzioni, mentre nel terziario la dinamica (-0,3%) ha risentito del calo dei prestiti alle imprese dei servizi immobiliari.

Un andamento eterogeneo dei finanziamenti è osservabile anche classificando le imprese in base alla loro rischiosità. Dall'analisi su un campione di circa 32 mila società di capitali della regione censite dalla Centrale dei rischi e presenti negli archivi di Cerved Group, nel 2017 è proseguito l'incremento dei prestiti per quelle classificate come "sane" e il calo per quelle "rischiose".

L'eterogeneità nella **dinamica dei prestiti alle imprese per classe di rischio del prestatore**, definita in base ai rating attribuiti da Cerved Group, è il risultato di andamenti differenziati delle richieste di finanziamento (dal lato della domanda) e delle politiche creditizie applicate (dal lato dell'offerta). Per valutare tali dinamiche, nell'analisi che segue sono stati utilizzati due indicatori di domanda e offerta costruiti a partire dai dati della Centrale dei rischi. Tale analisi integra quella realizzata tramite le informazioni ottenute con l'Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLS) che, rilevando i fenomeni a livello più aggregato, non consente di effettuare confronti tra imprese aventi differenti profili di rischiosità. Al fine di costruire l'indicatore di domanda è stato utilizzato il numero di richieste di prima informazione che le singole banche rivolgono alla Centrale dei rischi nel caso in cui la clientela non precedentemente affidata richieda un finanziamento. L'indicatore mostra che negli anni successivi all'avvio della crisi finanziaria globale la domanda di credito è calata per tutte le classi di rischio, e in misura più accentuata per le imprese "rischiose"; negli ultimi due anni tale indicatore è lievemente risalito, in particolare per le imprese "sane".

Per valutare l'andamento dell'offerta di credito è stato invece costruito un indicatore basato sull'erogazione di nuovi finanziamenti che hanno fatto seguito a richieste di prima informazione presso la Centrale dei rischi. Tale indicatore mostra che i finanziamenti concessi dalle banche alle imprese "sane" sono ritornati ai livelli pre-crisi, mentre per quelle "rischiose" essi si sono stabilizzati su valori significativamente più bassi rispetto a quelli di inizio periodo.

Nel 2017 l'onere dei debiti bancari per le imprese si è ulteriormente ridotto, favorito dalle misure espansive di politica monetaria. Nell'ultimo trimestre dell'anno i tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle imprese sono scesi al 3,7 per cento, sei decimi di punto percentuale in meno rispetto al corrispondente periodo del 2016. Il costo del credito permane più alto della media per le imprese più piccole e per quelle delle costruzioni. I tassi a breve termine sono diminuiti per tutte le classi di rischiosità delle imprese; il differenziale tra le condizioni applicate alle imprese "rischiose" e a quelle "sane" è pari a 2,8 punti percentuali, un punto percentuale in meno rispetto al picco del 2014. Il costo delle nuove erogazioni a medio e a lungo termine si è attestato all'1,9 per cento, di poco inferiore a quello dell'analogo periodo del 2016.

Nel 2017 la quota di prestiti alle imprese assistiti da garanzie si è attestata a poco più del 60 per cento, continuando a diminuire per effetto delle favorevoli condizioni di accesso al credito. Si è inoltre ulteriormente ridotto il grado di copertura, anche se quello richiesto alle imprese edili e a quelle con meno di 20 addetti è rimasto significativamente più elevato della media. L'incidenza delle garanzie erogate da soggetti collettivi o pubblici è cresciuta per effetto dell'aumento di quelle del Fondo di garanzia per le PMI che ha più che compensato il calo di quelle rilasciate dai Confidi.

La crescita della **spesa per investimenti** si è invece riflessa solo in parte sulla domanda di prestiti bancari, limitata dall'elevata capacità di autofinanziamento delle imprese. Le condizioni di accesso al credito sono risultate più distese rispetto al 2016, specie per le imprese più solide. L'incremento dei prestiti è riferibile, per la prima parte dell'anno, alle banche di maggiori dimensioni e, negli ultimi mesi, alle altre categorie di intermediari.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul credito regionale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), le **condizioni di offerta di credito praticate alle imprese** sono rimaste nel complesso distese. Nel corso del 2017 le banche più piccole hanno allentato i criteri adottati, mentre i grandi gruppi li hanno mantenuti stabili. Il miglioramento delle condizioni di accesso al credito è stato limitato alle imprese manifatturiere e dei servizi, a fronte di un orientamento più prudente nei confronti delle imprese edili.

La distensione dei criteri di offerta si è tradotta nella riduzione degli spread medi applicati e nell'aumento delle quantità offerte; la diminuzione degli spread ha riguardato solo marginalmente le imprese più rischiose. La quota delle richieste di prestiti interamente respinte si è lievemente ridotta, sia per il complesso delle imprese sia per quelle di piccola e media dimensione.

Per quanto riguarda la qualità del credito, nel corso del 2017 è proseguito il graduale miglioramento della qualità dei prestiti di banche e società finanziarie, iniziato alla fine del 2013: nella media dei quattro trimestri del 2017 il flusso di nuovi prestiti deteriorati (tasso di deterioramento) è risultato pari al 2,6 per cento del totale dei crediti (era del 2,8 per cento nel 2016), un valore non lontano da quello del 2007. L'indicatore è diminuito significativamente per il settore delle costruzioni, è rimasto pressoché stabile per la manifattura ed è lievemente aumentato per i servizi.

Per quanto riportato nel rapporto citato in premessa l'analisi condotta sul campione di imprese di capitale con sede in Emilia-Romagna, per le quali si dispone sia dei dati di bilancio sia delle segnalazioni alla Centrale dei rischi, evidenzia come siano sostanzialmente migliorate le condizioni di accesso al credito per le imprese di maggiori dimensioni e/o a minor rischiosità, mentre permangono difficoltà nell'accesso per le imprese minori e/o a maggior rischio creditizio.

Come emerge dall'analisi di Banca d'Italia, gli istituti di credito che operano nella Regione adottano in generale politiche del credito concentrate sulle imprese più solide, che hanno sovente la capacità di effettuare gli investimenti anche senza risorse esterne, mentre mantengono una logica molto prudentiale nei confronti delle imprese con rating meno buono, che hanno una reale esigenza di adeguati flussi creditizi per le loro politiche di sviluppo. Tale dicotomia dipende da fattori legati, sia dall'offerta di credito (percezione da parte del sistema bancario di una scarsa convenienza sulle operazioni di importo minore e di una eccessiva fragilità delle imprese di minori dimensioni) sia alla domanda di credito (scarsa patrimonializzazione ed eccessiva dipendenza dal credito bancario da parte delle imprese).

Visto tale contesto il sostegno all'accesso al credito da parte delle PMI di minori dimensioni costituisce tuttora uno strumento fondamentale per la tenuta del sistema produttivo, sia ed in particolare per depotenziare almeno in parte le contrazioni creditizie dovute a crisi finanziarie, sia a sostegno della crescita degli investimenti e dell'innovazione nelle PMI.

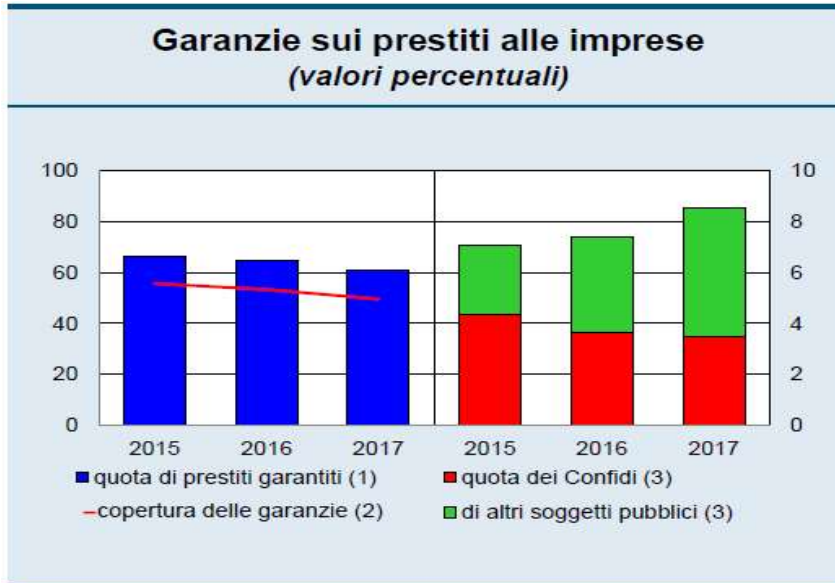
### **3. L'accesso al credito tramite garanzie**

Sul fronte delle garanzie che assistono le operazioni di finanziamento bancario, in Emilia-Romagna nel 2016 il grado di copertura delle garanzie sul totale dei prestiti è calato ulteriormente, riflettendo la lieve diminuzione dell'incidenza media delle garanzie personali sui finanziamenti assistiti, a fronte della stabilità di quelle reali (cfr. lato sinistro del grafico 1, ripreso da *"Economie regionali – L'economia dell'Emilia Romagna" del giugno 2018 di Banca d'Italia*).

La quota di prestiti garantiti è anch'essa in lieve calo ma va segnalato come sia profondamente cambiata la composizione dei garanti che ha visto, a fronte di un incremento considerevole dell'ammontare complessivamente garantito, una diminuzione della quota gestita dai Confidi ed un incremento più che proporzionale della quota di altri soggetti pubblici, in larghissima parte da attribuire al Fondo Centrale di Garanzia. (cfr. lato destro del grafico 1, ripreso da *"Economie regionali – L'economia dell'Emilia Romagna" del giugno 2018 di Banca d'Italia*).



Grafico 1



Fonte: segnalazioni di Centrale dei rischi. Cfr. nelle Note metodologiche la voce *Garanzie sui prestiti alle imprese*.

(1) Rapporto tra l'importo dei crediti assistiti da garanzie e il totale dei finanziamenti alle imprese. – (2) Rapporto tra l'ammontare delle garanzie e quello dei prestiti. – (3) Rapporto tra l'ammontare delle garanzie rilasciate da Confidi e altri soggetti pubblici e il totale delle garanzie personali ricevute dalle imprese; scala di destra.

La dinamica delle richieste di prima informazione che le singole banche rivolgono alla Centrale dei rischi nel caso in cui la clientela non precedentemente affidata richieda un finanziamento è illustrata nel grafico 2 (fonte *“Economie regionali – L’economia dell’Emilia Romagna” del giugno 2018 di Banca d’Italia*). Il lato sinistro del grafico illustra la dinamica della domanda di prestiti che necessitano di garanzie mentre il lato destro ne illustra gli esiti.

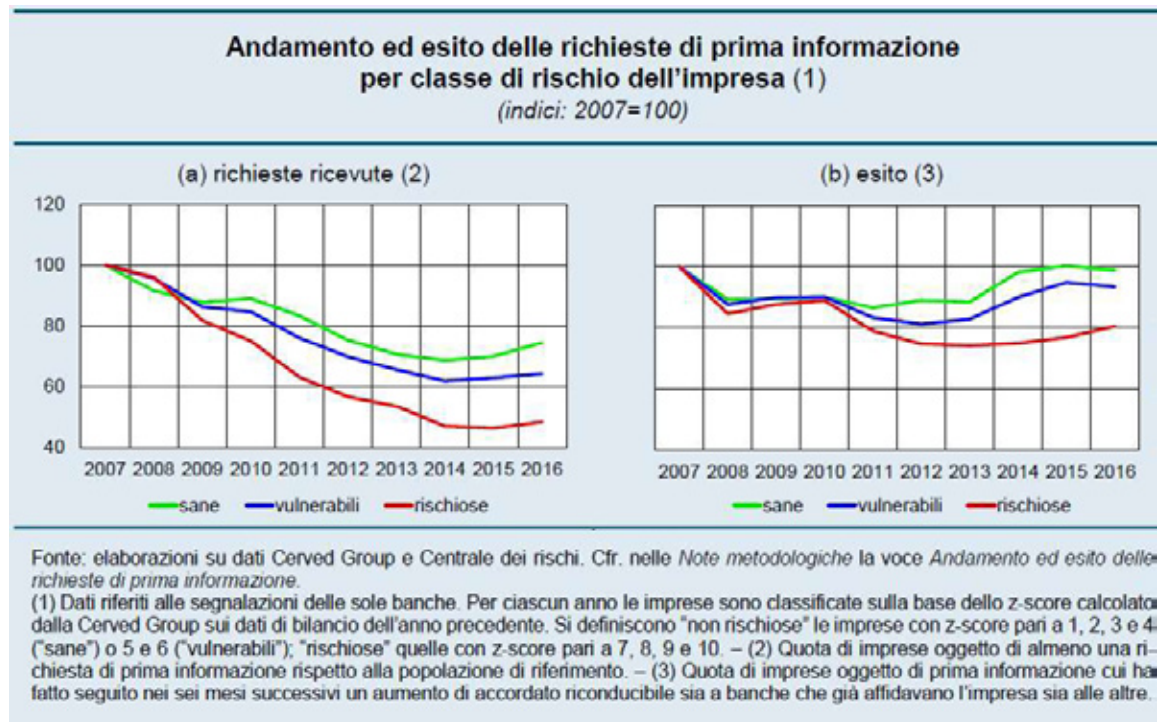
Risulta evidente (cfr. parte sinistra del grafico 2) che a partire dal 2007 vi è stata una rilevantissima riduzione del numero di nuove richieste informative alla centrale rischi, dovuta alla contrazione delle politiche creditizie adottate dagli istituti bancari. Tale dinamica negativa è continuata sino al 2014 per poi riprendere, in modo molto contenuto, a crescere. Non si può non sottolineare che, se tale contrazione ha portato ad un decremento di richieste di oltre il 20% per le imprese sane, tale contrazione è stata di oltre il 50% per le imprese rischiose e di quasi il 40% per quelle vulnerabili.

Per quanto riguarda gli esiti (cfr. parte destra del grafico 2), al cessare degli effetti della crisi finanziaria che ha investito l’economia europea dal 2008 e quella nazionale dal 2011, si è assistito ad un progressivo innalzamento delle risposte positive relativamente alle imprese “sane” (che hanno raggiunto i medesimi livelli di risposta positiva del 2007) e alle imprese “vulnerabili” (per i quali i livelli di risposta positiva sono circa il 95% del livello di risposte positive riscontrato nel 2007). Molto diversa è invece la situazione delle imprese rischiose, per le quali fatto 100 la % di esiti positivi del 2007, nel 2016 gli esiti positivi sono del 20% inferiori.

In sostanza le imprese rischiose hanno risentito di una doppia contrazione, la prima dovuta al diniego degli istituti bancari a fornire credito, anche se supportato da garanzie pubbliche, dovuto alle politiche creditizie finalizzate al risanamento dei loro bilanci e la seconda dovuta al diniego ad accordare il

finanziamento da parte delle banche in esito ai risultati delle verifiche operate sulla centrale rischi oppure in esito ad un ritiro della richiesta di finanziamento da parte dell'impresa, motivata dagli interessi richiesti.

Grafico 2



L'accesso al credito rappresenta, specie negli ultimi anni, un elemento di forte criticità per le PMI ed in particolare per le piccole imprese ed ha portato a livello nazionale al potenziamento del sistema delle garanzie, attraverso modifiche alle caratteristiche ed al funzionamento del Fondo Centrale di Garanzia, e a livello regionale alla creazione di fondi di garanzia o all'incremento della dotazione di quelli esistenti. Inoltre sono stati sviluppati strumenti finanziari in grado di incrementare l'accesso al credito da parte delle imprese vulnerabili e rischiose, sia attraverso la costituzione di fondi prestati a rischio ripartito fra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito che hanno aderito alla convenzione stipulata col soggetto gestore del fondo, selezionato attraverso una gara dalla Regione, sia attraverso la creazione di un fondo di controgaranzia a favore dei Confidi operanti in regione Emilia Romagna, che rilasciano garanzie su prestiti volti ad investimenti delle imprese o in favore di start-up, che hanno presentato domanda alla Regione Emilia Romagna per un contributo fondo perduto sulla porzione dell'investimento non assistita da finanziamento garantito.

Per quanto riguarda il potenziamento del sistema regionale delle garanzie a favore delle PMI di seguito sono riportati sia gli interventi di natura ordinaria nei settori oggetto delle politiche di intervento regionale (commercio e turismo), sia gli interventi ordinari che straordinari per le imprese dell'artigianato, dell'industria e della cooperazione (in particolare nel periodo 2010-2013), volti a mitigare le difficoltà di accesso al credito dovute alla crisi finanziaria di cui si è dato conto sopra.

#### **4. Gli interventi sulla garanzia con fondi regionali**

##### **4.1 FONDO DI CONTROGARANZIA**

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 19 gennaio 2009 ha istituito un fondo cosiddetto di controgaranzia con l'impegno di 11.176.736,90 di euro. Il Fondo è stato affidato ad Unifidi e riassicura dal 30% al 50% le garanzie del gestore. Il Fondo di controgaranzia è stato istituito in particolare per le operazioni di credito agevolato dell'artigianato e destinato alle PMI, ai sensi della Misura 1.1 Azione A e delle correlate Misure 1.2 e 4.2 Azione A del Programma per le Attività Produttive.

La controgaranzia può essere accesa su finanziamenti finalizzati a:

- progetti di spin-off aziendale e/o accademico;
- spese per l'avviamento e primo investimento nel caso di avvenute operazioni di trasmissione di impresa a favore di dipendenti o altri soggetti non consanguinei, non titolari o soci di imprese esistenti;
- investimenti per la creazione di nuove imprese, in particolare progetti di fattibilità, spese di avviamento e primo investimento; sono considerate nuove imprese quelle costituite da non più di 6 mesi;
- investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni;
- investimenti per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa.

Inoltre, la garanzia può essere accesa per operazioni di consolidamento a medio termine di passività a breve termine contratte nei confronti del sistema bancario, smobilizzo dei crediti vantati dai beneficiari finali della garanzia.

##### **4.2 FONDO DI COGARANZIA AI SETTORI DELL'ARTIGIANATO, INDUSTRIA E COOPERAZIONE**

Nel 2010 la Regione Emilia-Romagna ha istituito e affidato un fondo straordinario di garanzia con una dotazione iniziale di 50.000.000, incrementata nel 2011 da altri 3 milioni di euro e nel 2012 da ulteriori 2.800.000,00 euro, gestito in collaborazione con i Consorzi fidi Regionali che hanno ottenuto l'iscrizione all'elenco 107 (adesso 106) previsto dal Testo Unico bancario, e che operano nell'ambito dell'industria, artigianato, cooperazione.

Il Fondo è destinato a garantire operazioni di Investimenti; finanziamenti e aperture di credito a breve termine per il ripristino del capitale circolante e crediti commerciali, prestiti partecipativi, consolidamento delle passività, locazioni finanziarie immobiliari e mobiliari, e factoring.

La garanzia offerta attraverso il Fondo regionale è sempre affiancata ad una quota messa a disposizione dai Consorzi Fidi gestori attraverso risorse proprie, al fine di incentivare un utilizzo del Fondo secondo regole di mercato e di valutazione oggettiva di merito creditizio. Finora la garanzia offerta per singola operazione è stata composta per i due terzi dal Fondo regionale e per un terzo da risorse proprie dei Consorzi Fidi. Per quanto riguarda invece la quota di copertura dei singoli finanziamenti, in genere la garanzia consiste nel 50%. Si estende fino all'80% nel caso di imprese giovanili e femminili, per finanziamenti alle imprese colpite dal terremoto destinati al ripristino della attività produttiva, nonché per casi giudicati particolarmente meritevoli di supporto.

La garanzia del Fondo regionale in casi particolari può essere utilizzata a copertura dell'intera garanzia

- nei casi di finanziamenti alle imprese colpite dal terremoto destinati al ripristino della attività produttiva (DGR 696/2012) e
- nei casi di progetti di riconversione produttiva derivante da crisi aziendali e solo per l'intervento in oggetto (DGR 364/2013).

Al fine di ottenere le migliori condizioni di credito da parte del sistema bancario, la Regione Emilia-Romagna assieme ai Consorzi Fidi ha concordato con le banche le migliori condizioni possibili di credito. È stato concordato di suddividere la clientela delle banche in tre fasce di rating e di segmentare le condizioni per intensità di accesso alla garanzia. Tali condizioni riguardano lo spread massimo sull'Euribor e, dal febbraio 2013 le condizioni sono lasciate libere alla contrattazione tra consorzi fidi gestori e banche, con l'impegno di definire uno sconto per l'accesso alla garanzia portata con fondi pubblici della Regione.

L'obiettivo che si è inteso raggiungere con il Fondo straordinario di garanzia è quello di assicurare alle imprese il ricorso al finanziamento bancario necessario per l'attività dell'impresa, assicurando peraltro l'efficienza dello strumento e le migliori condizioni di costo.

Dalla istituzione dello strumento la Regione si attendeva uno sviluppo del volume di credito pari a 1,5 miliardi di euro. Questo obiettivo è stato raggiunto e superato.

Il Fondo è stato incrementato nel dicembre 2013 (DGR n. 1804/2013) di 7.800.000,00 (6.500.000,00 a Fidindustria e 1.300.000,00 a Unifidi).

Tabella 1 - Risorse Fondo cogaranzia affidate ai Consorzi fidi dell'industria, artigianato e cooperazione dal 2010 al 2013

	<b>Risorse affidate</b>
Unifidi	30.100.000,00
Cooperfidi solo Emilia-Romagna	10.000.000,00
Fidindustria	23.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>63.600.000,00</b>

#### **Le integrazioni del 2015-2016**

Il Fondo di cogaranzia negli anni 2015 e 2016 è stato integrato da risorse messe a disposizione delle zone terremotate e colpite da calamità naturali nei territori di Modena, Parma e Piacenza per euro 1.462.000 nel 2015 ed euro 4.500.000,00 nel 2016.

Tabella 2 - Integrazioni Fondo di Cogaranzia

	Unifidi Emilia Romagna	Cooperfidi Italia	Totale
2015	1.208.000,00	254.000,00	1.462.000,00
2016	3.900.000,00	600.000,00	4.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.108.000,00</b>	<b>854.000,00</b>	<b>5.962.000,00</b>

Nel settembre 2016 è stato perfezionato il processo di fusione di Fidindustria Emilia-Romagna Soc. coop in Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop.

Tabella 3 - Operatività - Valori Assoluti Anni 2010-2017

	Garanzie Fondo	Garanzie Gestore	Finanziamenti	Numero operazioni
Cooperfidi	25.945.620,33	12.972.810,17	101.418.745,00	335
Fidindustria	81.010.730,67	40.505.364,67	243.304.828,76	669
Unifidi	430.189.521,00	212.835.768,49	1.271.994.560,68	13.955
<b>Totale</b>	<b>537.145.872,00</b>	<b>266.313.943,33</b>	<b>1.616.718.134,44</b>	<b>14.959</b>

### 4.3 IL FONDO MITIGAZIONE RISCHI

Nel 2014 la Regione Emilia-Romagna ha bandito con Deliberazione di Giunta 1364 del 23 luglio 2014 l'avviso per la presentazione di manifestazione - Criteri per l'individuazione del gestore e modalità di presentazione di manifestazione di interesse per la gestione di un fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28. Con questo provvedimento si è inteso assegnare un fondo di 20 milioni destinato a forme di mitigazione del rischio anche in tranché cover.

Il Fondo è stato assegnato ai seguenti gestori:

Tabella 4

	Assegnazione Fondi
Unifidi, Cooperfidi e Fidindustria in ATI	
<b>Totale ATI</b>	<b>14.494.545,11</b>
<b>Eurofidi*</b>	<b>4.117.514,37</b>
<b>Italia Com-Fidi</b>	<b>705.307,24</b>
<b>CONFIDI.NET</b>	<b>682.633,28</b>
<b>Totale</b>	<b>20.000.000,00</b>

\* In seguito allo stato di liquidazione di Eurofidi, è stata chiesta e ottenuta dalla Regione la restituzione della quota.

Dopo i primi anni in cui l'operatività del Fondo è stata modesta, l'ATI ha stipulato alcune convenzioni con principali gruppi bancari che hanno consentito un rapido sviluppo dell'operatività.

Tabella 5 - Fondo mitigazione del rischio di credito - Impiego al 30/06/2018

	ATI EMILIAROMAGNA CONFIDI	CONFIDI.NET Soc. Coop	ITALIA COMFIDI Scarl	Totale
Numero operazioni totali	1.368	62	118	1.548
Ammontare dei finanziamenti (erogato)	104.884.617,00	8.143.441,25	10.634.048,00	123.662.106,25
Garanzie erogate	89.354.307,34	3.958.027,25	6.765.329,00	100.077.663,59

#### 4.4 GLI INTERVENTI PER L'ACCESSO AL CREDITO NEL SETTORE DEL COMMERCIO/SERVIZI E NEL SETTORE DEL TURISMO

La L.R. 41/97 e i relativi criteri attuativi prevedono la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia volti allo sviluppo dei Consorzi fidi e delle Cooperative di garanzia del commercio e dei servizi, in particolare sotto forma di concessione di contributi destinati alla formazione o all'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia al fine di fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio (art. 6 della L.R. n. 41/97).

La legge regionale 40/02 al titolo IV, prevede il finanziamento del sistema regionale dei confidi operanti a favore degli operatori turistici. I finanziamenti previsti riguardano incentivi per la costituzione ed implementazione di fondi per interessi e di fondi per la concessione di garanzie fideiussorie da destinare ai soci che realizzano interventi nel campo del turismo individuati con DCR 462/03.

Negli ultimi anni i fondi destinati ai confidi, considerata la loro importanza per fronteggiare la crisi economica ed in particolare la complicata situazione che si è venuta a creare nel campo dell'accesso al credito, sono stati incrementati, e il quadro dei finanziamenti dal 2009 al 2021 è riepilogato nella seguente tabella.

In particolare, proprio in previsione dell'entrata in vigore nel territorio regionale dell'art. 18, comma 1, lettera r), del d.lgs 112/1998, il progetto di legge di bilancio pluriennale 2019/2021 approvato dalla Giunta regionale con atto n. 1966/2018 stanZIA 10 milioni di euro nel triennio per la formazione, presso i Confidi operanti sul territorio emiliano-romagnolo, di fondi rischi a favore delle imprese dell'artigianato e dell'industria.

Tabella 6

	COMMERCIO (L.R. 41/1997)	TURISMO (L.R. 40/2002)	INDUSTRIA E ARTIGIANATO
2009	600.000,00 €	2.450.000,00 €	
2010	1.600.000,00 €	3.950.000,00 €	
2011	2.000.000,00 €	4.000.000,00 €	
2012	2.000.000,00 €	4.000.000,00 €	
2013	2.000.000,00 €	3.900.000,00 €	
2014	2.000.000,00 €	3.900.000,00 €	
2015	2.650.000,00 €	3.900.000,00 €	
2016	2.000.000,00 €	3.900.000,00 €	
2017	980.550,39 €	2.500.000,00 €	
2018	1.480.550,00 €	2.550.000,00 €	
2019	1.109.000,00 €	2.200.000,00 €	2.500.000,00 €
2020	2.000.000,00 €	2.500.000,00 €	5.000.000,00 €
2021	2.000.000,00 €	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €

#### 4.5 SEZIONE SPECIALE REGIONALE PRESSO IL FONDO GARANZIA PMI (MISE) – FONDO SPECIAL-ER

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1928 del 29/11/2017 sono stati approvati l'Accordo e la convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia, denominata Fondo Special-ER, finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della Regione.

La Sezione speciale Regione Emilia-Romagna interviene per innalzare, fino alla misura del 90%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, lettera b), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, la misura della riassicurazione concessa, sulla singola operazione finanziaria, dal Fondo ai Confidi, in relazione a operazioni finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante del soggetto beneficiario connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

Importo della sezione speciale è pari a € 5.150.000,00. Ulteriori € 5.109.000,00 sono stati stanziati dalla Regione per il biennio 2020-2021. L'operatività della Sezione avrà inizio contestualmente all'entrata a regime della riforma del Fondo di Garanzia P.M.I.

## 5. Confidi

Il ruolo dei Confidi nel mercato delle garanzie in Italia nell'ultimo decennio ha subito un significativo cambiamento dovuto sia a cause endogene che a cause esogene, come emerge dalle analisi svolte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, le cui elaborazioni e conclusioni sono riprese nel presente paragrafo.

Come prima delle cause esogene va considerato il fatto che i confidi, sul lato imprese, sono stati il vero ammortizzatore della crisi, con la consunzione del patrimonio (conseguente alle escussioni), la riduzione dei volumi garantiti e i relativi riflessi sul rapporto costi/ricavi.

Il secondo fattore esogeno è dato dal sistema bancario che ha di molto ridotto la propensione ad attivare prestiti alle imprese di minore dimensione –incluse le più solide- per ragioni correlate alla maggiore incidenza dei costi fissi e alla difficoltà ad adattare i metodi di valutazione del merito di credito basati sull'informazione qualitativa dovuta ai rilevanti cambiamenti tecnologici e regolamentari in corso.

Il terzo e probabilmente più rilevante fattore esogeno è dato dall'effetto di spiazzamento da parte del Fondo di garanzia per le PMI che con le modifiche introdotte negli anni della crisi ("ponderazione zero" e una dilatazione del perimetro delle operazioni garantibili all'80%) ha portato le banche a richiedere in "garanzia diretta" un volume crescente di operazioni in Fascia 1 (con i migliori indici di bilancio), gestite con la "procedura semplificata" che consentiva loro un utilizzo massivo dello strumento, producendo in tal modo un fenomeno di "risk selection" che ha portato i Confidi autorizzati, unici abilitati a presentare richieste di garanzia anche per le operazioni potenzialmente più rischiose (di Fascia 2), ad avere un portafoglio di garanzie mediamente molto più rischioso.

Per quanto riguarda le cause endogene, va preliminarmente rilevato che la crescita della garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia non ha comportato, in sé, la diminuzione dei volumi in controgaranzia, fino a quando il patrimonio dei confidi (poi andati in liquidazione) non ha cominciato a subire l'effetto delle escussioni e che il sistema confidi, come aggregato, ha continuato a crescere, seppur di poco, nei volumi. E' opportuno evidenziare che sulle operazioni entro i 100 e 150 mila euro, i confidi (al netto di Eurofidi e Unionfidi) dimostrano (in media) una capacità di valutazione decisamente e costantemente migliore rispetto alle banche (cfr. elaborazioni su dati MCC-MISE effettuate dal Dr. Salvatore Vescina ai fini del proprio intervento durante la Presentazione del rapporto 2018 dell'Osservatorio permanente sui Confidi del Comitato Torino Finanza), sebbene tale media sia frutto di performance anche molto differenziate fra confidi, anche operanti nella stessa regione. Pertanto, fra le cause endogene del cambiamento dei confidi, possiamo annoverare l'allargamento delle tipologie di servizi messi a disposizione delle imprese da parte di alcuni dei confidi del sistema, che hanno in parte compensato la riduzione del fatturato associato alle commissioni di garanzia – e quindi permesso anche nuove capitalizzazioni – e integrato le basi informative di cui detti confidi si

avvalgono per valutare il rischio, rispetto ad altri confidi che, non avendo operato in tal senso, hanno maggiormente risentito degli effetti negativi relativi alle cause esogene sopra citate.

Dal paper “Credito alle micro e piccole imprese, confidi e politiche pubbliche - Analisi di contesto e spunti di riflessione” di Salvatore Vescina dell’Agenzia per la Coesione Territoriale si riprende la tabella sottostante dalla qual emerge come siano tuttora rilevanti i volumi di prestiti garantiti alle imprese con meno di 20 addetti dal sistema confidi, che ha movimentato nel 2015 prestiti per quasi 7,6 miliardi di euro, pari all’8,1% del totale dei prestiti garantiti a questo target di imprese.

Tabella 7

Prestiti garantiti da confidi alle imprese di minori dimensioni per branca di attività economica e regione nel 2015 (1) (milioni di euro)										
REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	totale prestiti (2)		agricoltura		industria		costruzioni		servizi	
	imprese garantite da confidi	imprese non garantite da confidi	imprese garantite da confidi	imprese non garantite da confidi	imprese garantite da confidi	imprese non garantite da confidi	imprese garantite da confidi	imprese non garantite da confidi	imprese garantite da confidi	imprese non garantite da confidi
Piemonte	1.479	12.515	134	2.340	421	2.168	225	1.716	698	6.109
Valle d'Aosta	179	379	19	33	20	26	35	58	105	257
Lombardia	2.570	30.777	317	6.232	761	5.882	357	3.980	1.134	14.368
Liguria	321	3.510	16	254	71	449	44	517	190	2.235
<b>Nord Ovest</b>	<b>4.549</b>	<b>47.180</b>	<b>487</b>	<b>8.859</b>	<b>1.273</b>	<b>8.525</b>	<b>661</b>	<b>6.272</b>	<b>2.126</b>	<b>22.968</b>
Trentino-Alto Adige	687	8.929	144	1.500	134	1.030	115	949	295	5.405
Veneto	1.661	18.196	206	3.802	517	3.176	217	2.183	719	8.815
Friuli Venezia Giulia	424	3.359	76	859	114	500	49	366	185	1.595
Emilia-Romagna	2.604	15.759	795	2.851	533	2.513	226	1.966	1.049	8.275
<b>Nord Est</b>	<b>5.376</b>	<b>46.244</b>	<b>1.220</b>	<b>9.012</b>	<b>1.298</b>	<b>7.220</b>	<b>607</b>	<b>5.465</b>	<b>2.248</b>	<b>24.089</b>
Toscana	1.348	13.635	90	2.518	416	2.328	205	1.634	637	6.970
Umbria	485	3.039	38	589	155	501	72	458	221	1.458
Marche	1.181	6.108	127	881	381	1.098	204	814	467	3.251
Lazio	320	9.915	33	1.031	75	1.083	41	1.242	172	6.300
<b>Centro</b>	<b>3.334</b>	<b>32.697</b>	<b>288</b>	<b>5.020</b>	<b>1.026</b>	<b>5.010</b>	<b>522</b>	<b>4.148</b>	<b>1.497</b>	<b>17.979</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>13.259</b>	<b>126.121</b>	<b>1.995</b>	<b>22.891</b>	<b>3.598</b>	<b>20.754</b>	<b>1.790</b>	<b>15.884</b>	<b>5.871</b>	<b>65.037</b>
Abruzzo	529	3.414	38	394	110	471	86	580	293	1.928
Molise	61	655	10	97	13	93	12	123	26	335
Campania	219	8.188	16	771	52	1.208	20	1.065	131	5.012
Puglia	399	8.325	43	1.495	106	1.319	46	1.160	205	4.242
Basilicata	105	1.268	19	250	24	175	13	265	50	565
Calabria	96	3.786	12	422	23	577	14	606	48	2.136
Sicilia	1.091	8.491	148	1.337	185	1.063	116	1.296	641	4.654
Sardegna	557	3.270	75	467	108	445	79	498	295	1.813
<b>Sud e Isole</b>	<b>3.058</b>	<b>37.397</b>	<b>360</b>	<b>5.233</b>	<b>621</b>	<b>5.351</b>	<b>385</b>	<b>5.593</b>	<b>1.690</b>	<b>20.685</b>
<b>Italia</b>	<b>16.317</b>	<b>163.518</b>	<b>2.355</b>	<b>28.124</b>	<b>4.219</b>	<b>26.106</b>	<b>2.175</b>	<b>21.478</b>	<b>7.560</b>	<b>85.722</b>

Fonte: elaborazioni su dati Centrale dei rischi. (1) La ripartizione territoriale si basa sulla residenza dei soggetti garantiti. Dati riferiti a confidi che risultavano aver concesso garanzie a imprese non finanziarie con meno di 20 addetti per importi superiori alla soglia di rilevamento individuale in Centrale dei rischi al 31 dicembre 2015. I prestiti includono le sofferenze. Il totale delle singole aree e il totale Italia possono non corrispondere alla somma delle singole regioni per la presenza di arrotondamenti. - (2) Il totale dei prestiti alle imprese comprende anche quelle non classificabili in base alle

## 6. I Confidi operanti nella Regione Emilia-Romagna

I confidi operanti in Regione Emilia-Romagna iscritti all'albo degli intermediari di cui all'articolo 106 del TUB (cd confidi maggiori) sono i seguenti: Cooperfidi, Unifidi, Cofiter, Confidi.net e Italia Comfidi, tutti aventi sede legale in Emilia-Romagna ad eccezione di Cooperfidi e Italia Comfidi.

I confidi operanti in Regione Emilia-Romagna iscritti all'albo degli intermediari di cui all'articolo 155, comma 4, del TUB in attesa di iscrizione all'elenco di cui all'articolo 112 del TUB (cd confidi minori) sono i seguenti: Confidi per le Imprese, FINTERZIARIO, FIDATI, CREDITCOMM, COROGA, CGC e GARCOM.

Il valore aggregato del patrimonio di tutti i confidi al 31/12/2017 è di circa 415 milioni di euro, di cui circa l'87% relativo ai confidi maggiori.

Come emerge dalla tabella 7 i prestiti garantiti alle imprese con meno di 20 dipendenti della regione Emilia-Romagna nel 2015 da parte di detti consorzi ammontavano a 2,6 miliardi, prima fra le regioni italiane in valore assoluto e seconda solo alle Marche, non considerando la Valle d'Aosta per l'irrelevanza dei valori assoluti, per incidenza sul totale dei prestiti garantiti allo stesso target (Emilia-Romagna 14,18%, Marche 16,2%)



## 7. Elementi sintetici per un'analisi comparata fra sistemi regionali

Nelle tabelle in allegato vengono esposti i dati più significativi sull'operatività del sistema delle garanzie, comparando 6 contesti regionali, di cui:

- tre con sistema parzialmente regionalizzato ai sensi dell'art. 18 lettera r del d. lgs n. 112/98 (Friuli-Venezia Giulia, Marche e Abruzzo);
- una con sistema totalmente regionalizzato ai sensi dell'art. 18 lettera r del d. lgs n. 112/98 (Toscana);
- due con sistema deregionalizzato, vale a dire che alla data attuale non si avvale di quanto previsto ai sensi dell'art. 18 lettera R del d. lgs n. 112/98 (Lazio ed Emilia-Romagna).

I valori sotto riportati fanno riferimento alle sole operazioni garantite dal Fondo Centrale di Garanzia e a quelle garantite da confidi con controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia e non includono quindi le operazioni a sola garanzia diretta dei confidi.

Come già rilevato le operazioni a garanzia diretta del FCG sono tutte in fascia 1 mentre le operazioni garantite dai confidi e controgarantite dal FCG sono in fascia due.

Dalla comparazione risulta evidente l'ovvio differenziale di incidenza delle controgaranzie rispetto al totale di garanzie e controgaranzie concesse dal FCG nei casi di regioni a parziale regionalizzazione ai sensi dell'art. 18 lettera r del D. Lgs n. 112/98 rispetto a quelle che abbiamo definito deregionalizzate.

Detto differenziale è frutto di una variabilità di fattori di cui solo uno è l'effetto prodotto dall'applicazione dell'art. 18, lettera r, del D. Lgs n. 112/98 e quindi non è possibile attribuire a quest'ultimo fattore l'intera differenza delle medie fra le due regioni che da almeno 4 anni hanno optato per la lettera R (Marche e Abruzzo) e le regioni che ad oggi non hanno optato per la lettera R (Lazio ed Emilia-Romagna).

Indipendentemente dall'incidenza di detto differenziale, in termini qualitativi la scelta della regionalizzazione ha portato come conseguenza per i confidi un abbassamento del rischio medio delle operazioni garantite dato che queste includono:

- per le Marche tutte le operazioni in fascia 1 sino a 150.000 di importo garantito
- per le Abruzzo tutte le operazioni in fascia 1 sino a 100.000 di importo garantito

Se si prende a riferimento il solo contesto delle imprese artigiane, utili considerazioni sull'impatto della crisi relative alla regione possono essere fatte a partire dalle elaborazioni effettuate dal Fedart Fidi. Il grafico 3 illustra la dinamica dei finanziamenti concessi dalle banche alle imprese artigiane delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana nell'intervallo 2009-2016. In entrambe le regioni il calo dei finanziamenti concessi dalle banche alle imprese artigiane è stato significativo, ma il differenziale cumulato relativo alla Toscana è del -21% contro il valore cumulato relativo all'Emilia Romagna che è stato del -32%.

Tale differente comportamento è dovuto in parte all'effetto di spiazzamento esercitato dal Fondo Centrale di Garanzia oltre che al peggioramento della situazione economica e patrimoniale dei Confidi, per gli effetti derivanti dalla crisi. Il dato è particolarmente significativo poiché segnaletico degli effetti prodotti dalla crisi su un target di imprese meno robuste, in gran parte appartenenti alla categoria delle imprese con meno di 20 addetti, nelle quali il restringimento del credito è stato e continua ad essere un fenomeno molto rilevante.

Grafico 3



## ALLEGATO - Tabelle di comparazione delle modalità di intervento del Fondo Centrale di Garanzia nelle diverse regioni

ANNO 2017	PARZIALMENTE REGIONALIZZATO						TOTALMENTE REGIONALIZZATO			DEREGIONALIZZATO			Regione Emilia Romagna	Totale Nazionale
	Regione Friuli Venezia Giulia	Regione Marche	Regione Abruzzo	Regione Toscana	Regione Lazio									
Operazioni Accolte	1.829	4.332	2.635	11.747	8.183	8.402								119.935
% sul totale	1,52%	3,61%	2,20%	9,79%	6,82%	7,01%								
% controgaranzia	26,60%	64,30%	62,40%	100,00%	25,30%	29,25%								37,60%
% garanzia diretta	73,40%	35,70%	37,60%	0,00%	74,70%	70,75%								62,40%
Variazione stesso periodo anno prec su	11,59	-	5,19	-	6,64	1,41								
Finanziamenti attivati	358.178.897,95	698.996.986,29	398.904.416,30	796.187.412,47	1.201.180.711,15	1.437.494.479,00								17.461.573.132,11
% sul totale	2,05%	4,00%	2,28%	4,56%	6,88%	8,23%								
% controgaranzia	15,10%	23,70%	20,80%	100,00%	15,20%	13,69%								19%
% garanzia diretta	84,90%	76,30%	79,20%	0,00%	84,80%	86,31%								81%
Importo medio finanziamento	195.833,19	161.356,65	151.386,88	67.777,94	146.789,77	171.089,56								145.591,97
Importo garantito	253.192.218,62	447.855.254,26	283.756.545,02	360.556.454,08	829.550.265,35	1.041.686.723,00								12.259.852.090,99
Variazione stesso periodo anno prec su	20,68	0,66	1,48	-	14,63	0,57								4,54
Variazione stesso periodo anno prec su	18,87	1,32	1,34	-	2,38	1,73								5,96
Importo medio garantito	138.432,05	103.383,02	107.687,49	30.693,49	101.374,83	123.980,80								102.220,80
ANNO 2016	PARZIALMENTE REGIONALIZZATO						TOTALMENTE REGIONALIZZATO			DEREGIONALIZZATO			Regione Emilia Romagna	Totale Nazionale
Operazioni Accolte	Regione Friuli Venezia Giulia	Regione Marche	Regione Abruzzo	Regione Toscana	Regione Lazio	Regione Emilia Romagna								
	1.639	4.666	2.505	12.582	6.379	8.285								114.487
% sul totale	1,41%	4,08%	2,19%	10,99%	5,57%	7,24%								
% controgaranzia	24,00%	70,20%	65,60%	100,00%	32,00%	29,67%								42,1%
% garanzia diretta	76,00%	29,80%	34,40%	0,00%	68,00%	71,74%								57,8%
Finanziamenti attivati	296.808.892,51	703.620.018,16	393.080.221,33	932.679.583,48	1.174.376.086,05	1.429.385.624,00								16.702.726.523,01
% sul totale	1,78%	4,21%	2,35%	5,58%	7,03%	8,56%								
% controgaranzia	15,10%	28,60%	23,50%	100,00%	19,00%	14,77%								22,6%
% garanzia diretta	84,90%	71,40%	76,50%	0,00%	81,00%	85,23%								77,3%
Importo medio finanziamento	195.833,19	161.356,65	151.386,88	67.777,94	146.789,77	172.526,93								145.891,90
Importo garantito	213.005.662,98	442.015.852,71	279.999.599,49	425.699.907,89	810.257.738,01	1.023.995.777,00								11.569.980.282,30
Importo medio garantito	129.960,75	94.731,22	111.776,29	33.834,04	127.019,55	123.596,35								101.059,34
Emilia Romagna	Anno 2017						Emilia Romagna			Anno 2016				
Operazioni Accolte	8.402						Operazioni Accolte			8.285				
num op controgaranzia	2.458						num op controgaranzia			2.635				
Num op. garanzia diretta	5.944						Num op. garanzia diretta			5.650				
Finanziamenti attivati	1.437.494.479						Finanziamenti attivati			1.429.385.624				
num op controgaranzia	196.807.748						num op controgaranzia			211.138.090				
num op garanzia diretta	1.240.686.731						num op garanzia diretta			1.218.247.534				
Importo garantito	1.041.686.723						Importo garantito			1.023.995.777				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 DICEMBRE 2018, N. 183

**Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Domenico Biggi" di Parma (PR)**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare l'estinzione dell'IPAB "Opera Pia Domenico

Biggi" di Parma (PR);

2. di devolvere il complesso dei rapporti attivi e passivi e il patrimonio dell'IPAB di cui in premessa al Comune di Parma, quale sede dell'Ente, con vincolo di destinazione al raggiungimento delle finalità dell'Istituzione, come indicate all'art. 3 dello Statuto;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 30 NOVEMBRE 2018, N. 20067

**Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire alla Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani l'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato (codice 00000325), dal 1° dicembre 2018 al 28 febbraio 2023;
2. di dare atto che il conferimento dell'incarico di cui al punto 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, risulta approvato con deliberazione n. 1938 del 19 novembre 2018;
3. di dare atto, inoltre, in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che la dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per

l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

4. di dare atto altresì:

- che gli uffici competenti provvederanno, annualmente, a verificare che l'incaricata adempia all'obbligo previsto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto, infine, che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D. Lgs. n. 118/2011 e dotati della necessaria disponibilità.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 13 DICEMBRE 2018, N. 21059

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018, n. 989/2018 e determinazione n. 14590/2018 - Differimento termini procedurali**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);
- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Visti altresì:

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 2987 del 15 maggio 2018 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2018/2019";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione (Versione 8.2) da ultimo approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 final del 5 dicembre 2018;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 2987 in data 15 maggio 2018 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2018/2019 per l'attuazione delle singole Misure;
- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.418.277,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 922 del 18 giugno 2018, come modificata dalla successiva deliberazione n. 989 del 25 giugno 2018, avente per oggetto "Regolamento

(UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2019 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";

Visto il punto 4) del dispositivo della sopradetta deliberazione n. 922/2018 il quale stabilisce che eventuali proroghe alla tempistica prevista per le fasi procedurali indicate nell'Avviso pubblico siano disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Atteso che con propria determinazione n. 14590 del 12 settembre 2018 si è provveduto al differimento di alcuni termini previsti dallo stesso Avviso pubblico, fissando:

- **alle ore 12.00.00 del 28 settembre 2018** il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze;
- **alle ore 12.00.00 del 28 novembre 2018** il termine di cui al punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" riferito al completamento documentale dell'istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno;
- **al 14 dicembre 2018** il termine stabilito al punto 10. "Modalità e tempi dell'istruttoria" per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate;

Dato atto che a valere sull'Avviso pubblico di cui alla detta deliberazione di Giunta regionale n. 922/2018, sono state presentate n. 82 domande di sostegno;

Considerato:

- che la complessità della documentazione da allegare alle domande stesse ha comportato la necessità di richiedere chiarimenti, così come previsto dal punto 10 "Modalità e tempi dell'Istruttoria" dell'Avviso pubblico, che hanno ritardato l'iter istruttorio;
- che, analogamente, la necessità di reperire e verificare i dati relativi alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione nonché i dati del vino certificato da società esterne hanno determinato una dilazione dei tempi procedurali;

Ritenuto pertanto, a seguito di quanto sopra esposto, di differire al 4 gennaio 2019 il termine stabilito al punto 10. "Modalità e tempi dell'istruttoria" per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate, precedentemente fissato al 14 dicembre 2018;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire **al 4 gennaio 2019** il termine stabilito al punto 10. “Modalità e tempi dell'istruttoria” dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 922/2018, già modificato con la determinazione n. 14590/2018, per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate a valere sull'Avviso Pubblico Misura “investimenti” annualità 2019;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 922/2018 e n. 989/2018;

4) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2018, N. 20172

### **Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative "Hospice Casalecchio" di Casalecchio di Reno (BO) e delle attività ambulatoriali di cure palliative**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1332/2011 “Accreditamento della funzione di governo

aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 “Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative”;

- n.1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedurale per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: “Di confermare

l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi”;

Viste le determinazioni della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali:

- n. 15713 del 1/12/2011 di l'accreditamento provvisorio della Struttura residenziale per le cure palliative - “Hospice di Casalecchio” ubicata in Via della Resistenza n. 38, Casalecchio di Reno (BO);

- n. 3327 del 5/4/2013 di accreditamento di n. 15 posti letto della struttura “Hospice Casalecchio” e dell'attività ambulatoriale di cure palliative, gestita della Fondazione “Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli Onlus;

- n. 6416 del 22/5/2015 “Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accreditamento”;

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accreditamento della struttura “Hospice Casalecchio” era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. PG. 70317 del 1/2/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante della Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli, con sede legale a Bologna, Via Putti n. 17, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura “Hospice Casalecchio” ubicata in Via Resistenza n. 38 a Casalecchio (BO) e dell'attività ambulatoriale di cure palliative;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata alla Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli la validità della domanda (con nota in atti al PG. 0235008 del 4/4/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata NP. 28664 del 23/11/2018 in ordine, fra l'altro, al rinnovo dell'accreditamento della struttura “Hospice Casalecchio” dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 16/10/2018;

Dato atto che il SUAP del Comune di Casalecchio di Reno (BO) con Prot. Gen. n. 21353 del 23/8/2011 autorizza la struttura Hospice ubicata in Via della Resistenza n. 38, per n. 15 posti letto;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente

svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di “Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, il rinnovo dell'accreditamento di n. 15 posti letto della struttura residenziale di cure palliative “Hospice Casalecchio” ubicata in Via Resistenza n. 38 a Casalecchio (BO) e delle attività ambulatoriali di cure palliative, della Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli con sede legale a Bologna, Via Putti n. 17;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità,

all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2018, N. 20173

### **Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative "Hospice Bellaria" di Bologna e delle attività ambulatoriali di cure palliative**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;
- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
  - n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
  - n. 1332/2011 "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;
  - n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";
  - n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
  - n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
  - n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";
  - n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
  - n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni

e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";
- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Visto l'atto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 12 del 20/4/2007 con il quale è stato concesso l'accreditamento provvisorio alla struttura "Hospice Bellaria" di Bologna, per n. 13 posti letto;

Viste le determinazioni della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali:

- n. 15869 del 5/12/2011 di rinnovo dell'accreditamento di 13 posti letto della struttura "Hospice Bellaria" e dell'attività ambulatoriale di cure palliative, gestita della Fondazione "Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli – Onlus;
- n. 6416 del 22/5/2015 "Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accreditamento";

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accreditamento della struttura "Hospice Bellaria" di Bologna, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. PG. 70317 del 1/2/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante della Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli, con sede legale a Bologna, Via Putti n. 17, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura "Hospice Bellaria" ubicata a Bologna in Via Altura n. 3 e delle attività ambulatoriali di cure palliative;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;
- è stata comunicata alla Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli la validità della domanda (con nota in atti al PG. 235008 del 4/4/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata NP. 28664 del 23/11/2018 in ordine, fra l'altro, al rinnovo dell'accreditamento della struttura "Hospice Bellaria" dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 17/10/2018;

Dato atto che il Comune di Bologna con atto PG. 64247 del 18/03/2009 autorizza la struttura Hospice situata presso il Padi-



glione Tinozzi dell'Ospedale Bellaria, Via Altura n. 3, per n. 13 posti letto;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16.07.2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, il rinnovo dell'accreditamento di n. 13 posti letto della struttura residenziale di cure palliative "Hospice Bellaria" ubicata a Bologna in Via Altura n. 3 e delle attività ambulatoriali di cure palliative, della Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli con sede legale a Bologna, Via Putti n. 17;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2018, N. 20174

**Presa d'atto della variazione strutturale, della denominazione e rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative "Hospice Bentivoglio" di Bentivoglio (BO) e delle attività ambulatoriali**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1332/2011 "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il

biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 “Requisiti specifici per l'accREDITAMENTO della rete locale di cure palliative”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: “Di confermare l'accREDITAMENTO in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accREDITAMENTO le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi”;

Visto l'atto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 8 del 09/03/2005 con il quale è stato concesso l'accREDITAMENTO alla struttura Hospice “Maria Teresa Chiantore Seragnoli”, ubicato in Bentivoglio (BO);

Viste le determinazioni della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 4890 del 9/5/2013 di rinnovo dell'accREDITAMENTO dell'attività ambulatoriale e della struttura Hospice “Maria Teresa Chiantore Seragnoli” di Bentivoglio(BO), sita in Via Marconi n. 43/45;

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accREDITAMENTO della struttura citata, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 70317 del 1/2/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante della Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli, con sede legale a Bologna, Via Putti n. 17, chiede il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle attività ambulatoriali e della struttura Hospice di Bentivoglio, la variazione della denominazione da Hospice “Maria Teresa Chiantore Seragnoli” a “Hospice Bentivoglio”, nonché la variazione strutturale per l'acquisizione di tre nuove camere di degenza senza aumento del numero complessivo dei posti letto (30);

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata alla Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli la validità della domanda (con nota in atti al PG. 235008 del 4/4/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente prov-

vedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata NP. 28664 del 23/11/2018 in ordine, fra l'altro, al rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura “Hospice Bentivoglio” dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 16/10/2018;

Visti i provvedimenti autorizzativi rilasciati dall'Associazione Intercomunale Reno Galliera n. 51 del 5/2/2004 e dall'Unione Reno Galliera Prot. n. 8793 del 10/3/2015;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di “Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto in premessa esposto:

1. di prendere atto della variazione della denominazione della struttura da Hospice “Maria Teresa Chiantore Seragnoli” a “Hospice Bentivoglio”, nonché della variazione strutturale per

l'acquisizione di tre nuove camere di degenza senza aumento del numero complessivo dei posti letto (30);

2. di concedere il rinnovo dell'accreditamento per le attività ambulatoriali e per la struttura residenziale di cure palliative, sita in Via Marconi n. 43/45 a Bentivoglio (BO), denominata "Hospice Bentivoglio", della Fondazione Hospice Mariateresa Chiantore Seragnoli con sede legale a Bologna, Via Putti n. 17, per 30 posti letto distribuiti in 30 camere;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2018, N. 20175

### **Rinnovo accreditamento della struttura "Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)", con sede a Parma**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1332/2011 "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Visto l'Atto dell'Assessore regionale competente nr. 29 del 6/9/2007 con il quale è stato concesso l'accreditamento in via provvisoria alla struttura "Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice)", Piccole Figlie dei SS. Cuori di Gesù e Maria sede legale in P.le S. Giovanni n. 7, Parma, per 8 posti letto;

Viste le determinazioni del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali:

- n. 16900 del 28/12/2011 "Rinnovo ed ampliamento accreditamento del Centro Residenziale Cure Palliative Hospice Piccole Figlie di Parma" di rinnovo dell'accreditamento per 8 posti letto e concessione dell'accreditamento provvisorio per ulteriori 8 posti;

- n. 6416 del 22/5/2015 "Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accreditamento";

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accreditamento della struttura "Centro residenziale di Cure Palliative

(Hospice)", sito a Parma in Via Po n. 1, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 66376 del 31/1/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante dell'Istituto "Piccole Figlie dei SS.mi Cuori di Gesù e Maria", con sede legale in Parma (PR), Piazzale San Giovanni n. 7, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura "Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)", sito a Parma in Via Po n. 1 per n. 16 posti letto;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata alla struttura la validità della domanda (con nota in atti al PG. 190378 del 19/3/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la struttura residenziale "Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)" di Parma ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la relazione motivata NP. 28650 del 23/11/2018 in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura "Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)" di Parma, redatta dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 20/9/2018;

Dato atto che la struttura "Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)", sita a Parma in Via Po n. 1 risulta in possesso delle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Parma:

- Prot. n. 85555 del 10/5/2007 per 8 posti letto;

- Prot. n. 168406 del 22/9/2011 di ampliamento della capacità ricettiva a n. 16 posti letto;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, il rinnovo dell'accreditamento della struttura residenziale di cure palliative "Centro residenziale di Cure Palliative (Hospice)", sito a Parma in Via Po n. 1, gestita dall'Istituto "Piccole Figlie dei SS.mi Cuori di Gesù e Maria", con sede legale in Parma (PR), Piazzale San Giovanni n. 7, per complessivi n. 16 posti letto;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 DICEMBRE 2018, N. 20618

**Approvazione dei documenti di indirizzo tecnico alle strutture sanitarie della regione Emilia-Romagna in materia di gestione delle vie aeree nell'adulto**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali:

- ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, per garantire trattamenti sicuri e di qualità;

- nell'ambito delle tematiche attinenti al governo clinico e alla qualità delle cure esprimono il concetto di qualità dei servizi e sicurezza delle cure, prefiggendosi di conoscere i rischi delle realtà aziendali al fine di incidere sulla qualità delle cure, testimoniando il crescente interesse di questa Amministrazione nei confronti delle attività di monitoraggio dei fenomeni pertinenti alla sicurezza dei pazienti e verso il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 3/7/2018 recante la ridefinizione delle funzioni dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, ex legge regionale 13/2012, e istituzione del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente, in attuazione della L. 24/2017, la quale dispone:

1. di costituire presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, il Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, in applicazione e con le funzioni previste dall'art. 2, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24, e dall'art. 5 della L.R. 7 novembre 2012, n. 13;

2. di stabilire che con proprio atto la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare provveda a disciplinare la costituzione e la regolamentazione del Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure presso il Servizio Assistenza Ospedaliera, nel rispetto delle attribuzioni definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che con propria determinazione n. 16850/2018 si è provveduto a definire la disciplina della costituzione e delle modalità di funzionamento del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio

Regionale per la Sicurezza delle Cure;

Considerato che nell'ambito del monitoraggio e del miglioramento della pratica clinica viene riservata particolare attenzione alla sicurezza in chirurgia e all'applicazione delle correlate buone pratiche, tra cui quelle relative all'adeguata gestione delle vie aeree;

Dato atto che nell'ambito del Coordinamento della rete delle sale operatorie sicure (Determinazione n. 17680 del 7/11/2017: Costituzione gruppo di lavoro coordinamento della rete delle Sale operatorie sicure – SOSnet) è stata prodotta da parte di un gruppo di professionisti una proposta di linee di indirizzo regionali finalizzate alla corretta gestione delle vie aeree, valutata e validata presso gli uffici competenti di questa Direzione Generale, che si ritiene di emanare quale indicazione tecnica regionale di buona pratica clinica;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche, e nello specifico l'art. 1 comma 2, lettera m) di tale norma che esprime il principio ispiratore di leale collaborazione con le altre Regioni e con lo Stato, attraverso la promozione delle opportune forme di coordinamento;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospe-

daliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di approvare i documenti "Linee di indirizzo per la gestione delle vie aeree nell'adulto" (Allegato 1), "Gestione delle vie aeree difficili impreviste nell'adulto" (Allegato 2) e "Gestione delle vie aeree difficili previste in elezione nell'adulto" (Allegato 3), che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate interessate della Regione adottino uno specifico provvedimento di implementazione dei contenuti dei documenti di indirizzo di cui al precedente punto 1. entro il 30/6/2019;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos



**LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE  
NELL'ADULTO**

Novembre 2018



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



Le presenti linee di indirizzo sono state prodotte da un gruppo di professionisti individuati nell'ambito del Coordinamento della rete delle sale operatorie sicure (Determinazione n° 17680 del 07/11/2017: Costituzione gruppo di lavoro coordinamento della rete delle Sale operatorie sicure - SOSnet).

## Indice

Acronimi .....	2
1. Premessa .....	2
2. Obiettivi .....	3
3. Definizioni .....	3
4. Survey .....	4
5. Ambiti di applicazione .....	5
6. La visita anestesiological pre-operatoria .....	5
7. Gestione della Via aerea difficile imprevista: strategia .....	5
7.1 PIANO A: Laringoscopia e intubazione tracheale .....	6
7.2 PIANO B: Inserimento PEG .....	7
7.3 PIANO B/2: la ventilazione con PEG mantiene una SpO <sub>2</sub> adeguata .....	8
7.4 Fallimento completo della ventilazione .....	8
8. Gestione della Via aerea difficile prevista in elezione: strategia .....	8
8.1 PIANO A - Basso rischio di ipossiemia .....	8
8.2 PIANO B - Alto rischio di ipossiemia o presenza di RODs .....	9
8.3 PIANO C - Fallimento della Videolaringoscopia .....	9
9. Gestione delle attrezzature e carrello delle vie aeree difficili .....	10
10. Formazione .....	10
11. Indicatori .....	10
12. Riferimenti bibliografici .....	11





LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



## Acronimi

Acronimo	Definizione
AFOI	intubazione fibroscopica da sveglio
DVM	difficoltà di ventilazione in maschera facciale
DVM	difficoltà di ventilazione in maschera facciale
EGRI	El Ganzouri Risk Index
HELP	posizione a rampa
IOT	intubazione oro-tracheale
OSA	sindrome delle apnee ostruttive del sonno
PEG	presidio sovraglottico/presidio extraglottico
RODs	restricted, obstructed, distorted, lung stiffness (condizioni restrittive, ostruttive, distorsive, rigidità polmonare)
VAD	vie aeree difficili

### 1. Premessa

In un sistema di governo clinico finalizzato al miglioramento della qualità, la gestione delle vie aeree in anestesia rappresenta una priorità per diverse ragioni:

- frequenza di eventi avversi da vie aeree difficili (VAD) misconosciute;
- variabilità dei comportamenti professionali sia in termini di valutazione dei fattori di rischio di VAD, sia in termini di clinical competence;
- aumento del rischio di complicanze per il paziente con ricaduta sui tempi di degenza;
- elevato rischio di contenzioso medico-legale.

L'inadeguata gestione delle vie aeree, inclusa la mancata identificazione dei rischi, rappresenta infatti un importante fattore che contribuisce alla morbidità e mortalità evitabile associata all'anestesia. Nello studio americano sugli eventi avversi in anestesia basato sui casi di risarcimento passati in giudizio (Closed Claims), gli eventi respiratori rappresentano il 17% dei casi e di questi il 27% è causato da una difficoltà di gestione delle vie aeree<sup>1</sup>. Il lavoro inglese di Cook TM et al. riporta un'incidenza di una complicanza maggiore (morte o coma post-anossico) ogni 22.000 anestesi generali<sup>2</sup>. L'incidenza di intubazione tracheale difficile in senso lato è compresa tra lo 0,5% e il 20% ed è influenzata dal tipo di chirurgia (generale, ostetrica, otorinolaringoiatrica) e dalla sede (intra- o extra-ospedaliera)<sup>3</sup>. L'incidenza di severa difficoltà a ventilare in maschera facciale è intorno al 1.4%<sup>4,5</sup>. Infine l'incidenza di intubazione fallita associata a difficoltà a ventilare è dell'ordine di 0,01% (pari a un caso su 10.000)<sup>6</sup>. Meno dati sono disponibili sulla incidenza di difficoltà di videolaringoscopia (tra 0.7 e il 19%)<sup>7</sup> e di posizionamento/ventilazione attraverso presidio sovraglottico (PEG) (tra 1% e 5%)<sup>8</sup>. La letteratura è concorde nel dimostrare che la mortalità legata alla gestione delle vie aeree ancora oggi è dovuta prevalentemente a carenze organizzative, deficit di comunicazione e inadeguata strategia soprattutto a livello di previsione.

L'OMS ha redatto la prima edizione del manuale per la sicurezza in chirurgia (*Implementation manual surgical safety checklist*) nell'ambito dell'iniziativa *Safe Surgery Saves Lives*. In Italia il Ministero del Lavoro, della



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



Salute e delle Politiche Sociali ha prodotto un analogo documento (ottobre 2009), poi introdotto, dopo adattamento al contesto, nella nostra regione con titolo "Raccomandazioni per la sicurezza in sala operatoria"<sup>9</sup>. Tra gli obiettivi specifici del documento, il numero 6 si riferisce esplicitamente alla gestione delle vie aeree, sottolineando l'importanza della valutazione preoperatoria per la riduzione delle difficoltà impreviste e rimarcando la necessità di registrare i parametri di valutazione e la descrizione della facilità o difficoltà nella scheda anestesilogica.

Si sottolinea la fondamentale importanza della corretta tenuta della documentazione sanitaria in modo da tenere traccia degli elementi raccolti a fondamento delle decisioni cliniche, sia per le finalità cliniche sia a fini di tutela in caso di contenzioso.

## 2. Obiettivi

Con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 17680 del 7/11/2017, la Regione Emilia-Romagna ha costituito il gruppo di lavoro "Coordinamento della rete delle Sale Operatorie Sicure (SOS.net)", ai sensi dell'art. 40 della L.R. 43/2001, con il compito di sostenere lo sviluppo delle attività correlate alla sicurezza in sala operatoria, con particolare riferimento alla Surgical Safety Checklist (SSCL) e alle tematiche contemplate dalle specifiche raccomandazioni regionali.

Nel corso del 2017 è stato effettuato un monitoraggio tra le Aziende della Regione Emilia-Romagna sulla presenza di procedure relative all'applicazione di alcuni degli obiettivi presenti nelle "Raccomandazioni per la sicurezza in sala operatoria", tra cui quello relativo all'obiettivo 6 – Gestire le vie aeree e la funzione respiratoria.

Il monitoraggio effettuato ha messo in luce la presenza solo in alcune realtà di procedure specifiche per questo obiettivo, tra cui anche di una procedura per la corretta gestione delle vie aeree. È stato quindi costituito un sottogruppo di lavoro, finalizzato alla elaborazione di linee di indirizzo regionali per una corretta "gestione delle vie aeree" nell'adulto.

## 3. Definizioni

Il termine via aerea difficile (VAD) appare scarsamente definito in letteratura con una miriade di definizioni diverse e con la conseguente difficoltà di confronto degli studi sulla incidenza della VAD. Alcuni punti fermi tuttavia sono condivisi. La VAD prende in considerazione il controllo delle vie aeree nella sua interezza, dalla ventilazione in maschera facciale alla cricotirotomia in urgenza e non solo la laringoscopia diretta. L'accordo su una definizione è presupposto fondamentale per rendere uniforme la raccolta degli indicatori e il processo di miglioramento continuo. Le definizioni adottate fanno riferimento al Documento SIAARTI<sup>10</sup> integrato laddove necessario con la letteratura più recente<sup>11,12,13,14</sup>.

Per difficoltà di controllo della via aerea (VAD) si intende la difficoltà a ventilare (con maschera facciale o PEG) e/o a intubare con laringoscopia diretta o indiretta (videolaringoscopia).



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



Si definisce difficile la ventilazione in maschera (DVM) ogniqualvolta non si riesca a somministrare al paziente il volume corrente richiesto se non ricorrendo all'uso di un ausilio (ad esempio cannula orofaringea o ventilazione a 3 mani se si impiega la maschera facciale).

Si definisce intubazione difficile e/o impossibile la manovra, eseguita in posizione corretta della testa e con manipolazione della laringe, che sia stata caratterizzata da:

- a) laringoscopia diretta o indiretta difficile;
- b) necessità di eseguire più di un tentativo;
- c) necessità d'impiego di presidi e/o procedure diverse da quelli standard;
- d) rinuncia e differimento.

Si definisce laringoscopia diretta o indiretta difficile l'impossibilità di vedere le corde vocali anche con la manipolazione esterna della laringe corrispondenti al grado 3 e 4 della scala di Cormack.

Si definisce difficile la ventilazione attraverso PEG se non è possibile fornire adeguata ventilazione per uno o più dei seguenti motivi: eccessiva perdita aerea, inadeguata tenuta o eccessiva resistenza al flusso.

Segni di inadeguata ventilazione includono:

- assente o scarsa escursione toracica;
- assente o ridotto murmure vescicolare;
- riduzione della SpO<sub>2</sub>, assente o scarsa EtCO<sub>2</sub>, segni clinici di ipossiemia e/o ipercapnia.

Si definisce difficile il posizionamento di un PEG quando richiede multipli tentativi.

#### 4. Survey

La prima attività svolta dal gruppo di lavoro è stata l'elaborazione di una survey sulla gestione delle vie aeree al fine di:

- conoscere gli assetti organizzativi delle Aziende sanitarie per la pianificazione e facilitazione della gestione delle vie aeree;
- raccogliere informazioni sugli indicatori di attività, processo ed esito utilizzati;
- indagare il grado di compliance degli operatori, per identificare ed esaminare le cause che eventualmente contribuiscono a determinare performance non adeguate nella gestione delle vie aeree.

Lo strumento utilizzato per la survey è stato un questionario, predisposto per raccogliere informazioni sui principali aspetti organizzativi che caratterizzano il percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale e che, in base a quanto suggerito dalla letteratura e al parere degli esperti, risultano fattori "chiave" nella lettura delle criticità, nella prospettiva di pianificare iniziative per il loro superamento. I dati raccolti con la survey hanno permesso di evidenziare lo stato dell'arte delle diverse Aziende Sanitarie sulla tematica in oggetto e sono stati propedeutici alla definizione di queste linee di indirizzo.



## 5. Ambiti di applicazione

La gestione delle vie aeree è un processo che coinvolge tutto il percorso perioperatorio del paziente: dalla valutazione del rischio durante la visita anestesiologicala pre-operatoria fino alla estubazione.

## 6. La visita anestesiologicala pre-operatoria

La visita anestesiologicala pre-operatoria rappresenta un momento fondamentale per la valutazione del paziente: l'obiettivo è migliorare la sicurezza della procedura minimizzando i casi in cui ci si trovi di fronte a una difficoltà imprevista. I dati del 4th National Audit Project of The Royal College of Anaesthetists (NAP4) dimostrano che nella maggior parte dei casi la valutazione delle vie aeree è inadeguata e che, anche quando la difficoltà era stata correttamente prevista, la conseguente strategia non è appropriata (*failure to plan for failure*).

Per questo sono state definite dal gruppo di lavoro le informazioni minime che devono essere raccolte dall'anestesista nel corso della visita pre-operatoria (minimum data set).

1. Score El Ganzouri: per ogni paziente sottoposto a valutazione anestesiologicala preoperatoria deve essere calcolato il *Risk Index of El-Ganzouri for Difficult Tracheal Intubation (EGRI)* che indica la probabilità di laringoscopia diretta difficile (alta o bassa)<sup>15</sup>.
2. Circonferenza Collo: in presenza di BMI maggiore o uguale a 30 deve essere valutata anche la circonferenza del collo<sup>16</sup>.
3. RODs: devono essere definite tutte le condizioni in grado di rendere difficile o impossibile un approccio all'adito laringeo ovvero tutte quelle condizioni che determinano distorsioni o occupazioni di spazio nello spazio sovraglottico.
4. Sindrome delle apnee ostruttive del sonno (OSA): per l'identificazione dei pazienti a rischio di OSA si suggerisce l'utilizzo del questionario STOP BANG<sup>17</sup>.
5. Dentizione: deve essere valutata la mobilità dentale chiedendo espressamente al paziente informazioni al riguardo. Se il paziente nega la mobilità, questa informazione va annotata nel referto anestesiologicalo. In caso di risposta affermativa, va indicato nel referto il numero del dente mobile (si consiglia di tenere in ambulatorio una legenda con la numerazione dentale)<sup>18</sup>. Protesi dentaria: deve essere annotata la presenza di protesi fisse/mobili e superiori/inferiori.

## 7. Gestione della Via aerea difficile imprevista: strategia

Malgrado l'implementazione della strategia predittiva possa ridurre i casi, un certo numero di difficoltà non previste è inevitabile. Ne consegue che la possibilità di attenuare le conseguenze cliniche della difficoltà imprevista è strettamente legata alla implementazione di una precisa strategia di gestione che assista il team



durante il processo decisionale, limitando il numero di tentativi di intervento sulle vie aeree e incoraggiando il precoce posizionamento di un PEG. (Flow Chart 1 – Gestione vie aerea difficile impreveduta).

### 7.1 PIANO A: Laringoscopia e intubazione tracheale

- Ossigeno nasale con flusso 15 l/minuto: l'insufflazione continua di un flusso di ossigeno di 15L attraverso una cannula nasale può prolungare l'intervallo sicuro di apnea (safe apnea time) durante le manovre di laringoscopia<sup>49</sup>.
- Vanno eseguiti massimo due ulteriori tentativi di laringoscopia diretta/indiretta (ripetere solo se SpO<sub>2</sub> adeguata).
- Ventilazione in maschera facciale tra i tentativi: ottimizzare e considerare di cambiare strumento, tecnica od operatore.
- Ottimizzare la posizione, utilizzare la manipolazione laringea esterna, rilasciare la pressione sulla cricoide, utilizzare un mandrino o introduttore se indicato.
- Mantenere una adeguata profondità di anestesia e una ottimale miorsoluzione.

#### LA VENTILAZIONE IN MASCHERA

La ventilazione in maschera dovrebbe essere realizzata con una frazione di ossigeno del 100% ed instaurata precocemente dopo l'induzione dell'anestesia e riapplicata tra i tentativi di intubazione.

Un'inadeguata escursione del torace durante la ventilazione in maschera può essere correlata ad un'ostruzione delle vie aeree o ad una perdita d'aria attraverso la maschera.

Un'inadeguata profondità del piano di anestesia o un insufficiente blocco neuromuscolare possono rendere difficoltosa la ventilazione in maschera. Quando si incontrano difficoltà durante la ventilazione in maschera occorre considerare il cambio del presidio o la scelta di una misura adeguata al paziente. Inoltre, si rivela utile ottimizzare la posizione del paziente e adottare manovre come inclinare la testa, sollevare il mento, sub-lussare la mandibola o ventilare a quattro mani.

Può essere di ausilio approfondire il piano di anestesia e assicurare un adeguato blocco neuromuscolare. In caso di ossigenazione inappropriata è necessario ricorrere precocemente a metodi alternativi di ossigenazione.

In caso di via aerea difficile prevista ed in caso di fallimento della ventilazione in maschera, l'inserzione di un PEG può essere considerata la tecnica primaria per il mantenimento della ossigenazione.

#### POSIZIONE APPROPRIATA PRIMA della laringoscopia

Nella maggior parte dei pazienti, la posizione migliore per la laringoscopia diretta è ottenuta attraverso la flessione del collo e l'estensione dell'articolazione atlanto-occipitale ("sniffing position"). Questa posizione può essere ottenuta posizionando un cuscino di 10 cm di spessore sotto la testa del paziente ma è controindicata nei pazienti con sospetta lesione a carico del rachide

cervicale. In caso di laringoscopia indiretta si raccomanda invece la posizione neutra. Nei pazienti obesi, la preossigenazione, l'intubazione e l'estubazione devono avvenire nella cosiddetta ramped position, anche chiamata head elevated laryngoscopy position (HELP)

#### Conferma dell'intubazione endotracheale

Successivamente all'intubazione endotracheale, il corretto posizionamento del tubo deve essere verificato. Questo si ottiene attraverso la conferma visiva del tubo tra le corde vocali, l'evidenza di un'espansione bilaterale del torace, mediante l'auscultazione polmonare e la capnografia. Quest'ultima è considerata il gold standard ed in particolare la presenza di sei onde capnografiche sinusoidali consecutive senza alcun declino in termini di EtCO<sub>2</sub>.

#### 7.2 PIANO B: Inserimento PEG

In caso di intubazione fallita, il posizionamento di un PEG aiuta a mantenere una ossigenazione adeguata e fornisce il tempo necessario per elaborare un piano alternativo di gestione delle vie aeree. I presidi sovraglottici di seconda generazione dotati di una maggiore tenuta pressoria, della possibilità di posizionamento di un sondino per il drenaggio del contenuto gastrico e della possibilità di intubazione dovrebbero essere preferiti, in termini di sicurezza ed efficacia, ai devices di prima generazione o a quelli di seconda generazione senza condotto dedicato per l'intubazione.

Se il primo tentativo di inserzione di un PEG fallisce, l'impiego di un presidio alternativo può rivelarsi vincente. La pressione cricoidea interferisce con l'inserzione dei presidi sovraglottici in quanto riduce lo spazio ipofaringeo, pertanto andrebbe interrotta. Ripetuti tentativi di inserzione di un PEG possono determinare traumatismi a carico delle vie aeree e soprattutto ritardare il ricorso a delle misure alternative per il mantenimento dell'ossigenazione: **si raccomanda pertanto di non superare i due tentativi.**

L'intubazione endotracheale attraverso un PEG deve essere eseguita esclusivamente sotto visione, mediante l'ausilio di un fibroscopio o videoendoscopio flessibile, assicurando la stabilità del paziente e l'ossigenazione adeguata attraverso il presidio sovraglottico.

L'intubazione alla cieca ha un elevato tasso di insuccesso al primo tentativo con potenziale perdita completa delle vie aeree e seri eventi avversi.



### 7.3 PIANO B/2: la ventilazione con PEG mantiene una SpO<sub>2</sub> adeguata

#### Considerare di:

- risvegliare il paziente in caso di intervento non emergente
- continuare l'anestesia con PEG se ritenuto sicuro
- IOT tramite PEG (utilizzando fibro- o videoendoscopio flessibile)

### 7.4 Fallimento completo della ventilazione

#### PIANO C e D: Rimuovere PEG – Accesso tracheale rapido

Se, dopo la rimozione del PEG, la ventilazione in maschera facciale mantiene un SpO<sub>2</sub> adeguata, **in un intervento non emergente procedere risvegliando il paziente e rimandando la procedura.**

La situazione in cui l'intubazione tracheale, la ventilazione in maschera e attraverso PEG falliscono viene definita come "Cannot Intubate, Cannot Ventilate" o "Cannot Intubate, Cannot Oxygenate". Si definisce fallimento completo della ventilazione la situazione in cui intubazione, ventilazione attraverso PEG e maschera facciale risultano impossibili, anche se l'ossigenazione potrebbe essere mantenuta.

In questo caso si raccomanda di procedere a un accesso tracheale rapido prima che insorga un quadro di ipossiemia. Durante questi eventi il flusso d'ossigeno attraverso cannula nasale dovrebbe essere mantenuto. Prima di dichiarare il fallimento completo della ventilazione, in rapporto al contesto, può essere effettuato un tentativo finale di ventilazione in maschera che preveda anche un adeguato rilassamento muscolare.

### 8. Gestione della Via aerea difficile prevista in elezione: strategia

Elementi chiave della previsione di difficoltà sono rappresentati da EGRI e dalla valutazione del rischio di ventilazione difficile ed ipossiemia. Nel caso di EGRI  $\geq 4$  (Difficoltà prevista) l'attenzione deve essere rivolta sulla possibilità di assicurare adeguata ventilazione e ossigenazione piuttosto che sulla intubazione tracheale di per sé (Flow Chart 2 – Gestione vie aerea difficile prevista).

Con EGRI maggiore o uguale a 4 e inferiore a 7, va definito il rischio di ipossiemia durante l'approfondimento del piano anestetico e la presenza di patologie di occupazione degli spazi sovraglottici o di masse o lesioni faringee o linguali (RODs) e valutando se:

- è previsto un PEG difficile?
- È prevedibile con l'apnea una rapida desaturazione in ossigeno? (vedi OSAS, Obeso)
- Il paziente presenta una patologia ostruttiva o restrittiva distorsiva degli spazi sovraglottici (ROD)?

#### 8.1 PIANO A - Basso rischio di ipossiemia

Con EGRI maggiore o uguale a 4 e inferiore a 7 e basso rischio di ipossiemia, viene raccomandata come prima opzione la VIDEOLARINGOSCOPIA (laringoscopia indiretta).



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



Si raccomanda inoltre di:

- eseguire massimo 2 ulteriori tentativi (ripetere solo se SpO<sub>2</sub> adeguata);
- eseguire la ventilazione in maschera facciale tra i tentativi;
- considerare di cambiare strumento/tecnica/operatore tra i tentativi;
- mantenere la profondità dell'anestesia.

#### CHIAMA AIUTO

Si raccomanda di richiedere precocemente aiuto qualora si incontri difficoltà nella gestione delle vie aeree già al primo tentativo.

Qualora l'aiuto non arrivi, si dovrebbe insistere nel ricercarlo ed in particolare quello di un collega esperto.

### 8.2 PIANO B - Alto rischio di ipossiemia o presenza di RODs

Con EGRI maggiore o uguale a 7 o EGRI tra 4 e 7 con alto rischio di ipossiemia e presenza di RODs e masse o lesioni faringee e/o linguali, viene raccomandata come prima opzione l'INTUBAZIONE FIBROSCOPICA DA SVEGLIO (AFOI)

**Nel caso di AFOI fallita si consiglia rinvio dell'intervento.**

### 8.3 PIANO C - Fallimento della Videolaringoscopia

In caso di intubazione fallita, il posizionamento di un PEG aiuta a mantenere una ossigenazione adeguata e fornisce il tempo necessario per elaborare un piano alternativo di gestione delle vie aeree. (**VEDI PUNTO 7.3 e 7.4**)

#### Anestesia loco regionale (ALR)

Se è possibile eseguire l'intervento in ALR, si può scegliere questa opzione posto che siano rispettate le seguenti condizioni:

- a. agevole accesso alle vie aeree durante l'intervento;
- b. il blocco regionale deve essere compatibile con la durata prevista dell'intervento;
- c. deve essere possibile interrompere la chirurgia nel caso di necessità di gestione delle vie aeree intraoperatoria o di ripetizione della ALR;
- d. aiuto esperto e strumentario necessario a gestire le vie aeree in caso di complicazioni della ALR che comportino la gestione delle vie aeree devono essere prontamente disponibili (Piano B);
- e. assenza di fattori di rischio di difficile SGA e in generale di difficoltà di ossigenazione.





## 9. Gestione delle attrezzature e carrello delle vie aeree difficili

Allo scopo di rendere più efficiente la gestione della via aerea difficile si raccomanda la predisposizione di un carrello con tutto l'occorrente per una gestione avanzata delle vie aeree prontamente disponibile per ogni blocco operatorio.

### Presidi indispensabili presenti nel carrello per la gestione delle vie aeree (Adulti):

1. laringoscopio rigido convenzionale con lama curva in versione media e lunga;
2. tubi tracheali cuffiati di misura variabile da 5,5 a 8 ID;
3. mandrino corto malleabile;
4. introduttore tracheale (preferibilmente cavo);
5. scambiatubi;
6. Videolaringoscopio (almeno uno per comparto operatorio);
7. PEG di 2° generazione con possibilità di intubazione;
8. set per cricotirotomia percutanea;
9. maschere facciali;
10. cannule orofaringee (Guedel);
11. pallone autoespansibile con reservoir.

**Deve essere immediatamente disponibile un fibrobroncoscopio.**

## 10. Formazione

L'implementazione di queste linee di indirizzo richiede di presidiare gli aspetti formativi attraverso:

1. corsi di simulazione su manichino con frequenza semestrale per il mantenimento delle technical skills rivolti sia ai medici che agli infermieri;
2. audit dei casi di difficoltà imprevista;
3. incontri mensili e condivisione di articoli specifici via e-mail (Journal Watching);
4. full simulation per acquisizione di Non Technical Skills.

## 11. Indicatori

In un sistema volto al miglioramento continuo, riveste un ruolo fondamentale il monitoraggio degli eventi avversi e dei near miss utilizzando tutti gli strumenti disponibili in Azienda (ad es. Incident Reporting).

A fronte del sempre elevato interesse internazionale per la sicurezza del paziente, vi è una crescente esigenza di monitorizzare la sicurezza delle organizzazioni e valutare le iniziative volte a migliorarla.

Per questo si propongono una serie di indicatori che possono essere utili in questo ambito, lasciando ad ogni Azienda la scelta di quelli più appropriati alla propria realtà e più facilmente monitorabili.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



Si raccomanda quindi di porre attenzione a tutti gli eventi legati alla gestione delle vie aeree, facendo oggetto di segnalazione ed analisi quelli considerati significativi, al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento della pratica clinico-organizzativa.

Si suggerisce la rilevazione dei seguenti indicatori:

1. N° di VAD impreviste/N° interventi in Anestesia Generale
2. N° AFOI/N° interventi in Anestesia Generale
3. N° accessi chirurgici in emergenza alla trachea/N° interventi
4. N° lesioni dentarie/N° interventi in Anestesia Generale
5. N° lesioni laringee/N° interventi in Anestesia Generale
6. N° lesioni tracheali/N° interventi in Anestesia Generale
7. N° decessi o coma postanossico/N° interventi
8. N° pazienti risvegliati e rinviati per VAD/N° interventi in Anestesia Generale
9. N° pazienti reintubati entro 1 ora/N° interventi in Anestesia Generale

## 12. Riferimenti bibliografici

1. Metzner J et al. Closed claims' analysis. *Best Pract Res Clin Anaesthesiol.* 2011 Jun;25(2):263-76
2. Cook TM et al. Major complications of airway management in the UK: results of the Fourth National Audit Project of the Royal College of Anaesthetists and the Difficult Airway Society. Part 1: anaesthesia. *Br J Anaesth.* 2011;106(5):617-31
3. Corso RM et al. Clinical utility of preoperative screening with STOP-Bang questionnaire in elective surgery. *Minerva Anesthesiol.* 2014 Aug;80(8):877-84
4. Kheterpal S et al. Incidence and predictors of difficult and impossible mask ventilation. *Anesthesiology* 2006;105:885-91
5. Cattano D et al. Difficult mask ventilation in general surgical population: observation of risk factors and predictors. *F1000Res.* 2014 Aug 27;3:204.
6. Heard AM et al. The formulation and introduction of a 'can't intubate, can't ventilate' algorithm into clinical practice. *Anaesthesia* 2009;64:601-8
7. Aziz MF et al. Routine clinical practice effectiveness of the Glidescope in difficult airway management: an analysis of 2,004 Glidescope intubations, complications, and failures from two institutions. *Anesthesiology* 2011;114: 34–41.
8. Vannucci A et al. Modifiable and nonmodifiable factors associated with perioperative failure of extraglottic airway devices. *Anesth Analg.* 2018 Jun.; 126(6):1959-1967. doi: 10.1213/ANE.0000000000002659
9. Regione Emilia-Romagna, Agenzia sanitaria e sociale regionale: "Raccomandazioni per la sicurezza in sala operatoria" Febbraio 2010



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE NELL'ADULTO



10. Recommendations for airway control and difficult airway management. *Minerva Anesthesiol.* 2005;71(11):617-57
11. Canadian Airway Focus Group. The difficult airway with recommendations for management. *Can J Anesth* 2013;60:1089-1118
12. Practice guidelines for management of the difficult airway: an updated report by the American Society of Anesthesiologists Task Force on Management of the Difficult Airway. *Anesthesiology.* 2013;118(2):251-70
13. Langeron O et al. Difficult intubation and extubation in adult anaesthesia. *Anaesth Crit Care Pain Med.* 2018 May 23.
14. Frerk C et al. Difficult Airway Society 2015 guidelines for management of unanticipated difficult intubation in adults. *Br J Anaesth.* 2015 Dec;115(6):827-48
15. Corso RM et al. Post analysis simulated correlation of the El-Ganzouri airway difficulty score with difficult airway. *Braz J Anesthesiol.* 2016 May-Jun;66(3):298-303
16. Petrini F et al. Obesity Task Force for the SIAARTI Airway Management Study Group. Perioperative and periprocedural airway management and respiratory safety for the obese patient: 2016 SIAARTI Consensus. *Minerva Anesthesiol.* 2016;82(12):1314-1335.
17. Corso RM et al. Raccomandazioni SIAARTI AIMS per la gestione perioperatoria del paziente affetto da Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno. Prot. n. 454 SIAARTI 2009/2012 15 maggio 2012
18. K. Nouette-Gaulain et al. Bris dentaires péri-anesthésiques: French clinical guidelines for prevention of perianaesthetic dental injuries. *Annales Françaises d'Anesthésie et de Réanimation* 31 (2012) 272–275
19. Patel A et al. Transnasal humidified rapid-insufflation ventilatory exchange (THRIVE): a physiological method of increasing apnoea time in patients with difficult airways. *Anaesthesia* 2015; 70: 323–9.

# GESTIONE VIE AEREE DIFFICILI IMPREVISTE NELL'ADULTO

## PIANO A

### LARINGOSCOPIA E INTUBAZIONE TRACHEALE

- ✓ Ossigeno Nasale con flusso a 15 l/min
- ✓ Massimo 2 ulteriori tentativi di laringoscopia DIRETTA/VIDEO (ripetere solo se SpO2 adeguata)
- ✓ Ventilazione in maschera facciale tra i tentativi: ottimizza e considera di cambiare **strumento – tecnica – operatore**
- ✓ Ottimizza la posizione, utilizza la manipolazione laringea esterna, rilascia la pressione sulla cricoide, utilizza un mandrino o bougie se indicato
- ✓ Mantieni un' adeguata profondità d' anestesia



NO

SUCCESSO

## PIANO B/1

### INSERIMENTO PEG

- ✓ Continua Ossigeno Nasale a 15l/min
- ✓ Utilizza un PEG di seconda generazione
- ✓ Massimo 2 ulteriori tentativi (ripetere solo se SpO2 adeguata) valuta di cambiare misura e tipo
- ✓ Ventilazione in maschera facciale tra i tentativi
- ✓ Mantieni la profondità dell'anestesia

SUCCESSO

- Conferma l'intubazione tracheale
- utilizza la capnometria-EtCO2

- Conferma l' inserimento del PEG
- utilizza la capnometria-EtCO2

NO

La Ventilazione attraverso PEG mantiene una SpO2 adeguata

Sì

## PIANO C

### RIMUOVI PEG

- ✓ Continua Ossigeno Nasale a 15l/min
- ✓ Ottimizza Ventilazione in Maschera Facciale con FiO2 100%

La Ventilazione in MASCHERA mantiene una SpO2 adeguata

NO

Sì

## PIANO B/2

### CONSIDERA UNA DELLE SEGUENTI OPZIONI

- Risveglia il paziente
- Continua l' Anestesia con PEG se ritieni sicuro
- IOT tramite PEG (utilizza FBS)

Intervento **NON** Emergente

**RISVEGLIA**

Intervento **EMERGENTE**

**PROCEDI**

**ACCESSO TRACHEALE RAPIDO**

Garantisci Via Aerea DEFINITIVA

...VALUTA...

**RISVEGLIA**



**PROCEDI**



**CHIAMA AIUTO**

# GESTIONE VIE AEREE DIFFICILI **PREVISTE** NELL' ADULTO in ELEZIONE



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 14 DICEMBRE 2018, N. 21156

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

– la legge 26/10/1995 n. 447, recante “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

– il D.Lgs. 17/2/2017 n. 42 (di seguito Decreto), recante “Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni del citato Decreto:

– l'art. 21, comma 1, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

– l'art. 22, comma 1, il quale prevede che può essere iscritto nel suddetto elenco chi è in possesso della laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico ed almeno uno dei seguenti requisiti:

a) superamento con profitto dell'esame finale di un master universitario con un modulo di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, nelle tematiche oggetto della legge 26 ottobre 1995, n. 447, secondo lo schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto;

b) superamento con profitto dell'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 del Decreto;

c) conseguimento di almeno 12 crediti universitari in materie di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso in acustica per tecnici competenti di cui all'Allegato 2 del Decreto;

d) conseguimento del titolo di dottore di ricerca, con una tesi di dottorato in acustica ambientale;

Richiamate, altresì:

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018, recante “Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica”;

– la propria Determinazione n. 5673 del 20 aprile 2018, avente ad oggetto “Costituzione della commissione tecnica per la verifica dei titoli dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica”;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

Nome candidato Acquisita agli atti con Comune e data di nascita

Titolo di studio Residenza **1** Balsamo Jacopo PG 200995 del 22/3/2018 Petralia Sottana 19/12/1984 laurea in ingegneria dei sistemi edilizi e urbani Bologna **2** Ciobani Luca PG 228816 del 3/4/2018 Parma 28/04/1974 laurea in ingegneria delle telecomunicazioni Parma **3** Santangelo Federico PG 313264 del 3/5/2018 Bagno a Ripoli 28/10/1991 laurea in ingegneria edile–architettura Bologna **4** Bonzagni Angelo PG 337468 del 10/5/2018 Cento 11/4/1966 Laurea in ingegneria Renazzo (FE) **5** Palandrani Carlo PG 343736 del 14/5/2018 Giulianova 2/8/1983 Laurea in ingegneria Bologna

Considerato che la Commissione, si è riunita in data 24 settembre 2018, per l'istruttoria delle suddette istanze e

che la relativa documentazione è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Balsamo Jacopo e Ciobani Luca hanno presentato istanza, dichiarando di avere come requisito per l'iscrizione un master universitario dell'Accademia di Belle Arti FIDIA denominato “Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA)”. La Commissione, nella seduta del 27 aprile 2018, ha sospeso il procedimento, dandone comunicazione agli interessati, al fine di verificare presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, circa la validità del citato master quale titolo idoneo per l'iscrizione. Con nota Prot. 0013042 del 6/8/2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che tale master, non essendo riconosciuto, “non può ritenersi valido per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ex art. 22, comma 1, lettera a)”. Pertanto, Jacopo Balsamo e Luca Ciobani non sono in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

- Il candidato Bonzagni Angelo ha presentato istanza, dichiarando di avere come requisito per l'iscrizione un master universitario dell'Accademia di Belle Arti FIDIA denominato “Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA)”, il quale, non essendo riconosciuto, come comunicato con nota Prot. 0013042 del 6/8/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “non può ritenersi valido per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ex art. 22, comma 1, lettera a)”. Pertanto, Angelo Bonzagni non è in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

- il candidato Santangelo Federico, ha presentato istanza, dichiarando di avere come requisito per l'iscrizione quelli previsti dall'art. 22, comma 1, lett. c). Ma dall'istanza si evince che non raggiunge 12 crediti formativi complessivi richiesti in materia di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto. Pertanto, Federico Santangelo non è in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

- il candidato Palandrani Carlo ha presentato istanza dichiarando di avere come requisito per l'iscrizione un attestato di superamento di un corso per tecnico competente in acustica conclusosi in data 20/10/2015. Tale corso non corrisponde ai nuovi criteri, le nuove modalità e i nuovi contenuti didattici dei corsi di formazione di livello nazionale disposti dal D.Lgs. n. 42/2007. Pertanto, Carlo Palandrani non è in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

Considerato quanto determinato dalla commissione, si ritiene

che gli istanti Balsamo Jacopo, Luca Ciobani, Federico Santangelo, Angelo Bonzagni e Carlo Palandrani, non hanno i requisiti previsti dalla legge per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica e per lo svolgimento della relativa professione;

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declarato-

rie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, che gli istanti Jacopo Balsamo, Luca Ciobani, Federico Santangelo, Angelo Bonzagni e Carlo Palandrani, non hanno i requisiti previsti dalla legge per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica e per lo svolgimento della professione di tecnico competente;

2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1);

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 9 NOVEMBRE 2018, N. 18236

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Anna Bernardi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Anna Bernardi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018, n. 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata al supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione alla rendi-

contazione dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli per le attività di validazione e liquidazione dei contributi concessi, con analisi dei progetti realizzati, rilevazione degli obiettivi raggiunti e costruzione degli indicatori richiesti, anche attraverso il reperimento e l'inserimento delle informazioni necessarie, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. 6594 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" (50%);

- quanto a € 4.900,00 registrata al n. 6595 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI" (35%);

- quanto a € 2.100,00 registrata al n. 6596 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE" (15%),

per complessivi € **14.000,00** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 13.000,00 registrata al n. 1142 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" (50%);

- quanto a € 9.100,00 registrata al n. 1143 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI" (35%);

- quanto a € 3.900,00 registrata al n. 1144 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12;

L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE" (15%),

per complessivi € **26.000,00** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2019**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75620 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75622 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75624 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 7.000,00 registrata al n. 1966 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 4.900,00 registrata al n. 1967 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 11.900,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

- la somma di € 13.000,00 registrata al n. 344 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 9.100,00 registrata al n. 345 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC.



C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 22.100,00 del bilancio finanziario per l’esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

12) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo di collaborazione al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL’IMPRESA 28 NOVEMBRE 2018, N. 19883

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al Dott. Antonio Lariccia, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Antonio Lariccia, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018, n. 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata al supporto tecnico-specialistico all’Autorità di Gestione alla rendicontazione dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli per le attività di validazione e liquidazione dei contributi concessi, con analisi dei progetti realizzati, rilevazione degli obiettivi raggiunti e costruzione degli indicatori richiesti, anche attraverso il reperimento e l’inserimento delle informazioni necessarie, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. **7042** di impegno sul Capitolo 75620 “SPESE PER L’ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto a € 4.900,00 registrata al n. **7043** di impegno sul Capitolo 75622 “SPESE PER L’ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto a € 2.100,00 registrata al n. **7044** di impegno sul Capitolo 75624 “SPESE PER L’ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020,

MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € **14.000,00** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 13.000,00 registrata al n. **1302** di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 9.100,00 registrata al n. **1303** di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 3.900,00 registrata al n. **1304** di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € **26.000,00** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2019**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75620 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75622 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75624 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 7.000,00 registrata al n. **2073** di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 4.900,00 registrata al n. **2074** di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 11.900,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

- la somma di € 13.000,00 registrata al n. **379** di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 9.100,00 registrata al n. **380** di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 22.100,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-

Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo di collaborazione al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 30 NOVEMBRE 2018, N. 20057

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Ornella Zylyfi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Ornella Zylyfi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018, n. 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata al supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione alla rendicontazione dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli per le attività di validazione e liquidazione dei contributi concessi, con analisi dei progetti realizzati, rilevazione degli obiettivi raggiunti e costruzione degli indicatori richiesti, anche attraverso il reperimento e l'inserimento delle informazioni necessarie, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di

stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. 7192 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" (50%);

- quanto a € 4.900,00 registrata al n. 7193 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI" (35%);

- quanto a € 2.100,00 registrata al n. 7194 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE" (15%),

per complessivi € 14.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 13.000,00 registrata al n. 1347 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" (50%);

- quanto a € 9.100,00 registrata al n. 1348 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI” (35%);

- quanto a € 3.900,00 registrata al n. 1349 di impegno sul Capitolo 75624 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE” (15%),

per complessivi € **26.000,00** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2019**, approvato con deliberazione di G.R2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75620 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75622 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75624 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 7.000,00 registrata al n. 2112 di accertamento sul capitolo 4251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 4.900,00 registrata al n. 2113 di accertamento sul capitolo 3251 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 11.900,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

- la somma di € 13.000,00 registrata al n. 388 di accertamento sul capitolo 4251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 9.100,00 registrata al n. 389 di accertamento sul capitolo 3251 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER

IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 22.100,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23/2/2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8/8/1995, n.335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo di collaborazione al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 5 DICEMBRE 2018, N. 20303

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Revoca del contributo concesso con determinazione n. 16986/2018 alla Casa del Pescatore Società cooperativa a responsabilità limitata di Cesenatico (FO) e contestuale concessione del contributo, impegno di spesa e accertamento entrate alla Casa del Pescatore Società cooperativa di Cattolica (RN)**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 5 marzo 2018, è stato approvato nell'ambito del FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - l'Avviso pubblico di attuazione della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2018 - Beneficiari privati.";
- sul predetto Avviso pubblico hanno presentato domanda di contributo le seguenti società:
  - Cooperativa Lavoratori del mare, con sede a Rimini, Via F.lli Leurini, 1;
  - Casa del pescatore società cooperativa, con sede a Cattolica, Via E. Toti, 2;

Dato atto che con determinazione n. 16986 del 23 ottobre 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - misura

1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso Pubblico Annualità 2018 approvato con delibera di G.R. n. 322/2018. Approvazione della graduatoria, contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate.", si è tra l'altro provveduto:

- a recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018;
- ad approvare i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del provvedimento:
  - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 2 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle n. 2 domande ammissibili - ove tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto e ammesso, articolato in annualità come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;
- a concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 - ai beneficiari indicati **nell'Allegato 3)**, parte integrante del provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di **Euro 146.584,40** (di cui Euro 77.361,65 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 e Euro 69.222,75 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari al 50% dell'investimento ammissibile di Euro 293.168,80;
- ad impegnare, la somma di **Euro 146.584,40** ascrivendo, nello specifico, la somma di **Euro 77.361,65** a valere sull'esercizio finanziario 2018 e la somma di **Euro 69.222,75** a valere sull'esercizio finanziario 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm. come segue:

Capitolo	Esercizio 2018 importo	Esercizio 2019 importo	Totale
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	38.680,82	34.611,38	73.292,20
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	27.076,58	24.227,96	51.304,54
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	11.604,25	10.383,41	21.987,66
<b>Totale</b>	<b>77.361,65</b>	<b>69.222,75</b>	<b>146.584,40</b>

Rilevato che, per mero errore materiale, negli Allegati alla predetta determinazione n. 16986/2018, è riportata la società "**Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata**" con sede a Cesenatico in Via Caboto, 11 - posizionata al n. 2 della graduatoria, codice progetto n. 1/PLS/18 - anziché la società "**Casa del pescatore società cooperativa**", con sede a Cattolica in Via E. Toti, 2, per un contributo complessivamente concesso di **Euro 69.222,75** suddiviso come di seguito specificato:

PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUOTA /CAPITOLO SPESA	ANNO 2019 IMPORTO	IMPEGNO 2019	CAPITOLO ENTRATE	ANNO 2019 IMPORTO	ACCERTAMENTO 2019
1/PLS/18	69.222,75	U78822 50% (UE)	34.611,38	1022	E04247	34.611,38	312
		U78824 35% (STATO)	24.227,96	1020	E03247	24.227,96	313
		U78820 15% (RER)	10.383,41	1021	--	--	--
		<b>TOTALE</b>	<b>69.222,75</b>				

nonostante l'istruttoria svolta dai componenti del gruppo incaricato con nota prot. n. NP/2018/12521 del 24/05/2018 dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sia stata eseguita sul progetto presentato dalla società "**Casa del pescatore società cooperativa**" con sede a Cattolica, come risulta dalla documentazione trasmessa agli atti del Servizio;

Dato atto che:



- a seguito del riscontro dell'errore si è proceduto ad eseguire i controlli sui "requisiti di ammissibilità del richiedente", di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, nonché alla verifica della regolarità contributiva sulla società **"Casa del pescatore società cooperativa" di Cattolica;**
- contestualmente all'avvio dei sopracitati controlli, si è proceduto ad informare dell'errore verificatosi le società coinvolte come da documentazione agli atti del Servizio nostri protocolli n. PG.2018.0653666 e n. PG. 2018.0653748 del 29/10/2018;

Considerato che, in ordine ai motivi sopra espressi, è necessario disporre la revoca del contributo concesso con determinazione n. 16986/18 al sopracitato beneficiario, **"Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata", di Cesenatico (FO)** per un importo complessivo di **Euro 69.222,75** così ripartito:

Capitolo	Importo	Impegno 2019
U78822 - 50% (UE)	34.611,38	1022
U78824 - 35% (STATO)	24.227,96	1020
U78820 - 15% (RER)	10.383,41	1021

Considerato, altresì, che non è stato effettuato alcun pagamento a fronte del contributo concesso alla suddetta società **"Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata", di Cesenatico (FO);**

Richiamati i seguenti paragrafi dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018:

- paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, il quale prevede che ai sensi di quanto previsto dell'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile. Qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali;

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- - € 80.000,00 quale limite minimo;
- - € 300.000,00 quale limite massimo;
- il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria";

Richiamata, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per

le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Preso atto, che la **"Casa del pescatore società cooperativa" di Cattolica** che ha presentato domanda per l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, risulta essere impresa agricola rientrante nella categoria delle PMI;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che sulla società **"Casa del pescatore società cooperativa" con sede a Cattolica in Via E. Toti, 2** sono pervenute le risultanze dei controlli, di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, da parte degli Enti incaricati;

Dato atto altresì, che sulla medesima società:

- sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;

- è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo, come risulta dalla documentazione nostro Prot. DURC.2018.14963 del 26/10/2018 conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità ed avente scadenza il 16/02/2019;

Atteso che trattandosi di un contributo a favore di una PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. 83, acquisendo per la società **"Casa del pescatore società cooperativa" con sede a Cattolica in Via E. Toti, 2**, la relativa documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno relativamente, acquisita con protocollo n. PG.2018.663378 del 05/11/2018 con scadenza il 05/05/2019;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e ss.mm.ii.;

Ritenuto, di provvedere con il presente atto, ricorrendo tutte le condizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in considerazione delle motivazioni su esposte:

- alla revoca del contributo concesso con determinazione n. 16986/2018 alla società **"Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Cesenatico - (Cod. Fiscale 00123910408)**, per un importo complessivo di **Euro 69.222,75**;

- ad autorizzare il disimpegno della somma complessiva di **Euro 69.222,75**, impegnata con la suddetta determinazione n. 16986/2018, quale economia di spesa con riferimento agli impegni di seguito indicati:

QUOTA/CAPITOLO SPESA	ANNO 2019 IMPORTO	IMPEGNO 2019
U78822 - 50% (UE)	34.611,38	<b>1022</b>
U78824 - 35% (STATO)	24.227,96	<b>1020</b>
U78820 - 15% (RER)	10.383,41	<b>1021</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69.222,75</b>	

- alla contestuale registrazione, con riferimento ai capitoli di entrata, del minor credito nei confronti dell'Unione europea e dello stato riducendo gli accertamenti assunti con la suddetta determina n. 16986/2018, per una somma totale di **Euro 58.839,34**, come di seguito specificato:

PROGETTO	QUOTA	ANNO 2019	ACCERTAMENTO 2019
1/PLS/18	<b>E04247</b> "Contributi dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il funzionamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota UE"	34.611,38	312
	<b>E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota Stato";	24.227,96	313
	<b>TOTALE</b>	<b>58.839,34</b>	

- ad ammettere sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di valutazione incaricato con nota prot. n. NP/2018/12521 del 24/05/2018 e dell'esito positivo dei controlli svolti, il progetto 1/PLS/18 presentato dalla società "**Casa del pescatore società cooperativa**", Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403, in esito all'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 322/2018, con la sua conseguente collocazione alla posizione n. 2 - sulla base del punteggio di

merito assegnato all'iniziativa progettuale ai sensi del punto 13 dell'Avviso pubblico;

- a sostituire nell'Allegato 1 "Elenco delle domande presentate" di cui alla determinazione n. 16986/18 la società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata" Cod. Fiscale 00123910408 di Cesenatico (FO) con la società "Casa del pescatore società cooperativa, cod. fiscale 00125600403" di Cattolica (RN);
- ad inserire nella graduatoria di cui all'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento", della già citata determinazione n. 16986/18 la società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403" in sostituzione della società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata, Via Caboto, 11 - 47042 Cesenatico (FO) - Cod. Fiscale 00123910408";
- ad inserire nell'Allegato 3 "Elenco delle domande concedibili come da cronoprogramma", della già citata determinazione 16986/18 la società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403" in sostituzione della società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata, Via Caboto, 11 - 47042 Cesenatico (FO) - Cod. Fiscale 00123910408";
- a dare atto che rimane confermato il codice CUP E66D18000040007 assegnato ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e inserito nell'Allegato 3 "Elenco delle domande concedibili come da cronoprogramma" in quanto richiesto per la società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403"

Ritenuto opportuno, a seguito di quanto qui disposto, aggiornare i predetti Allegato 1 "Elenco delle domande presentate", Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" e Allegato 3 "Elenco delle domande concedibili come da cronoprogramma" di cui alla determinazione n. 16986/2018, riportandoli quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Richiamati, altresì, i punti 4) e 5) della deliberazione n. 322/2018:

- punto 4) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
- punto 5) che ha precisato, che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto, altresì, che ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018:

- al paragrafo 15.1, i progetti finanziati con il presente atto dovranno essere ultimati e rendicontati, entro e non oltre il **17 giugno 2019**;
- al paragrafo 18.3, entro il **31 gennaio 2019** il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019;

Considerato che l'economia qui accertata per effetto della revoca del contributo concesso con determinazione n. 16986/18 alla società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata" di Cesenatico (FO), ammontante a complessivi **Euro 69.222,75**, consente la copertura del contributo da concedere a favore della società effettivamente ammissibile "Casa del pescatore società cooperativa" di Cattolica (RN) ammontante ad **Euro 69.222,75**, corrispondente al 50% dell'investimento complessivo di **Euro 138.445,50**;

Ritenuto, pertanto:

- di concedere alla società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403" così come riportato nell'Allegato 2 - posizione 2 - secondo le specificazioni ivi indicate, un contributo in conto capitale per complessivi **Euro 69.222,75** pari al 50% dell'investimento ammesso di **Euro 138.445,50** a valere sull'anno di previsione 2019;
- di assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Esercizio 2019 importo
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	34.611,38
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	24.227,96
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	10.383,41
<b>Totale</b>	<b>69.222,75</b>

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto, altresì, che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del



presente dispositivo;

- 2) di revocare il contributo concesso con determinazione n. 16986/2018 alla società "**Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata**" con sede in Cesenatico (FO), Via Caboto, 11 (Cod. Fiscale 00123910408), per un importo complessivo di **Euro 69.222,75**, sulla Misura 1.43 "Porti, Luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Beneficiari privati del Programma operativo FEAMP 2014 - 2020;
- 3) di autorizzare il disimpegno della somma complessiva di **Euro 69.222,75**, impegnata con la suddetta determinazione n. 16986/2018, quale economia di spesa con riferimento agli impegni di seguito indicati:

CAPITOLO SPESA	ANNO 2019 IMPORTO	IMPEGNO 2019
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	<b>34.611,38</b>	<b>1022</b>
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	<b>24.227,96</b>	<b>1020</b>
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	<b>10.383,41</b>	<b>1021</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69.222,75</b>	

- 4) di inviare il presente atto, al Servizio Bilancio e Finanze ai fini della connessa riduzione dei seguenti accertamenti disposti con la determinazione n. 16986/2018, afferenti ai sotto citati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2019, per complessivi **Euro 58.839,34** così articolati:
- relativamente alla quota FEAMP: riduzione **Euro 34.611,38** registrati al n. **312** di accertamento sul capitolo E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
  - relativamente alla quota Stato: riduzione **Euro 24.227,96** registrati al n. **313** di accertamento sul capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";

- 5) di ammettere, sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di valutazione incaricato con nota prot. n. NP/2018/12521 del 24/05/2018 e dell'esito positivo dei controlli svolti, il progetto 1/PLS/18 presentato dalla società **"Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403"**, in esito all'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 322/2018, con la sua conseguente collocazione alla posizione n. 2 - sulla base del punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale ai sensi del punto 13. dell'Avviso pubblico;
- 6) a sostituire nell'Allegato 1 "Elenco delle domande presentate" di cui alla determinazione n. 16986/18 la società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata" Cod. Fiscale 00123910408 di Cesenatico (FO) con la società "Casa del pescatore società cooperativa, cod. fiscale 00125600403" di Cattolica;
- 7) di inserire nella graduatoria di cui all'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento", della già citata determinazione 16986/18 la società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403" in sostituzione della società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata, Via Caboto, 11 - 47042 Cesenatico (FO) - Cod. Fiscale 00123910408";
- 8) di inserire nell'Allegato 3 "Elenco delle domande concedibili come da cronoprogramma", della già citata determinazione n. 16986/18 la società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403" in sostituzione della società "Casa del pescatore società cooperativa a responsabilità limitata, Via Caboto, 11 - 47042 Cesenatico (FO) - Cod. Fiscale 00123910408";
- 9) di dare atto che rimane confermato il codice CUP E66D18000040007 assegnato ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e inserito nell'Allegato 3 "Elenco delle domande concedibili come da cronoprogramma" in quanto richiesto per la società "Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403";
- 10) di aggiornare i predetti Allegato 1 "Elenco delle domande presentate", Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" e Allegato 3 "Elenco delle domande concedibili come da cronoprogramma" di cui alla determinazione n. 16986/2018, riportandoli quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 11) di dare atto che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza della **Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale 00125600403**, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Degendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 12) di concedere alla società **"Casa del pescatore società cooperativa, Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN) - cod. fiscale**

**00125600403**" così come riportato nell'Allegato 2 -secondo le specificazioni ivi indicate, un contributo in conto capitale per complessivi **Euro 69.222,75** pari al 50% dell'investimento ammesso di **Euro 138.445,50** a valere sull'anno di previsione 2019;

- 13) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 69.222,75** a valere sull'esercizio finanziario 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2019 importo	N° Impegno
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	34.611,38	<b>1343</b>
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	24.227,96	<b>1344</b>
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	10.383,41	<b>1345</b>
<b>Totale</b>	<b>69.222,75</b>	

- 14) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 13) come segue:

capitolo U78822

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	4	3

Capitolo U78824

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	4	3

Capitolo U78820

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	4	3

- 15) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore del beneficiario si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 322/2018 successivamente modificata con determinazioni n. 3522/2018 e 6160/2018 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;
- 16) di dare atto che a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 17) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anno di previsione 2019:

Capitolo	Anno 2019 - importi espressi in €	N. accertamento
<b>E04247</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	<b>34.611,38</b>	<b>400</b>
<b>E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);	<b>24.227,96</b>	<b>401</b>

- 18) di dare atto, altresì, che come disposto dalla più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 322/2018 e successive modifiche:
- i progetti devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre il **17 giugno 2019**, pena la decadenza dal beneficio del contributo;
  - entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di

concessione del contributo, i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;

- c. è possibile una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a **60 giorni**, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
- d. come previsto dal paragrafo 17.1 è possibile richiedere una sola variante per progetto. A pena di inammissibilità, la richiesta di variante deve essere trasmessa almeno 70 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto.
- e. come previsto al paragrafo 17.2, nell'ambito della stessa operazione, sono ammesse la realizzazione di adattamenti tecnici, consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, purché siano stati preventivamente comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie.;
- f. le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 18. In particolare, il paragrafo 18.3 prevede che entro il **31 gennaio 2019** il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019;
- g. i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al **70%** dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.
- h. nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 19;
- i. la mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo ed il mantenimento di tale condizione dovrà essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da

allegare alla domanda di rendicontazione, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 19.;

19) di dare atto, altresì, che il beneficiario del contributo concesso, con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata DGR 322/2018, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato è recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

20) di dare atto, altresì:

- che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo;
- che con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- che in caso l'operazione preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione;
- che in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;

21) di dare atto, inoltre, che il beneficiario del contributo

concesso con il presente provvedimento è tenuto a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, come di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6. del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20. del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, ove pertinenti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di

cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;

- 22) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 23) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 e successive modifiche;
- 24) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 25) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento alle società di che trattasi;
- 26) di comunicare altresì alla società "**Casa del pescatore società cooperativa**", **Via E. Toti, 2 - 47841 Cattolica (RN)**, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- 27) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 28) di dare atto infine che resta confermata ogni altra disposizione di cui alla propria determinazione n. 16986/2018;
- 29) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca



<b>FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 “PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA” – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA            DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018- ANNUALITA’ 2018            ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE</b>				
CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA’ COOPERATIVA	00125600403	Miglioramento delle sale per la vendita all’asta del mercato Ittico, con particolare riferimento all’incremento dell’efficienza energetica. Perfezionamento delle sale di movimentazione e vendita e realizzazione di spazi di stoccaggio refrigerati.	€ 252.081,39
2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	00126810407	Ammodernamento delle strutture a servizio della sala d’asta del mercato ittico all’ingrosso. Realizzazione di pavimentazione industriale fibro-rinforzata, nuova celle frigo da installare nella sala di arrivo del pescato, fabbricatore di ghiaccio.	€ 206.384,07

**FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2018  
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUOTA		PUNTI	TOTALE CONCEDIBILE PER QUOTE	
								ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019			
1	2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	VIA F.LLI LEURINI 1 47921 RIMINI (RN) VIA F.LLI LEURINI 1 47921 RIMINI (RN)	00126810407	206.384,07	154.723,30	77.361,65	UE 50%	38.680,82	1,576	38.680,82	
								STATO 35%	27.076,58		27.076,58	
								RER 15%	11.604,25		0,00	11.604,25
								TOTALE	77.361,65		0,00	77.361,65
UE 50%	0,00	34.611,38	34.611,38									
STATO 35%	0,00	24.227,96	24.227,96									
RER 15%	0,00	10.383,41	10.383,41									
TOTALE	0,00	69.222,75	69.222,75									
TOTALE ESERCIZI		77.361,65	69.222,75	146.584,40								
2	1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA E. TOTI 2 47841 CATTOLICA (RN)	00125600403	252.081,39	138.445,50	69.222,75	UE 50%	38.680,82	1,420	34.611,38	
								STATO 35%	27.076,58		24.227,96	
								RER 15%	11.604,25		10.383,41	
								TOTALE	69.222,75		0,00	69.222,75
UE 50%	0,00	34.611,38	34.611,38									
STATO 35%	0,00	24.227,96	24.227,96									
RER 15%	0,00	10.383,41	10.383,41									
TOTALE	0,00	69.222,75	69.222,75									
TOTALE ESERCIZI		77.361,65	69.222,75	146.584,40								
<b>TOTALE</b>							<b>146.584,40</b>	<b>146.584,40</b>			<b>73.292,20</b>	
												<b>51.304,54</b>
												<b>21.987,66</b>

**FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 “PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA” – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA’ 2018  
ELENCO DELLE DOMANDE CONCEDEBILI COME DA CRONOPROGRAMMA**

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	RAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTA			PUNTI	TOTALE CONCEDEBILE PER QUOTE	
							ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019				
1	2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	00126810407	E92118000170007	154.723,30	77.361,65	UE 50%	38.680,82	0,00	1.576	38.680,82	
							STATO 35%	27.076,58	0,00		27.076,58	
							RER 15%	11.604,25	0,00		11.604,25	
							<b>TOTALE</b>	<b>77.361,65</b>	<b>0,00</b>		<b>77.361,65</b>	
UE 50%	0,00	34.611,38	34.611,38									
STATO 35%	0,00	24.227,96	24.227,96									
RER 15%	0,00	10.383,41	10.383,41									
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>69.222,75</b>	<b>69.222,75</b>									
2	1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA	00125600403	E66D18000040007	138.445,50	69.222,75	UE 50%	0,00	0,00	1.420	0,00	
							STATO 35%	0,00	0,00		0,00	
							RER 15%	0,00	0,00		0,00	
							<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
UE 50%	0,00	0,00	0,00									
STATO 35%	0,00	0,00	0,00									
RER 15%	0,00	0,00	0,00									
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
<b>TOTALE</b>							<b>293.168,80</b>	<b>146.584,40</b>	UE 50%	<b>38.680,82</b>	<b>34.611,38</b>	<b>73.292,20</b>
<b>TOTALE</b>							<b>293.168,80</b>	<b>146.584,40</b>	STATO 35%	<b>27.076,58</b>	<b>24.227,96</b>	<b>51.304,54</b>
<b>TOTALE</b>							<b>293.168,80</b>	<b>146.584,40</b>	RER 15%	<b>11.604,25</b>	<b>10.383,41</b>	<b>21.987,66</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 13 DICEMBRE 2018, N. 20994

**Adozione dei criteri e dei parametri per l'individuazione del rapporto di connessione e di prevalenza delle attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura ed approvazione del modello di segnalazione certificata di inizio attività in attuazione del Regolamento Regionale n. 4/2018**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 recante "Disciplina delle attività di pescaturismo, di ittiturismo e di acquiturismo. Istituzione della Consulta ittica regionale. Modifiche alla legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale)" ed in particolare l'art. 3, comma 2, ove è previsto che "l'esercizio delle attività di cui all'articolo 2 sia subordinato alla presentazione della Segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, da presentare allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di svolgimento dell'attività. La SCIA deve contenere tutti gli elementi utili a dimostrare la prevalenza di cui all'articolo 2 comma 10, nonché il possesso di ogni altro requisito e documento obbligatorio ai fini dell'esercizio delle specifiche attività per le quali è presentata";

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 2 agosto 2018 avente ad oggetto: "Regolamento Regionale in materia di pescaturismo, ittiturismo, di acquiturismo e delle attività connesse, di cui alla legge regionale n. 22/2014" ed in particolare:

- l'art. 14 che individuando le attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura prevede che sia la Regione a definire i criteri e i parametri per l'individuazione della sussistenza di tale rapporto;

- l'art. 18 dove si ribadisce che l'esercizio delle attività di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e di quelle connesse debba essere subordinato alla presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività, allo sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) competente ed, inoltre che tale segnalazione sia unica per tutte le attività di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività ad esse connesse e che, infine, la modulistica per la presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività sia predisposta dalla Regione, in conformità Regolamento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca n. 14091 del 8/9/2017, con la quale si attribuiva allo scrivente l'incarico di responsabilità del Servizio "Attività Faunistico-Venatorie e Pesca", successivamente approvato con D.G.R. n. 1601 del 23/10/2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 14 del citato Regolamento Regionale n. 4/2018, a seguito dell'istruttoria compiuta, sono state individuate le attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura, e in particolare i criteri e parametri per l'accertamento della loro sussistenza, come declinati nel "Disciplinare tecnico inerente criteri e parametri per l'individuazione della sussistenza del rapporto di connessione per la definizione delle attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura a norma di quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento regionale n. 4/2018", che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

- ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento Regionale n. 4/2018, a seguito dell'istruttoria compiuta e previo confronto con il competente S.U.A.P. regionale, è stato predisposto il "Modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse, a norma dell'articolo 22 della legge regionale 24 luglio 2014, n. 22", che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

- con l'approvazione dei suffetti allegati si dà piena efficacia alle disposizioni della Legge Regionale n. 22/2014 e del relativo regolamento regionale attuativo n. 4/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto e ritenuta la propria competenza

determina

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'**Allegato 1**, avente ad oggetto "Disciplinare tecnico inerente criteri e parametri per l'individuazione della sussistenza del rapporto di connessione per la definizione delle attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura a norma di quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento regionale n. 4/2018" il quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'**Allegato 2**, avente ad oggetto il "Modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di peschicoltura, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse, a norma

dell'articolo 22 della legge regionale 24 luglio 2014, n. 22", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

5) di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, oppure mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

## DISCIPLINARE TECNICO

### **inerente criteri e parametri per l'individuazione della sussistenza del rapporto di connessione per la definizione delle attività connesse alla pesca professionale e all'acquacoltura a norma di quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento regionale n. 4/2018 in materia di Pescaturismo, ittiturismo, di acquiturismo e delle attività connesse di cui alla Legge Regionale n. 22/2014**

1. Sono attività connesse alla pesca professionale ed all'acquacoltura, purché non prevalenti, le attività di cui all'art. 14 del regolamento Regionale n. 4/2018, e in particolare:
  - a. la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti della pesca, nonché le azioni di promozione e valorizzazione della pesca e dell'acquacoltura;
  - b. l'attuazione di interventi di gestione attiva, finalizzati alla valorizzazione produttiva, all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici e alla tutela dell'ambiente costiero.
  
2. Sono, inoltre, attività connesse all'acquacoltura, purché non prevalenti, le attività di acquiturismo di cui all'art. 12 del Regolamento Regionale n. 4/2018 e in particolare:
  - a. attività di ospitalità;
  - b. attività ricreative;
  - c. attività di tipo didattico;
  - d. attività culturali;
  - e. attività di fornitura di beni e servizi;
  - f. attività volte alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse dell'acquacoltura;
  - g. attività volte alla valorizzazione degli aspetti socioculturali dell'acquacoltura e del settore ittico.
  
3. La connessione alla pesca e all'acquacoltura delle attività di cui ai punti 1 e 2 del presente disciplinare è determinata:
  - a. dall'utilizzo di prodotti provenienti dalla propria attività di pesca o acquacoltura;
  - b. dall'utilizzo dell'abitazione dell'imprenditore ittico o di strutture di attrezzature o di risorse nella disponibilità dell'azienda normalmente impiegate dall'impresa ittica nell'attività di pesca e acquacoltura;
  - c. dall'effettuazione delle attività connesse da parte direttamente dell'imprenditore ittico;
  
4. La prevalenza di cui ai precedenti punti 1 e 2 è valutata:
  - a. per quanto attiene i prodotti ittici, sulla base dell'utilizzo, nelle attività connesse, di quantitativi misurati in peso, provenienti per la maggior parte, dalla attività di pesca o di acquicoltura, anche nel caso in cui gli stessi siano lavorati da terzi;
  - b. per quanto attiene le attività, in relazione al tempo, quando il tempo impiegato nel lavoro necessario per l'esercizio dell'attività di pesca professionale o acquicoltura, nel corso dell'anno solare, è superiore al tempo dedicato all'esercizio delle attività connesse, con esclusione da tale computo dei periodi di fermo biologico e di fermo tecnico delle attività di pesca e dei periodi di fermo sanitario per le attività di acquicoltura.
  
5. La sussistenza delle condizioni di cui ai punti 3 e 4 è attestata dall'interessato mediante una specifica relazione sulle attività principali e complementari previste per il triennio successivo all'avvio dell'attività e con la presentazione annuale di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'esistenza delle suddette condizioni, nell'ambito della quale devono essere dichiarate le ore e le giornate di imbarco per i pescatori professionali, ovvero le ore impiegate nell'attività di acquicoltura per gli acquicoltori.

SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

**S.C.I.A.***(Segnalazione Certificata Inizio Attività)***PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PESCATURISMO,  
ITTITURISMO, ACQUITURISMO ED ATTIVITÀ CONNESSE***ai sensi dell'art.3 della Legge regionale n.22/2014*

Allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di:

\_\_\_\_\_  
PEC: \_\_\_\_\_**Il sottoscritto**

Cognome	Nome	Codice fiscale
_____	_____	_____
Nato a	Prov	in data
_____	_____	___/___/___
Stato di cittadinanza		
_____		

**( ) in qualità di imprenditore individuale con residenza in:**

Comune	Prov..	
_____	_____	
Via/piazza di residenza	n. civico	C.A.P.
_____	_____	_____
e-mail:	P.E.C. (facoltativo)	P. IVA
_____	_____	_____
Tel.	Cell.	Fax(facoltativo)
_____	_____	_____

**( ) in qualità di legale rappresentante dell'impresa con denominazione e ragione sociale:***(alternativa alla voce imprenditore individuale)* \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE	sede Comune	Provincia
_____	_____	_____

SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

Via/piazza	n. civico	C.A.P.
_____	_____	_____
e-mail:	P.E.C.	P. IVA
_____	_____	_____
Tel.	Cell.	Fax (facoltativo)
_____	_____	_____
ISCRIZIONE CCIAA DI	REA N°	
_____	_____	
ISCRIZIONE ANAGRAFE DELLE AZIENDE AGRICOLE N		
_____		

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera o, nel caso di SCIA l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 19, comma 6, della legge 241/1990,

#### DICHIARA

di segnalare l'avvio dell'attività di:

- PESCATURISMO**
- svolgimento di attività turistico-ricreative per la divulgazione della cultura del mare e della pesca finalizzate all'organizzazione e allo svolgimento di escursioni in mare, lungo le coste, le lagune, i laghi ed i fiumi e per la diffusione del patrimonio di conoscenze legate ai mestieri e alle tradizioni della pesca;*
- svolgimento di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dell'ambiente costiero, delle lagune costiere e delle acque interne, nonché ad avvicinare il pubblico al mondo della pesca professionale, anche per l'osservazione di attività di pesca professionale;*
- lo svolgimento di attività di pesca sportiva e ricreativa mediante l'impiego degli attrezzi da pesca consentiti;*
- il trasporto di subacquei*
- ITTITURISMO**
- attività di ospitalità;*
- attività ricreative;*



SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

- attività di tipo didattico;
- attività culturali;
- attività di fornitura di beni e servizi (specificare)\_\_\_\_\_
- attività volte alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca;
- attività volte alla valorizzazione degli aspetti socioculturali del settore ittico.
- ACQUITURISMO**
- attività di ospitalità;
- attività ricreative;
- attività di tipo didattico;
- attività culturali;
- attività di fornitura di beni e servizi(specificare)\_\_\_\_\_
- attività volte alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse dell'acquacoltura;
- attività volte alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali dell'acquacoltura e del settore ittico.
- ATTIVITÀ CONNESSA ALLA PESCA PROFESSIONALE E ALL'ACQUACOLTURA**
- trasformazione di cui art.15 Reg. regionale n.4 del 2/08/2018
- distribuzione e commercializzazione di cui art.16 Reg. regionale n.4 del 2/08//2018
- la somministrazione di pasti e bevande** di cui art.17 Reg. regionale n.4 del 2/08/2018
- valorizzazione e promozione dei prodotti pescati e allevati;
- attività per l'uso sostenibile e per la tutela degli ecosistemi acquatici e dell'ambiente costiero(specificare)\_\_\_\_\_.

**di effettuare l'attività sopra indicata mediante:**

**natante**

- imbarcazione adibita alla pesca
- imbarcazione adibita ad acquiturismo
- imbarcazione di trasporto in conto proprio

**Nome del natante:** \_\_\_\_\_

**Matricola n.** \_\_\_\_\_

Rilasciata da:

( ) ente per le acque interne: \_\_\_\_\_

( ) RNMG (acque marine), ufficio marittimo di: \_\_\_\_\_

**In qualità di:**

( ) proprietario ed armatore;

( ) armatore con contratto di armatoria:

registrato presso: \_\_\_\_\_

SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

in data: \_\_\_\_\_

con prot.: \_\_\_\_\_

*n.b.: i 3 campi suddetti identificativi del natante, sono replicabili in caso di più natanti.*

- nell'abitazione principale dell'imprenditore;**
- in locali a disposizione dell'impresa**
- altri spazi a disposizione dell'impresa** (specificare, es. terreni)

*nb. i seguenti campi sono replicabili nn volte.*

dati catastali: foglio \_\_\_\_\_ numero mappale \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

Comune

Provincia

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Via/piazza

n. civico

C.A.P.

\_\_\_\_\_

di possedere la **qualifica imprenditoriale che consente di:** **di esercitare la pesca professionale** nelle acque marine, poiché

Iscritto al Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.) con prot. n.: \_\_\_\_\_

presso l'Ufficio Marittimo di: \_\_\_\_\_

 nelle acque interne, poiché

titolare della licenza di pesca professionale:

n° \_\_\_\_\_

rilasciata da:

\_\_\_\_\_

 **di esercitare l'acquacoltura in quanto:**

l'impianto è iscritto all'Anagrafe Nazionale dell'Acquacoltura al n.: \_\_\_\_\_

È ubicato:

- nelle acque marine
- nelle acque interne pubbliche:
- dolci

salmastre

poiché

SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

- ( ) titolare della Concessione demaniale;  
 ( ) socio/associato al titolare della concessione demaniale

- Marittima  
 Idrica

Rilasciata dall'ente: \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_

con prot. n. \_\_\_\_\_

Acque interne private

dati catastali: foglio \_\_\_\_\_ numero mappale \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

Specifiche relative alle attività esercitate:

*(descrizione delle attività svolte e dei quantitativi di prodotti ittici pescati o allevati negli ultimi tre anni suddivisi per specie con indicazione di eventuali certificazioni di produzione biologica o ambientale possedute)*

---



---



---

- Imbarco a bordo di persone diverse dall'equipaggio:**

Autorizzazione n. \_\_\_\_\_

rilasciata dall'ufficio marittimo di \_\_\_\_\_

Numero massimo ospiti imbarcabili: \_\_\_\_\_

Numero massimo posti letto/cucette : \_\_\_\_\_

- Ospitalità**

Ospitalità in n. \_\_\_\_\_ camere per n. \_\_\_\_\_ posti letto totali

Ospitalità in n. \_\_\_\_\_ unità abitative per n. \_\_\_\_\_ posti letto totali

Periodo di apertura:

Durante tutto l'anno

Durante i seguenti periodi \_\_\_\_\_

per un totale di \_\_\_\_\_ giorni annui

Applicando le seguenti tariffe massime per l'anno \_\_\_\_\_

solo alloggio: alta stagione \_\_\_\_\_ bassa stagione \_\_\_\_\_

mezza pensione: alta stagione \_\_\_\_\_ bassa stagione \_\_\_\_\_

pensione completa: alta stagione \_\_\_\_\_ bassa stagione \_\_\_\_\_

- Organizzazione di attività ricreative, sportive, didattiche e di fornitura di beni e servizi,**

SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

**Periodo di apertura:**

- Durante tutto l'anno
- Durante i seguenti periodi

\_\_\_\_\_

per un totale di n° \_\_\_\_\_giorni annui

**Attività connesse:** **trasformazione:**

tipologia di prodotto proveniente dalla produzione aziendale che si intende trasformare:

- pesci: kg. \_\_\_\_\_ previsti si prevede di trasformare in un anno;
- molluschi: kg. \_\_\_\_\_ previsti si prevede di trasformare in un anno;

crostacei: kg. \_\_\_\_\_ previsti si prevede di trasformare in un anno;

 **commercializzazione**

tipologia di prodotto proveniente dalla produzione aziendale che si intende trasformare:

- pesci: kg. \_\_\_\_\_ previsti si prevede di trasformare in un anno;
- molluschi: kg. \_\_\_\_\_ previsti si prevede di trasformare in un anno;

crostacei: kg. \_\_\_\_\_ previsti si prevede di trasformare in un anno;

 **somministrazione pasti e degustazioni:**

- somministrazione bevande e pasti nella abituale cucina per n \_\_\_\_\_ pasti e bevande/giorno;
- preparazione e somministrazione, in locali, ambienti o in spazi aperti appositamente allestiti e attrezzati nella disponibilità dell'azienda, di n \_\_\_\_\_ pasti e bevande/giorno;
- preparazione e somministrazione, in locali, ambienti o in spazi aperti appositamente allestiti e attrezzati nella disponibilità dell'azienda, di n \_\_\_\_\_ piatti take away al giorno;
- organizzazione di n. \_\_\_\_\_ eventi per la degustazioni di prodotti aziendali

**Periodo di apertura:**

- Durante tutto l'anno
- Durante i seguenti periodi: \_\_\_\_\_

per un totale di n° \_\_\_\_\_giorni annui.

**dichiara inoltre:**

di rispettare gli adempimenti previsti dalla L.R. n.22/2014 e dal regolamento regionale n.4 del 2 agosto 2018;

di essere a conoscenza dei requisiti di connessione e prevalenza delle attività commesse all'acquacoltura e alla pesca professionale e che essi attualmente sussistono, impegnandosi a darne comunicazione immediata appena dovessero venir meno, comunicando la sospensione dell'attività;

che gli immobili possiedono i requisiti strutturali, igienico-sanitari ed edilizi previsti per l'uso dal regolamento edilizio e dal regolamento di igiene comunale vigenti;

SCIA – pesca-itti-acqui/turismo (2018)

in caso di somministrazione di alimenti e bevande, di aver adempiuto all'obbligo di notifica di inizio attività ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 Reg. CE 852/2004; ovvero contestualmente alla presente SCIA;

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice delle leggi antimafia);

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010, ove applicabile (Requisiti di accesso ed esercizio delle attività commerciali)

in caso di ospitalità: di comunicazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza delle generalità delle persone alloggiate entro 24 ore dal loro arrivo, ai sensi dell'articolo 109 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);

di comunicare al Comune eventuali variazioni previste all'attività prima della loro attuazione;

di comunicare al Comune la cessazione o sospensione dell'attività;

di mantenere la prevalenza delle attività di pesca professionale e/o acquacoltura ai sensi dell'art. 2 comma 10 della LR 22/2014.

Il \_\_\_\_\_

---

*firma digitale del richiedente*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 OTTOBRE 2018, N. 17643

**Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 793/2017, e approvate con deliberazioni di nn. 1210 del 30/7/2018 e 1456 del 10/9/2018 - Accertamento entrate - 1^ Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Visti inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese:

– la Deliberazione di G.R. n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli Aiuti De Minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell’ambito delle politiche attive del lavoro”;

– la Deliberazione di G.R. n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

– il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

– il Decreto direttoriale 28 luglio 2017 – “Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l’interope-

rabilità con i sistemi informatici”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 793 del 5/6/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione Just In Time”, ed in particolare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 1210 del 30/7/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 793/2017 – VI Provvedimento”;

– n. 1456 del 10/9/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 793/2017 – VII Provvedimento”. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni”;

Considerato che:

– la Deliberazione di G.R. n. 1210/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 2 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 89.391,76 di cui:

– Euro 74.436,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, O.T. 8. – priorità d’investimento 8.1;

– Euro 14.955,76 a valere sul POR FSE 2014-2020, O.T. 8. – priorità d’investimento 8.5;

– da’ atto che le operazioni, risultate approvabili e finanziabili e contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-10279/RER e 2017-10280/RER, sono presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

– da’ atto che l’operazione contraddistinta dal RIF. PA n. 2017-10280/RER si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 14. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

– della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

– dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad

- oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
  - dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;
  - della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
  - limitatamente all'operazione contraddistinta dal Rif. PA. n. 2017-10280/RER, del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
  - la Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 sopra richiamata:
- approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 6 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 453.931,60 di cui:
    - Euro 442.958,16 a valere sul POR FSE 2014-2020, O.T. 8. - priorità d'investimento 8.1;
    - Euro 10.973,44 a valere sul POR FSE 2014-2020, O.T. 8. - priorità d'investimento 8.5;
  - da' atto che le operazioni, risultate approvabili e finanziabili e contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-10358/RER e 2017-10359/RER, sono presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
  - da' atto che l'operazione contraddistinta dal RIF. PA n. 2017-10358/RER si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;
  - prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 18. parte dispositiva, e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell'importo sopra indicato previa acquisizione:
    - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
    - dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
    - del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
    - dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-10358/RER e 2017-10359/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
    - della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
    - limitatamente all'operazione contraddistinta dal Rif. PA. n. 2017-10358/RER, del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);
- Visti:
- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
  - la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servi-

zi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che, anche per gli Organismi di cui all’Allegato 2), sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le rispettive operazioni, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti inoltre:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-10279/RER e 2017-10280/RER approvate con Deliberazione di G.R. n. 1210/2018, 2017-10358/RER e 2017-10359/RER approvate con Deliberazione di G.R. n. 1456/2018, e presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti di questo Servizio rispettivamente con prot. nn. PG/2018/0543669 del 20/8/2018, PG/2018/0543676 del 20/8/2018, PG/2018/0594384 del 25/9/2018, PG/2018/0594051 del 25/9/2018;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti di questo Servizio, secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Richiamati:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il rispettivo codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato rispettivamente nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale delle citate Deliberazioni di G.R. nn. 1210/2018 e 1456/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- questo Servizio ha eseguito, relativamente alle operazioni contraddistinte dai Rif.PA. n. 2017-10280/RER e 2017-10358/RER, le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017), acquisendo i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti che identificano univocamente l’Aiuto stesso, così come riportati nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e PROMIMPRESA SRL (cod.org. 8663) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- per CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org. 87) è pervenuta rispettiva nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., trattenuta agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” con prot. n. PG/2018/0317933 del 04/05/2018;
- per i restanti Organismi è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento in attuazione delle Deliberazioni di G.R. nn. 1210/2018 e 1456/2018, delle operazioni riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 7 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 395.339,36, di cui alle risorse del



POR FSE 2014/2020 ripartite come segue:

- per Euro 369.410,16 relative all'Azione 1 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'Investimento 8.1;

- per Euro 25.929,20 relative all'Azione 2 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'Investimento 8.5,

dando atto che alla restante ed ultima operazione, approvata con Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 e contraddistinta dal Rif. PA n. 2017-10330/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), si procederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il titolare;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018 – 2020”;

Dato atto che le risorse (POR FSE 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 395.339,36, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo delle sopra richiamate Deliberazioni di G.R. nn. 1210/2018 e 1456/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 134.362,20 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 260.977,16;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 395.339,36;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 336.038,46 (di cui Euro 197.669,68 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 138.368,78 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigen-

ziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento in attuazione delle Delibere di G.R. nn. 1210/2018 e 1456/2018, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 7 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 395.339,36, con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ripartite come segue:

- per Euro 369.410,16 relative all'Azione 1 Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'Investimento 8.1;

- per Euro 25.929,20 relative all'Azione 2 Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'Investimento 8.5,

dando atto che alla restante ed ultima operazione, approvata con Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 e contraddistinta dal Rif. PA n. 2017-10330/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), si procederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il titolare;

2. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-10279/RER, 2017-10280/RER,

2017-10358/RER e 2017-10359/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario di RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. nn. PG/2018/0543669 del 20/08/2018, PG/2018/0543676 del 20/08/2018, PG/2018/0594384 del 25/09/2018, PG/2018/0594051 del 25/09/2018, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che, relativamente alle operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-10280/RER e 2017-10358/RER a titolarità "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario di RTI, sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017);

4. di dare atto che, relativamente alle operazioni di cui al punto 3., sono stati acquisiti i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti, che identificano univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicati nello stesso Allegato 3);

5. di dare atto, altresì, che gli aiuti di cui al punto 4. sono pubblicati nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6. di dare atto che per gli Organismi ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e PROMIMPRESA SRL (cod.org. 8663) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, come meglio precisato in premessa, e si procederà all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

7. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 395.339,36 registrata come segue:

per Euro 134.362,20

- quanto ad Euro 22.396,60 al n. 6372 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 15.677,62 al n. 6373 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 6.718,98 al n. 6374 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 44.784,50 al n. 6375 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 31.349,15 al n. 6376 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 13.435,35 al n. 6377 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 260.977,16

– quanto ad Euro 1.140,00 al n. 1096 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 798,00 al n. 1097 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 342,00 al n. 1098 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 129.348,58 al n. 1099 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 90.544,01 al n. 1100 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 38.804,57 al n. 1101 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

8. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018 - 2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 7., la somma di Euro 336.038,46 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 67.181,10 registrati al n. 1912 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 47.026,77 registrati al n. 1913 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

- quanto ad Euro 130.488,58 registrati al n. 326 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 91.342,01 registrati al n. 327 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

10. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 1210/2018 e 1456/2018 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

12. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RI.F.P.A.	CUP	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico in Euro	Canale finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2017-10380/NER	E37D18000980009	205	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	NP1 e tutela del credito nuove competenze al servizio del sistema finanziario	1	47.073,20	FSE Asse 1 - Occupazione - formazione per il lavoro	44.793,20	22.398,60	15.677,62	6.718,98	2.280,00	1.140,00	798,00	342,00
<b>TOTALE ENTI</b>						<b>47.073,20</b>		<b>44.793,20</b>	<b>22.398,60</b>	<b>15.677,62</b>	<b>6.718,98</b>	<b>2.280,00</b>	<b>1.140,00</b>	<b>798,00</b>	<b>342,00</b>
<b>TOTALE IMPRESE</b>						<b>348.266,16</b>		<b>89.569,00</b>	<b>44.784,50</b>	<b>31.349,15</b>	<b>13.435,35</b>	<b>288.697,16</b>	<b>129.348,58</b>	<b>90.544,01</b>	<b>38.804,57</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>						<b>395.339,36</b>		<b>134.362,20</b>	<b>67.187,10</b>	<b>47.026,77</b>	<b>20.154,33</b>	<b>280.977,16</b>	<b>130.488,58</b>	<b>91.342,01</b>	<b>39.146,57</b>
2017-10389/NER	E37D18000970007	205	Ecbat Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Nuove competenze per l'attuazione di processi di innovazione	2	14.955,76	FSE Asse 1 - Occupazione - occupati - formazione continua	1.388,00	694,00	478,80	205,20	13.567,76	6.793,88	4.755,72	2.038,16
2017-10389/NER	E37D18001270009	205	Ecbat Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	SVILUPPO DI COMPETENZE INNOVATIVE NELLE PMI DELL'INSTALLAZIONE ELETTRICA DEL TERRITORIO ROMAGNOLO	2	10.973,44	FSE Asse 1 - Occupazione	912,00	456,00	319,20	138,80	10.061,44	5.030,72	3.921,50	1.509,22
2017-10389/NER	E37D18001070009	8683	PROMIMPRESA SRL	Sviluppo della Corporate Academy di rete settore degli allestimenti fieristici	1	114.510,00	FSE Asse 1 - Occupazione - disoccupati - formazione per il lavoro	24.839,00	12.469,50	8.728,65	3.740,85	89.671,00	44.785,50	31.349,85	13.435,65
2017-10389/NER	E37D18000710009	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	Shops Academy: realizzare la scappa di qualità	1	74.470,00	FSE Asse 1 - Occupazione - disoccupati - formazione per il lavoro	20.250,00	10.125,00	7.087,50	3.037,50	54.220,00	27.110,00	18.977,00	8.133,00
2017-10389/NER	E37D18001270009	205	Ecbat Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO PER LA GESTIONE FINANZIARIA E COMMERCIALE DELLE PMI	1	56.920,96	FSE Asse 1 - Occupazione - disoccupati - formazione per il lavoro	15.100,00	7.550,00	5.285,00	2.265,00	43.820,96	21.910,48	15.337,34	6.573,14
2017-10279/NER	E37D18000980009	205	Ecbat Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Strategie condivise per formare, aggiornare e specializzare gli operatori delle lavorazioni di carrozzeria	1	74.436,00	FSE Asse 1 - Occupazione - disoccupati - formazione per il lavoro	27.000,00	13.500,00	9.450,00	4.050,00	47.436,00	23.718,00	16.802,60	7.115,40

Rif P. A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico in Euro
2017-10279/RER	E97D18000960009	Strategie condivise per formare, aggiornare e specializzare gli operatori delle lavorazioni di carrozzeria	74.436,00	FSE Asse 1 - Occupazione - disoccupati - formazione per inserimento lavorativo	Cod. org. 205	Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. - Bologna BO	Mandatario	2.350,00
					Cod. org. 206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Mandante	72.086,00
2017-10280/RER	E97D18000970007	Nuove competenze per l'istituzione di processi di innovazione	14.955,76	FSE Asse 1 - Occupazione - occupati - formazione continua	Cod. org. 205	Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. - Bologna BO	Mandatario	450,00
					Cod. org. 206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Mandante	14.505,76
2017-10359/RER	E67D18001280009	SVILUPPO DI COMPETENZE INNOVATIVE NELLE PMI DELL'INSTALLAZIONE ELETTRICA DEL TERRITORIO ROMAGNOLLO	10.973,44	FSE Asse 1 - Occupazione	Cod. org. 205	Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. - Bologna BO	Mandatario	1.097,34
					Cod. org. 202	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Società consortile a r.l.	Mandante	9.876,10
2017-10359/RER	E97D18001070009	TECNICO PER LA GESTIONE FINANZIARIA E COMMERCIALE DELLE PMI	58.920,96	FSE Asse 1 - Occupazione - disoccupati - formazione per inserimento lavorativo	Cod. org. 205	Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. - Bologna BO	Mandatario	5.992,10
					Cod. org. 202	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Società consortile a r.l.	Mandante	53.028,86

Ragione sociale	CF	N. part.	Operazione rif. PA	Soggetto Gestore	Cod. Org.	Spesa ammissibile	Aiuto	Vercor aiuti	Vercor Deggendorf	COR
BONAZZI S.N.C. DI BONAZZI FLAVIO & C.	001855960341	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	744,97	595,98	1696258	1696259	665625
CARROZZERIA BOTTAZZI S.R.L.	00201750346	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	2.844,97	2.275,98	1696262	1696261	665631
AUTOCARROZZERIA VIOLI & ALFIERI SRL	00209490341	2	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	3.589,95	2.871,96	1696263	1696436	666044
CARROZZERIA MANTOVANI S.N.C. DI MANTOVANI FLAVIO & C.	00458580347	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	744,97	595,98	1696266	1696265	666046
CARROZZERIA AUTO PARMA S.R.L.	00575960349	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	2.844,97	2.275,98	1696268	1696267	666049

Ragione sociale	CF	N. part.	Operazione rif. PA	Soggetto Gestore	Cod. Org.	Spesa ammissibile	Aiuto	Vercor aiuti	Vercor Deggendorf	COR
CARROZZERIA LAURO DI CORAZZINI MARCO E BARBARINI ROBERTA - S.N.C.	00862580347	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	744,97	595,98	1696269	1696270	666055
AFFANNI PAOLO E C. S.N.C.	01566540348	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	744,97	595,98	1696271	1696272	666059
AUTOCARROZZERIA DAVIGHI DI DAVIGHI PAOLO E C. S.N.C.	01690980345	1	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	2.844,97	2.275,98	1696274	1696273	666067
CARROZZERIA PADANA 1 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02605000344	2	2017-10280/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	3.589,95	2.871,96	1696275	1696436	666070
ELECTRICLINE S.R.L.	03628410403	3	2017-10358/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	4.443,80	3.555,04	1698484	1698483	666072



Ragione sociale	CF	N. part.	Operazione rif. PA	Soggetto Gestore	Cod. Org.	Spesa ammissibile	Aiuto	Vercor aiuti	Vercor Deggendorf	COR
ENERGYLINE GROUP S.R.L.	03878450406	1	2017-10358/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	2.414,60	1.931,68	1698486	1698485	666074
PROGEL SRL	02395700400	3	2017-10358/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	4.443,80	3.555,04	1698503	1698502	666076
MABO SNC DI MANDELLI FABIO E BORGINI FRANCESCO	4302280401	1	2017-10358/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	205	2.414,60	1.931,68	1698505	1698504	666082

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 NOVEMBRE 2018, N. 17689

**Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 793/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1456 del 10/9/2018 - C.U.P.: E77D18000330009 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 793 del 05/06/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione Just In Time”, ed in particolare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 1456 del 10/09/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 793/2017 – VII Provvedimento”. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 sopra richiamata:

- approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 6 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 453.931,60 di cui:

- Euro 442.958,16 a valere sul POR FSE 2014-2020, O.T. 8. – priorità d’investimento 8.1;

- Euro 10.973,44 a valere sul POR FSE 2014-2020, O.T. 8. – priorità d’investimento 8.5;

- dà atto che le operazioni, risultate approvabili e finanziabili e contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-10358/RER e 2017-10359/RER, sono presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- dà atto che l’operazione contraddistinta dal RIF. PA n. 2017-10358/RER si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 18. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

- dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-10358/RER e 2017-10359/RER e presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- limitatamente all’operazione contraddistinta dal Rif.

PA. n. 2017-10358/RER, del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

Richiamata la propria determinazione n. 17643 del 31/10/2018 ad oggetto "FINANZIAMENTO OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SULL'INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PO FSE 2014/2020 O.T. 8 COMPETENZE PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME", ALLEGATO 1) DELLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 793/2017, E APPROVATE CON DELIBERAZIONI DI G.R. NN. 1210 DEL 30/07/2018 E 1456 DEL 10/09/2018- ACCERTAMENTO ENTRATE - 1^ PROVVEDIMENTO. ", con la quale sono state finanziate, quale 1^ provvedimento in attuazione delle Delibere di G.R. nn. 1210/2018 e 1456/2018, le operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso, per un totale di n. 7 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 395.339,36, dando atto che alla restante ed ultima operazione, approvata con Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 e contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-10330/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), si sarebbe proceduto con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il titolare;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod.org.11), titolare dell'operazione nonché beneficiario del finanziamento di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di

validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1456/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod.org.11) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1456/2018, dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 147.984,00, di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 – Asse I Occupazione - relative all'Azione 1 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'Investimento 8.1;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revi-

sione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/01/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l’Allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018 – 2020”;

Dato atto che le risorse (POR FSE 2014/2020 – Asse I Occupazione – Azione 1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 147.984,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’impu-

tazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell’acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo delle sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 24.664,00 e nell’anno di previsione 2019 per Euro 123.320,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell’obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del beneficiario di cui all’Allegato 1) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 147.984,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 125.786,40 (di cui Euro 73.992,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 51.794,40 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 re-

cante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Delibera di G.R. n. 1456/2018, dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod.org.11) e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 147.984,00, con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Asse I Occupazione – Azione 1, Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'Investimento 8.1;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Associazione Emiliano – Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A di Bologna (cod.org. 11) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 147.984,00 registrata come segue:

per Euro 24.664,00

– quanto ad Euro 12.332,00 al n. 6400 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 8.632,40 al n. 6401 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER

LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 3.699,60 al n. 6402 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 123.320,00

– quanto ad Euro 61.660,00 al n. 1109 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 43.162,00 al n. 1110 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 18.498,00 al n. 1111 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018 - 2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 125.786,40 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 12.332,00 registrati al n. 1917 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 8.632,40 registrati al n. 1919 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

- quanto ad Euro 61.660,00 registrati al n. 328 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 43.162,00 registrati al n. 330 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 1456/2018 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

Rif/PA	CUP	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico in Euro	Canale finanziamento	Anno 2018	Cp. 75565	Cp. 75587	Cp. 75602	Anno 2019	Cp. 75565	Cp. 75587	Cp. 75602
2017-100300RER	E7D1900030009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	"MADE IN PORTO 1.0" - UNA CORPORATE ACADEMY DI RETE A PORTOMAGGIORE	1	147.884,00	FSE Asse 1 - Occupazione - formazione per inserimento lavorativo	24.684,00	12.332,00	8.632,40	3.699,60	123.320,00	61.660,00	43.162,00	18.498,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 30 NOVEMBRE 2018, N. 20065

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacia" Focus area P5D - Bando unico regionale anno 2018 - Delibera Giunta regionale n. 19/2018 e determinazione dirigenziale n. 5172/2018 - Approvazione graduatoria unica regionale**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 7.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento

(UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

## Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacia" volta a favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniacia, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti;

Dato atto che il predetto Tipo di operazione 4.1.04 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agro forestale regionale e risponde ai fabbisogni F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti derivanti dalle attività agricole e zootecniche" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli in particolare zootecnici", della Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5D "Ridurre delle emissioni di gas serra e ammoniacia prodotte dall'agricoltura";

## Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 19 dell'8 gennaio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacia" – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2018";

- la determinazione dirigenziale n. 5172 del 13 aprile 2018 di differimento dei termini della presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale di cui alla soprari-chiamata deliberazione n. 19/2018 e di conseguente ridefinizione delle successive fasi procedurali;

## Preso atto:

- che la suddetta determinazione 5172/2018 differiva al 16/05/2018 il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sulla operazione 4.1.04;

- ridefiniva conseguentemente le scadenze previste nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del Bando unico regionale, come segue:

- il Punto 11.3 "Documentazione da allegare alla domanda



di sostegno”:

- la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, è fissata al 16 luglio 2018;

- Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria è fissato al 21 settembre 2018;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, è fissato al 28 settembre 2018;

Preso atto inoltre che con determinazione dirigenziale n. 11319 del 13/07/2018:

- è stato differito al 28 settembre 2018 il termine ultimo per la presentazione delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), previste al punto 11.3 del Bando Unico regionale anno 2018 per l’attuazione del Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” - PSR 2014/2020 – di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 19/2018, come già modificato con determinazione n. 5172 del 13 aprile 2018;

- sono stati conseguentemente modificate le scadenze previste dal Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” come segue:

- **23 novembre 2018** il termine in cui i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria.

- **30 novembre 2018** il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti.

Dato atto:

- che in esito al suddetto avviso sono state presentate, entro il termine sopra indicato del 16 maggio 2018, n. 205 istanze per un importo complessivo di aiuto richiesto pari a euro 13.304.391,36;

- che l’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro il termine sopra richiamato compete ai Servizi Territoriali;

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine del 23 novembre 2018, ad approvare gli elenchi di ammissibilità delle domande di sostegno ed a trasmetterli al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari regionale con le seguenti determinazioni dirigenziali:

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Bologna – Determinazione dirigenziale n. 19476 del 23/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Modena – Determinazione dirigenziale n. 19316 del 21/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Ravenna – Determinazione dirigenziale n. 17989 del 07/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Parma – Determina-

zione dirigenziale n. 19486 del 23/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Ferrara – Determinazione dirigenziale n. 19288 del 21/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Piacenza – Determinazione dirigenziale n. 19530 del 23/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Forlì-Cesena – Determinazione dirigenziale n. 19068 del 19/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Reggio Emilia – Determinazione dirigenziale n. 19290 del 21/11/2018;

v Servizio territoriale Caccia e pesca di Rimini – Determinazione dirigenziale n. 19093 del 19/11/2018;

- che, in accordo a quanto previsto al punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” del bando unico regionale 2018 di cui alle deliberazioni 19/2018, e sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, si è provveduto a ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall’Allegato 1) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

- che l’importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.04 - bando unico regionale 2018, a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sulle domande di sostegno presentate, ammonta ad Euro 11.931.445,51;

- che le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.04, fissato come previsto dal punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 19/2018, in Euro 14.022.874,00, consentono il finanziamento integrale di tutte le istanze valutate ammissibili;

Dato atto inoltre che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti dei Servizi medesimi;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l’esito dell’istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell’Allegato 2) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dai Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di approvare l’Allegato 1 “Graduatoria Unica regionale” contenente complessivamente le n. 189 domande ritenute ammissibili, ai sensi del tipo di operazione 4.1.04, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- di approvare l’Allegato 2 contenente l’elenco delle n. 16 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Dato atto infine:

- che alla concessione degli aiuti spettanti ai singoli sog-

getti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.6 "Utilizzo graduatorie" del bando unico regionale 2018 approvato con deliberazione n. 19/2018;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì:

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionale e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n. 205 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2018 per la misura 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca", quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: Graduatoria unica regionale relativa alle n. 189 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di priorità, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di Euro 11.931.445,51;

- Allegato 2: elenco delle n. 16 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

4) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale 2018, per quanto attiene al tipo di operazione 4.1.04, ammontano ad Euro 14.022.874,00 e che detto importo consente il finanziamento integrale di tutte le 189 domande collocate nella graduatoria di cui all'Allegato 1;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che, come indicato al punto 11.7 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 19/2018, i lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica al beneficiario della determinazione dirigenziale di concessione del contributo;

- che l'erogazione del contributo da parte di AGREA, Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse, sarà effettuata secondo le modalità indicate al punto 11.8 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo" e 11.11 "Erogazione del contributo" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 19/2018;

5) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 19/2018 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

6) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competi-

vità delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppina Felice

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013

Misura 4 Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca"

BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2018 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 08/01/2018

**ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI**

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
1	PIACENZA	5072059	01582620330	VALTREBBIA ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE VALTREBBIA ENERGIA S.C.A.	441.150,00	60	264.690,00	90,00	SI
2	PIACENZA	5072198	01192700332	A G T SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	90,00	SI
3	PARMA	5072796	01812870341	AZIENDA AGRICOLA E CASEIFICIO VERDERI MICHELE, FEDERICO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	166.932,40	60	100.159,44	87,00	SI
4	REGGIO EMILIA	5073156	02529090355	AZIENDA AGRICOLA ORLANDINI ALESSANDRO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	180.000,00	60	108.000,00	85,98	SI
5	PIACENZA	5072392	01337660334	AZ.AGR.MOLINO FUOCO DI BURZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	141.693,60	60	85.016,16	83,23	SI
6	PIACENZA	5072294	01419360332	BOTTI E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	83,00	SI

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
7	PIACENZA	5073374	01333050332	AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	82,68	SI
8	PIACENZA	5073277	01158520336	ZUCCA FRANCESCO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	180.000,00	60	108.000,00	82,58	SI
9	REGGIO EMILIA	5073022	00341560357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	180.000,00	60	108.000,00	82,20	SI
10	PIACENZA	5072488	00908200330	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLI F.LLI S.S.	145.000,00	60	87.000,00	81,13	SI
11	PARMA	5073494	02304210343	MONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	165.180,54	60	99.108,32	80,27	SI
12	PARMA	5072378	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	179.606,07	60	107.763,64	80,00	SI
13	PARMA	5073899	00245780341	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	173.000,00	60	103.800,00	80,00	SI
14	REGGIO EMILIA	5072927	01407480357	SOCIETA' AGRICOLA CAPIESTE DI CASALI	77.080,00	60	46.248,00	80,00	SI
15	PIACENZA	5072435	NCUSFN70C25G535Y	NUCA STEFANO	75.000,00	60	45.000,00	80,00	SI

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
16	PIACENZA	5072950	MLNRLF79H14C261L	MILANI RODOLFO	67.867,75	60	40.720,65	80,00	SI
17	PIACENZA	5072965	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	54.000,00	60	32.400,00	80,00	SI
			00170610331	AZ.AGR.ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	69.720,17	60	41.832,10		
18	PIACENZA	5073362	01533550339	RAF S.S. SOCIETA' AGRICOLA	14.940,04	60	8.964,02	80,00	NO
			01705140331	NURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE NURA SOC. AGR. A R.L.	14.940,04	60	8.964,02		
19	PIACENZA	5073925	00989420336	FERRANDO REMO, FABRIZIO E GIAMPAOLO SOCIETA' AGRICOLA	84.500,00	60	50.700,00	79,59	SI
20	FERRARA	5073701	91000790385	SOCIETA' AGRICOLA DUNE S.S. DI FINESSI ELISEO E C.	128.807,80	60	77.284,68	79,02	SI
21	PIACENZA	5073113	01375700331	CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	79,01	SI
22	REGGIO EMILIA	5072056	01808210353	ANTICA FATTORIA CASEIFICIO SCALABRINI DI UGO E BRUNO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	170.198,39	60	102.119,03	78,72	SI

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
23	PARMA	5072655	00925920340	BOSELLI NULLO E MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	78,00	SI
24	PIACENZA	5073271	010422780336	DALLOSPEDALE LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	130.798,19	60	78.478,91	78,00	SI
25	PIACENZA	5072902	01392840334	TESTA FRANCO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	47.569,08	60	28.541,45	78,00	SI
26	PARMA	5074019	00480820349	SOCIETA' AGRICOLA FOCHI	137.419,95	40	54.967,98	78,00	NO
27	PIACENZA	5073484	00841050339	A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI	125.441,07	60	75.264,64	77,50	SI
28	PIACENZA	5073693	01318510334	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	180.000,00	60	108.000,00	76,77	SI
29	REGGIO EMILIA	5072248	01979990353	SOCIETA' AGRICOLA LE TEMPIE SOCIETA' SEMPLICE	123.457,75	60	74.074,65	76,25	SI
30	PIACENZA	5072295	01483350334	CONSORZIO RIESCO	221.521,86	60	132.913,12	75,10	NO
31	REGGIO EMILIA	5073182	02482740350	PODERE QUERCETO SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	73,73	SI

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
32	REGGIO EMILIA	5072813	VPPMTT86B17F463N	VIAPPIANI MATTIA	170.501,75	60	102.301,05	71,70	SI
33	PIACENZA	5072951	SCRRTT68P15G535L	SCROCCHI ROBERTO	82.500,00	60	49.500,00	70,00	SI
34	REGGIO EMILIA	5072270	02034660353	DAVOLI DI DAVOLI E MONTANARI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	70.600,00	60	42.360,00	70,00	SI
35	PARMA	5071822	02690000340	TOZZI RENZO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	48.000,00	60	28.800,00	70,00	SI
36	PIACENZA	5071843	BRTMRA65E27F873H	BERETTA MARIO	20.500,00	60	12.300,00	70,00	SI
37	MODENA	5073741	03807020361	CONSORZIO L.L.M.	357.321,60	60	214.392,96	70,00	NO
38	PARMA	5073452	01734990342	GHIRARDI REMO, MAURO E BONATTI BARBARA SOCIETA' AGRICOLA	148.715,84	40	59.486,34	70,00	NO
39	PARMA	5073627	00577450349	BERNINI FERDINANDO MARCO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	86.140,98	40	34.456,39	70,00	NO
40	REGGIO EMILIA	5073144	RVTGDE57E20D711J	ROVATTI EGIDIO	69.559,08	40	27.823,63	70,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
41	FERRARA	5072910	03456720246	COLTIVAMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	66,79	SI
42	PIACENZA	5073377	00156110330	SOCIETA' AGRICOLA ZILIANI STEFANO & C. S.S.	164.863,00	60	98.917,80	65,21	SI
43	FERRARA	5071917	02664450216	FORMIGNANA BIOGAS SOCIETA' AGRICOLA	134.400,00	60	80.640,00	65,00	SI
44	MODENA	5072689	02379460369	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPPELLA DI MANNI CESARE E C. S.S.	180.000,00	60	108.000,00	64,05	SI
45	PIACENZA	5072611	00319430336	AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	64,00	SI
46	PIACENZA	5072609	01339110338	AZ. AGR. CATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	91.145,74	60	54.687,44	64,00	SI
47	REGGIO EMILIA	5072676	00556530350	SOCIETA' AGRICOLA BERTINI ANGELO, GIANLUCA, ANDREA E C. S.S.	68.512,30	60	41.107,38	64,00	SI
48	REGGIO EMILIA	5073184	FRRMRT59L03H223B	AZIENDA AGRICOLA FERRETTI SERGIO DI FERRETTI UMBERTO	100.545,61	40	40.218,24	64,00	NO
49	REGGIO EMILIA	5072585	00298110354	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE RINASCITA	68.514,11	40	27.405,64	64,00	NO



Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
50	PARMA	5073991	01784410340	AZIENDA AGRICOLA BORELLA SOCIETA' SEMPLICE	50.291,58	40	20.116,63	64,00	NO
51	PARMA	5073465	02814320343	SOCIETA' AGRICOLA MATTILDA HOLSTEINS S.R.L.	161.231,79	40	64.492,72	63,56	NO
52	PIACENZA	5073375	05016590282	NEMEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	180.000,00	40	72.000,00	63,39	NO
53	FERRARA	5073071	00949760383	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFERRARESE S.S. DI MARCOLIN ADRIANO & C.	131.038,85	60	78.623,31	62,99	SI
54	PIACENZA	5073699	00204970339	AZIENDA AGRICOLA "LUNGOTORRE" DI MINARDI FABIO E C.SOCIETA' AGRICOLA S.S.	127.181,76	60	76.309,06	61,88	SI
55	PIACENZA	5072657	00127700334	AZ.AGR.COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	176.523,64	60	105.914,18	60,83	SI
56	PIACENZA	5073900	00670400233	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFOGLIO S.S.	127.995,00	60	76.797,00	60,00	SI
57	MODENA	5072842	VNDMNG53A62C287 Y	VANDELLI MARIANGELA	67.000,00	40	26.800,00	60,00	NO
58	PARMA	5072561	BRICRD67A16B034J	BARELLA CORRADO	44.350,00	40	17.740,00	60,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
59	PARMA	50722296	00504360348	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIO	20.800,00	40	8.320,00	60,00	NO
60	PIACENZA	5073292	01253150195	SOCIETA' AGRICOLA CHIESA DI CHIESA GIUSEPPE E STEFANIA SS	180.000,00	60	108.000,00	59,79	SI
61	FERRARA	5071727	VLNFV56A10A191Y	VALANDRO FLAVIO	169.596,00	60	101.757,60	59,49	SI
62	REGGIO EMILIA	5072977	02001500350	SOCIETA' AGRICOLA CAGNI DI FABRIZIO E GIANPAOLO S.S.	180.000,00	40	72.000,00	59,48	NO
63	PARMA	5071806	02202540346	BILONI UGO, GIORGIO E CARPENE GRAZIELLA SOCIETA' AGRICOLA	154.720,00	60	92.832,00	59,13	SI
64	PARMA	5072795	01788320347	SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINETTO DI PARONI S.S.	46.608,40	60	27.965,04	59,00	SI
65	PIACENZA	5061605	00185810330	GUZZONI LUIGI, GIUSEPPE E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	58,06	SI
66	PARMA	5072697	02710320348	TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI MARIA TERESA E MARA, SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	40	72.000,00	58,00	NO
67	PARMA	5073207	02481290340	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA	180.000,00	40	72.000,00	58,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
68	PARMA	5072839	PRTPLG64P02G337P	PRETTI PIERLUIGI	91.445,72	40	36.578,29	58,00	NO
69	PARMA	5073457	02173810348	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	84.178,70	40	33.671,48	58,00	NO
70	PARMA	5073295	QRNFBA62P15B034S	QUARANTELLI FABIO	76.030,86	40	30.412,34	58,00	NO
71	PIACENZA	5073280	01188390338	AZ. AGR. COLOMBARA DI FINETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75.761,47	40	30.304,59	58,00	NO
72	PARMA	5072824	SCHVTR79L29G337N	AZ. AGR. SCHIANCHI GINO DI SCHIANCHI VALTER	62.200,44	40	24.880,18	58,00	NO
73	REGGIO EMILIA	5073188	00961070356	AZIENDA AGRICOLA TREVISI FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	45.635,26	40	18.254,10	58,00	NO
74	REGGIO EMILIA	5072486	00659890354	TARONI GIACOMO E MARIO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	43.200,00	40	17.280,00	58,00	NO
75	PARMA	5073524	FRNGPL84E14G337P	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	41.693,40	40	16.677,36	58,00	NO
76	PARMA	5073515	BRGGNN47R01F882C	BERGONZANI GIOVANNI	40.304,37	40	16.121,75	58,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
77	PARMA	5072699	SMNSMNI80S03G337I	SIMONETTI SIMONE	39.529,32	40	15.811,73	58,00	NO
78	PARMA	5073742	00982760340	TONELLI GIANFRANCO E BURATTI GABRIELLA SOCIETA' AGRICOLA	31.049,92	40	12.419,97	58,00	NO
79	RAVENNA	5073512	CSTVLR71A28D458Z	CASTIGLIONI VALERIO	29.570,00	40	11.828,00	58,00	NO
80	PARMA	5073887	01817600347	A.A. PIGOZZA DI VECCHIA ORLANDO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	24.850,00	40	9.940,00	58,00	NO
81	PARMA	5074015	02139550343	SOCIETA' AGRICOLA BERTINELLI GIANNI E NICOLA SOCIETA' SEMPLICE	180.000,00	40	72.000,00	57,50	NO
82	PIACENZA	5073267	00280720335	REPETTI GIACOMO, FRANCO E C SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	57,47	SI
83	PIACENZA	5073225	80008440333	AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	179.415,00	60	107.649,00	57,31	SI
84	PARMA	5072745	00482220340	SOCIETA' AGRICOLA PESSINA SOCIETA' SEMPLICE	178.000,00	40	71.200,00	57,00	NO
85	PARMA	5073162	PREMHL72M18G337D	AZ. AGRICOLA PERI MICHELE	70.800,00	40	28.320,00	57,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
86	PIACENZA	5073459	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S.	180.000,00	40	72.000,00	56,91	NO
87	PIACENZA	5073035	00888600335	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	179.560,00	60	107.736,00	54,85	SI
88	PARMA	5073751	02398930343	SOCIETA' AGRICOLA BRUSADINO	204.800,00	60	122.880,00	54,25	NO
			BSCCLL85A27G337N	BOSCO CARLO ALBERTO	51.200,00	60	30.720,00		
89	BOLOGNA	5072452	03462871207	SOCIETA' AGRICOLA FRABRETTI DI MATTEO FRABRETTI	180.000,00	60	108.000,00	53,36	SI
90	PIACENZA	5072948	RLNCLD62L10B025K	ORLANDI CLAUDIO	70.000,00	60	42.000,00	53,00	SI
91	REGGIO EMILIA	5061609	01531930350	SOCIETA' AGRICOLA CARETTI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	157.759,64	40	63.103,86	52,71	NO
92	PIACENZA	5073363	00939080339	AZ.AGR."VIVAETTO" DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	117.703,80	60	70.622,28	52,53	SI
93	REGGIO EMILIA	5072970	02471710356	SOCIETA' AGRICOLA BOLONDI DI BOLONDI INNOCENTE LUIGI E LUCA S.S.	32.020,00	40	12.808,00	52,04	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
94	PIACENZA	5073269	00939090338	BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC.AGRICOLA S.S.	97.537,62	60	58.522,57	52,00	SI
95	REGGIO EMILIA	5073047	00508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	146.077,04	40	58.430,82	52,00	NO
96	PIACENZA	5073240	01520370337	SOCIETA' AGRICOLA MINARDI S.S.	37.606,64	60	22.563,98	50,00	SI
97	BOLOGNA	5073354	01770481206	IL RACCOLTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	193.250,00	60	115.950,00	50,00	NO
			03299100366	BONLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	193.250,00	60	115.950,00		
98	FORLÌ-CESENA	5072344	00855430401	SOCIETA' AGRICOLA SAVIO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICALI PAOLO & C.	168.798,00	40	67.519,20	50,00	NO
99	FERRARA	5073318	01740830383	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CENTRALE S.R.L.	73.000,00	40	29.200,00	50,00	NO
100	PARMA	5072535	02133510343	EREDI MORBARIGAZZI GUGLIELMO	72.000,00	40	28.800,00	50,00	NO
101	PARMA	5072297	02276530348	NEW FLOWERS FARMA SOCIETA' AGRICOLA	61.481,00	40	24.592,40	50,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
102	REGGIO EMILIA	5073416	BLTLR88P06H223Z	AZIENDA AGRICOLA DI BELTRAMI ALBERTO	29.000,00	60	17.400,00	50,00	NO
			BLTNR85P26H223X	AZIENDA AGRICOLA DI BELTRAMI ANDREA	29.000,00	60	17.400,00	50,00	NO
103	PARMA	5061810	01968620342	BARUSI LUCIANO, LEONARDO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	54.500,00	40	21.800,00	50,00	NO
104	PARMA	5072678	SLVWLR65C071829L	SALVI VALERIO	44.612,00	40	17.844,80	50,00	NO
105	REGGIO EMILIA	5072360	024093350358	LA PIOLA SOCIETA' AGRICOLA DI FAVALI GIAN LUCA E MONICA	21.950,00	40	8.780,00	50,00	NO
106	MODENA	5073433	03209500366	CONSORZIO APPENNINO	500.000,00	60	300.000,00	49,76	NO
107	PARMA	5071820	01789610340	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI BANDINI PAOLO E ANDREA	132.069,86	40	52.827,94	48,88	NO
108	PIACENZA	5073753	01378730335	AZ. AGR. CANTONAZZO DI GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	102.923,46	60	61.754,08	48,82	SI
109	REGGIO EMILIA	5073454	01974170357	AZIENDA AGRICOLA FUTURA DI MORI ENRICO BRUNO E DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	40	72.000,00	48,44	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
110	MODENA	5072743	02068280367	SOCIETA' AGRICOLA VERONESI DI VERONESI GAETANO & C. S.A.S.	34.750,00	60	20.850,00	48,20	NO
			VTLFBA82L23C469G	VITALI FABIO	34.750,00	60	20.850,00		
111	PARMA	5071803	00539690347	AZ. AGR. CANTONE DI PRADA GIOVANNI, STEFANO E LEONI MARIA ROSA, SOCIETA' AGRICOLA	68.109,52	40	27.243,81	48,00	NO
112	PARMA	5072719	MGGGPT55H06F473P	MAGGIALLI GIAMPIETRO	61.808,76	40	24.723,50	48,00	NO
113	PARMA	5072837	00821950342	LAMBERTINI EDDA BUCCI	54.543,59	40	21.817,44	48,00	NO
				MANUELA E DANIELA SOCIETA' AGRICOLA					
114	MODENA	5072457	03365680366	ALBALAT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	146.620,60	60	87.972,36	47,73	NO
			02537110369	COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA C.M.A. SOLIERESE	62.837,40	60	37.702,44		
115	BOLOGNA	5072994	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S	146.130,23	60	87.678,14	47,61	SI
116	REGGIO EMILIA	5071906	00179910351	SAE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	137.939,19	40	55.175,68	47,37	NO



Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
117	PARMA	5073617	CRPLCN64L17H720S	CARPENA LUCIANO	78.996,80	40	31.598,72	47,31	NO
118	RAVENNA	5073578	02608830390	ECOCONSORZIO BA	500.000,00	60	300.000,00	47,19	NO
119	PARMA	5071815	00513330340	RAMPONI STEFANO E DANILLO SOCIETA' AGRICOLA	65.000,00	60	39.000,00	47,00	SI
120	REGGIO EMILIA	5072268	01860900354	BASTARDI F.LI ENZO E WILLIAM S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	128.583,34	40	51.433,34	46,86	NO
121	RAVENNA	5073437	02309450399	PRODUTTORI ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE "PRO.ENERGIA SOC.COOP.AGRICOLA"	377.939,38	60	226.763,63	46,67	NO
122	REGGIO EMILIA	5072286	00763850351	SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	167.442,36	40	66.976,94	45,19	NO
123	BOLOGNA	5072788	00518140371	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.L.T. SOC. COOP. AGRICOLA	180.000,00	60	108.000,00	45,00	SI
124	BOLOGNA	5073115	02980531202	SOC.AGR. BIOGAS IL MURELLO S.S. DI DENIS, FRANCO ED ALESSANDRO SARTI	141.595,40	60	84.957,24	45,00	SI

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
125	PARMA	5073939	02425080344	BOSCHI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA	36.266,00	40	14.506,40	45,00	NO
126	PARMA	5073999	02507880348	MONDO PICCOLO - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	180.000,00	40	72.000,00	44,00	NO
127	REGGIO EMILIA	5072351	TSOPLA56B08B967P	TOSI PAOLO	64.390,98	40	25.756,39	44,00	NO
128	BOLOGNA	5072195	02234470231	SOCIETA' AGRICOLA ATTILIO S.S.	62.000,00	40	24.800,00	44,00	NO
129	PARMA	5073821	02301570343	AZIENDA AGRICOLA AN.FO.RA. S.S.	45.250,00	40	18.100,00	43,00	NO
130	PARMA	5071807	02178630345	DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	28.500,00	40	11.400,00	43,00	NO
131	MODENA	5074016	LDRDRN66H20B819S	ALDROVANDI ADRIANO	20.376,30	60	12.225,78	43,00	NO
			LDRNTN35H13F087T	ALDROVANDI ANTONIO	1.533,70	60	920,22		
132	REGGIO EMILIA	5073025	02329500355	"AL GIUNCO S.S SOCIETA' AGRICOLA"	122.782,00	40	49.112,80	42,54	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
133	MODENA	5073066	03407240369	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.S.	112.000,00	60	67.200,00	42,01	NO
			ZBLLNZ69M10F257E	ZOBOLI LORENZO	112.000,00	60	67.200,00		
134	REGGIO EMILIA	5072311	CNTCLD66M501342G	CANTARELLI CLAUDIA	180.000,00	40	72.000,00	41,75	NO
135	PLACENZA	5074024	01651390336	AZIENDA UNIONE AGRICOLA DI MASSIMO PERINA & C. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	139.634,47	40	55.853,79	41,10	NO
136	RIMINI	5073486	02090620416	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	87.600,93	40	35.040,37	40,00	NO
137	PARMA	5073606	02236000341	AZIENDA AGRICOLA S.SEVERINA DI ANTONIOLI ARRIGO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	77.255,00	40	30.902,00	40,00	NO
138	RIMINI	5073466	GRRRRT62D22G433K	GUERRINI ROBERTO	45.876,71	40	18.350,68	40,00	NO
139	PARMA	5073443	00977890342	BABBONI AFRO, DAVIDE E FRANCESCO, SOCIETA' AGRICOLA	30.080,20	40	12.032,08	40,00	NO
140	REGGIO EMILIA	5072394	01112720352	SOCIETA' AGRICOLA PEDROTTI - SOCIETA' SEMPLICE	163.014,75	40	65.205,90	39,08	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
141	PARMA	5072004	02350710352	SOCIETA' AGRICOLA LA CORTE S.S. DI SPERONI MARIANGELA E RONCARI CESARE	178.519,92	40	71.407,97	38,87	NO
142	REGGIO EMILIA	5073143	01646290351	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S.	180.000,00	40	72.000,00	38,30	NO
143	BOLOGNA	5072079	003930020379	LA.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	180.000,00	60	108.000,00	38,28	SI
144	REGGIO EMILIA	5072564	00150890200	S.A.A.B. SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO BESTIAME S.S.	105.216,68	40	42.086,67	38,26	NO
145	PARMA	5072677	01994630240	SOCIETA' AGRICOLA SORBOLO S.S.	180.000,00	40	72.000,00	38,00	NO
146	PARMA	5073142	02137290348	SOCIETA' AGRICOLA ALBAZZANO S.S.	180.000,00	40	72.000,00	38,00	NO
147	PARMA	5073187	01939230353	BI AGRICOLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	40	72.000,00	38,00	NO
148	REGGIO EMILIA	5073170	TRLPLA65B20H223U	TIRELLI PAOLO	179.265,70	40	71.706,28	38,00	NO
149	PARMA	5073259	02216270344	SOCIETA' AGRICOLA BIGGI	133.469,14	40	53.387,66	38,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
150	PARMA	5073537	01668660341	S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE - S.R.L.	83.970,00	40	33.588,00	38,00	NO
151	REGGIO EMILIA	5073174	RCCGLN52P22H298Z	RICCO' GIULIANO	38.000,00	40	15.200,00	38,00	NO
152	PARMA	5073147	02541790347	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORITA DI VALENTI ARMANDO E GABRIELE - SOCIETA' AGRICOLA	31.306,09	40	12.522,44	38,00	NO
153	REGGIO EMILIA	5072368	MRTTRT38C27L969J	MORATTINI ROBERTO	23.296,15	40	9.318,46	38,00	NO
154	BOLOGNA	5074023	02197590371	BARACCANI ADRIANO, ALESSANDRO E BAZZANI FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	167.706,94	40	67.082,78	37,58	NO
155	PARMA	5072571	00801500349	PICCININI ANGELO, DAVIDE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	111.150,00	40	44.460,00	37,38	NO
156	REGGIO EMILIA	5072406	BRTMLE48R20L831I	CERPIANO AZ.AGR. DI BERTOLINI EMILIO	112.824,86	40	45.129,94	37,00	NO
157	PARMA	5073128	02669040343	FONTANA SOCIETA' AGRICOLA	49.500,00	40	19.800,00	37,00	NO
158	PARMA	5073803	CPRNGL49E16E548U	CAPRA ANGELO	43.800,00	40	17.520,00	37,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
159	REGGIO EMILIA	5072808	00298180357	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA PRATOFONTANA	180.000,00	40	72.000,00	36,91	NO
160	REGGIO EMILIA	5073185	00498590355	AZ. AGR. DEL GUADO SOCIETA' AGRICOLA	147.500,00	60	88.500,00	36,73	SI
161	REGGIO EMILIA	5072188	02028190359	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	159.669,51	40	63.867,80	36,59	NO
162	REGGIO EMILIA	5073183	02078530355	AZIENDA AGRICOLA MACCHIONI GIUSEPPE, GIACOMO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	164.514,86	40	65.805,94	36,45	NO
163	REGGIO EMILIA	5073024	01641080351	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI DI GIAN PAOLO, FABRIZIO E ANDREA	97.268,79	40	38.907,52	36,31	NO
164	RAVENNA	5072055	00081910390	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	90.880,00	40	36.352,00	36,15	NO
165	BOLOGNA	5072081	00292800372	MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	175.214,41	60	105.128,65	35,90	SI
166	BOLOGNA	5073393	02228900375	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI GUALTIERO E FRANCESCO IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI	165.989,31	60	99.593,59	35,28	SI

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
167	REGGIO EMILIA	5074008	01682210206	AVICOLA DUE B SOCIETA' AGRICOLA S.S.	180.000,00	40	72.000,00	35,14	NO
168	MODENA	50722786	RGGRR182T04C107G	REGGIANI ROBERTO	180.000,00	40	72.000,00	34,00	NO
169	REGGIO EMILIA	5072479	001751100353	SOCIETA' AGRICOLA GENTILE NUOVA DI TORREGGIANI GIANNINO S.S.	90.117,46	40	36.046,98	34,00	NO
170	BOLOGNA	5074183	FRRMSM58R20A944K	FERRI MASSIMO	88.675,11	40	35.470,04	34,00	NO
171	PIACENZA	5073839	01502330333	AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETA' AGRICOLA S.S.	86.100,81	40	34.440,32	34,00	NO
172	MODENA	5072390	CLCVTR71L17F257P	CALICETTI VITTORIO	28.055,38	40	11.222,15	34,00	NO
173	REGGIO EMILIA	5072797	02329580357	TOSI CLAUDIO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	63.500,00	40	25.400,00	33,79	NO
174	REGGIO EMILIA	5073636	016222690350	AZIENDA AGRICOLA ALDINI SERGIO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA	128.639,50	40	51.455,80	33,36	NO
175	REGGIO EMILIA	5072495	01412510354	FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENZO E C.	71.533,20	40	28.613,28	33,00	NO

Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
176	MODENA	5072400	02764850364	SOCIETA' AGRICOLA GABRIELLI ANTONIO DI GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E E PAOLO S.S.	180.000,00	40	72.000,00	32,67	NO
177	REGGIO EMILIA	5073599	02723750358	SOCIETA' AGRICOLA "L'ARGENTINA" DI BERTELLI ALFREDO & GABRIELE S.S	38.000,00	40	15.200,00	32,00	NO
178	REGGIO EMILIA	5072364	FRIPPL61S03C219M	FATTORIA FIORI DI FIORI PIER PAOLO	43.230,00	40	17.292,00	31,53	NO
179	PARMA	5073933	02275990345	AZIENDA BIOLOGICA MONTAGNANA	101.793,12	40	40.717,25	30,74	NO
180	PARMA	5073931	02016370344	AZ. AGR. CASELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRIANI IVANA, SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	40	72.000,00	30,72	NO
181	RAVENNA	5072544	00081960395	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA "C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR."	160.412,00	40	64.164,80	30,22	NO
182	MODENA	5072715	03488660360	SOCIETA' AGRICOLA DOLCEZZA S.S. DI ODDOLINI LORENZA E C.	131.014,00	40	52.405,60	30,00	NO
183	FORLI'-CESENA	5074025	00236310405	SOCIETA' AGRICOLA BOVINZOO S.R.L.	75.000,00	40	30.000,00	30,00	NO



Prog	STACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (euro)	% contributo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"
184	RAVENNA	5059059	00085770394	AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A."	70.480,00	40	28.192,00	30,00	NO
185	REGGIO EMILIA	5072628	01283880357	FATTORIE BONDENO S.S. DI BORZIANI LUIGI, DANIELE, ROBERTO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	60.000,00	40	24.000,00	30,00	NO
186	MODENA	5073633	NDRNNA43L65I128Y	ANDREOLI ANNA	59.600,00	40	23.840,00	30,00	NO
187	MODENA	5073657	03394870368	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIO ANDREOLI SOCIETA' SEMPLICE	59.600,00	40	23.840,00	30,00	NO
188	PLACENZA	5072632	011222220336	MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	49.000,00	40	19.600,00	30,00	NO
189	PARMA	5061826	02653610341	MARCHINI SOCIETA' AGRICOLA	45.500,00	40	18.200,00	30,00	NO

**TOTALE GENERALE****11.931.445,51**

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013

Misura 4 Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca"

BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2018 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 08/01/2018

**ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI**

ST-ACP competente	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	Stato rinuncia / non ammissibile	Determinazione di non ammissibilità
1 BOLOGNA	5073548	80007010376	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA : SEDE ( BOLOGNA, CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI)	NON AMMISSIBILE	n. 19303 del 21/11/2018
2 FORLÌ-CESENA	5074028	02174460408	AZ. AGR. SAN MATTEO DI BIASINI PIERLUIGI E DAVIDE SOC. AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	n. 18784 del 15/11/2018
3 FERRARA	5073111	BSUNZ62E10L8261	BUSI LORENZO	NON AMMISSIBILE	n. 15247 del 24/09/2018
4 PARMA	5073172	02619520345	SOCIETA' AGRICOLA PARMA GOLOSA S.R.L.	RINUNCIA	
5 PARMA	5074011	00943320341	F.LLI BERTELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	NON AMMISSIBILE	n. 17789 del 05/11/2018
6 PARMA	5073823	VLNRND63D25E438A	VALENTI ARMANDO	NON AMMISSIBILE	n. 18262 del 09/11/2018
7 REGGIO EMILIA	5072298	01410760357	SOCIETA' AGRICOLA AZ. AGR. S. ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	NON AMMISSIBILE	n. 18990 del 19.11.2018
8 REGGIO EMILIA	5072309	02534530353	LE PIAGNE SOCIETA' AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	n. 18999 del 19.11.2018

9	REGGIO EMILIA	5072650	PRNSFN68B23H223H	AZIENDA AGRICOLA PRANDI STEFANO	NON AMMISSIBILE	n. 18989 del 19.11.2018
10	REGGIO EMILIA	5072996	02009650355	SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO SOCIETA' SEMPLICE	NON AMMISSIBILE	n. 18988 del 19.11.2018
11	RIMINI	5072967	3181180401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PIVA S.S.	NON AMMISSIBILE	n. 11882 del 24/07/2018
12	MODENA	5074010	02546540366	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILLETTI S.S.	NON AMMISSIBILE	n. 17523 del 31/10/2018
13	MODENA	5074013	00736290362	SOCIETA' AGRICOLA PELLACANI	NON AMMISSIBILE	n. 17524 del 31/10/2018
			03133060362	PIETRO E ARMANDO S.S. AZIENDA FERRARESI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		
14	MODENA	5074007	03645640362	CURA NATURA SOCIETA' AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	n. 17525 del 31/10/2018
15	PIACENZA	5072986	00319440335	AZ.AGR.CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RINUNCIA	
16	PIACENZA	5074009	01700940339	SANTA ELISABETTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	n. 19510 del 23/11/2018

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 5 DICEMBRE 2018, N. 20379

**Assegnazione e concessione contributi per interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo dal vivo istruiti con esito positivo con DGR 1575/2018. Assunzione impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1575/2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 5.605.011,27;

2) di impegnare la somma di Euro 730.000,00 sul bilancio finanziario-gestionale 2018/2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2191/2017 e ss.mm. come segue:

- quanto ad **euro 325.919,71** registrata al n. 7277 di impegno sul capitolo 70685 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO: CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER INVESTIMENTI (ART. 4, COMMA 2 L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13)" - anno 2018;

- quanto ad **euro 404.080,29** registrata al n. 7278 di impegno sul capitolo 70678 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INVESTIMENTI (ART. 4, COMMA 2 L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13).";

3) di rimandare ad un proprio successivo atto l'impegno della restante somma di € 4.875.011,27 ad entrata in vigore della legge di bilancio di previsione 2019/2021, di cui al PDL approvato con DGR n. 1966/2018, e secondo la seguente ripartizione:

- quanto a Euro 1.861.206,33 - anno 2019 - U78761 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

- quanto a Euro 758.793,67 - anno 2019 - U78765 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

- quanto a Euro 1.281.864,33 - anno 2020 - U78761 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

- quanto a Euro 80.635,67 - anno 2020 - U78765 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI SENZA

FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

- quanto a Euro 37.500,00 - anno 2020 - U78763 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

- quanto a Euro 692.511,27 - anno 2021 - U78761 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

- quanto a Euro 162.500,00 - anno 2021 - U78763 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI SPETTACOLO (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; LEGGE 190/2014; DEL. CIPE NN. 25/2016 E 76/2017)";

4) *(omissis)*

Per quanto riguarda i CUP si rimanda all'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

5) di dare atto che:

- alla liquidazione dei contributi di cui all'Allegato 1 della presente determinazione provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, sulla base delle modalità riportate al punto 7 del dispositivo della DGR n. 1575/2018, previo espletamento degli adempimenti previsti dai punti 10 e 11 della D.G.R. 500/2018 e verifica del corretto popolamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo SGP;

- I soggetti beneficiari del contributo regionale per un progetto che da cronoprogramma viene realizzato su più annualità, devono presentare, al fine di evidenziare chiaramente l'esigibilità della spesa, entro il 31 gennaio 2019:

- una relazione descrittiva in ordine alla parte progettuale realizzata nell'anno 2018;

- le spese sostenute nell'anno 2018 relative alla parte progettuale realizzata nell'anno 2018, avendo a riferimento l'esigibilità della spesa indicata nella tabella di cui all'**Allegato 1**) parte integrante del presente atto;

Gli stessi adempimenti devono essere espletati entro il 31 gennaio 2020 in riferimento alle attività realizzate nell'anno 2019, entro il 31 gennaio 2021 in merito alle attività svolte nel 2020 ed entro il 31 gennaio 2022 in merito alle attività realizzate nell'anno 2021.

6) di richiamare ai fini dell'attuazione degli interventi oggetto del presente provvedimento, e nelle more del percorso di adozione del sistema di gestione e controllo relativo al Piano Operativo FSC 2014-2020, le disposizioni in materia di gestione e controllo previste dalle delibere CIPE n.25/2016 e 26/2018 e dalla Circolare n.1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno, tra cui si evidenziano in particolare:

- l'obbligo per i soggetti beneficiari di effettuare le operazioni di monitoraggio attraverso l'aggiornamento periodico dei dati relativi all'avanzamento procedurale, economico e fisico degli interventi ammessi a finanziamento;

- il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti è stato posticipato al 31 dicembre 2021 dalla delibera CIPE n. 26/2018, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016;

- l'obbligo di concludere gli interventi entro il 31 dicembre 2021;

- la facoltà per la Regione di effettuare in fase esecutiva, a mezzo di propri collaboratori, visite e verifiche volte ad accertare l'attivazione degli interventi e lo stato di avanzamento dei lavori oltreché la loro rispondenza alle previsioni progettuali;

7) a fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento il Dirigente regionale competente provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore al 50%: in questi casi il beneficio può essere confermato purchè il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 50% della spesa ammissibile;

8) di dare atto che il Servizio regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione

inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

9) di dare atto inoltre che si procederà alla revoca d'ufficio nei casi stabiliti dal punto 15 del sopra citato provvedimento regionale n. 500/2018;

10) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziati di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che gli interventi finanziati sono stati realizzati con risorse FSC assegnate alla Regione Emilia-Romagna;

11) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n. 1575/2018;

12) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011, relativamente ai soggetti pubblici di cui al citato Allegato 1);

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

14) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1 - TABELLA CONTRIBUTI CONCESSI E RIPARTIZIONE ESIGIBILITÀ SPESA NELLE ANNUALITÀ 2018-2021															
N. PROV	SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTI	SEDE DI SPETTACOLO	CUP	SPESA AMMISSIBILE	%	CONTRIBUTO CONCESSO	ESIGIBILITÀ DELLA SPESA							
								Spesa 2018	Contributo 2018	Spesa 2019	Contributo 2019	Spesa 2020	Contributo 2020	Spesa 2021	Contributo 2021
1	PR	85	Teatro Reggio	198E18000000004	400.000,00	30,79%	123.144,18	160.000,00	49.257,67	240.000,00	73.886,51				
2	PC	82	Teatro "G. Verdi"	E14F18000010006	685.247,33	45,97%	315.000,00		-	421.635,34	193.820,72	263.611,99	121.179,28		
3	MO	77	Teatro del Popolo di Vallalta Secchia	C52F13001170004	1.641.914,95	25,802%	423.652,48	60.000,00	15.481,40	460.000,00	118.690,76	700.000,00	180.616,58	421.914,95	108.863,93
4	PR	73	Auditorium Paganini Parma	196I18000040007	166.822,75	40%	66.729,10	60.000,00	24.000,00	106.822,75	42.729,10				
5	FC	72	Teatro Goffarelli Romagna	E37B15000220004	234.591,53	49,87%	117.000,00	117.591,53	58.647,51	117.000,00	58.352,49				
6	FC	72	Teatro comunale Palazzo Dolcini	G55G18000020006	82.219,67	50%	41.109,83	5.963,36	2.981,68	76.256,31	38.128,15				
7	MO	72	Teatro Comunale L. Pavarotti Modena	D93F18000020006	699.425,58	49%	342.718,30		-	699.425,58	342.718,30				
8	RE	72	"Sala Verdi" Teatro Arrosti Emilia	J87B18000010009	1.019.400,00	49,048%	500.000,00	120.000,00	58.856,15	735.000,00	360.506,18	164.400,00	80.635,67		
9	RA	70	Teatro Pasi Ravenna Teatro Soc. Coop.	C65I18000630006	400.000,00	50%	200.000,00		-			75.000,00	37.500,00	325.000,00	162.500,00
10	RA	70	Teatro Comunale Gioacchino Rossini Lugo	B42F15000220004	482.459,98	50%	241.229,98	58.112,66	29.056,33	424.347,31	212.173,65				
11	RE	70	Teatro sociale di Luzzara	J12E17000160004	100.000,00	50%	50.000,00	47.003,70	23.501,85	52.996,30	26.498,15				
12	PC	69	Teatro Serra di Quarto Reggio Pontenure	C83F18000050004	66.000,00	39,39%	26.000,00	33.000,00	13.000,00	33.000,00	13.000,00				
13	RA	69	Teatro comunale di Bisighella M. Pedrini - Teatro del Gusto Faentina	H52C17000000006	1.037.151,43	48,21%	500.000,00		-	175.000,00	84.365,69	699.999,40	337.462,49	162.152,03	78.171,82
14	BO	67	Teatro Comunale di Bologna	F37J18000150009	376.433,12	50%	188.216,56	149.743,12	74.871,56	226.690,00	113.345,00				
15	RA	67	Teatro di Riolo Terme	G76I18000480006	63.951,70	46,91%	30.000,00		-	63.951,70	30.000,00				
16	RA	67	Teatro Carlo Goldoni Bagnacavallo	C36I18000060006	300.000,00	49%	147.000,00		-	300.000,00	147.000,00				
17	MO	65	Teatro Comunale Dada Casalefranco Emilia	J17B18000010009	86.508,00	50%	43.254,00	86.508,00	43.254,00						
18	FE	64	Sala polivalente "San Pietro" Comune di Conacchio	D59F18001110006	72.991,62	50%	36.495,81			72.991,62	36.495,81				
19	BO	63	Teatro comunale "Laura Betti" Casalecchio di Reno	F86H17000010001	160.000,00	40%	64.000,00	160.000,00	64.000,00						

ALLEGATO 1 - TABELLA CONTRIBUTI CONCESSI E RIPARTIZIONE ESIGIBILITA' SPESA NELLE ANNUALITA' 2018-2021															
N. PROV.	SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTI	SEDE DI SPETTACOLO	CUP	SPESA AMMISSIBILE	%	CONTRIBUTO CONCESSO	ESIGIBILITA' DELLA SPESA							
20	FC Comune di Meldola	63	Teatro Dragoni	D42H18000090004	300.000,00	50%	150.000,00	12.000,00	6.000,00	100.000,00	50.000,00	188.000,00	94.000,00		
21	MO Comune di Ravenna	63	Sala polivalente – Cinema Arcadia	H22E18000010005	149.914,00	39%	58.486,46	12.358,50	4.819,82	137.555,50	53.646,65				
22	BO Comune di Castel Maggiore	62	Sala Biagi D'Antona	G74H17000020004	182.631,07	50%	91.315,53	182.631,07	91.315,53						
23	FC Comune di Forlimpopoli	62	Teatro Verdi	F72E18000040006	94.479,00	50%	47.239,50		-	94.479,00	47.239,50				
24	FC Comune di Galbena	62	Teatro Carlo Zampighi	G83F18000040006	130.000,00	50%	65.000,00	5.529,00	2.764,50	124.471,00	62.235,50				
25	RA Comune di Casola Valsenio	62	Centro polivalente via Fondazza n. 31	G62E18000030006	76.498,07	47%	35.954,09		-	76.498,07	35.954,09				
26	RE A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna	62	Teatro Astoli di Correggio	F47J18000000009	70.891,14	50%	35.445,57			70.891,14	35.445,57				
27	RN Comune di Montefiore Conca	62	Teatro Malatesta	E31D18000040006	150.000,00	50%	75.000,00		-	150.000,00	75.000,00				
28	RN Associazione "Santarcangelo del Teatro" Rimini	62	Teatro Il Lavatoio	E41D18000060009	149.915,64	50%	74.957,82	10.000,00	5.000,00	139.915,64	69.957,82				
29	FE Comune di Ferrara	61	Complesso Boldini	B79F18000000004	1.285.000,00	38,91%	500.000,00		-	430.000,00	77.834,20	607.931,48	175.097,28	247.068,52	247.068,52
30	MO Comune di Zocca	61	Teatro Puntocom	H64G18000020004	53.740,00	40%	21.496,00		-	19.800,00	7.920,00	33.940,00	13.576,00		
31	PC Comune di Piacenza	60	Teatro Municipale	E33F18000050006	500.000,00	50%	250.000,00		-			200.000,00	100.000,00	300.000,00	150.000,00
32	RA Fondazione Ravenna Manifestazioni	60	Teatro Alighieri	B69F18000370006	600.000,00	50%	300.000,00	326.380,00	163.190,00	273.620,00	136.810,00				
33	RE Comune di Rio Saliceto	60	Teatro Comunale di Rio Saliceto	194G18000010006	92.861,23	50%	46.430,61		-	92.861,23	46.430,61				
34	RE Comune di Sant'Ilario D'ENZA	60	Sala cine-teatro Forum	C52H18000010001	600.000,00	50%	300.000,00		-	40.000,00	20.000,00	343.186,00	171.593,00	216.814,00	108.407,00
35	RN Comune di Novafeltria	60	Teatro Sociale di Novafeltria	H92E18000050006	196.310,91	50%	98.155,45			19.631,09	9.815,54	176.679,82	88.339,91		
<b>TOTALI</b>							<b>5.605.011,27</b>	<b>1.606.820,94</b>	<b>730.000,00</b>	<b>5.974.839,58</b>	<b>2.620.000,00</b>	<b>3.452.748,69</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.672.949,50</b>	<b>856.011,27</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 4 DICEMBRE 2018, N. 20163

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Consorzio Italiano Cooperative Ortofrutticole Società Cooperativa Agricola in sigla C.I.C.O. Società Cooperativa Agricola Aut. 2818**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di accogliere la richiesta di variazione inviata a questo Servizio dall'impresa CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.I.C.O. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA;
3. di autorizzare l'impresa all'uso del passaporto di sostituzione (RP) aggiornando conseguentemente i Registri Regionali e la relativa autorizzazione fitosanitaria;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 5 DICEMBRE 2018, N. 20401

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Agricola Italiana Sementi (S.A.I.S.) società per azioni**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di accogliere la richiesta di modifica inviata a questo Servizio dall'impresa SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI (S.A.I.S.) SOCIETA' PER AZIONI;

3. di autorizzare l'impresa a esercitare l'attività di produzione sementiera di cereali a paglia, aggiornando conseguentemente i Registri Regionali dell'Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 9 DICEMBRE 2018, N. 20635

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Cartesplora di Barbieri Roberto Aut. 4377 - Iscrizione registro ufficiale dei produttori**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa CARTESPLORA DI BARBIERI ROBERTO - iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza con partita IVA n.01539860336 -, al:
  - Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4377;
  - Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4377;
3. di autorizzare l'impresa CARTESPLORA DI BARBIERI ROBERTO ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, piante officinali e aromatiche, presso il centro aziendale sito nel Comune di Podenzano (PC), loc. Molino del Fuoco;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO  
Stefano Boncompagni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 DICEMBRE 2018, N. 21092

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Minelli Garden S.r.l. Società agricola - Aut. 4375**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa MINELLI GARDEN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - iscritta alla C.C.I.A.A. di Ferrara con partita IVA n.02027280383 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4375;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, da interno e piante grasse, presso il Centro aziendale sito nel Comune di Cento (FE), loc. Buonacompra, via Bondanese 155;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 DICEMBRE 2018, N. 21093

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agricola Tartufi Alba di Zoldan Dino - Aut. 4246. Autorizzazione all'uso passaporto delle piante**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa AZIENDA AGRICOLA TARTUFI VIVAI ALBA DI ZOLDAN DINO come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare anche l'attività di produzione vivaistica di fruttiferi;
4. di autorizzare l'impresa all'uso del passaporto delle piante per le specie indicate in richiesta;
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 13 DICEMBRE 2018, N. 21064

**Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore

per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonche' degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempimento dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpa, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo - Scandiano;
- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente

regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell' Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpae di Ferrara con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0688832 del 19/11/2018 e con Prot. n. PG/2018/0653864 del 29/10/2018;

- Arpae di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0681529 del 14/11/2018;

- Arpae di Bologna con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/27058 del 16/11/2018 e PG/2018/28734 del 06/12/2018 e Prot. PG/2018/28040 del 28/11/2018;

- Arpae di Piacenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0704248 del 23/11/2018;

- Comune di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0714968 del 29/11/2018;

- Arpae di Forlì-Cesena con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0717747 del 30/11/2018 e con Prot. n. PG/2018/0713214 del 29/11/2018;

- Arpae di Rimini con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0720242 del 03/12/2018;

- Comune di Castellarano con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con PG/2018/0725913 del 05/12/2018;

- Arpae di Reggio Emilia con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0711357 del 04/12/2018;

- Comune di Modena con note, acquisite agli atti dello scri-

vente Servizio con Prot. n. PG/2018/0727846 del 06/12/2018 e PG/2018/0728102 del 06/12/2018 e Prot. PG/2018/0728129 del 06/12/2018;

- Comune di Forlì con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0733858 del 10/12/2018;

- Comune di San Giorgio Piacentino con nota del Comune Prot. n. 0009423/2018 del 13/12/2018;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s. m. i;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

determina:

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## Provincia di Ferrara

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
0803800848	Bruni Sara - Area Caretti	Bruni Sara - Area Caretti	ARPAE/SAC Ferrara	Area residenziale
Certificato	Via Caretti - FERRARA	Via Caretti - FERRARA	BRUNI SARA	
0803800414	Area Ex Lambertini Cimat	Area Ex Lambertini Cimat	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Certificato	Via del Curato 96 - CENTO	Via del Curato 96 - CENTO	ID srl	
0803800416	Ex Stazione Cento	Ex Stazione Cento	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Certificato	Via Bologna - CENTO	Via Bologna - CENTO	COOP Adriatica	
0803800413	Fratelli Balboni - Scolo bastardo	Fratelli Balboni - Scolo bastardo	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Non contaminato	Via dell'Industria 5 - Casumaro - CENTO	Via dell'Industria 5 - Casumaro - CENTO	Fratelli Balboni s.r.l.	
080380014	PV carburanti ESSO 4010	PV carburanti ESSO 4010	Comune di Argenta	Area commerciale
Certificato	Roiti - ARGENTA	Roiti - ARGENTA	Calzolari e Bonoli & C. S.n.c.	
080380015	Discarica Vettorina Nuova Soelia	Discarica Vettorina Nuova Soelia	Provincia di Ferrara	Area industriale
Non contaminato	Bandissolo - ARGENTA	Bandissolo - ARGENTA	Soelia Spa	
0803800849	Ex Punto Vendita Saccomandi & Malagoli	Ex Punto Vendita Saccomandi & Malagoli	ARPAE/SAC Ferrara	Area residenziale
Non contaminato	Via Calzolari 448 - Francolino - FERRARA	Via Calzolari 448 - Francolino - FERRARA	SACCOMANDI & MALAGOLI SPA	
0803800851	Area ex Pellicano	Area ex Pellicano	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Comacchio 139-141 - FERRARA	Via Comacchio 139-141 - FERRARA	Doss Spa	
0803800850	Ex impianto produttivo Sintexcal	Ex impianto produttivo Sintexcal	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Marconi 29 - FERRARA	Marconi 29 - FERRARA	Sintexcal S.p.A.	
080380039	Area proprietà ditta Gatti Srl	Area proprietà ditta Gatti Srl	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Ragazzi 35 - BONDENO	Via Ragazzi 35 - BONDENO	Gatti Srl	
0803800847	Sara Costruzioni SRL	Sara Costruzioni SRL	Provincia di Ferrara	Area agricola
Non contaminato	Via Carli - FERRARA	Via Carli - FERRARA	Sara Costruzioni s.r.l.	
080380181	Centrale decompressione gas Poggioarenatico	Centrale decompressione gas Poggioarenatico	ARPAE/SAC Ferrara	Area

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
Non contaminato	Via Uccellino - S.P. 8 km 11,5 - POGGIO RENATICO	Snam Rete Gas	commerciale
080380038	Ex Zuccherificio Bondeno	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Certificato	Via Pironi 160 - BONDENO	Italia Zuccheri	
0803800846	Ex Zuccherificio Pontelagoscuro	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Non contaminato	Via della Ricostruzione 96 - FERRARA	SFIR S.p.A.	
0803800415	Discarica Morando, Cento	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Mussolina - CENTO	Comune di Cento	
080380172	Zuccherificio Co Pro B Soc Coop Agricola Area stabilimento	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Certificato	Via Lidi Ferraresi 50 - OSTELLATO	Co Pro B Soc Coop Agricola	
080380102	Discarica Polo Crispa	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Gran Linea 1/A - JOLANDA DI SAVOIA	AREA Impianti Spa	
080380173	Zuccherificio Co Pro B Soc Coop Agricola Area Vasche	Provincia di Ferrara	Area agricola
Non contaminato	Via Lidi Ferraresi 50 - OSTELLATO	Co Pro B Soc Coop Agricola	
080380151	Area CAPSI cisterna interrata	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via A. Forti 25/A - MIGLIARINO	COMUNE DI MIGLIARINO	
0803800845	Area Pista Guida Sicura FE	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Coronella 114 - FERRARA	Immobiliare Vecchio Reno srl	

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

#### Provincia di Ravenna

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
08039014120	Isola 26 NW reparto SOL, traccimazione del 15/08/18	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
Potenzialmente contaminato	da pozzetto fognatura acque di processo organiche via Baiona 107 - RAVENNA	Versalis S.p.A.	
0803901025	La Doria spa Via Emilia Ponente 4 - FAENZA	ARPAE/SAC Ravenna La Doria spa	Area industriale
Potenzialmente contaminato			
08039014119	Evento del 04/10/18 di lieve perdita sistema drenaggio candela sfiato presso Centrale gas Ravenna Mare viale Alessandro Manzoni 601 - Lido Adriano - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Settentrionale	Area industriale
08039014121	Sversamento accidentale del 20/12/2017 presso parcheggio privato ristorante Antica Romea via Romea Nord 340 - tra Mandriole e Casal Borsetti - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna LA RINASCITA SOC. COOP.	Area commerciale

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

### Provincia di Bologna

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
080370384	EX PV TOTALE ERG BO077 VIA GIUSEPPE GARIBALDI 43 - MINERBIO	COMUNE DI MINERBIO Erg Petroli spa	Area commerciale
0803700667	Officina Grandi Riparazioni ETR Via Camillo Casarini 25 - BOLOGNA	ministero dell'ambiente e della tutela del territorio Trenitalia Spa	Area industriale
Potenzialmente contaminato			

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
080370243 Non contaminato	CANALE COLLETTORE ACQUE BASSE VIA DI MEZZO LEVANTE - CREVALCORE	COMUNE DI CREVALCORE COMUNE DI CREVALCORE	Corpo idrico
080370603 Contaminato	Area servizio Agip n°25502 A14 Pioppa Ovest Autostrada A14 BO-TA - ZOLA PREDOSA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA Eni S.p.A.	Infrastrutture varie e aree limitrofe
080370602 Contaminato	Area servizio Agip n. 25501 A14 Pioppa Est autostrada A14 BO-TA 0 - ZOLA PREDOSA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA Eni S.p.A.	Infrastrutture varie e aree limitrofe
080370522 Attivata la bonifica	CASA AMBIENTE via Giovanni XXII - SAN GIORGIO DI PIANO	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO ESTER IMMOBILIARE	Area residenziale
080370392 Attivata la bonifica	FUNDIA CROMAX via TURATI 11 - MOLINELLA	COMUNE DI MOLINELLA FUNDIA CROMAX SPA	Area industriale
080370474 Potenzialmente contaminato	area PVC ENI n°15548 via Strada Provinciale Futa 94+340 - PIANORO	COMUNE DI PIANORO Eni S.p.A.	Area commerciale
080370053 Attivata la bonifica	Brenttag - Bentivoglio via GALLIERA 6/2 - BENTIVOGLIO	COMUNE DI BENTIVOGLIO BRENTAG S.P.A.	Area industriale
080370171 Attivata la bonifica	Copalc via Primaria 12 - CASTELLO D'ARGILE	COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE AUTOADESIVI MAGRI S.R.L.	Area residenziale
080370461 Attivata la bonifica	AREA EX OT-GAL via LOMBARDIA 17/19 - OZZANO DELL'EMILIA	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA EDIL TRE SRL	Area industriale
080370482 Certificato	EX COLONIA ELIOTERAPICA via PIOPPE - PIEVE DI CENTO	COMUNE DI PIEVE DI CENTO COMUNE DI PIEVE DI CENTO	Area incolta
0803700668 Non contaminato	Area ex Officine Casaralta Via Ferrarese - Via Casoni - Via Stallingrado - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Bolognaluno s.r.l.	Area residenziale
080370052	CASTEL BENTIVOGLIO EST	COMUNE DI BENTIVOGLIO	Area commerciale

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
Attivata la bonifica	autostrada A 13 - BENTIVOGLIO	Eni S.p.A.	
080370421	DURCROM ZETA autostrada A 13 - MONTE SAN PIETRO	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	Area industriale
080370054	PUNTO VENDITA CASTELBENTIVOGLIO O autostrada A13 BO-PD KM11VEST - BENTIVOGLIO	COMUNE DI BENTIVOGLIO ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale
Attivata la bonifica			
080370473	CONDOMINIO VIA DELLO SPORT VIA DELLO SPORT 6-24 - PIANORO	COMUNE DI PIANORO ROSSETTI GIORGIO	Area residenziale
Potenzialmente contaminato			

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

#### Provincia di Piacenza

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)</b>	<b>Tipologia Sito</b>
080330391	Incidente del 27-07-2018 A21 Km 150+500 sud Potenzialmente contaminato	ARPAE/SAC Piacenza SATAP	Area commerciale
080330371	sito Minerario Torrente Riglio strada comunale della ferriera - PONTENURE	Comune di Pontenure ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Settentrionale	Area agricola
080330189	A.G.I.P. ex Stabilimento Produzione Lubrificanti Certificato	Comune di Cortemaggiore AGIP Petroli S.p.A. Settore Rho	Area industriale
080330401	Area demaniale adiacente ex ditta Velchi Da monitorare	SAN GIORGIO PIACENTINO SAN GIORGIO PIACENTINO	Corpo idrico
080330354	Area S.I.L.E. S.r.l.	Comune di Podenzano	Area industriale

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
Certificato	località' Giaronino 21/B - PODENZANO	SAVI CEREALI S.R.L.	
0803301810	ex area del consorzio agrario provinciale	Comune di Cortemaggiore	Area
Certificato	via torricella 9/a - CORTEMAGGIORE	EMME GESTIONI INDUSTRIALI E IMMOBILIARI S.P.A.	residenziale

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

#### Comune di Bologna

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
0803700666	area parco lungo reno via della Guardia	Comune di Bologna	Area incolta
Certificato	via della Guardia - BOLOGNA	Comune di Bologna	

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

#### Provincia di Forlì-Cesena

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
0804000721	AREA AZIENDA AGRICOLA FILLI GIULIANINI	COMUNE DI CESENA	Area agricola
Certificato	Via Calabria 8711 - Bagnile - CESENA	Azienda Agricola Filii Giulianini	
0804000722	EX PV SHELL 31.011	COMUNE DI CESENA	Area
Certificato	Via Marconi 75 - CESENA	SHELL ITALIA SPA	commerciale
080400087	AREA STABILIMENTO ZOFFOLI BRUNO	COMUNE DI CESENATICO	Area industriale
Certificato	Via Pavirana 19 - Sala di Cesenatico - CESENATICO	DITTA ZOFFOLI BRUNO	
0804000723	AUTOSTRADA A14 SVINCOLO CESENA NORD	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Infrastrutture



<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
Potenziabilmente contaminato	A14 SVINCOLO CESENA NORD - CESENA	Autostrade per l'Italia s.p.a.	varie e aree limitrofe
0804000720	AREA EX DEPOSITO AUTOBUS ATR	COMUNE DI CESENA	Area residenziale
Certificato	Via Plave 39 - CESENA	ATR - Consorzio Azienda Trasporti	
080400322	AREA EX CONSAVI	COMUNE DI PREDAPPIO	Area industriale
Certificato	Via IV Novembre PREDAPPIO -	IMMOBILIARE RABBI di Costa Giovanni & C. S.n.c.	

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

#### Provincia di Rimini

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
080990201	PVF 4151	COMUNE DI VERUCCHIO	Area commerciale
Da monitorare	SS MARECCHIESE KM 75.3 - RIMINI	EG ITALIA S.p.A.	

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

#### Comune di Castellaro

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Tipologia Sito</b>
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
080350147	Ceramica Impronta-ex Castoro	Comune di Castellaro	Area industriale
Bonificato	Via Radici Nord 92 - CASTELLARANO	Beta S.p.a.	
080350146	Ariostea 1	Comune di Castellaro	Area industriale
Certificato	Via Radice di Monte 29 - Roteglia - CASTELLARANO	Ariostea S.p.A.	

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## Provincia di Reggio Emilia

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
080350322	Condominio Erina	ARPAE/SAC Reggio -Emilia	Area
Potenzialmente contaminato	Via XXV luglio 8 - REGGIOLO	TE.CA società consortile	residenziale
080350371	Metalsider	ARPAE/SAC Reggio -Emilia	Area
Potenzialmente contaminato	Lemizzone 14 - SAN MARTINO IN RIO	TECTON SOC.COOP.	residenziale

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## Comune di Modena

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	
0803602319	Deposito Prodotti Petroliiferi Esso F.lli Gibertini	Comune di Modena	Area
Certificato	Via Canaletto Sud 301	F.LLI GIBERTINI fu GINO spa	commerciale
0803602317	EX PV Q8	Comune di Modena	Area
Certificato	Via Vignolese 870	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	residenziale
0803602318	Deposito carburanti F.lli Gibertini	Comune di Modena	Area
Certificato	strada Naz. Canaletto Sud 301	F.LLI GIBERTINI fu GINO spa	commerciale

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## Comune di Forlì

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
------------------	---------------	------------------------------------	----------------

<b>Stato del Sito</b>	<b>Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Soggetto comunicatore/obbligato</b>	<b>Soggetto obbligato (*)</b>	
0804001242	Area Ex Ultragas Zona 1 e 2 S.A.PRO SPA	COMUNE DI FORLÌ	ecologia soluzione ambiente s.p.a.	Area industriale
Certificato	Via Pandolfina - FORLÌ			
0804001245	Ditta Econatura	COMUNE DI FORLÌ		Area industriale
Non Contaminato	Via Cervese 404 - casemurate - Forlì	COMUNE DI FORLÌ		
0804001246	Ditta R.O.M	COMUNE DI FORLÌ		Area industriale
Certificato	Via F.lli La Greca 17 - Forlì	Ditta R.O.M		
0804001244	Electrolux Zanussi	COMUNE DI FORLÌ		Area industriale
Certificato	Viale Bologna 298 - Forlì	Electrolux Zanussi		
0804001243	Ex zuccherificio Eridania	COMUNE DI FORLÌ		Area industriale
Certificato	Via Gorizia angolo Monte san Michele	IMMOBILIARE EX ZUCCHERIFICIO SRL		

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE  
30 NOVEMBRE 2018, N. 20073

**DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo operazione 1.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di ottobre 2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento rispettivamente alle focus area 2A, 4A, 4B, 4B-BIO, 4C e 5A;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018 e al p.to 3 "Modalità di controllo per attività finanziate con sostegno al 100%" della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2017;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Sostegno  
Focus Area 2A



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104713	€ 13.170,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	37
5104650	€ 6.239,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	39
5104726	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5104692	€ 4.753,95	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5104721	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5104689	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5104688	€ 8.111,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5104693	€ 10.406,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5104655	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5104676	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5104719	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5104689	€ 8.690,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5104672	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5104688	€ 8.690,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48

Elenco Concessione: 5177



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104694	€ 8.022,30	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5104656	€ 5.348,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5104663	€ 5.214,42	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5104723	€ 10.406,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5105079	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5104674	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5104701	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52

Elenco Concessione: 5177



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Sostegno  
Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104730	€ 5.889,02	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5104665	€ 5.348,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5104736	€ 6.686,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5104651	€ 7.487,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5104739	€ 8.022,30	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Sostegno  
Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104671	€ 4.159,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5104652	€ 4.575,67	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5104725	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5104735	€ 7.130,85	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5104733	€ 5.823,58	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5104667	€ 6.239,55	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Sostegno  
Focus Area 4B - BIO



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104686	€ 5.169,92	01523560389	CENTOFORM SRL	46
5104724	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5104673	€ 8.401,12	01523560389	CENTOFORM SRL	50
5104675	€ 5.816,16	01523560389	CENTOFORM SRL	51
5104697	€ 5.816,16	01523560389	CENTOFORM SRL	51
5104685	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	51
5104683	€ 8.401,12	01523560389	CENTOFORM SRL	52
5104662	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	52
5104703	€ 8.401,12	01523560389	CENTOFORM SRL	53
5104700	€ 7.108,64	01523560389	CENTOFORM SRL	53
5104677	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	53
5104684	€ 8.401,12	01523560389	CENTOFORM SRL	54
5104690	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	55
5104722	€ 7.754,88	01523560389	CENTOFORM SRL	55

Elenco Concessione: 5180



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104682	€ 6.992,66	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5104712	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5104705	€ 4.813,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5104699	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	56
5104695	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	56
5104698	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORM SRL	57
5104696	€ 5.816,16	01523560389	CENTOFORM SRL	58
5104687	€ 9.693,60	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	58
5104657	€ 8.401,12	01523560389	CENTOFORM SRL	59
5104646	€ 9.693,60	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	59
5104714	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5104729	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5104653	€ 9.047,36	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60
5104702	€ 9.693,60	01523560389	CENTOFORM SRL	60

Elenco Concessione: 5180



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104706	€ 7.754,88	01523560389	CENTOFORM SRL	62
5104745	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62
5104661	€ 9.693,60	01523560389	CENTOFORM SRL	63
5104659	€ 7.754,88	01523560389	CENTOFORM SRL	64
5104749	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66
5104649	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5104681	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69
5104664	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69
5104648	€ 9.047,36	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	69
5104647	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69
5104654	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71
5104679	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	73
5104734	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5104747	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74

Elenco Concessione: 5180



<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5104707	€ 9.893,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5104680	€ 9.893,60	01523560399	CENTOFORM SRL	76

Elenco Concessione: 5180



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Sostegno  
Focus Area 4C



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104743	€ 4.813,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5104732	€ 3.877,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5104728	€ 1.901,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5104754	€ 6.462,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5104715	€ 9.698,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5104717	€ 6.462,40	01523560389	CENTOFORUM SRL	50
5104658	€ 10.536,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5104678	€ 8.423,38	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5104660	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5104746	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5104645	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5104720	€ 9.365,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5104711	€ 9.693,60	01523560389	CENTOFORUM SRL	59
5104748	€ 9.365,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60

Elenco Concessione: 5181





<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5104742	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Sostegno  
Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5104709	€ 6.686,20	0423730370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 DICEMBRE 2018, N. 20439

**Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 892/2017 - Revoca del riconoscimento quale Organizzazione di Produttori a "CO.PAD.OR. - Consorzio Padano Ortofrutticolo – Società Cooperativa a responsabilità limitata"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori "CO.PAD.OR. – Consorzio Padano Ortofrutticolo

– Società Cooperativa a responsabilità limitata", a far data dal momento in cui è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci lo scioglimento e messa in liquidazione della società e chiesta la revoca del riconoscimento quale OP, e precisamente dal 10/5/2017;

2. di comunicare alla suddetta società, in persona del Liquidatore, il presente provvedimento a mezzo PEC;

3. di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;

5. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 10 DICEMBRE 2018, N. 20734

**Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e contestuale iscrizione nell'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Società Agricola Grana d'Oro di Catellani Matteo e Luciana**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzio-

ne o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2018/30112 del 10/12/2018, con la quale viene richiesta l'iscrizione all'Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della SOCIETA' AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA;

Dato atto che la richiesta sopracitata è stata formulata a seguito di istruttoria svolta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche.;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i rinnovi degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente

dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio-Emilia, il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

**Provincia di Reggio-Emilia**

SOCIETA' AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI  
MATTEO E LUCIANA

Partita Iva: 01613480357

Sede legale: Via Neida n. 10 - Cavriago (RE)

Iscritto al n. Progr. 946

3) di dare atto che il Servizio Territoriale Agricoltura di Reggio-Emilia provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 12 DICEMBRE 2018, N. 20899

**Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Quinto provvedimento anno 2018**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministro siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", che prevedeva:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite Commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e che tali Commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'art. 5 comma 3, che le Commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo n. 61/2010:

- siano indicate dalla competente Struttura di controllo per le relative DOCG e DOC;

- siano nominate dalle competenti Regioni;
- siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'art. 6 del Decreto ministeriale;
  - all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Vista la deliberazione n. 1970 del 27 dicembre 2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", con la quale la Giunta regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";
- ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che contiene le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori";

Preso atto che:

- l'articolo 91 della citata Legge 12 dicembre 2016, n. 238 ha abrogato, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;
- non è ancora stato emanato il Decreto ministeriale previsto dal comma 6 dell'articolo 65 della Legge n. 238/2016;

Considerato che la disciplina prevista dalla Legge n. 238/2016, nelle parti sopra citate relative alle Commissioni di degustazione, non è in contrasto con le previsioni corrispondenti contenute nell'abrogato Decreto Legislativo n. 61/2010 e nel Decreto MiPAAF 11 novembre 2011;

Ritenuto, pertanto, al fine di consentire il regolare funzionamento delle vigenti Commissioni di degustazione regionali - nelle more dell'approvazione del nuovo Decreto MiPAAF che dovrà definire i criteri per il riconoscimento delle Commissioni - di proseguire nell'applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto MiPAAF 11 novembre 2011 e dalle delibere di Giunta regionale n. 1970/2011 e n. 1141/2012;

Atteso che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati, da ultimo, con la determinazione n. 13129 del 09 agosto 2018;

Preso atto che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Francesco Bozza, di iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" per le seguenti denominazioni: Reggiano e Colli di Scandiano e di Canossa;

Visto il verbale istruttorio della funzionaria di questo Servizio in data 05 dicembre 2018, protocollo n. NP/2018/29790 del 06/12/2018, dal quale si evince che Francesco Bozza possiede i requisiti previsti all'articolo 2, allegato B) della delibera di Giunta Regionale n. 1970/2011, per l'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" per le denominazioni richieste;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda di Francesco Bozza d'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" per le seguenti denominazioni: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco degli esperti degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i rinnovi degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. accogliere la richiesta di Francesco Bozza d'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori, per le seguenti denominazioni: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
2. dare atto che a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco degli esperti degustatori", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. dare atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori, aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 13129 del 09/08/2018, è anch'esso contenuto nel citato allegato 1;

4. di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

### “Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA



77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA

### “Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO

49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 12 DICEMBRE 2018, N. 20900

**L.R. 24/00 e DEL. 339/2011. Cancellazione dall'Elenco regionale dell'“OI Pomodoro da Industria Nord Italia” con sede in Parma**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare integralmente tutte le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni Interprofessionali, l'“OI Pomodoro da Industria Nord Italia” con sede in Parma, già iscritta al n. 1 dell'Elenco con determinazione n. 16717/2011 per il prodotto “Pomodoro da industria”, a far data dal giorno 2 maggio 2017;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;
4. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. che il presente provvedimento venga comunicato via PEC all'“OI Pomodoro da Industria Nord Italia” e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA 7 DICEMBRE 2018, N. 20634

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra comunale "Cattolica" di Cattolica (RN) e della Palestra "Gemmani" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2018/0305489/P del 5/12/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0728937 del 6/12/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra Comunale “Cattolica” – Via del Porto, 17 – 47841 – Cattolica (RN);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC)

Prot. n. 2018/0305458/P del 5/12/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0728954 del 6/12/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Gemmani” – Via IX Febbraio 1849 n. 3 – 47923 – Rimini (RN);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra Comunale “Cattolica” di Cattolica (RN) e della Palestra “Gemmani” di Rimini (RN), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'Allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del



22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra Comunale "Cattolica" – Via del Porto, 17 – 47841 – Cattolica (RN);

- Palestra "Gemmani" – Via IX Febbraio 1849, 3 – 47923 – Rimini (RN);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 15 NOVEMBRE 2018, N. 18839

**Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al Piano d'Azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata dall'A.T.S. "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate per le annualità 2020-2021-2022-2023**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa tra l'altro alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito tra l'altro le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella Priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014 sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali in particolare le spese di gestione e di animazione sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la Strategia di sviluppo locale (SSL) di tipo partecipativo;

- che il sostegno di cui all'art. 62, paragrafo 1, lettera d) può essere concesso per spese di gestione e animazione sostenute nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo ex art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Visti:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);

- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 dispone tra l'altro che:

- è indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;

- è designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- con successivo provvedimento saranno definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;

- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;

- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);

- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;

- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale del 29 maggio 2017 n. NP/2017/11055 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che l'ATS FLAG dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 26

giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;

- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale (SSL) priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista infine la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che la suddetta Convenzione stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

“Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]”;

“Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.”;

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

“Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una

o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.”;

“Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.”;

“Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante “Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020”, il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), oltre a richiamare il fatto che il rapporto tra la Regione e il FLAG è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e in particolare le funzioni e gli obblighi delle parti, precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREGA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamata la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato n. 21024 del 29.12.2017 “Concessione a favore di “Delta 2000 soc. cons.a.r.l.” del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale presentata dall'A.T.S. “FLAG Costa dell'Emilia-Romagna”. Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate” con la quale si è proceduto, tra l'altro a:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria eseguita in ordine all'ammissibilità dei costi di gestione e di animazione, per il periodo a decorrere dalla data di approvazione della strategia e per il 2017, indicati nell'istanza presentata da “Delta 2000 soc. cons. a r.l.”, quale capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 15 novembre 2017 con il n. PG/2017/0718543 di protocollo in relazione al Piano d'Azione a valere sul PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4;

- a definire che si evidenzia una minor spesa per il periodo 2016-2017 rispetto alla quota prevista nel Piano d'Azione approvato con Delibera n. 1070/2017, pari ad € 64.734,29, in quanto la spesa rendicontata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna è pari ad euro 89.940,00, come risulta dall'istanza di riconoscimento dei costi di gestione e animazione PG/2017/0718543 del 15.11.2017;

- a concedere a favore di “Delta 2000 soc. cons. a r.l.” con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, un contributo per le attività

di gestione ed animazione per un importo complessivo di euro 383.288,58 così ripartito:

quanto ad euro 89.940,00 per il periodo 2016-2017;

quanto ad euro 136.674,29 per l'annualità 2018;

quanto ad euro 156.674,29 per l'annualità 2019;

- a stabilire che la concessione delle risorse relative alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023, che trovano riscontro nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa, verrà effettuata con successivo provvedimento del Dirigente competente ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 8832 dell'8 giugno 2018 con la quale, in sede di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP (PO FEAMP) 2014-2020 - Priorità 4, è stata approvata la variazione al Piano finanziario, allegato al Piano d'Azione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario, "Delta 2000 soc. cons. a.r.l.", come da nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo;

Dato atto che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione delle attività riguardanti la gestione e animazione, come risulta dal Piano finanziario approvato con la Determinazione n. 8832 dell'8 giugno 2018, dovrà svilupparsi a decorrere dalla data di approvazione della strategia di sviluppo locale, sopra indicata, e per le annualità 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, con i seguenti importi:

#### Gestione e animazione

Spese previste 2017 89.940,00

Spese previste 2018 136.674,29

Spese previste 2019 156.674,29

Spese previste 2020 190.000,00

Spese previste 2021 150.000,00

Spese previste 2022 138.000,00

Spese previste 2023 138.711,42

totale 1.000.000,00

Dato atto che, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal responsabile del procedimento in ordine ai termini di realizzazione delle attività di gestione e animazione per le annualità 2020-2023, previsti nel cronoprogramma, agli atti del servizio competente, e dei relativi costi suddivisi per annualità, l'onere finanziario complessivo pari ad Euro 616.711,42, risulta esigibile come segue:

per l'annualità 2020, così suddiviso:

- quanto ad Euro 95.000,00 sul Capitolo U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 66.500,00 sul Capitolo U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.

(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 28.500,00 sul Capitolo U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE";

per un importo complessivo di Euro 190.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020;

per l'annualità 2021, un importo complessivo di Euro 150.000,00 così suddiviso:

- quanto ad Euro 75.000,00 sul Capitolo U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 52.500,00 sul Capitolo U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 22.500,00 sul Capitolo U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE";

per l'annualità 2022, un importo complessivo di Euro 138.000,00 così suddiviso:

- quanto ad Euro 69.000,00 sul Capitolo U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 48.300,00 sul Capitolo U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 20.700,00 sul Capitolo U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE";

per l'annualità 2023, un importo complessivo di Euro 138.711,42 così suddiviso:

- quanto ad Euro 69.355,71 sul Capitolo U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 48.549,00 sul Capitolo U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 20.806,71 sul Capitolo U78808 "Contributi

a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE”;

Ritenuto, in ragione delle procedure che hanno determinato l'iscrizione a bilancio nei termini di cui alla L.R. 27 dicembre 2017, n. 27, di assumere la spesa complessiva di Euro 616.711,42, relativa agli anni di previsione 2020, 2021, 2022 e 2023, interamente a carico dell'anno di previsione 2020, rinviando la somma di Euro 150.000,00 all'anno di previsione 2021, Euro 138.000,00 all'anno di previsione 2022 ed Euro 138.711,42 all'anno di previsione 2023 sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che, la quota di Euro 426.711,42 (ovvero la diversa quota risultante esigibile negli anni 2021, 2022 e 2023) dovrà essere successivamente allocata negli anni di previsione 2021, 2022 e 2023 e sarà oggetto di reimputazione ai pertinenti anni di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione alle tipologie di spese previste e alla modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa, come sopra precisato;

Atteso inoltre - con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come “contributi a rendicontazione”, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate - che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020:

- relativamente alla quota FEAMP: capitolo E04245 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020” – Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato: capitolo E03245 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020” per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente atto, sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, e che tale attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti di spesa;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale

AntiCorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”;

Visto l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) E78H17000000009 per l'intervento contributivo denominato “Misura 4.63 spese di gestione e animazione SSL – PO FEAMP 2014-2020” per l'importo di complessivi euro 1.000.000,00;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

- il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante “Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante “Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 – Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti di “Delta 2000 soc. cons. a r.l.” e di seguito riportate:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) acquisito mediante consultazione on line ed emesso in data 17 luglio 2018 con n. INAIL\_12464881 di protocollo, agli atti in data

17 luglio 2018 al n. DURC/2018/9567 di protocollo e con scadenza di validità al giorno 14 novembre 2018, dal quale risulta che la ditta suddetta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

- Informativa antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 20 novembre 2017 prot. n. PR\_FEUTG\_Ingresso\_0054640\_20171031 ed acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 23 novembre 2017 n. PG/2017/0732042 di protocollo;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020" e ss.mm.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm., ed in particolare l'allegato B, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013";

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione

delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante del presente dispositivo;

2) di concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, in qualità di capofila e mandatario dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, un contributo complessivamente pari ad Euro 616.711,42, per la realizzazione delle attività di gestione e animazione, per le annualità 2020, 2021, 2022 e 2023;

3) di imputare, in relazione a quanto riportato in premessa e in attuazione della Misura 4.63 del PO-FEAMP 2014-2020, a favore di Delta 2000 soc. cons. a.r.l., capofila dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, la somma complessiva di Euro 616.711,42, ripartita per annualità come segue:

- quanto ad Euro 95.000,00 al n. 338 di impegno sul Capitolo U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 66.500,00 al n. 339 di impegno sul Capitolo U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.

C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 28.500,00 al n. 340 di impegno sul Capitolo U78808 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R n. 2191/2017 e succ. mod., per complessivi Euro 190.000,00;

- quanto ad Euro 75.000,00 al n. 341 di impegno sul Capitolo U78810 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 52.500,00 al n. 342 di impegno sul Capitolo U78812 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 22.500,00 al n. 343 di impegno sul Capitolo U78808 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R n. 2191/2017 e succ. mod., ed in ragione delle procedure che hanno determinato l’iscrizione a bilancio nei termini di cui alla L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 dando atto che, per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell’art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 150.000,00 (ovvero di diversa quota risultante esigibile) nel 2021;

- quanto ad Euro 69.000,00 al n. 344 di impegno sul Capitolo U78810 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 48.300,00 al n. 345 di impegno sul Capitolo U78812 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 20.700,00 al n. 346 di impegno sul Capitolo U78808 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R n. 2191/2017 e succ. mod., ed in ragione delle procedure che hanno determinato l’iscrizione a bilancio nei termini di cui alla L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione

della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell’art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 138.000,00 (ovvero di diversa quota risultante esigibile) nel 2022;

- quanto ad Euro 69.355,71 al n. 347 di impegno sul Capitolo U78810 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA UE;

- quanto ad Euro 48.549,00 al n. 348 di impegno sul Capitolo U78812 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA STATO;

- quanto ad Euro 20.806,71 al n. 349 di impegno sul Capitolo U78808 “Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – QUOTA REGIONALE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R n. 2191/2017 e succ. mod., ed in ragione delle procedure che hanno determinato l’iscrizione a bilancio nei termini di cui alla L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell’art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 138.711,42 (ovvero di diversa quota risultante esigibile) nel 2023;

4) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell’Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

5) di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto:

- la somma di Euro 308.355,71 registrata al numero 100 di accertamento sul capitolo E04245 “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020” – Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario nell’annualità 2020, 2021, 2022 e 2023;

- la somma di Euro 215.849,00 registrata al numero 101 di accertamento sul capitolo E03245 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020” per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale nell’annualità 2020, 2021, 2022 e 2023;

per complessivi Euro 524.204,71 del bilancio per l’esercizio finanziario 2020;

6) di dare atto che le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto

D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., in relazione al soggetto beneficiario ed ai capitoli di spesa relativi agli impegni assunti al precedente punto 5), risultano essere le seguenti:

Capitolo U78810 - Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.U.P. E78H17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U78812 - Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.U.P. E78H17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U78808 - Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.U.P. E78H17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011, dietro presentazione, per ciascuna annualità, della relativa rendicontazione delle spese sostenute, al netto dell'eventuale anticipo o SAL erogato, da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello rendicontato e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

8) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

9) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto beneficiario del contributo;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto infine che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del suddetto D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO  
20 NOVEMBRE 2018, N. 19231

**FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.64. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. cons. a r.l." del contributo per le spese preparatorie per la realizzazione di due progetti di cooperazione, in relazione al Piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dall'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate**



**IL RESPONSABILE**

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

## Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP 2014-2020), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni

quali Organismi Intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui

schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 (1) (c) "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese per attività di cooperazione, sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL);
- che il sostegno di cui all'articolo 62 (1) (c) può essere concesso per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale e per il relativo supporto tecnico preparatorio ex art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 dispone tra l'altro che:

- è indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- è designato quale responsabile del suddetto procedimento

il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- con successivo provvedimento saranno definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale del 29 maggio 2017 n. NP/2017/11055 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti in data 26 giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del Cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 e 64 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dando atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale

Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che la suddetta Convenzione stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

*"Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]";*

*"Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.";*

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

*"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";*

*"Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";*

*"Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";*

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in

attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), oltre a richiamare il fatto che il rapporto tra la Regione e il FLAG è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e in particolare le funzioni e gli obblighi delle parti, precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREIA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Dato atto inoltre che la suddetta Convenzione prevede tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- all'articolo 5, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue in base alla tipologia, tra operazioni a regia e operazioni a titolarità, alle quali sono riconducibili anche gli interventi di cooperazione ex art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Preso atto che, in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64 "Attività di cooperazione", con nota acquisita agli atti in data 5 novembre 2018 n. PG/2018/0665574 di protocollo, per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna è stata presentata dal soggetto capofila e mandatario, "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", la domanda di sostegno per il supporto tecnico preparatorio in merito a n. 2 proposte di progetti di cooperazione in corso di definizione con i potenziali partners individuati, come di seguito

dettagliati:

Denominazione progetto	Denominazione abbreviata	Partners coinvolti	Importo in € della domanda di sostegno per il supporto tecnico preparatorio
Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie <i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i> nella fascia costiera dell'alto Adriatico	Tarta.Tur	FLAGs dell'alto Adriatico (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia)	1.754,32
Cambiamenti generazionali per la pesca e l'acquacoltura	Seajobs. I mestieri del mare	FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e FLAGs della Galizia (Spagna)	2.243,00

Rilevato che, dall'istruttoria sull'ammissibilità dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti prescritti sia dall'Avviso pubblico sia dalla normativa vigente, emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento per l'annualità 2018 è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari a:

- euro 1.754,32, per le attività di supporto tecnico preparatorio, relative al progetto di cooperazione denominato per brevità Tarta.Tur;
- euro 2.243,00, per le attività di supporto tecnico preparatorio, relative al progetto di cooperazione denominato per brevità Seajobs. I mestieri del mare;

come risulta dal verbale del 12 novembre 2018 n. NP/2018/27407 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano



straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i seguenti CUP (Codici Unici di Progetto):

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Importo in €</b>	<b>CUP</b>
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur"	1.754,32	E71C18000140009
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Seajobs. I mestieri del mare"	2.243,00	E71C18000150009

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, è stata approvata la variazione al Piano finanziario, allegato al Piano d'Azione di cui alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Dato atto che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della generalità dei progetti di cooperazione che attuano la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, secondo quanto risulta dal Piano d'Azione come sopra approvato, dovrà svilupparsi per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2018	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Totale
Progetti di cooperazione	40.000,00	70.000,00	70.000,00	53.000,00	40.000,00	273.000,00

Dato atto in particolare che il processo di spesa di cui trattasi si articola nel corso dell'anno 2018.

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", in qualità di capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, e di seguito riportate:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) acquisito mediante consultazione *on line* ed emesso in data 15 novembre 2018 con n. INAIL\_13966521 di protocollo, agli atti in data 15 novembre 2018 al n. DURC/2018/15745 di protocollo e con scadenza di validità al giorno 15 marzo 2019, dal quale risulta che la ditta suddetta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- Informativa antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 20 novembre 2017 prot. n. PR\_FEUTG\_Ingresso\_0054640\_20171031 ed acquisita agli atti in data 23 novembre 2017 con il n. PG/2017/0732042 di protocollo;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018 n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse complessivamente programmate per la realizzazione della generalità dei progetti di cooperazione che attuano la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, pari ad euro 273.000,00, risultano allocate sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss. mm., e trovano riscontro nel Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017, per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, come formalmente approvato dalla Commissione Europea;

Dato atto in particolare che le risorse necessarie al riconoscimento del contributo per la realizzazione del progetto come sopra descritto afferiscono ai sotto citati capitoli del suddetto bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

<b>Capitoli</b>
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE";

Richiamato quanto previsto dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria",

contenuto nell'Allegato 1 recante "Principi generali o postulati";

- l'art. 56, recante "Impegni di spesa";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa di cui al presente atto, pari a complessivi euro 3.997,32, è interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Rilevato inoltre che, data la natura degli interventi oggetto di contributo pubblico, l'erogazione dello stesso da parte dell'O.I. avverrà, previa richiesta approvata dall'organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di pagamenti per saldo in un'unica soluzione, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con Deliberazione di Giunta n. 1070/2017;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in relazione al Piano d'Azione approvato con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato sulle istanze di sostegno per il supporto tecnico preparatorio relativo a n. 2 proposte di progetti di cooperazione in corso di definizione, presentate dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, tramite il soggetto capofila e mandatario, "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", da cui emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari a complessivi euro 3.997,32, come risulta dal verbale di cui al citato n. NP/2018/27407 di protocollo del 12 novembre 2018, articolati come segue:

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Importo in €</b>
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur"	1.754,32
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Seajobs. I mestieri del mare"	2.243,00
<b>Totale</b>	<b>3.997,32</b>

- ad approvare i sotto citati interventi di supporto tecnico preparatorio, riferiti ai relativi progetti di cooperazione in corso di definizione, con a fianco indicati l'importo ammissibile nonché la sua articolazione temporale:

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Importo totale in €</b>	<b>Spese previste 2018 in €</b>	<b>CUP</b>
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur"	1.754,32	1.754,32	E71C18000140009
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Seajobs. I mestieri del mare"	2.243,00	2.243,00	E71C18000150009
Totale	3.997,32	3.997,32	

- a concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, in qualità di capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, un contributo complessivo di euro 3.997,32, di cui euro 1.754,32 relativi al progetto denominato "Tarta.Tur", ed euro 2.243,00 relativi al progetto denominato "Seajobs", a titolo di sostegno preparatorio per i progetti di cooperazione e a fronte delle spese dalla stessa sostenute e che saranno oggetto di rendicontazione;
- ad assumere a favore della concessionaria come sopra identificata - trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg.(UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE	50%	1.998,66
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO	35%	1.399,06
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg.(UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE	15%	599,60
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>3.997,32</b>

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

Atteso inoltre - con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate - che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP, e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo **E04245** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo

FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato capitolo **E03245** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm., ed in particolare l'allegato B, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";



- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Atteso che il sottoscritto dirigente, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, temporaneamente privo di titolare;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato (verbale agli atti del Servizio in data 12 novembre 2018, n. NP/2018/27407 di protocollo), da cui risulta l'ammissibilità nella misura del 100% dell'onere finanziario, pari ad euro 3.997,32, previsto a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", per la realizzazione delle attività di supporto tecnico preparatorio relative a n. 2 proposte di progetti di cooperazione in corso di definizione, in relazione al Piano d'Azione approvato con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64 "Attività di cooperazione";
- 3) di approvare i sotto citati interventi di supporto tecnico preparatorio, riferiti ai corrispondenti progetti di cooperazione, con a fianco indicati l'importo ammissibile nonché la sua articolazione temporale, compatibile con il Piano finanziario, allegato al Piano d'Azione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, modificato con determinazione n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, recependo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014:

Denominazione progetto	Importo totale in €	Spese previste 2018 in €	CUP
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur"	1.754,32	1.754,32	E71C18000140009
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Seajobs. I mestieri del mare"	2.243,00	2.243,00	E71C18000150009
Totale	3.997,32	3.997,32	

- 4) di concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, quale soggetto capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, un contributo di euro 3.997,32, a titolo di sostegno preparatorio per i progetti di cooperazione, a fronte delle spese dalla stessa sostenute e che saranno oggetto di rendicontazione;
- 5) di imputare la somma complessiva di euro 3.997,32 registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate in premessa, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Importo €	n. impegno
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE	1.998,66	<b>6938</b>

<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO	1.399,06	<b>6939</b>
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE	599,60	<b>6940</b>

6) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- che le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., in relazione al soggetto beneficiario e ai capitoli di spesa relativi agli impegni assunti al precedente punto 5), risultano essere le seguenti:

**capitolo U78810**

Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3

**capitolo U78812**

Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3

**capitolo U78808**

Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3

- 7) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 8) di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:
- relativamente alla quota di euro 1.998,66 registrata al n. **2030** di accertamento sul capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
  - relativamente alla quota di euro 1.399,06 registrata al n. **2031** di accertamento sul capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- 9) di dare atto che, data la natura degli interventi oggetto di contributo pubblico, l'erogazione dello stesso da parte dell'O.I. avverrà, previa richiesta approvata dall'organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di pagamenti per saldo in un'unica soluzione, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con Deliberazione di Giunta n. 1070/2017

- 10) di dare atto che alla liquidazione del contributo, si provvederà con proprio atto formale, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e del D.Lgs. n. 118/2011, previa acquisizione di apposita domanda e dietro presentazione della relativa rendicontazione delle spese sostenute, da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio 2019 e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario, dandosi atto, in particolare, che l'apposizione del termine sopra indicato si rende necessaria ai fini del rispetto delle scadenze per la certificazione della spesa, come previste dall'Autorità di Gestione per ogni Organismo Intermedio;
- 11) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- 12) di dare atto che l'art. 4, comma 2, della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 stabilisce che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della SSL, o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65 (2) del Reg. (UE)n. 1303/2013;
- 13) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento a "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", in qualità di capofila e mandatario dell'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna";
- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 15) di dare atto infine che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del suddetto D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 26 NOVEMBRE 2018, N. 19620

**Regg. UE 1303/2013 e 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione della seconda variazione al piano finanziario presentato dall'Associazione temporanea di scopo "Flag Costa dell'Emilia-Romagna"**

**IL RESPONSABILE**

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa tra l'altro alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP),

nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito tra l'altro le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni



collegate";

- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui schema era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella Priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014 sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione e le spese di gestione e di animazione sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la Strategia di sviluppo locale (SSL) di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 dispone tra l'altro che:

- è indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg.

(UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;

- è designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento sarebbero state definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarebbe stata condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) avrebbe provveduto a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarebbe stata stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario nella persona del Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito GAL Delta 2000);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorchè esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del

fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale acquisito agli atti in data 29 maggio 2017 con il n. NP/2017/11055 di protocollo;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il Cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti in data 26 giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del Cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, avrebbe provveduto alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, in data 24 luglio 2017 è stata sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio per conto di questa Amministrazione e dal legale rappresentante del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che la suddetta Convenzione stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:  
*"Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]";*  
*"Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.";*
- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:  
*"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";*  
*"Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con*

*gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.”;*

*“Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7”;*

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante “Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020”, il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), oltre a richiamare il fatto che il rapporto tra la Regione e il FLAG è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e in particolare le funzioni e gli obblighi delle parti, precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell’iniziativa, conserva nei confronti dell’Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell’Autorità di (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREAA), i provvedimenti in materia di competenza dell’Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamato in particolare che, fra i documenti relativi all’attuazione della SSL nell’ambito del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 ed approvati con la suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, sono presenti tanto il Cronoprogramma quanto il Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione di cui al citato n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Richiamato quanto stabilito dal suddetto art. 13, commi 1, 2 e 5, della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017, secondo cui il FLAG può proporre nell’intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla Strategia di Sviluppo Locale, al Piano di

Azione e al Piano finanziario e le variazioni al Piano d'Azione o al Piano finanziario, qualora non comportino modifiche alla SSL, devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all' Organismo Intermedio, il quale le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stata approvata una prima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Viste, in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL come sopra selezionata nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4, le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 13413 del 20 agosto 2018, con la quale è stato concesso a favore del GAL Delta 2000 un contributo di complessivi euro 590.000,00, ripartito fra gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, per i progetti a titolarità elencati nella tabella sottostante:

<b>Progetto Titolarità</b>	<b>Importo totale - €</b>	<b>Spese previste 2018 - €</b>	<b>Spese previste 2019 - €</b>	<b>Spese previste 2020 - €</b>
<b>Azione 1A</b> - Progetto "Concorso di idee per la qualificazione dei luoghi della pesca: porti e aree portuali";	60.000,00	60.000,00	---	---
<b>Azione 4A</b> - Progetto "Impariamo con i pescatori: percorsi didattici per conoscere i luoghi e le risorse del nostro mare delle valli e delle lagune"	200.000,00	100.000,00	100.000,00	---

<b>Azione 4B</b> - Progetto "Festival del mare - rassegna itinerante alla scoperta delle marinerie e dei prodotti ittici della Costa dell'Emilia-Romagna"	270.000,00	270.000,00	---	---
<b>Azione 4C</b> – Progetto "Progetti di rete partecipative;	60.000,00	30.000,00	20.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	590.000,00	460.000,00	120.000,00	10.000,00

- n. 16063 del 9 ottobre 2018, con la quale è stato concesso a favore del GAL Delta 2000 un contributo per la realizzazione del progetto di cooperazione transnazionale 'Mediterranean Resource management and adding value (Nassarius)' Azione 4D, Misura 4.64, per un importo di euro 22.500,00;
- n. 18839 del 15 novembre 2018, con la quale è stato concesso a favore del GAL Delta 2000 un contributo per la realizzazione delle attività di gestione e animazione nelle annualità 2020-2023, complessivamente pari ad euro 616.711,42, specificando che tale cifra viene interamente imputata sul bilancio finanziario-gestionale 2018-2020 (anno di previsione 2020) e che gli impegni saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi per le singole annualità ex art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
- n. 19231 del 20 novembre 2018, con la quale è stato concesso a favore del GAL Delta 2000 un contributo di complessivi euro 3.997,32 per spese di supporto tecnico preparatorio relative ai seguenti progetti di cooperazione in corso di definizione:

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Importo totale in €</b>	<b>Spese previste 2018 in €</b>	<b>CUP</b>
Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur"	1.754,32	1.754,32	E71C18000140009

Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Seajobs. I mestieri del mare"	2.243,00	2.243,00	E71C18000150009
Totale	3.997,32	3.997,32	

Preso atto che una seconda modifica al Piano finanziario relativo alla programmazione delle spese per la Priorità 4 del PO FEAMP 2014-2020 è stata approvata dal Consiglio direttivo dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna nella seduta del giorno 8 novembre 2018, come risulta dalla documentazione agli atti in data del 9 novembre 2018 con il n. PG/2018/0673545 di protocollo, successivamente aggiornata agli atti in data 23 novembre 2018 con il n. PG/2018/0703328 di protocollo, quest'ultima allegata con la lettera "A" al presente atto, come sua parte integrante e sostanziale;

Verificato in particolare:

- che il nuovo Piano finanziario di cui al suddetto n. PG/2018/0703328 di protocollo comporta una variazione di previsioni di spesa fra annualità all'interno delle medesime voci di spesa/specifiche e fra azioni della stessa annualità appartenenti allo stesso macro aggregato, non comportando invece alcuna variazione nella previsione complessiva del fabbisogno previsto per l'intero periodo 2016-2023;
- che tale Piano, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dagli artt. 62,63,64 del Regolamento UE n. 508/2014, nonché dal PO FEAMP 2014-2020 e dall'Avviso Pubblico per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura di cui alla deliberazione di Giunta n. 1062/2016;

Dato atto che il Cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per le Misure 4.63 e 4.64, come risulta dal nuovo Piano finanziario agli atti con il più volte citato n. PG/2018/0703328 di protocollo, dovrà svilupparsi per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 relativamente ai seguenti importi:



	Spese previste 2018	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Spese previste 2023	totale
PO- FEAMP 2014- 2020	994.686,42	2.558.662,16	910.000,00	403.000,00	178.000,00	138.711,42	5.183.060,00

Valutato che quanto sopra approvato risulta complessivamente coerente con la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo come sopra selezionata, e che al riguardo vengono mantenuti i requisiti di ammissibilità, ai fini della declinazione del Piano di Azione e del relativo Piano finanziario articolato sulle diverse annualità;

Ritenuto pertanto, relativamente alla programmazione delle spese a carico del GAL Delta 2000, in qualità di capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, di provvedere con il presente atto:

- a recepire il nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, nella formulazione di cui al più volte citato n. PG/2018/0703328 di protocollo (Allegato A), fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione, nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a demandare l'assunzione dei relativi oneri, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

Atteso inoltre che in sede di selezione del GAL Delta 2000 è stata accertata la sua idoneità a richiedere sovvenzioni, acquisendo in particolare il certificato delle procedure concorsuali nonché il certificato del casellario giudiziario e delle sanzioni interdittive;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio

Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm., ed in particolare l'allegato B), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 2123 del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la

stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, temporaneamente privo di titolare;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare, in sede di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP (PO FEAMP) 2014-2020 Priorità 4, il nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, nella formulazione presentata

dall'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario, nella persona del Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 (di seguito, GAL Delta 2000), come risulta dalla documentazione agli atti di questo Servizio in data 23 novembre 2018 con il n. PG/2018/0703328 di protocollo, allegato con la lettera "A" al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, fermo restando che, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014;

- 3) di dare atto che il Cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per le Misure 4.63 e 4.64, come risulta dal nuovo Piano finanziario agli atti con il citato n. PG/2018/0703328 di protocollo, dovrà svilupparsi per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2018	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Spese previste 2023	totale
PO-FEAMP 2014-2020	994.686,42	2.558.662,16	910.000,00	403.000,00	178.000,00	138.711,42	5.183.060,00

- 4) di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- 5) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016 ed alle

disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

- 6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al predetto GAL Delta 2000, quale soggetto capofila e mandatario dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;
- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 8) di dare atto infine che sono state osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo gli indirizzi interpretativi e gli adempimenti contenuti nelle disposizioni regionali citate in premessa, e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

RIMODULAZIONE CRONOGRAMMA FINANZIARIO FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA - CONSIGLIO DIRETTIVO FLAG DEL 08 NOVEMBRE											
PREVISIONE DI SPESA (*) FLAG e BENEFICIARI TERZI	2016-2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%	Variazione +o-	
1.A Concorso idee - progetto a titolarità - spesa e rendicontazione FLAG entro 2018		60.000,00						60.000,00			
4.A Informazione - Percorsi di educazione ambientale e alimentare - progetto a titolarità - previsione spesa e rendicontazione 1 SAL 2018 e SALDO 31/07/2019		100.000,00	100.000,00					200.000,00			
4.A Informazione - Azioni informative e di sensibilizzazione - Azione a bando - Apertura entro fine 2018 - Concessioni nel 2019 - Previsioni di spesa SAL e saldo entro metà 2020			50.000,00	50.000,00				100.000,00			
4.B Eventi marine - Progetto Festival del mare a Titolarità - previsione spesa e rendicontazione entro 2018		270.000,00						270.000,00			
4.B Fucine allestimenti - Azione a Bando - Apertura entro il 2018 - Previsione spesa per SAL 2019 e saldo entro metà 2020			80.000,00	90.000,00				170.000,00		120.000,00	
1.B.1 Luoghi di sbarco - Azione a bando - pubblicato - previsione di spesa per SAL e saldo al 2019		320.000,00	1.200.000,00					1.520.000,00		220.000,00	
1.B.2 Luoghi di sbarco - Azione a bando - previsione di pubblicazione entro il 2018 a seguito dell'esito del concorso di idee- previsione spesa beneficiari terzi per SAL e saldo 2020				100.000,00				100.000,00		100.000,00	
1.C - INTERVENTO A Qualificazione produzioni - Bando per pescatori pubblico - previsione di spesa per entro dicembre 2018		21.512,13						21.512,13			
1.C - INTERVENTO B Qualificazione produzioni - Bando da pubblicare entro 2018 - previsione spesa beneficiari terzi 2019			250.000,00					250.000,00			
1.C - INTERVENTO C Qualificazione produzioni - Bando da pubblicare entro 2018			128.487,87					128.487,87			
2 - previsione spesa beneficiari terzi 2020			94.286,23	100.000,00				194.286,23			
2 - previsione spesa beneficiari terzi 2020			94.286,23	100.000,00				194.286,23			
2 - previsione spesa beneficiari terzi 2020			94.286,23	100.000,00				194.286,23			
2 - previsione spesa beneficiari terzi 2020			94.286,23	100.000,00				194.286,23			
3.A.1 Diversificazione - 1 bando per turismo e Pesca turismo - previsione pubblicazione entro il 2018 - SAL 2019 e Saldo 2020			20.000,00	10.000,00				30.000,00			
3.A.2 Diversificazione - 2 bando per diversificazione produzioni ittiche e tecniche di pesca - previsione pubblicazione entro il 2018 - Previsione spesa per sal 2019 e saldo 2020			120.000,00	100.000,00				220.000,00			
2. A.1 Habitat vallivi e marini - 1 bando studi e ricerche- pubblicato- previsione richieste anticipi entro il 2018 e saldo a rendicontazione entro 2019			30.000,00	75.713,77				105.713,77	17,15		
2. A.2 Habitat vallivi e marini - 2 bando investimenti biodiversità - pubblicazione entro 2018 o inizio 2019 - previsione per SAL 2020 e saldo entro 2021		0,00	831.512,13	2.318.487,87	100.000,00	100.000,00	200.000,00	4.000.000,00		0,00	
Totale AZIONI		0,00	831.512,13	2.318.487,87	650.000,00	200.000,00	200.000,00	4.000.000,00		0,00	
cooperazione art.64			26.500,00	83.500,00	70.000,00	53.000,00	273.000,00	1.337.000,00			
Gestione e animazione			89.940,00	136.674,29	156.674,29	190.000,00	138.000,00	711.288,58			
Totale Altri			89.940,00	136.674,29	156.674,29	190.000,00	138.000,00	711.288,58			
Spese di preparazione			40.000,00	2.358.662,16	910.000,00	403.000,00	403.000,00	5.313.000,00			
TOTALE GENERALE		129.940,00	994.686,42	2.558.662,16	910.000,00	403.000,00	403.000,00	5.313.000,00			
spesa cumulata		129.940,00	1.124.676,42	3.683.288,58	4.593.288,58	4.996.288,58	5.313.000,00	10.000.000,00			
% sulla sill approvata			21,17	69,33	86,45	94,04	100				

(\*) La previsione di spesa è riferita all'importo di spesa del FLAG per i progetti a titolarità e ad una stima approssimativa di spesa dei beneficiari terzi tenendo presente le previsioni di richieste di anticipi - STATI DI AVANZAMENTO E/O A SALDO IN BASE AI BANDI EMANATI E OVVERO ALLA IPOTESI DI CRONOGRAMMA CHE SARANNO INSERITI NEI BANDI DI APERTURA TRA LA FINE DEL 2018 E 2019

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 28 NOVEMBRE 2018, N. 19886

 **Rettifica della determina di concessione n. 21024/2017 ed integrazione della determina di liquidazione n. 19181/2018**

## IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 21024 del 29 dicembre 2017 recante: "Reg.(UE)n. 1303/2013 e reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - priorità 4 - misura 4.63. concessione a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata dall'A.T.S. "Flag costa dell'Emilia-Romagna". assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate" ed in particolare i sottocitati punti del dispositivo, con la quale, fra l'altro, si è provveduto:

- al punto 4), a concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, quale soggetto capofila e mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", un contributo per le attività di gestione ed animazione per un importo complessivo di euro 383.288,58 così ripartito:

- quanto ad euro 89.940,00 per il periodo 2016-2017;
- quanto ad euro 136.674,29 per l'annualità 2018;
- quanto ad euro 156.674,29 per l'annualità 2019;

- al punto 7), a stabilire che è possibile l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta debitamente sottoscritta da parte di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario, accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione n. 19552 del 4 dicembre 2017;

- al punto 8), a dare atto che alla liquidazione dei contributi, al netto dell'eventuale anticipo erogato, di cui al precedente punto 7) si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011, dietro presentazione, per ciascuna annualità, della relativa rendicontazione delle spese sostenute da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello rendicontato e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Richiamata inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19181 del 20 novembre 2018 con la quale, fra l'altro, è stato disposto di liquidare, in attuazione della suddetta determinazione n. 21024/2017, in favore di Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380, l'importo di euro 74.208,04 a titolo

di contributo – pari al 100% della spesa ammessa - per le attività di gestione ed animazione in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione n. 1070/2017, per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo selezionata nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 – Priorità 4, a valere sulla misura 4.63, per il periodo a decorrere dal giorno 1 gennaio 2018 al 31 luglio 2018 (Codice Unico di Progetto E78H17000000009);

Preso atto che, per mero errore materiale, nella suddetta determinazione n. 21024/2017 è stata omessa l'indicazione del pagamento del contributo pubblico sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL);

Ritenuto, pertanto, di integrare la liquidazione di cui alla predetta determinazione n. 19181/2018, dando atto che per mero errore materiale il provvedimento di concessione di cui alla più volte citata determinazione n. 21024/2017 al punto 7) non ha previsto l'erogazione del contributo pubblico concesso sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL), e modificando pertanto la medesima determinazione n. 21024/2017 come segue:

"7) di stabilire che è possibile:

- l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta debitamente sottoscritta da parte di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario, accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione n. 19552 del 4 dicembre 2017;

- l'erogazione del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni di gestione ed animazione, previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, anche sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL), secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017";

"8) di dare atto che alla liquidazione dei contributi, al netto dell'eventuale anticipo o SAL erogato, di cui al precedente punto 7) si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. e del D.Lgs. n. 118/2011, dietro presentazione, per ciascuna annualità, della relativa rendicontazione delle spese sostenute da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello rendicontato e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario";

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm., ed in particolare l'allegato B), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2123 del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr I super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, temporaneamente privo di titolare;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Program-

mazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto; determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di integrare la liquidazione di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19181 del 20 novembre 2018, dando atto che per mero errore materiale il provvedimento di concessione di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 21024 del 29 dicembre 2017 al punto 7) non ha previsto l'erogazione del contributo pubblico concesso sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL), e modificando pertanto la medesima determinazione n. 21024/2017 come segue:

"7) di stabilire che è possibile:

- l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta debitamente sottoscritta da parte di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario, accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione n. 19552 del 4 dicembre 2017;

- l'erogazione del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni di gestione ed animazione, previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, anche sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL), secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017";

"8) di dare atto che alla liquidazione dei contributi, al netto dell'eventuale anticipo o SAL erogato, di cui al precedente punto 7) si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. e del D.Lgs. n. 118/2011, dietro presentazione, per ciascuna annualità, della relativa rendicontazione delle spese sostenute da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello rendicontato e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario";

3) di confermare in ogni altra loro parte le suddette determinazioni nn. 21024/2017 e 19181/2018.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 13 DICEMBRE 2018, N. 20986

**FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando Flag "Habitat marini e lagunari - studi e ricerche", Azione 2.A.A. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento Europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione Europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)"

del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 disponeva tra l'altro che:

- era stato indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- era stato designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento avrebbero dovute essere definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata

un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380;
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorchè esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale di protocollo n. NP/2017/11055 del 29 maggio 2017 e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato al protocollo n. PG/2017/0469727

in data 26 giugno 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di Euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi Euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che la suddetta Convenzione prevede tra l'altro:

- all'articolo 4 comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto

dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- all'articolo 5, comma 1, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue in base alla tipologia, tra operazioni a regia, operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione, attività di cooperazione;
- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia, esprime il proprio vincolante parere sugli avvisi pubblici predisposti dal FLAG prima della loro emanazione; recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal FLAG e la graduatoria approvata dal FLAG stesso, concede le risorse ai beneficiari ed assume i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
- all'art. 9, comma 2, lett. f), che l'O.I. mette in atto operazioni di controllo e monitoraggio sulle attività, prevedendo un sistema di controlli a campione in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal FLAG, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da art. 16 della Convenzione;
- all'art. 10, comma 3, lett. a), che il FLAG, per le operazioni a regia, svolge i seguenti compiti:
  - predisporre, emana e pubblica, dopo l'acquisizione del parere positivo da parte dell'O.I., gli avvisi pubblici relativi agli interventi previsti dal Piano di Azione e dispone le eventuali proroghe;
  - riceve e valuta le domande di contributo, effettua i controlli di ammissibilità delle domande, in conformità alle Disposizioni procedurali dell'O.I.;
  - seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno, formulando motivazioni chiare per il rigetto delle domande di contributo, esegue gli adempimenti connessi al contraddittorio, approva la graduatoria, indicando anche l'elenco degli esclusi e la trasmette all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;
  - fornisce al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi attesi nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
  - riceve ed istruisce ed approva o nega le eventuali richieste di variante e/o proroga da parte dei beneficiari ammessi a contributo e comunica l'esito all'O.I., anche per le necessarie variazioni di carattere finanziario, e al beneficiario;
- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione degli

interventi, il Capofila deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione, una documentazione che comprenda anche lo schema di avviso pubblico per quelli a regia e la relazione per quelli a titolarità;

- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca ai fini dell'espressione da parte dell'Organismo Intermedio del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al Piano di Azione approvato;

Attestato pertanto che per le operazioni a regia, alla concessione ed all'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari provvederà l'O.I., secondo le modalità definite nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. e quanto riportato nei singoli avvisi pubblici di attivazione degli interventi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREAS), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Acquisita agli atti, in data 31 ottobre 2017 con il n. PG/2017/694757 di protocollo, la richiesta formulata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna affinché per conto dell'Organismo Intermedio venisse espresso parere di conformità in merito a tre proposte di avvisi pubblici per l'attivazione di altrettante operazioni a regia, tra le quali quella denominata



come segue: Azione 2.A.a) "Habitat marini e lagunari - Studi e ricerche";

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale (di seguito, NUTEF) di cui all'art. 11, comma 3, della suddetta Convenzione;

Dato atto che, con nota del 19 febbraio 2018 con il n. PG/2018/0116563 di protocollo, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, considerate le risultanze emerse in sede di riunione del NUTEF, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione, tra gli altri, alla proposta di avviso pubblico di cui trattasi, previo recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi contenute;

Dato atto inoltre che, con nota del 14 marzo 2018 con il n. PG/2018/0179237 di protocollo, il Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato, acquisita in data 9 marzo 2018 con il n. PG/2018/0167946 di protocollo la nuova versione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati, aggiornati con le integrazioni richieste, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la piena conformità della documentazione, e, contestualmente, la possibilità di procedere alla sua pubblicazione, avvenuta in data 12 marzo 2018;

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute e la risultante proposta di graduatoria, comunicati dal FLAG in data 7 settembre 2018 con nota n. PG/2018/0568805 di protocollo, dai quali si è potuto evincere che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8 dell'avviso pubblico in argomento, successivamente modificato come comunicato dal FLAG con nota del 24 aprile 2018 n. PG/2018/0296198 di protocollo, sono pervenute n. 4 istanze, alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG;
- in base alla valutazione effettuata, la domanda n. 1/SSL/18 è risultata non ammissibile;
- successivamente, è stata effettuata la valutazione delle domande ammissibili, attribuendo i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al

paragrafo 13. dell'avviso pubblico;

- è stata formulata una proposta di graduatoria, nella quale, per ogni domanda, è stato specificato il punteggio ottenuto, l'importo degli investimenti richiesti e ammissibili, nonché il relativo contributo concedibile, articolato secondo quanto previsto nel cronoprogramma delle attività;
- la domanda n. 4/SSL/18 è stata presentata congiuntamente da n. 2 partner di una costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS), i quali si sono impegnati, in fase di presentazione dell'istanza, a costituirsi in ATS, in caso di ammissione a finanziamento;
- la graduatoria è stata approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, durante la seduta del 29 agosto 2018, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa, unitamente a tutta la documentazione pertinente, all'Organismo Intermedio, per gli adempimenti conseguenti;

Dato atto che, con nota del 15 ottobre 2018 con il n. PG/2018/0626327 di protocollo, il Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato, previo esperimento con esito positivo dei controlli di competenza dell'O.I., ai sensi della già citata Convenzione, ha informato il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna della necessità, ai fini della concessione dei contributi e dell'assunzione dei relativi impegni di spesa sul bilancio regionale, di acquisire la documentazione che provasse l'avvenuta costituzione in ATS tra i soggetti di cui alla citata domanda di sostegno n. 4/SSL/18;

Rilevato in particolare che, nella medesima nota n. PG/2018/0626327 di protocollo, riguardo alla più volte citata domanda di sostegno n. 4/SSL/18 per mero errore materiale è stato indicato un importo concedibile pari ad euro 42.843,77, in luogo dell'importo corretto di euro 42.873,77;

Preso atto della documentazione integrativa, acquisita agli atti in data 7 novembre 2018 con il n. PG/2018/0669955 di protocollo e comprendente l'atto costitutivo dell'ATS, di cui alla domanda di sostegno n. 4/SSL/18, nonché i cronoprogrammi aggiornati dei beneficiari di cui all'Allegato 2;

Considerato che nel medesimo atto costitutivo si specifica di individuare l'Università degli Studi di Ferrara quale soggetto mandatario, e la ditta "Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l." quale soggetto mandante, conferendo alla prima mandato collettivo speciale con rappresentanza e designandolo quale soggetto gestore del finanziamento;

Atteso che:

- agli interventi ammessi, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria" dell'avviso pubblico, è destinato un importo complessivo pari ad euro 100.000,00

a carico del Bilancio regionale 2018-2020 (euro 50.000,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, euro 35.000,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed euro 15.000,00 di cofinanziamento regionale);

- al paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" del suddetto avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata è pari al 100% della spesa ammissibile, per beneficiari pubblici, singoli e/o in forma associata, ed è pari all'80% della spesa ammissibile, per beneficiari privati, singoli e/o in forma associata; inoltre, per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:
  - euro 10.000,00 quale limite minimo;
  - euro 50.000,00 quale limite massimo;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP, ora Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Preso atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 2;

Preso atto dell'aggiornamento dei cronoprogrammi finanziari relativi ai progetti ammessi di cui all'Allegato 2, acquisiti agli atti in data 22 novembre 2018 con il n. PG/2018/0701578 di protocollo e in data 7 novembre 2018 con il n. PG/2018/0669955 di protocollo;

Rilevato in particolare che, come risulta dalla comunicazione acquisita agli atti con il citato n. PG/2018/0701578 di protocollo, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ha accolto la richiesta di proroga avanzata dal beneficiario relativo alla domanda di sostegno n. 3/SSL/18, ai sensi di quanto previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 15;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1 giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti dei soggetti ammissibili al contributo, in ordine alla regolarità INPS nonché a quella INAIL, e altresì in ordine alla comunicazione

antimafia, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità alla data di adozione del presente atto, e come di seguito riportate:

N. progr.	N. identif.	Beneficiario	C.F.	Protocollo e data di emissione	Protocollo e data di acquisizione	Scadenza di validità
1	4/SSL/18	ATS tra: - Università degli Studi di Ferrara (mandataria) e - Ist. Delta Ecologia Applicata S.r.l. (mandante)	80007370382	INAIL_13527414 del 22/10/2018	DURC/2018/15919 del 16/11/2018	19/02/2019
2	3/SSL/18	Alma Mater studiorum Università di Bologna - Centro Interdipartimentale e di Ricerca per le Scienze Ambientali CIRSA	80007010376	INAIL_13492018 del 18/10/2018	DURC/2018/16148 del 22/11/2018	15/02/2019
3	2/SSL/18	M.A.R.E. Soc. coop. a r.l.	02418620403	INPS 12778022 del 06/11/2018	DURC/2018/15655 del 14/11/2018	06/03/2019
				PR_FEUTG_Ingresso_0053591_20181114 del 14/11/2018	PG/2018/0682648 del 14/11/2018	14/05/2019

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto: "Approvazione del

documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e ss.mm.;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stata approvata una prima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo;

Vista inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19620 del 26 novembre 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stata approvato un nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 23 novembre 2018 con il n. PG/2018/0703328 di protocollo che prevede, tra le altre, una modifica della spesa per il Bando di cui al presente atto che risulta essere di Euro 105.713,77 aumentando la dotazione finanziaria di cui al punto 10. Del Bando così ripartiti:

- anno 2018 Euro 30.000,00;
- anno 2019 Euro 75.713,77;

Rilevato che, tenuto conto delle variazioni al piano finanziario come sopra citate, sono stati modificati gli importi relativi all'attuazione della SSL del FLAG sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, resta confermata in euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Dato atto che è pertanto consentito il finanziamento integrale degli interventi ammessi a contributo compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'Allegato 2;

Dato atto in particolare che le risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 2, ammontanti ad euro 105.713,77, sono ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018/2020 e nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, come segue:

Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Importo totale
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	<b>50%</b>	<b>1.160,00</b>	<b>10.260,00</b>	<b>11.420,00</b>
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	<b>35%</b>	<b>812,00</b>	<b>7.182,00</b>	<b>7.994,00</b>
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	<b>15%</b>	<b>348,00</b>	<b>3.078,00</b>	<b>3.426,00</b>
<b>U78811</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	<b>50%</b>	<b>13.840,00</b>	<b>27.596,88</b>	<b>41.436,88</b>
<b>U78813</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	<b>35%</b>	<b>9.688,00</b>	<b>19.317,82</b>	<b>29.005,82</b>

U78809 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c (2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	4.152,00	8.279,07	12.431,07
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>30.000,00</b>	<b>75.713,77</b>	<b>105.713,77</b>

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di euro 105.713,77 risulta esigibile come segue, sulla base del suddetto cronoprogramma:

- quanto ad euro 30.000,00 nell'anno 2018;
- quanto ad euro 75.713,77 nell'anno 2019;

Atteso che, trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" l'assenza dei beneficiari di cui all'Allegato 2, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto di quanto oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FEAMP sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'avviso pubblico "Habitat marini e lagunari - Studi e ricerche", Azione 2.A.a) del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, che si riporta nell'Allegato 2;



- ad apportare le dovute correzioni all'allegato della nota a firma del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato del 15 ottobre 2018 n. PG/2018/0626327 di protocollo, nella quale, riguardo alla domanda di sostegno n. 4/SSL/18, per mero errore materiale è stato indicato un importo concedibile pari ad euro 42.843,77, in luogo dell'importo corretto di euro 42.873,77;
- ad approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, essendo entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 2.A.a "HABITAT MARINI E LAGUNARI - STUDI E RICERCHE" ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 4 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 2.A.a "HABITAT MARINI E LAGUNARI - STUDI E RICERCHE" GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDIBILI", relativo alle n. 3 domande ammissibili con l'indicazione, ove, tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto e ammesso, articolato in annualità come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale, i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- a concedere i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 105.713,77 (dei quali euro 30.000,00 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 ed euro 75.713,77 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato avviso pubblico, spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2, a seconda della loro tipologia, rispetto all'investimento ammissibile di complessivi euro 117.149,85;
- ad assumere a favore dei concessionari come sopra identificati - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi euro 105.713,77, registrandoli

sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come segue:

Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Importo totale
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	1.160,00	10.260,00	11.420,00
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	812,00	7.182,00	7.994,00
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	348,00	3.078,00	3.426,00
<b>U78811</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	13.840,00	27.596,88	41.436,88
<b>U78813</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	35%	9.688,00	19.317,82	29.005,82
<b>U78809</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	4.152,00	8.279,07	12.431,07
<b>Totale</b>	100%	30.000,00	75.713,77	105.713,77

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2019;

Atteso inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP 2014-2020 di cui al presente atto, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm., ed in particolare l'allegato B), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;
- n. 1938 del 19 novembre 2018, recante “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”.

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;  
determina

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione del FLAG sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'avviso pubblico "Habitat marini e lagunari - Studi e ricerche", Azione 2.A.a) del Piano di Azione dell'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" a valere sul PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione in data 7 settembre 2018 con nota n. PG/2018/0568805 di protocollo;
- 3) di apportare le dovute correzioni all'allegato della nota a firma del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato del 15 ottobre 2018 n. PG/2018/0626327 di protocollo, nella quale per mero errore materiale, riguardo alla domanda di sostegno n. 4/SSL/18, è stato indicato un importo concedibile pari ad euro

42.843,77, in luogo dell'importo corretto di euro 42.873,77;

- 4) di approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, essendo entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 2.A.a "HABITAT MARINI E LAGUNARI - STUDI E RICERCHE" ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 4 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 2.A.a "HABITAT MARINI E LAGUNARI - STUDI E RICERCHE" GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDIBILI", relativo alle n. 3 domande ammissibili con l'indicazione, ove, tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto e ammesso, articolato in annualità, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale, i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;
- 5) di dare atto che, trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, per la Società M.a.r.e. Soc. Coop. A R.L. nel "Registro nazionale degli aiuti di stato", l'assenza di beneficiari, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 6) di concedere i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 105.713,77 (dei quali euro 30.000,00 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 ed euro 75.713,77 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato avviso pubblico, spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2, a seconda della loro tipologia;
- 7) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di complessivi euro 105.713,77, ascrivendo, nello specifico, la somma di euro 30.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 e la somma di euro 75.713,77 a valere sull'esercizio

finanziario 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Riparto	Esercizio 2018 Importo	N° Impegno	Esercizio 2019 Importo	N° Impegno	Totale
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	1.160,00	7396	10.260,00	1434	11.420,00
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	812,00	7397	7.182,00	1435	7.994,00
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	348,00	7398	3.078,00	1436	3.426,00
<b>U78811</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	13.840,00	7393	27.596,88	1432	41.436,88

<b>U78813</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	<b>35%</b>	<b>9.688,00</b>	<b>7394</b>	<b>19.317,82</b>	<b>1431</b>	<b>29.005,82</b>
<b>U78809</b> "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec.c(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	<b>15%</b>	<b>4.152,00</b>	<b>7395</b>	<b>8.279,07</b>	<b>1433</b>	<b>12.431,07</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>30.000,00</b>		<b>75.713,77</b>		<b>105.713,77</b>

8) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2019;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere, per gli impegni di cui al precedente punto 7), espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto, altresì, che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017 e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione



del contributo e controlli" dell'avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

- 10) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 11) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anni di previsione 2018 e 2019:

Capitolo	Anno 2018- Euro	N. accertamento	Anno 2019 - Euro	N. accertamento
<b>E04245</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	15.000,00	2220	37.856,88	418
<b>E03245</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	10.500,00	2221	26.499,82	419

- 12) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'avviso pubblico, demandando al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna quanto di sua competenza, in

particolare, in merito ai compiti di informazione dei beneficiari circa l'avvenuta concessione del contributo, le condizioni e i vincoli del sostegno, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo - secondo quanto previsto ai paragrafi 15 e 18 dell'avviso pubblico, i codici CUP attribuiti ai progetti finanziati, le tempistiche e le modalità per la realizzazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;

- 13) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato avviso pubblico, così come approvato con nota del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato del 14 marzo 2018 n. PG/2018/0179237 di protocollo;
- 14) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del medesimo d.lgs. n. 33/2013;
- 15) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 16) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile del Servizio  
Teresa Maria Iolanda Schipani

## Allegato 1

FEAMP 2014 – 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 2.a.a. "HABITAT MARINI E LAGUNARI – STUDI E RICERCHE"										
ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE										
N. progressivo	N. identificativo	Beneficiario	C.F.	Spesa richiesta anno 2018 (€)	Spesa richiesta anno 2019 (€)	Somma spesa richiesta (€)	Spesa ammessa anno 2018 (€)	Spesa ammessa anno 2019 (€)	Somma spesa ammessa (€)	Punteggio
1	4/SSL/18	Costituenda ATS tra: - Università degli Studi di Ferrara (mandataria) e - Ist. Delta Ecologia Applicata S.r.l. (mandante)	80007370382	29.315,69	20.654,19	49.969,85	23.817,86	24.781,99	48.599,85	11,71
2	3/SSL/18	Alma Mater studiorum Università di Bologna – Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali CIRSA	01131710376	25.000,00	15.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	9,325
3	2/SSL/18	M.A.R.E. Soc. coop. a.r.l.	02418620403	12.547,00	17.430,00	29.977,00	2.900,00	25.650,00	28.550,00	6,54
NA	1/SSL/18	Associazione CESTHA	92081660398	11.937,77	38.062,23	50.000,00				Non ammissibile per mancanza di requisiti
<b>TOTALE</b>				<b>78.800,46</b>	<b>91.146,42</b>	<b>169.946,85</b>	<b>26.717,86</b>	<b>90.431,99</b>	<b>117.149,85</b>	

## Allegato 2

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 2.a.a "HABITAT MARINI E LAGUNARI - STUDI E RICERCHE"											
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONI											
N. progr.	N. ident.	Beneficiario	CUP	C.F.	Somma spesa ammessa (€)	Contributo concedibile (€)	QUOTA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	Punteggio	TOTALE CONCESSIONI PER QUOTE
1	4/SSL/18	ATS Tra: Università degli Studi di Ferrara (mandataria) Ist. Della Ecologia Applicata S.r.l. (mandante)	E61G18000420007	80007370382	48.599,85	42.873,77	UE 50%	13.840,00	7.596,88	11,71	21.436,88
							STATO 35%	9.688,00	5.317,82		
							RER 15%	4.152,00	2.279,07		
							TOTALE	<b>27.680,00</b>	<b>15.193,77</b>		
							UE 50%	0,00	20.000,00		
2	3/SSL/18	Alma Mater studiorum Università di Bologna - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali CRSA	E61G18000430009	80007010376	40.000,00	40.000,00	UE 50%	1.160,00	10.260,00	9,325	14.000,00
							STATO 35%	812,00	7.182,00		
							RER 15%	348,00	3.078,00		
							TOTALE	<b>2.320,00</b>	<b>20.520,00</b>		
							RER 15%	0,00	6.000,00		
3	2/SSL/18	M.A.R.E. Soc. coop. a r.l.	E63D18000300007	02418620403	28.550,00	22.840,00	TOTALE	<b>30.000,00</b>	<b>75.713,77</b>	6,54	6.000,00
							ESERCIZIO				
							UE 50%	1.160,00	10.260,00		
							STATO 35%	812,00	7.182,00		
							RER 15%	348,00	3.078,00		
<b>TOTALE</b>							<b>117.149,85</b>	<b>105.713,77</b>		<b>42.873,77</b>	
											<b>40.000,00</b>
											<b>20.000,00</b>
											<b>14.000,00</b>
											<b>6.000,00</b>
											<b>11.420,00</b>
											<b>7.994,00</b>
											<b>3.426,00</b>
											<b>22.840,00</b>
											<b>105.713,77</b>
											<b>11.420,00</b>
											<b>7.994,00</b>
											<b>3.426,00</b>
											<b>41.436,88</b>
											<b>29.005,82</b>
											<b>12.431,07</b>

## Allegato 3

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG-AZIONE 2.A.a "HABITAT MARINI E LAGUNARI - STUDI E RICERCHE"									
TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI									
	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	STOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 2	U78810	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3
	U78812	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3
	U78808	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3
	U78811	16	02	U.1.04.01.02.999	04.2	3	1040102999	3	3
	U78813	16	02	U.1.04.03.02.999	04.2	4	1040102999	3	3
	U78809	16	02	U.1.04.03.02.999	04.2	7	1040102999	3	3

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE 17 DICEMBRE 2018, N. 21169

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di ristrutturazione di viale G: Matteotti e la creazione di un percorso ciclopedonale ubicato nel comune di Bondeno e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Suzzara-Ferrara**

## IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di rifacimento della via G. Matteotti nella porzione di tracciato ricompreso tra la vecchia stazione ferroviaria in direzione della nuova stazione per uno sviluppo lineare di circa m 850,00 oltre alla esecuzione di un percorso ciclopedonale realizzato a margine della via G. Matteotti lato ex zuccherificio distinto catastalmente al Fg. 101 mapp. 244 – 230 – 228 – 239 – 290 – 287 – 255 – 251 – 256 – 233 ed al Fg. 127 mapp. 40 – 716 – 718 – 720 – 692 ubicato nel comune di Bondeno (Fe), presentato dal comune di Bondeno ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

1. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. PG/2018/0548798 del 24/8/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- a1 - relazione generale,
- tavola 1 \_ ubicazione intervento,
- tavola 3\_a pianta stradale generale,
- tavola 3\_b - pianta stradale - parte 1,
- tavola 3\_c - pianta stradale - parte 2,
- tavola 4 - profilo longitudinale,
- tavola 5 – sezioni,
- tavola 6 – particolari,
- tavola 7 – segnaletica;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino

a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

a) l'illuminazione della pista ciclabile dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il richiedente dovrà dare inizio ai lavori, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decadrà di validità,
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 3 DICEMBRE 2018, N. 20113

**L.R. 41/97 - art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Concessione dei contributi disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018, in attuazione alle deliberazioni n. 1199/2018 e n. 1271/2018 e successiva modifica**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 23 luglio 2018, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97, art. 10";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1271 del 30 luglio 2018, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 1199/2018, concernente l'approvazione dei "Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2018 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1199/2018" nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

- la successiva deliberazione n. 1478 del 17 settembre 2018 concernente "L.R. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10, comma 1, lett. c) e d) - Modifica alla propria deliberazione n. 1271/2018";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018, concernente "L.R. n. 41/97 - Art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1199/2016 e n. 1271/2018 e successiva modifica";

Viste:

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Preso atto che il bilancio di previsione 2018-2020, assestato con la legge regionale 27 luglio 2018, n. 12, presenta, per gli interventi da finanziare con il presente atto, prevede una disponibilità complessiva di € 3.260.000,00, di cui:

- € 2.260.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 1.460.000,00 sull'annualità 2018 ed € 800.000,00 sull'annualità 2019;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2019 ed € 500.000,00 sull'annualità 2020;

Ritenuto di provvedere con il presente atto, secondo quanto disposto dalla sopra richiamata delibera di Giunta n. 1872 del 12/11/2018, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, negli allegati A (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio, per una spesa di € 968.800,00) e B (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, per una spesa di € 2.260.000,00), per un totale complessivo di € 3.228.800,00;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della

corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere, sulla base di quanto stabilito ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione n. 1271/2018 e successiva modifica n. 1478/2018, all'assunzione, sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, degli impegni della spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente atto, per la somma complessiva di € 3.228.800,00, di cui € 1.460.000,00 (anno di previsione 2018), € 1.284.400,00 (anno di previsione 2019) e € 484.400,00 (anno di previsione 2020), come specificato al punto 2) del dispositivo;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile

della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile spesa;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di concedere, ai sensi della L.R. n. 41/97 e in attuazione delle deliberazioni n. 1199/2018 e n. 1271/2018 e successiva modifica e secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati A (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio finanziati) B (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercati finanziari), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per un importo complessivo di € 3.228.800,00;

2) di stabilire che, per il progetto finanziato al Comune di Medicina, identificato con più CUP riferiti a sotto progetti che lo costituiscono, è possibile, a fronte di una maggior spesa riferita ad un CUP, prevedere una compensazione, nella misura massima del 10%, con le minori spese riferite ad un altro CUP, fermo restando la somma complessiva del progetto;

3) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dai cronoprogrammi previsti ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1271/2018 e successiva modifica n. 1478/2018, la somma complessiva di € 3.228.800,00 come segue:

- quanto ad € 484.400,00 registrata con il **n. 1309** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod.;

- quanto ad € 484.400,00 registrata con il **n. 399** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod.;

- quanto ad € 1.460.000,00 registrata con il **n. 7054** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti



locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 21/91/2017 e ss.mm.ii.;

- quanto ad € 800.000,00 registrata con il **n. 1310** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Capitolo 27704 - Soggetto: Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27704 - Soggetto: Unioni di Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27718 - Soggetto: Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;

5) di dare atto, che i soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato B alla presente determinazione, possono avanzare, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, una proposta di rimodulazione progettuale, mediante lo stralcio di opere e lavori nel limite massimo del 32,01% circa per i Comuni montani e del 22,30% circa per i restanti comuni della spesa ammessa, fatti salvi, comunque, i limiti minimi di spesa previsti al paragrafo 2 dell'allegato B della deliberazione n. 1271/2018 e gli obiettivi generali dell'intervento ammesso a finanziamento;

6) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo in oggetto dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi ovvero entro 15 giorni dalla data di approvazione dell'eventuale proposta di rimodulazione del progetto finanziato di cui al punto che precede, sottoscrivere con firma digitale e trasmettere, all'indirizzo di posta elettronica certificata [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), la convenzione secondo gli schemi di cui agli allegati 1/A (per i soggetti beneficiari di cui all'allegato A alla presente determinazione) e 1B (per i soggetti beneficiari di cui all'allegato B alla presente determinazione) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1271/2018;

7) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 1271/2018 a cui espressamente si rinvia;

8) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;

9) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 1271/2018, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

## ALLEGATO A

## AZIONE 1 - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARTEKING DEL TERRITORIO FINANZIATI – CAP. 27704

SOGGETTI BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTI	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	IMPUTAZIONE ANNO 2019 - 50%	IMPUTAZIONE ANNO 2020 - 50%	CUP
COMUNE DI IMOLA	IMOLA "CENTRO STORICO" IL FULCRO DELLA CITTÀ CHE VIVE	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	J29F18000600006
UNIONE RENO GALLIERA	COMMERCIO UNIONE RENO GALLIERA 2.0	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	D45I18000430007
COMUNE DI FERRARA	PROGETTO PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA URBANA DEL CENTRO STORICO DI FERRARA – OPEN TO YOU: UNA CITTÀ DA SCOPRIRE	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	B75I18000160006
COMUNE DI CENTO	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO 2019-2020	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	F39F18000440006
UNIONE DEI COMUNI DI VALLE DEL SAVIO	ALTA VALLE DEL SAVIO UN'ESPERIENZA DA VIVERE: PIANO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	I14J18000080006
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (CAPOFILA)	ROMAGNA TOSCANA 2.0	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	B15I18000220006
COMUNE DI MARANELLO (CAPOFILA)	PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE DEI COMUNI DI MARANELLO, FIORANO MODENESE, FORMIGINE E SASSUOLO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE COMMERCIALE DEI CENTRI STORICI E AREE URBANE DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO - 2018	€ 51.000,00	€ 40.800,00	€ 20.400,00	€ 20.400,00	F55I18000160006
UNIONE COMUNI DEL SORBARA	VINO, CIBO E TRADIZIONE: PROGETTO DI PROMOZIONE INTEGRATA PER L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	C15I18000960004
COMUNE DI PARMA	PROMOZIONE E GESTIONE DELLA RICOLLOCAZIONE DI SPAZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI DI SERVIZIO SPITTI	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	I99G18000130002
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO DI FIORENZUOLA D'ARDA: IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	E19F18000350006
COMUNE DI PIACENZA	PIACENZA VIVE IL SUO CENTRO STORICO	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	E35I18000840006
COMUNE DI RAVENNA	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL CENTRO STORICO DI RAVENNA	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	C69F18001470006
COMUNE DI CERVIA	PROGETTO PER LA PROMOZIONE ED IL MARKETING DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO DI CERVIA PER IL RILANCIO ECONOMICO, NEL QUADRO DEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA IN CORSO	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	E85I18000430006
COMUNE DI REGGIO EMILIA	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E DEI LUOGHI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DELLA CITTÀ DI REGGIO EMILIA	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	J89F18001060006
COMUNE DI SCANDIANO	MADE IN SCANDIANO	€ 70.000,00	€ 56.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	I69F18000670004
COMUNE DI RIMINI	RIMINI ACT – ARTE COMMERCIO TRADIZIONE	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	C95I18000390006
<b>TOTALI</b>		<b>€ 1.211.000,00</b>	<b>€ 968.800,00</b>	<b>€ 484.400,00</b>	<b>484.400,00</b>	

## ALLEGATO B

## AZIONE 2 - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI FINANZIATI – CAP. 27718

SOGGETTI RICHIEDENTI	TIPOLOGIA PROGETTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO 54,39%	IMPUTAZIONE ANNO 2018 – 64,60% c.	IMPUTAZIONE ANNO 2019 – 35,40% c.	CUP
COMUNE DI ALTO RENO TERME	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ, PIAZZA GARIBALDI E PIAZZA MASSARENTI E DELL'ARREDO URBANO IN VIALE DEI CADUTI E PIAZZA VITTORIO VENETO	€ 75.000,00	€ 40.791,98	€ 26.352,34	€ 14.439,64	B17B18000210006
COMUNE DI MEDICINA	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PIAZZA COSTA, PIAZZA GARIBALDI E VIA LIBERTA' – PAVIMENTAZIONE VIA LIBERTA' E POLIFORA	€ 80.430,94	€ 43.745,83	€ 28.260,58	€ 15.485,25	H71B15000040004
	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PIAZZA COSTA, PIAZZA GARIBALDI E VIA LIBERTA' – FORNITURA POSA COLONNINE E ARREDO URBANO	€ 69.569,06	€ 37.838,13	€ 24.444,10	€ 13.394,03	H7218000120006
COMUNE DI TERRE DEL RENO	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA POLA A SAN CARLO	€ 317.281,64	€ 172.567,28	€ 111.481,52	€ 61.085,76	J25C18000020006
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI VIA MARINA E VIA COLOMBO A SAN MAURO MARE	€ 374.000,00	€ 200.000,00	€ 129.203,54	€ 70.796,46	G87H18000090004
COMUNE DI LONGIANO	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA BORGO FAUSTO	€ 205.934,60	€ 112.006,40	€ 72.358,12	€ 39.648,28	J33D17003140006
COMUNE DI FIORANO MODENESE	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO VIA VITTORIO VENETO	€ 1.358.878,70	€ 200.000,00	€ 129.203,54	€ 70.796,46	E87H16001270004
COMUNE DI FANANO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO IN PIAZZA CORSINI, ZONA SANT'ANSELMO E AREA DI SAN COLOMBANO	€ 353.913,20	€ 192.490,93	€ 124.352,55	€ 68.138,38	D67H18001750006
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA FORNIA A MONTICELLI TERME	€ 222.000,00	€ 120.744,26	€ 78.002,93	€ 42.741,33	G57H17001030002
COMUNE DI FORNOVO DI TARO	VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA MATTEOTTI	€ 178.000,00	€ 96.812,96	€ 62.542,88	€ 34.270,08	H83D18000210004
COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA	MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO VIA SAN GIOVANNI BOSCO E ZONA EDICOLA, RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE TRATTO FINALE DI VIA BERSANI E DELL'AREA DI VIA FLEMING DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE	€ 246.200,00	€ 133.906,47	€ 86.505,95	€ 47.400,52	E6918000500006
COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI VIA VITTORIO VENETO E PIAZZA I° MAGGIO E SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO DI CORTE FORNACI DA DESTINARSI A AREA MERCATALE	€ 180.000,00	€ 97.900,75	€ 63.245,62	€ 34.655,13	B75H18003530006
COMUNE DI RIOLO TERME	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE I° MAGGIO DI VIA DON GIOVANNI COSTA	€ 200.000,00	€ 108.778,61	€ 70.272,91	€ 38.505,70	G71H18000010001
COMUNE DI BAGNACAVALLO	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO DI VIA BARACCA DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE	€ 220.000,00	€ 119.656,47	€ 77.300,20	€ 42.356,27	C35C18000030006
COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PIAZZA PERETTI, PIAZZA MARTIRI E VIA ROMA	€ 263.460,52	€ 143.294,35	€ 92.570,69	€ 50.723,66	D97H18002200006
COMUNE DI BIBBIANO	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA XXV APRILE E SISTEMAZIONE DI PIAZZA DEI CADUTI DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE (LOCALITA' BARCO)	€ 300.000,00	€ 163.167,91	€ 105.409,35	€ 57.758,56	C69G18000160006
COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA RISORGIMENTO	€ 210.000,00	€ 114.217,54	€ 73.786,55	€ 40.430,99	E63D18000240006
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI VIA DANTE E DELL'ARREDO URBANO DI VIA EMILIA, VIA GARIBALDI E VIA PLATANI	€ 298.000,00	€ 162.080,13	€ 104.706,63	€ 57.373,50	C97H18000400004
<b>TOTALI</b>		<b>€ 5.152.668,66</b>	<b>€ 2.260.000,00</b>	<b>€ 1.460.000,00</b>	<b>€ 800.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 OTTOBRE 2018, N. 17631

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per "Incremento del numero di capi allevabili - polli da carne (broiler) - pari a 36.806 unità presso il complesso zootecnico sito in via Purgatorio n. 23, località Libolla, Comune di Ostellato". Proponente: Az. agr. Busi Lorenzo**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/12807/2018 del 22/10/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Incremento del numero di capi allevabili – polli da carne (broiler) – pari a 36.806 unità presso il complesso zootecnico sito in via Purgatorio n. 23, località Libolla, comune di Ostellato (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la realizzazione del nuovo capannone potrà avvenire con intervento edilizio diretto (permesso di costruire) unicamente se rientrante nel parametro del 20% della SC (superficie complessiva) come previsto dall'articolo 16.4 delle NTA del Piano Operativo Comunale (POC); tale definizione andrà correttamente riportata nelle successive fasi autorizzative, con particolare riferimento alla fase di acquisizione del permesso di costruire e alla modifica di A.I.A.;

2) la ditta dovrà presentare domanda di modifica di AIA all'autorità competente, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening";

3) in sede di modifica di A.I.A., per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il gestore dovrà effettuare una valutazione sulle modalità di applicazione dei limiti di cui alla parte quinta, Allegato 1, parte III, punto 1.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dei nuovi bruciatori/caldaie che intende installare, nonché presentare un piano di adeguamento agli stessi limiti dei bruciatori già realizzati nell'allevamento esistente, tenendo conto di quanto indicato al comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che prevede la "cumulabilità" delle potenze;

4) in sede di modifica di A.I.A., vanno specificate le quantità e l'impianto di biogas a cui va destinata la pollina prodotta;

5) in sede di modifica di A.I.A., andrà effettuata una revisione delle BAT attualmente adottate, aggiornandole ove necessario, con particolare riferimento alla BAT 13 relativa alle emissioni/impatti odorigeni;

6) ad allevamento a regime venga eseguita una valutazione di impatto acustico al fine di verificare le simulazioni effettuate,

anche con riguardo alla casa del custode, tenuto conto dell'adeguamento progettuale in esame;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 OTTOBRE 2018, N. 17632

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in località Magreta, Via Pederzona 16 in comune di Formigine (Mo). Proponente: Inerti Pederzona Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/21993/20187 del 24/10/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in Via Pederzona n.16, località Magreta, nel comune di Formigine s/S, presentato dalla società Inerti Pederzona Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura

predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Formigine, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 NOVEMBRE 2018, N. 17956

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla modifica all'interno dell'allevamento esistente, nel numero di capi allevati (dagli attuali 225.300 capi/ciclo a 255.774 capi/ciclo), proposta da Azienda agricola Maldini, ubicata in comune di Meldola (FC)**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFC/2018/18831 del 06/11/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica in un allevamento esistente sito in Via Meldola Fratta n. 16 in comune di Meldola (FC) del numero di capi allevati (dagli attuali 225.300 capi/ciclo a 255.774 capi/ciclo)" a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali (prescrizioni) di seguito indicate:

1. dovranno essere realizzate, con oneri a carico del proponente, campagne di monitoraggio ambientale degli odori in prossimità dei ricettori maggiormente significativi: R1, R2, R3 e R7. Il punto di campionamento dovrà essere ubicato lato impianto. I rilievi dovranno avere la seguente cadenza temporale:

1.1 dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio in periodo attuale (da intendersi come periodo antecedente all'inizio delle attività di cantiere) al fine di caratterizzare lo stato di fatto. Tale campagna dovrà essere realizzata in periodo estivo (da giugno ad agosto);

1.2 il monitoraggio dovrà essere ripetuto nei medesimi pun-

ti, entro il primo anno dalla data di funzionamento dell'impianto nello stato di progetto dopo il completamento della fase 2, sempre in periodo estivo (giugno – agosto) e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati;

1.3 Il monitoraggio dovrà essere effettuato mediante metodologia dell'olfattometria dinamica secondo i criteri definiti dalla norma UNI EN 13725:2004;

1.4 durante la campagna dovranno essere monitorati, presso ciascun punto, anche direzione e velocità del vento su base oraria ad una altezza dal suolo non inferiore a 5 m e i risultati dovranno essere valutati in base ai dati anemometrici monitorati;

1.5 i risultati di tutte le indagini sopra descritte dovranno essere trasmessi ad Arpae-SAC entro due mesi dalla conclusione degli stessi, sotto forma di relazione tecnica. Tale relazione dovrà valutare i livelli delle sostanze odorigene presenti presso i punti monitorati in termini di concentrazione di odore e la variazione rispetto allo stato ante operam. Qualora il monitoraggio rilevi effettivamente un incremento rispetto a quanto riportato nello "stato di progetto ipotizzato", ovvero con le barriere verdi mitigative, dovrà essere valutata e proposta la necessità di realizzare interventi progettuali di mitigazione/gestione ritenuti necessari e descritti in dettaglio tecnico/gestionale, nonchè i previsti risultati raggiunti a valle della loro realizzazione presso i ricettori monitorati. Tale proposta dovrà essere presentata nelle forme della modifica non sostanziale di AIA di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e smi;

2 dovranno essere previste ed eseguite, durante i primi cinque anni successivi alla piantumazione del completamento della barriera verde esistente, adeguate opere di manutenzione (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità) al fine di garantire un corretto attecchimento; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitino la crescita e lo sviluppo degli elementi vegetali impiantati;

3 *al fine di monitorare l'effettivo stato di attecchimento dell'impianto, dovrà essere inserita nel report redatto per l'A.I.A., per i primi cinque anni dall'impianto, una relazione tecnica e descrittiva delle opere realizzate riportante la sintesi dei rilievi effettuati e la documentazione fotografica attestante lo stato di attecchimento delle essenze arboree e arbustive messe a dimora;*

di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Forlì-Cesena;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 810,00(ottocentodieci/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo versato all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Meldola, alla Provincia di Forlì-Cesena e all'Azienda USL della Romagna, ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 NOVEMBRE 2018, N. 18180

**Proroga dei termini di validità della DGR n. 111/2014 relativa alla procedura di VIA e congiunto rilascio di AIA per modifica sostanziale di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Ostellato (FE). Proponente Petroltecnica Spa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Petroltecnica Spa concedendo una proroga della validità della DGP n. 111/2014 della Provincia di Ferrara di ventiquattro (24) mesi dalla scadenza della validità della DGP n. 111/2014 della Provincia di Ferrara, per la realizzazione del progetto per le motivazioni sopra riportate;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n. 111/2014 della Provincia di Ferrara;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute la proroga della validità di V.I.A. non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti prima di avviare i lavori;

d) di trasmettere copia della presente determina a Petroltecnica Spa, ad ARPAE e all'Unione Valli e Delizie per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, come previsto dall' art. 29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 1199/71.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 NOVEMBRE 2018, N. 18736

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto inerente allo svolgimento di campagne di attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile da svolgersi in comune di Pontenure (PC) - Strada della Ferriera/Strada della Cervellina. Proponente: Impresa Pagani Snc**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell' Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPC/2018/17629 del 13/11/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;
- di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo allo svolgimento di campagne di attività, con impianto mobile, per il trattamento di rifiuti inerti da svolgersi in comune di Pontenure proposto dalla ditta Impresa Pagani S.n.c. di Pagani Franco & C. dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza l'individuazione di specifiche prescrizioni;
- di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;
- di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Pontenure (PC), all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, alla SAC dell'Arpae di Piacenza;
- di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 22 NOVEMBRE 2018, N. 19424

**Proroga di validità della DGR n. 738 del 4/6/2012 relativa alla realizzazione della stazione elettrica 220 kV di Torno- lo funzionale alla connessione in condominio degli impianti**

## colici autorizzati ad Oppimitti Costruzioni Srl e FRI-EL Albareto Srl

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Terna Rete Italia concedendo una proroga per la realizzazione del progetto di 24 mesi al termine di ultimazione lavori della Stazione elettrica 220 kV di Tornolo, portandolo a fine dicembre 2020;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n. 738 del 4/6/2012;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute la proroga della validità di V.I.A. non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere gli eventuali nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti prima di avviare i lavori;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determina Dirigenziale a: Terna Rete Italia SpA, ARPAE SAC Parma, Comune di Tornolo, Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, Fri-El Albareto srl, Oppimitti costruzioni srl;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, come previsto dall' art.29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall' art.9 del D.P.R.1199/71.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 NOVEMBRE 2018, N. 19616

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di Zola Predosa", ubicato in Via G. Dozza n. 10 nel comune di Zola Predosa (BO). Proponente: RIB La Rottamindustria Srl**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGB0/2018/27248 del 19/11/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente de-

termina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di Zola Predosa" in via G. Dozza n. 10 nel comune di Zola Predosa (BO) dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che la presente modifica dell'impianto di recupero rifiuti sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzata dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. la ditta dovrà presentare l'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto oggetto della presente valutazione, avendo cura di riportare tutta la documentazione progettuale coerente con quanto già valutato e dando evidenza dell'attuazione delle condizioni ambientali definite nel presente provvedimento;

2. il proponente dovrà allegare all'istanza di autorizzazione unica una relazione DOIMA integrata ed aggiornata con le ultime modifiche e coerente con quanto descritto nel progetto preliminare di screening;

3. l'autorizzazione unica dovrà prescrivere che, qualora l'unità abitativa fosse nuovamente utilizzata come residenza, sia verificata l'entità del criterio differenziale presso tale ricettore e siano comunque adottate tutte le misure per minimizzare l'esposizione al rumore dei residenti, nonché per garantire determinati livelli sonori all'interno degli ambienti abitativi, anche attraverso interventi sull'edificio stesso (requisiti acustici);

4. l'autorizzazione unica dovrà prescrivere che, nel caso l'abitazione venga ceduta a terzi, sarà necessario prevedere il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, in quanto in tal caso verrebbe a cadere il presupposto fondamentale della connessione attività produttiva/abitazione pertinenziale;

5. in fase di autorizzazione il proponente dovrà inoltre:

◦ presentare un piano di emergenza che tenga conto delle possibili problematiche che il conferimento dei materiali quali rifiuti può comportare. Tale piano, pur prendendo atto dei quantitativi modesti di sostanze infiammabili secondo quanto dichiarato, dovrà considerare anche il rischio incendio;

◦ organizzare la movimentazione dei mezzi e dei carichi all'interno dell'attività in modo da garantire la sicurezza dei lavoratori e di eventuali clienti o persone terze;

◦ gestire i cumuli di rifiuti in modo da evitare eventuali cadute accidentali di materiali;

◦ adottare idonee accortezze e/o dispositivi per impedire o comunque ridurre lo sviluppo e la diffusione delle polveri negli ambienti di lavoro;

◦ tenuto conto dell'accumulo di materiali tra cui gomme, adottare le necessarie attenzioni e cautele per evitare o comunque ridurre la presenza di animali molesti e nocivi, in particolare *Aedes albopictus*. Si rimanda nel merito anche a quanto disposto nell'articolo 84 del Regolamento d'Igiene;

◦ considerato che l'attività risulta ascrivibile come indu-

stria insalubre di I classe ai sensi degli artt. 216 e 217 del RD 1265/1935, adottare tutte le accortezze utili e necessarie per ridurre gli eventuali disturbi alle funzioni residenziali;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE SAC di Bologna e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di Zola Predosa, all'Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica di Casalecchio;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19815

**Procedura di assoggettabilità a VIA denominata "Campagna mobile recupero rifiuti nell'ambito delle opere di risanamento della SS n. 3BIS Tiberina (E 45) tra le Province di Ravenna e Forlì-Cesena proposto da Bindi SpA" - Comunicazione art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e art. 10 comma 3 della L.R. 4/2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna mobile recupero rifiuti nell'ambito delle opere di risanamento della SS n. 3bis Tiberina (E 45) tra le province di Ravenna e Forlì-Cesena proposto da Bindi Spa", per le valutazioni espresse in narrativa;

b) sia necessario richiedere le seguenti condizioni ambientali, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. la ditta prevede l'applicazione del D.M.69/2018 solo in riferimento al materiale che verrà utilizzato per lo strato di fondazione n. 1. In considerazione del fatto che il rifiuto avente come codice CER 170302 è recuperabile solo se risponde ai requisiti del D.M.69/2018. Si ritiene quindi che tutto il rifiuto con codice CER 170302 di cui è previsto il recupero, debba seguire quanto previsto dalla normativa D.M.69/2018 con particolare riguardo alle modalità gestionali e di tempistiche;

2. il conglomerato bituminoso scarificato trasportato nel cantiere ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 152/06 ai fini della valutazione tecnica dovrà essere classificato per la corretta attribuzione del codice EER, essendo il codice 170302 un codice specchio. La classificazione della pericolosità del rifiuto dovrà avvenire confor-

memente alle disposizioni della Dec. 955/14 e del Reg. 1357/14;

3. il materiale derivante dal recupero del codice EER 170904 deve essere stoccato separatamente da quello derivante dal recupero del codice CER 170302, ai fini di verificare le caratteristiche dei prodotti che devono essere conformi rispettivamente all'Allegato C della Circolare del MATTM 15.07.2005, n. UL/2005/5205 e al D.M.69/18;

4. all'interno del cantiere, le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte dalle aree di concentrazione del materiale di cui all'art. 230 del D.Lgs. 152/06, dalle aree di stoccaggio delle materie prime e di quelle delle m.p.s./eow;

c) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta ad ARPAE SAC Forlì-Cesena nella fase di verifica della comunicazione della ditta da effettuare ai sensi del comma 15 art.208 del D.lgs. 152/06;

d) di stabilire che le condizioni ambientali di cui al punto b) siano soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Bindi S.p.a, al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, alla ARPAE SAC Forlì-Cesena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19816

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per la "Campagna di recupero inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex Pomona" ubicato nel comune di Ferrara, Via Modena n. 10-13-13/A. Proponente: Faro Service Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFE/2018/14145 del 20/11/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Re-



gionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere dello stabilimento ex Pomona" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti;

2) dopo il trattamento di frantumazione e vagliatura, il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia, così come previsto nella documentazione progettuale presentata;

3) i lavori in oggetto sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorosa temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla Legge n.447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n.15/01. Pertanto, visti anche gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico, l'esercizio dell'attività è subordinato all'ottenimento della autorizzazione in deroga ai limiti di rumore acustici ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, la cui istanza dovrà essere presentata al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori;

4) deve essere comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività di macinazione;

5) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri;

6) tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4, importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19817

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili (FORSU) ubicato in Strada Provinciale 7, località Necedella in comune di Mirandola (MO). Proponente: Pico Bioenergy Società Agricola Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/2018/24248 del 21/11/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili (FORSU), localizzato in Strada Provinciale 7, località Necedella, nel comune di Mirandola s/., presentato dalla società Pico Bioenergy Società Agricola Srl, alla ulteriore procedura di V.I.A., in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare, per quanto riguarda gli impatti sulla matrice aria (in particolare le emissioni odorigene), sull'ambiente idrico, sul clima acustico e nella fase di cantiere, i potenziali impatti negativi sono ritenuti significativi e necessitano di ulteriori approfondimenti e valutazioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1987,46 (mil novecentoottantasette/46) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19818

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per la "Campagna mobile di recupero inerti presso l'ex distilleria Eridania" ubicata nel comune di Ferrara, Via L. Turchi 18. Proponente: Ecofelsinea Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2018/14372 del 26/11/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna mobile di recupero inerti presso l'ex distilleria Eridania", ubicato nel comune di Ferrara, Via L. Turchi n. 18 dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti;

2. dopo il trattamento di frantumazione e vagliatura, il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia, così come previsto nella documentazione progettuale presentata;

3. deve essere comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività di macinazione;

4. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri;

5. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

6. i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero devono essere stoccati in cassoni scarrabili, prima di essere avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la

relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19880

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa alla campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale, Via Ghiarola Nuova n.105/107 in comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente: CM Consorzio Artigiani Modenesi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/2018/24250 del 21/11/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale con recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile di frantumazione presso il sito della ex Ceramica Regina in Via Ghiarola Nuova 105-107 nel comune di Fiorano Modenese (MO), presentato dalla società CM Consorzio Artigiani Modenesi, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di San Fiorano Modenese, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19881

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di realizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione con attività di recupero (R5) con frantoio mobile e stoccaggio (Rq13) in comune di Mercato Saraceno (FC) in località Cella di Mercato Saraceno, Via Togliatti 870, presentato dalla società Fratelli Brighi Srl**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ArpaE di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFC/2018/19814 del 22/11/2018 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "*Progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione con attività di recupero (R5) con frantoio mobile e stoccaggio (R13)*", proposto dalla Fratelli Brighi S.r.l., alla ulteriore procedura di V.I.A. in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare:

- *l'intervento non è compatibile con la pianificazione provinciale e, ancorchè localizzato in area A13-3 dallo strumento urbanistico comunale, il Comune di Mercato Saraceno ha espresso parere negativo, e non vi sono sufficienti elementi (in assenza di adeguato studio di compatibilità idraulica) per poter definire la compatibilità con il Piano Stralcio per il rischio Idrogeologico posto che il progetto ricade in parte in "aree a moderata probabilità di esondazione" (art. 4) e in parte anche in "aree ad elevata probabilità di esondazione" (art. 3) delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti del Piano stesso;*
- *dal punto di vista tecnico/progettuale è stato valutato che gli interventi non evidenziano elementi di rilievo. In merito alla*

*gestione si rilevano carenze in merito ai sistemi di bagnatura/umidificazione delle aree di transito;*

- *relativamente al fattore acque, posto che l'area di progetto ricade in "aree a moderata probabilità di esondazione" (art. 4) e in parte anche in "aree ad elevata probabilità di esondazione" (art. 3) delle Norme del Piano stralcio per il rischio idrogeologico vigente, nella parte adiacente al sedimentatore esistente (art. 3 sopra citato) verranno contenuti sia i rifiuti derivanti dalla separazione (metalli ferrosi e non, plastica e misti contenuti in container/cassoni), sia i cumuli di rifiuti in ingresso. Più ad ovest saranno invece posizionati i cumuli di rifiuto trattato. Tali materiali/rifiuti essendo in aree a elevata probabilità di esondazione e più ad ovest in aree a moderata probabilità di esondazione, in periodo di esondazione verranno non solo raggiunti dalla piena fluviale ma anche plausibilmente trasportati nel fiume, con conseguenze, non quantificabili, in termini di deflusso/ostruzione e di impatto inquinante sul corpo idrico stesso. Pertanto vista l'esondabilità effettiva di tali aree e la sensibilità ambientale delle stesse, si ritiene che le sopra richiamate conseguenze in termini di impatti sulla qualità delle acque superficiali siano elementi di rilevante criticità potenziale e di possibili significatività;*
- *in merito agli impatti in atmosfera, rilevato che il transito su aree non asfaltate è risultato essere, seppur con valori di transito considerati erroneamente dimezzati e presenza di umidificazione in realtà non prevista per le aree di transito che hanno prodotto fattori di emissione sottostimati, il fattore maggiormente impattante in termini di produzione di polveri, e considerato che non è stato fatto alcuno studio valutando il contributo dispersivo delle polveri prodotte dall'attività in oggetto nell'area e presso i ricettori, considerando il fondo presente in relazione alle attività esistenti, come espressamente richiesto, si ritiene che quanto prodotto sia insufficiente a effettuare un'analisi esaustiva degli impatti e della loro potenziale significatività;*
- *in merito all'impatto acustico si ritiene che lo studio presentato sia caratterizzato da diverse approssimazioni e carenze e non contenga elementi sufficienti che consentano una esaustiva valutazione della variazione degli impatti acustici tra stato attuale e stato di progetto, considerando le attività che si svolgeranno in contemporanea, e della significatività degli stessi;*
- *relativamente ai fattori Flora, Fauna, Ecosistemi e Paesaggio, considerato che l'intervento di progetto è ubicato in area adiacente al sistema fluviale del Fiume Savio e che l'attività di progetto prevede impatti acustici, produzione di polveri anche in presenza di sistemi di abbattimento, impatti sulla qualità dell'acqua in periodo di esondazione, presenza di cumuli fino a 4 m di altezza, si ritiene che per quanto riguarda i fattori ambientali flora, fauna, ecosistemi e paesaggio possano prospettarsi situazioni di criticità di non valutabile significatività;*
- c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ArpaE all'avvio del procedimento;
- d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mercato Saraceno, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 NOVEMBRE 2018, N. 19935

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto inerente allo svolgimento di una campagna di attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi - costituiti da inerti da demolizione - mediante impianto mobile, da svolgersi in comune di San Giorgio Piacentino presso la sede della ditta D.A.F. AL. S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPC/2018/18235 del 26/11/2018 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi - costituiti da inerti da demolizione - mediante impianto mobile, da svolgersi in comune di San Giorgio Piacentino presso la sede della Ditta D.A.F. AF. S.r.l.", dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di San Giorgio P.no, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Ausl di Piacenza, Dipartimento di Sanità Pubblica, all'Arpae di Piacenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richia-

te in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 DICEMBRE 2018, N. 20556

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di recupero R5 di rifiuti non pericolosi da demolizione presso il cantiere "Allevamento Arcobaleno SS. di Davide Cremonini e C", localizzato in via Degli Inventori, in comune di San Cesario sul Panaro (MO). Proponente: Pedretti Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/21945/2018 del 23/10/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di recupero di rifiuti non pericolosi da demolizione con impianto mobile di frantumazione presso il cantiere "Allevamento Arcobaleno SS di Davide Cremonini e C." in Via degli Inventori, nel comune di San Cesario sul Panaro, presentato dalla società Pedretti Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di San Cesario sul Panaro, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 DICEMBRE 2018, N. 20581

**Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n. 14/A" - Comune di Bentivoglio (art. 12, D.Lgs. 152/06)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere il "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a", ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

1. si richiede che all'interno di ogni microarea sia individuata la porzione strettamente necessaria ad insediare le soluzioni abitative, libera da ogni eventuale vincolo escludente l'edificazione;

2. al fine di garantire il corretto inserimento della microarea nel contesto territoriale in cui essa sarà realizzata si prescrive una recinzione con inserimento di una quinta arborea arbustiva di mitigazione continua su tutto il perimetro della microarea, con caratteristiche da definire in relazione al contesto;

3. si richiede di prestare particolare attenzione alla informazione dei cittadini, continuando il dialogo già impostato affinché le decisioni di pianificazione siano condivise;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Bentivoglio;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 DICEMBRE 2018, N. 20739

**Valutazione ambientale strategica (VAS) - Parere motivato VAS del "Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Ravenna" (art. 13, Titolo II, della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) approvato con deliberazione del Consiglio n. 78 del 3 luglio 2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di dare atto che la valutazione ambientale del Piano in oggetto, di cui al D.Lgs n. 152/2006, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale

e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni";

b) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Ravenna, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 78, del 3 luglio 2018, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) definire nel Piano di Monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;

2) associare agli indicatori di monitoraggio ambientali individuati nel PUMS del Comune di Ravenna le azioni adottate, al fine di verificare, nel tempo prefissato, il raggiungimento degli obiettivi del piano;

3) nell'attuazione del PUMS dovrebbero essere destinate significative risorse in particolare a:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per i disabili, previsione di corse rapide);
- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile, per renderla sempre più una infrastruttura efficace e competitiva per il trasporto di persone (in particolare per tragitto casa- lavoro e casa - scuola) e sempre meno una pista per "passeggiate domenicali";
- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;

4) appare utile, come richiesto in diverse osservazioni e come indicato nel Rapporto ambientale, attivare forme di partecipazione (come ad es. un "tavolo di controllo" o "cabina di regia") in coerenza con quelle promosse per la formazione del piano, al fine di coinvolgere attivamente la cittadinanza e i vari portatori d'interesse nell'attuazione del Piano, che si pone obiettivi ambiziosi;

c) di dare atto della Valutazione di Incidenza, espressa dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali con nota NP n.3505 del 21 febbraio 2017, ad esito positivo e le cui conclusioni sono condivise e fatte proprie; che costituisce l'Allegato n.1, parte integrante della presente deliberazione;

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, copia della presente deliberazione al Comune di Ravenna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di comunicare ai soggetti competenti in materia ambientale coinvolti le conclusioni della fase di consultazione, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/06.

f) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08 la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 DICEMBRE 2018, N. 20839

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante una campagna di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalla demolizione di edifici presso il cantiere "Poggio 70" da realizzarsi in comune di Casalgrande (RE). Proponente: Inerti Pederzona Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRE/2018/16195 del 07/12/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalla demolizione di edifici presso il cantiere "Poggio 70" sito in via Toscanini 10-12-14 nel comune di Casalgrande (RE)" da realizzarsi in comune di Casalgrande, presentato dalla Ditta Inerti Pederzona Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A.

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, all'AUSL, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**Istanza di concessione demaniale marittima**

Vista l'istanza del 12 dicembre 2018 (ns. prot. PG/2018/0740684 del 12/12/2018) da parte dell'impresa ittica **REAMAR Soc. Coop.a R.L.**, con sede in Mesola (FE), Piazza Umberto I 28 – C.F./P.I. 01885900389, diretta al rilascio di una concessione demaniale marittima relativa a uno specchio acqueo del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale, per una superficie totale di mq. **28.000**, situato nelle acque antistanti il Comune di Comacchio, Lido degli Scacchi a ridosso delle dighe flangiflutti, per svolgere attività di molluschicoltura raccolta del novellame e allevamento molluschi bivalvi a fini produttivi.

**Comunica** che la predetta istanza e la relativa documentazione corredata delle planimetrie resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio **Attività faunistico-venatorie e pesca**, nella sede di Viale Della Fiera, 8 - 40127 BOLOGNA durante il **periodo di 10 (dieci) giorni decorrenti**

**dal 18 gennaio 2019.**

**Invita** tutti coloro che, ai sensi dell'art. 18, D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, possano avere interesse a presentare, entro il termine sopraindicato, per iscritto al **Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca**, le osservazioni che credano opportune che saranno valutate nel corso dell'istruttoria successiva e di cui si darà conto nella motivazione del provvedimento di rilascio della concessione demaniale marittima.

Le osservazioni dovranno essere inviate mediante Pec all'indirizzo: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Per maggiori informazioni può essere contattato il Servizio scrivente ai numeri di telefono 051 527 4313 – 4820.

Il termine, sopra indicato, vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere dovranno essere presentate nelle formalità previste, per la richiesta di nuove concessioni, dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2510/2003, così come integrata dalla DGR 1296/2014.

Decorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche relative alle concessioni richieste.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

C117/7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
COMUNE DI COMACCHIO

**OGGETTO: RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA  
SPECCHIO ACQUEO A RIDOSSO DELLE DIGHE FRANGIONDE  
PER SVOLGERE ATTIVITA' DI MOLLUSCHICOLTURA RACCOLTA  
NOVELLAME E ALLEVAMENTO DI ORGANISMI BIVALVI A FINI  
PRODUTTIVI**

**SPECCHIO ACQUEO SP01 mq 28.000**

**LOCALITA': MARE ADRIATICO (Antistante il Lido degli Scacchi)**

**"REAMAR - Soc. Coop. a r.l."**

**P.zza Umberto I, 28**

**44026 MESOLA (FE)**

**P.IVA 01885900389**

**Legale Rappresentante**

**Salvatore Busiello**

**REAMAR**  
SOC. COOP. A R.L.

Piazza Umberto I, 28 - 44026 MESOLA (FE)

coop.reamar@pec.it

C.F. e P. IVA 01885900389 - REA FE 206879

**PLANIMETRIA GENERALE - PARTICOLARE**

**Scale Varie**

**Tavola Unica**

**Data: 12.12.2018**



**Collaborazione Tecnica**

**Arch. Andrea Roma**



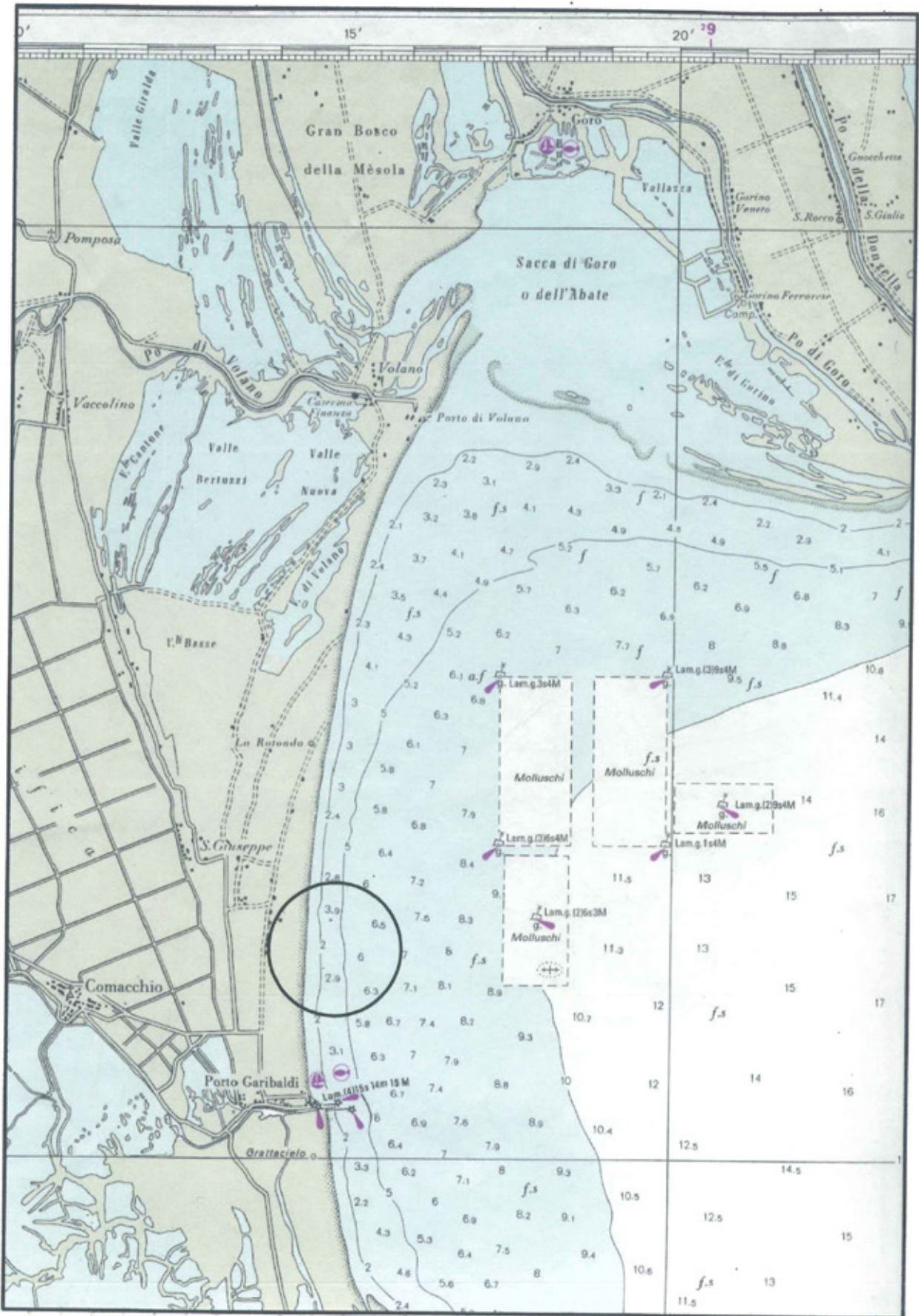
**Elaborazione grafica e rilievi:**



**CONSULTEC DELTA di Cazzola Daniele**  
**Prestazioni Tecniche - Consulenze - Ricerche**  
**P.zza G. Battisti, 9 - 44020 - GORO (FE)**  
**Telefono - Fax 0533-996342 - P.IVA 01416800389**

Produzione anche parziale VIETATA senza autorizzazione - proprietà Consultec Delta di Cazzola Daniele a termini di Legge vigente -

# STRALCIO DI CARTA NAUTICA n. 37 DA PESARO AL PO DI GORO Scala 1:100.000

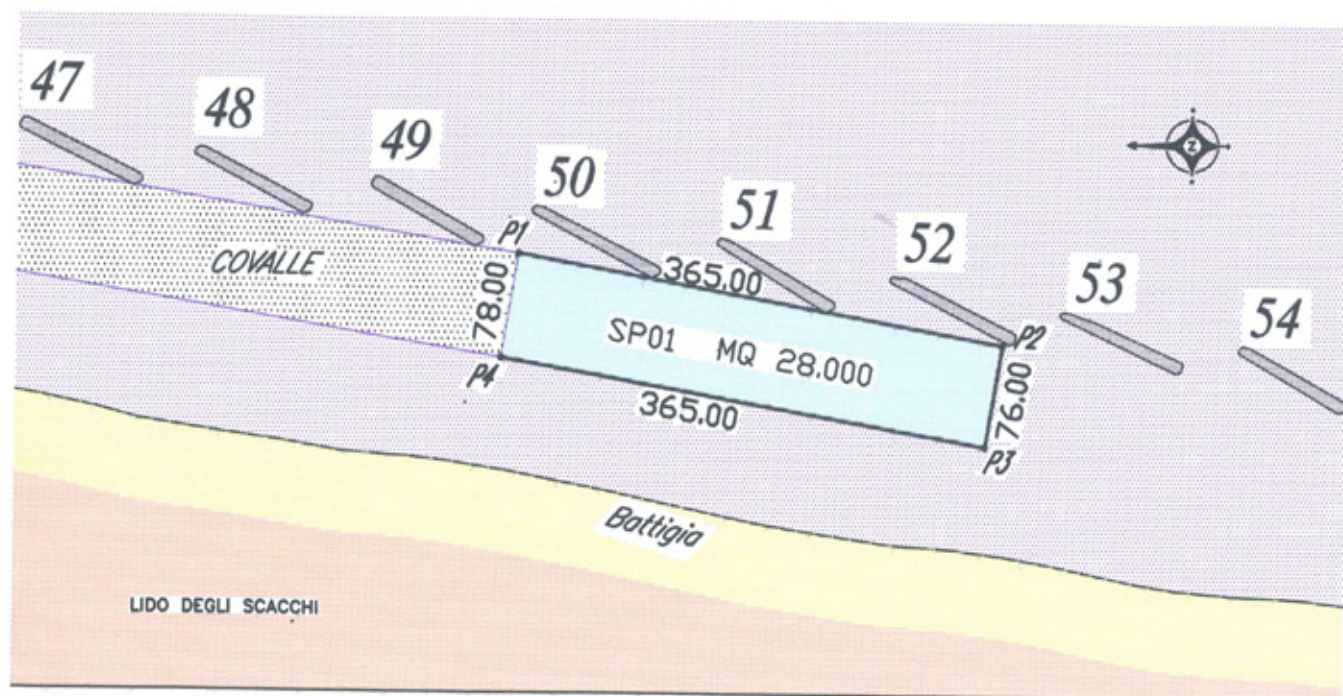


REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r. emiro )  
Giunta ( AOO EMR )  
allegato al PG2018/0740684 del 12/12/2018 18:32:23

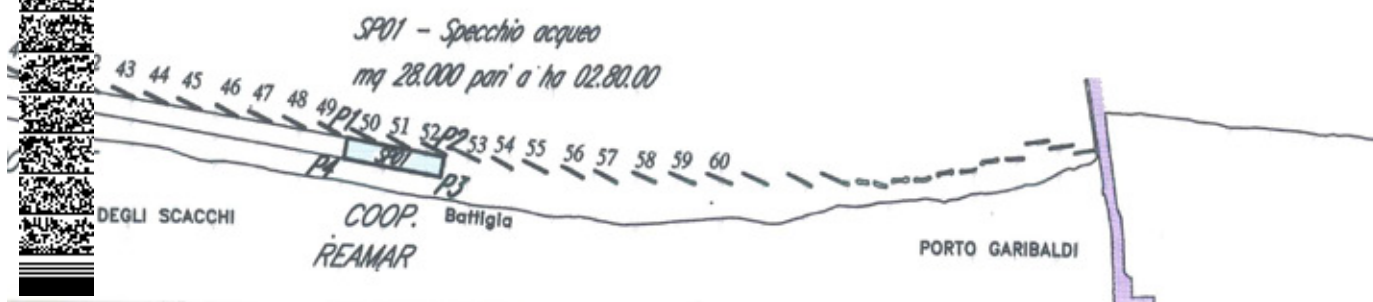




*PARTICOLARE - Scala 1:5.000*



*PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:25.000*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_ emiro )  
 Giunta ( AOO \_EMR )  
 allegato al PG2018/0740684 del 12/12/2018 18:32:23

## SP01 - COORDINATE AI VERTICI IN GAUSS-BOAGA

P1	SP	001	GB	4953453.51	2301532.10
P2	SP	001	GB	4953090.05	2301498.48
P3	SP	001	GB	4953095.63	2301422.68
P4	SP	001	GB	4953459.25	2301454.55

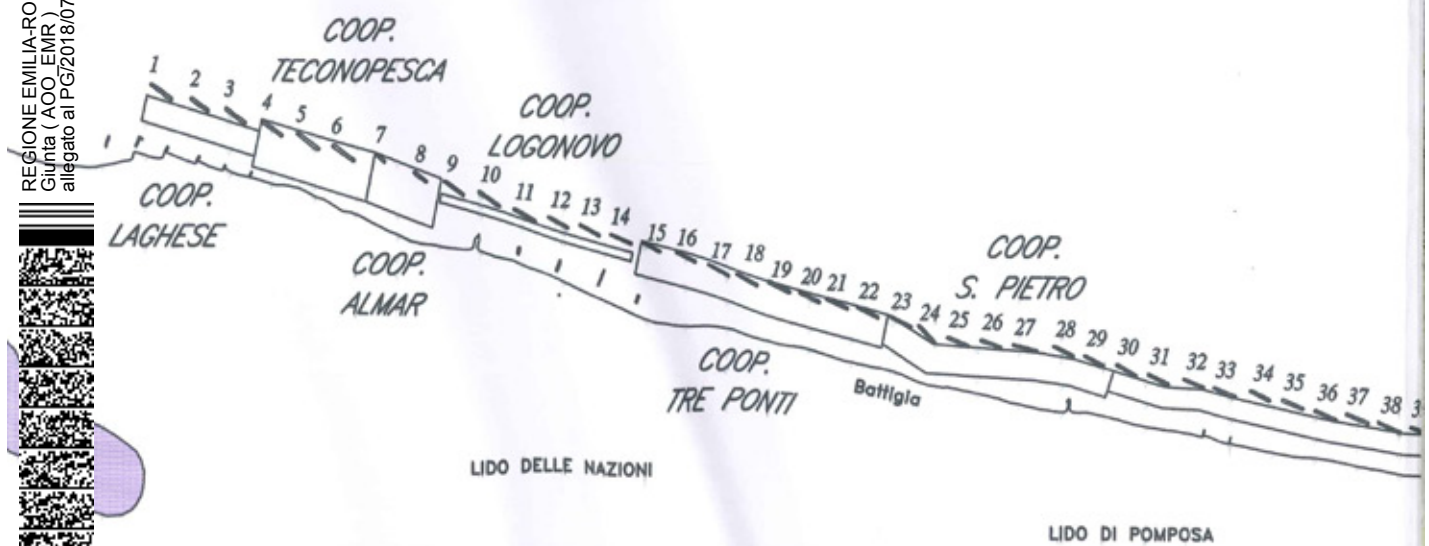
## Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89

Lat. 44°42' 3,568"	N	Long. 12°14'32,509"	E
Lat. 44°41'51,766"	N	Long. 12°14'31,542"	E
Lat. 44°41'51,863"	N	Long. 12°14'28,093"	E
Lat. 44°42' 3,668"	N	Long. 12°14'28,981"	E

Coordinate piane (m) Datum  
ETRS89 UTM Fuso 33N

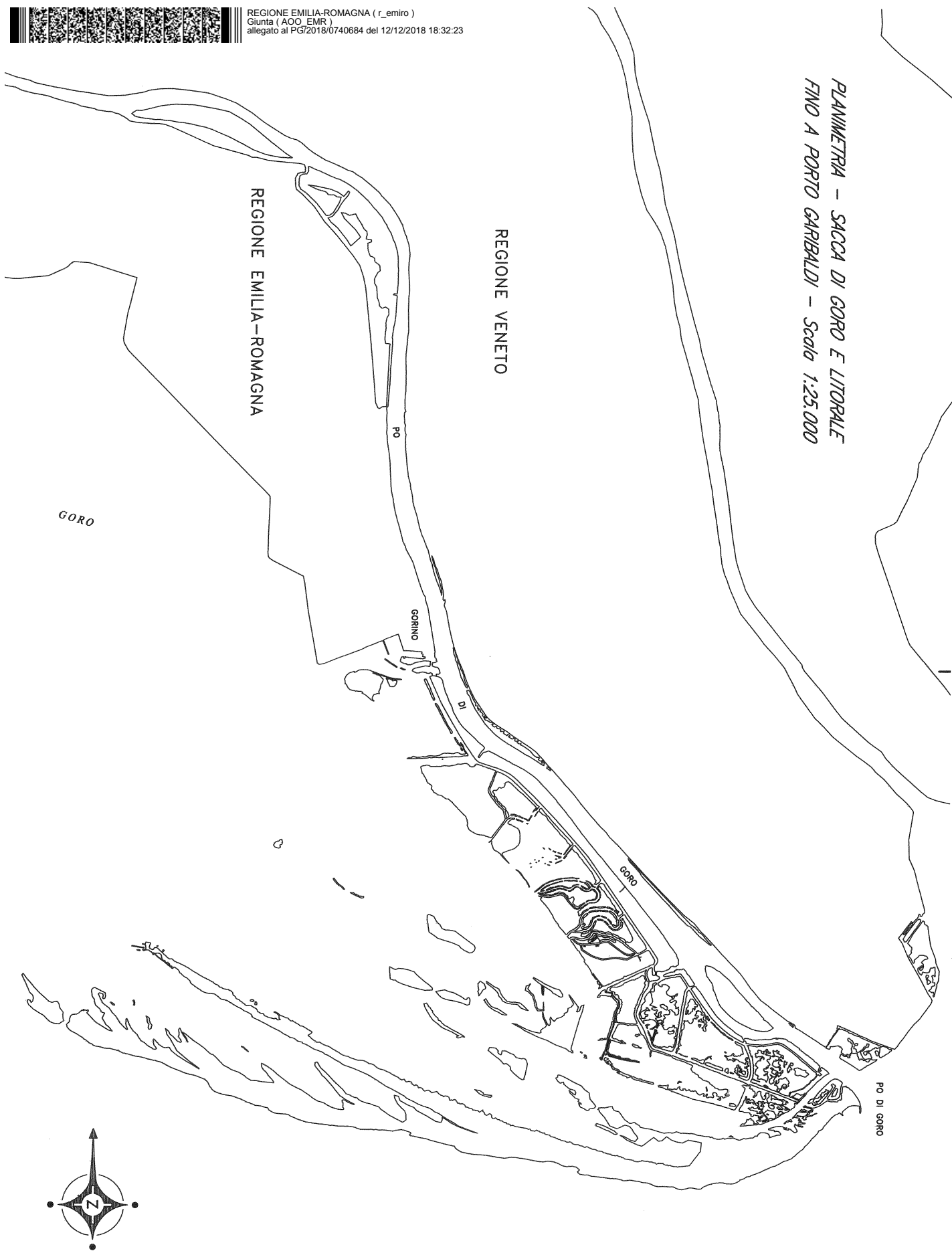
4953434.791	N	281527.615	E
4953071.343	N	281493.993	E
4953076.921	N	281418.198	E
4953440.526	N	281450.074	E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emirot )  
Giunta (AOO EMR)  
allegato al PG2018/0740684 del 12/12/2018 18:32:23





REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2018/0740684 del 12/12/2018 18:32:23





REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2018/0740684 del 12/12/2018 18:32:23



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Berceto (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 56 L.R. 15/2013**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 19/11/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Variante specifica al RUE 2018 del Comune di Berceto.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato (tavole coordinate), è depositato per la libera consultazione presso la sede comunale – Ufficio Tecnico Comunale – Via G.Marconi n.18 - 43042 Berceto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29 novembre 2018 è stata approvata la Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per aggiornamento 2018.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - via dei Mille 9; è altresì consultabile alla sezione "Home>Territorio e cura della città>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Cervia (RA). Approvazione Piano Urbanistico Generale (PUG) – Piano di Classificazione Acustica – Piano dell’Arenile e del Porto. Presa d’atto dell’Intesa con la Provincia di Ravenna e approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 32 comma 10 della L.R. 20/2000 e 3 comma 4 della L.R. 24/2017**

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 70 del 28/11/2018, ha approvato il seguente atto: Piano Urbanistico Generale (PUG) – Piano di Classificazione Acustica – Piano

dell’Arenile e del Porto. Presa d’atto dell’Intesa con la Provincia di Ravenna e approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 32 comma 10 della L.R. 20/2000 e 3 comma 4 della L.R. 24/2017

Costituiscono parte integrante dei Piani i documenti relativi alla VAS/Valsat sui quali la Provincia di Ravenna ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale in sede di espressione delle riserve e di espressione dell’Intesa.

Il Piano Urbanistico Generale, il Piano di Classificazione Acustica e il Piano dell’Arenile e del Porto entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l’ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile, 11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 12/12/2018 e fino al 10/1/2019.

Ed inoltre si rende noto:

- che l’avviso di deposito è pubblicato all’Albo Pretorio elettronico dal 12/12/2018 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con atto di C.C. n. 68 del 29/11/2018 è stata approvata Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno. La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il POC aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante a Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.85 del 27/11/2018 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ADU 8 comparto A/B", ubicato tra le Vie Roma, Cesarini Sforza, Verzocchi e Camporesi, con effetto di variante al Piano operativo

comunale (POC).

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e sul sito web del Comune di Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 e A14-bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 28/11/2018 è stata approvata una modifica normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE deriva dalla decisione conclusiva della conferenza dei servizi del 28/5/2018 attivata dalla Ditta Metallarghe srl con l'istanza presentata allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, per il rilascio di un permesso di un costruire finalizzato all'ampliamento del fabbricato produttivo in Via del Sasso n.7.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e conformemente all'art. 4, punto 4, della L.R. 24/2017 è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n.1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49

del 29/10/2018 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Giorgio d Piano.

Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.), è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale Via della Libertà n. 35, 40016 San Giorgio di Piano (BO), esso può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e sul seguente sito internet: <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-delterritorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/poc>

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 29/11/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Lazzaro di Savena.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è consultabile al seguente link: [https://sit6.geographics.eu/Elaborati\\_PDF/Elaborati\\_RUE\\_V2018/index\\_RUE\\_V2018\\_approvato.htm](https://sit6.geographics.eu/Elaborati_PDF/Elaborati_RUE_V2018/index_RUE_V2018_approvato.htm)

ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci 1, nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (previo appuntamento).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio in comune di Piacenza (PC), via del Commercio. Prat. n. PC04A0030**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6491 del 12/12/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società CDS Lavorazione Materie Plastiche S.r.l., con sede legale in Via del Commercio n. 91/97, Comune di Piacenza (PC), P.IVA 00291660330, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 30,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 107, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante opera fissa in Comune di Cadeo (PC), Loc. Bassano, Frazione Fontana Fredda ad uso igienico-sanitario. Prat. n. PC15A0017**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6356 del 4/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Camia Franco, c.f. CMAFNC53R15G852, Comune di Cadeo (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-sanitario da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2527,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico sul Rio Restano in comune di Bettola, Loc. Ca' Sonino Prat. n. PC15A0052**

Con determinazione n. det-amb-2018-5615 del 30/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Agriturismo

Ca' Sonino Società Semplice Agricola con sede legale in frazione Rigolo, loc. Ca' Sonino, Comune di Bettola, C.F.01753570330, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico da esercitarsi derivazione avente una portata massima di 50 l/s e portata media di 44 l/s per produrre una potenza nominale di 18,8 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2037.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC), Loc. Podere Bagno S. Giovanni di Baselicaduce. Prat. n. PCPPA0053**

Con determinazione n. 6310 del 3/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Soc. Agr. S. Antonio Allevamenti Srl, con sede legale in Via Campo di Marte 20, Comune di Arezzo, P.IVA 03959110986, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 35,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 29.510,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC), Loc. Podere Panzara di Baselicaduce. Prat. n. PCPPA0055**

Con determinazione n. 6309 del 3/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Soc. Agr. S. Antonio Allevamenti Srl, con sede legale in via Campo di Marte n.20, Comune di Arezzo, P.IVA 03959110986, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 30,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 26.863,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Ventasso (RE) loc Fornolo di Ramiseto. Codice Pratica REPPA4251 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE PRIVATO - FORNOLO C.F. 910007760357

Data di arrivo domanda alla concessione: 12/6/1984

Portata media: 2,15 l/s

Volume annuo: 31.536 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER opera di presa n. 1 x:597.142 y:914.863

- coordinate UTM-RER opera di presa n. 2 x:597.117 y:914.790

- comune di Ventasso (RE) loc. Fornolo di Ramiseto opere di presa: fg. 60 mapp. 311 del N.C.T.

- comune di Ventasso (RE) loc. Fornolo di Ramiseto serbatoio di deposito: fg. 60 mapp. 198 del N.C.T.

Corpo Idrico: Sorgente Lavacchio di Sopra e Sorgente Lavacchio di Sotto

Uso: consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati (antincendio) mediante n.3 pozzi in comune di Medolla (MO). Prat. n. MO07A0009**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6548 del 13/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico

– ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Menù srl con sede legale in via Statale 12 n 102, Comune di Medolla (MO) P.IVA 00333120368, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante n.3 pozzi aventi una portata massima complessiva di 32,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Setta mediante opera fissa ad uso industriale in Comune di Monzuno (BO), Località Ca' di Serra-Vado, in destra idraulica del torrente Setta. Prat. n. BOPPA1831**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6183 del 27/11/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ruggi S.r.l. con sede legale in Via Bebbio 29, Comune di Carpineti (RE), P.IVA 02135280358, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale da esercitarsi mediante pompa sommersa avente una portata massima di 3,40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso antincendio in comune di Poggio-Torriana RN - Prat. n. RN04A0017**

Con determinazione n. 6600, del 14/12/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Società Italiana Gas Liquidi S.P.A. c.f. 01954640403, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio, da esercitarsi mediante prelievo dalla Fossa Viserba avente una portata massima di 60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante alla concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cento (FE). Codice Pratica FEPPA1314 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Molini Pivetti S.P.A. - P.IVA 00055650386

Data di arrivo domanda di variante non sostanziale alla concessione: 3/2/2017

Data di arrivo domanda rinnovo: 06/08/2008

Portata max: 1,10 l/s

Volume annuo: 14,00 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 680891 - y: 959250

- comune di Cento fg. 34 mapp. 94 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati in comune di San Mauro Pascoli, Loc. Bellaria - Prat. n. RN09A0014**

Con determinazione n. 6126, del 23/11/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Merli Corrado Carlo, residente nel comune di San Mauro Pascoli, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 540, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di San Mauro Pascoli (RN), Loc. Bellaria - Prat. n. RN15A0021**

Con determinazione n. 6259, del 29/11/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Zamagni e Merli, P. IVA 04236970408, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1479,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Castelvetro P.no – Codice Pratica PCPPA0914 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Soressi Antonella C.F. SRSNNL65A570D150H

Residente nel Comune di Castelvetro P.no

Data di arrivo domanda 17/4/18

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 177.213 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 579.827 y: 4.990.984

- Comune Castelvetro P.no fg. 28 mapp. 69

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Castelvetro P.no – Codice Pratica PC03A0042 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Guzzoni Michele C.F. GZZMHL69H03D150E  
Residente nel Comune di Monticelli d'Ongina

Data di arrivo domanda 20/12/2017

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 2,5 l/s

Volume annuo: 37.998 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 576.398 y: 4.992.520

- Comune Castelvetro P.no fg. 16 mapp. 228

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso**

**zootecnico, da opera esistente, nel Comune di Gazzola (PC)  
-Codice Pratica PC16A0013**

Richiedente: Società Semplice Ferrando Remo, Fabrizio e Gianpaolo S.A.

Data di arrivo della domanda di concessione 15/01/2016

Portata massima: 1,50 lt/s'

Volume annuo: 4.100 mc

Ubicazione prelievo: - corpo idrico: nome Conoide Trebbia - Luretta – Libero codice 0032ER – DQ1 - CL - coordinate UTM X: 554.687 Y: 4.979.477 - Comune: Gazzola fg. 5 mapp. 111

uso: zootecnico (allevamento bovini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC17A0139 (ex PC01A0700) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Girometta Pietro, Villa Anna e Figli Società Agricola (C.F. 00322320334)

Sede legale Comune di Cortemaggiore

Data di arrivo domanda 18/8/2017

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 3.752 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 570.287 y: 4.984.814

- Comune Cortemaggiore fg. 15 mapp. 80

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48

– 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Castelvetro P.no – Codice Pratica PC18A0077 (ex PCPPA0914) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Soressi Antonella C.F. SRSNNL65A570D150H  
Residente nel Comune di Castelvetro P.no

Data di arrivo domanda 17/4/18

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 38.286 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Freatico di Pianura Fluviale codice 9015ER-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 580.279 y: 4.990.904

- Comune Castelvetro P.no fg. 29 mapp. 21

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0066 – Impresa individuale Pontevecchi Francesco - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 3615 del 13/07/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Impresa Individuale Pontevecchi Francesco (*omissis*) C.F. PNTFNC49D05L980G fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0066), esercitata in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Mottaiaola, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 14, mappale n. 51 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...*omissis*...
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 30,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 22.330 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA –

**Oggetto: RR 41/01 art. 5 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Chiavenna mediante opere mobili in comune di Monticelli d'Ongina loc. Bondiocca per uso irriguo – Richiedenti Zangrandi Giovanni e Luigina – Procedimento N. PC18A0026 – SINADOC N. 14455/2018 (Determinazione n. 4679 del 13/9/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi del R.R. n.41/2001, a Zangrandi

Giovanni, residente in Monticelli d'Ongina, C.F. ZNGGN-N50E20F671M e a Zangrandi Luigina, residente in Monticelli d'Ongina, C.F. ZNGLGN61P65B332O, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC18A0026) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal canale Bondiocca alla confluenza nel T. Chiavenna in comune di Caorso su terreno di proprietà della richiedente contraddistinto dal mappale 62 del foglio 24 del C.T. di detto comune, per uso irriguo;

2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 30 l/s e per un volume complessivo annuo di circa 50.609 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. *(omissis)*
4. *(omissis)*
5. *(omissis)*; la medesima concessione avrà scadenza al 30/6/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**Art. 5 Prescrizione e condizioni derivanti dal nulla osta idraulico**

Con nota prot. ARPAE n. 16607 del 22/10/2018 AIPo ha prescritto quanto di seguito:

1. Tenuto conto dell'ubicazione dell'opera di presa (coordinate indicate nella richiesta) che risulta in sponda sinistra del Canale Bondiocca e in prossimità di un impianto di manovra, che rientrando tra i manufatti di gestione della Centrale di Isola Serafini, di competenza di "ENEL Green Power", si segnala l'opportunità di acquisire il relativo parere da parte del gestore delle opere;

2. Le operazioni di posa dell'impianto di pompaggio dovranno essere eseguite in maniera tale da non arrecare modificazioni ai manufatti spondali del torrente Chiavenna. Qualora l'Amministrazione Competente riscontrasse danni nei confronti della sagoma spondale, il Richiedente sarà tenuto a ripristinare a sue cure e spese le condizioni iniziali del manufatto in parola;

3. Nell'eventualità che si dovessero verificare deflussi di portate di piena importanti e tali da interessare anche l'ambito golenale retrostante, il Concessionario provvederà senza alcun indugio e con tempestività. A propria cura e spesa, a rimuovere l'intero impianto di pompaggio e allontanarlo verso siti fuori golena;

4. Il Concessionario dovrà comunque porre in essere durante l'uso, tutte le misure operative di sicurezza necessaria a impedire pericoli per la propria incolumità;

5. Qualsiasi variante tecnica che il Concessionario volesse apportare durante il periodo di Concessione, sia allo stato dei luoghi che all'impianto di pompaggio dovrà essere autorizzata formalmente e preventivamente dalle Autorità Competenti;

6. Il Concessionario è tenuto, pena la revoca della concessione ad una costante cura e manutenzione dell'opera di presa. Nella fattispecie resta comunque inteso che il Concessionario rimane unico responsabile, sia civilmente che penalmente, per eventuali danni a cose e/o persone ingenerati dall'opera di presa.

Il presente nulla-osta idraulico è soggetto a revoca immediata quando motivazioni di superiore interesse pubblico, idraulico e della navigabilità ne motivassero la non più idonea permanenza

in essere o per l'inosservanza delle norme, clausole e prescrizioni che ne regolano la validità. Nel tal caso il Concessionario è tenuto a rimuovere tempestivamente tutto quanto ritenuto inficiante per gli assetto idraulici della zona, nonché a ripristinare funzionalmente il manufatto spondale, a sue totali cure e spese e senza pretendere alcun risarcimento di sorta dall'Agenzia Interregionale del fiume Po.

**Art. 6 Prescrizioni derivanti dalla valutazione d'incidenza**

Con nota del 17/7/2018 prot. ARPAE n. 11407 del 19/7/2018 il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna ha prescritto di "rispettare il deflusso minimo vitale del torrente Chiavenna come previsto dal Piano regionale di tutela della acque". *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0093 – Opizzi Luigi e Luciano Società agricola - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5107 del 5/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, alla Opizzi Luigi e Luciano Società Agricola *(omissis)* C.F./P.IVA 01045930334 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0093), esercitata in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), località Casaliggio, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 33, mappale n. 39 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 40,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 59.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC00A0041 – Impresa individuale Rossi Francesco - Cambio titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no PC ad uso igienico ed assimilati - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5156 del 8/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*):

1. di rilasciare, alla Impresa Individuale Rossi Francesco (*omissis*) C.F. RSSFNC48P10E196L P. IVA 01459600332 fatto salvi i diritti dei terzi, il cambio di titolarità con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione assentita con d.d. n. 16068 del 6/11/2014 della Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC00A0041), esercitata in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Croce Porcelli, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 12, mappale n. 378 per uso igienico ed assimilati;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...*omissis*...
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 5.000 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 settembre 2024 (*omissis*)

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0094 – Opizzi Luigi e Luciano Società agricola - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense PC ad uso zootecnico - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5248 del 11/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Opizzi Luigi e Luciano Società Agricola (*omissis*) C.F./P.IVA 01045930334 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0094), esercitata in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), località Casaliggio, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 33, mappale n. 142 per uso zootecnico;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...*omissis*...
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 19.300 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Premoli Emilio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - PROC. PC15A0022 – SINADOC 18649/2016 (Determinazione n. 5265 del 12/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, all'impresa individuale Premoli Emilio, con sede in Pontenure (PC), Loc. Valconasso, Via Milano n. 27 - C.F. PRMM-LE63C18G535G e P.IVA 01364190338, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC15A0022) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Pontenure (PC), loc. Tamani, ad uso irrigazione agricola;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 25,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 42.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché delle condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)

- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2028;  
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0087 – Fondazione Francesco Colombi - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5318 del 15/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Fondazione Francesco Colombi (*omissis*) C.F. 93056500197 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0087), esercitata in Comune di Carpaneto P.no (PC), località Cà Nuova Breviglieri di Ciriano, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 16, mappale n. 57 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 119.000 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0089 – Fondazione Francesco Colombi - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5346 del 16/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Fondazione Francesco Colombi (*omissis*) C.F. 93056500197 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0089), esercitata in Comune di Cadeo (PC), località La Speziera di Fontana Fredda, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 38, mappale n. 95 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 97.000 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0088 – Fondazione Francesco Colombi - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5359 del 17/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Fondazione Francesco Colombi .....*omissis* ..... C.F. 93056500197 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 2 pozzi (cod. proc. PC17A0088), esercitata in Comune di Carpaneto P.no (PC), località Cà Nuova Breviglieri di Ciriano, su terreno catastalmente individuato

- al CT di detto comune al foglio n. 16, mappale n. 143 e al foglio n. 17, mappale n. 66 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...omissis...
  3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 147.000 mc/anno ...omissis ....
  4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (omissis)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC16A0002 – Bonatti Costantino - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5428 del 22/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (omissis)

1. di rilasciare, a Bonatti Costantino (omissis) C.F. BNTCTN53R04G535U fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0002), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Sparavera, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 9, mappale n. 66 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...omissis...
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 24,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 17.220 mc/anno ...omissis ....
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001.

(omissis)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - PROC. PC16A0074 – SINADOC 1413/2017 (Determinazione n. 5626 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, alla Società Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania S.S., con sede in Asola (MN), Via Liguria n. 1/2 – C.F. e P. IVA 01253150195, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC16A0074 – ex PC03A0048 ) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelvetro P.no (PC), Frazione San Giuliano loc. Boschi, ad uso irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 25,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 21.852 mc, nel rispetto delle modalità nonché delle condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato (omissis)
- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028 (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, dovrà provvedere, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, all'installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA –

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0073 – SINADOC 1330/2017 (Determina n. 5629 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, a l l a Società Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania S.S., con sede in Asola ( MN ), Via Liguria n. 1/2 – C.F. e P. IVA 01253150195, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC16A0073 – ex PC03A0049 ) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelvetro P.no (PC), Frazione San Giuliano loc. Boschi, ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 2 0,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 53. 713 mc, nel rispetto delle modalità nonché delle condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato ...omissis...
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 3 0 / 06 /20 2 8 (*omissis*)

**Estratto disciplinare(omissis)**

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, dovrà provvedere, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, all'installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0120 – Bramieri Carni S.r.l. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno PC ad uso igienico ed assimilati e industriale - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5637 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Bramieri Carni S.R.L. (*omissis*) C.F. 00919470336 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0120), esercitata in Comune di Rottofreno (PC), località Vignazza, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 16, mappale n. 138 per uso igienico ed assimilati e industriale;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e

le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...omissis...

3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 13,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 5.000 mc/anno ...omissis ....
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 giugno 2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – San Bartolomeo S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) ad uso irrigazione orto e giardino e consumo umano - PROC. PC18A0017 – SINADOC 11499/2018 (Determinazione n. 5660 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, alla San Bartolomeo S.S. Società Agricola, con sede in Carpaneto P.no (PC), Fraz. Zena - San Bartolomeo n. 92 - C. F. e P.I VA 01681730337, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC18A0017) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpaneto P.no (PC), Fraz. Zena - San Bartolomeo n. 92, ad uso irrigazione orto e giardino e consumo umano;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 1,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 6.686,60, nel rispetto delle modalità nonché de ll e condizioni dettagliat e nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)
- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2028; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concess i onario dovrà provvedere, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera n) del R.R. 41/2001, come disposto dal punto 3.2.1 (D) dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, all'installazione, entro 1 mes e dal rilascio della presente concessione, di idoneo



dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC18A0023 – Impresa individuale Pighi Giandomenico - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 ART. 18 (Determina n. 5854 del 12/11/2018)**

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, all'Impresa Individuale Pighi Giandomenico *(omissis)* P. IVA 01145660336, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC18A0023), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Cà Bossina, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 11, mappale n. 340 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...omissis...
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 25,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 21.054 mc/anno ...omissis ....
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 giugno 2028 *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0104 – Gavazzi Michele e Gavazzi Nicola - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18. (Determina n. 5897 del 13/11/2018)**

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, a Gavazzi Michele *(omissis)* C.F. GVZMHL48C08F205H e Gavazzi Nicola *(omissis)* C.F. GVZNCL55B07G535C, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0104), esercitata in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Corneliano Palazzo, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 45, mappale n. 29 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; ...omissis...
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per ciascun pozzo pari alla portata massima unitaria di l/s 24,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 90.000 mc/anno *(omissis)*.
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 giugno 2028 *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

Art. 6 – Dispositivo di misurazione Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Michele Torre del Comune di Felino (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0057

Richiedente: Delledonne Carla e Fava Alessandro SS

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Felino - località San Michele Torre -  
Fig. 15 - Mapp. 55 E 461

Portata massima richiesta: l/s 2

Portata media richiesta: l/s 2

Volume di prelievo: mc. annui: 22700

Uso: zootecnico e igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Paradigna del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0054

Richiedente: Chiesi Farmaceutici Spa

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Paradigna - Fg. 33 - Mapp. 28

Portata massima richiesta: l/s 5

Portata media richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: mc. annui: 25000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Vicomero del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PRPPA1522/18VR01

Richiedente: Azienda Agricola Minari Vittorio

Derivazione da: pozzi

Ubicazione: Comune Parma - località Vicomero - Fg. 7 - Mapp. 43

Portata massima richiesta: l/s 22

Portata media richiesta: l/s 22

Volume di prelievo: mc. annui: 12665

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Chiavica del Comune di Soragna (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0056

Richiedente: Azienda Agricola Franco Baldi SS

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Soragna - località Chiavica - Fg. 16 - Mapp. 251

Portata massima richiesta: l/s 10

Portata media richiesta: l/s 10

Volume di prelievo: mc. annui: 15160

Uso: irrigazione agricolo

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Albizzano del Comune di Tizzano Val Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0049

Richiedente: Società Agricola Albizzano SS

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Tizzano Val Parma - località Albizzano - Fg. 8 - Mapp. 266

Portata massima richiesta: l/s 4

Portata media richiesta: l/s 4

Volume di prelievo: mc. annui: 22192

Uso: zootecnico e igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Polo del Comune di Torrile (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0055

Richiedente: Comune di Torrile

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Torrile - località San Polo - Fg. 31 - Mapp. 23

Portata massima richiesta: l/s 10

Portata media richiesta: l/s 10

Volume di prelievo: mc. annui: 11000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico, RR 41/2001 artt. 5, 6. - PRPPA1933. Vecchi Marisa. Concessione di derivazione di acque sotterranee in Via Argini di Parma (PR) (Determinazione n. 4847 del 24/09/2018)**

Il Dirigente (*omissis*) determina

per quanto in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi,

1. di assentire a Vecchi Marisa, c. fiscale VCCMRS58L55G007B, la concessione individuata dal codice SisteB PRPPA1933, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante prelievo dal Pozzo codice PRA6904 di una portata max di litri/sec. 12,00 e un quantitativo max di mc/anno 4.950, ad uso agricolo irriguo del fondo in Via Argini 145 di Porporano in comune di Parma, alle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto e disciplinare allegato;

2. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio idrico ha indicato con DGR 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, c. 3 e 5, del DLgs 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR 41/01;

3. di fare obbligo al concessionario, in applicazione di quanto riportato al p.to 2:

- di installare, dandone comunicazione a questa Amministrazione concedente, idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione;

- di inviare entro il 31 dicembre di ogni anno i risultati delle misurazioni effettuate ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, Autorità di Bacino del Fiume Po;

- di presentare in occasione della successiva domanda di rinnovo:

- uno studio che verifichi l'influenza del pozzo sul trend piezometrico

- relazione sui risultati dell'attuazione di un opportuno programma di ottimizzazione dei consumi, da attuare nell'arco temporale di durata della concessione attraverso l'applicazione di strategie e delle migliori tecnologie esistenti finalizzate all'ottenimento di una riduzione dei consumi stessi;

4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

5. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 19/09/2018, contenente gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione e caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/9/2018 n. 4847

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione è rilasciata fino al 31/12/2022, ai sensi della DGR n. 787/2014, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale in-

teresse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico, RR 41/2001 artt. 5, 6. - PRPPA1612. Vescovi Roberto. Concessione di derivazione di acque sotterranee in Strada Ronchi, Ca' Bassa Di Fontevivo (PR) (Determinazione n. 5478 del 24/10/2018)**

Il Dirigente *(omissis)* determina:

per quanto in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi

1. di assentire a VESCOVI ROBERTO, c.f. VSCRR-T50E19B034F, il rinnovo e contestuale variante alla concessione individuata dal codice Sisteb PRPPA1612, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante prelievo dal Pozzo perforato sul foglio 25 mappale 348, di una portata max di litri/sec. 30,00 e un quantitativo max di mc/anno 3.000, ad uso agricolo irriguo del fondo di proprietà in località Cà Bassa, Strada Ronchi 24, in comune di Fontevivo, alle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto e disciplinare allegato;
2. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio idrico ha indicato con DGR 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, c. 3 e 5, del DLgs 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR 41/01;
3. E' fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del DLgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione entro il 31/12/2020 di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po;
4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;
5. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 22/10/2018, contenente gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla

descrizione e caratteristiche tecniche delle opere di presa;  
*(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/10/2018 n. 5478 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 – La concessione è rilasciata fino al 31/12/2025, ai sensi della DGR n. 787/2014, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - Pratica n. 1937 - RE01A0018**

Richiedente: WALVOIL S.p.A.

C.F./P.IVA 01523540357

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE) Via Adige  
13/D

Data di arrivo della domanda 26/09/2018

Derivazione da: n° 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Corniano - Fg  
35 - mappale 50

Portata massima richiesta: l/s 1,8

Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.300

Uso: industriale, irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione

dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) - Località Zona Industriale San Giacomo - (Pratica N. 4868 Codice Procedimento REPPA1492). Titolare: B.F. S.R.L. (DET-AMB-2018-6394 del 05 dicembre 2018)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **B.F. S.r.l.** C.F./P.IVA 00971560354 con sede in Guastalla (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località Zona Industriale San Giacomo da destinarsi ad uso industriale, irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,90 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 3.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 05 dicembre 2018 n. DET-AMB-2018-6394 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi 75, 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Scoltenna in comune di Lama Mocogno (MO) – Codice Pratica MO18A0065 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Boni Antonio

Data di arrivo domanda di concessione: 18/09/2018

Portata massima: 0,8 l/s

Volume annuo: 25 mc/anno

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: torrente Scoltenna
- Comune di Lama Mocogno (MO) foglio 42 fronte mappale 420

Uso: irrigazione ad uso domestico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal Canale Torbido in comune di Savignano sul Panaro (MO)– Codice Pratica MO18A0067 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Azienda agricola Quartieri Antonella

Data di arrivo domanda di concessione: 17/12/2018

Portata massima: 16,66 l/s

Volume annuo: 28.000 mc/anno

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Canale Torbido
- Comune di Savignano sul Panaro (MO) foglio 10 fronte mappale 3

Uso: irriguo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Domanda di concessione per la derivazione di acque superficiali ad uso industriale ed igienico ed assimilati dal canale collettore acque alte, nel Comune di Jolanda di (FE) – Pratica n. FE18A0021**

Richiedente: Area Impianti S.p.A. C.F. 01964100380, con sede legale in Via Alessandro Volta n. 26/A, Copparo (FE)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2018/13089 in data 29/10/2018

Derivazione di acque superficiali

Corpo idrico: Collettore Acque Alte

Opere di presa: tubo in polietilene DN 63 mm posato sulla sponda del Collettore Acque Alte e quindi interrato sino al pozzetto della stazione di pompaggio.

Ubicazione: Località Crispa – Comune di Jolanda di Savoia (FE)

Dati catastali: Foglio 29 mappale 2

Portata richiesta: massima 48,5 l/s

Volume annuo: 10.200 mc

Uso: industriale e igienico ed assimilati (lavaggio mezzi e lavaggio aree interne).

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE ARPAE SAC  
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Conselice**

Determinazione di concessione: n. 6343 del 03/12/2018

Procedimento: n. BO01A1090/07RN01

Dati identificativi concessionario: Comune di Conselice

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Conselice

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 48, mappale 922

Portata max. concessa (l/s): 4,1

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 9214

Uso: irrigazione aree sportive

Scadenza: 31/12/2027

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo**

Determinazione di concessione: n. 6452 del 10/12/2018

Procedimento: n. BO17A0030

Dati identificativi concessionario: Deco Industrie So. Coop. P.A.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bagnacavallo

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 81, mappale 8

Portata max. concessa (l/s): 6

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 121.000

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso**

Determinazione di concessione: n. 6451 del 10/12/2018

Procedimento: n. BO17A0062

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Mengoli Rino, Mauro e Gianni S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Castenaso

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 10, mappale 265

Portata max. concessa (l/s): 12  
 Portata media concessa (l/s):  
 Volume annuo concesso (mc): 92259  
 Uso: irrigazione agricola  
 Scadenza: 31/12/2028  
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Castiglione dei Pepoli**

Determinazione di concessione: n. 6342 del 03/12/2018  
 Procedimento: n. BO15A0069  
 Dati identificativi concessionario: Autostrade per l'Italia Spa  
 (Mandatario di Gruppo di Utenti)  
 Tipo risorsa: acque superficiale  
 Corpo idrico:  
 Opera di presa: un pozzo  
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castiglione dei Pepoli  
 Coordinate catastali risorse concesse: antistante Foglio 47, mappale 555  
 Portata max. concessa (l/s): 58,83  
 Portata media concessa (l/s):  
 Volume annuo concesso (mc): 94608  
 Uso: consumo umano e igienico e assimilati  
 Scadenza: 31/12/2027  
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Savena) in comune di Monzuno (Bo)**

Procedimento n. BO18A0029  
 Tipo di procedimento: ordinario  
 Prot. Domanda: PGBO/2018/15081  
 Data: 28/06/2018  
 Richiedente: ITALCAVE s.r.l.  
 Tipo risorsa: derivazione acque superficiali  
 Corpo idrico: Torrente Savena  
 Opera di presa: pompa  
 Ubicazione risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32, antistante Mappale 172

Portata max. richiesta (l/s): 15  
 Volume annuo richiesto (mc): 1000  
 Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' Art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (Tel. 051/ 6598468, mail: ucibin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Santerno in comune di Sant'Agata sul Santerno**

Determinazione di concessione: n. 6305 del 03/12/2018  
 Procedimento: n. BO17A0017  
 Dati identificativi concessionari: Ricci Maccarini Mario e Gavanelli Andrea  
 Tipo risorsa: acque superficiali  
 Corpo idrico: Fiume Santerno  
 Opera di presa: pompa mobile  
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Sant'Agata sul Santerno

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 6 antistante Mappale 522

Portata max. concessa (l/s): 16,66  
 Volume annuo concesso (mc): 8.092  
 Uso: irrigazione agricola  
 Scadenza: 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da risorsa esistente ad uso irrigazione agricola nel comune di Gambettola (FC). Pratica N. FC18A0014**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6238 del 28/11/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito alla ditta Fellini Patrizio S.r.l. P.IVA 02251210403, con sede legale in comune di Gambettola (FC), la

concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da pozzo esistente ubicato in comune di Gambettola (FC), da esercitarsi tramite elettropompa sommersa della portata massima di prelievo di 3,3 l/s e quantità di acqua massima da derivare pari a 9.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza loc. Reda - Proc. RA01A0302/07RN01**

Richiedente: Valgimigli Edio

Sede: Faenza Ra

Data di arrivo domanda di rinnovo: /05/01/2007 integrata in data 11/12/2018

Procedimento: RA01A0302/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n. 01 pozzo

Ubicazione: Comune di Faenza loc Reda

Foglio: 107 mappale: 327 ex 24

Profondità dichiarata: 81 m circa

Portata max richiesta: 2,0 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 13.800

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con diminuzione di prelievo in comune di Faenza (RA) - Proc. RA01A0448 Ditta Ferniani Giovanni e Anna Maria**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 6247 del 28/11/2018 è stato determinato:

1. di rinnovare, alla ditta Ferniani Giovanni e Anna Maria CF 00176580397, la concessione ordinaria proc. RA01A0448/07RN01, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Faenza, da esercitarsi tramite 4 pozzi in loc. Errano, localizzati nel foglio 188, mapp. 32 e 246 ad uso irrigazione agricola;
2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 9,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 14.040, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ  
SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE  
EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Torrente Dragone chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con gasdotto. Codice Pratica MO14T0052.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: **INRETE DISTRIBUZIONE s.p.a.**, P.Iva

03479071205 con sede in viale Berti Pichat, 2/4 Bologna,

Data di arrivo domanda di concessione 19/10/2018

Procedimento codice: MO14T0052

Corso d'acqua: Torrente Dragone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Montefiorino (MO), Foglio 1, Comune di Palagano (MO), foglio 11 mappale 93 e mappale non censito.

Uso richiesto: variante con attraversamento aereo tramite tubi del gasdotto aggraffati al ponte e cabina gas.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento



(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: Torrente Taro - Area demaniale identificata al fg. 3, mappale 23, mappali 12 parte e 21 parte; area demaniale non censita al fg. 3, fronte mappali: 21-13-17-23; area identificata al foglio 6, mappale 6 parte nel Comune Parma – sezione di San Pancrazio, provincia di Parma (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni**

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA (ARPAE)

**Pubblicazione di aree demaniali disponibili del Fiume Secchia e del Torrente Lucenta in comune di Castellarano (RE). Possibili usi: agricolo, cortilivo e area a verde L.R. n. 7/2004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, è possibile presentare domanda di concessione di alcune aree

demaniali disponibili di pertinenza del Fiume Secchia e del Torrente Lucenta.

La domanda va presentata alla SAC – Arpae di Reggio Emilia: presso gli Uffici di ARPAE - SAC di Reggio Emilia entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le aree disponibili sono ubicate in Comune di Castellarano catastalmente identificate al foglio 58, mappali 78 – 79 - 81 – 82 – 83 – 84 parte.

La domanda dovrà essere redatta sulla modulistica scaricabile al link [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3674](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) corredata dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari a € 75,00 e dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso in cui sia già stata presentata domanda di concessione per una delle aree sopra elencate, non è necessario ripresentarla.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, è depositato presso la sede della SAC di Reggio Emilia un elenco delle domande pervenute con l'indicazione dei terreni e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Nel caso tra le domande non vi sia una richiesta per uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 7/2004, l'assegnazione dell'area demaniale avverrà previo esperimento di procedura concorsuale. I riferimenti per i contatti con gli uffici preposti e l'invio della documentazione sono: ARPAE – S.A.C. Reggio Emilia-Unità Demanio Idrico Piazza Gioberti, 4 - 42121 - Reggio Emilia PEC aore@cert.arpa.emr.it - MAIL: anberselli@arpae.it

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0068/18RN01**

Richiedente: C.B.C.- S.P.A.

Data domanda: 30/11/2018

Corso d'acqua: Rio Pedrocchio

Comune di Prignano sulla Secchia (MO)

foglio 23 fronte mappali 117 e 128

Uso richiesto: tombinamento

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE13T0058 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aofe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Turchetti Daniele e soci, residente nel Comune di Russi ( RA )

Data di arrivo domanda di concessione: 22/10/2013

Procedimento codice: FE13T0058

Corso d'acqua: Canale Sublagunare Fattibello, sponda sinistra.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, antistante Foglio 48 map. 90.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe @cert. arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell' avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0072 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aofe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Claveri Nicola Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 30/11/2018

Procedimento codice: FE18T0072

Corso d'acqua: fiume Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara foglio 233 mappale 81 (di fronte)

Uso richiesto: rampa carrabile – manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe @cert. arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell' avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0073 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aofe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Tre Ponti Consorzio Cooperativo della Pesca Soc. Coop con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/12/2018

Procedimento codice: FE18T0073

Corso d'acqua: Canale Sublagunare Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 66, mapp. 1.

Uso richiesto: posizionamento struttura galleggiante ad uso punto guardiania e prima lavorazione molluschi.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe @cert. arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell' avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FE18T0074 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Codigoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna, 534 - 44123, Ferrara, PEC a oofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Guidi Giuliano, residente nel Comune di Codigoro (FE), legale rappresentante dell'Azienda Faunistico Venatoria "Varano", con sede in via Puccini, 1 nel Comune di Codigoro (FE).

Data di arrivo domanda di concessione 07/12/2018.

Procedimento codi ce: FE18T0074.

Corso d'acqua: Po di Volano.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro (FE), Foglio 105 fronte mappali 34, 58 e 33.

Uso richiesto: Faunistico venatorio.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corsi d'acqua Rio Burla, Fosso di Ceretolo, Rio Gamberi, Rio Bolsenda in comune di Casalecchio di Reno**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0130

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/10/2018

Richiedente: OPEN FIBER S.P.A

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 7 Mapp. 25; foglio: 9 mapp: A; foglio: 11 mapp: 1731-1733; foglio: 11 mapp: 1773;

Uso richiesto: cavi in fibra ottica

Corsi d'acqua: Rio Burla, Fosso di Ceretolo, Rio Gamberi, Rio Bolsenda.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: d emaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0123

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 05/12/2018

Richiedente: GRIKLLINI MARIKA

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 5 mapp.:2334

Uso richiesto: ortivo

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Pozzo Rosso in comune di Castel San Pietro Terme**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R.

7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0124

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 19/10/2018

Richiedente: PRIORI CRISTIAN

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 77; Mapp: 295;

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Pozzo Rosso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpa.e.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corsi d'acqua Torrente Setta e Rio della Rizza comuni di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0131

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 05/11/2018

Richiedente: LEPIDA S.P.A.

Comuni risorse richieste: Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro

Coordinate catastali risorse richieste: Fogli: 3 Mapp: 121; Foglio: 12 Mapp: 170; Foglio: 19 Mapp: 496 e 499

Uso richiesto: infrastrutture per cavi in fibra ottica

Corsi d'acqua: Torrente Setta e Rio della Rizza

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it )

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Landa comune di Monte San Pietro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0129

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 29/10/2018

Richiedente: Condominio via Landa 36/1 e 36/2

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 16 Mapp: 173

Uso richiesto: tubazione per scarico acque piovane

Corsi d'acqua: torrente Landa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Sanguinario – Rio Mazzolano – Rio Pasino – Rio Bago – Canale dei Molini nei Comuni di Riolo Terme, Imola, Faenza, Castelbolognese**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0138

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 14/11/2018

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO TEBANO - SERRA

Comune risorse richieste: Riolo Terme, Imola, Faenza, Castelbolognese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 5 Mapp: 78; foglio: 207 mapp: 74; foglio: 5 Mapp: 38; foglio: 11 mapp: 104; foglio: 161 mapp: 74-88; foglio: 35 mapp: 48; foglio: 33 mapp: 424.

Uso richiesto: condotta irrigua ad uso agricolo

Corso d'acqua: Rio Sanguinario, Rio Mazzolano, Rio Pasino,

Rio Bago, Canale dei Molini.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Lavino in comune di Sasso Marconi e Monte San Pietro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0134

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/11/2018

Richiedente: POGGI GIAMPIETRO

Comune risorse richieste: Sasso Marconi e Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 41, Mapp: 56 e Foglio: 44, Mapp: 16

Uso richiesto: ponte pedonale/carrabile

Corso d'acqua: Rio Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Cavo Napoleonico in comune di Terre del Reno (FE)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0139

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/11/2018

Richiedente: VISUAL BRAND

Comune risorse richieste: Terre del Reno (FE)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 31, Mapp: 186

Uso richiesto: cartello pubblicitario

Corso d'acqua: Cavo Napoleonico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Cavo Napoleonico-Scolmatore del Reno in comune di Terre del Reno (Sant'Agostino)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0135

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 12/11/2018

Richiedente: LEPIDA S.P.A

Comune risorse richieste: Terre del Reno (Sant'Agostino)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 40, Mapp: 5; Foglio: 31 Mapp: 186

Uso richiesto: infrastrutture per cavi in fibra ottica

Corso d'acqua: Cavo Napoleonico – Scolmatore del Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Cavo Napoleonico-Scolmatore del Reno in comune di Terre del Reno (Sant'Agostino)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0135

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 12/11/2018

Richiedente: LEPIDA S.P.A

Comune risorse richieste: Terre del Reno (Sant'Agostino)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 40, Mapp:5; Foglio: 31 Mapp: 186

Uso richiesto: infrastrutture per cavi in fibra ottica

Corso d'acqua: Cavo Napoleonico – Scolmatore del Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpa.emr.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Si pubblica di seguito istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni**

Procedimento n. BO12T0134/18VR01

Tipo di procedimento: Concessione di beni del demanio idrico terreni

Prot. Domanda: PGBO/ 201 8 / 25225

Data: 29/10/2018

Titolari/richiedenti: Consorzio Irriguo Torrente Sintria

Ubicazione risorse richieste: Riolo Terme

Coordinate catastali risorse richieste: antistante Foglio: 36 Mappali: 39-44; antistante Foglio: 36 Mappali: 72; antistante Foglio: 37 Mappali: 63; antistante Foglio: 36 Mappali: 96; antistante Foglio: 36 Mappali: 42-82

Usi richiesti: attraversamenti rete irrigua

Corso d'acqua: Torrente Senio e affluenti vari

Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/ 6598468, mail: ucibin@arpa.emr.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Pisciatello chieste in rinnovo della concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC06T0021**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

1) Maroni Ennio residente a Cesena (FC)

2) Battistini Franca residente a Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/12/2018

Procedimento codice: FC06T0021/18RN002

Corso d'acqua: torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena in località Macerone - Foglio 115 Mappale 73

Uso richiesto: mantenimento di Scarico in alveo di acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Montone chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT0919**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Bonaccorsi Giuseppe Residente a Portico di Romagna e San Benedetto

Nominativo Bonaccorsi Elena Residente a Como

Data di arrivo domanda di concessione: 05/12/2018  
PGFC/2018/20547

Procedimento codice: FCPPT0919/18RN02

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico di Romagna e San Benedetto Foglio 11

Fronte Mappali 185

Uso richiesto: orto e giardino

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Bevano chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT0939**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Unica Soc. Coop.va Partita Iva 00216600403 con sede in Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 29/11/2018

Procedimento codice: FCPPT0939/18RN02

Corso d'acqua: torrente Bevano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro località Panighina Foglio 29 Mappale 65

Uso richiesto: Area a cortile di mq. 150 con recinzione

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Pisciatello chieste in rinnovo con modifica alla titolarità della concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1923**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: 1) Forlesi Luciana residente a Cesena (FC)

2) Lombardi Alessandro residente a Cesenatico (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/12/2018

Procedimento codice: FCPPT1923/18RN002

Corso d'acqua: torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena in località Macerone - Foglio 102 Mappale 138

Uso richiesto: mantenimento di Scarico in alveo e porzione di fabbricato adibito a ripostiglio di mq. 14

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Pisciatello chieste in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC12T0055**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Ferrante Stefano, Silvia Bertozzi, Pietro Caselli e Sergio Caselli residenti in Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 05/12/2018 protocollo PGF/2018/2591

Procedimento codice: FC12T0055/18RN01

Corso d'acqua: torrente Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune: Cesena località:Acquarola Foglio 191 Fronte Mapp. 113

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Dr. Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per utilizzo di una rampa carrabile a Y di accesso alla proprietà. Codice Pratica RA07T0047/VR01 - richiesta di cambio intestazione**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedente: SOGESTA SRL Soc. Agricola, C.F.: 01384850390, con sede in Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 05.12.2018, Protocollo n. PGRA 2018/17025.

Procedimento codice: RA07T0047/VR01.

Corso d'acqua: Fiume Ronco, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Longana, Foglio 225 RA-RA, fronte mappale 82.

Uso richiesto: rampa carrabile a Y di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per utilizzo di una rampa carrabile di accesso alla proprietà. Codice Pratica RA07T0048/VR01 - richiesta di cambio intestazione**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedente: SOGESTA SRL Soc. Agricola, C.F.: 01384850390, con sede in Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 05/12/2018, Protocollo n. PGRA 2018/17026.

Procedimento codice: RA07T0048/VR01.

Corso d'acqua: Fiume Ronco, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Longana, Foglio 224 RA-RA, fronte mappale 44.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.



Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dello scolo Drittolo nel Comune di Ravenna chieste in concessione per occupazione con vasca di laminazione. Codice Pratica RA11T0016/17RN01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedenti: Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, C.F.: 92033190395, con sede in Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 14/12/2017, Protocollo n. PGRA 2017/16438.

Procedimento codice: RA11T0016/17RN01.

Corso d'acqua: scolo Drittolo.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Ravenna, Foglio 10 Sez. RA, compreso tra i mappali 199 e 201.

Uso richiesto: vasca di laminazione annessa ad area di servizio e sosta per autotrasporto.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Lamone nel Comune di Faenza chieste in concessione per sfalcio ed utilizzo di foraggio - richiesta di subentro**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di

Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che MONTI ALFIERO, C.F.: MNTLFR49H03D357F, titolare dell'impresa omonima, con sede in Ravenna (RA), con istanza presentata in data 06.12.2018, registrata al n. PGRA 2018/17083, Procedimento n. RA17T0041, ha chiesto il subentro nella domanda di concessione di aree demaniali nell'argine destro del Fiume Lamone, nel tratto dal P.te di Grattacoppa al P. di S. Romualdo (P.te 100 m) del Comune di Ravenna, per sfalcio ed utilizzo foraggio, a seguito della rinuncia di PERAZZA EZECHIELE.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per rinnovo occupazione con rampa carrabile. Codice Pratica RAPPT0013/18RN02**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedenti: Bratta Luisa, C.F.: BRTLSU48C53H199P, residente a Ravenna (RA); Ferruzzi Stefania, C.F.: FRRSFN70C48D704A, residente a Latina (LT); Ferruzzi Katia, C.F.: FRRKTA71B54D704T, residente a Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 06/12/20108, Protocollo n. PGRA 2018/17081.

Procedimento codice: RAPPT0013/18RN02.

Corso d'acqua: Fiume Ronco, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Madonna dell'Albero, Foglio 157 RA-RA, fronte mappale 183.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle seguenti istanze di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpa) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

- Richiedente: Sig. Cerni Roberto  
Data di arrivo domanda: 27/11/2018  
Procedimento numero: RN12T0040  
Corso d'acqua: Fiume Marecchia (alveo storico)  
Ubicazione: Comune di Rimini  
Identificazione catastale: foglio 73 particella 2064/parte  
Superficie: 161,45 m<sup>2</sup>  
Uso richiesto: cortile
- Richiedente: Sig.ra Cerni Eugenia  
Data di arrivo domanda: 27/11/2018  
Procedimento numero: RN12T0039  
Corso d'acqua: Fiume Marecchia (alveo storico)  
Ubicazione: Comune di Rimini  
Identificazione catastale: foglio 73 particella 2064/parte (antistante la particella 1915)  
Superficie: 186,45 m<sup>2</sup>  
Uso richiesto: cortile
- Richiedente: C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese  
Data di arrivo domanda: 05/12/2018  
Procedimento numero: RN03T0043  
Corso d'acqua: Fiume Marecchia  
Identificazione catastale: Comune di San Leo foglio 6 antistante la particella 211, Comune di Novafeltria foglio 29 antistante le particelle 23, 30, 62, 64 e 68  
Uso richiesto: guado senza opere e pista carrabile
- Richiedente: Sig. Tani Lorenzo  
Data di arrivo domanda: 30/11/2018  
Procedimento numero: RN10T0078

Corso d'acqua: torrente Mazzocco

Ubicazione: Comune di San Leo (RN)

Identificazione catastale: foglio 2 particella 496/parte e antistante

Superficie: 2000 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: agricolo (orto, frutteto) e piazzale

- Richiedente: Sig.ra Martinazzo Curt Stefania

Data di arrivo domanda: 04/12/2018

Procedimento numero: RN11T0033

Corso d'acqua: Fiume Marecchia (alveo Storico)

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: Foglio 73 antistante la particella 339

Superficie: 66,41 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: cortile

- Richiedente: Soc. Albini & Fontanot Real Estate s.r.l.

Data di arrivo domanda: 11/12/2018

Procedimento numero: RN10T0009

Corso d'acqua: torrente Ausa

Ubicazione: Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 2 particelle 27 e 29

Superficie: circa 675 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: parcheggio e piazzale di servizio

- Richiedente: Sig. Castagnoli Pierino

Data di arrivo domanda: 04/12/2018

Procedimento numero: RNPPT0188

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 65 particella 859

Superficie: 216 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: cortile

- Richiedente: Vaselli Mauro

Data di arrivo domanda: 05/12/2018

Procedimento numero: RN12T0012

Corso d'acqua: Torrente Conca

Ubicazione: Comune di San Clemente (RN)

Identificazione catastale: foglio 24 particella 80

Superficie: 4046 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: area allenamento di cavalli da corsa

- Richiedente: Sig.ri Mancini Patrick Thomas, Mancini William Alex

Data di arrivo domanda: 06/12/2018

Procedimento numero: RN12T0020

Corso d'acqua: fiume Marecchia (alveo storico)

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: Foglio 73 particella 2045/parte e antistante la particella 2049

Superficie: 418,48 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: cortile

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in via Rosaspina 7, 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì

da lle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

#### **Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 dell'avviso relativo a istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per usi prioritari**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo

16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione (**rinnovo con variante**) di aree del demanio idrico per usi prioritario:

Richiedente: **Comune di Riccione (RN)**

Data di arrivo domanda: 3/12/2018

Procedimento: RN04T0044

Corso d'acqua: Rio Melo

Ubicazione: Comune di Riccione (RN)

Identificazione catastale: foglio 6 particelle 136 e 141, foglio 10 particella 912, foglio 11 particelle 1372, 1377, 1382 e 116  
Superficie: 3.612 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: occupazione spazio acque per alaggio, ormeggio e transito di imbarcazioni a carattere stagionale

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

#### UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

#### COMUNICATO

#### **Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al Progetto “Approfondimento del bacino di cava di sabbia nel Comune di Ostellato frazione S. Giovanni – SP 1”, presentato dalla ditta Cantoniera Cavallara srl (Determina Dirigenziale n.579 del 10.12.2018)**

Il Dirigente firmatario (*omissis*) determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA a condizione vengano rispettate le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

1. In fase di richiesta di Autorizzazione dovrà essere specificato l'“uso” di progetto dell'edificio esistente in quanto, nella relazione tecnica si indica uso “ristorante” al piano terra e “alloggio” al piano primo, mentre nell'elaborato grafico al piano terra è indicato il termine “locanda” (locanda: attività di affittacamere complementare all'esercizio di ristorazione). Il progetto dovrà essere conforme a quando indicato nella L. 13/89 e al rela-

tivo regolamento di attuazione, sia per la parte residenziale posta al piano primo che per l'attività posta al piano terra; il progetto dovrà essere sottoposto al parere della CQAP, in quanto tutelato del RUE come edificio storico testimoniale (art. III.18-III.18bis) con categoria di tutela 2.2; i materiali di finitura dell'edificio dovranno essere conformi all'art. III.4 del RUE.

2. la Ditta mantenga in essere il monitoraggio fisico-chimico delle acque sotterranee e acque del lago di cava, ed inoltre il rispetto delle altre prescrizioni contenute negli atti autorizzativi vigenti.

3. venga mantenuta la continuazione dei sondaggi al fine di tenere monitorate, nel tempo, le possibili variazioni di salinità della falda all'interno dell'area. Relativamente al condotto demaniale, si consiglia di prevedere, all'interno dell'area di cava, un percorso alternativo che mantenga il collegamento idraulico tra la parte del fossato di monte e l'origine del condotto demaniale Cavallara.

4. riguardo il recupero finale dell'area, che tutte le alberature previste attorno al perimetro della cava siano impiantate entro un anno dal rilascio della nuova autorizzazione all'escavazione;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato “Approfondimento del bacino di cava di sabbia nel Comune di Ostellato frazione

San Giovanni – SP 1” dalla ulteriore procedura di V.I.A..

c) di determinare le spese per l’istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell’articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4, importo correttamente versato all’Unione dei Comuni Valli e Delizie all’avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all’Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

### COMUNICATO

#### **Riesame dell’AIA P.G. n. 43291/2010 e s.m.i. per l'allevamento di pollame in comune di Ostellato, via Strada Nuova di Baselga, 31/A (punto 6.6 a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)**

L’Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell’installazione e in particolare valutare la conformità dell’AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 21/02/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europe, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE, “Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della Direttiva 2010/75/UE”, per l’esercizio dell'allevamento di pollame (punto 6.6 a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Ostellato, via Strada Nuova di Baselga, 31/A, e presentato dalla Società Agricola San Marcelino srl.

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame dell’AIA presso le sedi dell’ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Sviluppo Sostenibile (Via Bologna n. 534 - 44121 Ferrara) e dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=64064>

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame dell’AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all’Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: [a\\_oofe@cert.arpa.emr.it](mailto:a_oofe@cert.arpa.emr.it)

## UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

### COMUNICATO

#### **L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta C.I.L.A. - Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli Società Cooperativa Agricola. Avviso di deposito**

La Ditta C.I.L.A. - Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli Società Cooperativa Agricola con sede legale in Via Levata, 46 - 42017 Novellara (RE), ha presentato, ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua attività di “allevamento intensivo di suini”, localizzato in Via Via Provinciale per Mantova, 73 nel comune di: Novi di Modena (MO).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di NOVI e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di NOVI (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena. Il responsabile del procedimento è il Geom. Marco Saltini.

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SpA per l’installazione sita in via dell’Industria n. 15, località Fora di Cavola, comune di Toano – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico dell’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino reggiano avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SpA sita in via dell’Industria n. 15, località Fora di Cavola, comune di Toano, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell’installazione è Giuliano Pini. Il procedimento è regolato a norma dell’art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio

Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni

all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. Il Responsabile del Suap Appennino Reggiano è l'Ing. Chiara Cantini.

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) e relativo rapporto ambientale dei Comuni di Formigine, Maranello, Sassuolo, Fiorano Modenese - Adozione**

Si avvisa che con Deliberazioni di Giunta Comunale:

n. 165 del 13/12/2018 del Comune di Formigine

n. 201 del 13/12/2018 del Comune di Maranello

n. 263 del 13/12/2018 del Comune di Sassuolo

n. 158 del 13/12/2018 del Comune di Fiorano Modenese

è stato adottato il PUMS e relativo Rapporto Ambientale dei Comuni di Formigine, Maranello, Sassuolo e Fiorano Modenese (Provincia di Modena).

La documentazione è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 27/12/2018 al 25/02/2019 presso:

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – via Unità d'Italia, 26 nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,

il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle 17:30,

e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Formigine – via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

il sabato dalle ore 8.30 alle 12:15

- il Servizio Segreteria del Comune di Maranello – Piazza Libertà 33 nei seguenti orari:

dal lunedì al mercoledì dalle 8:30 alle 13:00,

giovedì dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 18:30,

venerdì dalle 8:30 – alle 13:00.

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Sassuolo – via Fenuzzi 5 nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:30,

il giovedì dalle ore 14:30 alle 16:00,

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Fiorano Modenese – Piazza Ciro Menotti 1 nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00,

il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle 17:30.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile nelle apposite sezioni e riproducibile sui seguenti siti internet ai seguenti indirizzi:

Comune di Formigine: [www.comune.formigine.mo.it](http://www.comune.formigine.mo.it)

Comune di Maranello: [www.comune.maranello.mo.it](http://www.comune.maranello.mo.it)

Comune di Sassuolo: [www.comune.sassuolo.mo.it](http://www.comune.sassuolo.mo.it)

Comune di Fiorano Modenese: [www.comune.fiorano-modenese.mo.it](http://www.comune.fiorano-modenese.mo.it)

Entro il 25/02/2019 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato presso gli uffici protocollo dei

comuni sopra richiamati, indirizzando la documentazione al Sindaco in forma cartacea ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC). Le osservazioni presentate saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Roberto Bolondi

## COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) e relativo rapporto ambientale dei Comuni di Formigine, Maranello, Sassuolo, Fiorano Modenese - Adozione. Avviso di deposito**

Si avvisa che con Deliberazioni di Giunta Comunale:

n. 165 del 13/12/2018 del Comune di Formigine

n. 201 del 13/12/2018 del Comune di Maranello

n. 263 del 13/12/2018 del Comune di Sassuolo

n. 158 del 13/12/2018 del Comune di Fiorano Modenese

è stato adottato il PUMS e relativo Rapporto Ambientale dei Comuni di Formigine, Maranello, Sassuolo e Fiorano Modenese (Provincia di Modena).

La documentazione è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 27/12/2018 al 25/02/2019 presso:

il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – via Unità d'Italia, 26 nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,

il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle 17:30,

e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Formigine – via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

il sabato dalle ore 8.30 alle 12:15

il Servizio Segreteria del Comune di Maranello – Piazza Libertà 33 nei seguenti orari:

dal lunedì al mercoledì dalle 8:30 alle 13:00,

giovedì dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 18:30,

venerdì dalle 8:30 – alle 13:00.

il Servizio Segreteria Generale del Comune di Sassuolo – via Fenuzzi 5 nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:30,

il giovedì dalle ore 14:30 alle 16:00,

il Servizio Segreteria Generale del Comune di Fiorano Modenese – Piazza Ciro Menotti 1 nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00,

il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle 17:30.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile nelle apposite sezioni e riproducibile sui seguenti siti internet ai seguenti indirizzi:

Comune di Formigine: [www.comune.formigine.mo.it](http://www.comune.formigine.mo.it)

Comune di Maranello: [www.comune.maranello.mo.it](http://www.comune.maranello.mo.it)

Comune di Sassuolo: [www.comune.sassuolo.mo.it](http://www.comune.sassuolo.mo.it)

Comune di Fiorano Modenese: [www.comune.fiorano-modenese.mo.it](http://www.comune.fiorano-modenese.mo.it)

Entro il 25/02/2019 chiunque può presentare osservazioni

sui contenuti del Piano adottato presso gli uffici protocollo dei comuni sopra richiamati, indirizzando la documentazione al Sindaco in forma cartacea ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC). Le osservazioni presentate saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA DEL COMUNE DI FORMIGINE

Alessandro Malavolti

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Provvedimenti concernenti acque minerali naturali e termali - Rinnovo concessioni Ditta Terme di Monticelli S.p.A.**

Con determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma n. DET-AMB-2018-6466 del 10 dicembre 2018, alla Ditta Terme di Monticelli S.p.A. con sede in località Monticelli, Comune di Montechiarugolo (PR), via delle Basse, n.5 c.a.p. 43022, Cod. Fisc. 00160230348, è stata rinnovata la concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali termali salsobromiodiche e sulfuree denominata Monticelli sita nel territorio dei Comuni di Montechiarugolo e Parma (PR) per la durata di anni trenta.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Nodo di Rastignano - 2° Lotto completamento della variante alla SP 65 "DELLA FUTA" mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche - Avviso di deposito atti (ai sensi dell' art. 53 L.R. 24/2017)**

In variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna (POC e vincoli), San Lazzaro di Savena (PSC, POC, RUE e vincoli) e Pianoro (PSC, POC, RUE e vincoli). Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera in variante, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo

Si avvisa che l'Autorità procedente Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica e di Valsat, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burret (dal 27/12/2018 al 24/2/2019) presso gli Uffici di Area siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna.

I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6598231.

Tali documenti sono altresì depositati presso i seguenti Enti titolari dei Piani Urbanistici da variare:

- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 10: Torre B, piano 7° Ufficio 714 Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - UI Gestione Viabilità, i documenti possono essere visionati previo appuntamento telefonico con Ing. Daniele Bertocchi (tel n. 051/2193890) nei seguenti orari: dal lunedì

al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00.

- Comune di San Lazzaro, Piazza Bracci 1.

Gli elaborati sono visionabili presso l'ufficio tecnico posto al secondo piano previo appuntamento.

Settore Mobilità - 051/6228026 referente per gli aspetti progettuali

Servizio Urbanistica - 051/6228206 referente per gli aspetti urbanistici

Servizio Patrimonio - 051/6228005 referente per gli aspetti espropriativi

- Comune di Pianoro, Piazza dei Martiri 1:

Gli elaborati sono visionabili presso l'ufficio lavori pubblici - secondo piano della sede municipale - referente geometra Fabio Guidetti tutte le mattine - tranne il giovedì - dalle ore 8.00 alle ore 12.30

La documentazione è altresì disponibile al sito web della Città metropolitana di Bologna [www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it) sezione Viabilità ([www.cittametropolitana.bo.it/viabilita](http://www.cittametropolitana.bo.it/viabilita)), nonché sui siti istituzionali dei Comuni interessati e precisamente:

- Comune di Bologna [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) sezione Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio sub sezione Altri atti di Governo del territorio;
- Comune di San Lazzaro di Savena [www.comune.sanlazzaro.bo.it](http://www.comune.sanlazzaro.bo.it);
- Comune di Pianoro [www.comune.pianoro.bo.it](http://www.comune.pianoro.bo.it).

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo:

- Città metropolitana di Bologna ovvero [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it),

- Comune di Bologna [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

- Comune di Pianoro [comune.pianoro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.pianoro@cert.provincia.bo.it);

- Comune di San Lazzaro di Savena [comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it)

Si precisa che l' autorità procedente e la autorità espropriante è la Città metropolitana di Bologna.

Il Responsabile del Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Ing. Pietro Luminasi Dirigente della Area Servizi Territoriali Metropolitan.

La pubblicazione del presente avviso assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi su stampa quotidiana.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e in particolare gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE D'AREA  
Pietro Luminasi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 261 del 5/12/2018. Comune di Minerbio. Procedura di approvazione di variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., attivata dal Servizio Sportello Unico Attività Produttive della Unione dei Comuni Terre di Pianura, su proposta presentata dalla Ditta Renner Italia Spa, per la realizzazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo in Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante rilascio di permesso di costruire. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 261 del 5/12/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le determinazioni di competenza previste nell'ambito della procedura di variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Minerbio, attivata dal Servizio Sportello Unico Attività Produttive della Unione dei Comuni Terre di Pianura ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., su proposta presentata dalla Ditta Renner Italia Spa, per la realizzazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo in Via Ronchi Inferiore n. 34, Minerbio, comportante rilascio di permesso di costruire.

Con il suddetto Atto, sono state inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere di competenza riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si provvede alla pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi.

In applicazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale”, si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno cinque Dicembre, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.261 - I.P. 3625/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/6/2018**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)**

Comune di Minerbio. Procedura di approvazione di variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., attivata dal Servizio Sportello Unico Attività Produttive della Unione dei Comuni Terre di Pianura, su proposta presentata dalla Ditta Renner Italia Spa, per la realizzazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo in Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante rilascio di permesso di costruire. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.



## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Minerbio. Procedura di approvazione di variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., attivata dal Servizio Sportello Unico Attività Produttive della Unione dei Comuni Terre di Pianura, su proposta presentata dalla Ditta Renner Italia Spa, per la realizzazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo in Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante rilascio di permesso di costruire. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le determinazioni previste nell'ambito della procedura attivata dal Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) della Unione dei Comuni Terre di Pianura*, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010<sup>2</sup>, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Renner Italia Spa, riguardante la realizzazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo in Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Minerbio, nonché rilascio del permesso di costruire. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama il D.P.R. 7.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".

In particolare, l'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e delle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. In merito al progetto in questione, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata; essa è inoltre tenuta ad esprimersi in relazione alla valutazione ambientale, oltre che in materia di vincolo sismico.

Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare, mediante applicazione delle norme procedurali previgenti, alcune tipologie di procedimenti urbanistici, quali in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4, nell'ambito dei quali rientra il procedimento in esame.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 65875 del 28.11.2018 - Fasc. 8.2.2.2/6/2018.

metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana, risulta condivisibile l’assetto urbanistico proposto dalla Variante e si esprime **l’assenso alla conclusione della procedura relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), con la seguente riserva:**

**Riserva n. 1**, relativa alle dotazioni territoriali:

Si segnala la necessità di evidenziare che il piazzale destinato allo stoccaggio merci nella restante parte dell'ambito ASP1 non maturi capacità edificatoria, poiché per esso non sono state cedute le relative dotazioni, individuandolo con una particolare perimetrazione. Inoltre, per completezza rispetto all'operazione proposta, relativamente all'area perimetrata in rosso che ha generato la capacità edificatoria trasferita, si chiede di specificare nelle Norme Tecniche di RUE la potenzialità residua epurata della quota trasferita, nonché di portare a coerenza la capacità riconosciuta all'ASP1.1\*\*\* con il dato relativo al permesso di costruire”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Minerbio mediante apposita Conferenza di Servizi<sup>5</sup> ed a seguito dell’acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla suddetta Relazione

<sup>4</sup> Per quanto richiamato alla precedente nota n. 2, si applicano le norme procedurali di cui alla previgente L.R. n. 20/2000, che all'art. 5 prevede la Valutazione di Sostenibilità ambientale (Valsat) e monitoraggio dei piani, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. Ai sensi del comma 7 del medesimo art. 5, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito dei provvedimenti previsti in materia urbanistica, dando specifica evidenza a detta valutazione.

<sup>5</sup> Convocata in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 65707 del 28.11.2018 – Rif.to Pratica n. 21445/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti.

La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18

istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B alla Relazione) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A alla Relazione);

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>8</sup>;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Unione dei Comuni Terre di Pianura, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto dalla Direttiva regionale sopra richiamata, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi e provvede alla sua pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato e al Piano di monitoraggio, con indicazione della sede ove prendere visione dello strumento urbanistico approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria<sup>9</sup>;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della

---

L.R. n. 24/2017.

<sup>7</sup> P.G. n. 65509 del 27.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

<sup>9</sup> Allegato B1 della Direttiva regionale, punti 9 “Contenuti della Dichiarazione di sintesi” e 10 “Informazione sulla decisione”.

Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

**Motivazioni:**

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive. In particolare, l'art. 8 del Decreto medesimo introduce le procedure semplificate per l'approvazione dei progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non ne individua la destinazione, con la necessità di apportare in tal modo variazioni ai piani comunali vigenti. La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), i procedimenti speciali che comportano l'effetto di variante alla pianificazione, quali i procedimenti ex art. 8, D.P.R. n. 160/2010.

La procedura urbanistica in esame, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Minerbio e rilascio di permesso di costruire, è stata attivata dal Servizio SUAP della Unione dei Comuni Terre di Pianura, a seguito della presentazione in data 23.05.2018, da parte della Ditta Renner Italia Spa, di richiesta di ampliamento del sito produttivo da realizzare in Via Ronchi Inferiore n. 34, in un'area identificata dagli strumenti urbanistici vigenti come "ASP\_BN - Nuovi ambiti specializzati per attività produttive" e "ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive attuati o in corso di attuazione di rilievo sovracomunale".

Dal punto di vista urbanistico, la proposta risulta conforme al PSC che classifica tale area come ambito ASP\_BN, ma comporta variante normativa e cartografica al RUE vigente. La modifica cartografica consiste nell'individuare il lotto ASP1.1\*\*\*, mentre la modifica normativa all'art. 4.4.3 del RUE consiste nel riconoscimento al nuovo ambito ASP1.1\*\*\* della capacità edificatoria oggetto di trasferimento dal lotto individuato cartograficamente con perimetro rosso.

Come previsto ai sensi del richiamato art. 8, D.P.R. n. 160/2010, la Responsabile del Servizio SUAP della Unione dei Comuni Terre di Pianura ha comunicato alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 13643 del 8.06.2018<sup>11</sup>, l'avvio del

<sup>10</sup>Allegato B1, punto 10.

<sup>11</sup>Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. 32857 del 11.06.2018.

procedimento in questione mediante convocazione della prima seduta di Conferenza dei Servizi<sup>12</sup> in data 3 luglio 2018, per l'esame del progetto, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Il Servizio SUAP della Unione dei Comuni Terre di Pianura ha quindi convocato, con successiva nota Prot. n. 23773 del 9.10.2018<sup>13</sup>, la seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 6.11.2018, al fine di esaminare la documentazione integrativa prodotta e per acquisire i pareri definitivi degli Enti interessati al procedimento in esame.

Con ulteriore comunicazione Prot. n. 26598 del 12.11.2018<sup>14</sup>, il Servizio SUAP dell'Unione ha trasmesso agli Enti interessati, contestualmente al Verbale della suddetta Conferenza dei Servizi, gli elaborati definitivi ed i pareri integrativi a corredo della proposta di variante urbanistica in oggetto, con richiesta alla Città metropolitana di esprimersi per quanto di competenza.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione tecnica completa relativa al progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>15</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat della proposta in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dall'Unione dei Comuni Terre di Pianura ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti

<sup>12</sup> In forma simultanea, con modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

<sup>13</sup> Registrata in atti con P.G. n. 54733 del 9.10.2018.

<sup>14</sup> In atti con P.G. n. 62072 del 12.11.2018.

<sup>15</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 65875 del 28.11.2018.

competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Unione dei Comuni Terre di Pianura, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>19</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per

---

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 65707 del 28.11.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, sopra richiamata.

<sup>17</sup> P.G. n. 65509 del 27.11.2018.

<sup>18</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 65875 del 28.11.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 65707 del 28.11.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di conformità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 65509 del 27.11.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



---

## Area Pianificazione Territoriale

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

#### **OGGETTO:**

#### **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - CONFERENZA DEI SERVIZI**

relativa all'ampliamento dell'attività produttiva sito in via Ronchi Inferiore, 34  
inoltrato dalla ditta RENNER S.p.A.,  
comportante variante urbanistica al RUE

del Comune di

#### **MINERBIO**

#### **PROCEDIMENTO:**

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010

Espressione previste in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai  
sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000,  
in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

I° seduta della Conferenza 3 luglio 2018

II° seduta della Conferenza 6 novembre 2018

Bologna, 28 novembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Prot. n. 65875 del 28.11.2018 – fasc. 8.2.2/6/2018*



**INDICE**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	5
1.1 Contenuti della proposta comunale.....	5
1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata.....	5
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	6
2.1 Dotazioni territoriali.....	6
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	6
3.1. Premessa.....	6
3.2 Gli esiti della consultazione.....	7
3.3. Conclusioni.....	7
4. ALLEGATI.....	7

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e) il completamento dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

### 1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La procedura è stata attivata a seguito della presentazione di richiesta di permesso a costruire finalizzato all'ampliamento della ditta RENNER S.p.A. azienda leader nella produzione e vendita di vernici per il legno, che ha manifestato la necessità di incrementare i propri spazi produttivi nella zona industriale di via Ronchi, classificata da RUE tra gli ambiti specializzati per attività produttive esistenti o in corso di attuazione ASP1.1 e ASP1.2.

L'ampliamento proposto consiste nel trasferimento di mq. 170 di capacità edilizia tra due parti già comprese nell'ambito, a partire dal lotto posto in via Ronchi Inferiore al civico 32, individuato con perimetro rosso nella cartografia modificata dello stesso RUE, verso un lotto individuato come ASP1.1 \*\*\*.

L'area oggetto di atterraggio della capacità edificatoria sopra indicato è stata interessata da un procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14-bis L.R. 20/2000, approvata con Delibera del C.C. 27/2011, finalizzata alla realizzazione di un piazzale da adibire a stoccaggio di materiali in un'area di mq. 3.800 in ampliamento della zona produttiva insediata e priva di capacità edificatoria.

Dal punto di vista urbanistico, la proposta risulta conforme al PSC che classifica tale area come ambito ASP\_BN - potenziali nuovi ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale (art.5.7), ma comporta variante normativa e cartografica al RUE vigente. Quella cartografica consiste nell'individuare il lotto ASP1.1 \*\*\*. La variante normativa all'art. 4.4.3 del RUE consiste nel riconoscimento al nuovo ambito ASP1.1 \*\*\* della capacità edificatoria oggetto di trasferimento dal lotto individuato cartograficamente con perimetro rosso. Lo standard relativo al nuovo ambito è stato calcolato in base all'art. 3.1.8 del RUE, e conseguentemente monetizzato.

Ad oggi sono state convocate due sedute della Conferenza dei servizi, il 3 luglio 2018 ed una seconda il 6 novembre.

### 1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il Comune di Minerbio è dotato di PSC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 28/07/2008 e di RUE approvato con delibera n. 76 del 22/12/2012, successivamente aggiornato con delibera n. 32 del 14/06/2014.

Il **PSC** classifica l'ambito oggetto di atterraggio della capacità edificatoria all'art. 5.7 “Nuovi ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale (ASP\_BN)”, essi sono destinati ad essere urbanizzati per l'insediamento di attività produttive, secondarie e terziarie. Per questi ambiti, che costituiscono nuove potenzialità (al netto dei residui del PRG non attuati e confermati), si prevede l'utilizzazione di un massimo di 189.000 mq di ST, secondo una programmazione temporale stabilita dal POC sulla base della concertazione con gli altri Comuni dell'Associazione Terre di Pianura. Per quanto riguarda gli obiettivi da perseguire, segnala la delicatezza di mitigare gli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti stessi.

Il **RUE** classifica lo stesso ambito all'art. 4.4.1 – Ambiti specializzati per attività produttive esistenti o in corso di attuazione (ASP1), prevedendo usi e parametri specifici.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle competenze della Città metropolitana risulta condivisibile l'assetto urbanistico proposto dalla variante, e si esprime **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE con la seguente riserva:**

### **2.1 LE DOTAZIONI TERRITORIALI**

La capacità edificatoria di 170 mq, oggetto di trasferimento dal lotto posto in via Ronchi Inferiore 32 è proposta in atterraggio nell'ambito ASP1.1 \*\*\* , configurato come porzione del piazzale destinato a stoccaggio di materiali privo di capacità edificatoria. Per il nuovo ambito ASP1.1 \*\*\* , che ha un'estensione di 400 mq di St, è stato calcolato e conseguentemente monetizzato lo standard P1-U in base all'art. 3.1.8 del RUE. Si segnala la necessità di evidenziare che il piazzale destinato allo stoccaggio merci nella restante parte dell'ambito ASP1 non matura capacità edificatoria, poiché per esso non sono state cedute le relative dotazioni, individuandolo con una particolare perimetrazione e di decurtare la capacità edificatoria trasferita dalle norma del RUE riferita al lotto posto in via Ronchi Inferiore 32.

Inoltre, poiché la variante è finalizzata a consentire il rilascio del permesso di costruire di una struttura che ha un'estensione di mq. 161, pare opportuno portare a coerenza la capacità riconosciuta anche nelle NTA del RUE con tale dato.

### **RISERVA. 1:**

Si segnala la necessità di evidenziare che il piazzale destinato allo stoccaggio merci nella restante parte dell'ambito ASP1 non matura capacità edificatoria, poiché per esso non sono state cedute le relative dotazioni, individuandolo con una particolare perimetrazione. Inoltre, per completezza rispetto all'operazione proposta, relativamente all'area perimetrata in rosso che ha generato la capacità edificatoria trasferita, si chiede di specificare nelle norme tecniche di RUE la potenzialità residua epurata della quota trasferita, nonché di portare a coerenza la capacità riconosciuta all'ASP1.1\*\*\* con il dato relativo al permesso di costruire.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. PREMESSA**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### **3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE, che pone attenzione su alcuni aspetti, tra cui la necessità di laminare l'ambito, prima della realizzazione di qualunque opera, la riduzione del rischio alluvioni poiché classificata con rischio di pericolosità P2.

Si prende atto che il Comune provvederà a pubblicare il progetto compresi i documenti di Valsat, pertanto tale parere sarà da ritenersi definitivamente espresso, qualora durante la fase di deposito e pubblicazione non verranno presentate osservazioni sulla Valsat e il cui eventuale accoglimento determini modifiche sostanziali all'assetto urbanistico proposto e condiviso in Conferenza dei servizi. Qualora dovessero pervenire osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati, dovrà essere aggiornata la stessa Conferenza e la Città Metropolitana dovrà esprimere nuovamente una propria valutazione.

### **3.3. CONCLUSIONI**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla VALSAT, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel Piano di Monitoraggio elemento costitutivo dei documenti di VALSAT.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante al Piano, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

### **4. ALLEGATI**

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
La Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

I Funzionari Tecnici  
Ing. Sabrina Massaia  
Arch. Elena de Angelis



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21445/2018**

**PROCEDURA VAS/VaISAT art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/VaISAT sulla variante urbanistica al PSC e al RUE ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in via Ronchi Inferiore n. 34 nel Comune di Minerbio (BO).***

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Minerbio (BO)**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- in data 23/05/2018 il SUAP della Unione dei Comuni Terre di Pianura ha avviato la procedura urbanistica in oggetto, successivamente integrata con nota del 12/11/2018 allegata al prot. n. 26598/2018 della Città metropolitana;
- in data 02/07/2018 la Città Metropolitana (con comunicazione allegata al PGB0/15372/2018) ha richiesto documentazione integrativa;
- in data 03/07/2018 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.160/2010 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, durante la quale gli Enti coinvolti nel procedimento hanno richiesto una serie di adeguamenti della documentazione di progetto e degli elaborati di variante;
- in data 01/10/2018 il proponente ha inviato documentazione integrativa al SUAP Terre di Pianura, allegata ai protocolli nn. 22741-22929-22933/2018 del SUAP;
- in data 06/11/2018 (comunicazione allegata al prot. n. 23773 della Città metropolitana), si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi in modalità sincrona;
- in data 07/11/2018 con comunicazione allegata al prot. n. 23773 della Città metropolitana, sono state trasmesse integrazioni sugli elaborati di variazione alle Norme e alla cartografia del RUE;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 19/11/2018 in atti al PGB0/27265/2018, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE - SAC Bologna la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 27/11/2018;
- non sono pervenute osservazioni;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - ◆ **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 06/11/2018 rilasciato in Conferenza dei servizi);

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- ◆ **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 02/07/2018 allegato al PGBO/20716/2018);
- ◆ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 26/06/2018 allegato al PGBO/15557/2018);
- ◆ **HERA** (parere del 18/06/2018 allegato al Prot. n.37936 della Città metropolitana);
- ◆ **Azienda USL di Bologna** (parere del 02/07/2018 allegato al PGBO/15557/2018);

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in via Ronchi Inferiore n. 34 nel Comune di Minerbio (BO).**

### **SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI**

**(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

#### OGGETTO della variante al PSC-RUE

La Ditta Renner Italia Spa, operante nel campo della produzione e vendita di vernici per il legno, con sede in Minerbio Via Ronchi Inferiore 34, è insediata in due diversi stabilimenti. Lo stabilimento destinato alla produzione di vernici per legno a base acqua occupa tre lotti contigui, tra loro accessibili da via Ronchi Inferiore 32 e 34.

Nelle tavole del PSC e RUE lo stabilimento Renner Italia è ricompreso in ambito ASP-B (PSC) e ASP1.1 (RUE).

Il lotto di terreno oggetto di intervento non ha indice edilizio, in quanto inserito in PSC-RUE all'unico scopo di potervi realizzare dei piazzali di corredo allo stabilimento. L'inserimento come ambito avvenne con variante specifica agli strumenti urbanistici approvata con Delibera Comunale n.27 del 29/04/2011 ai sensi dell'art.14-bis LR 20/2000 – art. 48 L.R. 6 luglio 2009.

Nei sette anni trascorsi dalla variante urbanistica la produttività della Renner Italia ha subito costanti e notevoli incrementi. Al momento attuale l'azienda registra una carenza di spazi produttivi avendo già completamente impegnato il fabbricato posto al civico 34 il cui lotto di pertinenza ha ormai esaurito quasi completamente il potenziale edificatorio.

L'unica possibilità di ampliamento del fabbricato ove avviene la produzione sarebbe quindi rappresentata dalla possibilità di "espanderlo" sul lotto attiguo il cui uso è però vincolato a spazi di stoccaggio-piazzali, e che è privo di indice di edificabilità.

Attualmente su tale lotto sono stati realizzate due strutture temporanee autorizzate, che ospitano una camera di collaudo al fuoco per la certificazione di alcune delle vernici prodotte ed un deposito chiuso per la custodia di alcune attrezzature.

La proposta di variante al PSC-RUE ha lo scopo di ampliare lo stabilimento rendendo permanenti le due strutture temporanee, trasferendo sul lotto parte del potenziale edificatorio residuo derivate dal lotto posto al civico 32.

Pertanto vengono così modificate le NTA del RUE:

*2. Nelle zone ASPI.1 e ASPI.2, qualora sia vigente un Piano Urbanistico Attuativo, fino alla data di scadenza della convenzione sono ammessi tutti i tipi di interventi, nel rispetto dei limiti, i parametri dimensionali e relative modalità di misura e le prescrizioni contenute nel PUA; quest'ultimo può essere sottoposto a varianti che non comportino incrementi della potenzialità edificatoria e non comportino diminuzioni della superficie permeabile complessiva. Dopo la scadenza della convenzione, fino a che le opere di urbanizzazione siano state terminate e prese in carico dal Comune sono*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



ammessi solo gli interventi di cui al primo comma.

Per le zone non interessate da PUA vigenti, sono ammessi gli interventi NC, AM, RI nel rispetto di:

- UF max = 0,50 mq./mq.
- Q max = 50% della SF, ovvero = a Q preesistente se superiore;
- SP minima = 10% della SF

E' ammesso trasferire parte della capacità edificatoria da un lotto ad un altro lotto, fino a determinare un incremento massimo del 10% dell'edificabilità del lotto ricevente, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutti gli altri parametri edilizi urbanistici previsti nei singoli lotti, previa sottoscrizione del permesso di costruire o DIA da parte di tutti i proprietari dei lotti interessati allo scambio.

Nelle unità edilizie ASP1.2 individuate con doppio asterisco (\*\*) valgono le disposizioni di cui all'accordo approvato con Delibera G.C.n.58 del 21/07/2007.

Nell'unità edilizia ASP 1.1 individuata con triplo asterisco (\*\*\*) è ammesso il trasferimento di capacità edificatoria da altro lotto ricadente in ambito ASP1.1 e ASP 1.2., finalizzata alla ristrutturazione della attività produttiva insediata in adiacenza, da attuarsi in esecuzione della variante agli strumenti urbanistici vigenti approvata in con D.G.C./D.C.C. .... del ..... ai sensi dell'art. 8 del DPR N. 160 DEL 07/09/2010.

### Descrizione dell'intervento

Il lotto in oggetto alla proposta di variante, ha forma rettangolare delle dimensioni in pianta pari a circa ml.108x35 priva di sbocchi sulla viabilità comunale, confina a nord-est con altre proprietà private. Sul lato sud-est ad una distanza di circa 1 metro, insiste il fabbricato produttivo da ampliare. Per eseguire l'ampliamento si intendono utilizzare 160,72 mq dei 1.160,67 mq di edificabilità residua esistente sul lotto, l'edificabilità verrebbe pertanto "traslata" dall'altro lotto per rendere permanenti le strutture temporanee già esistenti utilizzando circa 161 mq. di SU.

In fase di realizzazione dell'intervento, verranno altresì completate le opere di compensazione idraulica previste nel primo progetto, nuovamente verificate e ricollocate in diversa posizione all'interno del lotto.

### Smaltimento acque

La Renner Italia S.p.A. non ha scarichi di ciclo produttivo ma solo scarichi di acque reflue provenienti dai servizi igienici per cui dispone già di un'autorizzazione allo scarico.

Il fabbricato è dotato di reti di smaltimento separate per le acque bianche e nere.

Le sole acque di risulta del ciclo produttivo sono quelle prodotte nella fase di lavaggio dei contenitori e sono trattate in ciclo chiuso, stoccate e smaltite.

Le condotte di fognatura esistenti attualmente sul piazzale sud-est dello stabilimento sono sufficientemente ampie da potere ricevere le acque di dilavamento del nuovo piazzale. Le acque nere derivanti dalla realizzazione di eventuali nuovi servizi igienici, saranno invece raccolte ampliando la rete delle acque nere del fabbricato esistente.

### Conformità alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici

L'intervento proposto di trasferimento di un potenziale edificatorio esistente e residuo, è privo di effetti sul carico urbanistico complessivo, è conforme agli usi, ai parametri edilizi/urbanistici previsti dal vigente RUE negli ambiti produttivi ASP1 /ASP2 in cui esso è già incluso sebbene con la limitazione nota, interessa una piccola entità territoriale, interclusa e circondata da ambiti già urbanizzati.

### DATI URBANISTICI

1.1 Ambito: ASP.1.1

1.2 Superficie fondiaria

Fg. 39 Mapp. 352 = mq. 3.800,00

SC totale a seguito dell'intervento:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



120,41+25,96+12,98+1,37 =mq. 160,72

VERIFICA DOTAZIONE PARCHEGGI PERTINENZIALI P2/P3

P2 e P3 richiesti (art.3.1.5 RUE) per uso C1:

a) 1 posto ogni 200 mq. di Sf= mq. 3.800,00/200= 19 posti auto

b) 1 posto ogni 65 mq. di SC mq. 160,72/65= 2,51  $\cong$  2,47 posti auto

P2 e P3 di progetto totali = n° 19 posti auto

5. VERIFICA DOTAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI

P1 richiesti (art.3.1.6 RUE) per uso C1: 13mq. ogni 100mq. di SC di progetto

P1 da progetto: 160,72/100x13= mq. 20,89 di cui si chiede monetizzazione (art.3.1.8 RUE)

6. VERIFICA DOTAZIONE SP

Superficie verde richiesta (10% superficie fondiaria Sf): 3.800,00 x 0,10 = mq 380,00

Superficie verde di progetto: = mq. 380

5. VERIFICA DEL RAPPORTO DI COPERTURA (Q)

$Q \leq 50\%$  SF mq. 3.800,00 x 0,50mq./mq. = mq. 1.900,00 (Q max)

Q di progetto: (12,10x10,10)+(6,15x6,60)+(1,30x1,05)= mq.164,17 < 50%

## VINCOLI

PTCP:

- Art 4.8 - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura
- Tav. 2C - Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali "L1" - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione

PGRA: pericolosità alluvioni media P2-M (tempo di ritorno 100-200 anni)

In occasione della richiesta di variante a PSC-RUE presentata nel 2009, fu predisposta una VALSAT che ora è stata aggiornata con una nuova valutazione delle matrici rumore e sicurezza idrogeologica.

## **Rumore**

(VALSAT 2009)

*L'attività svolta dalla ditta Renner Italia SpA è circoscritta al solo periodo diurno e diurno sarà pertanto l'utilizzo del nuovo piazzale. La DOIMA redatta ha permesso di prevedere livelli differenziali di emissione sonora nettamente inferiori al limite di Legge fissato in 5dB(A) e il pieno rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora per tutti i recettori al contorno.*

Dal nuovo studio eseguito, di cui all'allegata DO.IM.A, risulta che le nuove sorgenti di rumore a servizio dell'attività ai ricettori, non superano la classe IV e classe V assegnata dal Comune di Minerbio (BO) nel periodo diurno. Il valore calcolato si mantiene sempre al di sotto dei 70dB(A) o 65dB(A) a seconda della classificazione, perciò non sono necessari interventi di mitigazione acustica dell'area per garantire il rispetto del limite assoluto.

Confrontando i livelli ottenuti di simulazione matematica nel post opera con clima acustico presente ora sono determinati i valori differenziali ai ricettori di civile abitazione inferiori a 5 dB(A) nel periodo diurno dove vi è attività dell'azienda.

Visto quanto sopra si può affermare che l'attività è compatibile con il clima acustico presente nell'area e che lo rimarrà anche nelle condizioni di progetto.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali





### **Sicurezza idrogeologica**

(VALSAT 2009)

*E' stata eseguita un'indagine geologica sull'area che non ha evidenziato criticità; il terreno in oggetto possiede caratteristiche di capacità meccaniche discrete e coerenti con i valori medi presenti in questa parte di pianura e dal punto di vista sismico l'area risulta essere esterna alla parte di territorio caratterizzata da terreni liquefacibili.*

Dall'analisi condotta per la caratterizzazione geologica e idrologica dell'area oggetto di studio, si deduce che principalmente i terreni attraversati dalle prove penetrometriche statiche e per le profondità di progetto raggiunte, risultano essere principalmente di natura coesiva, e da quanto emerso dalle osservazioni geologiche l'area risulta idonea al progetto.

### **Mitigazioni d'uso**

Dati gli esiti della valutazione idrologica-idraulica si prevedono le opere di compensazione relative alla laminazione delle acque, così come previsto all'art.4.8 del PTCP.

### **Ambito ASP1.1\*\*\***

#### **CA' DE FABBRI**

#### **AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE SOVRACOMUNALI**

Porzione di ambito ASP1.1 \*\*\* Ubicato a sud della Via Ronchi Inferiore nella parte sud-ovest della zona industriale di Ca' de Fabbri.

Area già funzionalmente connessa allo stabilimento produttivo posto in adiacenza a sua volta inserito in ambito ASP1.1. Oggi utilizzabile come area di stoccaggio, in base alla nuova destinazione verrà resa edificabile limitatamente alla realizzazione di 160,72 mq. di SU L'indice Uf realizzabile sarà pari a 0,04 mq/mq.

Non è previsto aumento del carico urbanistico dello strumento PSC/RUE in quanto l'edificabilità assegnata al lotto è residua di lotto esistente.

Non si rilevano vincoli di nessun tipo e non risultano attraversamenti sottosuolo e/o aerei di reti idriche, di gasdotto, elettriche.

Il lotto continuerà a formare un'unica entità territoriale con l'area di pertinenza dello stabilimento limitrofo di cui è già ampliamento. Non si richiederà l'accesso dalla viabilità comunale.

L'approvvigionamento energetico per l'alimentazione di un impianto di illuminazione esterna a servizio del piazzale verrà garantito dalla rete elettrica privata esistente.

La porzione d'ambito verrà dotata di rete di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e sarà agevolmente collegata alla fognatura interna privata recapitante alla condotta consortile. Essa verrà dotata a monte di vaso di laminazione secondo disposizioni dell'Ente di Bonifica.

### PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato proposto nessun monitoraggio.

### **PARERI E OSSERVAZIONI**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 06/11/2018 rilasciato in Conferenza dei servizi) ribadisce il precedente parere, citato nella deliberazione consiliare del Comune di Minerbio n. 27 del 29/04/2011, ed esprime il proprio parere favorevole, condizionato all'effettiva realizzazione della vasca di laminazione, da realizzarsi prima dell'attivazione dello scarico, con i previsti volumi dimensionali e lo scarico a "bocca tarata" che



consente lo scarico di 5l/sec/ha,;

- **ARPAE Sezione di Bologna** (parere del 02/07/2018 allegato al PGBO/20716/2018) esprime parere favorevole alla condizione che in caso di variazioni delle matrici Ambientali dovrà essere presentata una nuova richiesta autorizzativa (AUA);
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 26/06/2018 allegato al PGBO/15557/2018) rileva che:
  - sugli aspetti di tutela paesaggistica, comunica che l'area non interferisce né con Beni culturali né con Beni paesaggistici, rammenta tuttavia che se da ulteriori approfondimenti dovesse emergere che l'area è compresa in ambiti a tutela paesaggistica ope legis, andranno attivate le procedure autorizzative col Comune interessato;
  - sugli aspetti di tutela archeologica, l'area è classificata come area inter-fluviale di accertato interesse, come evidenziato nella tav.2c del PSC;
 in considerazione dell'entità limitata degli scavi previsti, esprime parere favorevole a condizione che tutti i lavori di scavo siano sottoposti al controllo di archeologi professionisti, sotto la diretta supervisione dei tecnici della Soprintendenza stessa, riservandosi di formulare ulteriori prescrizioni;
- **Hera** (parere del 18/06/2018 allegato al Prot. n.37936 della Città metropolitana) esprime parere favorevole condizionato alla realizzazione delle opere riportate negli elaborati di progetto visionati "04-07" *revisione Maggio 2018*;
- **Azienda USL di Bologna** (parere del 02/07/2018 allegato al PGBO/15557/2018) considerato che le strutture temporanee già esistenti costituite da un deposito vasche e cabina di collaudo sono già state entrambe sottoposte a progetto di adeguamento sismico, esprime:
  - parere favorevole alla Variante Urbanistica;
  - parere favorevole al Permesso di Costruire a condizione che durante il periodo di tempo del test per l'esecuzione delle prove mirate alla resistenza al fuoco delle vernici per legno, vista la presenza di operatori all'interno della cabina di collaudo, gli stessi siano dotati di idonei mezzi di protezione personale, soprattutto durante il periodo invernale.

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Nel rapporto di VAS/VALSAT non sono state affrontate le Matrici ambientali relative a: MOBILITÀ - ARIA - RIFIUTI. In particolare per la mobilità, non viene valutato in che modo l'ampliamento dell'attività produttiva possa eventualmente influenzare il traffico e le conseguenti ripercussioni dello stesso sull'aria e sul rumore.

Constatando che l'ampliamento dell'attività ha già usufruito di percorsi semplificati motivati dall'impossibilità di delocalizzare lo stabilimento (rt.A14-bis LR 20/2000 - art. 48 L.R. 6 luglio 2009), portando a saturazione l'area su cui insiste, si propone che nelle NTA l'area individuata con il simbolo \*\*\* non abbia ulteriore capacità futura, limitandosi ai soli mq previsti dalla presente variante.

Visto l'incremento di impermeabilità generato dall'intervento, si ritiene indispensabile la realizzazione della vasca di laminazione, nelle modalità definite dal Consorzio della Bonifica Renana, prima della realizzazione di qualunque opera.



Considerata la pericolosità di rischio alluvioni che nell'area presenta tempo di ritorno degli eventi di piena di 100-200 anni, e corrisponde al pericolo medio P2 sia per il reticolo principale che per quello secondario, si ricorda che il Comune dovrebbe operare quanto più possibile nella riduzione del rischio alluvioni o perlomeno nel non incremento dello stesso, che in prima istanza si attua delocalizzando elementi vulnerabili e non prevedendone dei nuovi.

Nello specifico si richiama l'Art. 28 della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino:

*1. Nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2), le amministrazioni comunali, oltre a quanto stabilito dalle norme di cui ai precedenti Titoli del presente piano, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA e, a tal fine, dovranno :*

*a) aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile, conformemente a quanto indicato nelle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico.*

*b) assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.*

*c) consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.*

Considerato tutto quanto sopra esposto, si valuta la proposta sostenibile, a condizione che siano completate le valutazioni sopra evidenziate, e che il loro esito, anche a fronte di eventuali mitigazioni, sia positivo.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

*la Responsabile dell'Unità  
Valutazioni Ambientali  
ing. Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(firmato digitalmente)*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

<sup>2</sup> Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 21 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Procedura avviata dal Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, su proposta della Ditta Renner Italia Spa, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo nel Comune di Minerbio, Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale e rilascio di permesso di costruire.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc.8.2.2.2/6/2018 - protocollo n.63786/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla procedura avviata dal Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, su proposta della Ditta Renner Italia Spa, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo nel Comune di Minerbio, Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale e rilascio di permesso di costruire.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) "carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti. Limi e argille. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato l'allegato B della VALSAT – Relazione Geologica Tecnica - redatto nel dicembre 2017 dal Dott. Geologo Raffaele Sandrelli.

Al fine di poter attestare la completezza della documentazione geologica e sismica è risultato necessario richiedere al Geologo incaricato un'integrazione alla relazione sopra citata. Nello specifico sono state richieste le tabelle ed i grafici delle prove penetrometriche menzionate nella relazione del 2017 e non riportate tra gli allegati.

**In considerazione di quanto detto gli approfondimenti effettuati possono essere ritenuti sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole in riferimento allo strumento urbanistico in oggetto.**

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato**

**Geologo Fabio Fortunato**



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 262 del 5 dicembre 2018. Comune di Calderara di Reno. Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla realizzazione del Comparto n. 146, avente destinazione residenziale in localita' Castelcampeggi, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.**

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 262 del 5 dicembre 2018, la Città metropolitana

di Bologna, in qualità di Ente competente, ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di Calderara di Reno, relativo alla realizzazione del Comparto n. 146, avente destinazione residenziale in localita' Castelcampeggi.

Unitamente al presente avviso, si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano, nonché tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno cinque Dicembre, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.262 - I.P. 3626/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/5/2017**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

##### **U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)**

Comune di Calderara di Reno. Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla realizzazione del Comparto n. 146, avente destinazione residenziale in località Castelcampeggi, avviato dal Comune di Calderara di Reno, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Calderara di Reno. Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla realizzazione del Comparto n. 146, avente destinazione residenziale in località Castelcampeggi, avviato dal Comune di Calderara di Reno, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le *osservazioni*<sup>2</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*<sup>3</sup> avviato dal Comune di Calderara di Reno, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), relativo alla realizzazione del Comparto n. 146, avente destinazione residenziale in località Castelcampeggi, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

#### **Osservazione n. 1, relativa alle dotazioni territoriali e alle prestazioni ambientali:**

“Si chiede di rivedere la progettazione dell'ambito, prevedendo le adeguate quantità di dotazioni indicate per gli ambiti di nuovo insediamento, rispettando significative percentuali minime di superficie permeabile tendenti a quelle richieste per gli ambiti dei nuovi insediamenti nelle “zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 65518 del 27.11.2018 - Fasc. 8.2.2.8/5/2017.



pianura-zona B” e affrontando nella progettazione le relazioni ed il rapporto del comparto con l'adiacente piccolo oratorio classificato di interesse storico-architettonico.

Inoltre, per quanto riguarda la vasca di laminazione, si chiede di rivalutare la localizzazione, tenendo conto della necessità di laminare altre porzioni dell'abitato di Castel Campeggi. Al fine di assicurarne una migliore gestione, si chiede inoltre che venga previsto, esplicitandolo anche nella Convenzione, che tale opera, comprensiva delle condotte di scarico e delle relative servitù, sia a carico del soggetto attuatore e debba essere ceduta al Comune.

Si chiede, infine, di vincolare l'attuazione degli interventi all'avvenuta realizzazione del depuratore”;

**Osservazione n. 2, relativa al rischio idraulico:**

“Si richiede di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), principalmente dovuta alla prossimità del fiume Reno, e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione”;

**Osservazione n. 3, relativa al monitoraggio del dimensionamento del PSC:**

“Si chiede di conteggiare gli alloggi previsti nel PUA in oggetto, in relazione al dimensionamento stabilito dal PSC, come riportato nella Relazione istruttoria”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5, L.R. n. 20/2000 prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 65095 del 26.11.2018 - Rif.to pratica n. 10375/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdediti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdediti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione di non sostenibilità ambientale sulla ValSAT, in considerazione delle criticità riferite in particolare al rischio idraulico** evidenziate nelle osservazioni, nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B alla Relazione), nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale e nella valutazione della proposta e nelle considerazioni ambientali indicate nella “Proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (Allegato A alla Relazione);

3. formula il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Calderara di Reno, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>8</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>9</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

<sup>7</sup> Registrato in atti con P.G. n. 65535 del 27.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>10</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

**Motivazione:**

Il Comune di Calderara di Reno è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati secondo le procedure previste ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di Calderara di Reno ha avviato il procedimento di approvazione del PUA relativo alla realizzazione di un Comparto a destinazione residenziale in località Castecampeggi, Comparto n. 146, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Longarola srl, in qualità di proprietaria dell'area, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 8447 del 27.03.2017<sup>11</sup>.

Il PUA in esame propone l'attuazione del Comparto n. 146, localizzato a nord dell'abitato di Castecampeggi, all'interno dell'ambito urbano consolidato, in area libera per cui il Regolamento Urbanistico Edilizio prevede l'attuazione tramite PUA, in luogo dell'ordinaria attuazione ad intervento diretto.

Il PUA prevede una edificabilità pari a 2.400 mq di Superficie utile corrispondenti ad un massimo di 20 unità abitative e, come oneri a carico del soggetto attuatore del Comparto, la realizzazione e cessione dei parcheggi pubblici con i relativi marciapiedi pari 746 mq, alberature, illuminazione pubblica, rallentatori di velocità, nonché la gestione e manutenzione della vasca di laminazione delle acque, prevista fuori dal Comparto in territorio rurale.

Con la suddetta comunicazione, il Comune ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi<sup>12</sup> per il giorno 19.04.2017, invitando gli Enti interessati per l'esame degli elaborati progettuali del Piano in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso previsti nell'ambito del procedimento, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva.

Il Comune ha quindi convocato, con successiva nota Prot. n. 30125 del 15.11.2017<sup>13</sup>, la seconda

<sup>11</sup>Conservata in atti con P.G. n. 19043 del 27.03.2017.

<sup>12</sup>In forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990.

<sup>13</sup>In atti con P.G. n. 67771 del 16.11.2017.

seduta di Conferenza dei Servizi in data 1.12.2017, per l'illustrazione del materiale integrativo predisposto a corredo del Piano in oggetto.

Il Comune di Calderara di Reno ha fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 24816 del 10.10.2018<sup>14</sup>, la documentazione definitiva predisposta a conclusione del periodo di deposito del PUA in oggetto, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 58581 del 25.10.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 11 ottobre 2018, quale data di arrivo di dette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 10 dicembre 2018*.

Entro tale termine del procedimento, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

In considerazione della data di conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>15</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate alcune osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento<sup>17</sup> allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Calderara di Reno per la conclusione del procedimento urbanistico.

<sup>14</sup>In atti con P.G. n. 55322 del 11.10.2018.

<sup>15</sup>Acquisita in atti con P.G. n. 65518 del 27.11.2018.

<sup>16</sup>Registrata in atti con P.G. n. 65095 del 26.11.2018. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

<sup>17</sup>Registrato in atti con P.G. n. 65535 del 27.11.2018.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>19</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

#### **Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 65518 del 27.11.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 65095 del 26.11.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 65535 del 27.11.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>18</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



---

## Area Pianificazione Territoriale

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata  
relativo al comparto 146

del Comune di

**CALDERARA DI RENO**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI  
ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione della L.R. 24/2017  
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 27 novembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Prot. n. 65518 del 27.11.2018 – Fasc. 8.2.2.8/5/2017*

**Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	2
2.1. Le dotazioni territoriali e le prestazioni ambientali.....	2
2.2. Il rischio idraulico.....	4
2.3. Il monitoraggio del dimensionamento del PSC.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	4
3.1. Premessa.....	4
3.2. Gli esiti della consultazione.....	4
3.3. Le conclusioni.....	5
4. GLI ALLEGATI.....	5

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA, adottati prima o durante il periodo transitorio di tre anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

### 1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Calderara di Reno, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone il Piano Urbanistico Attuativo PUA del comparto 146, localizzato a nord dell'abitato di Castel Campeggi. La porzione di territorio interessata dal piano attuativo è in un’*area residenziale ad assetto urbanistico consolidato (AC\_1)* all'interno del territorio urbanizzato normato dal RUE con una disciplina speciale. Infatti mentre per gli ambiti consolidati AUC\_1 è prevista in via ordinaria l'attuazione con la modalità ad intervento diretto, le NTA del RUE all'art.38 comma 2 specificano che *“nelle aree AC\_1 catastalmente identificate al Fg. 7, mappale 341p e al Fg. 14, mappale 184 del Comune di Calderara di Reno, in località Castel Campeggi, l'attuazione degli interventi ammessi dal RUE è soggetta a PUA (Piano Urbanistico Attuativo)”*.

In particolare, in merito ai parametri attuativi, il PUA propone:

- una edificabilità pari a 2.400 mq di Su corrispondenti ad un massimo di 20 unità abitative, con un taglio degli alloggi maggiore rispetto a quello medio previsto per il dimensionamento del PSC, articolati su 17 lotti adibiti ad alloggi mono e bifamiliari;
- la cessione di parcheggi pubblici è calcolata in base all'art. 38 comma 4 delle NTA del RUE per gli ambiti consolidati AUC\_1, applicando il 25% della Su, ossia 600 mq. Pertanto sono a carico dell'attuatore del comparto oltre alla realizzazione e cessione dei parcheggi pubblici con i relativi marciapiedi pari 746 mq, alberature, l'illuminazione pubblica, rallentatori sulla via Longara e la gestione e manutenzione della vasca di laminazione delle acque;

## 2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche, poiché l'ambito è riconosciuto all'interno del territorio urbanizzato *“residenziale ad assetto urbanistico consolidato (AC\_1)”*, ancorché costituisca un'area libera in una frazione priva di servizi minimi e della connessione ad essi tramite mobilità sostenibile.

Si segnalano di seguito alcune osservazioni.



### **2.1. Le dotazioni territoriali e le prestazioni ambientali**

Si ritiene che l'ambito oggetto di PUA, pur essendo all'interno del territorio urbanizzato e contiguo all'edificato esistente, sia costituito da un lotto libero e privo di urbanizzazioni e pertanto debba essere considerato al pari di un ambito di nuovo insediamento residenziale. Quindi al fine del calcolo degli standard, si ritiene debba essere applicato quanto indicato dall'art. 63 delle NTA del PSC associato dell'Unione Terre d'Acqua, in coerenza con i minimi indicati al comma 3 dell'art. A-24 della L.R. 20/2000 e quelli indicati all'art. 10.5 del PTCP. A tale proposito inoltre, si richiama che anche il RUE all'art. 105 comma 2 prevede che gli attuatori dei PUA debbano concorrere alla realizzazione delle dotazioni territoriali nella misura fissata dai piani urbanistici comunali (PSC, RUE; POC e PUA).

Rispetto alla localizzazione della vasca di laminazione delle acque meteoriche, si riscontra che ne è prevista la realizzazione in ambito agricolo extra comparto posta a nord dello stesso. Si ritiene opportuno verificare la possibilità di localizzare la vasca all'interno del comparto, poiché è funzionale all'insediamento stesso. Qualora si ritenesse di confermare il posizionamento proposto per la vasca di laminazione, pare opportuno verificare la necessità di utilizzare tale opera per laminare altre porzioni dell'abitato di Castel Campeggi. Occorre chiarire inoltre che la realizzazione di tale opera, comprensiva delle condotte di scarico e delle relative servitù, sarà a carico del soggetto attuatore e che dovrà essere ceduta al Comune, al fine di garantirne la funzionalità nel tempo, indipendentemente dagli usi agricoli circostanti.

Per quanto riguarda il nuovo depuratore di Bonconvento ancora in fase di realizzazione, come precisato da Hera in conferenza dei servizi, si segnala che tale opera risulta indispensabile per gli scarichi del PUA in oggetto.

L'area oggetto dell'intervento è inoltre interessata dalla tutela delle "zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura-zona B" delle NTA del PTCP art. 5.3 comma 3. che prescrive per gli interventi ricadenti in ambiti all'interno del territorio urbanizzato, che si persegua l'obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero, indicando significative percentuali minime di superficie permeabile da garantire, tendenti a raggiungere le percentuali richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti (35% nel caso di aree a destinazione residenziale e terziaria. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi).

All'interno dell'area oggetto del PUA, è presente un manufatto classificato come "edificio di interesse storico-architettonico" normato dagli artt. 17 e 18 delle NTA del PSC. Si tratta di un piccolo oratorio catalogato dalla scheda 1 dell'apposito elaborato di PSC. Al fine di tutelare e valorizzare l'edificio, si suggerisce di prevedere l'integrazione dell'edificio nella progettazione del comparto anche, prevedendo di localizzare nello spazio circostante delle dotazioni di verde attrezzato.

#### **OSSERVAZIONE 1:**

Si chiede di rivedere la progettazione dell'ambito, prevedendo le adeguate quantità di dotazioni indicate per gli ambiti di nuovo insediamento, rispettando significative percentuali minime di superficie permeabile tendenti a quelle richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti nelle "zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura-zona B" e affrontando nella progettazione le relazioni ed il rapporto del comparto con l'adiacente piccolo oratorio classificato di interesse storico-architettonico.

Inoltre per quanto riguarda la vasca di laminazione, si chiede di rivalutare la localizzazione, tenendo conto della necessità di laminare altre porzioni dell'abitato di Castel Campeggi. Al fine di assicurarne una migliore gestione si chiede inoltre che venga previsto, esplicitandolo anche nella convenzione, che tale opera, comprensiva delle condotte di scarico e delle relative servitù, sia a carico del soggetto attuatore e debba essere ceduta al Comune.

Si chiede infine di vincolare l'attuazione degli interventi all'avvenuta realizzazione del depuratore.

## **2.2. Il rischio idraulico**

Prendendo atto dell'approvazione del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), successiva alla presentazione del PUA avvenuta in data 23 novembre 2015, nonché della variante di coordinamento tra quest'ultimo e i piani stralcio del bacino idrografico del fiume Reno (approvata con DGR 2111 del 5 dicembre 2016), si richiamano le valutazioni critiche espresse dalla SAC di ARPAE nell'allegato A. Infatti, tutto il territorio comunale ricade tra le aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti contraddistinte dalla sigla P3 per la pericolosità di rischio alluvioni che nell'area presenta tempo di ritorno degli eventi di piena di 20-50 anni, e corrisponde al pericolo ad elevata probabilità. Si richiede pertanto di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal PGRA, principalmente dovuta al fiume Reno, e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione.

### **OSSERVAZIONE 2:**

Si richiede di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni PGRA, principalmente dovuta alla prossimità al fiume Reno, e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione.

## **2.3. Il monitoraggio del dimensionamento del PSC**

Il PSC associato dell'Unione Terre d'Acqua nelle NTA all'art. 2 comma 5 indica che completano il dimensionamento, previsto in base all'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento, tra le altre possibilità, le quantità di alloggi che si stima vengano realizzati nel territorio urbanizzato anche attraverso la nuova edificazione nei lotti liberi dell'ambito urbano consolidato. Per il territorio del Comune di Calderara di Reno si indica che la potenzialità è di 70 alloggi. Inoltre, il PSC all'art. 2 comma 8 prescrive di monitorare l'attuazione delle previsioni, rendicontando di volta in volta lo stato d'attuazione in base al monitoraggio che l'Amministrazione comunale è tenuta ad effettuare rispetto all'attuazione degli interventi nel territorio comunale.

### **OSSERVAZIONE 3:**

Si chiede di conteggiare gli alloggi previsti nel PUA in oggetto in relazione al dimensionamento stabilito dal PSC sopra riportato.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### 3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Consorzio della Bonifica Renana e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE, **che esprime la non sostenibilità dell'intervento proposto, rilevando criticità rispetto al tema del rischio idraulico**, nonché su diversi aspetti ambientali da approfondire, quali: suolo e sottosuolo (relativi alla impermeabilizzazione dell'area), soluzioni progettuali degli edifici volte al raggiungimento della classe energetica A, divieto di piani interrati per impedire l'interferenza con la falda freatica e il coordinamento sui tempi di realizzazione della vasca di laminazione in rapporto agli interventi residenziali previsti, infine il piano di monitoraggio relativo ai temi sensibili. Durante il periodo di deposito, terminato il 7 ottobre 2018, non sono pervenute osservazioni di privati relative alla Valsat.

### 3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, ed il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione di non sostenibilità ambientale sulla ValSAT, in considerazione delle criticità riferite in particolare al rischio idraulico** evidenziate nelle osservazioni, nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dai pareri degli Enti competenti in materia ambientale e nella valutazione della proposta e nelle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A).

## 4. GLI ALLEGATI

- A. Relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 10375/2018**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000**

**Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo inerente la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale in località Castelcampegi – Comparto n. 146, avviato dal Comune di Calderara di Reno**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Calderara di Reno**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 27/03/2017 in atti al PGB0/2017/6773, il Comune di Calderara di Reno ha convocato, per il giorno 19/04/2018, la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e dell'art. 14 della L.R. 241/90, relativa al PUA in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione;
- in data 9/05/2017 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Calderara di Reno una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 17/05/2017, in atti al PGB0/2017/10841, il Comune di Calderara di Reno ha trasmesso il Verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi e alcuni pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale;
- con comunicazione del 15/11/2017 in atti al PGB0/2017/26603, il Comune di Calderara di Reno ha convocato, per il giorno 1/12/2017 la seconda seduta della Conferenza dei Servizi e ha trasmesso le integrazioni ricevute;
- con comunicazione del 21/11/2017 in atti al PGB0/2017/27121 la Città Metropolitana di Bologna ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla seconda seduta della CdS e ha precisato di essere in attesa di acquisire la documentazione integrativa già indicata in dettaglio con precedente comunicazione Prot. n. 28267 del 9 05 2017, ai fini della formulazione delle osservazioni e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale di propria competenza
- con comunicazione del 23/02/2018 in atti al PGB0/2018/4787, il Comune di Calderara di Reno ha inviato il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva;
- con comunicazione del 27/07/2018 in atti al PGB0/2018/17671, il Comune di Calderara di Reno ha chiesto alla Città metropolitana il parere di competenza e ha comunicato il deposito del PUA presso la segreteria comunale dal 08/08/2018 al 07/10/2018;
- con comunicazione del 2/08/2018 in atti al PGB0/2017/18024 la Città Metropolitana di Bologna ha inviato al Comune di Calderara di Reno una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 10/10/2018 in atti al P.G. n. 55322/2018 della Città Metropolitana, il Comune di Calderara di Reno ha attestato che il Piano è stato depositato dal giorno 08/08/2018 al giorno 07/10/2018 e che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini relativamente al documento di Valsat. Ha inoltre precisato che le valutazioni espresse dalle Amministrazioni competenti in materia ambientale sono state trasmesse come allegati ai verbali della conferenza dei servizi;
- in data 25/10/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/25145 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 35, L.R. n.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpa.emr.it

- 20/2000 e ss.mm.ii e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 10/12/2018;
- in data 25/10/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/25146, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 23/11/2018;
  - la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 35, comma 4, e dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
  - a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
  - sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
  - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
  - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
  - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
  - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
    - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 19/04/2017, allegato al verbale della prima CdS in atti al PGB0/2017/10841).
    - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 19/04/2017, allegato al verbale della prima CdS in atti al PGB0/2017/10841).
    - **Consorzio della bonifica Renana** (parere del 1/12/2017 espresso in sede di seconda CdS, come da verbale in atti al PG. n. 11129/2018 della Città Metropolitana).
    - **Hera S.p.A.** (parere del 3/05/2017 in atti al PGB0/2017/9767 e parere del 1/12/2017 espresso in sede di seconda CdS, come da verbale in atti al PG. n. 11129/2018 della Città Metropolitana).
    - **E-distribuzione** (parere del 1/12/2017 espresso in sede di seconda CdS, come da verbale in atti al PG. n. 11129/2018 della Città Metropolitana).
    - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 10/02/2016, allegato al verbale della prima CdS in atti al PGB0/2017/10841 e parere del 4/12/2017 allegato al verbale della seconda CdS in atti al PGB0/2018/4787).

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo inerente la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale in località Castelcampeggi – Comparto n. 146, avviato dal Comune di Calderara di Reno**

**SINTESI DEI DOCUMENTI**  
(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

**OGGETTO del PUA**

L'area oggetto di intervento si trova a Castello di Campeggi, frazione del Comune di Calderara di Reno che si trova a circa 4km a nord est dallo stesso; il paese si trova a breve distanza dal fiume Reno (direzione est) e dalla Trasversale di Pianura (direzione nord), in un territorio caratterizzato dalla presenza di piccoli centri abitati posti a breve distanza gli uni dagli altri ma separati da terreni coltivati.

Il lotto fondiario oggetto d'intervento è incluso, dal RUE vigente, all'interno delle zone AC\_1 "Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato". Specificatamente, pur non richiedendo il RUE alcun inserimento nel P.O.C., all'art. 38 comma 2 è sancito che "...nelle aree AC\_1 catastalmente identificate al foglio 7 mappale 341p [...] del Comune di Calderara di Reno, in località Castel Campeggi, l'attuazione degli interventi ammessi dal presente RUE è soggetta a PUA...".

L'Attuatore realizzerà una superficie SU di progetto totale pari a 2.400 mq, generati dall'applicazione degli indici previsti dal RUE così calcolati:

- Superficie fondiaria = SF = 9.246mq
- Indice di utilizzazione fondiaria per l'ambito AC\_1 =  $U_f = 0.30\text{mq/mq}$
- Superficie utile ammessa =  $9.246 \times 0.3 = 2.773,80$  mq
- Superficie utile in progetto = 2.400mq < 2.773,80

Quantità minime di aree per dotazioni territoriali:

- Parcheggi pubblici PU: nella misura prevista dal RUE ovvero pari a 25 mq ogni 100 mq di SU =  $2.400 \times 0.25 = 600\text{mq}$  richiesti; previsti dal progetto = 607,90mq > 600mq
- Superficie permeabile SP: 50% della SF al netto della superficie coperta;
- Verde privato condominiale Vpc: 50% della SF al netto della superficie coperta.

Gli interventi di progetto consistono nella realizzazione, all'interno dell'ambito AC\_1 di:

- 11 corpi di fabbrica a destinazione residenziale, per un totale di 19 unità abitative, suddivise in edifici mono o bifamiliari;
- un parcheggio pubblico con posti auto in fregio a via Longarola.

Le NTA del PUA, all'art. 5, indicano che "gli usi in progetto previsti sono quelli ad uso residenziale; sono ammessi comunque tutti gli usi previsti dalle NTA del RUE di cui all'art. 38 e che la tabella riportata all'art. 12 non esclude il cambio di destinazione d'uso verso quelli ammissibili, previo reperimento delle dotazioni". Invece all'art. 7 indicano che "le destinazioni d'uso ammesse all'interno del presente PUA sono la funzione "Abitativa" e le relative pertinenze quali garage, cantine, locali tecnici e locali d'uso comune.

Le NTA del PUA specificano inoltre che:

- le opere di urbanizzazione oggetto di cessione all'amministrazione comunale consistono nella realizzazione di:
  - parcheggi pubblici in fregio alla via Longarola
  - marciapiedi di perimetrazione degli stalli auto in prosecuzione con gli esistenti
  - alberature sul fronte parcheggi con rete di irrigazione
  - illuminazione pubblica
  - rete telefonica, enel, acqua sino alle entrate nella lottizzazione
  - rallentatori sulla via Longarola
- non è prevista rete gas
- Le altre opere di urbanizzazione saranno tutte private con manutenzione in carico agli acquirenti dei lotti
- la manutenzione della vasca di laminazione e la condotta delle acque nere saranno in carico ai privati e non saranno oggetto di cessione al Comune
- l'attuazione del PUA è subordinata alla presentazione ed approvazione delle opere di urbanizzazione e solo ed esclusivamente attraverso la richiesta di Permesso di Costruire
- potranno essere realizzate complessivamente 20 unità immobiliari abitative, un numero maggiore sarà soggetto a Variante al PUA

- le quote di riferimento minime di pavimento finito dei fabbricati deve essere quella indicata nelle tavole progettuali
- tutti gli interventi sui singoli lotti del PUA dovranno essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni della relazione geologica-geotecnica generale facente parte integrante del progetto

#### VINCOLI

- (Tav. 1 PTCP) Via Longarola (confinante extra comparto) viabilità storia
- (Tav. 2A PTCP Art. 4.8) Controllo degli apporti d'acqua in pianura
- (Tav. 2B PTCP Artt. 5.2 e 5.3) Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, Area di ricarica di tipo B
- (Tav. 3 PTCP Art. 11.10 e 4.2) Ambito agricolo periurbano, è presente un elemento del reticolo idrografico
- Nel PSC l'area di intervento è compresa nell'ambito a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato (Art. 30 NTA PSC)
- L'area ricade nell'Art. 56 NTA PSC (ricarica della falda tipo B) e nell'Art. 61 NTA PSC (aree potenzialmente inondabili). L'area è compresa all'interno del Perimetro del Centro Abitato
- Nel RUE l'area è compresa nel Territorio Urbanizzato, ambito AC-1
- PGRA: P3 per il reticolo primario e P2 per il reticolo secondario

#### VALSAT

##### Energia

Il documento di Valsat indica che:

- le soluzioni progettuali costruttive ed impiantistiche dovranno consentire il rispetto dei fabbisogni specifici di energia primaria definiti per la classe energetica A come indicata nel "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" della regione Emilia Romagna – D.A.L. 156/2008, così come modificata dalle successive DGR 1362/2010 e 1366/2011.
- Il lay-out progettuale dell'intervento consentirà lo sfruttamento delle caratteristiche micro-climatiche locali e di soleggiamento, così da garantire l'accesso al sole a tutti gli edifici con un conseguente migliore sfruttamento sia degli apporti solari gratuiti sia delle possibilità di ventilazione.
- Si porrà altresì particolare cura alla risoluzione dei ponti termici in fase progettuale esecutiva.
- Le strutture verticali ed orizzontali opache sottoposte all'irraggiamento solare presenteranno caratteristiche di attenuazione e sfasamento tali da minimizzare il calore entrante nell'edificio. Si raccomandano i valori di sfasamento e attenuazione tali da rispettare le prescrizioni in termini di trasmittanza termica periodica  $YIE < 0,20 \text{ W/m}^2\text{K}$  per le strutture opache orizzontali e  $0,12 \text{ W/m}^2\text{K}$  per quelle opache verticali, così come definite dalla DGR 1366/2011.
- Per le superfici trasparenti dei locali verranno messe in opera soluzioni tecniche, attive o passive, atte a consentire uno sfruttamento dell'irraggiamento invernale ed a ridurre il soleggiamento estivo.
- Come da norme vigenti in materia di energia, si ipotizza che i nuovi edifici avranno una prestazione energetica complessiva per gli usi termici (climatizzazione ed acqua calda sanitaria) non superiore a  $40 \text{ kWh/m}^2 \text{ anno}$  e corrispondente alla classe energetica A.

##### Aria

L'ambito di studio si colloca all'interno dell'agglomerato urbano di Bologna, ma all'esterno del centro storico, individuato nel "Piano di risanamento della qualità dell'aria" della Provincia di Bologna.

L'area oggetto di studio rientra nelle zone di applicazione del piano di risanamento per PM10 e NO2/NOx, nel piano di azione per il Benzene e nella zona di applicazione del piano di mantenimento per gli altri inquinanti (CO, SO2, Pb).

Il documento di Valsat indica che l'intervento in oggetto è in accordo con le azioni previste nel piano di risanamento in quanto:

- il progetto comprende l'introduzione di nuovi sistemi edificio – impianto con prestazioni energetiche di standard elevato in relazione alle disposizioni di legge;
- il comparto oggetto d'intervento si colloca nelle immediate adiacenze di infrastrutture stradali interessate da una sufficiente offerta di mobilità pubblica.

#### Elettromagnetismo

Il documento di Valsat indica che:

- l'area oggetto di intervento si trova al di fuori delle aree di influenza degli elettrodotti.
- Per quel che concerne l'esistenza di sorgenti ad alta frequenza, dall'analisi del PLERT predisposto dalla Provincia di Bologna, non è stata riscontrata la presenza di antenne radio a distanza inferiore a 300 metri.
- Infine, per quel che concerne l'esistenza di Stazioni Radio Base, dalle indagini svolte non è emersa la presenza di stazioni SRB poste a meno di 200 metri dal comparto in oggetto.
- Sulla base delle analisi svolte sono quindi da escludersi criticità attribuibili a sorgenti di campi elettromagnetici sia in bassa che alta frequenza.

#### Verde

L'area oggetto di intervento si colloca ai margini del centro abitato di Castel Campeggi e presenta un perimetro irregolare dovuto alla presenza di un edificio residenziale con relative pertinenze e di un piccolo oratorio lungo via Longarola. La porzione nord del lotto è la più ampia ed è attualmente coltivata, per cui non sono presenti specie arboree od arbustive.

La porzione sud del lotto, adiacente gli edifici residenziali e l'oratorio esistenti è caratterizzata dalla presenza di alcuni esemplari arborei ed arbustivi, tipici della pianura bolognese, riconducibili in parte ad una crescita spontanea quali un *Quercus spp*, un *Carpinus betulus* ed un *Tilia spp* lungo via Longarola, alcuni *Populus spp* lungo via Fornace.

Come riportato nell'elaborato di PSC T.2a – *Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale*, all'interno dell'area di intervento non si riscontra la presenza di alberi monumentali e di elevate dimensioni.

La sovrapposizione tra il progetto architettonico e lo stato di fatto, mette in evidenza una serie di abbattimenti. Si prevede di non mantenere gli elementi verdi presenti.

In conformità al Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Calderara di Reno, le alberature abbattute verranno sostituite da esemplari arborei ed arbustivi coerenti con le prescrizioni del predetto Regolamento, e con gli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio.

Le aree di pertinenza delle nuove abitazioni saranno sistemate con ampi spazi a verde atte a garantire la superficie permeabile richiesta dalle norme del vigente RUE; anche in questo caso la scelta delle specie vegetali da inserire sarà coerente con le prescrizioni del Regolamento del verde comunale.

#### Rumore

Secondo il piano di zonizzazione del comune di Calderara di Reno adottato nel 2009 la zona di intervento ricade nell'area classificata come "prevalentemente residenziale" (classe II) all'interno della quale si applicano i limiti di immissione di 55 dB(A) per il periodo diurno e di 45 dB(A) per il periodo notturno.

E' stata redatta specifica DPCA per la valutazione dello scenario acustico attuale e per la verifica di compatibilità dello scenario di previsione con le condizioni ammissibili di rumorosità di zona. La valutazione è stata corredata di una misura della durata di 24 ore; la sonda microfonica è stata posizionata a 4 m di altezza dal piano di campagna e ad una distanza di 15 m dal limite esterno



della carreggiata in un punto esposto al rumore analogamente alle facciate dei futuri edifici.

Si rileva che i livelli di immissione sonora sono superati sia in periodo diurno che in periodo notturno.

Al fine di valutare il livello di clima acustico atteso la simulazione ha considerato che i veicoli stradali in attraversamento rispettino i limiti di velocità (i limiti di velocità nel tratto di strada interessante i fabbricati di progetto sono pari a 40 km/h, tuttavia le velocità reali di attraversamento dei veicoli si attestano nell'ordine dei 60-65 km/h).

Il documento di Valsat, anche al fine di risanare acusticamente le altre residenze poste proprio a ridosso della carreggiata stradale di Castel Campeggi, vista inoltre la presenza di attività ricettive in zona con attraversamenti della via Longarola nonché la presenza di bambini in attraversamento alla strada per recarsi al parco comunale sulla via stessa, ritiene opportuna un'ulteriore riduzione delle velocità di attraversamento del paese definendo una zona di transito veicolare alla velocità di 30 km/h.

Propone altresì, sempre nell'ottica di risanamento acustico della frazione Castel Campeggi ed in occasione del rifacimento dell'asfaltatura stradale, di prevedere l'utilizzo di asfalto fonoassorbente al fine di ridurre la rumorosità emessa dal traffico veicolare.

#### Mobilità

Il documento di VALSAT stima un numero di movimenti totali da e per il lotto oggetto =  $38 * (4+0,5) = 171$  movimenti/giorno.

Nella peggiore delle ipotesi, i 38 veicoli di progetto si riverseranno tutti sull'asse di via Longarola nell'ora di punta del mattino. I flussi massimi passano da 195 a  $195 + 19 = 214$  in direzione Bologna e da 254 a  $254 + 19 = 273$  in direzione nord.

Il documento di Valsat afferma che, visto il modesto incremento percentuale (9% verso sud e 7% verso nord), l'infrastruttura veicolare attuale è più che in grado di assorbire il carico urbanistico indotto.

Le dimensioni e la forma del lotto consentono di posizionare i parcheggi pubblici all'interno dell'area di intervento lungo via Longarola.

#### Acque superficiali

Nel documento "Rapporto preliminare sugli impatti ambientali" (rev. 6) si dichiara che sarà realizzata una nuova configurazione delle reti scolanti interne e che la superficie permeabile complessiva è quella rispettosa delle indicazioni di PSC – RUE.

Si rimanda poi alla relazione specialistica allegata al PUA "Relazione scarichi acque" del gennaio 2017 (tavola 6), dove sono esplicitate le modalità di raccolta e scarico dei reflui domestici e meteorici.

Preso atto dei 17 lotti proposti, sono stati stimati 80 abitanti equivalenti sono state dimensionate le tubazioni della fognatura nera (DN200) che scaricano in un pozzetto nero esistente a nord del comparto, nella fognatura pubblica.

La rete delle acque bianche di raccolta delle acque meteoriche è stata dimensionata usando come riferimento un tempo di ritorno di 25 anni. I rami di progetto delle fognature confluiscono in un tubo DN400 fino alla vasca di laminazione fuori comparto, in area comunque di proprietà, e successivamente recapitano nello scolo di bonifica Longara 'Buonconvento'.

Nella tavola 6.2 del 2018 è progettata la vasca di laminazione che si estende su un'area di 460 mq e avrà un'altezza utile di variabile al fine di garantire un volume utile di 460 mc. La pendenza sarà dello 0.5 % in modo che non si verifichino ristagni. Il vincolo di scarico di 10 l/s ha è rispettato.

#### Suolo e sottosuolo e acque sotterranee.

Il progetto è accompagnato dalla Relazione geologica e dall'analisi geotecnica del terreno, con studio di risposta sismica locale ai sensi della DAL 112/2007.

Nel documento di Valsat si dichiara che è stata verificata la fattibilità ambientale dell'intervento in programma e che dal punto di vista geologico non vi è nulla che impedisca la realizzazione di quanto in progetto.

Andando a riprendere lo “Studio geologico-tecnico” allegato al PUA, datato aprile 2015, si può desumere quanto segue.

La litologia è caratterizzata dalla presenza di limi argillosi e/o debolmente sabbiosi, di consistenza plastica, con intercalazioni dure e localmente inglobanti livelli sabbiosi mediamente addensati. Verso il basso si ha un aumento nei limi della frazione sabbiosa.

Sono state realizzate 5 CPTU spinte a 20 metri di profondità, oltre a 2 sondaggi a secco fino a -4 metri.

E' stata misurata una falda superficiale a circa - 1 m di profondità.

In base all'indagine sismica, i terreni del primo sottosuolo ricadono nella Categoria C, presentando una Vs30 di 200 m/s.

Sono stati svolti gli approfondimenti sismici preliminari di III livello, come richiesto dall'art. 6.14 del PTCP.

Le analisi non evidenziano criticità legate alla potenziale liquefazione (IL basso).

### **PIANO DI MONITORAGGIO**

Nel documento “Rapporto preliminare sugli impatti ambientali” (rev. 6) è presentato un piano di monitoraggio, che si dichiara avere un duplice scopo:

- controllare alcuni aspetti che non sono completamente definibili in questa sede, sia a causa delle modalità di attuazione del PUA, sia per il concorrere di elementi esterni al Piano;
- potere completare la verifica in merito al rispetto di alcune Misure di sostenibilità indicate.

In riferimento alle componenti ambientali, si propongono i monitoraggi nel seguito elencati:

**Energia:** ai fini della verifica delle previsioni indicate, potranno essere acquisiti gli Attestati di Prestazione Energetica, redatti in conformità alla DGR 1275/2015, per le unità immobiliari realizzate in attuazione del Piano.

**Aria:** ai fini della verifica delle previsioni indicate, dovranno essere elaborate stime di emissione a partire dai dati di monitoraggio sulla mobilità, ed a partire dai dati di consumo energetico specifico attestati secondo la DGR 1275/2015.

**Elettromagnetismo:** ai fini della verifica delle previsioni indicate, potranno essere nuovamente verificate le condizioni geometriche di rispetto delle DPA da reti o cabine elettriche (per ciò che attiene le sorgenti in bassa frequenza), nonché il permanere delle condizioni di compatibilità accertate per ciò che attiene le sorgenti in alta frequenza.

**Acque superficiali:** l'attuazione del monitoraggio dovrà avvenire a cura dell'Amministrazione, dell'Attuatore dell'Ambito e delle singole Proprietà con verifica del livello di servizi secondo due fasi:

- per quanto riguarda i livelli di servizio pubblico, in fase di approvazione, di esecuzione e di collaudo delle opere di urbanizzazione, soggette a successivo Permesso di Costruire,
- per quanto riguarda i servizi privati, in sede di approvazione e di esecuzione degli interventi dei lotti, soggetti a successivi Permessi di Costruire e al rispetto delle congruità dell'eseguito in fase di C.C.E.A.

Le azioni saranno da individuarsi in relazione alle criticità eventualmente emerse in sede di valutazione degli specifiche proposte in progettazione alle suddette scale.

**Suolo e sottosuolo:** non si ravvisa necessità di specifico piano di monitoraggio per tale matrice.

**Verde ed ecosistemi:** non si ravvisa necessità di specifico piano di monitoraggio per tale matrice.

## PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 19/04/2017, allegato al verbale della prima CdS in atti al PGB0/2017/10841). AUSL esprime parere favorevole a condizione che:
  - l'area adiacente alla campana del vetro ed ai contenitori dell'umido sia sufficientemente ampia da consentire, in modo agevole ed in sicurezza, le manovre dei mezzi della ditta Geovest durante le operazioni di raccolta dei rifiuti
  - preso atto delle protezioni previste in caso di incroci fra le reti acque nere/potabili, venga rispettato quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima;
  - la vasca di laminazione per le acque meteoriche venga realizzata in modo tale da evitare ristagni di acque prevedendo inoltre un adeguato programma di manutenzione e trattamento al fine di evitare la proliferazione di animali e insetti molesti; vengano garantite la manutenzione ordinaria e straordinaria del bacino di laminazione e opere idrauliche connesse, nonché il rispetto di tutte le misure di lotta ad *Aedes Albopictus* previste dalle ordinanze comunali in materia. Le caratteristiche costruttive del bacino stesso e dell'area che lo ospita dovranno garantire facili e rapidi interventi di sfalcio del verde di contorno, pulizia e manutenzione del bordo e del fondo di bacino; le caratteristiche del fondo di bacino dovranno garantire che lo svuotamento sia totale e non si originino fenomeni anche minimi di ristagno d'acqua. I tempi massimi di stazionamento delle acque nel bacino di laminazione, in condizioni di massima criticità, non potranno superare i 5 giorni, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita di *Aedes Albopictus* (da Aprile a tutto Ottobre compreso). Dovranno essere posti, se ritenuti necessari, in opera dispositivi e/o indicazioni nei pressi della vasca di laminazione al fine di prevenire occasioni di pericolo per l'accesso di persone o minori non autorizzati.
  - ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica (classe II):
    - venga ridotta la velocità di attraversamento del paese definendo una zona a transito veicolare alla velocità di 30 km/h, come da relazione progettuale, anche per consentire gli attraversamenti pedonali, in sicurezza, da parte di utenza sensibile e non che accede alle attività ricreative e ricettive presenti.
    - venga garantita un'efficace e scrupolosa manutenzione del manto stradale nell'ipotesi progettuale indicata di utilizzare asfalto fonoassorbente; in alternativa, gli edifici vengano progettati e realizzati con accorgimenti tecnici e strutturali tali da garantire una adeguata performance acustica e vibrazionale
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 19/04/2017, allegato al verbale della prima CdS in atti al PGB0/2017/10841). Arpae Sezione esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:
  - si propone di limitare la velocità di transito, a 30 Km/h in via Longarola, nel tratto prospiciente gli edifici residenziali esistenti e futuri.
- **Consorzio della bonifica Renana** (parere del 1/12/2017 espresso in sede di seconda CdS, come da verbale in atti al PG. n. 11129/2018 della Città Metropolitana). Il Consorzio:
  - dichiara di avere già rilasciato concessione ai lottizzanti per lo scarico nel canale Longara-Bonconvento delle acque bianche raccolta nella vasca di laminazione (concessione allegata al progetto) il progetto è corrispondente, il diametro idraulico della condotta dovrà essere paria a 80mm di diametro e non 90 mm come rappresentato negli elaborati;
  - prescrive che lo spigolo della vasca di laminazione, inteso come area di scavo, è ad una distanza del bordo dal canale di almeno 10 mt, quindi è stata recepita la prescrizione negli elaborati;

- sulla base della dimensione dei parcheggi pubblici dovrà essere risagomato il fosso ai fini della laminazione delle acque (in alternativa la laminazione può essere fatta sovradimensionando le reti di raccolta delle acque dei parcheggi pubblici) e devono essere fatte le verifiche dei calcoli idraulici per la laminazione; PDC
- Esprime parere FAVOREVOLE condizionato a:
  - prevedere un diametro di portata idraulica della condotta della vasca di laminazione pari a 80 mm e non 90 mm;
  - esplicitare i calcoli della laminazione del parcheggio pubblico e definire la risagomatura del fosso.
- Le prescrizioni devono essere recepite nel titolo abilitativo delle opere di urbanizzazione
- **Hera S.p.A.** (parere del 3/05/2017 in atti al PGB0/2017/9767 e parere del 1/12/2017 espresso in sede di seconda CdS, come da verbale in atti al PG. n. 11129/2018 della Città Metropolitana).  
 Nel parere del 3/05/2017 Hera esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni descritte nel parere stesso.  
 Nel parere del 1/12/2017, Hera:
  - in merito al depuratore di Bonconvento precisa che il progetto è già stato appaltato ed è già stata individuata la ditta per i lavori. Qualora la realizzazione del depuratore avvenisse in tempi successivi alla realizzazione dei fabbricati del comparto, questi dovranno adottare dei sistemi di trattamento delle acque reflue nere in modalità privata;
  - le acque nere sono progettate in modo corretto rispetto anche al nuovo depuratore di Bonconvento;
  - verifica che alla tav. 7 è stato previsto un unico allacciamento all'acquedotto come prescritto nella prima conferenza;
  - nella tav. 6.2 nel parcheggio pubblico è rimasta la rappresentazione delle condotte delle acque bianche nell'area di stallo dei parcheggi, era stato concordato che venissero traslate nell'area di manovra del parcheggio.
  - esprime parere FAVOREVOLE condizionato alla realizzazione delle condotte delle acque bianche nell'area di manovra del parcheggio, le prescrizioni devono essere recepite nel titolo abilitativo delle opere di urbanizzazione.
- **E-distribuzione** (parere del 1/12/2017 espresso in sede di seconda CdS, come da verbale in atti al PG. n. 11129/2018 della Città Metropolitana). E-distribuzione si esprime sui seguenti punti:
  - ad ovest del comparto è presente una linea di media tensione (15Kw) tra gli edifici e l'elettrodotto deve esserci una distanza di almeno 8 mt;
  - in base alla potenza richiesta dagli edifici occorre la posa di un prefabbricato cabina conforme alle prescrizioni di e-distribuzione del tipo DG2061 Edizione 8.
  - esprime parere FAVOREVOLE condizionato alla realizzazione della cabina secondo le prescrizioni sopra riportate, le prescrizioni devono essere recepite nel titolo abilitativo delle opere di urbanizzazione.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 10/02/2016, allegato al verbale della prima CdS in atti al PGB0/2017/10841 e parere del 4/12/2017 allegato al verbale della seconda CdS in atti al PGB0/2018/4787).  
 Nel parere del 10/02/2016 la Soprintendenza:
  - comunica che nel corso delle indagini archeologiche svolte nel mese di gennaio 2016 non sono emersi elementi significativi di interesse archeologico
  - concede il Nulla Osta di competenza all'esecuzione dell'opera
 Nel parere del 4/12/2017:
  - conferma il Nulla Osta in relazione agli aspetti di tutela archeologica
  - per quanto attiene alla tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, andranno successivamente attivate le procedure autorizzative previste dall'art. 146 del medesimo Dlgs 42/2004 e s.m.i.

## CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il PUA presentato si compone di diversi documenti predisposti in un arco di tempo di alcuni anni (2015-2018); ciò ha comportato un certo disallineamento tra documenti, che presentano anche livelli di approfondimento diversi.

La Relazione Tecnica è molto sintetica e generica, e, pur toccando il tema delle soluzioni progettuali con cui far fronte alle criticità ambientali, non affronta un tema di estrema rilevanza per l'area in oggetto quale la prossimità dell'ambito al fiume Reno in zona di pericolosità P3 (alluvioni frequenti).

In merito alla rete gas, le NTA specificano che non è previsto l'allacciamento e la Relazione riporta semplicemente la previsione di eliminare "l'uso del gas metano usufruendo delle tecnologie fornite dalle fonti rinnovabili" senza specificare l'alternativa che si intende implementare.

La Relazione riporta che "le costruzioni saranno alla distanza dalla strada imposta dalla valutazione di clima acustico", tuttavia la valutazione acustica non riporta tale informazione.

Dal punto di vista dell'inserimento di una nuova zona residenziale, si rileva che, nonostante la classificazione come ambito consolidato assegnata dal RUE, si tratta in realtà di un'area ad uso agricolo sulla quale il PUA definisce un intervento di nuova edificazione. La frazione di Castel Campeggi conta ad oggi circa 250 abitanti, distribuiti in un piccolo nucleo storico e in alcune abitazioni a bassa densità edilizia ai lati della via Longarola. Il PUA in oggetto, con i suoi 17 lotti rappresenta il più esteso insediamento della frazione portando la popolazione a oltre 300 abitanti con un incremento, quindi, del 20% o più.

Si rileva che si tratta di una zona isolata nella quale non sono presenti le principali dotazioni e i servizi pubblici (scuola, ambulatori, negozi, centro civico) per i quali i futuri abitanti saranno costretti a spostarsi.

Oltre a far fronte all'assenza di servizi, i futuri residenti dovranno anche farsi carico della realizzazione, gestione e manutenzione delle urbanizzazioni e delle reti dei servizi. Questo aspetto può diventare critico per quanto riguarda il mantenimento in efficienza delle strutture impiantistiche e per il decoro degli spazi pubblici. Si ritiene opportuno che il Comune preveda nella convenzione la definizione di un soggetto unico responsabile (Consorzio dei proprietari) per la gestione e manutenzione delle dotazioni e delle reti di servizi, e di prevedere uno schema di attuazione sequenziale del comparto, anche se per singoli lotti, che porti ad edificare in modo continuo e non a macchia di leopardo.

In base al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) vigente, l'area di interesse è ricompresa nel territorio di pianura ed è pertanto normata dal Titolo II - Assetto della Rete Idrografica: in particolare trova applicazione l'articolo 20 - Controllo degli apporti d'acqua, per cui deve essere garantita l'invarianza idraulica.

Si evidenzia che la vasca di laminazione è stata prevista in territorio rurale, fuori dal confine dell'ambito oggetto di PUA e fuori dal limite del territorio urbanizzato, pertanto si configura come consumo di suolo agricolo.

Si chiede quindi di modificare il progetto inserendo la vasca di laminazione all'interno dell'ambito oggetto di PUA.

Inoltre, vista la presenza della falda a -1m di profondità, la vasca di laminazione dovrà essere impermeabilizzata.

Per garantire la percentuale minima di suolo permeabile prevista dal PSC per gli ambiti di nuova edificazione, dovrà quindi essere rivisto l'assetto planivolumetrico dell'ambito riducendo le superfici da impermeabilizzare per gli altri usi.

Si ricorda inoltre che la superficie da laminare dovrà essere ricalcolata tenendo conto della superficie impermeabilizzata dalla vasca stessa.

Si richiama la Relazione Scarichi Acque (Tav. 6) nella quale è evidenziato che in fase di

progettazione esecutiva dovranno essere verificate le quote di scorrimento effettive del canale della bonifica in corrispondenza del recapito del Comparto, al fine di assicurare la possibilità di scolo.

Il parere di Hera evidenzia che il nuovo depuratore di Bonconvento è stato appaltato ma non è ancora realizzato. Si ritiene che la soluzione di adottare, anche solo temporaneamente, dei sistemi di trattamento delle acque reflue nere in modalità privata non sia sostenibile. Pertanto si chiede di vincolare la realizzazione delle nuove edificazioni all'avvenuta realizzazione del depuratore.

Molte delle indicazioni di sostenibilità previste dalla Valsat non sono riportate nelle NTA. Si chiede pertanto di modificare le NTA specificando i seguenti punti:

- Le soluzioni progettuali costruttive ed impiantistiche del progetto dovranno consentire il rispetto dei fabbisogni specifici di energia primaria definiti per la classe energetica A.
- La superficie permeabile minima deve essere pari al 35% della Superficie Territoriale (Art. 5.3 del PTCP).
- Modalità e tempi di realizzazione della vasca di laminazione in rapporto alla realizzazione degli interventi residenziali. Il sistema di laminazione delle acque dovrà essere disponibile prima di qualsiasi edificazione.
- Non potranno in ogni caso essere realizzati piani interrati.

Si rileva che il PUA non prevede la realizzazione di verde pubblico. Si suggerisce l'opportunità di prevedere un'area, seppur limitata, destinata a verde pubblico per valorizzare l'esistente chiesetta come elemento di pregio del nucleo di Castel Campeggi e in particolare dell'ambito in oggetto.

Riguardo alla mobilità il sito è servito da alcune linee di autobus suburbani ed extraurbani la cui frequenza tuttavia è troppo bassa per costituire una valida alternativa all'uso dell'auto, che resterà mezzo principale di spostamento dei residenti peggiorando la qualità locale dell'aria.

Dal flusso veicolare dipende anche il peggioramento del clima acustico, che già oggi non rispetta i limiti della zonizzazione comunale che classifica la zona in II classe.

Si concorda con la prescrizione di ARPAE e di AUSL di ridurre la velocità di transito dei veicoli a 30 km/h nel tratto prospiciente gli edifici residenziali dell'intera frazione.

Per quanto riguarda la pericolosità sismica, si prende atto che lo studio geologico, essendo consegnato nel 2015, non ha tenuto conto dei parametri forniti nella successiva D.G.R. 1293/2015, da applicarsi in sede di PUA.

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite le relazioni geologico-geotecniche per ogni lotto previsto nel comparto, integrando le indagini geognostiche disponibili con prove CPTU, tenendo conto delle NTC 2018, con particolare attenzione ai cedimenti post sismici.

Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio si ritiene necessario prevedere la verifica periodica dello stato di realizzazione e di successiva manutenzione delle urbanizzazioni e delle reti poste in carico ai soggetti privati per assicurare la loro funzionalità nel tempo, compreso il sistema di laminazione.

Si ritiene inoltre opportuno un monitoraggio dei livelli acustici a seguito degli interventi per la riduzione della velocità dei veicoli e la verifica del rispetto dei requisiti di efficienza energetica, da attuarsi mediante acquisizione degli Attestati di Prestazione Energetica, redatti in conformità alla D.G.R. 1275/2015, per le unità immobiliari realizzate in attuazione del Piano.

Nei documenti presentati non è stata presa in esame la vigente pianificazione in materia di rischio idraulico. In particolare non è stata verificata la compatibilità degli interventi previsti nel PUA con la "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno.

Esaminando la Tavola MP3, con riferimento sia al reticolo naturale principale sia al secondario, tutto il territorio comunale ricade tra le aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (contraddistinte dalla sigla P3), normate dagli articoli 27 e 28 della variante stessa (Norme Integrative ai Piano Stralcio dei Bacini - Deliberazione C.I. n 3/1 del 7 novembre 2016):

L'art. 28 comma 1, recita che nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3), quale quella in esame, "le amministrazioni comunali, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA, dovranno :

a) aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile....

b) assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte......

Si rileva che la documentazione presentata non contiene i necessari pareri della Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po e del Servizio Area Reno e Po di Volano.

In sintesi nel PUA, per quanto riguarda il rischio idraulico segnalato, non sono stati forniti gli approfondimenti idraulici necessari per verificare l'entità della criticità segnalata dal PGRA, principalmente dovuta al Fiume Reno, e per individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione.

Tali approfondimenti sono richiesti dalla norma al fine di valutare la sostenibilità della proposta.

Pertanto considerato che a parità di pericolosità, inserendo nuovi elementi vulnerabili, non si può che incrementare il rischio alluvioni, si ritiene che la variante, così come è proposta, non sia sostenibile.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

per la RESPONSABILE  
della SAC di BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

la Responsabile dell'Unità  
Valutazioni Ambientali  
ing. Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

<sup>2</sup> Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 23 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Piano Urbanistico Attuativo inerente la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale in località Castel Campeggi – Comparto n. 146, avviato dal Comune di Calderara di Reno.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.8/5/2017 – protocollo n.58589/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo inerente la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale in località Castel Campeggi – Comparto n. 146, avviato dal Comune di Calderara di Reno.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione”. Sono presenti dunque sabbie prevalenti potenziali. Sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Ai fini dell’espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico - geotecnico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nell’aprile del 2015 dal Dott. Geologo Graziano Grimandi, che produce opportunamente approfondimenti sismici di III° livello.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.**

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l’area oggetto d’intervento all’interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. **Si dovrà dunque tassativamente, nelle successive fasi di progettazione, verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea.** Per poter con certezza dimostrare quanto prescritto sarà



necessario monitorare il livello della falda grazie all'installazione di opportuni piezometri al fine di poter, con certezza, definire i livelli minimi di soggiacenza.

Di estrema importanza risulta inoltre segnalare che la parte a Nord dell'area oggetto di pianificazione urbanistica ricade, in riferimento alla mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti ad alluvioni (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010) in zona "P3 – H alluvioni frequenti con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità". **Nelle successive fasi si dovrà dunque eseguire un'analisi idraulica dei corsi d'acqua esistenti.** Tale verifica sarà essenziale al fine di confermare la compatibilità idraulica delle opere in progetto rispetto ai corsi d'acqua. In sede di progettazione, nel caso si riscontrassero problematiche idrauliche, sarà dunque necessario definire le idonee soluzioni di protezione.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare riguardo alle opportune verifiche del potenziale rischio di liquefazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 275 del 12/12/2018. Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedura di approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e in applicazione dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, su proposta presentata dalla Ditta Montirone s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Via Einstein nn. 15 e 17. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 275 del 12/12/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le determinazioni di competenza previste

nell'ambito della procedura di variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, attivata ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i., nonché in applicazione dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, su proposta presentata dalla Ditta Montirone srl, per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Via Einstein nn. 15 e 17.

Con il suddetto Atto, sono state inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere di competenza riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si provvede alla pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi.

In applicazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale", si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno dodici Dicembre, alle ore 14:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.275 - I.P. 3801/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/12/2018**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedura di approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e in applicazione dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, su proposta presentata dalla Ditta Montirone s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Via Einstein nn. 15 e 17. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedura di approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e in applicazione dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, su proposta presentata dalla Ditta Montirone s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Via Einstein nn. 15 e 17. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le determinazioni previste nell'ambito della procedura attivata dal Comune di San Giovanni in Persiceto* ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i.<sup>2</sup>, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Montirone s.r.l., riguardante la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Einstein nn. 15/17, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup>, predisposta dal

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".

L'art. 8 del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e delle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Si richiama, inoltre, l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4, nell'ambito dei quali rientra il procedimento in esame.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la disciplina introdotta all'art. 53, comma 1, lett. b), il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di interventi e opere di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 67219 del 4.12.2018 - Fasc. 8.2.2.2/12/2018.

Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana, l’assetto urbanistico proposto dalla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in oggetto risulta condivisibile e si esprime l’assenso alla conclusione della procedura, con la formulazione della seguente riserva:

**Riserva n. 1**, relativa alle modifiche normative al RUE:

Si chiede di integrare la scheda “Condizioni particolari” inserita all’art. 42, indicando la superficie edificatoria massima ammissibile nell’ambito e di portare a coerenza i dati indicati nel Permesso di costruire e nella Relazione del RUE”;

2. *esprime*, inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di San Giovanni in Persiceto mediante apposita Conferenza di Servizi<sup>5</sup> ed a seguito dell’acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento della**

---

<sup>4</sup> L’art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell’art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell’ambito del procedimento unico di cui all’art. 53, L.R. n. 24/2017, l’Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell’ambito della Conferenza di Servizi.

<sup>5</sup> Convocata in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14bis, Legge n. 241/1990.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 67101 del 4.12.2018 – Rif.to Pratica n. 30688/2018. Si richiamano le disposizioni in materia ambientale previste nell’ambito dei procedimenti urbanistici, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l’istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall’invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime la valutazione ambientale mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, nell’ambito del procedimento di approvazione del piano disciplinato dal Titolo III, Capo III, L.R. n. 24/2017, nell’osservanza dei principi generali di integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del Piano, di cui all’art. 19, L.R. n. 24/2017.

**riserva** sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella Relazione istruttoria predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC di Bologna (Allegato A)”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>8</sup>;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto dalla Direttiva regionale sopra richiamata, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi e provvede alla sua pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato e al Piano di monitoraggio, con indicazione della sede ove prendere visione del strumento urbanistico approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria<sup>9</sup>;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

#### **Motivazioni:**

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive. In particolare, l'art. 8 del Decreto medesimo introduce le

<sup>7</sup> P.G. n. 65363 del 27.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

<sup>9</sup> Allegato B1 della Direttiva regionale, punti 9 “Contenuti della Dichiarazione di sintesi” e 10 “Informazione sulla decisione”.

<sup>10</sup> Allegato B1, punto 10.

procedure semplificate per l'approvazione dei progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non ne individua la destinazione, con la necessità di apportare in tal modo variazione ai piani comunali vigenti. La L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, quali i procedimenti ex art. 8, D.P.R. n. 160/2010.

L'art. 53 della richiamata L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

La procedura in esame, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica comunale, è stata attivata dal Comune di San Giovanni in Persiceto, a seguito della presentazione in data 14.06.2018, da parte della Ditta Montirone s.r.l., di richiesta di permesso di costruire per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, al fine di incrementare gli spazi dell'azienda attualmente occupati nella zona industriale di Via Einstein nn. 13-15, classificata dal vigente RUE come ambito AP-1 “Aree Produttive ad assetto urbanistico consolidato” (art. 42).

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di una nuova palazzina per uffici in aderenza al capannone esistente, all'interno del territorio urbanizzato, per una superficie di quasi 100 mq., di cui solo una parte è maturata dall'attuale indice d'ambito, mentre i restanti (quasi 60 mq.) sono oggetto di variante al vigente RUE comunale.

Come previsto ai sensi della disciplina sopra richiamata, la Dirigente dell'Area Governo del Territorio del Comune di San Giovanni in Persiceto ha comunicato alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 36697 del 24.08.2018<sup>11</sup>, l'avvio del procedimento in questione mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria<sup>12</sup> per l'esame del progetto, ai fini

<sup>11</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 46701 del 24.08.2018.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata, con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, L. n. 241/1990.

dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Il Comune ha trasmesso agli Enti interessati, con successiva comunicazione Prot. n. 45750 del 26.10.2018<sup>13</sup>, la documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto in esame, invitando le Amministrazioni competenti ad esprimere le proprie valutazioni ed i pareri definitivi previsti ai sensi di legge entro il termine del 22 novembre 2018.

Il Comune ha inviato, infine, alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 48801 del 20.11.2018<sup>14</sup>, gli ulteriori pareri espressi dagli Enti riguardo all'intervento in oggetto, per quanto di competenza.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione tecnica completa relativa al progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>15</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – SAC* nella *proposta di parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e

---

<sup>13</sup> Raccolta in atti con P.G. n. 58854 del 29.10.2018.

<sup>14</sup> In atti con P.G. n. 64032 del 20.11.2018.

<sup>15</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 67219 del 4.12.2018.

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 67101 del 4.12.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, sopra richiamata.



sostanziale.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>19</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

---

<sup>17</sup> P.G. n. 65363 del 27.11.2018.

<sup>18</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 67219 del 4.12.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 67101 del 4.12.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di conformità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 65363 del 27.11.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



---

## **Area Pianificazione Territoriale**

***Servizio Pianificazione Urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
CONFERENZA DEI SERVIZI  
IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITA' ASINCRONA**  
relativa al progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Einstein, 13-15  
inoltrato dalla Ditta MONTIRONE srl,  
comportante variante urbanistica al vigente RUE

del Comune di

**SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

#### **PROCEDIMENTO:**

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010  
Espressione previste in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), in  
applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017

Bologna, 4 dicembre 2019

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Prot. n. 67219 del 4.12.2018 – Fasc. 8.2.2.2/12/2018*

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e) il completamento dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

### 1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La procedura è stata attivata a seguito della presentazione di richiesta di permesso a costruire finalizzato all'ampliamento della ditta Montirone srl, azienda specializzata nella pressofusione di leghe leggere di alluminio, che ha manifestato la necessità di incrementare i propri spazi attualmente occupati nella zona industriale di via Einstein n. 13 -15, classificata dal RUE come ambito AP-1 “Aree Produttive ad assetto urbanistico consolidato” (art. 42).

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di una nuova palazzina per uffici in aderenza al capannone esistente per una superficie di mq. 94,14, di cui mq. 36,49 sono residuo della capacità maturata dall'attuale indice d'ambito, mentre i restanti 57,65 mq. sono oggetto della presente variante poiché in incremento rispetto alla capacità massima consentita dall'indice.

Dal punto di vista urbanistico, la proposta risulta conforme al PSC, che all'art. 31 classifica tale area come “Ambito a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato e in corso di attuazione”, non modifica il perimetro d'ambito e neppure le destinazioni ammesse. La variante propone modifiche normative e cartografiche al RUE vigente: quella cartografica consiste nella ripermimetrazione con colore rosso ed identificata con una stella, dell'area occupata dall'attività esistente, che include le unità edilizie e l'area cortiliva di pertinenza per una superficie di circa mq. 3080 (ambito AP\_1). La modifica normativa consiste nell'inserimento all'art. 42.4 del RUE, che disciplina l'ambito AP\_1, di alcune “condizioni particolari”, riferite al solo sub-ambito individuato catastalmente e riconoscendo allo stesso una capacità edificatoria aggiuntiva di 58 mq. Lo standard relativo ai parcheggi pubblici, è stato calcolato in base all'art. 105 del RUE, il quale prevede la cessione o monetizzazione di una quota calcolata sull'edificabilità in incremento. Per quanto riguarda le superfici permeabili si fa riferimento a quelle legittimate dai precedenti titoli edilizi.

### 1.2. CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il Comune di San Giovanni in Persiceto è dotato di PSC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 7/04/2011, aggiornato con variante approvata con delibera C.C. n. 16 del 26/04/2018, e di RUE approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2013, l'ultimo aggiornamento risulta approvato con delibera C.C. n. 67 del 28/09/2017.

Il **PSC** classifica l'ambito oggetto di ampliamento all'art. 31 tra gli “Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato e in corso di attuazione”, che comprendono le parti di territorio totalmente o parzialmente produttive. Tali ambiti comprendono inoltre le aree in corso di attuazione sulla base di strumenti urbanistici attuativi approvati, convenzionati e vigenti con destinazione produttiva. Il RUE attribuisce a tali aree un indice superiore a 0,55 mq/mq da assumere come riferimento per le nuove edificazioni, fatte comunque salve le eventuali superfici esistenti maggiori del suddetto indice, da assumere come riferimento per gli interventi di ristrutturazione edilizia, di demolizione e contestuale nuova costruzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'area è compresa nelle zone di tutela degli elementi della centuriazione (art. 24 di PSC).

Il **RUE** classifica lo stesso ambito all'art. 42 – Aree Produttive ad assetto urbanistico consolidato AP\_1, prevedendo usi e parametri specifici.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle competenze della Città metropolitana, l'assetto urbanistico proposto dalla variante risulta condivisibile, e si esprime l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE con la seguente riserva:

### **2.1. MODIFICHE NORMATIVE AL RUE**

Rispetto alle condizioni particolari indicate all'art. 42 del RUE, introdotte nel nuovo sub-ambito, si rileva che viene indicato solo l'incremento di capacità edificatoria, mentre pare opportuno specificare anche la capacità edificatoria massima consentita, al fine di un miglior inquadramento urbanistico dell'area con i relativi parametri.

Si riscontra inoltre un'incoerenza tra le superfici di progetto indicate nell'elaborato 2 relativo al Permesso di costruire rispetto al dato indicato nella Relazione di variante al RUE.

Si esprime pertanto la **RISERVA. 1:**

Si chiede di integrare la scheda "condizioni particolari" inserita dell'art. 42, indicando la superficie edificatoria massima ammissibile nell'ambito e di portare a coerenza i dati indicati nel Permesso di costruire e nella Relazione del RUE.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. PREMESSA**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### **3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Al fine dell'acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale l'Amministrazione Comunale ha indetto una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona prevedendo come termine per la consegna dei pareri il 22/11/2018.

Durante tale periodo sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Consorzio della Bonifica Burana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata Relazione istruttoria rilasciata da SAC di ARPAE, che esprime la sostenibilità dell'intervento proposto e segnala criticità qualora anziché monetizzati, venissero reperiti i parcheggi su parte dell'area a verde extra comparto, poiché si ridurrebbe la permeabilità dell'area.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, avvenuto per 60 giorni e concluso il 22/10/2018, non sono pervenute osservazioni relativamente al documento di Valsat.

### 3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento della riserva** sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella Relazione istruttoria predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC di Bologna (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante al Piano, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

### 4. ALLEGATI

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
la Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

I Funzionari Tecnici  
Ing. Sabrina Massaia  
Arch. Elena de Angelis



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 30688/2018**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla variante urbanistica al RUE ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Einstein 15/17, nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).***

***Proponente Ditta Montirone s.r.l.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- in data 14/06/2018 la Ditta Montirone Srl ha presentato richiesta di permesso di costruire relativa all'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, in atti al prot 26052 (Pratica SUE 465/2018);
- in data 23/08/2018, con comunicazione allegata al PGB0/19255/2018, è stata indetta e convocata la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi degli artt.14 comma 2 e 14bis L.241/90 e s.m.ei., in forma semplificata ed in modalità asincrona;
- in data 25/08/2018 il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso integrazione documentale agli enti competenti;
- in data 03/09/2018, in atti al PGB0/19819/2018, la Città metropolitana ha richiesto integrazioni e pareri al Comune di San Giovanni in Persiceto;
- in data 20/11/2018, con comunicazione allegata al prot. n. 64032/2018 della Città metropolitana, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso alla Città metropolitana la documentazione integrativa richiesta e i pareri pervenuti da parte degli Enti coinvolti;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 21/11/2018 in atti al PGB0/27462/2018, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE - SAC Bologna la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 04/12/2018;
- non sono pervenute osservazioni;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - ◆ **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 18/10/2018 allegato al prot. n. 0044278/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto);
  - ◆ **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 02/10/2018 allegato al PGB0/25766/2018);
  - ◆ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 15/11/2018 allegato al prot. n. 00484431/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto);
  - ◆ **HERA** (parere del 02/11/2018 allegato al prot. n. 0046965/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto);
  - ◆ **Azienda USL di Bologna** (parere del 18/09/2018 allegato al Prot. n. 10482/2018 del



- Comune di San Giovanni in Persiceto);
- ◆ **Comune di Anzola dell'Emilia** (parere del 06/09/2018 allegato al prot. n. 38362/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto);
  - ◆ **Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 29/08/2018 allegato al prot. n. 37315/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto);

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato di un fabbricato ad uso produttivo in Via Einstein 15/17, nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).**

#### **SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI**

**(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

##### OGGETTO della variante

Nel complesso edilizio sito in via Einstein nn. 15/17 è insediata la ditta Montirone Srl che svolge un'attività di pressofusione di leghe leggere di alluminio.

Al fine di perseguire un programma di sviluppo aziendale, la ditta Montirone Srl ha presentato richiesta di ampliamento della propria unità immobiliare, volta a realizzare spazi destinati ad uffici.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un ampliamento fuori sagoma del fabbricato esistente, di circa 138 mq di superficie utile (SU) (Uso "U.15 – Attività artigianali e industriali" secondo la codifica del vigente RUE).

In particolare sono previsti nuovi spazi ad uso ufficio oltre a locali di servizio per il personale (reception, servizi igienici, disimpegni).

L'ampliamento proposto viene realizzato all'interno del lotto di proprietà sul quale risulta attualmente insediata l'attività con conseguente riduzione della superficie scoperta. La palazzina uffici viene edificata sull'area cortiliva in aderenza al capannone esistente in via Einstein 15, con un incremento di circa 56 mq di superficie utile.

Il suddetto ampliamento interessa un'area ricompresa in ambito urbano consolidato "AP\_1" di cui all'art. 42 del R.U.E.

##### **DATI URBANISTICI DELL'INTERVENTO mq**

La superficie fondiaria complessiva del lotto è di mq 3.080 e resta invariata.

La superficie utile "SU" assomma a circa mq 1.751,65

La superficie accessoria "SA" assomma a circa mq 116,49.

La superficie coperta è di circa mq.1.864,47.

La superficie cortiliva pavimentata impermeabile è di circa mq 1.138,26.

La superficie di progetto delle aiuole e verde è di circa mq 92,07 ed incrementa di circa 16 mq la superficie a verde legittimata. Sulla copertura della nuova palazzina uffici viene realizzato un tetto verde per mitigare l'effetto dell'isola di calore urbana.

L'indice di utilizzazione fondiaria "Uf" passa dagli attuali 0,538 mq/mq (mq1.657,51/mq 3.080) a 0,57 mq/mq.

Il rapporto di copertura passa da 0,57 mq/mq (mq 1.770,47/mq 3.080) a 0,60 mq/mq (mq 1.864,47/mq 3.080).

La superficie cortiliva pavimentata non cambia.





L'ampliamento di mq 94,14 di SU porterebbe alla realizzazione di circa 2 posti auto aggiuntivi per un totale di mq 37,66 e se ne chiede la monetizzazione.

In alternativa la Montirone Srl è disponibile ad attrezzare a parcheggio permeabile, a propria cura e spesa, l'area a verde di proprietà comunale antistante la recinzione dell'azienda.

#### VINCOLI

##### PTCP:

- Art. 8.2 - Zone ed elementi di interesse storico-archeologico: d2 - tutela di elementi della centuriazione
- Art 4.8 - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura
- Tav. 2C - Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali "C" Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
- Art. 13.7 bis - Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

##### PSC:

- Zone di tutela degli elementi della centuriazione (art. 24 NTA)

La costruzione dell'immobile produttivo, risale all'originaria concessione edilizia 615/79 del 17.01.1980 e successiva concessione edilizia 533/80 del 24.11.1980. La costruzione è pertanto compresa all'interno del limite del territorio urbanizzato definito alla data del 29 giugno 1989 (data di entrata in salvaguardia del PTPR) o delle aree che siano state urbanizzate in data successiva al 29 giugno 1989 e costituiscano Territorio Urbanizzato a febbraio 2003 (data di adozione delle NTA del PTCP) sulla base di provvedimenti attuativi e titoli abilitativi rilasciati nel rispetto delle disposizioni dell'art. 17, commi 2, 3, 11 e 12, o dell'art. 37 del PTPR. 3.

La Valsat è stata elaborata esaminando le seguenti matrici ambientali:

#### **Aria**

Le aree circostanti sono a prevalente destinazione produttiva con assenza di edifici ad uso residenziale. La maggiore fonte di inquinamento dell'aria della zona è il traffico veicolare locale e scorrevole nella confinante Via Einstein. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera l'azienda è già dotata delle necessarie autorizzazioni per la produzione mentre per la palazzina uffici si prevede la realizzazione di un impianto di climatizzazione a pompa di calore che non produrrà alcun tipo di emissione che richieda specifica autorizzazione. La palazzina uffici non prevede la formazione di emissioni convogliate.

L'ampliamento in progetto non comporterà impatti aggiuntivi in quanto non saranno variati i quantitativi di materiale trattati nell'azienda e di conseguenza non ci saranno incrementi di transito sul traffico veicolare né delle emissioni diffuse dovute all'attività. Non sono previste misure di mitigazione.

#### **Rumore**

L'attività è ubicata in area classificata in Classe 5 ("Aree prevalentemente industriali"). L'ampliamento in progetto non comporterà impatti aggiuntivi in quanto non saranno variati gli addetti e di conseguenza non ci saranno incrementi di transito sul traffico veicolare. Non sono previste ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle in essere. La nuova palazzina avrà comunque un elevato comfort acustico.



### **Acqua**

L'area individuata per l'ampliamento è già pavimentata ed utilizzata per il deposito di materiali e per la sosta di autovetture e mezzi operativi. La pavimentazione è costituita da un getto di calcestruzzo di 20 cm di spessore e dotato di adeguata pendenza e da un sottofondo di ghiaia in natura, di circa 60 cm di spessore, compattato. Le acque meteoriche sono convogliate in fognatura pubblica. L'ampliamento in progetto non comporterà impatti aggiuntivi in quanto l'area è già impermeabilizzata. Non sono previste ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle in essere.

### **Suolo, Sottosuolo e Acque Profonde**

Il territorio di San Giovanni in Persiceto si colloca nella fascia di bassa pianura alluvionale, in cui l'azione morfogenetica predominante e determinata dai corsi d'acqua e dall'azione antropica. Quest'ultima azione ha in gran parte modificato e poi interrotto l'evoluzione degli eventi naturali, diminuendo fino in pratica ad annullare la dinamica evolutiva del reticolo idrografico. L'esame morfologico effettuato riferisce di un piano campagna ad andamento pianeggiante occupato da un piazzale costituito da un pavimento di calcestruzzo di spessore circa 20 cm e da un sottofondo di ghiaia in natura, di circa 60 cm di spessore. Non sono presenti sull'area opere né in elevazione né in profondità. L'ampliamento in progetto non comporterà impatti aggiuntivi in quanto le fondazioni si attesteranno alla profondità di circa 1 metro dal pavimento del piazzale. In termini di sottrazione di terreno permeabile o in termini di interazione con le falde acquifere, non ci sarà alcun sostanziale impatto sul suolo e sul sottosuolo, in quanto l'area è già legittimata impermeabilizzata. Non ci sarà aumento di rischio sismico. Non sono necessarie misure di mitigazione rispetto a quelle in essere.

### **Rifiuti**

Allo stato attuale nell'area in esame non sono prodotti rifiuti. L'azienda è in ogni caso dotata di specifici contratti di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla produzione. L'impatto potenziale dell'ampliamento in oggetto in termini di produzione di rifiuti è praticamente nullo in quanto l'attività aziendale rimane invariata in termini di quantitativi di materiali trattati negli uffici e di personale impiegato. Non sono necessarie misure di mitigazione rispetto a quelle in essere.

### **Energia**

I consumi energetici restano invariati. Non sono previsti consumi energetici ulteriori. In ogni caso sarà realizzato sul tetto un impianto FV inferiore a 12 kW che contribuirà alla riduzione dei consumi energetici. Non sono previste misure di mitigazione rispetto a quelle in essere.

### **Elettromagnetismo**

Allo stato attuale nell'area interessata dalla costruzione non vi sono sorgenti di campi elettromagnetici. La cabina elettrica è posta alla distanza di sicurezza di oltre mt 10 dalla nuova palazzina uffici. L'impatto risulta nullo: per l'utilizzo della palazzina, dal quadro elettrico collocato nel capannone saranno realizzate nuove linee elettriche con cavi idonei alloggiati sotto traccia all'interno di guaine corrugate. Non sono necessarie misure di mitigazione o schermature.

### **Verde e paesaggio**

La zona appartiene all'Unità di Pianura no 4- pianura centuriata di S. Agata e San Giovanni: essa si estende nella parte Ovest del territorio di San Giovanni in Persiceto e in quello a Sud di S. Agata Bolognese; l'uso prevalente è a seminativo e il paesaggio è caratterizzato dalla persistenza della struttura centuriata, leggibile



nell'appoderamento, nei tracciati, nella rete scolante e che ha condizionato l'insediamento sparso, con caratteri marcati di persistenza storica; essa rientra nell'UdP 4 del PTCP (art.39 delle NTA del PSC). L'intervento in oggetto, occupando un'area già storicamente adibita a piazzale, non comporterà alcun impatto negativo sul suolo e sul sottosuolo né sul verde presente. La gestione delle acque meteoriche non subirà variazioni. Si prevede di incrementare il verde presente in azienda tramite la realizzazione di un tetto verde che servirà anche per mitigare l'effetto dell'isola di calore urbana.

#### **Traffico e Mobilità**

L'area destinata all'ampliamento ha accesso diretto dalla viabilità esistente di via Einstein. Via Einstein è strada ampia e dotata di ampi spazi di parcheggi pubblici su ambo i lati. L'intervento di ampliamento in oggetto non comporterà aumento di traffico sulla viabilità.

#### **Sicurezza sul lavoro**

L'azienda svolge le proprie attività su una superficie fondiaria di 3.080 mq. Il transito degli autocarri avviene in spazi limitati da via Einstein e da via Cassola.

L'ampliamento in oggetto di circa 94 mq di superficie coperta è pari a circa il 3% della superficie fondiaria. L'ampliamento occupa parte della superficie del piazzale antistante via Einstein. E' comunque garantito lo spazio disponibile per la sosta, per la manovra dei mezzi operativi con una conseguente riduzione del rischio potenziale per gli operatori. Saranno nettamente individuati separati e messi in sicurezza i percorsi delle maestranze da quelli dei mezzi operativi.

#### PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato proposto nessun monitoraggio.

### **PARERI E OSSERVAZIONI**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 18/10/2018 allegato al prot. n. 0044278/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto) riscontrando che, rimanendo inalterata la permeabilità delle superfici, non viene di fatto alterata la portata idraulica in uscita dall'immobile, rilascia parere favorevole.
- **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 02/10/2018 allegato al PGBO/25766/2018) esaminato il rapporto ambientale ai fini della Valsat e rilevato che il progetto non comporta effetti significativi sull'ambiente per le matrici di competenza, condivide la conclusione del rapporto ambientale;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 15/11/2018 del allegato al prot. n. 00484431/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto) comunica che non si riscontrano criticità in relazione agli aspetti ambientali, mentre poiché l'area si trova in zona di tutela degli elementi della centuriazione e nelle vicinanze di aree di concentrazione di materiali archeologici, richiede che le opere vengano precedute da sondaggi archeologici preventivi sino alle quote di progetto, condotte da archeologi qualificati sotto la direzione specifica della Soprintendenza stessa, e al conseguimento dei risultati di tali sondaggi, si riserva di formulare possibili ulteriori prescrizioni.
- **HERA** (parere del 02/11/2018 allegato al prot. n. 0046965/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto) rilascia parere favorevole condizionato alle prescrizioni: Servizio ACQUEDOTTO  
Eventuali ulteriori richieste di aumento di portata, potranno essere soddisfatte dalle reti



presenti sulla via Einstein. Eventuali richieste per uso antincendio, dovranno essere valutate dal Servizio Tecnico nella fase di richiesta del misuratore per quel servizio. Seguono dettagli sull'ubicazione e le tipologie di contatori.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- le eventuali nuove immissioni di acque nere dovranno essere recapitate al sistema di smaltimento privato esistente a monte del recapito in pubblica fognatura;
- le eventuali nuove immissioni di acque di origine meteorica dovranno essere recapitate al sistema di smaltimento privato esistente a monte del recapito in pubblica fognatura.

Servizio GAS

Nel caso in cui le opere di ampliamento del fabbricato interferiscano con gli allacciamenti esistenti a servizio del fabbricato, quest'ultimi dovranno essere spostati con oneri a carico del richiedente. Eventuali ulteriori richieste di aumento di portata, potranno essere soddisfatte dalle reti presenti sulla via Einstein. Seguono indicazioni sulle eventuali opere da realizzare.

- **Azienda USL di Bologna** (parere del 18/09/2018 allegato al Prot. n. 10482/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto) esprime parere favorevole a condizione che le porte dei servizi igienici siano apribili verso l'esterno.
- **Comune di Anzola dell'Emilia** (parere del 06/09/2018 allegato al prot. n. 38362/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto) evidenzia che l'area non ha dirette influenze sul proprio Comune, pertanto esprime Nulla Osta di competenza.
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 29/08/2018 allegato al prot. n. 37315/2018 del Comune di San Giovanni in Persiceto) rimanda il parere di competenza per gli aspetti relativi alla sismica alla pubblicazione dell'ulteriore documentazione di progettazione

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si rileva che la variante urbanistica in oggetto è stata presentata dal Comune di San Giovanni in Persiceto, subentrando al SUAP, organo competente per la procedura semplificata ex art. 8 comma 1 DPR 160/2010; tuttavia la proposta è conforme al procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017.

Per quanto riguarda la necessità di incrementare la dotazione di parcheggi, considerato che la variante insiste su un'area già fortemente impermeabilizzata, non si ritiene sostenibile l'alternativa proposta di attrezzare a parcheggio l'area a verde di proprietà comunale, antistante la recinzione dell'azienda.

Si ritiene la proposta sostenibile.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 26 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Procedura avviata dal Comune di San Giovanni in Persiceto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017, su proposta della Ditta Montirone s.r.l., per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Einstein n.n. 15-17, nel Comune di San Giovanni in Persiceto, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale e rilascio di permesso di costruire.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.2/12/2018 – protocollo n.64315/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla procedura avviata dal Comune di San Giovanni in Persiceto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017, su proposta della Ditta Montirone s.r.l., per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Einstein n.n. 15-17, nel Comune di San Giovanni in Persiceto, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale e rilascio di permesso di costruire.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l'area di studio come zona “C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti”. Sono presenti limi e argille. Sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA). Solo nei casi previsti dall'allegato A3.E della DAL 112/2007 (stima dei cedimenti postsismici dei terreni coesivi) approfondimenti di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico - geotecnico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nell'aprile del 2015 dal Dott. Geologo Graziano Grimandi, che produce opportunamente approfondimenti sismici di III° livello.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.**

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l'area oggetto d'intervento al di fuori delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

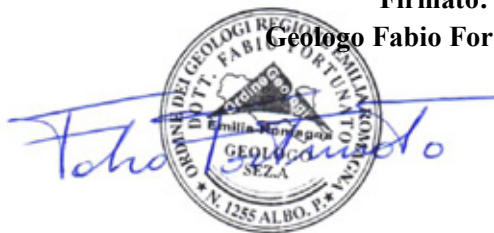
Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 276 del 12/12/2018. Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B.7 P.36, Vie Orlandi e Di Vittorio, adottato dal Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 276 del 12/12/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del

procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B.7 P.36, Vie Orlandi e Di Vittorio, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 5/07/2018

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno dodici Dicembre, alle ore 14:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.276 - I.P. 3804/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/16/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B.7 P.36, Vie Orlandi e Di Vittorio, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.



## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B.7 P.36, Vie Orlandi e Di Vittorio, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve*<sup>2</sup> in merito al Piano Operativo Comunale (POC)<sup>3</sup> stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B.7 - P.36, Vie Orlandi e Di Vittorio, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1**, relativa alla **compatibilità della funzione residenziale con il contesto:**

“Si segnala la necessità di indicare criteri omogenei di sviluppo, al fine di garantire la compatibilità tra le attività produttive persistenti e la funzione residenziale di nuovo insediamento, con particolare riferimento al tema del rumore.

Si chiede inoltre di subordinare l'attuazione dell'intervento alla positiva conclusione del

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 67037 del 4.12.2018 - Fasc. 8.2.2.7/16/2018.

processo di bonifica dei suoli”;

**Riserva n. 2, relativa alla permeabilità e alla tutela del verde:**

“Si chiede di porre una particolare attenzione, oltre che alla compensazione degli alberi abbattuti, alla caratterizzazione dell’area fittamente alberata, alla valorizzazione e conservazione degli elementi di pregio e alla massimizzazione della superficie ad essa dedicata. Si chiede inoltre di riportare il requisito del 52% di permeabilità negli elaborati del piano e di verificare, nelle successive fasi di progettazione, che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano con il naturale flusso della falda acquifera sotterranea”;

**Riserva n. 3, relativa al monitoraggio:**

“Si chiede di prevedere il monitoraggio dell’attuazione del Piano, quale elemento costitutivo della Valsat, riferito in particolare ai temi della compatibilità della residenza con le attività economiche contermini, del clima acustico, per il rispetto della terza classe, dell’attuazione del progetto del verde e la permeabilità dei suoli”;

**Riserva n. 4, relativa agli impegni dell’attuatore nella Convenzione:**

“Si chiede di recepire in Convenzione gli oneri a carico del Soggetto attuatore previsti negli elaborati di piano, in particolare in merito al contributo al Comune per la realizzazione dell’edilizia residenziale sociale”;

**Riserva n. 5, relativa al periodo di validità del POC e degli strumenti attuativi:**

“Si richiede di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017”;

2. *esprime*, inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L’art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, ora sostituito dall’art. 18, L.R. n. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul territorio derivanti dall’attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell’ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 67011 del 4.12.2018 – Rif.to Pratica n. 11299/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l’applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l’istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdediti. La Struttura

richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A)”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Lazzaro di Savena per la conclusione del procedimento urbanistico in esame<sup>8</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>9</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>10</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

---

ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predisporre una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

<sup>7</sup> Prot. n. 67546 del 5.12.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

<sup>10</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>11</sup>.

#### **Motivazioni:**

Il Comune di San Lazzaro di Savena è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018, il Comune di San Lazzaro di Savena ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B.7 - P.36, Vie Orlandi, Di Vittorio, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 33136 del 31.07.2018<sup>12</sup>, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>13</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat<sup>14</sup>.

Il Comune propone, con il POC in oggetto, l'attuazione di un ambito di riqualificazione nel Capoluogo, a sud della Via Emilia, denominato AR.B.7 P36 e già inserito nel primo POC approvato nel dicembre 2011. Su tale area il piano in esame prevede la riqualificazione ambientale, con la demolizione dei fabbricati esistenti di tipo artigianale-produttivo attualmente in disuso e la realizzazione di quasi 2.700 mq di Superficie utile di edilizia residenziale.

<sup>11</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

<sup>12</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 43526 del 1.08.2018 – Fasc. c.s.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Con successiva nota Prot. n. 43827 del 16.10.2018<sup>15</sup>, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa richiesta per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 62148 del 12.11.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 17 ottobre 2018, quale data di arrivo di detta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 17 dicembre 2018*.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>16</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella proposta di parere motivato<sup>17</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento<sup>18</sup> allegato alla Relazione istruttoria.

<sup>15</sup> Registrata in atti con P.G. n. 56514 del 17.10.2018.

<sup>16</sup> Conservata in atti con P.G. n. 67037 del 4.12.2018.

<sup>17</sup> Registrata agli atti con P.G. n. 67011 del 4.12.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

<sup>18</sup> Registrato in atti con P.G. n. 67546 del 5.12.2018.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Lazzaro di Savena per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>19</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>20</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

#### **Allegati:**

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 67037 del 4.12.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 67011 del 4.12.2018), nonché dal parere di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 67546 del 5.12.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

<sup>19</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>20</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



---

**Area Pianificazione Territoriale**

**Servizio Pianificazione Urbanistica**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**PIANO OPERATIVO COMUNALE**

con valore e gli effetti di PUA  
relativo al comparto AR.B7 P.36 in Via Orlandi, Via Di Vittorio,  
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018

del Comune di  
**SAN LAZZARO DI SAVENA**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE  
e contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e  
monitoraggio dei piani (VALSAT),  
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

Bologna, 6 dicembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*  
*Prot. n. 67037 del 4.12.2018 – Fasc. 8.2.2.7/16/2018*



**Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	4
1.1. Il quadro normativo.....	4
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	4
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	5
2.1. La compatibilità della funzione residenziale con il contesto.....	5
2.2. La permeabilità e la tutela del verde .....	6
2.3. Gli impegni dell'attuatore nella convenzione.....	6
4. Periodo di validità del POC e degli strumenti attuativi.....	7
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	7
3.1. Premessa.....	7
3.2. Gli esiti della consultazione.....	7
3.3. Le conclusioni.....	8
4. GLI ALLEGATI.....	8

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (poi specificate nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale"), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

### 1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Lazzaro dell'Emilia, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati) propone un POC con il valore e gli effetti di PUA per programmare ed attuare un comparto interno ad un ambito di riqualificazione denominato comparto AR.B.7 p.36, già inserito nel primo POC approvato in data 20/12/2011. Su tale area il Piano prevede una riqualificazione ambientale, con la demolizione dei fabbricati esistenti di tipo artigianale-produttivo attualmente in disuso, attraverso i seguenti parametri urbanistici e prescrizioni:

- una superficie territoriale di ST mq 8.630;
- una superficie utile esistente di 2.693 mq di Su;
- previa demolizione di capannone ad uso produttivo dismesso, la realizzazione di circa mq 2.693 di Su di edilizia residenziale, pari alla SU esistente;
- in luogo di quanto previsto dal POC 2011 scaduto, il versamento di un importo pari ad euro 692.000, in luogo della realizzazione e cessione di ERP ed ERS che sarà prioritariamente destinato ad investimenti a carattere sociale;
- cessione di un'area boscata di pregio al Comune quale cessione dello standard di verde pubblico; riqualificazione e realizzazione del verde di arredo, anche fuori comparto; significativa riduzione dell'impermeabilizzazione dell'area.
- La cessione delle dotazioni minime territoriali, pari a parcheggi pubblici P1 nella misura di almeno 840 mq, e ad aree per attrezzature e spazi collettivi nella misura di almeno mq 2.500 corrispondenti all'area boscata di pregio e altro verde pubblico, nonché la realizzazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali completi di illuminazione pubblica;
- tra gli altri obblighi del soggetto attuatore e prescrizioni progettuali si indica di prevedere l'accesso al comparto, sia da Via Orlandi che da Via Poggi; realizzare i nuovi edifici garantendo la Classe A2 minimo come livello di prestazione energetica; riqualificare e realizzare il verde di arredo, anche fuori comparto; Rispetto alla sostenibilità ambientale si prescrive che l'attuatore provveda alla messa a dimora di una quantità di alberi o arbusti pari almeno a quelli da abbattere per la realizzazione dell'opera e/o per motivi fitosanitari, che potranno essere piantumati anche in area pubblica contigua al comparto. Si prevedano tetti verdi per quanto possibile sulle coperture degli edifici e la realizzazione di posti auto pertinenziali inerbiti o permeabili.

- Dovranno essere approntate misure di mitigazione acustica per il raggiungimento della III classe per tutto il comparto.
- Dovrà essere effettuata la valutazione sull'esposizione ai campi elettromagnetici in alta e bassa frequenza. Contenere l'effetto di impermeabilizzazione delle superfici assumendo gli indici di permeabilità minimi delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, Aree di ricarica tipo B.

Le norme del PUA prevedono nello specifico:

- l'edificabilità proposta nel PUA, in conformità con il POC è di 2.693 mq di Su;
- le dotazioni territoriali previste consistono in verde attrezzato mq. 2.594, parcheggi pubblici mq 656 (oltre a mq 247 già pubblici), cabina Enel mq 48 Totale aree per urbanizzazioni mq 3298. Inoltre verrà realizzato ed attrezzato un percorso pubblico all'interno dell'area verde confinante ad est del comparto, e lungo l'accesso alla via Poggi verranno realizzate due file di parcheggi;
- per le superfici permeabili, nell'art. 3 vengono prescritti 4.364 mq di superficie permeabile pari a circa il 50% della superficie territoriale, che supera l'indice di permeabilità minima pari al 35%, richiesto per le aree di ricarica di tipo B, richiamato all'art. 4.6 del PUA.

## **2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

Si riconosce in termini generali la coerenza del POC con il PSC vigente, che all'art.4.18 per gli ambiti di riqualificazione, promuove politiche di riorganizzazione territoriale, di miglioramento della qualità architettonica e ambientale dello spazio urbano, di più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o infrastrutture per la mobilità, ovvero politiche integrate volte ad eliminare le condizioni di abbandono e di degrado edilizio, ambientale e sociale che le investono e nello specifico per gli ambiti AR.B, ambiti di riqualificazione per dismissione, prevalgono le esigenze di riqualificazione ambientale, sia attraverso la sostituzione delle attività insediate e la mitigazione degli effetti, sia attraverso la promozione della delocalizzazione ed il successivo ripristino di condizioni di qualità paragonabili a quelle dell'intorno. La scheda di PSC per l'Ambito AR.B7 in particolare prevede l'eliminazione di una situazione incongrua dal punto di vista urbanistico e ambientale. Il POC appare inoltre coerente le quantità di dotazioni territoriali di attrezzature e spazi collettivi previste dall'art 6.3 del PSC per gli ambiti di riqualificazione, con il riconoscimento a favore del Comune di un contributo alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale previsto dall'Art. A-6-ter della L.R. 20/2000.

### **2.1. La compatibilità della funzione residenziale con il contesto**

Prendendo atto delle indicazioni del PSC per l'intero ambito AR.B.7, che fissa l'obiettivo prioritario di riorganizzazione territoriale finalizzata ad un miglioramento della qualità morfologica e funzionale dei tessuti attualmente caratterizzati da commistione di attività produttive e residenza, perseguendo quindi un mix di funzioni integrate compatibili con la residenza, si riprende quanto già espresso nelle riserve per il POC 2011 sugli ambiti di riqualificazione, segnalando la necessità di indicare nel POC criteri omogenei di sviluppo, al fine di garantire la compatibilità tra le attività produttive persistenti e la funzione residenziale di nuovo impianto.

A tal proposito, si richiama quanto espresso dalla SAC di ARPAE e dagli altri enti ambientali sulla presenza delle attività economiche a nord del comparto (Eternedile e la AGSA) in cui le sorgenti produttive hanno un'incidenza di assoluto rilievo sul tema del rumore e rendono necessarie, per il rispetto della terza classe acustica per le residenze, mitigazioni piuttosto consistenti.

Si chiede quindi di aggiornare la documentazione previsionale di clima acustico ex L. 447/95 prima del rilascio delle autorizzazioni a costruire, supportandola con monitoraggi acustici aggiornati, come richiesto da ARPAE Sezione.

Si rileva infine la necessità di subordinare l'attuazione dell'intervento alla positiva conclusione del processo di bonifica dei suoli.

Sulla base delle considerazioni riportate **sulla compatibilità della funzione residenziale con il contesto**, si formula la seguente

**RISERVA 1:**

Si segnala la necessità di indicare criteri omogenei di sviluppo, al fine di garantire la compatibilità tra le attività produttive persistenti e la funzione residenziale di nuovo insediamento, con particolare riferimento al tema del rumore.

Si chiede inoltre di subordinare l'attuazione dell'intervento alla positiva conclusione del processo di bonifica dei suoli.

**2.2. L'area alberata e la permeabilità dei suoli**

Nella parte sud dell'area è presente un'area fittamente alberata, che viene parzialmente abbattuta per fare posto agli interventi edilizi.

Richiamando quanto indicato da ARPAE rispetto alla rilevanza della valorizzazione dei elementi vegetali urbani spontanei con finalità ecosistemiche e di resilienza urbana, oltre che come di mitigazione rispetto alle emissioni di CO<sub>2</sub>, si chiede di porre una attenzione progettuale dei nuovi interventi finalizzata alla caratterizzazione di tale formazione vegetale, alla valorizzazione e conservazione degli elementi di pregio e alla massimizzazione dell'area ad essa dedicata, oltre che alla compensazione degli alberi abbattuti.

Inoltre, si richiama quanto indicato da ARPAE in merito alla rilevanza di garantire il 52% di superficie permeabile, con una quota leggermente superiore a quella attuale, in quanto il mantenimento di un'ampia superficie di verde profondo è anche funzionale al ripristino delle piante ad alto fusto per compensare quelle che vengono eliminate per la realizzazione dell'intervento.

Si chiede quindi di riportare tale requisito del 52% di permeabilità negli elaborati del POC e del PUA a garanzia della sua attuazione.

Poiché l'area di intervento ricade in zona di tutela delle acque sotterranee di tipo B, si richiama inoltre quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), che richiede nelle successive fasi di progettazione, di verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano o interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea. Per poter con certezza dimostrare quanto prescritto sarà necessario monitorare il livello della falda.

Sulla base delle considerazioni riportate **sulla permeabilità e la tutela del verde**, si formula la seguente

**RISERVA 2:**

Si chiede di porre una particolare attenzione, oltre che alla compensazione degli alberi abbattuti, alla caratterizzazione dell'area fittamente alberata, alla valorizzazione e conservazione degli elementi di pregio e alla massimizzazione della superficie ad essa dedicata. Si chiede inoltre di riportare il requisito del 52% di permeabilità negli elaborati del piano e di verificare nelle successive fasi di progettazione, che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano con il naturale flusso della falda acquifera sotterranea.

### **2.3 Il monitoraggio**

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

In particolare, si chiede che sia oggetto di monitoraggio la compatibilità della residenza con le attività economiche contermini, il clima acustico, per il rispetto della terza classe, l'attuazione del progetto del verde e la permeabilità dei suoli.

E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel Piano di Monitoraggio elemento costitutivo dei documenti di VALSAT.

Sulla base delle considerazioni riportate **sul monitoraggio**, si formula la seguente

#### **RISERVA 3:**

Si chiede di prevedere il monitoraggio dell'attuazione del piano, quale elemento costitutivo della Valsat, riferito in particolare ai temi della compatibilità della residenza con le attività economiche contermini, del clima acustico, per il rispetto della terza classe, dell'attuazione del progetto del verde e la permeabilità dei suoli.

### **2.3. Gli impegni dell'attuatore nella convenzione**

Il POC fornisce delle indicazioni in merito al contributo dovuto al Comune per la realizzazione di 803 mq di SU di edilizia residenziale sociale prevista negli accordi riferiti al POC 2011, distinte tra ERP ed ERS, che prevedono il versamento di un importo pari ad 692.000 euro, oltre agli altri impegni indicati a carico del soggetto attuatore indicati nella scheda di POC e confermati negli elaborati progettuali del PUA. Si chiede di recepire tali impegni in convenzione, negli oneri a carico delle parti.

Sulla base delle considerazioni riportate **sugli impegni dell'attuatore nella convenzione**, si formula la seguente

#### **RISERVA 4:**

Si chiede di recepire in convenzione gli oneri a carico del soggetto attuatore previsti negli elaborati di piano, in particolare in merito al contributo al Comune per la realizzazione dell'edilizia residenziale sociale.

### **4. Periodo di validità del POC e degli strumenti attuativi**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

Sulla base delle considerazioni riportate **sul periodo di validità del POC e degli strumenti attuativi**, si formula la seguente

**RISERVA 5:**

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017.

**3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE****3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

**3.2. Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Atersir, Servizio Area Reno e Po di Volano, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE, che pone attenzione su alcuni aspetti critici, quali il tema della compatibilità della funzione residenziale con le adiacenti attività produttive, in particolare sul rumore, la bonifica dei suoli, la tutela del verde e la permeabilità.

Durante il periodo di deposito, terminato il 24 settembre 2018, non sono pervenute osservazioni di privati relative alla Valsat.

**3.3. Le conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella "relazione istruttoria" predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

**4. GLI ALLEGATI**

- A. Relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 11299/2018**

**PROCEDURA VAS/ValSAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale (POC) con effetto di PUA del Comparto AR.B.7 – P.36, Via Orlandi, Di Vittorio, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con atto del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di San Lazzaro di Savena***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 21/12/2017, in atti al PGB0/2017/29537, il Comune di San Lazzaro di Savena ha comunicato la sospensione dei termini per la conclusione della Conferenza di Servizi decisoria relativa al POC-PUA in oggetto, per un periodo di trenta giorni in attesa delle integrazioni documentali formalmente richieste dal Settore Mobilità e dal Settore Progetti Ambientali del Comune e dalla Soprintendenza Archeologia;
- con comunicazione del 02/03/2018, in atti al PGB0/2018/5305, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso le integrazioni documentali pervenute e ha comunicato la ripresa dei termini per la conclusione della Conferenza di Servizi decisoria;
- con comunicazione del 31/07/2018, in atti al PGB0/2018/17852, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria e relativi allegati;
- in data 3/08/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/18291 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Lazzaro di Savena la richiesta di documentazione integrativa;
- in data 16/10/2018, con comunicazione in atti al P.G. n. 56514 della Città Metropolitana il Comune di San Lazzaro di Savena ha inviato la documentazione integrativa richiesta e ha attestato la pubblicazione degli atti relativi al POC-PUA in oggetto presso il proprio Albo Pretorio, dal giorno 25/07/2018 al giorno 23/09/2018 e ha comunicato che relativamente al documento di Valsat non sono pervenute osservazioni;
- in data 12/11/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/26601 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 17/12/2018;
- in data 12/11/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/26606, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 3/12/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpa.emr.it

- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 19/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - E-distribuzione (parere del 29/12/2017, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 14/05/2014 e parere del 23/01/2018, allegati alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **Atersir** (parere del 20/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **Hera S.p.A.** (parere del 2/02/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 2/02/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 16/03/2018, , allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **Comune di San Lazzaro – Settore Ambiente** (parere del 18/04/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)
  - **Comune di San Lazzaro – Settore Manutenzioni** (parere del 15/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGB0/2018/17852)

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale (POC) con effetto di PUA del Comparto AR.B.7 – P.36, Via Orlandi, Di Vittorio, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con atto del Consiglio Comunale n. 25 del 5.07.2018.**



## SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

### OGGETTO del POC

La Relazione illustrativa descrive così l'intervento:

- L'area oggetto del PUA è ubicata fra la Via Orlandi e la Via Di Vittorio in prossimità della Via Poggi.
- Su tale area il POC prevede una riqualificazione ambientale, con la demolizione dei fabbricati esistenti di tipo artigianale-produttivo attualmente in disuso.
- Tali fabbricati, presentavano coperture in amianto, già bonificate.
- A seguito della caratterizzazione dell'area è inoltre emersa la presenza di materiali inquinanti (gasolio) all'interno di una cisterna interrata sul lato della Via Orlandi, si è provveduto quindi alla bonifica del materiale presente, mentre non è stato possibile procedere alla rimozione totale della cisterna per non invadere la strada pubblica
- Il PUA prevede, in un'area complessiva di Superficie Territoriale (ST) di mq. 8630 la realizzazione di due fabbricati residenziali per un totale di Superficie Utile SU di mq.2693 distribuiti come segue:
  - fabbricato A composto da n. 20 appartamenti realizzati con una tipologia gradonata articolata in nr. 7 piani fuori terra ed un piano interrato per garage ed
  - fabbricato B composto da n. 9 appartamenti distribuiti su nr. 5 piani fuori terra ed un piano interrato adibito a servizi, garage e cantine.
- L'accesso carraio ed un accesso pedonale del fabbr. A saranno fruibili dalla strada pubblica già presente sul fronte della Via Poggi che sarà oggetto di rifacimento, contestualmente ad uno spazio parcheggio integrato al parco pubblico, opere che saranno realizzate come urbanizzazioni primarie fuori comparto.
- Sulla Via Orlandi è prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico adiacente al parcheggio già esistente, da cui verrà realizzato anche l'accesso al fabbr. B.

Le NTA del PUA prevedono che:

- Gli interventi edilizi privati previsti dal PUA verranno attuati con Permessi di Costruire a totale scomputo di oneri e contributi della convenzione urbanistica. Il lotto di edificazione, come indicato negli elaborati del PUA costituisce l'Unità Minima di Intervento da assoggettarsi a titolo abilitativo per la nuova costruzione. Ogni lotto di edificazione è corrispondente ai singoli fabbricati.
- Non costituiscono variante al piano urbanistico attuativo le modifiche che investono l'assetto tipologico e distributivo degli edifici all'interno dei lotti, che derivino dalla specificazione architettonica dei contenuti planivolumetrici, con una variazione max. del 20% della Su da compensare tra i due lotti, fatte salve le distanze dai confini e dalle strade, la permeabilità minima e il numero dei piani.
- ST = mq 8377  
Superficie Utile (Su) complessiva = mq 2693 di cui:
  - Superficie Utile (Su) fabbr.A = mq 1959
  - Superficie Utile (Su) fabbr.B = mq 734
 Superficie complessiva a permeabilità profonda = mq 4364 di cui:
  - privata mq 1808
  - pubblica mq 2556
 Verde attrezzato mq. 2594  
 Parcheggi pubblici mq 656 (oltre a mq 247 già pubblici)  
 Le superfici indicate potranno subire lievi modifiche nella misura massima del 2%.

- Gli edifici dovranno assicurare prestazioni energetiche globali (Epgl) coerenti con la normativa nazionale e regionale vigente al momento della richiesta di permesso di costruire e comunque non inferiori alla Classe A2.
- Al fine di contenere gli effetti di impermeabilizzazione delle superfici vengono assunti gli indici di permeabilità minima di POC. Per le aree di ricarica di tipo B si assume un indice di permeabilità minima pari al 35% della superficie territoriale. La verifica di quanto sopra è contenuta nella tavola 10 e rappresenta il riferimento in tema di permeabilità per la redazione del Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione
- Ai sensi dell'art. 25 del RUE, si prescrive una quota minima di superficie permeabile in profondità pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria complessiva
- Le vasche di laminazione funzionali agli alloggi saranno collocate all'interno degli stessi lotti e gestite dai condomini; la vasca di laminazione funzionale alla dotazione a parcheggi pubblici sarà collocata all'interno di area pubblica e gestita dall'amministrazione pubblica
- Gli edifici residenziali dovranno rispettare l'obiettivo di qualità del POC della III classe acustica, come indicato dalle verifiche contenute nello studio acustico allegato al PUA
- Usi: Residenziale: a1
- E' obbligatorio il ricorso a impianti centralizzati per la produzione di calore e acqua calda sanitaria almeno a livello di singolo lotto edilizio

#### VINCOLI

Dal Documento di Valsat:

- l'area non è sottoposta a nessun vincolo proveniente da disposizioni di legge di livello nazionale e regionale
- Aree sottoposte a tutela della qualità delle risorse idriche sotterranee (art 2.21 del PSC, art. 5.3 del PTCP): ricarica indiretta della falda (Settore B).
- zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (art. 5.2 p.to 2 PTCP)
- Nella tavola 2 PSC (Fig. 2.3) è visibile inoltre una linea ENEL alta tensione interrata (art. 3.7 PSC).
- PGRA: l'ambito è esterno alle perimetrazioni del Piano

#### VALSAT

##### ARIA e TRAFFICO

il Documento di Valsat riporta che:

- la situazione atmosferica relativa all'area oggetto di studio, in particolare per il PM10 e NO2/NOx, risulta nel complesso prevedibilmente interessata da fenomeni significativi di concentrazione di inquinanti, che possono comportare, in particolari condizioni sfavorevoli un superamento dei limiti normativi.
- La fonte principale di inquinamento atmosferico nell'area di intervento è costituita dal traffico veicolare. In particolare, il contributo più significativo è quello dato dai veicoli transitanti nelle strade adiacenti l'ambito.
- I flussi generati dal comparto saranno pari a 82 veicoli leggeri in entrata e 82 veicoli in uscita, per un totale di 164 veicoli giornalieri.
- gli effetti percentualmente significativi anche se modesti in valore assoluto si hanno solo per il tratto di via Di Vittorio compreso tra via Kennedy e via Poggi. Per questo tratto si ha infatti un incremento tra il 10 e il 13%, nelle ore di punta, incremento che scende al 5-7% su base giornaliera. Tuttavia in termini assoluti i valori rimangono estremamente contenuti trattandosi di incrementi fino a 21 v/h per le ore di punta e fino ai 98 veicoli al giorno. Per

tutti gli altri archi la differenza tra scenario futuro e scenario attuale è modesta e compresa tra lo zero e il 5% in funzione dell'arco e del periodo considerato.

- Tali incrementi possono essere considerati sostanzialmente compatibili con il quadro generale della circolazione prevista dagli strumenti urbanistici per lo scenario futuro, soprattutto considerando che il PUA in variante al POC è in riduzione rispetto alle previsioni insediative del POC vigente.
- sono presenti linee del trasporto pubblico su gomma transitanti sulla via Emilia (situata a circa 60-80 m. dal comparto), quali la linea urbana n. 19, che effettua una fermata su via Kennedy ad una distanza tra i 200 ed i 300 m dai nuovi edifici del comparto. Inoltre a distanze di circa 300-500 m dagli stessi sono raggiungibili anche le fermate Poggi e Jussi su via Emilia in cui fanno servizio anche la linea suburbana 94 e molte linee extraurbane.
- Per quanto riguarda la mobilità ciclabile, attualmente sul lato ovest del comparto è presente una pista ciclo-pedonale che dalle aree sportive su via Kennedy a sud, raggiunge la via Emilia e si collega alla rete comunale attraverso la direttrice ciclabile lungo via Martiri delle Foibe. Altri tratti di pista ciclabile presenti sulla via Emilia in prossimità della rotatoria con via Poggi saranno collegati successivamente alla stessa rete. I residenti del comparto potranno accedere alla rete ciclabile attraverso le vie Orlandi e Di Vittorio raggiungendo la pista già esistente.
- la via Poggi è caratterizzata da alti volumi di traffico, ma tali da non determinare criticità locali. Il comparto, risulta inoltre schermato rispetto alla via Emilia e alla via Kennedy, da alcuni palazzi esistenti. Per quanto riguarda gli edifici produttivi, tra gli obiettivi del PSC è prevista la delocalizzazione della ditta Eternedile. Non riscontra pertanto criticità dal punto di vista del clima atmosferico, nell'ambito oggetto di studio. Specifica inoltre che l'intervento, prevedendo la demolizione di un fabbricato esistente di tipo artigianale–produttivo, porterà ad un miglioramento della qualità dell'aria per le residenze attualmente presenti in tale area

## RUMORE

il Documento di Valsat riporta che:

- La Classificazione Acustica del territorio comunale di San Lazzaro di Savena, attribuisce all'area di intervento la Classe III di progetto
- E' presente inoltre una fascia di progetto, prospiciente la via Poggi, all'interno della quale valgono invece i limiti della IV classe acustica, con limiti pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) nel periodo notturno. Gli edifici di progetto non ricadono in tale area e verranno pertanto valutati in termini della III classe acustica, con limite massimo nel periodo diurno di 60 dB(A) e di 50 dB(A) nel periodo notturno
- Il comparto in esame, confina a nord con alcuni edifici produttivi, che si affacciano sulla via Emilia, mentre a sud è presente il tracciato dell'asse stradale di via Di Vittorio. Sul lato est, invece, il comparto risulta confinante con un'area verde, che distanzia il comparto dalla via Poggi. Infine, sul lato ovest sono presenti alcuni edifici residenziali, oltre i quali si trova la via Kennedy.
- Un contributo alla rumorosità del sito è riconducibile al traffico veicolare presente su via Poggi, il cui asse principale definisce il confine est del comparto oggetto di studio. Un ulteriore contributo in termini di rumore, deriva dal traffico veicolare presente sull'asse stradale di via Kennedy, caratterizzato da elevati volumi di traffico. E' presente infine la via Emilia, a circa 60 m. a nord del comparto, che costituisce un'infrastruttura di collegamento primario.
- In prossimità del comparto sono inoltre presenti ulteriori due sorgenti, costituite dall'attività Eternedile, di commercializzazione di materiale edile e dall'azienda AGSA, che produce materiali in lattice per uso sanitario. Nel dettaglio, l'attività Eternedile è caratterizzata da un piazzale merci all'interno del quale avvengono le attività più rumorose (movimentazione merci e operazioni di carico e scarico dei materiali) e risulta aperta dalle ore 7 alle ore 18,

dal lunedì al venerdì e dalle 7.30 alle 12 il sabato. Le sorgenti di rumore dell'azienda AGSA sono costituite da 2 torri evaporative, di altezza pari a circa 10 m., localizzate in prossimità dell'edificio e caratterizzate da un funzionamento occasionale di qualche ora la settimana.

- La campagna di rilievo fonometrico ha evidenziato la presenza di alcuni superamenti del limite relativo al periodo diurno presso la postazione più prossima al sito produttivo, la quale ha registrato valori di 1 dB(A) e 2,8 dB(A) superiori al limite relativo alla III classe.
- La caratterizzazione acustica dell'area di intervento nello scenario futuro è stata effettuata mediante l'utilizzo del modello di calcolo previsionale LIMA. Per il criterio differenziale, è stato considerato unicamente il periodo di riferimento diurno in quanto le aziende sono operative solo in tale periodo.
- Nello scenario futuro le sorgenti che possono incidere sul clima acustico ambientale nell'intorno del comparto, fanno riferimento al traffico stradale esistente, incrementato da quello indotto dall'intervento stesso sulla viabilità adiacente e alle sorgenti acustiche legate alle attività produttive presenti nell'intorno
- Il progetto dei nuovi edifici prevede soluzioni finalizzate al contenimento dei livelli acustici; in particolare, sono stati inseriti setti verticali in muratura, di altezza pari all'altezza complessiva dell'edificio, a protezione delle aperture dell'edificio "B" più prossime alle sorgenti costituite dalle due attività produttive a nord del comparto. Tali mitigazioni si sono dimostrate indispensabili, in base alla caratterizzazione acustica, ai fini del rispetto dei livelli acustici sull'edificio "B".
- Per quanto riguarda i limiti assoluti, inserendo nel modello le soluzioni progettuali adottate con la finalità di contenere i livelli acustici (setti verticali sull'edificio "B") si ottiene il rispetto dei limiti normativi.
- Per quanto riguarda i limiti differenziali sono state considerate tutte le sorgenti, sommando i contributi di ciascuna sorgente sui ricettori. Il limite di riferimento differenziale assunto è pari a 5 dBA (periodo di riferimento diurno) ed è relativo alla differenza tra il livello acustico in corrispondenza dei ricettori durante il funzionamento delle sorgenti acustiche legate alle attività produttive AGSA e Eternedile (rumore ambientale) e quello rilevabile in assenza delle sorgenti legate all'intervento (rumore residuo), nel momento di massimo disturbo. È stato considerato unicamente il periodo di riferimento diurno in quanto le aziende sono operative solo in tale periodo.
- Il calcolo effettuato evidenzia dei superamenti presso i ricettori 4, 5, 6, 10, 11, 18, 19, 20, 21 dovuti prevalentemente ai contributi apportati dalla ditta Eternedile e, in maniera meno significativa, dalle torri evaporative AGSA.
- Al fine di rispettare i limiti differenziali sugli edifici A e B di proprietà privata, è stata inserita nel modello di simulazione una barriera fonoassorbente di altezza pari a 6,5 m e lunghezza pari a 57 m, localizzata in prossimità del confine nord del comparto oggetto di studio, davanti al filare alberato di progetto. Tale barriera potrà essere di carattere temporaneo in quanto l'attività produttiva maggiormente responsabile dei superamenti dei limiti acustici per il progetto oggetto di studio (ditta Eternedile), è destinata ad essere delocalizzata.
- In conclusione il comparto può accogliere, in una condizione di compatibilità acustica, l'intervento oggetto di studio, previa realizzazione delle mitigazioni proposte.

#### SUOLO – SOTTOSUOLO - ACQUE

L'analisi di queste componenti nel Documento di Valsat è basata sulla Relazione Geologica del 2010 svolta dalla Studio Geotecnico Chili Giuliano e sulle relative integrazioni del 2018, oltre che sui documenti relativi alla Caratterizzazione ambientale del sito, in parte oggetto di attività pregresse.

Nell'area è stata svolta un'indagine geognostica nel 2010 costituita da 3 prove penetrometriche statiche con punta meccanica, spinte fino al rifiuto all'avanzamento attorno ai -14 metri.

La successione stratigrafica è risultata costituita prevalentemente da terreni fini a comportamento pseudocoese quali argille e argille limose, seguiti da terreni sabbiosi e limoso sabbiosi cementati riconducibili alla Formazione delle Sabbie di Imola.

Non è stata rinvenuta la presenza di falda entro i primi 14 metri circa.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area ricade all'interno dell'Alta Pianura, in particolare l'area si trova ad una quota sul livello del mare di circa 62,50 m ed è posta immediatamente ad est di un dosso fluviale, la cui origine è imputabile all'azione deposizionale del Torrente Savena, il quale attualmente scorre a NO dell'area in esame.

Da un punto di vista sismico, la velocità delle onde sismiche è stata stimata mediante uno sismogramma geofisico con il sistema ReMi in 501 m/s, pertanto l'area ricade entro la categoria di suolo B, ovvero: *"Rocce tenere e depositi di terreni a grossa molto addensati e a grana fine molto consistenti, con spessori superiori a 30,00 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs30 compresi tra 360 m/s e 800 m/s"*.

Nelle integrazioni è stata svolta l'analisi di risposta sismica locale di III<sup>a</sup> livello, in applicazione delle normative vigenti.

In merito alla suscettività alla liquefazione dei terreni granulari sotto falda, poiché il sottosuolo è formato da terreni di coesivo (argille e argille limose) poste al di sopra di sabbie debolmente cementate e la falda si trova a profondità maggiori di 15 m dal p.c. attuale, si conclude che il fenomeno della liquefazione è inibito.

Ai fini della caratterizzazione dei suoli, è stata effettuata una analisi storica del sito da parte dello Studio Geotecnico Chili Giuliano. Nel comparto di studio si possono distinguere due aree distinte: l'area settentrionale del comparto è stata sede di varie attività nel corso degli anni, la zona meridionale, invece, è stata utilizzata per un periodo come orto e successivamente è stata abbandonata.

In particolare è stato verificato il grado di contaminazione dei suoli e si è proceduto alla bonifica di una limitata parte del comparto, a causa del superamento dei valori di CSC per gli idrocarburi pesanti, per perdite avvenute da una cisterna per combustibili dismessa, con l'asportazione di un metro di terreno sotto alla stessa e chiusura dei volumi con materiale inerte.

In seguito a tali interventi si ritiene l'area inertizzata ed idonea agli usi residenziali cui è destinata nel Piano di SUB ambito.

Sulla base di tali comunicazione, l'area si ritiene quindi definitivamente idonea agli usi previsti dal progetto.

Per quanto concerne la produzione di terre e rocce di scavo indotta dalla realizzazione del progetto, si possono svolgere le seguenti considerazioni :

- i terreni interessati da attività di scavo sono prevalentemente argillosi e argilloso-limosi;
- il progetto prevede l'esecuzione di scavi per la realizzazione di un piano interrato per la realizzazione di parcheggi al di sotto dei fabbricati A e B, spinti fino alla profondità di circa 3.50 m; tali lavorazioni, comporteranno perciò l'asportazione di un quantitativo di materiali pari a circa 6.000 mc;
- tali materiali potranno in parte essere riutilizzati nel sito nella sistemazione vegetazionale delle aree a verde, altrimenti saranno conferiti presso siti idonei, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La possibilità che si verifichi una contaminazione del suolo e sottosuolo in seguito a sversamenti accidentali da parte dei mezzi d'opera nella fase di cantierizzazione per perdite di oli lubrificanti, si ritiene sia sostanzialmente di scarsa entità, in quanto i mezzi sono sottoposti costantemente a manutenzione ed in ogni caso si tratterebbe di sversamenti di limitata entità. In corso d'opera, l'eventuale perdita potrà essere facilmente individuata dagli operatori ed il limitato volume di materiale contaminato potrà essere prelevato ed allontanato.

Per quanto riguarda il rifornimento in carburante dei mezzi, esso avverrà utilizzando serbatoi fissi posizionati nell'area di cantiere e dotati di idonei sistemi anti-inquinamento, come prescritto dalla normativa vigente. La presenza di bacini di raccolta diminuisce infatti fortemente il rischio di

sversamenti.

#### Idrogeologia

La ricostruzione dei caratteri idrogeologici dell'area in studio si è basata sul PSC di San Lazzaro di Savena e su alcune misurazioni dei livelli di falda eseguite direttamente nella zona.

Localmente la falda non è stata rinvenuta nei primi 13,40 metri; la Carta delle Isopieze del PSC evidenzia il cono di depressione tra Ozzano e San Lazzaro e per l'area d'indagine, si ricava una soggiacenza di circa 25 m dal p.d.c.

La previsione di parcheggi interrati per la cui realizzazione è prevista una profondità di scavo pari a 3,50 m dal p.c, non produrrà alcuna interferenza con la superficie freatica.

Al fine di valorizzare e tutelare le risorse idriche sotterranee il progetto prevede la conservazione permeabile di una quota superiore al 35% della ST: "Il PUA prevede un'area destinata a verde a permeabilità profonda pari a 4.364 mq, pari al 52 % della ST totale superiore alla soglia del 35% prevista dal PTCP e richiamata dal POC. In aggiunta, sono previsti 430 mq circa di aree a verde sui parcheggi interrati, 785 mq di parcheggi semipermeabili (betonelle) e 278 mq di percorsi pedonali in calcestruzzo (semipermeabili)".

Come richiesto dalla scheda del POC è prevista inoltre la realizzazione di verde pensile sulla parte degli interrati che sborda dalla sagoma degli edifici mentre sulle coperture, la valutazione di questa soluzione sarà approfondita in fase esecutiva fatta salva la compatibilità con i sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico in primis). E' prevista inoltre la realizzazione di posti auto pubblici e privati in betonella semipermeabile.

Il documento di Valsat evidenzia inoltre che mentre la superficie attualmente impermeabile è di circa 4.306 mq essa si riduce nel progetto a circa 3.783 mq.

#### **ACQUE SUPERFICIALI E RISCHIO IDRAULICO**

Dal punto di vista idrografico, l'ambito di intervento è compreso tra il Torrente Savena ad ovest ed il Torrente Idice ad est, a distanze di circa 1.200 m e di 2.400 m rispettivamente.

Le distanze dai corsi d'acqua e le quote altimetriche dell'area consentono di ritenere nullo il rischio di esondazione, in quanto l'area risulta essere esterna sia alle aree ad alta probabilità di inondazione sia alle Fasce di pertinenza fluviale

Quanto alla verifica di conformità del presente PUA in variante al POC rispetto alla "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" approvata con DGR 2112/2016, in base alla Mappa di pericolosità relativa al territorio di interesse (Tavola MP 6), l'ambito di interesse risulta esterno alle perimetrazioni del Piano.

Non vi è dunque nessuna interferenza tra le aree di pericolosità da rischio alluvioni e l'area della trasformazione.

#### Sistema di raccolta delle acque

La rete di raccolta delle acque bianche è stata progettata in accordo con le prescrizioni delle DGR regionali vigenti.

Nell'area di intervento si prevede l'adozione di reti fognarie separate per la raccolta delle acque.

Per quanto riguarda l'edificio A, si prevede il recapito delle acque lungo i condotti fognari già esistenti lungo via Di Vittorio: le acque bianche recapiteranno nel condotto delle acque bianche mentre le acque nere nel condotto di acque miste.

Per quanto riguarda invece l'edificio B, le acque bianche e nere ad esso riferibili saranno recapitate nel condotto fognario comunale delle acque miste esistente lungo via Orlandi.

Per quanto riguarda la laminazione, per questa variante è necessario laminare un volume di acqua pari a circa 180 mc tramite due vasche di laminazione: la prima di 146 mc posizionata nell'interrato dell'edificio A e scaricherà nella condotta delle acque bianche della fognatura comunale esistente

lungo via Di Vittorio, la seconda (di 33 mc) sarà collocata al di sotto del parcheggio pubblico prospiciente a via Orlandi e scaricherà nella condotta delle acque miste della fognatura lungo via Orlandi. La laminazione viene assicurata prevedendo la posa di due condotte di 500 mm di diametro lunghe 20 m.

L'esame del reticolo idrografico superficiale principale evidenzia come non vi siano particolari interferenze. Il progetto adotta accorgimenti per limitare al minimo il deterioramento della qualità delle acque, nonché il loro depauperamento, quali reti fognarie duali, la costruzione di vasche di laminazione e misure capaci di ridurre l'impermeabilizzazione delle aree adiacenti gli edifici (parcheggi drenanti, aree verdi e verde pensile).

Il PUA non prevede invece la raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche dei coperti per usi irrigui; poiché in situazioni analoghe le riserve d'acqua meteorica hanno generato problemi igienici e sono state eliminate, si ritiene di non prevederne.

Per quanto riguarda la componente acque, l'adozione degli accorgimenti previsti permette di rendere l'area di studio compatibile con l'intervento in progetto.

Per quanto esaminato, si può pertanto concludere che l'attuazione del PUA risulta coerente con il PSC e il POC.

#### ENERGIA E ANALISI DEL SITO

L'ambito da attuare s'inserisce sul bordo occidentale del perimetro urbano dell'abitato di San Lazzaro, in un intorno di aree urbanizzate, delimitato a est dall'asse "urbano" di via Poggi, e a nord dalla via Emilia. L'asse di via Poggi, con le edificazioni sui lati fino a via Palazzetti (tratto nord), costituisce il "margine urbano" orientale del capoluogo, separato dalla frazione "La Cicogna" da un "corridoio" agricolo, libero da edificazioni, allungato in direzione nord sud dalla pianura a nord della via Emilia verso i settori agricoli pedecollinari e collinari posti a sud.

Dallo studio delle caratteristiche fisiche del sito e del microclima locale sono emersi i seguenti elementi significativi:

- Rigide temperature minime medie invernali;
- Elevate temperature medie nel periodo estivo;
- Temperature medie superiori ai 20,3°C dalla fine di aprile all'inizio di ottobre
- Umidità relativa mediamente molto alta;
- Elevato tasso di umidità notturna nei mesi più caldi;
- Precipitazioni maggiormente intense in primavera e nel tardo autunno;
- Buon livello di soleggiamento dell'area e assenza di ostruzioni portate
- Elevato irraggiamento estivo delle superfici orizzontali, orientali e occidentali.

Per quanto concerne le problematiche associate al surriscaldamento estivo, il progetto prevede geometrie fortemente mosse da arretramenti delle masse edilizie e la realizzazione di terrazze e logge in grado di proteggere dalla radiazione nelle ore centrali della giornata. Sul fronte ovest occorrerà prevedere nella fase di progettazione successiva sistemi schermanti verticali, o grigliati per la protezione dei serramenti durante le mattine e soprattutto i pomeriggi estivi. Per sistemi manovrabili dovrà essere garantita la presenza dell'operatore e la manutenzione.

Per quanto riguarda il miglioramento del microclima estivo interno ed esterno alle abitazioni, è ragionevolmente ipotizzabile che la vegetazione nell'intorno dell'area e la messa a dimora di alberi ad alto fusto concorrano al controllo delle temperature estive.

Il progetto prevede il superamento dei requisiti normativi minimi in materia di energia ed è stato orientato a corretti criteri bioclimatici, allo scopo di soddisfare requisiti di comfort attraverso il controllo passivo del microclima interno, quali il corretto accesso al sole degli spazi principali di vita, la protezione delle zone giorno con gli oggetti dei terrazzi, ecc.

Per gli edifici in progetto sarà garantita una classe energetica pari almeno alla A2 ovvero con fabbisogno di energia primaria non rinnovabile ricompresa tra il 20% ed il 40% in meno rispetto all'edificio di riferimento (nelle valutazioni si assumerà una riduzione media del 30%);

I consumi per climatizzazione invernale ed estiva nonché per produzione di ACS, illuminazione artificiale e trasporto persone interne ad edifici, dovranno essere coperti al 50% da FER; ne consegue, che il fabbisogno di energia primaria non rinnovabile sia pari a 33,25 [kWh/m<sup>2</sup>].

Considerando che tale fabbisogno sia assicurato mediante Pompe di calore alimentate da energia elettrica, dividendo il valore così determinato per il coefficiente di conversione 2,42 si ricava un fabbisogno di energia elettrica da rete (EE), specifico, non coperto da fonti rinnovabili, pari a 13,74 kWh/m<sup>2</sup>.

Considerando ora che il fattore di emissione (FE) della CO<sub>2</sub> legato ai consumi elettrici<sup>1</sup> sono pari a 0,315 kgCO<sub>2</sub>/kWh ne consegue che le emissioni complessive di gas climalteranti legate alla realizzazione dell'intervento sono pari a:

Emissioni totali CO<sub>2</sub> eq/anno = FE\*EEspecifica\*SUtot = 0,315 kgCO<sub>2</sub>/kWh\*13,74 kWh/m<sup>2</sup>\*2.693 m<sup>2</sup> = 11.665 tCO<sub>2</sub>eq

Non è previsto nei nuovi edifici la presenza di impianti che utilizzino gas metano e conseguentemente non vi sono nemmeno punti di emissione diretta di inquinanti in atmosfera.

All'interno della VALSAT del POC vigente è stato effettuato un confronto della situazione pre e post intervento utilizzando come indicatore il bilancio della CO<sub>2</sub> (indicatore A11) che verte sul bilancio delle emissioni climalteranti. La Valsat del POC assume che, date le attuali caratteristiche e destinazioni d'uso dell'ambito, le emissioni di CO<sub>2</sub> siano pari a zero e che il saldo nella situazione allo stato di fatto positivo e pari a 15,01 tonnellate, dovuto principalmente alla funzione di assorbimento della biomassa presente nel lotto incolto, posto sulla porzione meridionale del comparto.

#### CAMPI ELETTROMAGNETICI

##### Bassa frequenza

Le sorgenti cem più prossime al comparto, che potenzialmente potrebbero interferire in termini di campi elettromagnetici, si riferiscono a:

- linea interrata AT posta a ovest del comparto AR.B.7-P36 a una distanza minima di 30 metri, linea posta in corrispondenza del tracciato dell'infrastruttura viaria di via Poggi;
- linee MT interrate di cui una posta lungo il confine orientale del comparto AR.B.7-P36 e una posta immediatamente a sud del confine meridionale del comparto.

Altre sorgenti cem a bassa frequenza sono collocate ad una distanza tale da non interferire con l'areale oggetto di studio.

Dalle distanze di sicurezza delle linee interrate prossime al comparto, risulta che le sorgenti cem a bassa frequenza insistenti sul comparto in esame risultano essere tali da escludere qualsiasi forma di interferenza in termini di campi elettromagnetici.

Gli spazi prossimi alle sorgenti (cabine secondarie, linea MT interrata, altre linee, ecc.) non dovranno essere attrezzati mediante panchine, giochi per bambini o altro.

##### Alta frequenza

Le SRB più vicine al comparto AR.B.7-P36 risultano essere:

- Impianto SRB del gestore VODAFONE (cod BO1515E) e TIM (cod BB D6) sito a ovest dell'area oggetto di verifica in via Jussi, 12 – distante circa 320 metri
- Impianto SRB dei gestori WIND (cod BO065) e TRE (cod 2795) sito a nord-est dell'area oggetto di verifica in via Poggi, 4 – distante circa 390 metri



- Impianto SRB del gestore TIM (cod BO93) e VODAFONE (cod. 2782A) sito a sud dell'area oggetto di verifica in via Kennedy – distante circa 440 metri

L'antenna radio, sita in via Emilia 295, è individuata quale antenna n. 135 nel PLERT e si colloca a est a una distanza superiore a 1000 metri dal comparto in oggetto

Pertanto nell'intorno del comparto AR.B.7-P36 non sono presenti, all'interno delle fasce di rispetto (rispettivamente 200 m e 300 m), né stazioni SRB né antenne radio televisive.

#### VEGETAZIONE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO

L'area si trova entro un ambito edificato consolidato.

Dal punto di vista paesaggistico, il tessuto edilizio appare caratterizzato da isolati regolari con edifici a blocco multipiano o in linea, al centro di lotti in gran parte adibiti a parcheggio o a giardino. Numerosi isolati appaiono esito di interventi unitari. L'insieme, pur nella regolarità e relativa uniformità dell'impianto urbanistico, mostra una forte eterogeneità nelle soluzioni architettoniche.

Verso sud il profilo distante delle colline appare talvolta percepibile, soprattutto nella fuga prospettica degli assi viari con allineamento nord sud, e negli slarghi del tessuto edificato.

Nelle adiacenze dell'area si ricorda la presenza di villa Cicogna, e di altri edifici storici (villa Placitelli, villa Bosdari, villa Ottoni, villa Sampieri, ...).

La via Poggi, collocata verso ovest rispetto al comparto, è classificata come elemento della centuriazione da tutelare. Vi è inoltre una fascia con tutela archeologica tra via Poggi e l'area del comparto.

L'edificazione molto ravvicinata presente infatti "copre" il nuovo intervento praticamente del tutto sui lati ovest e nord. Più "aperti" risultano invece i lati est e sud: il particolare da est l'area confina con un settore a verde che la separa da via Poggi, con la presenza di numerose alberature, che schermano solo parzialmente i nuovi edifici, mentre la quinta edificata sul lato opposto appare il margine vero e proprio della visibilità da questo lato. Per il lato sud, il fronte edificato lungo il lato sud di via di Vittorio appare meno denso e consentirà una maggiore visibilità anche a distanza dell'area.

Il documento di Valsat sottolinea l'opportunità di preservare e potenziare la "quinta" arborea presente nell'area verde pubblica, per la mitigazione percettiva dell'intervento dal punto di vista a sud est.

Gli elementi vegetazionali presenti hanno caratteri prevalentemente di verde di arredo, lungo gli assi stradali e nelle aree di pertinenza degli edifici. Si nota una prevalenza di essenze alloctone, molto simili a quelle riscontrate nell'area di progetto, trattandosi di una abitudine diffusa tra gli anni '60 e '90, in cui si attua in gran parte l'urbanizzazione di questo settore urbano.

L'elemento fisico naturalistico di maggiore interesse è rappresentato dall'ampio "corridoio" agricolo allungato in direzione nord sud, che segna una discontinuità nello sviluppo delle urbanizzazioni lungo la via Emilia in direzione est, e che si pone come elemento di "separazione" tra i due settori urbani, ed allo stesso tempo, di "connessione" in termini ecologici e paesaggistici, tra gli ambiti agricoli di pianura situati a nord e quelli a sud, che via via si fanno pedecollinari e collinari (a sud del torrente Zena). Tale elemento svolge, insieme ad altri analoghi individuabili verso est a scandire la frazioni lungo la via Emilia, ed a quelli costituiti dai principali corsi d'acqua (Idice), la funzione fondamentale di "connessione ecologica e naturalistica" tra gli ambiti collinari, caratterizzati da maggiori valenze naturalistiche ed ecologiche, e la pianura prevalentemente coltivata ed insediata.

Dal punto di vista paesaggistico, il fatto di trovarsi all'interno di ambiti urbani densamente edificati riduce significativamente "intervisibilità" tra aree contermini e area oggetto di intervento.

Il documento di Valsat valuta che:

- non risultano coinvolti nella trasformazione elementi di rilievo da punto di vista paesaggistico, né direttamente né indirettamente; quanto agli elementi vegetazionali di

- interesse, il progetto si è proposto di minimizzare le interferenze e gli espianti;
- la scelta di progettare edifici in altezza se da un lato produce una maggiore visibilità potenziale degli stessi, e una maggiore rilevanza paesaggistica della trasformazione, dall'altro rende disponibili porzioni più ampie del comparto per la realizzazione di aree verdi piantumabili, e consente ridurre le interferenze con le alberature esistenti, riducendo gli espianti ( e la conseguente alterazione dell'assetto paesaggistico locale attuale);
  - le altezze previste sono compatibili con quelle presenti nel contesto circostante; in particolare, la concentrazione della maggiore densità a nord consente una gradazione delle altezze: l'edificazione si fa più bassa nella porzione sud, che si relaziona all'area scolastica;
  - il progetto prevede fasce di verde perimetrali con cortine arboree, in parte esistenti ed in parte di progetto, sui lati nord, est e sud; anche sul lato ovest le alberature lungo la viabilità di accesso e i parcheggi attenuano la visibilità dell'intervento; questo mitiga la visibilità dell'intervento da molti dei punti di vista circostanti;
  - la organizzazione dei percorsi, in particolare quelli di fruizione pedonale, e degli spazi verdi di uso pubblico, consente l'attraversamento del lotto e il collegamento con le scuole e l'area di verde pubblico attrezzato esistente;
  - l'ampia superficie lasciata a verde, comprese le aree di verde pensile, oltre ad avere effetti sulla qualità ecologica complessiva ed il microclima, risulta utile dal punto di vista paesaggistico a mitigare il peso percettivo dell'intervento.

Nell'area oggetto di intervento, sono presenti 148 alberi ad alto fusto, che sono stati per lo più messi a dimora negli anni '60-'70. Le essenze sono caratterizzate principalmente da Cedro deodara, Cedro atlantica glauca e un nucleo di pini neri.

La Relazione di progetto del verde valuta che: "la situazione e la disposizione degli alberi è molto lontana dalla condizione ottimale, con alberi che crescono in filare a pochi metri (4-5 metri) l'uno dall'altro, inoltre in molte zone il filare è doppio o triplo, pertanto alcuni alberi hanno limitazioni allo sviluppo su tutti 4 i lati. Questa situazione ha determinato un forte sviluppo in altezza delle piante, a cui non è seguito un adeguato sviluppo del diametro del fusto. Infatti la maggior parte degli alberi raggiunge, e in alcuni casi supera, l'altezza di 20 metri mentre il fusto per alcuni alberi non raggiunge un diametro sufficiente a garantire la sicurezza della pianta" e "Viste tutte le criticità l'ipotesi di sostituire la quasi totalità delle alberature presenti rimane consigliabile. Tuttavia si è cercato di rintracciare, fra i numerosi alberi presenti, quelli per i quali si può valutare un mantenimento in loco, in quanto sia per la loro disposizione sia per condizioni vegetative migliori rispetto agli altri, essi possono integrarsi nel progetto di riqualificazione urbanistica previsto."

Il documento di Valsat valuta che "I caratteri complessivi dell'area sono di un avanzato degrado" ed evidenzia i seguenti aspetti del progetto del verde:

- riduzione delle piante poste all'interno della area, relativa prevalentemente alle piante con fitopatologie evidenti e problematiche di stabilità e mantenimento o ricostruzione di quelle poste in confine
- le specie arboree mantenute andranno ad integrare il progetto di riqualificazione previsto: si prevede la realizzazione di un'area con alberi ad alto fusto e cespugli; per migliorare la funzione paesaggistica e ambientale delle specie presenti nel progetto è previsto l'inserimento di specie arboree, arboree ed arbustive autoctone, più adatte al contesto urbanistico considerato rispetto a quelle attualmente presenti nell'area;
- tutta l'area cortiliva sarà mantenuta a verde, anche le porzioni sovrastanti gli interrati saranno integrate nel progetto.
- nell'area più prossima agli edifici di progetto, dove la profondità di terreno a disposizione è limitata per la presenza di un parcheggio interrato, andranno privilegiate specie arbustive e sarà necessario l'inserimento di un sistema di irrigazione a goccia. Nelle restanti aree verdi della lottizzazione andranno piantumate le specie arbustive ed arboree come da elaborati di progetto, in numero significativo per la necessità di compensare gli abbattimenti delle

alberature esistenti

La scheda d'Ambito di PSC al punto 4 – PRESCRIZIONI URBANISTICHE richiede la "Conservazione delle alberature esistenti".

La Variante alla Scheda d'Ambito di POC, nelle prescrizioni per la "Sostenibilità ambientale della trasformazione", richiede:

"Messa a dimora di una quantità di alberi o arbusti pari a quelli da abbattere per la realizzazione dell'opera e/o per motivi fitosanitari incrementati del 10% per favorire lo sviluppo di biomassa. Potranno essere piantumati anche in area pubblica contigua al comparto. Si prescrive inoltre a carico del soggetto attuatore la presentazione di un piano di ristrutturazione del verde adeguato al fine di migliorare lo sviluppo e la crescita della vegetazione residua."

Il documento di Valsat ritiene che l'implementazione della dotazione vegetazionale nel comparto e nella adiacente area di verde pubblico possa contribuire al consolidarsi di elementi minuti di connessione ecologica all'interno del tessuto urbanizzato.

#### PIANO DI MONITORAGGIO

non è previsto piano di monitoraggio

#### PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 19/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). AUSL esprime parere favorevole.
- **E-distribuzione** (parere del 29/12/2017, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). E-distribuzione esprime parere favorevole condizionato e trasmette gli elementi conoscitivi e le prescrizioni di propria competenza. Tra questi:
  - L'intervento interferisce con l'esistente rete elettrica (linea MT 15 KV in cavo interrato transitante al confine dell'area indicata come oggetto dell'intervento)
  - Non è ammessa la realizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere (art.4, lett. h L. 36/2001) all'interno delle fasce di rispetto degli impianti elettrici.
  - Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti dovrà essere conseguito il previsto parere AUSL anche per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV;
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 14/05/2014 e parere del 23/01/2018, allegati alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). Nel parere del 14/05/2014 Arpae esprime parere favorevole vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - qualunque intervento nell'area sottoposta a piano di bonifica è vincolato alle prescrizioni definite nell'ambito di tale procedimento specifico e la cisterna interrata a servizio della vecchia CT deve essere rimossa e smaltita nel rispetto delle citate prescrizioni
  - la Valsat dovrà essere aggiornata riportando in maniera univoca in tutte le sue parti dati analoghi (con particolare riferimento ai valori di portata di acque meteoriche considerati al fine della progettazione)
  - dovranno essere attuate e rispettate le misure di sostenibilità ambientale previste con le eventuali modifiche/integrazioni prescritte nei pareri puntualmente espressi

- dovranno essere realizzati silenziatori e barriere fonoassorbenti alte 1 m oltre l'ingombro delle torri evaporative AGSA, qualora non ancora previsti
- dovrà essere realizzata una barriera fonoassorbente di altezza pari a 6,5 m in corrispondenza del confine con l'area di Eternedile per tutta la lunghezza necessaria a coprire anche l'edificio ERS
- dovranno essere adottate tutte le soluzioni costruttive e architettoniche individuate dal tecnico competente in acustica ambientale che ha redatto la documentazione prodotta, al fine di garantire la maggiore tutela acustica dei recettori
- in fase di cantierizzazione delle opere dovranno essere adottati efficaci sistemi di abbattimento /contenimento delle polveri
- in fase di cantierizzazione dovranno essere chiusi tutti i collegamenti alla rete fognaria esistente
- le terre e rocce da scavo non utilizzate nel rispetto delle condizioni previste dalla L. 9872013 e/o dal D.lgs 152/06 sono sottoposte alla disposizioni in materia di rifiuti di cui allo stesso D.lgs 152/06

Nel parere del 23/01/2018 Arpae richiama sostanzialmente quanto precedentemente espresso in data 14/05/2014. Precisa che l'area di sedime della vasca di laminazione da realizzarsi al di sotto del parcheggio in autobloccanti non può essere considerata superficie permeabile. Esprime parere favorevole vincolato al rispetto delle prescrizioni espresse nell'ambito del procedimento di Bonifica ed al rispetto delle seguenti prescrizioni :

- La rete bianca separata di progetto, compresa quella recapitata verso la via Orlandi, dovrà essere totalmente connessa alla rete bianca separata pubblica non recapitante ad impianto di depurazione.
- La cisterna interrata a servizio della vecchia CT dovrà essere comunque rimossa e smaltita come rifiuto.
- Dovranno essere attuate e rispettate le misure di sostenibilità ambientale previste con le eventuali modifiche/integrazioni prescritte nei pareri puntualmente espressi.
- Considerato che le previsioni acustiche sono basate su valori sperimentali risalenti a più di 7 anni fa, si prescrive che nella fase precedente il rilascio delle autorizzazioni a costruire, venga aggiornata la documentazione previsionale di clima acustico ex L. 447/95, supportando tale valutazione previsionale con monitoraggi acustici aggiornati. Resta ferma la necessità di realizzare la barriera acustica qualora l'attività Eternedile non si sia ancora delocalizzata.
- Per i temi trattati in questo parere richiama le prescrizioni precedentemente espresse in data 14/05/2014 e di cui al relativo Verbale della Conferenza dei Servizi.
- **Atersir** (parere del 20/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). Atersir ricorda che "nel caso di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) che danno attuazione ad ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana disposti da POC già approvati, è necessario e sufficiente, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, il solo parere del Gestore del SII."
- **Hera S.p.A.** (parere del 2/02/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). Hera esprime parere favorevole condizionato all'adempimento delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore descritte nel parere stesso.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 18/12/2017 in atti al PGBO/2017/29537 e parere del 2/02/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852).  
Nel parere del 18/12/2017, la Soprintendenza, rilevato che il territorio del Comune di San Lazzaro di Savena è caratterizzato da una potenzialità archeologica di grado medio-alto, in ragione della documentata presenza di depositi archeologici, affioranti o sepolti a profondità limitata, che testimoniano una continuità insediativa capillare dall'età del Bronzo fino all'Età Moderna e considerato che l'ambito è caratterizzato da una potenzialità

archeologica diffusa, richiede che nelle aree interessate da nuova edificazione e dalla realizzazione di sottoservizi vengano effettuate indagini archeologiche preliminari.

Nel parere del 2/02/2018, la Soprintendenza, con riferimento al precedente parere del 18/12/2017, precisa che i saggi lineari potranno essere effettuati anche successivamente all'approvazione del PUA e ribadisce che solo dopo l'esito dei sondaggi preliminari potrà essere verificata la reale consistenza delle stratigrafie e/o delle eventuali strutture emerse e la Soprintendenza stessa potrà valutare la compatibilità delle opere progettate con le esigenze di tutela di quanto ancora conservato nel sottosuolo.

- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 16/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). Il Servizio Area Reno e Po di Volano esprime parere favorevole all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, fermo restando il fatto che il recapito delle acque meteoriche laminate e rilasciate mediante regolatore di portata in rete fognaria pubblica dovrà avere formale autorizzazione da parte dell'ente gestore.
- **Comune di San Lazzaro – Settore Ambiente** (parere del 18/04/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). Il Settore Ambiente rilascia parere favorevole alle seguenti condizioni da presentare nell'ambito del PdC:
  - migliorare ancora la sistemazione a verde prevedendo la messa a dimora di un numero minore di alberi a sviluppo contenuto e sostituirli con alberi di I e II grandezza, nell'ottica anche del rispetto dell'art. 25 del RUE che richiede la posa di alberi di alto fusto. Nel parcheggio di via Orlandi sostituire i tre Nespoli con tre Aceri Campestri oppure Frassini o Carpini;
  - il Laurus Nobilis, qualora tale scelta persisterà, dovrà comunque avere i requisiti dimensionali di albero e non di arbusto da siepe;
  - aggiungere un albero della specie Pinus Pinea nel cercine del parcheggio di via Orlandi a sostituzione di quello già abbattuto al fine di mantenere in filare la stessa specie arborea. Tale albero dovrà avere una dimensione maggiore di quella minima di cui all'art. 8 del Regolamento ovvero diam. del tronco di almeno cm. 10;
  - osservare le distanze minime di rispetto per la piantumazione di alberi attorno alle cabine Enel e Arpa oppure sostituire con specie arbustive;
  - produrre i particolari costruttivi e adottare accorgimenti tecnici idonei al fine di evitare danneggiamenti agli apparati radicali degli alberi esistenti che insistono sui parcheggi o in adiacenza entro l'area di pertinenza radicale;
  - rappresentare e descrivere la dotazione e tipologia dell'arredo urbano (panchine, cestini)
- **Comune di San Lazzaro – Settore Manutenzioni** (parere del 15/03/2018, allegato alla Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, in atti al PGBO/2018/17852). Il Settore Manutenzione esprime parere favorevole con prescrizioni tecniche dettagliate nel parere stesso. Tra queste:
  - nella realizzazione di pavimentazioni carrabili di tipo "permeabile" o "semipermeabile" non potranno essere utilizzati materiali (grigliati) di tipo plastico, ma dovranno necessariamente essere utilizzati materiali litoidi o in conglomerato cementizio; è comunque preferibile il ricorso a pavimentazioni drenanti tipo IDRODRAIN o LEVOSTAB
  - per quanto riguarda la pubblica illuminazione, il progetto dovrà risultare conforme integralmente a quanto stabilito nella DGR 1732/2015 della Regione Emilia Romagna, in attuazione ai contenuti di cui alla L.R. n.19/2003

## CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L'area è oggetto di riqualificazione ambientale con la demolizione di fabbricati esistenti ad uso produttivo nella parte nord, verso la via Emilia. In adiacenza all'area permangono però altre due attività produttive, la Eternedile, proprio in affaccio sulla rotonda stradale della via Emilia, e la AGSA. Ci si trova perciò, come spesso accade, ad inserire nuove residenze in contesti produttivi solo parzialmente riqualificati e con tutte le criticità vecchie e nuove che ne conseguono.

Tra le criticità ancora aperte o in fase di definizione si ravvisa la definitiva conclusione del processo di bonifica dei suoli, come prescritto da ARPAE.

Le nuove criticità dovute alla coesistenza di residenze e attività produttive sono rappresentate in questo caso principalmente dai problemi di rumore. Le sorgenti produttive hanno un'incidenza di assoluto rilievo, causando superamento del limite assoluto e differenziale diurno. Per mitigare l'inquinamento acustico verso l'edificio A è necessario installare una barriera acustica lunga 57 metri e alta 6.5 metri, ovvero circa come un edificio di due piani. Per mitigare l'inquinamento acustico verso l'edificio B invece sono previsti dei setti verticali in muratura di altezza pari a quella dell'edificio, ovvero 5 piani, a protezione delle aperture più prossime alle attività produttive. Si tratta di fatto di muri posti di fronte alle finestre e ai balconi, con lo scopo di fungere da barriera acustica.

È dunque evidente come la coesistenza di usi tanto diversi imponga mitigazioni non sempre coerenti con gli obiettivi di qualità che il presente intervento edilizio si pone.

Allo stesso tempo, nella parte sud dell'area è presente un'area fittamente alberata, in parte spontanea e in parte residuo di un precedente vivaio, di notevole rilevanza ambientale e paesaggistica e certamente portatrice di benefici ambientali per tutti i residenti della zona. Al fine di giustificare l'abbattimento di un buon numero di queste alberature di alto fusto, gli estensori dello studio della componente verde affermano che si tratterebbe di piante tutte con fitopatologie evidenti e/o problematiche di stabilità per le quali è consigliabile la sostituzione. Non si rileva a vista l' "avanzato degrado" di cui si parla nella Valsat, mentre si prende atto che vengono abbattuti 54 alberi per fare posto agli interventi edilizi e "solo" 17 per motivi fitosanitari. E' indubbio che la comunità scientifica si stia muovendo in tutt'altra direzione. E' di questi giorni la notizia della prima edizione del World Forum on Urban Forests (che peraltro si svolge in Italia, a Mantova) durante il quale vengono presentate le innovative esperienze europee in tema di valorizzazione dei boschi urbani spontanei con finalità ecosistemiche e di resilienza urbana. Viceversa si rileva qui ancora una visione obsoleta del verde urbano inteso come mero elemento di arredo o di mitigazione paesaggistica o, nella migliore delle ipotesi, come serbatoio di CO2. Riguardo quest'ultima funzione, andrebbe valutata la capacità del verde di progetto di compensare le emissioni di CO2 tenendo conto del fatto che la capacità di assorbimento dei nuovi impianti non è la stessa delle piante adulte che vengono abbattute. Nel documento di Valsat sembra invece che questa diversa capacità di assorbimento non venga presa in considerazione. Si chiede quindi che l'attuazione del progetto del verde sia oggetto di monitoraggio anche al fine di valutare correttamente, insieme ai dati sui consumi energetici degli edifici di nuova costruzione A e B, il bilancio dei gas climalteranti nel tempo soprattutto alla luce dei performanti obiettivi energetici di questa variante.

Un altro tema di grande importanza in rapporto alla sostenibilità dell'intervento è quello della superficie permeabile, il cui calcolo riportato nei documenti considera anche, in quota parte, le superfici semipermeabili.

L'aspetto qualificante del progetto è il mantenimento del 52% di superficie permeabile, che risulta leggermente superiore a quella attuale. Il mantenimento di un'ampia superficie di verde profondo è inoltre funzionale al ripristino delle piante ad alto fusto a compensare quelle che vengono eliminate per la realizzazione dell'intervento.

Si chiede quindi di riportare tale requisito del 52% di permeabilità anche nelle NTA oltre che nella

convenzione, a garanzia della sua attuazione.

Si rimanda al Comune la verifica del completamento delle opere di bonifica dei suoli compresa la rimozione della cisterna, da effettuare prima dell'approvazione del POC/PUA.

Per quanto riguarda la gestione dei materiali da scavo dovrà essere applicato il DPR 120/2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*.

Il cantiere, da quanto dichiarato nel documento di Valsat, rientra nell'art. 1, lettera t) *“cantiere di piccole dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità non superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, ...”*

Nelle successive fasi progettuali dovrà pertanto essere applicata la gestione delle terre e rocce da scavo di cui al DPR o, in alternativa, il materiale scavato dovrà essere trasportato a discarica/impianto autorizzato come rifiuto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 26 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – POC – Stralcio con effetto di PUA del comparto AR.B.7 – P.36 Via Orlandi - Di Vittorio, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05.07.2018.**

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/16/2018 – protocollo n.62150/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al POC stralcio con effetto di PUA del comparto AR.B.7-P.36 sito in Via Orlandi - Di Vittorio adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05.07.2018.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l'area di studio come zona “A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche”. Per tale area sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello); sui pendii con acclività maggiore di 15° e nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico – sismico, redatto in data 25/10/2010, oltre alla caratterizzazione ambientale redatta il 10/10/2012. Entrambi gli studi sono stati presentati, a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, dal Dott. Geologo Giuliano Chili. È stata altresì visionata l'integrazione a tale relazione redatta dal medesimo professionista in data 10/10/2018 che produce cautelativamente approfondimenti sismici di III° livello. La richiesta di integrazione è risultata essenziale al fine di adeguare la relazione precedente con quanto descritto nel D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.**



La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. **Si dovrà dunque tassativamente, nelle successive fasi di progettazione, verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea.** Per poter con certezza dimostrare quanto prescritto sarà necessario monitorare il livello della falda grazie all'installazione di opportuni piezometri al fine di poter, con certezza, definire i livelli minimi di soggiacenza.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare riguardo alla stima dei cedimenti indotti dall'azione sismica;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 277 del 12/12/2018. Comune di Calderara di Reno. Procedura di approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Ditte Italeri Spa e UPS srl, comportante variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 277 del 12/12/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le determinazioni di competenza previste nell'ambito della procedura di variante alla vigente strumentazio-

ne urbanistica del Comune di Calderara di Reno, attivata ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017, su proposta presentata dalle Ditte Italeri Spa e UPS srl, per il progetto di realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle aziende medesime.

Con il suddetto Atto, sono state inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere di competenza riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si provvede alla pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi.

In applicazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale", si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno dodici Dicembre, alle ore 14:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.277 - I.P. 3824/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/5/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Calderara di Reno. Procedura di approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Ditte Italeri Spa e UPS srl, comportante variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Calderara di Reno. Procedura di approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Ditte Italeri Spa e UPS srl, comportante variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le determinazioni previste nell'ambito della procedura attivata dal Comune di Calderara di Reno* ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017<sup>2</sup>, a seguito dell'istanza presentata dalle Ditte Italeri Spa e UPS srl, riguardante il progetto di realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo in Via Pradazzo 6/b e 6/d, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, introdotta dal progetto in esame, nel rispetto di **alcune riserve** relative all'assetto urbanistico proposto dalla variante, alle dotazioni ambientali e al rischio idraulico.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. b), il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di interventi e opere di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 67663 del 5.12.2018 - Fasc. 8.2.2.2/5/2018.

**Riserva n. 1**, relativa alla richiesta di precisazioni in merito al procedimento:

Si chiede di esplicitare all'interno del presente procedimento l'interesse di entrambe le attività economiche all'ampliamento, al fine di supportare la procedura scelta. Inoltre, si chiede al Comune di esplicitare che non sussistono ragionevoli alternative localizzative, come richiesto dalla L.R. 24/2017, in tema di consumo di suolo;

**Riserva n. 2**, relativa all'assetto urbanistico e alle dotazioni territoriali:

Si chiede di legare le due aree a piazzale e parcheggio, proposte in variante, alle relative attività economiche, annettendole graficamente e con specifica norma di RUE, come pertinenze ai rispettivi edifici sedi delle attività insediate, ammettendo la sola capacità edificatoria legata alla guardiola ed ai servizi igienici necessari al funzionamento del parcheggio custodito, nonchè circoscrivendo le funzioni ammesse nel parcheggio custodito;

**Riserva n. 3**, relativa al rischio idraulico e permeabilità dei suoli:

Si richiede di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione. Per quanto riguarda il rispetto della quota di superficie permeabile, pare opportuno precisare il limite minimo richiesto nella scheda specifica delle norme del RUE”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Calderara di Reno mediante apposita Conferenza di Servizi<sup>5</sup> ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonchè sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE*

<sup>4</sup> L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

<sup>5</sup> Convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, Legge n. 241/1990.

*Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva, condizionata** al recepimento delle riserve sopra riportate, delle valutazioni sul monitoraggio, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B alla Relazione istruttoria) e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC (Allegato A alla Relazione istruttoria);

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>8</sup>;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Calderara di Reno per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto dalla Direttiva regionale sopra richiamata, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi e provvede alla sua pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 67565 del 5.12.2018 – Rif.to Pratica n. 35102/2018. Si richiamano le disposizioni in materia ambientale previste nell'ambito dei procedimenti urbanistici, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti.

La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime la valutazione ambientale mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, nell'ambito del procedimento di approvazione del piano disciplinato dal Titolo III, Capo III, L.R. n. 24/2017, nell'osservanza dei principi generali di integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del Piano, di cui all'art. 19, L.R. n. 24/2017.

<sup>7</sup> P.G. n. 65674 del 28.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

- motivato e al Piano di monitoraggio, con indicazione della sede ove prendere visione del strumento urbanistico approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria<sup>9</sup>;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

**Motivazioni:**

La L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

La procedura in esame, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica comunale, è stata attivata dal Comune di Calderara di Reno, a seguito della presentazione in data 27.09.2018, da parte della Ditta Italeri SpA, di richiesta finalizzata alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Soc. Italeri Spa e UPS srl, in Via Pradazzo nn. 6/b e 6/d, in località Lippo di Calderara.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un piazzale ad uso parcheggio privato e sosta per autocarri e relativi cassoni di carico, a ridosso della Via Pradazzo, oltre ad un piazzale antistante il fabbricato esistente a servizio del capannone occupato dalla Ditta

<sup>9</sup> Allegato B1 della Direttiva regionale, punti 9 “Contenuti della Dichiarazione di sintesi” e 10 “Informazione sulla decisione”.

<sup>10</sup> Allegato B1, punto 10.

UPS, necessario per migliorare la circolazione e le manovre dei mezzi.

La suddetta proposta comporta, in particolare, variante normativa e cartografica al RUE comunale vigente; la modifica cartografica consiste nell'individuare un nuovo Ambito AP\_0, mentre la modifica normativa riguarda l'art. 41 del RUE e consiste nell'indicare catastralmente, tra le condizioni particolari, l'area in una scheda specifica, in cui è prevista una potenzialità edificatoria relativa alla guardiola ed i servizi annessi di circa mq. 20, oltre ad un'ulteriore edificabilità derivante dalla demolizione di un fabbricato agricolo collabente per un utilizzo futuro.

Come previsto ai sensi della disciplina sopra richiamata, il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Calderara di Reno ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 24391 del 5.10.2018<sup>11</sup>, l'avvio del procedimento in questione ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria<sup>12</sup> per il giorno 24 ottobre 2018, avente ad oggetto l'esame della proposta, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Il Comune ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate al procedimento, con successiva comunicazione Prot. n. 28532 del 19.11.2018<sup>13</sup>, la documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto in esame ed in risposta alle richieste formulate dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

Con ultima comunicazione Prot. n. 29395 del 28.11.2018<sup>14</sup>, il Comune di Calderara di Reno ha invitato le Amministrazioni interessate, compresa la Città metropolitana, ad esprimere le proprie valutazioni ed i pareri definitivi nella seconda seduta di Conferenza dei Servizi convocata per il 14 dicembre 2018.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla

<sup>11</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 54322 del 8.10.2018.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea, con modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

<sup>13</sup> Raccolta in atti con P.G. n. 63830 del 20.11.2018.

<sup>14</sup> In atti con P.G. n. 65780 del 28.11.2018.



verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>15</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – SAC* nella *proposta di parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Nella Relazione istruttoria si precisa che le valutazioni espresse si riterranno definitive qualora, durante la successiva fase di pubblicazione e deposito che il Comune attiverà, non vengano presentate osservazioni sulla Valsat e il cui eventuale accoglimento non determini modifiche sostanziali all'assetto urbanistico proposto e condiviso in Conferenza dei servizi. Qualora a conclusione del periodo di deposito dovessero pervenire osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati, dovrà essere aggiornata la stessa Conferenza e la Città Metropolitana dovrà esprimere nuovamente una propria valutazione.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Calderara di Reno, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano

<sup>15</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 67663 del 5.12.2018.

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 67565 del 5.12.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, sopra richiamata.

<sup>17</sup> P.G. n. 65674 del 28.11.2018.

rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>19</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

#### **Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 67663 del 5.12.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 67565 del 5.12.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di conformità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 65674 del 28.11.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>18</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

<sup>19</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



---

## Area Pianificazione Territoriale

### Servizio Pianificazione Urbanistica

#### RELAZIONE ISTRUTTORIA

##### OGGETTO:

##### **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERENZA DEI SERVIZI**

relativa al progetto per la realizzazione di un parcheggio custodito e piazzale in ampliamento a servizio di fabbricati produttivi siti in Pradazzo 6/b e 6/d, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presentato dalla Società Italeri spa,

del Comune di  
**CALDERARA DI RENO**

##### PROCEDIMENTO:

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017

Espressione prevista in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 24 del 21/12/2017

I° seduta della Conferenza 24 ottobre 2018  
II° seduta della Conferenza 14 dicembre 2018

Bologna, 5 dicembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*  
*Prot. n. 67663 del 5.12.2018 – Fasc. 8.2.2.6/5/2018*

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa, per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate.

### 1.1. Contenuti della proposta comunale

La procedura di variante agli strumenti urbanistici comunali è stata attivata, a seguito della presentazione della richiesta di permesso di costruire finalizzato alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle società Italeri s.p.a. e UPS s.r.l. site in via Pradazzo 6/b e 6/d nell'area industriale di Lippo-San Vitale Grande (Z.I. Lippo) di Calderara di Reno. Attualmente ITALERI, leader in Europa nella produzione e commercializzazione di modelli in scatola di montaggio di vari veicoli attuali e del passato, ha manifestato l'esigenza di potenziare il servizio di consegne dal produttore all'utilizzatore, per il quale ha attivato una partnership con il corriere UPS affittuaria dell'adiacente fabbricato della medesima proprietà ITALERI. Attualmente le due attività occupano rispettivamente due capannoni attigui ricompresi nel RUE in ambito AP\_1 “Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato”, rispettivamente in via Pradazzo 6/b (Italeri) e 6/d (UPS).

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un piazzale ad uso parcheggio privato e sosta per autocarri e relativi cassoni di carico, a ridosso della via Pradazzo oltre ad un piazzale antistante il fabbricato esistente a servizio del capannone occupato da UPS, necessario per migliorare la circolazione e le manovre dei mezzi. Pare opportuno evidenziare che il parcheggio sarà a servizio delle esigenze manifestate da Italeri, mentre il piazzale di manovra sarà a servizio del capannone occupato da UPS. L'ampliamento interessa un terreno contiguo al consolidato produttivo, attualmente destinato ad ambito agricolo con superficie fondiaria di circa mq. 18.235, di cui si propone la riclassificazione ad ambito AP\_0 “aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato”, limitando l'edificazione alla realizzazione di un manufatto di circa mq. 20 ad uso guardiola e dotato di servizio igienico, a servizio degli autisti.

Per quanto attiene la proposta, essa comporta variante normativa e cartografica al RUE vigente; quella cartografica consiste nell'individuare un nuovo ambito AP\_0, mentre la variante normativa riguarda l'art. 41 del RUE e consiste nell'indicare catastalmente tra le condizioni particolari l'area in una scheda specifica, in cui è prevista una potenzialità edificatoria relativa alla guardiola ed i servizi annessi di circa mq. 20, oltre ad un'ulteriore edificabilità derivante dalla demolizione di un fabbricato agricolo collabente per un utilizzo futuro. Per quanto riguarda le dotazioni vengono previste solo quelle relative ai parcheggi pubblici, calcolati sulla quota di edificabilità realizzata con il presente atto autorizzativo che ammontano a mq. 20 e proponendone la monetizzazione.

## 1.2. Contenuti della pianificazione comunale

Il Comune di Calderara di Reno è dotato di PSC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 07/04/2011 aggiornato con la variante al PSC approvata con delibera n. 44 del 19/07/2016, RUE approvato con delibera C.C. 48 del 07/04/2011 e aggiornato con Variante approvata con delibera 28 del 26/07/2018 e POC approvato con delibera di C.C. 66 del 30/07/2013.

Il **PSC** inquadra l'area interessata dall'attività esistente tra gli ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato (art. 31 NTA PSC). Per quanto riguarda invece la porzione oggetto di cambio di destinazione urbanistica è attualmente classificata all'art. 36 tra il "Territorio rurale", come ambito APP "ambiti agricoli periurbani". La variante propone la riclassificazione di tale ambito come l'adiacente ambito produttivo consolidato, per il quale viene perseguita la riqualificazione delle aree produttive esistenti, potenziando le dotazioni di servizio dedicate e la dotazione di aree verdi, quali dotazioni ecologiche ed ambientali, anche con funzioni di miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle aree produttive, l'attivazione di politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, il potenziamento dei collegamenti ciclabili con le aree residenziali, oltre alla razionalizzazione della sosta, in particolare per i mezzi pesanti.

Il **RUE** classifica a sua volta, a ricaduta dal PSC, l'area interessata dall'attività esistente all'art. 42 come ambito AP\_1 "Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato", che corrispondono alle parti di territorio, parzialmente o totalmente edificate, destinate ad insediamenti a prevalente funzione produttiva, ad assetto urbanistico consolidato. In queste aree il RUE prevede per gli edifici esistenti: interventi volti al consolidamento ed alla qualificazione delle attività produttive, per i lotti non ancora edificati: l'edificazione, nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi specificati. Per quanto riguarda invece l'area oggetto di variante dove si propone la riclassificazione ad ambito AP\_0 "aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato", all'art. 41 si configurano come porzioni di tessuto urbano collocate in contesti produttivi saturi, che si ritiene opportuno non potenziare ulteriormente per non aggravare situazioni di carico urbanistico già problematiche. Le aree AP\_0 comprendono altresì aree private, già attualmente occupate da strade private, parcheggi privati, aree pertinenziali e simili, che il RUE non ritiene opportuno edificare. In queste aree, per gli edifici esistenti, il RUE prevede interventi volti al consolidamento ed alla qualificazione delle attività produttive. Le aree libere e di pertinenza, in quanto di valore ambientale, non possono essere edificate.

## 2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta di ampliamento risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE**, nel rispetto di **alcune riserve** relative all'assetto urbanistico proposto dalla variante, alle dotazioni ambientali e al rischio idraulico.

Si ricorda la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, lett e) per cui la conclusione della conferenza dei servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.

### 2.1. Richiesta di precisazioni relative al procedimento

In considerazione del fatto che la proposta di variante deve essere connessa a specifici esercizi di impresa, si riscontra che le esigenze di ampliamento riguardano due attività, ovvero Italeri ed UPS, pertanto sarà necessario dare atto di tutti gli interessati negli atti del presente procedimento.

Infatti, risulta esplicitata solo l'esigenza della società Italeri legata al parcheggio custodito, mentre per il piazzale a servizio della movimentazione merci attorno all'edificio esistente, ancorché di proprietà di Italeri, l'esercizio d'impresa è esercitato da UPS.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. 24/2017 è possibile prevedere tale tipologia di interventi nell'ambito del consumo di suolo complessivo, esplicitando che non sussistano ragionevoli alternative localizzative.

**RISERVA N. 1:**

Si chiede di esplicitare all'interno del presente procedimento l'interesse di entrambe le attività economiche all'ampliamento, al fine di supportare la procedura scelta. Inoltre, si chiede al Comune di esplicitare che non sussistono ragionevoli alternative localizzative, come richiesto dalla L.R. 24/2017 in tema di consumo di suolo.

**2.2. Assetto urbanistico e dotazioni territoriali**

Conseguentemente a quanto indicato nella riserva 1, poiché il parcheggio è legato ad una manifestata esigenza dell'attività esercitata da Italeri, si chiede di legare il piazzale ad uso parcheggio privato e sosta per autocarri al capannone in cui è insediata la società Italeri, in modo che non si possa configurare in un futuro come un'attività economica d'impresa indipendente. Pare inoltre opportuno che la capacità edificatoria riconosciuta sia quella finalizzata alle funzioni presentate nel presente titolo edilizio presentato, escludendo ulteriori capacità potenzialmente spendibili in futuro, poiché in contrasto con le esigenze attuali manifestate. Rispetto agli usi si chiede di circoscrivere le funzioni, poiché ammettendo solo la funzione di parcheggio ed una ridotta capacità edificatoria, non sono state cedute le relative dotazioni che nel caso di nuove aree produttive sarebbero da calcolarsi sulla superficie fondiaria.

Analogamente, si chiede di anettere all'adiacente capannone di UPS il piazzale laterale al fabbricato esistente, necessario per migliorare la circolazione e le manovre dei mezzi di tale attività, poiché ne rappresenta una pertinenza necessaria all'esercizio dell'attività esistente, precisando anche per esso il vincolo di inedificabilità.

**RISERVA 2:**

Si chiede di legare le due aree a piazzale e parcheggio proposte in variante alle relative attività economiche, annettendole graficamente e con specifica norma di RUE, come pertinenze ai rispettivi edifici sedi delle attività insediate, ammettendo la sola capacità edificatoria legata alla guardiola ed ai servizi igienici necessari al funzionamento del parcheggio custodito, nonché circoscrivendo le funzioni ammesse nel parcheggio custodito.

**2.3. Il rischio idraulico e permeabilità dei suoli**

Prendendo atto dell'approvazione del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nonché della variante di coordinamento tra quest'ultimo e i piani stralcio del bacino idrografico del fiume Reno (approvata con DGR 2111 del 5 dicembre 2016), si richiamano le valutazioni critiche espresse dalla SAC di ARPAE nell'allegato A. Infatti, si rileva che nel documento di Valsat è stata riportata solo la tavola RSP che classifica l'area in oggetto come rischio medio P2, ovvero quella che riporta la pericolosità legata al reticolo secondario di pianura. Si segnala che nella tavola RSCM (reticolo secondario collinare montano), tutto il territorio comunale ricade tra le aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti contraddistinte dalla sigla P3, che indica un rischio alluvioni con tempo di ritorno degli eventi di piena di 20-50 anni, ovvero con alta probabilità di rischio alluvioni. Si richiede pertanto di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal PGRA e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione.

L'area oggetto dell'intervento è inoltre interessata dalla tutela delle "zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura-zona B" delle NTA del PTCP art. 5.3, comma 3, che prescrive per i nuovi insediamenti prevalentemente produttivi il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 20% della superficie territoriale.

A seguito delle ultime integrazioni trasmesse, si è preso atto del rispetto di tale limite, rilevando tuttavia che nella Relazione idraulica è indicato che parte dell'area verde è mantenuta impermeabile al fine di tenere conto di eventuali future trasformazioni della stessa in aree di parcheggio.

**RISERVA 3:**

Si richiede di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni PGRA e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione. Per quanto riguarda il rispetto della quota di superficie permeabile pare opportuno precisare il limite minimo richiesto nella scheda specifica delle norme del RUE.

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

#### **3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

#### **3.2 Gli esiti della consultazione e considerazioni ambientali**

I pareri degli Enti competenti in materia ambientale, l'Amministrazione Comunale sono stati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi relativa al presente procedimento unico. Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Hera s.p.a., Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Aeroporto di Bologna. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata Relazione istruttoria rilasciata da SAC di ARPAE, che evidenzia una valutazione critica sulla base di diverse questioni ambientali, tra cui si richiamano principalmente: mobilità e flussi di traffico pesante, permeabilità dei suoli, piano rischio alluvioni, la qualità dell'aria e sul rumore, nonché l'assenza del piano di monitoraggio, che deve essere predisposto fin dalle prime fasi dell'intervento.

Si ricorda inoltre che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale comprende anche il **monitoraggio**, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. In particolare, si ritiene necessario monitorare le componenti ambientali più impattate dall'intervento, indicate dalla SAC di ARPAE quali rischio idraulico, rumore, traffico, qualità dell'aria.

E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel Piano di Monitoraggio elemento costitutivo dei documenti di VALSAT.

Si prende atto che il Comune provvederà a pubblicare il progetto compresi i documenti di Valsat. Pertanto tale parere sarà da ritenersi definitivamente espresso, qualora durante la fase di deposito e pubblicazione non verranno presentate osservazioni sulla Valsat e il cui eventuale accoglimento non determini modifiche sostanziali all'assetto urbanistico proposto e condiviso in Conferenza dei servizi.

Qualora dovessero pervenire osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati, dovrà essere aggiornata la stessa Conferenza e la Città Metropolitana dovrà esprimere nuovamente una propria valutazione.

### 3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva, condizionata** al recepimento delle riserve sopra riportate, delle valutazioni sul monitoraggio, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

### 4. ALLEGATI

- A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC di Bologna;
- B. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico  
(Ing. Sabrina Massaia)





Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 35102/2018

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Calderara di Reno, secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del Progetto per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Società Italeri SpA e UPS srl, in Via Pradazzo 6/b e 6/d a Calderara di Reno***

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Calderara di Reno (BO)**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- in data 5/10/2018, con comunicazione allegata al PGB0/2018/23273, il Comune di Calderara di Reno ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi degli artt. 14bis comma 7 e 14ter della L.R. 24/190 e smi e smi, in forma simultanea e in modalità sincrona per l'approvazione del progetto in oggetto e della correlata proposta di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, per il giorno 24/10/2018;
- in data 29/10/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/25609, la Città Metropolitana di Bologna ha inviato al Comune di Calderara di Reno una richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza dei servizi decisoria;
- in data 19/11/2018 E 21/11/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/27196 e al PGB0/2018/27420, il Comune di Calderara di Reno ha inviato le integrazioni richieste;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 21/11/2018 in atti al PGB0/2018/27465, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE - SAC Bologna la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 4/12/2018;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **HERA** (parere del 23/10/2018, allegato al PG n. 61338 della Città metropolitana);
  - **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 7/11/2018 allegato al PG n. 61338 della Città metropolitana);
  - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 24/10/2018, allegato al PG n. 61338 della Città metropolitana);
  - **Consorzio della bonifica Renana** (parere del 8/11/2018 allegato al PGB0/2018/27196);
  - **Azienda USL di Bologna** (parere del 24/10/2018, allegato al PG n. 61338 della Città metropolitana);
  - **Aeroporto di Bologna S.p.A.** (parere del 7/11/2018, allegato al PG n. 61338 della Città metropolitana)

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della della variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Calderara di Reno, secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del**



**Progetto per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Società Italeri SpA e UPS srl, in Via Pradazzo 6/b e 6/d a Calderara di Reno**

**SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI**  
(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della variante

La variante riguarda un'area attualmente classificata come Zona Agricola AAP (artt. 48 e 52 RUE) Ambito agricolo periurbano e prevede la sua riclassificazione come Zona AP\_0, Area di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato (normato dall'art. 41 del RUE) per destinarla alla realizzazione di n. 2 piazzali da adibire alla sosta degli automezzi ed area di manovra per il carico e scarico delle merci a servizio delle ditte Italeri e UPS.

In particolare si prevede la realizzazione di:

- un piazzale ad uso parcheggio in fregio a via Pradazzo, accessibile dall'attuale strada privata, che verrà adeguata al fine di permettere un appropriato accesso e fruibilità dei mezzi;
- un piazzale adiacente al fabbricato esistente ad uso produttivo gestito dalla società UPS srl, al fine di migliorare l'accesso al capannone stesso e facilitare le manovre degli automezzi;

per un totale di 89 posti per mezzi pesanti.

L'area sarà recintata mediante rete metallica e l'accesso al parcheggio (privato) sarà dotato di cancello metallico e sorvegliato al fine di garantire la massima sicurezza agli operatori; è infatti prevista anche la realizzazione di un manufatto di circa 20 m<sup>2</sup> di SU a pianta rettangolare ad uso guardiola, dotato di servizi igienici per il custode ed anche dei conferitori/autisti.

**DATI URBANISTICI DELL'INTERVENTO**

Il documento di Valsat confronta la versione del progetto oggetto della presente valutazione con una versione presentata precedentemente. Nella versione precedente, l'area destinata a piazzale/parcheggi era pari a 12.308 m<sup>2</sup> e quella destinata a verde pertinenziale era pari a 1.599 m<sup>2</sup>.

Nella versione oggetto della presente valutazione, di novembre 2018, la ST rimane 18.235 m<sup>2</sup>, come nella versione precedente, ma cambia il rapporto tra superficie dei parcheggi/piazzali e superficie a verde pertinenziale:

verde metà fosso	66 m <sup>2</sup>
piazzale / parcheggi	9.200 m <sup>2</sup>
vasca di laminazione	1.224 m <sup>2</sup>
verde pertinenziale 100 m <sup>2</sup> (guardiola) + 590 m <sup>2</sup> (piazzale) + 3.950 m <sup>2</sup> (intorno vasca lam.) + 132 m <sup>2</sup> (prosp. Fosso)	4.772 m <sup>2</sup>
strada privata in progetto	492 m <sup>2</sup>
strada privata esistente	2.508 m <sup>2</sup>

E' inoltre previsto di realizzare la guardiola di circa 25 m<sup>2</sup> esterni per il controllo degli accessi



che includa un servizio igienico con piccola zona dotata di distributori automatici a servizio degli autisti / conferitori.

#### VINCOLI

AAP "Area agricola periurbana" (ART. 111 di PTCP e ambito di RUE – vd. pagg. 23, 26 e 32)

"Area di ricarica di falda - Settore di ricarica di tipo B" (art. 56 NTA PSC e tav. 2b di PTCP)

"Connettivo ecologico diffuso periurbano" (art. 40.3 NTA di PSC e art. 3.5 di PTCP)

Salvaguardia aeroportuale (art. 65 NTA di PSC). Quota: 81.67 m

"A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" (vd. Tav. 2c di PTCP)

"Ambito di controllo degli apporti acqua in pianura" (art. 4.8 di PTCP)

Riguardo al rischio idraulico il documento di Valsat riporta che:

- "Viene svolta anche la verifica di conformità del presente progetto rispetto alla Variante PSAI/PGRA 2016" e "Dalle tavole del PSAI 2016, ad ogni modo, l'area non ricade all'interno di fase o vincoli di tutela"
- "per quanto attiene la verifica di conformità della presente proposta rispetto alla "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed il Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico", riferendosi al RSP ovvero al Reticolo Secondario di Pianura l'area di verifica ricade in P2 – M Alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità ed in R2 come rischio lineare (rischio medio) ed in R1 come rischio areale (rischio moderato o nullo)". Nella cartografia dei vincoli viene riportata solo la mappa del reticolo secondario.
- "E' in previsione l'adeguamento del PGRA è l'area andrà in P3, ma visto l'uso a parcheggio e piazzale, tali assegnazioni non denotano una effettiva pericolosità"

#### MOBILITA'

L'area che la variante converte da AAP ad AP\_0 costeggia una strada privata, laterale di via Pradazzo, nei civici nn. 6/b e 6/d.

A livello cartografico questo ramo interno privato è indicato come "Viabilità locale principale" nel suo percorso ai capannoni esistenti ed a servizio dei quali è, ma non è classificata come arteria viaria, in quanto privata.

Il documento di Valsat riporta che, allo stato attuale, di notte, quando la strada privata di accesso alle Ditte Italeri e UPS è resa inaccessibile, i bilici con le merci che arrivano in orario notturno attendono lungo il ciglio stradale di via Pradazzo, sui due lati, rendendo rischioso sia il riposo notturno dei conducenti che restano in cabina che delle merci. Ad oggi la situazione di posteggio esterno su via Pradazzo sta diventando simile a quella notturna, con molti mezzi posteggiati anche fra le ore 06-22 su strada.

Negli ultimi 10 anni tale situazione si è intensificata, infatti, con l'aumento dei trasporti su gomma e dei servizi di logistica, e si è resa impellente la necessità sia per ITALERI spa che per l'attuale logistica UPS srl in locazione al capannone di via Pradazzo n. 6/d di avere un luogo di parcheggio sicuro e agevole sia di giorno che la notte, possibilmente custodito per la salvaguardia di persone e merci.

Sempre secondo il documento di Valsat, "a seguito della realizzazione dei due piazzali previsti non si prevede che aumenti l'indotto di mezzi pesanti rispetto allo stato di fatto, in quanto i mezzi pesanti che già convergono su ITALERI spa e UPS srl resteranno invariati rispetto ad



oggi, ma invece che posteggiare o sostare o eseguire le manovre di inversione ed eventuale occasionale scarico per mancanza di spazio su sede stradale pubblica, si troveranno a svolgere le stesse attività sull'area privata interna oggi ampiamente insufficiente agli scopi di manovra e posteggio. Pertanto, viabilità e mobilità non subiranno variazioni di sorta rispetto ad oggi, né nel carico veicolare né nella morfologia delle strade locali”.

A seguito della realizzazione del piazzali verrà inserita adeguata segnaletica orizzontale e verticale nell'immissione della strada privata con via Pradazzo e si predisporranno le opere necessarie alla eventuale futura (oggi non prevista) realizzazione di illuminazione dell'area oggetto di intervento (parcheggio e strada di accesso).

L'accesso all'area privata ad oggi è con passo carrabile a filo strada di via Pradazzo, che verrà mantenuto ma arretrato di oltre 20 m rispetto al ciglio stradale in maniera da potere fare attendere un bilico in attesa dell'apertura dello stesso senza che questo sosti in parte in mezzo a via Pradazzo intralciandone il traffico pubblico.

## RUMORE

Il documento di Valsat indica che:

- la vigente Classificazione acustica comunale del 2009 vede la zona produttiva in classe acustica V (70/60 dBA giorno/notte) ed i ricettori più prossimi all'area di intervento a 250 m a Nord in classe acustica III (60/50 dBA giorno/notte).
- non vi è traffico indotto aggiuntivo rispetto allo stato attuale
- rispetto ai recettori sensibili più prossimi l'intervento non altererà lo stato acustico attuale in quanto le manovre le manovre di ingresso, uscita e inversione dei TIR avvengono già sull'area verde in proprietà e a seguito dell'intervento verranno semplicemente condotte sulla stessa area che sarà però asfaltata, con lo stesso numero di mezzi attuale.
- L'avvicinamento dei mezzi che di notte restano oggi su via Pradazzo e che si sposteranno nel parcheggio interno sarà massimo dell'ordine dei 40 m, per un incremento sonoro massimo alle residenze di via Garibaldi di 0,6-0,7 dB(A). Tale incremento sonoro manterrà i limiti di legge nella norma della classe acustica V dei 70/60 dB(A) giorno/notte come sono ad oggi e non sarà causa di incremento del criterio differenziale diurno dei 5 dB(A) e dei 3 dB(A) massimi ammessi dal DPCM 14/11/97.
- L'area che si prevede di convertire da AAP ad AP\_0 è già adiacente a zona produttiva consolidata, pertanto in essa viene mostrata nelle tavole di PSC dell'Associazione delle Terre d'Acqua la criticità per l'esposizione alle principali fonti esistenti di inquinamento acustico ed atmosferico, che la rendono non idonea alla localizzazione di usi sensibili quali residenze, scuole, ospedali, case di cura, etc. : ma il progetto propone in essa un parcheggio per mezzi pesanti, che non è né ricettore né tantomeno sensibile, pertanto coerente.

La documentazione presentata comprende una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica Marila Balboni, che assevera che:

- l'area che verrà convertita urbanisticamente da AAP ad AP\_0 è già di fatto utilizzata in tale maniera e l'intervento consiste solo nella sua asfaltatura, che a livello di indotto sonoro nulla altera rispetto allo stato attuale, implicando impatto acustico nullo sia in termini assoluti che differenziali ai sensi del DPCM 14/11/97,
- allo stato di progetto attuale l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001 ma è da ritenersi esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista in quanto “attività a bassa rumorosità” ricadente nell'Allegato B di cui all'art. 4 comma 1 del D.P.R. 227/2011, identificandola



nell'attività di supporto alle imprese (punto 13 nell'Allegato B del D.P.R. 227/2011) in quanto:

- vero è che si tratta di realizzare un parcheggio TIR a servizio di ITALERI spa e di UPS srl, però l'area che verrà convertita urbanisticamente da AAP ad AP\_0 è già di fatto utilizzata in tale maniera e l'intervento consiste solo nella sua asfaltatura, che a livello di indotto sonoro nulla altera rispetto allo stato attuale, implicando impatto acustico nullo sia in termini assoluti che differenziali ai sensi del DPCM 14/11/97,
- non vi è ampliamento di attività di sorta,
- nell'intorno dell'ampliamento NON vi sono ricettori sensibili di sorta, trovandosi lo stesso in area esclusivamente produttiva (Zona Industriale di via Pradazzo) e trovandosi le case più prossime ad oltre 250 m più a Nord dell'area di cambio di destinazione d'uso urbanistica - vd. Classificazione acustica comunale vigente del 2009 e di progetto alle pagg. 2-3).
- NON vi sono ricettori sensibili (abitazioni, scuole, ospedali) entro ben 250 m di distanza e che i più prossimi sono in fregio al ciglio stradale di via Garibaldi, arteria viaria ad elevato carico veicolare che maschera qualsiasi immissione sonora proveniente ad oltre 250 m di distanza, per cui l'impatto acustico, sia in termini assoluti che differenziali ai sensi della L. n.447/95, del DPCM 14/11/97 e della L.R. 15/2001, è automaticamente nullo.

#### ARIA

Il documento di Valsat valuta che l'analisi dell'impatto atmosferico dell'intervento dà evidente esito POSITIVO in quanto:

- non si ha indotto o variazione della viabilità / mobilità attuale,
- non si introducono sorgenti atmosferiche puntuali / emissive nuove,
- si procederà all'asfaltatura dell'area agricola a piazzale e ad area parcheggio, il che eliminerà il sollevamento delle polveri (sia totali PTS che sottili PM10 e PM2,5) in occasione delle manovre e degli ingressi-uscite che vengono già ad oggi effettuati nella stessa zona/posizione; il tutto a totale abbattimento delle polveri sollevate, tant'è che nelle attività delle cave estrattive, per ovviare al problema sollevamento polveri da traffico di mezzi pesanti, viene appunto sempre richiesto di asfaltare tratti anche lunghi ed ampi di tragitti in cava/agricoli, pur perdendo superficie permeabile nell'intorno.

Quindi "Poiché, di fatto, il progetto consiste proprio nell'asfaltatura di un'area agricola privata oggi non utilizzata come tale ma impiegata per parcheggio e manovre di mezzi pesanti che deve necessariamente continuare a svolgersi in questa zona per la dislocazione degli stabilimenti di ITALERI spa e di UPS srl, si ha che l'impatto sulla componente atmosfera del progetto è positivo"

Inoltre: "oltre a realizzare piazzali asfaltati che elimineranno in fase di manovra i sollevamenti delle polveri oggi presenti, verrà introdotto verde arboreo distribuito a C lungo la zona verde pertinenziale che delimita il fosso di laminazione, per una lunghezza di circa 220 m, oltre che saranno previsti alberi posti nel verde alla guardiola che riprenderanno a "macchia" il verde spontaneo attuale intorno al rudere demolito, che mitigherà ulteriormente a livello atmosferico il progetto e apporterà miglioramenti in generale alla qualità all'area della zona. Questo intervento, più che compensativo sarà proprio migliorativo sia per il microclima locale ma anche per l'assorbimento di particolato e sostanze emissive generate dal traffico in questa Z.I."

Il documento di Valsat conclude che "l'intervento in oggetto (asfaltatura di area oggi sorgente emissiva di particolato che in futuro non lo sarà più) è coerente con il PGQA della provincia di



Bologna e con il PAIR 2020 e coerente con gli obiettivi di sostenibilità”.

#### SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE

Il documento di Valsat riporta che “la zona è identificata dagli strumenti sovraordinati come segue:

Suolo e sottosuolo:

- "Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche",
- "Aree caratterizzate dalla liquefazione molto probabile in caso di sisma - FS < 1" (vd. QC.6.T2 di PSC),

Acque:

- "Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura " (art. 4.8 del PTCP - vd. pag. 35),
- "Area di ricarica di falda tipo B" (artt. 5.2 e 5.3 del PTCP di cui a pag. 35-36 e QC.6.T1 di PSC),
- AREA P2 - M, area con pericolosità alluvioni poco frequente, con tempo di ritorno fra i 100 ed i 200 anni - media probabilità (PGRA e PSAI - vd. Immagine 5.1 per l'attuale)
- AREA R1 - Area con rischio moderato o nullo, sia areale che lineare (PGRA e PSAI – vd. Immagine 5.2 per l'attuale).

L'area oggetto dell'intervento si trova a poco più di 1,5 km ad Ovest del fiume Reno, ad una quota sul livello del mare di 34 m.

La superficie topografica ha una forma regolare con una falda immergente da SSE verso NNO e l'inclinazione della superficie mostra una pendenza di circa l'1,4%.

Data la posizione rispetto all'attuale corso del Fiume Reno, l'area può essere situata nella parte distale di un ampio conoide fluviale su cui sorge l'abitato di Calderara di Reno e buona parte della sua zona industriale.

La falda più superficiale non è stata rinvenuta durante l'esecuzione delle prove penetrometriche: la non presenza della falda è dovuta alla intensa antropizzazione della zona sia in ambito civile che in ambito industriale. Sono localizzati in questa zona, infatti sia pozzi industriali che i pozzi per acqua potabile della Hera. La falda freatica trova, poi, motivo di depressione anche dalla presenza delle cave di cui si è accennato in precedenza.

Nella carta piezometrica di cui alle Immagini 15.4 e 19.1 si evidenziano le isopieze misurate nei pozzi profondi che indicano per il sito in esame un battente prossimo al piano di campagna.

La permeabilità verticale del terreno incontrato dalle prove può essere stimata, in base alla classificazione litologica, in un ordine di grandezza di circa 10<sup>-8</sup> m/s.

Il documento di Valsat indica che “vista la permeabilità, il tipo litologico superficiale e la sua distribuzione nonché lo spessore dello strato argilloso prima di arrivare ad uno strato sabbioso continuo si può asserire che l'area ha una vulnerabilità medio - bassa alla veicolazione di eventuali inquinanti.

Dal punto di vista geotecnico i terreni sono classificati nella classe “D”.

Il documento di Valsat indica che a livello sismico, dalla relazione geologica e geotecnica e dalle tavole, si può inserire l'area in oggetto tra quelle appartenenti alla categoria T1 per quello che riguarda il coefficiente di amplificazione delle onde sismiche di taglio derivato dalla topografia.

L'area si trova in prossimità di una linea tettonica pliocenica a recente riattivazione con



andamento SE-NO (appenninico), il substrato Pliocenico si trova ad una profondità tra i 100 m ed 150 m dal p.c. dal p.c. attuale. Nella relazione geotecnica viene riportata la Verifica della pericolosità sismica di III Livello.

Il documento di Valsat valuta che:

- il sito non risulta critico nè per gli aspetti della falda, qui profonda almeno 15 m, nè per la potenziale liquefazione in caso di sisma, nè per quanto riguarda la resistenza meccanica del suolo.
- L'intervento proposto non necessita di fondazioni profonde, trattandosi di piazzali e posteggi TIR, pur necessitando questi di gettata di calcestruzzo armato (rete elettrosaldata) per il peso dei mezzi pesanti che li caricheranno.
- La proposta progettuale non interviene sui fattori suolo, sottosuolo e acque sotterranee, se non per quanto attiene la impermeabilizzazione del suolo per realizzare i piazzali, che ne cambiano l'uso da agricolo a parcheggio
- Le caratteristiche geologiche, litologiche e delle acque profonde non influiscono in maniera sostanziale / rilevante su questo intervento.

Per quanto riguarda le acque superficiali, il documento di Valsat riporta che:

- il sistema di smaltimento delle acque di scarico provenienti dall'area del parcheggio, sarà diversificato prevedendo l'invio delle acque di scarico provenienti dal servizio igienico del manufatto "guardiola" in progetto nella zona Sud del parcheggio pertinenziale, convogliate nella fogna comunale presente su via Pradazzo e l'invio in scarico al recettore finale delle restante acque, previa la laminazione nel fosso/vasca di laminazione quale trattamento delle prime piogge in progetto, in fosso adiacente a via Pradazzo.
- al fine di ridurre l'afflusso di acqua negli impianti di depurazione, le acque meteoriche della zona di intervento sono state suddivise nel progetto in:
  - rete fognante per acque meteoriche suddivisa in due "parti":
    - rete per strada interna, parcheggio/piazzale assoggettate a trattamento delle acque di prima pioggia, realizzata con caditoie e tubazioni per collettare le acque al recapito, ovvero al fosso di laminazione che poi conduce al fosso stradale su via Pradazzo, che a sua volta porta al sistema idraulico gestito dal Consorzio della Bonifica Renana,
    - fosso di laminazione lungo il lato lungo del parcheggio TIR, che porta a sua volta al sistema idraulico gestito dal Consorzio della Bonifica Renana,
  - rete fognante per scarichi civili a servizio del manufatto guardiola di circa 25 m<sup>2</sup>, che scaricherà nella fognatura comunale.
- Il sistema di raccolta delle acque meteoriche di progetto prevede la realizzazione di caditoie e tubazioni che consentiranno di collettare in sicurezza le acque e veicolarle verso il recapito. In particolare, il recapito delle acque sarà costituito da un fosso stradale che successivamente immette le acque nel sistema idraulico gestito dal Consorzio della Bonifica Renana.
- il sistema di laminazione è costituito da una vasca in terra a cielo aperto da collocare nell'area verde al confine del parcheggio, che si sviluppa linearmente per una lunghezza di circa 200 m lungo il lato maggiore del parcheggio TIR, per una larghezza di circa 6 metri e per una profondità massima di circa 1 metro. Il volume complessivo che dovrà garantire questa vasca è fra i 600 ed i 650 m<sup>3</sup>. Lo svuotamento della vasca di laminazione sarà fatto per gravità attraverso una tubazione di diametro pari a 80 mm.
- per evitare che le sostanze rilasciate dai mezzi e dilavate dalle acque meteoriche inducano un inquinamento del sistema idraulico naturale, prima dell'immissione delle



acque nel sistema di laminazione, sui 3 collettori terminali sono previsti 3 sistemi di disoleazione per il trattamento in continuo delle acque

- E' stata effettuata la verifica idraulica dei tratti terminali dei tre punti distinti di scarico nella vasca di laminazione
- Non saranno necessarie operazioni di lavaggio dei mezzi / container nel piazzale in oggetto, per cui non occorrono opportuni scarichi fognari (da attuare nel caso come previsto dai vigenti regolamenti comunali in sintonia con ARPAE).
- Con la realizzazione dei piazzali (9.200 m2) aumenta la superficie impermeabilizzata, ma rispetto alla versione progettuale del settembre 2018 questa è stata diretta di quasi il 25% ed è stato aumentato il verde pertinenziale, la vasca di laminazione e la fascia verde lungo il fosso lungo via Pradazzo.
- E' in previsione l'adeguamento delle tavole di PSAI e PGRA per cui l'area ricadrà in futuro zona P3 con elevata probabilità di alluvioni e tempo di ritorno di 20-50 anni, ma a livello progettuale, trattandosi di piazzali, poco incide; per la guardiola, invece, è stato previsto un massetto di base / appoggio alto 50 cm in cls armato per rialzarla dal pc.c e d impedire che venga inondata in caso di alluvione

Relativamente alla vasca di laminazione, la Relazione idraulica specifica che "Complessivamente la superficie drenata dal sistema fognario per la raccolta delle acque meteoriche risulta pari a circa 12.360 m2. Occorre precisare che parte dell'area verde si è ipotizzata impermeabile al fine di tenere conto di eventuali future trasformazioni della stessa in aree di parcheggio".

#### ENERGIA

Il piazzale e l'area parcheggio in progetto con 89 stalli per TIR in progetto e del corsello carrabile laterale al capannone dell'UPS srl verranno illuminati dal sistema di illuminazione già esistente nella strada di accesso carrabile e privata.

Con l'attuazione del progetto, si predisporranno le opere necessarie alla eventuale futura (oggi non prevista) realizzazione di illuminazione dell'area oggetto di intervento (parcheggio e strada di accesso); la eventuale futura illuminazione sarà realizzata nel rispetto della normativa regionale con il contenimento dell'inquinamento luminoso, ma ad oggi non è prevista pur predisponendo nei nuovi piazzali il corrugato interrato per il futuro eventuale passaggio dei cavi elettrici.

#### INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Allo stato attuale la zona non evidenzia vincoli o tutele per quanto riguarda i campi elettromagnetici di BF (elettrodotti) e di AF (Stazioni Radio Base di telefonia mobile).

In zona non vi sono linee di AAT e AT o MT aeree da segnalare.

Allo stato attuale la zona non evidenzia vincoli o tutele per quanto attiene aspetti legati ai campi elettromagnetici di di BF (elettrodotti).

In zona non vi sono linee di AAT e AT o MT aeree da segnalare.

#### HABITAT NATURALE, PAESAGGIO E VERDE

L'area, attualmente classificata AAP è agricola, con percezione del paesaggio ed ambiti di riconoscibilità Zona agricola".

A livello di habitat l'area è interna a:

- Ambito agricolo perturbano dell'area bolognese (art. 11.10 del PTCP),
- Connettivo ecologico diffuso periurbano (art. 3.5 del PTCP).

Il documento di Valsat valuta che:

- A livello progettuale, lo scenario "globale agricolo esteso" non varierà nella sostanza,





dato che l'area di progetto è di fatto ad oggi quasi sempre occupata, per non dire "invasa", dai TIR che necessitano di sostare o fare manovra e visivamente risulta già ad oggi come "parcheggio".

- In futuro lo "scenario visivo" rimarrà invariato, di fatto, e si percepiranno i bilici posteggiati nell'area.
- Tuttavia il progetto prevede l'inserimento di una adeguata alberatura piantumata sul perimetro dell'area privata rivolto su aree agricole sempre in proprietà e su via Pradazzo: è previsto l'inserimento di circa 20 esemplari di alberi fra primo e secondo sviluppo alternati, interposti ad elementi arbustivi lungo il lato lungo a Nord ed il lato corto ed Est per mitigare visivamente i TIR posteggiati.
- A livello di skyline, la situazione visiva del paesaggio risulterà anche migliorativa rispetto ad oggi: difatti, guardando l'area da Nord verso Sud, da via Garibaldi verso la Z.I., non si percepiranno più i capannoni ed i TIR posteggiati o in movimento, ma una filare di alberi, in "continuità senza fondo" con la campagna interposta.
- L'elemento lineare arbustivo-arboreo lungo circa 220 m in tutto verrà irrigato con apposito sistema di irrigazione; di questi esemplari si verificherà la mortalità / sopravvivenza ad un anno dalla piantumazione e si ripristineranno quelli che eventualmente non avessero attecchito: data l'irrigazione che verrà installata ed il tipo di terra agricola, ricca, si ritiene non vi sarà mortalità apprezzabile.
- Si perseguirà, proprio in questa area individuata come Connettivo ecologico diffuso periurbano, l'obiettivo di qualificare il territorio agricolo e di costituire un filtro fra i limiti della città (qui Z.I.) e la campagna e per garantire la funzione di connessione ecologica si realizzerà di fatto un vero e proprio corridoio ecologico di estensione limitata, come richiesto, ma diffuso ed allineato a quelli in sito esistenti, armonizzandosi con il paesaggio e le parametrizzazioni degli usi agricoli pre-esistenti della zona.

Le Prescrizioni Particolari del RUE per le aree AP\_0 riguardano la inammissibilità di abbattimento degli alberi esistenti, se non per comprovati motivi fito-sanitari ovvero per le motivazioni contemplate dal vigente Regolamento del Verde o da specifiche ordinanze comunali, sulla base di una specifica documentazione, firmata da un tecnico abilitato.

Il Documento di Valsat afferma al riguardo che "ad oggi non sono presenti sull'area alberi, pertanto tale vincolo è rispettato".

Il documento di Valsat conclude che: "l'intervento oggetto di studio risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità per i fattori habitat naturale, paesaggio e verde. Anzi, anche per questo aspetto, oltre che per quello della qualità dell'aria, si può valutare un complessivo impatto sui fattori habitat naturale, paesaggio e verde decisamente positivo rispetto allo stato di fatto, nella piena coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Anche sotto questo profilo, quindi si ha rispondenza dei piani di sviluppo con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verificando un complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente, migliorativo / positivo rispetto allo stato attuale"

#### PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato proposto nessun monitoraggio.



## PARERI E OSSERVAZIONI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **HERA** (parere del 23/10/2018, allegato al PG n. 61338 della Città Metropolitana). Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. Tra queste, Hera precisa che la responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto. Comunica inoltre che la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del previsto sistema di laminazione per le acque meteoriche dovrà rimanere in carico a soggetti diversi da Hera stessa.
- **Azienda USL di Bologna** (parere del 24/10/2018, allegato al PG n. 61338 della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole a condizione che:
  - venga predisposta l'alimentazione dell'acqua potabile, proveniente dalla limitrofa rete idrica acquedottistica, per il servizio igienico annesso alla guardiola nel rispetto di quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di , dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di incroci evitare rischi di contaminazione.
  - qualora si rendano necessarie operazioni di lavaggio dei mezzi / container nel piazzale in oggetto, vengano predisposti opportuni scarichi fognari come previsto dai vigenti regolamenti comunali in sintonia con ARPAE.
- **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 7/11/2018 allegato al PG n. 61338 della Città Metropolitana). ARPAE esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni/indicazioni:
  - sebbene l'utilizzo previsto delle nuove aree (transito e sosta veicoli) risulti escluso dall'ambito di applicazione delle direttive regionali n. 286/2005 e 1860/2006 e i progettisti abbiano già previsto un primo presidio a tutela del corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne, considerata l'estensione delle aree impermeabilizzate soggette a dilavamento ed il loro previsto utilizzo, ARPAE ritiene inoltre opportuno prevedere l'installazione di saracinesche manuali di intercettazione subito a monte dei tre punti di immissione nella vasca di laminazione ed anche, per estendere ulteriormente la capacità di contenimento idraulico in casi di estrema emergenza, sullo scarico finale in uscita dalla vasca di laminazione, allo scopo di poter contenere eventuali sversamenti accidentali derivanti da perdite di carico, rotture serbatoi, incendi ecc..... che possono verificarsi nelle aree adibite a parcheggio di autocarri allo scopo di ridurre il rischio di contaminazione del corpo idrico ricettore (scolo Dosolo), del suolo e delle aree esterne alla proprietà.
  - ARPAE ritiene opportuno che le modalità di gestione e manutenzione del sistema fognario progettato e dei relativi presidi previsti o da installare (disoleatori e saracinesche di emergenza), comprese le procedure operative aziendali adottate per la loro manutenzione ed attivazione, avvenga attraverso lo strumento del "Piano di gestione" da inoltrare all'autorità competente (oggi Arpae Sac) ed all'Ente Gestore del corpo idrico ricettore (Consorzio della Bonifica Renana)
  - ARPAE rammenta alla proprietà che l'eventuale impianto di illuminazione dovrà possedere tutti i requisiti previsti nella DGR. 1688 del 18/11/2013 "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"



- **Consorzio della bonifica Renana** (parere del 8/11/2018 allegato al PGB0/2018/27196). Il Consorzio esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:
  - La vasca di laminazione a servizio dello scarico delle acque meteoriche dei piazzali e del parcheggio dovrà avere una volumetria minima utile di almeno 618 mc. La condotta di scarico della vasca che è prevista immettersi nel fosso a cielo aperto adiacente la Via Pradazzo, dovrà avere allo sbocco un diametro massimo di mm 80 e in ogni caso dovrà limitare la portata convogliata in uscita a massimi 12 litri/sec.
  - richiede che venga presentato dalla Ditta Italeri spa allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Calderara di Reno, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 24/10/2018, allegato al PG n. 61338 della Città Metropolitana). La Soprintendenza comunica di non ravvisare, per quanto di competenza, criticità relativamente all'intervento. Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica esprime parere favorevole a condizione che tutti i lavori di scavo previsti vengano eseguiti sotto il controllo continuativo di archeologi professionisti, riservandosi, qualora detti controlli facessero rilevare la presenza di elementi di interesse archeologico, di impartire ulteriori prescrizioni di tutela.
- **Aeroporto di Bologna S.p.A.** (parere del 7/11/2018, allegato al PG n. 61338 della Città Metropolitana). La Società Aeroporto esprime parere come previsto dalle NTA del PSC del Comune di Calderara, che dà attuazione all'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale dell'Aeroporto di Bologna. L'intervento in oggetto ricade infatti all'interno dell' "Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale" e per queste aree il comma 10 dell'art. 65 delle NTA del PSC prevede che "le richieste di insediamento di altre tipologie di rimessaggio e parcheggio, di cui all'uso U.19, saranno oggetto all'interno dell'istruttoria tecnica di richiesta di specifico parere alla società di gestione aeroportuale". La Società Aeroporto **esprime parere negativo** in quanto:
  - insediamenti del tipo di quelli per i quali viene chiesto il permesso di costruire avrebbero potenziali impatti rilevanti sull'attuale assetto viario dell'intorno aeroportuale aumentando la congestione del traffico lungo la direttrice nord e peggiorando le condizioni di vita dell'urbe a ridosso dello scalo
  - stanti le caratteristiche fisiche della rete viaria comunale a servizio dell'area in relazione alla quale si richiede la licenza edificatoria, le attività che prevedono un'elevata rotazione di mezzi, da parte anche di soggetti differenti dalle società richiedenti, possono ulteriormente aggravare gli attuali limiti infrastrutturali e la congestione stradale esistente, rischiando di provocare la totale impasse viaria, di ostacolare ed intralciare tutte le preesistenti attività, in primis quelle aeroportuali e di alterare l'assetto regolamentare e la sostenibilità del Polo Funzionale Aeroporto



## CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il documento di Valsat presentato è estremamente carente, anche dal punto di vista formale e lessicale, e in vari punti incoerente con la documentazione di progetto. Le argomentazioni tecniche che dovrebbero dimostrare la sostenibilità dell'intervento sono spesso superficiali, aprioristiche e non adeguatamente documentate.

Tali carenze rendono il documento di scarsa utilità e non permettono quindi di valutare gli effetti sull'ambiente dell'intervento proposto.

Alcune dichiarazioni, come l'asseverazione relativa alla documentazione acustica, lasciano perlomeno perplessi in quanto configurano l'esistenza di comportamenti irregolari se non addirittura illeciti a carico dei proponenti (nello specifico, l'utilizzo di terreno attualmente classificato "agricolo ad alto valore produttivo" e privo di qualsiasi attrezzatura e presidio ambientale come area di parcheggio e manovra di TIR).

Nonostante le carenze della Valsat, dall'esame degli altri documenti di progetto è possibile evidenziare le principali criticità dell'intervento.

Si rileva innanzitutto che l'intervento proposto prevede il consumo di suolo agricolo ad alto valore produttivo senza valutare alternative progettuali, che in questo caso sembrano invece disponibili. Infatti le immagini satellitari mostrano l'esistenza, in adiacenza alla sede di Italeri e UPS, di un lotto libero che il PSC classifica già a destinazione produttiva. Il progetto proposto invece prevede l'occupazione di un'area attualmente interamente permeabile e nel contempo adibita alla produzione di generi alimentari, per destinarne solo una parte a verde permeabile e predisponendola per futuri ampliamenti dell'area di parcheggio; procedendo così alla realizzazione di una infrastruttura sovradimensionata rispetto alle effettive necessità.

Nel documento di Valsat viene più volte ribadito che a seguito dell'intervento non ci sarà aumento di traffico pesante. Si ritiene che le basi di tale affermazione siano discutibili per due ordini di motivi:

1. trattandosi di un intervento proposto da una azienda (ITALERI) ma a servizio anche di un'altra (UPS) di trasporto e logistica, appare del tutto improprio che la prima possa garantire il non aumento di attività della seconda;
2. l'inserimento di un'area di parcheggio così estesa (89 posti TIR/container) apre alla possibilità di un futuro incremento degli accessi, anche se oggi non pianificato.

Infatti il parere della Società Aeroporto evidenzia che l'intervento in oggetto ha potenziali impatti rilevanti sull'attuale assetto viario dell'intorno aeroportuale aumentando la congestione del traffico lungo la direttrice nord e peggiorando le condizioni di vita dell'urbe a ridosso dello scalo e che, stanti le caratteristiche fisiche della rete viaria comunale a servizio dell'area, può ulteriormente aggravare gli attuali limiti infrastrutturali e la congestione stradale esistente, rischiando di provocare la totale impasse viaria, di ostacolare ed intralciare tutte le preesistenti attività, in primis quelle aeroportuali e di alterare l'assetto regolamentare e la sostenibilità del Polo Funzionale Aeroporto.

Risulta critico anche l'aspetto relativo alla permeabilità dell'area. Il documento di Valsat confronta la versione del progetto oggetto della presente valutazione con una versione presentata precedentemente. Nella versione precedente, l'area destinata a piazzale/parcheggi era pari a 12.308 m<sup>2</sup> e quella destinata a verde pertinenziale era pari a 1.599 m<sup>2</sup>.



Nella versione oggetto della presenta valutazione, presentata a novembre 2018, la ST rimane 18.235 m<sup>2</sup>, come nella versione precedente, ma cambia il rapporto tra superficie dei parcheggi/piazzali e superficie a verde pertinenziale, che passano rispettivamente a 9.200 m<sup>2</sup> e 4.772 m<sup>2</sup>.

La versione più recente del progetto presenta un miglioramento relativamente alla percentuale di superficie permeabile, anche se questa percentuale non viene mai esplicitata.

Tuttavia, trattando del dimensionamento della vasca di laminazione, la Relazione idraulica specifica che "Complessivamente la superficie drenata dal sistema fognario per la raccolta delle acque meteoriche risulta pari a circa 12.360 m<sup>2</sup>. Occorre precisare che parte dell'area verde si è ipotizzata impermeabile al fine di tenere conto di eventuali future trasformazioni della stessa in aree di parcheggio".

Sembra quindi che la versione attuale del progetto, che prevede una maggiore superficie permeabile, venga considerata come solo temporanea, in attesa di tornare alle superfici originariamente ipotizzate.

E' quindi necessario inserire nelle NTA del RUE la quantificazione della superficie permeabile minima da garantire e che questa sia almeno pari a quella prevista dalla più recente versione del progetto, presentata a novembre 2018.

Inoltre, considerato che l'area ricade nelle zone protezione delle acque sotterranee di tipo B e svolge pertanto funzioni di ricarica degli acquiferi sotterranei, ammesso che (per la natura dell'intervento in progetto e per il fatto che il parcheggio rappresenta una continuazione dell'area produttiva limitrofa) non sia possibile mantenere nell'area una superficie di tipo permeabile maggiore di quella proposta, si chiede di prevedere nelle norme di PSC il recupero, all'interno delle altre aree a destinazione produttiva non ancora edificate e quindi permeabili, della superficie permeabile che si prevede di perdere nell'ambito oggetto di variante.

Si evidenzia che riguardo al rischio idraulico il documento di Valsat riporta informazioni incomplete e contraddittorie e non valuta la pericolosità P3 dell'area in relazione al rischio alluvioni.

In merito al rumore, si rileva l'assenza di una valutazione, motivata da una asseverazione relativa al non ampliamento delle attività in essere e alla bassa rumorosità dell'attività (DPR 227/2011 art. 4 c1) che, si ricorda, comprende anche una azienda di trasporti e logistica.

Il tecnico assevera anche che non ci sono recettori sensibili entro 250 metri, mentre in realtà a seguito dell'intervento le residenze esistenti verranno a trovarsi ad una distanza di non più di 200 metri dal confine del parcheggio.

Parimenti non condivisibili sono le affermazioni relative al miglioramento della qualità dell'aria.

Si nota infine che le Prescrizioni Particolari del RUE per le aree AP\_0 (vd. pagg. 28+30) prevedono la inammissibilità di abbattimento degli alberi esistenti, se non per comprovati motivi fito-sanitari ovvero per le motivazioni contemplate dal vigente Regolamento del Verde o da specifiche ordinanze comunali, sulla base di una specifica documentazione, firmata da un tecnico abilitato.

Il Documento di Valsat afferma al riguardo che "ad oggi non sono presenti sull'area alberi, pertanto tale vincolo è rispettato".

Tuttavia, confrontando la TAV. 01- Stato legittimo allegata alla documentazione presentata e l'Immagine 2.5 - Planimetria degli interventi di progetto, contenuta nello stesso Documento di Valsat, risulta evidente la presenza nell'area di vari alberi e la previsione di abbattimento di oltre 10 di questi, in contrasto quindi con le Prescrizioni di RUE.



Non è stato presentato un piano di monitoraggio. Si ritiene invece necessario monitorare le componenti ambientali più impattate dall'intervento quali rumore, traffico, qualità dell'aria.

Così come presentato e considerate le carenze della valutazione ambientale, non è possibile esprimere un giudizio positivo di sostenibilità dell'intervento.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 27 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Procedimento unico relativo al Progetto per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Società Italeri SpA e UPS srl, in Via Pradazzo 6/b e 6/d, Calderara di Reno, in variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, avviato ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.6/5/2018 – protocollo n.64326/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al procedimento unico relativo al progetto per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Società Italeri SpA e UPS srl, in Via Pradazzo 6/b e 6/d a Calderara di Reno.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche”. Sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello); sui pendii con acclività maggiore di 15° e nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Ai fini dell’espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico - geotecnico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto il 16/09/2018 dal Dott. Geologo Giuliano Malservisi, che produce opportunamente approfondimenti sismici di III° livello. È stata altresì visionata la relazione idraulica redatta a settembre 2018 dall’Ing. Marco Maglionico

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono da considerarsi sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole allo strumento in oggetto.**

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. **Si dovrà dunque, nelle successive fasi di progettazione, verificare che le strutture in progetto non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea.**

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale in conformità con quanto evidenziato nella relazione idraulica citata precedentemente;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

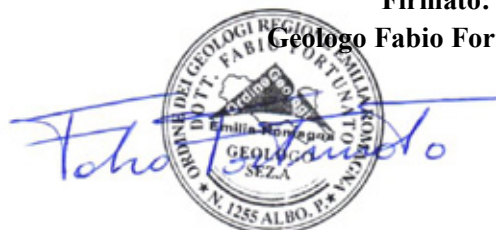
In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**



The image shows a circular professional stamp of the Geologist Fabio Fortunato. The stamp contains the text: "ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA", "DOTT. FABIO FORTUNATO", "Emilia Romagna", "GEOLOGO", "SEZA", and "N. 1255 ALBO. P.A. V. 2013". A blue ink signature, "Fabio Fortunato", is written across the stamp.



## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Declassificazione da provinciale a comunale e trasferimento al Comune di Goro della SP n. 27 "Romea - Goro" dalla rotatoria sita al Km 6+510 all'argine del Po**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con atto n. 46/2018 del 26/9/2018 il Consiglio Provinciale ha deliberato di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del seguente tratto di strada provinciale situato nel territorio del Comune di Goro:

SP 27 "ROMEAGORO" dal Km. 6+510 all'argine destro del fiume Po per complessivi Km. 0,400.

Con il presente provvedimento il tratto di strada oggetto di declassifica viene trasferito in proprietà al Comune di Goro.

A seguito della declassifica suddetta e di misurazioni effettuate con strumenti di georeferenziazione satellitare riportate nella Carta Geografica Unica, la lunghezza complessiva della S.P. 27 è aggiornata a km. 9,694. I cippi di inizio e fine strada non subiranno variazioni di posizionamento.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line della Provincia di Ferrara per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 1/10/2018 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Massimo Mastella

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Declassificazione da provinciale a comunale e trasferimento al Comune di Goro della SP n. 52 "Goro Volano" dal Km. 0+000 al Km. 2+625**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con atto n. 46/2018 del 26/9/2018 il Consiglio Provinciale ha deliberato di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del seguente tratto di strada provinciale situato nel territorio del Comune di Goro:

- SP 52 "Goro - Volano" dal Km. 0.000, caposaldo di inizio, al Km 2+625, caposaldo di fine, per complessivi Km. 2+625.

Con il presente provvedimento il tratto di strada oggetto di declassifica viene trasferito in proprietà al Comune di Goro.

A seguito della declassifica oggetto del presente provvedimento la S.P. 52 "Goro - Volano" viene eliminata dall'elenco delle strade provinciali della Provincia di Ferrara.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line della Provincia di Ferrara per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 1/10/2018 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Massimo Mastella

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Comune di Lugo - Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica (PTCP della Provincia di Ravenna e PSC e PZA del Comune di Lugo) e contestuale approvazione di POC con valore ed effetti di PUA ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i., per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area "Ex Acetificio Venturi". Avviso di deposito e contestuale avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica**

Si avvisa che in data 11 dicembre 2018 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza Preliminare indetta e convocata per l'esame degli elaborati riguardanti la proposta dell'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area "EX ACETIFICIO VENTURI" sita a Lugo, via Taglioni, via Piano Caricatore, via Rivali San Bartolomeo nel corso della quale le amministrazioni interessate hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione dell'Accordo di Programma. L'approvazione dell'Accordo di Programma comporterà variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ravenna, al Piano Strutturale Comunale e al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Lugo e assumerà il valore POC puntuale con valore ed effetti di PUA. L'Accordo di Programma è assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e Valsat ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e degli art. 18 e 19 della L.R. 24/2017. Gli elaborati concernenti l'Accordo in oggetto comprensivi degli elaborati inerenti la procedura di VAS, con la relativa sintesi non tecnica, sono depositati per 60 giorni a partire dal 27/12/2018 e conseguentemente fino al 25/02/2019 presso:

- Comune di Lugo – Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizio Urbanistica, Piazza Trisi, 4 a Lugo;

- Provincia di Ravenna, su supporto informatico, presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Piazza Caduti per la Libertà, 2 a Ravenna;

- Regione Emilia-Romagna, su supporto informatico, nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro, 30 a Bologna.

Presso il Comune di Lugo (Servizio Urbanistica dell'Unione) possono essere liberamente visionati nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Gli elaborati sono inoltre pubblicati, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sui siti web del Comune di Lugo, della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi:

- <http://www.comune.lugo.ra.it/Comune> nella sezione "Pratiche in deposito" o direttamente al link <http://www.la-bassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna>

- <http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Territorio/PTCP->

## Piano-Territoriale-di-Coordinamento-Provinciale

- [http s:// serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/](http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/)

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valsat ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 19 comma 3 della L.R. 24/2017 l'Autorità procedente è il Comune di Lugo, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna relativamente alla variante al PSC e per il POC con valore ed effetti di PUA e la Regione Emilia-Romagna relativamente alla variante al PTCP.

Per quanto concerne l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art. 40, comma 4, della L.R. 20/2000 e s.m.i., entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte:

- a) gli enti e organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

In merito ai contenuti della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valsat entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno pervenire entro il giorno 25/02/2019 al Comune di Lugo in una delle seguenti modalità:

- al Servizio Urbanistica – Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizio Urbanistica, Piazza Trisi, 4 a Lugo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- oppure tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna [pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it](mailto:pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it)

Le osservazioni dovranno essere presentate nella seguente forma:

- al Servizio Urbanistica – Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi, 4 a Lugo, in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Lugo, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia fronte retro del documento d'identità del sottoscrittore;

- all'indirizzo di posta elettronica certificata in formato "pdf" con allegata copia fronte retro del documento d'identità del sottoscrittore, qualora non firmate digitalmente.

Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva dell'Accordo di Programma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gabriele Montanari

## UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito procedimento di variante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Minerbio (BO), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i., per ampliamento di un sito produttivo sito in Via Ronchi Inferiore n. 34 – ditta RENNER ITALIA S.p.A.**

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 06/11/2018, è depositata la proposta di va-

riante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Minerbio (BO), a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, di cui all'art.5 della L.R. 20/00 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- chiunque potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E. vigente, del progetto, del rapporto ambientale e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto, presso gli uffici dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura, Via San Donato n. 197 - Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it).

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016 presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n.13, Bologna e sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura ( [www.terredipianura.it](http://www.terredipianura.it))
- Comune di Minerbio ( [www.comune.minerbio.bo.it](http://www.comune.minerbio.bo.it))
- Città Metropolitana di Bologna ( [www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it)).

IL RESPONSABILE SUAP  
Doriella Bonini

## COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano di Classificazione Acustica - articolo 3, L.R. n. 15/2001 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 26/11/2018 è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Casina.

Il piano adottato è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il suddetto termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Erika Mora

## COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione prima variante del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'ambito residenziale "NU2A"**

**1° stralcio, corrispondente alla scheda normativa e di assetto urbanistico n. 37 del primo P.O.C.**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 18/9/2018 è stata approvata la prima variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'attuazione dell'Ambito residenziale "NU2a", corrispondente alla Scheda normativa e di assetto urbanistico n. 37 del primo P.O.C.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Daniele Corradini

**COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)**

**COMUNICATO**

**Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa Pubblica per la disciplina delle strutture polifunzionali galleggianti nelle acque interne del comune di Comacchio concesse per la molluschicoltura (art.18 P.T.P.R. Emilia-Romagna) - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 410 del 07/12/2018 è stata approvata, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/17, con le procedure della L.R. 47/78, la Variante normativa al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per la disciplina delle strutture polifunzionali galleggianti nelle acque interne del Comune di Comacchio concesse per la molluschicoltura (art.18 P.T.P.R. Emilia-Romagna).

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore IV Territorio – Sviluppo Economico – Demanio del Comune di Comacchio in Piazza Folegatti, 26. La documentazione è consultabile sul sito istituzionale dell'ente [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it) nella sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

PER IL DIRIGENTE DI SETTORE IV  
Michele Saglioni

**COMUNE DI COMPIANO (PARMA)**

**COMUNICATO**

**Approvazione variante al Piano Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Compiano (Parma)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 21/09/2018, è stata approvata la Variante generale al Piano Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Compiano (Parma) adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 27/11/2015.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso l'ufficio tecnico comunale in libera visione al pubblico.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Piero Bucci

**COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)**

**COMUNICATO**

**Avviso di deposito di Piano di Sviluppo Aziendale "Società Agricola Borciani Laura", ai sensi Art.25, L.R.47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano di Sviluppo Aziendale presentato in data 29.10.2018 prot. 24008 dalla "Società Agricola Borciani Laura", con sede a Correggio (RE) in Via Mandrio n.13, sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica, per trenta giorni interi e consecutivi dalla data della presente pubblicazione nel B.U.R., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

**COMUNE DI FERRARA**

**COMUNICATO**

**Approvazione variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in area sita in Ferrara Via Ferraresi convenzionato con atto notaio Alberto Magnani del 16/05/2012 e successivi atti di modifica ed integrazione a rogito notaio Andrea Zecchi in data 20/03/2013 e notaio Alberto Magnani in data 20/02/2018 - Società Parofin Srl**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 494 PG 140087 del 13/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata convenzionato con atto notaio Alberto Magnani del 16/05/2012 e successivi atti di modifica ed integrazione a rogito notaio Andrea Zecchi in data 20/3/2013 e notaio Alberto Magnani in data 20/02/2018, riguardante un'area sita in Ferrara Via Ferraresi di proprietà della Società Parofin S.r.l.

La Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'UO Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III° Piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - PROGETTAZIONE  
Paolo Perelli

**COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)**

**COMUNICATO**

**Variante al Piano Urbanistico Attuativo "AR (S-F) Ex Cisa Cerdisa Sub-ambito C – Approvazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.**

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 13/12/2018 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico

Attuativo "AR (S-F) Ex Cisa Cerdisa Sub-ambito C.

Che la Variante di Piano è depositata per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto 27/a.

E' altresì consultabile sul sito web del Comune di Fiorano Modenese nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

La Variante di Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Progetto per la ristrutturazione edilizia di fabbricato industriale in ambito AR2g – UP Tiles S.r.l. - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che in data 3/12/2018 con prot. n. 24619 è stato presentato il progetto per la ristrutturazione edilizia di fabbricato industriale in ambito AR2g – UP TILES S.r.l, con sede in via E. Toti n. 13 a Fiorano Modenese, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Progetto per la realizzazione di invaso irriguo a servizio dell'azienda agricola Azzolini Francesca - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che in data 20/11/2018 con prot. n. 23535 è stato presentato il progetto per la realizzazione di invaso irriguo a ser-

vizio dell'Azienda Agricola Azzolini Francesca, con sede in via del Ruvinaldo n. 76 a Fiorano Modenese, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Progetto per realizzazione palazzina uffici in Ambito APS.i - ES – IMMOBILTEC S.p.A. - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che in data 12/12/2018 con prot. n. 25379 è stato presentato il progetto di realizzazione di palazzina uffici a servizio di fabbricato industriale in ambito APS.i – ES di proprietà della società IMMOBILTEC S.p.A. da edificarsi in via Ghiarola Nuova n. 258 a Fiorano Modenese, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 D.P.R. 160/2010 (regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 65412 del 01/08/2017 è stata indetta conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 legge 241/90 da effettuarsi in forma simultanea in modalità sincrona per valutare l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento del capannone artigianale in Forlì, via Schiapparelli n. 19, Forlì, presentata dalla Ditta Immobiliare Berti S.A.S. di Giacomo Berti e C., con sede legale in Forlì via Schiapparelli n. 19.

Conseguentemente l'esito della suddetta conferenza di servizi di cui alla citata norma può comportare la variazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Unità Pianificazione Urbanistica - Area Servizi all' Impresa e al Territorio - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737- 712738-712740).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del D.P.R. 160/2010 è la D.ssa Daniela Valentini, responsabile dell'Unità SUAP - Servizio Sviluppo Economico.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Urbanistica e Edilizia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Massimo Visani

## COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 185 del 30/11/2018 immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo a Piano di recupero ex Caseificio Camera d'oro, in Torrechiara, inoltrato dal Sig. Pellacini Roberto.

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Benedetta Enili

## COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) n. 9/2018 per modifiche normative**

Il Responsabile del Settore rende noto:

che con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 13 dicembre 2018 è stata adottata Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.) N. 9/2018 per modifiche normative;

che, ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per giorni consecutivi 60 dalla data del presente avviso:

- gli atti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)

Entro la scadenza del termine di deposito, del **25 febbraio 2019** chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Federico Ferrarato

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Adozione del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), relativo all'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del Comparto "Ex Sede AMCM" - Parco della Creatività - Via Sigonio-Viale Buon Pastore-Via Peretti Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 17/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 22 comma 1, lettera b) e art. 35 della L.R. 20/2000, il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), per l'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del Comparto "Ex Sede AMCM - Parco della Creatività" Via Carlo Sigonio- Viale Buon Pastore- Via Peretti.

Il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) denominato "Ex Sede AMCM - Parco della Creatività", ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. n.20/2000, assume il valore e produce gli effetti di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa pubblica e, in quanto tale, e avendone le caratteristiche, assume altresì il valore e gli effetti di Piano di Recupero di cui alla Legge n. 457/1978, ai sensi dell'art. 31 comma 2, della Legge Regionale 20/2000;

L'entrata in vigore del PUA non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità essendo le aree del comparto, nella loro totalità, in proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Gli elaborati del PUA, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal **27/12/2018** fino a tutto il **25/02/2019**, link: <https://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>.

Gli elaborati del PRU, così come adottati, sono altresì d

epositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana, Ufficio Pianificazione, convenzioni PUA e accordi PPP, 3° Piano, Via Santi 60, Modena, e possono essere visionati da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30;

Entro il **25/02/2019** chiunque può formulare osservazioni, in carta libera, sui contenuti del Programma di Riquilificazione Urbana (PRU) in Variante al POC -RUE, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande, 16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: [comune.modena@cert.comune.modena.it](mailto:comune.modena@cert.comune.modena.it) allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Maria Sergio

## COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Assunzione proposta di Piano urbanistico generale - Art. 45 comma 2 L.R. 24/2017**

Con deliberazione di **G.C. n. 165 del 17/12/2018** è stata **ASSUNTA** la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017.

Con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha inoltre stabilito in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, che gli effetti della medesima decorrono alla data di adozione del PUG da parte dell'organo consiliare che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge.

La proposta completa di Piano è depositata per **60 giorni consecutivi** a far tempo **dal giorno della presente pubblicazione**.

La medesima, completa di tutti gli allegati, è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica - del Comune, sede di Piazza Rivasi n. 4, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 ed è pubblicato sul sito del Comune di Montechiarugolo - [www.comune.montechiarugolo.pr.it](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it).

- Responsabile del procedimento: arch. Alessandro Rossi – Resp. Settore Pianificazione Territoriale (e-mail: [a.rossi@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:a.rossi@comune.montechiarugolo.pr.it)).
- Garante della comunicazione e della partecipazione: dott.ssa Silvia Cornali – Servizio Urbanistica (e-mail: [s.cornali@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:s.cornali@comune.montechiarugolo.pr.it)).

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE  
Silvia Cornali

## COMUNE DI NOCETO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Adozione variante specifica al Piano delle attività estrattiva**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/11/2018 è stata adottata, ai sensi della L.R. 17/1991 e s.m.i.

secondo disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000, la Variante specifica 2018 al Piano per le attività estrattive (PAE) del Comune di Noceto.

Gli elaborati sono depositati presso il Comune - Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente per 60 giorni consecutivi dal 27/12/2018 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna).

Gli elaborati adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito

internet istituzionale <http://www.comune.noceto.pr.it/comune/struttura-organizzativa/servizio-gestione-territorio-eambiente/ufficio-urbanistica>

Entro la scadenza del termine di deposito (25/02/2019) chiunque potrà prenderne visione e formulare opposizioni ed osservazioni in merito per iscritto e in tre copie, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michele Siliprandi

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) denominata Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 222989/156 del 11/12/2018 è stata adottata variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Ravenna denominata: Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica.

L'entrata in vigore comporterà anche effetti di variante al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini 21, il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00;
- il sito web degli strumenti urbanistici del comune di Ravenna alla pagina: <http://rup.comune.ra.it/PSC>;

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Proni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Approvazione del programma di riqualificazione urbana (PRU) denominato "PRU\_IP - Bando Periferie Reggiane/Santa Croce", finalizzato all'ampliamento e all'integrazione del "PRU\_IP-1A" con effetto di variante al Piano Operativo**

**Comunale (POC). Articoli 22, 31 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - art. 4 comma 4 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale I.D. n. 134 del 12/11/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 comma 1 lett. b), 31 comma 4 e 35 comma 1, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) L.R. 24/2017, il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "PRU\_IP - BANDO PERIFERIE REGGIANE/SANTA CROCE", da attuarsi nei due stralci individuati come "PRU\_IP-1a.bis" e "PRU\_IP-1b", che si affiancano al "PRU\_IP-1a" in corso di attuazione, con effetto di variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC).

Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la proposta di Accordo Territoriale Integrativo del "PRU\_IP - Bando Periferie Reggiane/Santa Croce", riferito unicamente al sub-comparto "PRU\_IP-1a.bis", che estende e integra il precedente Accordo Territoriale Integrativo per l'attuazione del primo stralcio attuativo "PRU\_IP-1a", che verrà sottoscritta tra Provincia e Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Il "PRU\_IP - BANDO PERIFERIE REGGIANE/SANTA CROCE", ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., assume il valore e produce gli effetti di un PUA di iniziativa pubblica e, in quanto tale, avendone le caratteristiche, ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera d) della medesima legge regionale, assume altresì il valore e produce gli effetti di un Piano di Recupero di cui alla Legge n. 457/1978.

L'entrata in vigore della variante al POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi di durata quinquennale necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., così come descritto nell'elaborato PO.5.1, che contiene il nominativo del soggetto interessato all'esproprio. Entro il quinquennio dovrà essere emanato l'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, a pena di decadenza del vincolo.

Gli elaborati di variante al POC e di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS/ValSAT) sono numerati nel seguente modo:

23. Elaborati di inserimento nella programmazione del POC\_ (i)

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità urbana

PO.2.1 Relazione illustrativa;

PO.2.2 Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale e Quadro Conoscitivo

PO.3 Norme tecniche di attuazione

PO.4 Localizzazione degli interventi

PO.4.1 Schede norma degli interventi

PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse

PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo

10. VAS\_Rapporto ambientale e sinte si non tecnica

Il PRU è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Reggio Emilia, Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, via Emilia San Pietro n. 12, ed è visionabile previo appuntamento telefonico (0522-456682), nonché pubblicato in formato digitale, conforme agli originali cartacei approvati, sul sito web dedicato del Comu-

ne di Reggio Emilia all'indirizzo [https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/prupoc/pru\\_ip-bando-periferie-reggianesantacroce-2/](https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/prupoc/pru_ip-bando-periferie-reggianesantacroce-2/).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITÀ URBANA

Elisa Iori

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata "Comparto N. 15 – VIALE CARBONIA". Approvazione. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 06/12/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata N. 6 denominato "COMPARTO N. 15 – VIALE CARBONIA".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, negli orari di apertura al pubblico, presso il Settore Urbanistica – Edilizia Privata - Attività produttive – SUAP e SUE: Servizio Urbanistica, del Comune di Riccione in Viale Vittorio Emanuele II, n. 2, inoltre lo stesso è reso accessibile sul portale istituzionale del Comune di Riccione, al seguente link: <https://www.comune.riccione.mn.it/PUA-n-6-denominato-Comparto15-Viale-Carbonia>.

IL DIRIGENTE

Vittorio Foschi

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

**Variante al PUA denominato "Ambito AC sub C) - Via Petrarca in attuazione del POC, Scheda 5**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 11/12/2018, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato Urbanistico Attuativo denominato "Ambito AC sub C) – Via Petrarca in attuazione del P.O.C., scheda 5".

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e Cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30 e sul sito WEB del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE

Andrea Illari

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

**Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "AR (S-F) EX CISA CERDISA Sub Ambito C". Approvazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. N. 20/2000 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 13/12/2018, è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "AR (S-F) EX CISA CERDISA Sub Ambito C".

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e Cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30 e sul sito WEB del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE  
Andrea Illari

#### COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **Sdemanializzazione e permuta di relitto stradale in località Ravagnina di Oriano**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 8 del 05/02/2005 è stato sdemanializzato e permutato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e dell'art. 1 della L.R. 19 agosto 1994 n. 35, il relitto di strada comunale in località Case Borrini di Ravagnina, nella frazione di Oriano, destinando l'area al patrimonio disponibile comunale.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono consultabili presso la sede municipale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Silvia Delbono

#### COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta riadozione del Progetto Attuativo in variante al P.P. d'iniziativa pubblica "Rio Secco Sud" ed in Variante parziale al P.R.G. vigente – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 17/12/2018**

Il Responsabile della Struttura pianificazione territoriale a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 17/12/2018 è stato riadottato il Progetto Attuativo in variante al P.P. d'iniziativa pubblica "Rio Secco Sud" ed in Variante parziale al P.R.G. vigente;

- il progetto, la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT (27/12/2018) presso la Struttura pianificazione territoriale del Comune di Spilamberto, via Roncati n. 2, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari di apertura: martedì dalle 8:30 alle 10:30, mercoledì dalle 8:30 alle 13:00 e giovedì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:45;

- la documentazione è altresì pubblicata in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Spilamberto al seguente link: [https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione\\_trasparente\\_1/pianificazione\\_e\\_governo\\_del\\_territorio/index.htm](https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm)

- entro 30 giorni successivi alla scadenza di deposito chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Andrea Simonini

#### COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2018, N. 97

#### **Sdemanializzazione di un tronco di strada posta in Loc. Caselli di Bobbiano**

##### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. (omissis)
2. Di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Caselli di Bobbiano, (F. 32 mapp. 504 del N.C.T. del Comune di Travo);
3. Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. Di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/08/1994, n. 35.

#### COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2018, N. 98

#### **Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in Loc. Monte Bogo e sdemanializzazione dello stesso**

##### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. (omissis)
2. (omissis)
3. Di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Monte Bogo (F. 38 mapp. 766, 767, 768, 769, 736, 753, 770 e 776);
4. Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
5. Di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/08/1994, n. 35.

#### COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di pubblicazione del piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva per attività di centro di raccolta, conservazione e consegna merci conto terzi, comparto D3-22b del PRG previgente, ambito APS.Me del RUE e PSC vigente sito in località Crespellano nell'ambito del Polo sovracomunale del Martignone e relativa valutazione ambientale strategica – VAS. (P.U.T. 2018/01182).**

Si avvisa che il piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva per attività di centro di raccolta, conservazione e consegna merci per conto terzi, comparto D3-22b del PRG previgente, ambito APS.Me del RUE e PSC vigente sito in località Crespellano nell'ambito del Polo sovracomunale del Martignone e relativa Valutazione Ambientale Strategica VAS (P.U.T. 2018/01182 - Fasc. 2018.06.02.1.4) sono visiona-



bili in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio) dal 27 dicembre 2018.

Entro il 25 febbraio 2019, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano Particolareggiato

e del documento di VAS le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA DIRIGENTE DELL'AREA

Federica Baldi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Vetto finalizzato alla realizzazione della passerella pedonale di attraversamento del Rio di Vetto in fregio alla SP513R e alla manutenzione straordinaria del ponte limitrofo**

Il Dirigente rende noto che, in data 30/11/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Vetto un Accordo di programma finalizzato alla "Realizzazione della passerella pedonale di attraversamento del Rio di Vetto in fregio alla SP513R e alla manutenzione straordinaria del ponte limitrofo".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Cadelbosco di Sopra finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza sulla SP40 in località Villa Argine**

Il Dirigente rende noto che in data 04/12/2018 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Cadelbosco di Sopra, l'accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza sulla SP40 in località Villa Argine nel Comune di Cadelbosco di Sopra.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

## COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Accordo di programma in variante al PTCP della Provincia di Reggio Emilia e al PSC e RUE del Comune di Scandiano ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di un comparto produttivo agroalimentare in località Arceto (RE). Avviso di**

#### **deposito e contestuale avvio della procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**

Si avvisa che in data 11/12/2018 si è svolta la seduta conclusiva della conferenza preliminare indetta e convocata per l'esame della documentazione riguardante la proposta di Accordo di programma per la realizzazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare posto in località Arceto (RE), nel corso della quale le amministrazioni interessate hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione dell'Accordo di programma.

L'Accordo di programma è assoggettato a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati concernenti l'Accordo di programma in oggetto e gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale, con le rispettive sintesi non tecniche sono depositati per 60 giorni **a partire dal 27/12/2018 e conseguentemente fino al 25/2/2019** su supporto informatico presso:

- Comune di Scandiano – III Settore Uso e Assetto del Territorio – Corso Vallisneri n.6 – Scandiano (RE)

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale - Piazza Gioberti n.4 – Reggio Emilia

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio – Viale Albo Moro n.30 – Bologna

nonché sui siti web delle Amministrazioni sopraelencate:

- <http://www.comune.scandiano.re.it/piano-strutturale-comunale/>

- <https://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=32801>

- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Presso il Comune di Scandiano possono essere visionati nei seguenti orari:

- lunedì e venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

- giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Si precisa che ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 24/2017, l'Autorità procedente è il Comune di Scandiano, l'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia relativamente alla variante a PSC e RUE e la Regione Emilia-Romagna relativamente alla variante al PTCP.

Per quanto concerne l'Accordo di programma in variante al PTCP e al PSC e RUE, ai sensi dell'art. 60, comma 6, della L.R. n. 24/2017, entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire **entro il giorno 25/2/2019** in una delle seguenti modalità:

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Scandiano, secondo i seguenti orari:

dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e giovedì

pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00

- all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Scandiano: [scandiano@cert.provincia.re.it](mailto:scandiano@cert.provincia.re.it)

Le osservazioni dovranno essere presentate nella seguente forma:

- al Protocollo comunale in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Scandiano, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia fronte retro del documento di identità

del sottoscrittore;

- all'indirizzo di posta elettronica certificata in formato "pdf" con allegata copia fronte retro del documento d'identità del sottoscrittore, qualora non firmate digitalmente.

Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva dell'Accordo di programma.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elisabetta Mattioli

---

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie dell'Unione Comuni del Sorbara (Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, S.Cesario sul Panaro) per l'anno 2018. Conferma**

L'Unione Comuni del Sorbara (MO) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Unione n. 80 del 28/11/2018, è stata adottata la pianta organica delle farmacie dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, S.Cesario sul Panaro per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Unione Comuni del Sorbara per 15 giorni dall'11/12/2018 al 26/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione al seguente link: <https://www.unionedelsorbara.mo.it>

La Responsabile Servizio SUAP

Veronica Fattori



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

### **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BASTIGLIA (MO)**

Con popolazione di 4.228 abitanti al 01/01/2017 e con 1 sede farmaceutica

E' stabilita come segue:

COMUNE DI BASTIGLIA (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA UNICA PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GRAMSCI N. 2

Denominata Farmacia MORINI

Codice identificativo **36001001**

Della quale è titolare il Dr. GIUSEPPE MORINI

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

### **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BOMPORTO (MO)**

Con popolazione di 10.161 abitanti al 01/01/2017 e con 3 sedi farmaceutiche

E' stabilita come segue:

COMUNE DI BOMPORTO (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia Ubicata  
NEL CAPOLUOGO In VIA RAVARINO CARPI N. 76  
Denominata FARMACIA TAROZZI DI GIAMPAOLO TAROZZI E C. SAS  
Codice identificativo **36002002**  
Della quale è titolare il Dr. GIAMPAOLO TAROZZI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BASTIGLIA FINO AD INTERSECCARE L'IDEALE ASSE DELLA EX FERROVIA MODENA-MIRANDOLA; DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AD INTERSECCARE LA VIA CHIAVICHE; VIA CHIAVICHE E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA VERSO IL FIUME PANARO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI RAVARINO; E COSTEGGIANDO L'ARGINE DEL FIUME PANARO DIREZIONE SUD FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MODENA E NONANTOLA

COMUNE DI BOMPORTO (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia Ubicata  
NELLA FRAZIONE DI SOLARA  
In VIA PANARIA BASSA 84/B  
Denominata Farmacia MANTECCHINI  
Codice identificativo **36002003**  
Della quale è titolare la Dr.ssa SANDRA MANTECCHINI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN PROSPERO FINO AD INCONTRARE LA VIA BRANDOLI; DETTA VIA, VIA PER SOLARA FINO A VIA CHIAVICHE E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO AL INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI RAVARINO VERSO IL FIUME PANARO; CONFINI CON I COMUNI DI RAVARINO, CAMPOSANTO, MEDOLLA E SAN PROSPERO.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

COMUNE DI BOMPORTO (MO)

**SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NELLA FRAZIONE DI SORBARA

In VIA RAVARINO-CARPI N. 142/144

Denominata Farmacia PALMIERI DEL DR. PALMIERI DANIELE E C. SAS

Codice identificativo **36002145**

Della quale è titolare il Dr. DANIELE PALMIERI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BASTIGLIA FINO AD INTERSECCARE L'IDEALE ASSE DELLA EX FERROVIA MODENA-MIRANDOLA; DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AD INTERSECCARE LA VIA CHIAVICHE; DETTA VIA, TRATTO DI VIA DEL TORRAZZO E SOLARA, VIA BRANDOLI FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI SAN PROSPERO, CONFINI CON I COMUNI DI SAN PROSPERO, SOLIERA E BASTIGLIA.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

### **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

con popolazione di 32.607 al 01/01/2017 e con 8 sedi farmaceutiche assegnate e 1 sede farmaceutica di nuova istituzione

E' stabilita come segue:

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO MARTIRI N. 224

Denominata Farmacia GULMANELLI

Codice identificativo **36006012**

Della quale e' titolare il Dr. PIERMARIO SACCANI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE, VIA RIOLO-RASTELLINO, VIA LARGA, VIA VITTORIO VENETO, CORSO DEI MARTIRI, VIA EMILIA OVEST, VIA CARTIERA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA MILANO; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA PIOPPA CON VIA PER PANZANO; QUEST'ULTIMA VIA E PROSEGUIMENTO SULLA PROVINCIALE N. 14 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI NONANTOLA; CONFINI CON I COMUNI DI NONANTOLA E DI SANT'AGATA BOLOGNESE.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO MARTIRI N. 247

Denominata Farmacia BERTELLI

Codice identificativo **36006011**

Della quale e' titolare la Società FARMACIA BERTELLI SAS DI MANOGRASSO DR.SSA DANIELA E C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON LA VIA MUZZA CORONA (lato est), VIA CELESTE, VIA S. DONNINO, VIA BUCO, VIA LARGA, VIA VITTORIO VENETO FINO AD INCONTRARE CORSO MARTIRI, VIA CASTIGLIONE, VIA BRAMANTE, VIA PIELLA, VIA CIRCONDARIA SUD, VIA MAGENTA, VIA MUZZA CORONA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CELESTE.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NELLA FRAZIONE PIUMAZZO in VIA DEI MILLE N. 24



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

Denominata Farmacia MASINI DI MASINI DR. GIUSEPPE  
Codice identificativo **36006013**  
Della quale e' titolare il Dr. Giuseppe Masini

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CREPELLANO, LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALL'AUTOSTRADA A1 FINO AD INCONTRARE VIA CASSOLA DI SOPRA. DA QUI PER VIA PAROLLARA, VIA MARTA, VIA CELESTE, BREVE TRATTO DI VIA MUZZA CORONA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON I CONFINI DEL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO. CONFINI CON I COMUNI DI SAN CESARIO SUL PANARO, BAZZANO E CREPELLANO.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)  
**SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia  
Ubicata NELLA FRAZIONE GAGGIO DI PIANO  
In VIA CHIESA N. 68  
Denominata Farmacia GUARINO  
Codice identificativo **36006107**  
Della quale e' titolare il Dr. CARLO GUARINO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI NONANTOLA, STRADA PROVINCIALE N. 14, VIA PER PANZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PIOPPA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA LA FERROVIA BOLOGNA MILANO CON LA VIA CARTIERA; VIA CARTIERA, VIA EMILIA OVEST, VIA GRAZIOSA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO; CONFINI CON I COMUNI DI SAN CESARIO SUL PANARO, MODENA E NONANTOLA.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)  
**SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia  
Ubicata NELLA FRAZIONE MANZOLINO  
In VIA NAZARIO SAURO N. 53  
Denominata Farmacia GUBERTINI  
Codice identificativo **36006112**  
Della quale e' titolare la Dr.ssa LAURA FUMANELLI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA, LINEA FERROVIARIA MI-BO FINO AL CONFINE CON IL TERRITORIO URBANIZZABILE COME DA P.S.C. ADOTTATO, VIA EMILIA EST, VIA BUCO, VIA LARGA, VIA RIOLO-RASTELLINO. CONFINI CON I COMUNI DI SANT'AGATA BOLOGNESE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO E ANZOLA DELL'EMILIA.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

### **SEDE FARMACEUTICA N. 6 PUBBLICA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA LODA N. 6

Denominata Farmacia LE MAGNOLIE

Codice identificativo **36006160**

Della quale e' titolare il COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CIRCONDARIA SUD, VIA MAGENTA, VIA MUZZA CORONA, CONFINE CON IL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO, PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA EUROPA, VIA INGHILTERRA, VIA LODA, VIA FRANCIA, VIA PIELLA.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

### **SEDE FARMACEUTICA N. 7 RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NELLA FRAZIONE LA CAVAZZONA

Via A. Boldrini n. 8/B

Denominata Farmacia CAPUANO

Codice identificativo **36006178**

Della quale e' titolare la Dr.ssa CAPUANO Caterina Antonietta

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA, LINEA FERROVIARIA MI-BO FINO AL CONFINE CON IL TERRITORIO URBANIZZABILE COME DA P.S.C. ADOTTATO, VIA EMILIA EST, VIA SAN DONNINO, VIA CELESTE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARTA, VIA PAROLLARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASSOLA DI SOPRA E DA QUI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALL'AUTOSTRADA A1 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CREPELLANO. CONFINI CON I COMUNI DI CREPELLANO E ANZOLA DELL'EMILIA.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

### **SEDE FARMACEUTICA N. 8 URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Istituita con criterio demografico

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Codice identificativo **36006181**

**Prelazionata dal Comune in attesa di apertura**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA OVEST, VIA CASTIGLIONE, VIA BRAMANTE, VIA PIELLA, VIA FRANCIA, VIA LODA, VIA INGHILTERRA, PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA EUROPA, CONFINE CON IL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO.





## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola,  
Ravarino, San Cesario sul Panaro

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

**SEDE FARMACEUTICA N. 9 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia, istituita con criterio demografico

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Codice identificativo **36006187**

Assegnata in attesa di apertura da parte di privato

Avente la seguente sede territoriale:

VIA INFERNO SINO ALL'INCROCIO CON VIA LARGA, VIA LARGA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CANALE, VIA CANALE FINO AL PUNTO DI RICONGIUNZIONE (OLTREPASSANDO LA LINEA FERROVIARIA) CON VIA PITAGORA, VIA PITAGORA CHE CONFLUISCE IN VIA FABBRI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA EST CHE DIVENTA CORSO MARTIRI FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORANDI, VIA MORANDI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONDARIA NORD, VIA CIRCONDARIA NORD FINO ALL'INCROCIO CON MARCONI PROSECUZIONE IN VIA CANOLA FINO A VIA ROSARIO PROSEGUENDO FINO A VIA QUARESIMA, VIA QUARESIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA INFERNO.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

### LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NONANTOLA (MO)

Con popolazione di 15.882 abitanti alla data del 01/01/2017 e con n. 4 sedi farmaceutiche

E' stabilita come segue:

COMUNE DI NONANTOLA

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA**

Azienda USL di Modena – Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE VITTORIO VENETO N. 132

Denominata Farmacia NUOVA DR.SSA CATELLANI GABRIELLA

Cod. identificativo **36027073**

Della quale è titolare la Dr.ssa CATELLANI GABRIELLA

Avente la seguente sede territoriale:

IL CONFINE A NORD È DATO DALL'ASSE DELLA NUOVA TANGENZIALE FINO ALL'INCROCIO DELLA STESSA CON VIA PROVINCIALE EST E DA QUESTA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE. CONFINE A EST CON IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE. A SUD CONFINE CON IL TERRITORIO DI CASTELFRANCO EMILIA FINO AD INCROCIARE LA VIA AMPERGOLA, PROSEGUENDO PER VIA PILASTRELLO E DA QUI PER VIA MAESTRA DI REDÙ E VIA DELLE RIMEMBRANZE. TRATTO DI VIA VITTORIO VENETO A OVEST, PROSEGUENDO PER VIA TABACCHI E VIA DI MEZZO FINO AD INCROCIARE L'ASSE DELLA NUOVA TANGENZIALE.

COMUNE DI NONANTOLA (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 URBANA**

Azienda USL di Modena – Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA GUIDO ROSSA N. 2

Denominata Farmacia MESCHIARI SAS

Cod. identificativo **36027072**

Della quale è titolare la Società MESCHIARI SAS DI MESCHIARI GIULIA, GUIDO E GIACOMO

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INCROCIO TRA LE VIE REBECCHI E PROVINCIALE OVEST IL CONFINE A NORD SI SVILUPPA DA QUEST'ULTIMA IN DIREZIONE DI VIA VITTORIO VENETO, PROSEGUE PER UN TRATTO DELLA STESSA, PER VIA DELLE RIMEMBRANZE E PER VIA MAESTRA DI REDÙ. CONFINE A EST LUNGO VIA MAESTRA DI REDÙ, VIA PILASTRELLO, VIA AMPERGOLA E VIA SEBENICO. A SUD CONFINE CON IL TERRITORIO DI CASTELFRANCO EMILIA. A OVEST LUNGO VIA MAVORA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DI VITTORIO



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

PROSEGUENDO POI PER LA VIA REBECCHI FINO AD INCONTRARE LA VIA PROVINCIALE OVEST.

COMUNE DI NONANTOLA (MO)

### **SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE**

Azienda USL di Modena – Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NELLA FRAZIONE LA GRANDE

In VIA REDIPUGLIA N. 2

Denominata Farmacia LA GRANDE

Cod. identificativo **36027169**

Della quale è titolare la Dr.ssa MARIA MANARA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE A NORD CON IL COMUNE DI RAVARINO, A EST CON I COMUNI DI CREVALCORE E SAN'AGATA BOLOGNESE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA PROVINCIALE EST. CONFINE A SUD LUNGO IL TRATTO DI VIA PROVINCIALE IN DIREZIONE DELL'INNESTO CON L'ASSE DELLA NUOVA TANGENZIALE, PROSEGUENDO SULLA STESSA FINO ALL'INCROCIO TRA LA VIA ZUCCOLA E LA VIA GAZZATE E DA QUI, CON UNA LINEA IMMAGINARIA, FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DEL COMUNE DI BOMPORTO. CONFINE A OVEST CON I COMUNI DI BOMPORTO E RAVARINO.

COMUNE DI NONANTOLA

### **SEDE FARMACEUTICA N. 4 URBANA**

Azienda USL di Modena – Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata nel Capoluogo

In P.zza Ilaria Alpi n. 12

Denominata Farmacia COMUNALE SANT'ANSELMO

Cod. identificativo **36027179**

Della quale è titolare il Comune di Nonantola

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE A NORD DATO DA UNA LINEA IMMAGINARIA CHE COLLEGA IL CONFINE DEL COMUNE DI BOMPORTO CON L'INCROCIO DELLE VIE ZUCCOLA E GAZZATE E CONTINUA CON L'ASSE DELLA NUOVA TANGENZIALE FINO ALL'INCONTRO CON LA VIA DI MEZZO. CONFINE A EST CON LA VIA DI MEZZO, PRESEGUENDO PER VIA TABACCHI, TRATTO DI VIA VITTORIO VENETO E VIA PROVINCIALE OVEST FINO AD INCONTRARE VIA REBECCHI, DA QUEST'ULTIMA PER VIA DI VITTORIO E VIA MAVORA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA. CONFINI A SUD CON IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E A OVEST CON IL COMUNE DI MODENA.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

### LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RAVARINO (MO)

Con popolazione di 6.154 abitanti al 01/01/2017 e con 2 sedi farmaceutiche

E' stabilita come segue:

COMUNE DI RAVARINO (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO In VIA ROMA N. 321

Denominata Farmacia SALVIOLI

Cod. identificativo **36034081**

Della quale è titolare il Dr. MARCO SALVIOLI

Avente la seguente sede territoriale:

A NORD VIA VIAZZOLA DAL FIUME PANARO ALL'INTERSEZIONE CON LA S.P.568; A SUD CONFINE CON IL COMUNE DI NONANTOLA; AD EST LA S.P.568 CHE DELIMITA IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI BOLOGNA; A NORD OVEST CORSO DEL FIUME PANARO CHE DELIMITA IL CONFINE CON IL COMUNE DI BOMPORTO.

COMUNE DI RAVARINO (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 PUBBLICA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NELLA FRAZIONE STUFFIONE

In VIA MATTEOTTI N. 348

Denominata Farmacia STUFFIONE SRL

Cod. identificativo **36034175**

Della quale è titolare il dott. Claudio Malavasi

Avente la seguente sede territoriale:

A NORD-OVEST CORSO DEL FIUME PANARO CHE DELIMITA I CONFINI CON I COMUNI DI BOMPORTO E CAMPOSANTO; AD EST LA S.P.568 CHE DELIMITA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CREVALCORE; A SUD VIA VIAZZOLA DAL FIUME PANARO ALL'INTERSEZIONE CON LA S.P. 568.



## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola,  
Ravarino, San Cesario sul Panaro

### LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO)

Con popolazione di 6.463 abitanti al 01/01/2017 e con 2 sedi farmaceutiche

E' stabilita come segue:

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE VITTORIO VENETO N. 105

Denominata Farmacia ROSA

Cod. identificativo 36036083

Della quale è titolare il Dr. PIERGIORGIO ROSA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI MODENA, SPILAMBERTO, SAVIGNANO SUL PANARO, CASTELFRANCO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA VIAZZA, VIA VIAZZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASTEL LEONE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN BERNARDINO CON VIA MODENESE, DA QUESTA VIA SI PROSEGUE FINO AD INCONTRARE L'AUTOSTRADA DEL SOLE A1, AUTOSTRADA A1 FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON I CONFINI CON IL COMUNE DI MODENA.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO)

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Castelfranco Emilia

Ubicata in Via EMILIA 1059

Denominata Farmacia SANT'ANNA

Cod. identificativo **36036173**

Della quale è titolare il Dr.ssa BIANCA MARIA BARBIERI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI A OVEST CON I COMUNI DI MODENA E CASTELFRANCO EMILIA, A NORD CON IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA, CONFINI AD EST CON IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA VIAZZA, VIA VIAZZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASTEL LEONE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN BERNARDINO CON VIA MODENESE, DA QUESTA VIA SI PROSEGUE FINO AD INCONTRARE L'AUTOSTRADA DEL SOLE A1, CONFINI A SUD CON L'AUTOSTRADA A1 FINO AL PUNTO D'INCONTRAMENTO CON I CONFINI CON IL COMUNE DI MODENA.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

**L.R. n. 13 del 2015 “Norme di riordino del settore farmaceutico” - Conferma pianta organica dei territori dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore**

Legge n. 362 del 8 novembre 1991, e successive modificazioni “Norme di riordino del settore farmaceutico”; art. 64 “Organizzazione del servizio farmaceutico” della L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico.

Vista, inoltre, la nota della Regione Emilia-Romagna PG/2018/0064174 del 31/01/2018 Ns. Prot. n. 2542 del 31/01/2018, con la quale vengono impartite le linee guida relative al procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie, indicando, tra l'altro, la tempistica da rispettare;

Con Delibera di Giunta dell'Unione n. 81 del 11/12/2018 si è provveduto a confermare il preesistente progetto di Pianta Organica delle farmacie, dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, come da schema di pianta organica allegato alla presente alla lettera A e da rappresentazione cartografica allegata alla presente alla lettera B.

Copia dell'atto di Giunta Unione e dei suoi allegati sono depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie della Sede di Argenta, Piazza Garibaldi n. 3 - 44011 Argenta (FE) e sono reperibili nel sito internet dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie: <http://www.unionevalliedeilizie.fe.it>

IL PRESIDENTE  
Andrea Marchi

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**

---

con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 URBANA**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**Ubicata **NEL CAPOLUOGO****ARGENTA**

---

In **PIAZZA GARIBALDI** \_\_\_\_\_ Numero civico **3/C**

Denominata Farmacia

**FARMACIA MARANGONI**

---

Cod. identificativo **38001032** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dott.ssa Claudia Marangoni**

---

Avente la seguente sede territoriale:

**Dal punto di incontro tra lo scolo Signora e lo scolo Campazzo linea retta immaginaria fino ad intersecare la ferrovia Argenta-Alfonsine all'altezza dello scolo Boncambio; ferrovia Argenta-Alfonsine fino ad intersecare all'altezza della stazione di Argenta una linea retta immaginaria tracciata sull'asse ed in prosecuzione di Via Roma, detta linea immaginaria, Via Roma, Via Garibaldi, Piazza Garibaldi, Via Vianelli, Via Gramsci, tratto di Via Circonvallazione, accesso al ponte sul Reno; tratto di Via Cardinala fino ad intersecare il fiume Reno; fiume Reno fino all'altezza della Baccara Vecchia; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere il punto in cui la ferrovia Argenta-Portomaggiore varca il confine comunale; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto d'incontro tra lo scolo Signora e lo scolo Campazzo.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**

---

con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**Ubicata **NELLA FRAZIONE****LONGASTRINO**

---

In VIA **VALLETTA**

---

Numero civico **2**

---

Denominata Farmacia

**FARMACIA LE STRINE S.N.C. DEI DOTTORI MARCO GRILLI E GIULIA MUCCIOLI S.N.C.**

---

Cod. identificativo **38001035**

---

Della quale è titolare:

**FARMACIA LE STRINE S.N.C. DEI DOTTORI MARCO GRILLI E GIULIA MUCCIOLI S.N.C.**

---

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con i comuni di Alfonsine, Ravenna e Comacchio fino al punto di incontro tra i comuni di Portomaggiore, Comacchio ed Argenta; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere il punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge i confini con il comune di Alfonsine passando sulla località Filo; confini con il comune di Alfonsine.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**

---

con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**Ubicata **NELLA FRAZIONE****CONSANDOLO** \_\_\_\_\_In VIA **PROVINCIALE** \_\_\_\_\_ Numero civico **40/B** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA MINGHINI**

---

Cod. identificativo **38001033** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dott.ssa Mirella Minghini**

---

Avente la seguente sede territoriale:

**dal punto di incontro tra la fossa di Ospitale ed il condotto Ziparea, linea retta immaginaria che raggiunge il ponte sul fiume Reno della strada che da Marmorta porta a Consandolo; confini con il comune di Molinella fino ad intersecare il fiume Reno; fiume Reno fino all'altezza della Baccara Vecchia; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto in cui la ferrovia Argenta-Portomaggiore fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante il centro abitato di Benvignante, raggiunge il punto di incontro tra la fossa di Ospitale e il condotto Ziparea.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**

---

con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE

**OSPITAL MONACALE**

---

In VIA **ZENZALINO** \_\_\_\_\_ Numero civico **185/A** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**Farmacia Cacciatori SRL**

---

Cod. identificativo **38001037** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Farmacia Cacciatori srl**

---

Avente la seguente sede territoriale:

**Primaro, linea retta immaginaria fino al punto di incontro tra la fossa di Ospitale e il condotto Ziparea; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge il ponte sul fiume Reno della strada che da Marmorta porta a Consandolo, confini con il comune di Molinella fino ad intersecare la linea retta immaginaria che, passante sul centro abitato di Borgo Cortili, raggiunge il punto in cui il po' morto di Primaro lasciando il comune di Ferrara entra completamente nel territorio comunale di Argenta; Pò morto di Primaro fino al ponte della Via Fascinata.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **5 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**Ubicata **NELLA FRAZIONE****SAN NICOLÒ'** \_\_\_\_\_In VIA **NAZIONALE** \_\_\_\_\_Numero civico **39/A** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**Farmacia San Nicolò**Cod. identificativo **38001034** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dr. Luca Marchesini**

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Ferrara fino a raggiungere il ponte della Via Fascinata sul po' morto di Primaro; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra la fossa di Ospitale e il condotto Ziparea; da quest'ultimo punti linea retta immaginaria che passante sul centro abitato di Benvignante, interseca i confini con il comune di Portomaggiore, confini con i comuni di Portomaggiore, Voghiera e Ferrara.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **6 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**Ubicata **NELLA FRAZIONE****SAN****BIAGIO**In VIA **AMENDOLA**Numero civico **98**

Denominata Farmacia

**FARMACIA TREVISANI**Cod. identificativo **38001036**

Della quale è titolare:

**Dott,ssa Stefania Trevisani**

Avente la seguente sede territoriale:

**dal punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo, linea retta immaginaria che, intersecando la linea ferroviaria Argenta-Alfonsine all'altezza dello scolo Boncambio, raggiunge il fiume Reno; fiume Reno fino ai confini con il comune di Conselice; confini con il comune di Conselice e Alfonsine finì ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sul centro abitato di Filo, raggiunge il punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **7 URBANA**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO****ARGENTA**In **PIAZZA GARIBALDI** \_\_\_\_\_ Numero civico **2/C** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**COMUNALE ARGENTA**Cod. identificativo **38001031** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**SOELIA SPA**

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con i comuni di Molinella, Medicina, Imola, Conselice fino ad incontrare il fiume Reno; fiume Reno fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata dal punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo e che incrocia la linea ferroviaria Argenta-Alfonsine all'altezza dello scolo Boncambio; detta linea immaginaria limitatamente al tratto tra il fiume Reno e la citata ferrovia; ferrovia Argenta-Alfonsine fini ad intersecare, all'altezza della stazione di Argenta, una linea retta immaginaria tracciata sull'asse ed in prosecuzione di Via Roma; detta linea immaginaria; Via Roma, Piazza Garibaldi, Via Vianelli, Via A. Gramsci, tratto di Via Circonvallazione, accesso al ponte sul fiume Reno, tratto di Via Cardinale fino ad intersecare il fiume Reno, fiume Reno fino ad incontrare il confine con il comune di Molinella.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**

---

con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **8 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PUBBLICA**Ubicata **NELLA FRAZIONE****SANTA MARIA CODIFIUME** \_\_\_\_\_In VIA **FASCINATA** \_\_\_\_\_Numero civico **17/A-B** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**COMUNALE S.M. CODIFIUME**

---

Cod. identificativo **38001114** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**SOELIA SPA**

---

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con i comuni di Molinella, Baricella e Ferrara fino al po' morto di Primaro suo ponte della Via Fascinata; po' morto di Primaro fino al punto in cui, lasciato il comune di Ferrara, entra completamente nel territorio comunale di Argenta; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sul centro abitato di Borgo Cortili, raggiunge il confine con il comune di Molinella.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**ARGENTA**

---

con popolazione di nr. **21.641** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. **9 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PUBBLICA**Ubicata **NELLA FRAZIONE****BANDO**

---

In VIA **FIORANA** \_\_\_\_\_ Numero civico **10/B** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**COMUNALE BANDO**

---

Cod. identificativo **38001129** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**SOELIA SPA**

---

Avente la seguente sede territoriale:

**dal punto di incontro tra i confini dei comuni di Portomaggiore, Comacchio ed Argenta, linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra lo scolo Signora e o scolo Campazzo; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere il punto i cui la ferrovia Argenta-Portomaggiore varca il confine comunale; confine con il comune di Portomaggiore.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**OSTELLATO (FE)**

con popolazione di Nr. **6.129** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

**OSTELLATO** \_\_\_\_\_

In VIA **GARIBALDI** \_\_\_\_\_ Numero civico **1,3,5** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**Farmcia Pasquali della Dott.ssa Maria Luisa Pasquali e C. Sas**

Cod. identificativo **38017077** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Farmcia Pasquali della Dott.ssa Maria Luisa Pasquali e C. Sas**

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Portomaggiore fino ad incontrare il canale circondariale Bando Valle Lepri; detto canale fino all'altezza di Chiavica Battisola, indi la fossa Terrapalle fino ad incontrare il confine con il comune di Fiscaglia (località Migliarino); confini con i comuni di Fiscaglia (località Migliarino e di Migliaro) fino all'intersezione con il canale maestro; canale maestro fino alla sua confluenza nel canale circondariale Bando Valle Lepri; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere la strada Mondo Nuovo nel punto di incontro dei confini comunali con i comuni di Portomaggiore e Comacchio; confini con il comune di Portomaggiore.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**OSTELLATO (FE)**

con popolazione di Nr. **6.129** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

**ROVERETO**\_\_\_\_\_

In VIA **MANZOLLI**\_\_\_\_\_

Numero civico **36**\_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMCIA LUCIANI**\_\_\_\_\_

Cod. identificativo **38017078**\_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dott. Livio Luciani**\_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Portomaggiore fino ad incontrare la strada Provinciale che da Portomaggiore porta a Codigoro; detta strada prov.le fino ad incontrare – nei pressi della località San Vito – la strada che da Ferrara porta ad Ostellato; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il centro abitato di Cornacervina (in comune di Fiscaglia) limitatamente al tratto compreso all'interno del territorio comunale di Ostellato; confini con i comuni di Fiscaglia (località Migliarino), Tresigallo, Ferrara, Masi Torello e Portomaggiore.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**OSTELLATO (FE)**

con popolazione di Nr. **6129** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

**SAN GIOVANNI**

In VIA **LIDI FERRARESIS** \_\_\_\_\_ Numero civico **142/144** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA MURDACA**

Cod. identificativo **38017111** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dott. Murdaca Mario**

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Fiscaglia (località Massa Fiscaglia) fino ad incontrare il canale maestro; canale maestro fino alla sua confluenza nel canale circondariale Bando Valle Lepri; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra la strada Mondo Nuovo ed i confini comunali con i comuni di Portomaggiore e Comacchio; confini con i comuni di Comacchio, Lagosanto e Fiscaglia (località Massa Fiscaglia).**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**OSTELLATO (FE)**

con popolazione di Nr. **6.129** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

**DOGATO** \_\_\_\_\_

In VIA **FERRARA** \_\_\_\_\_ Numero civico **71/5** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA SATTIN** \_\_\_\_\_

Cod. identificativo **38017125** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dott.ssa Vanda Sattin** \_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Portomaggiore fino ad incontrare la strada prov.le che da Portomaggiore porta a Codigoro; detta strada Prov.le fino ad incontrare – nei pressi della località S. Vito – la strada che da Ferrara porta ad Ostellato; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il centro abitato di (Cornacervina) (in comune di Fiscaglia) limitatamente al tratto compreso all'interno del territorio comunale di Ostellato; confini con il comune di Fiscaglia (località Migliarino) fino ad incontrare la fossa Terrapalle; detta fossa fino alla confluenza con il canale circondariale Bando Valle Lepri; detto canale fino ai confini con il comune di Portomaggiore; confini con il comune di Portomaggiore.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**PORTOMAGGIORE (FE)**

con popolazione di Nr. **11.756** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

**PORTOMAGGIORE**\_\_\_\_\_

In VIA **VITTORIO EMANUELE II** \_\_\_\_\_ Numero civico **4**\_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA SABBIONI SNC**

Cod. identificativo **38019081**\_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Farmacia Sabbioni dei Dottori Stefano e Sergio Sabbioni SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

**Farmacia Sabbioni dei dottori Stefano e Sergio Sabbioni SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **confini con il comune di Argenta fino ad intesecare una linea retta immaginaria che, partendo da "Il Loghetto" sulla strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga ed intersecando lo scolo Bolognese, raggiunge il centro abitato di bando (in comune di Argenta); detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra il confine con il comune di Argenta e lo scolo Bolognese; detto scolo fino ad intersecare il ponte che collega il corso Vittorio Emanuele II con la Via Giordano Bruno, indi prosecuzione sulla Via XXV Aprile fino all'incrocio in Via G. Mazzini; Via G. Mazzini, Piazza Umberto I, tratto di Via F. Bernagozzi, Via Stauto, Via Dante Alighieri fino all'incrocio con Via C. Cavallini; Via Fiume, indi lo scolo Bolognese fino ai confini con il comune di Argenta; confini con il comune di Argenta.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**PORTOMAGGIORE (FE)**

con popolazione di Nr. **11.756** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

**PORTOMAGGIORE** \_\_\_\_\_

In **PIAZZA UMBERTO I** \_\_\_\_\_ Numero civico **20** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA MARZOLA**

Cod. identificativo **38019082** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Marzola Sas di Santi Carlo**

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Argenta fino ad intersecare lo scolo Bolognese (ad ovest di Portomaggiore); da questo punto linea retta immaginaria che, intersecando la strada che da Portomaggiore porta Gambulaga in loc. "Il Loghetto" raggiunge i confini con il comune di Ostellato; detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra il confine con il comune di Argenta ed "Il Loghetto"; da quest'ultimo punto linea retta immaginaria che, intersecando lo scolo Bolognese, raggiunge il centro abitato di Bando (in comune di Argenta); detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra "Il Loghetto" e lo scolo Bolognese; detto scolo fino ad intersecare il ponte che collega il corso Vittorio Emanuele II con la Via Giordano Bruno, indi prosecuzione sulla Via XXV Aprile fino all'incrocio con Via G. Mazzini; Via G. Mazzini, Piazza Umberto I, tratto di Via F. Bernagozzi; Via Statuto, Via Dante Alighieri fino all'incrocio con Via C. Cavallini; Via C. Cavallini, Via Fiume, indi lo scolo Bolognese fino ai confini con il comune di Argenta; confini con il comune di Argenta.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**PORTOMAGGIORE (FE)**

con popolazione di Nr. **11.756** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

**GAMBULAGA** \_\_\_\_\_

In VIA **VERGINESE** \_\_\_\_\_ Numero civico **19** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA COLABELLA** \_\_\_\_\_

Cod. identificativo **38019083** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Dr. Nicola Colabella** \_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Argenta fino ad intersecare lo scolo Bolognese (ad ovest di Portomaggiore); da questo punto linea retta immaginaria che, intersecando la strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga in loc. "Il Loghetto", raggiunge il confine con il comune di Ostellato; confini con i comuni di Ostellato, Masi torello, Voghiera ed Argenta.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**PORTOMAGGIORE (FE)**

con popolazione di Nr. **11.756** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

• **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL LA FRAZIONE**

**MAIERO** \_\_\_\_\_

In VIA **DEL PALAZZONE** \_\_\_\_\_ Numero civico **3** \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

**FARMACIA ALL'ANNUNZIATA** \_\_\_\_\_

Cod. identificativo **38019106** \_\_\_\_\_

Della quale è titolare:

**Farmacia Annunziata del Dott. Houmani A. & C.Sas** \_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

**confini con il comune di Argenta fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, dal centro abitato di Bando (in comune di Argenta) raggiunge la strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga in loc. "Il Loghetto"; detta linea immaginaria, indi linea retta immaginaria che, partendo dal punto di intersezione tra il confine con il comune di Argenta e lo scolo Bolognese (ad ovest di Portomaggiore) ed intersecando la strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga in loc. "Il Loghetto", raggiunge il confine con il comune di Ostellato; detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra "Il Loghetto" ed i confini con il comune di Ostellato; confini con i comuni di Ostellato, Comacchio ed Argenta.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione della conferma della pianta organica delle farmacie comunali biennio 2018-2019**

Il Comune di Agazzano (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b) della L.R. 3/3/2016, n. 2, ha confermato con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 26/11/2018 la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2018-2019, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune dal 6/12/2018 al 21/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.agazzano.pc.it>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fabrizio Redaelli



**ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI AGAZZANO**

con popolazione di nr. **2.500** abitanti (dati ISTAT al **31/12/2018**) e  
con nr. **1** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** URBANA

STATO : **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

**PIAZZA EUROPA**

Numero civico **21**

Denominata Farmacia **FARMACIA VENEZIANI**

Cod. identificativo **33001021**

Della quale è titolare: **Dottor Giulio VENEZIANI**

Avente la seguente sede territoriale: **intero territorio comunale.**

---

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bertinoro per l'anno 2018. Conferma**

Il Comune di Bertinoro (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 2/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/8/2018 al 4/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[http://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/notizie/notizie\\_homepage.aspx](http://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)

IL RESPONSABILE  
Veruska Eneidi

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI Bertinoro

con popolazione di nr. 10956 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della Romagna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per  
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PIAZZA GARIBALDI Numero civico 25

Denominata Farmacia **AZZARONI**

Cod. identificativo 40003005

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA AZZARONI S.N.C. DI ALBERTO E ANTONIA  
AZZARONI & C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI  
FORLIMPOPOLI FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA, VIA EMILIA FINO AL CONFINE CON IL  
COMUNE DI CESENA, CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA FINO AD INCONTRARE LA STRADA  
COMUNALE CHE PARTENDO DALLE CASE MASI GIUNGE ALLE CASE PRATI SUL CONFINE CON IL  
COMUNE DI FORLIMPOPOLI; CONFINE CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO ALLA VIA EMILIA.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad  
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -  
della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE SANTA MARIA NUOVA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ANITA GARIBALDI Numero civico 33

Denominata Farmacia FARMACIA SANTA MARIA NUOVA DELLA DOTT.SSA MARIA CATERINA MARALDI

Cod. identificativo 40003006

Della quale è titolare: DOTT.SSA MARIA CATERINA MARALDI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA, VIA EMILIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA, CONFINI CON I COMUNI DI CESENA E FORLIMPOPOLI FINO ALLA VIA EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE FRATTA TERME

Solo per le farmacie aperte, indicare:

P.ZZA COLITTO Numero civico 5  
Denominata Farmacia DELLE FONTI

Cod. identificativo 40003142

Della quale è titolare: Dr. GINO CASETTI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI ALL'ALTEZZA DELLA STRADA COMUNALE CHE DALLE CASE PRATI GIUNGE ALLE CASE MASI SUL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA; CONFINI CON I COMUNI DI CESENA, MELDOLA E FORLIMPOPOLI FINO ALLA STRADA COMUNALE INDICATA ALL'INIZIO.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione


(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

---

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Piana Organica delle farmacie del Comune di Bettola per l'anno 2018.**

Il Comune di Bettola (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 3/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7/12/2018 al 22/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.bettola.pc.it/c033004/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTkRnM90RPT0-F>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.

Rossella Russo

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BETTOLA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BETTOLA CON POPOLAZIONE DI N. 2786 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON N. 2 SEDI FARMACEUTICHE - AZIENDA U.S.L. DI PIACENZA - E' STABILITA COME SEGUE:

- SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE;
  - STATO APERTA PRIVATA;
  - UBICATA NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA C. COLOMBO 55;
  - DENOMINATA FARMACIA DOTT. ANDREA BOSI;
  - CODICE IDENTIFICATIVO 33004005;
  - DELLA QUALE E' TITOLARE IL DOTT. ANDREA BOSI;
  - AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:  
CONFINE CON IL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO FINO A D INCONTRARE IL TORRENTE NURE. DETTO TORRENTE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FARINI; CONFINI CON I COMUNI DI FARINI, COLI, TRAVO, VIGOLZONE E PONTE DELL'OLIO.
  
  - SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE;
  - STATO APERTA PRIVATA;
  - UBICATA NEL CAPOLUOGO IN VIALE VITTORIA 6;
  - DENOMINATA FARMACIA BIANCHI DI BIANCHI DOTT. MARCO
  - CODICE IDENTIFICATIVO 33004053;
  - DELLA QUALE E' TITOLARE IL DOTT. MARCO BIANCHI;
  - AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:  
CONFINE CON IL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO FINO A D INCONTRARE IL TORRENTE NURE. DETTO TORRENTE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FARINI; CONFINI CON I COMUNI DI FARINI, MORFASSO, GROPPARELLO E PONTE DELL'OLIO.
-



COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Campegine (RE) per l'anno 2018**

Il Comune di Campegine (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 12/10/2018 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/11/2018 al 25/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.campegine.re.it/>

LA RESPONSABILE DEL 3 SETTORE

Daniela de Angelis



## COMUNE DI CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

ALL. A)

### PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CAMPEGINE (RE)

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Campegine - con popolazione di nr. 5045 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale) - Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Montecchio Emilia

E' stabilita come segue:

Sede farmaceutica	Nr. 1 - Urbana
Istituita con criterio	Demografico
Stato	Aperta - Privata
Ubicata	nel Capoluogo in Via A. Moro n. 8 B/C
Denominata	Farmacia Alberti
Cod. identificativo	35010012
della quale è titolare	Dr.ssa Alberti Alberta nata a Modena il 02.03.1955 e residente a Campegine (RE) in Via Amendola n. 43 – C.F. LBRLRT55C42F257L
avente la seguente sede territoriale	Intero territorio comunale (Vedi elaborato grafico)

#### Sportello Unico Attività Produttive

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 –Campegine (RE) – tel.0522/676521 – fax 0522/676314  
P.IVA 00446710352 Web site <http://www.comune.campegine.re.it> - Email [commercio@comune.campegine.re.it](mailto:commercio@comune.campegine.re.it)



# COMUNE DI CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

## ELENCO

### FARMACIA AGGIUNTIVA – DISPENSARIO FARMACEUTICO UBICATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPEGINE

Tipologia esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico di Caprara	Via G. Rossa n. 3/C

#### Sportello Unico Attività Produttive

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 –Campegine (RE) – tel.0522/676521 – fax 0522/676314  
P.IVA 00446710352 Web site <http://www.comune.campegine.re.it> - Email [commercio@comune.campegine.re.it](mailto:commercio@comune.campegine.re.it)

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

**D.G.C. n 115 del 21/11/2018 - Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Campogalliano - anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016): Conferma pianta organica**

Il Comune di Campogalliano (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), delle L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n 115 del 21/11/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/12/2018 al 19/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [www.comune.campogalliano.mo.it/](http://www.comune.campogalliano.mo.it/)

IL RESPONSABILE SERVIZI AL TERRITORIO  
Salvatore Falbo

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CAMPOGALLIANO

con popolazione di nr. 8,824 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Modena - Distretto di Carpi

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 Urbana

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Garibaldi Numero civico 7

Denominata Farmacia Sant'Orsola

Cod. identificativo 36003004

Della quale è titolare: la Società Farmacia S. Orsola Dr.ssa  
Temellini Maria Cristina & C.S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

OVEST: COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO, COMUNE DI RUBIERA, COMUNE DI CORREGGIO;

SUD: COMUNE DI RUBIERA ( FIUME SECCHIA), COMUNE DI MODENA (FIUME SECCHIA);

EST: ASSE AUTOSTRADALE A1, ASSE AUTOSTRADALE A22, VIA MAGNAGALLO OVEST, VIA  
MADONNA, VIA RUBIERA, VIA DEI MILLE, PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, VIA ROMA, VIA G. DI  
VITTORIO, VIA PONTE ALTO, VIA NUOVA;

NORD: COMUNE DI CARPI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 Urbana

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Piazza Pace Numero civico 3

Denominata Farmacia Comunale di Campogalliano

Cod. identificativo 36003165

Della quale è titolare: Comune di Campogalliano

Avente la seguente sede territoriale:

OVEST: ASSE AUTOSTRADALE A22, VIA MAGNAGALLO OVEST, VIA MADONNA, VIA RUBIERA, VIA DEI  
MILLE, PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, VIA ROMA, VIA G. DI VITTORIO, VIA NUOVA;

SUD: ASSE AUTOSTRADALE A1

EST: COMUNE DI MODENA;

NORD: COMUNE DI CARPI.

---

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

**Pianta organica delle farmacie del Comune di Camposanto anno 2018**

Il Comune di Camposanto (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 26/07/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/7/2018 al 12/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://cityportal.comune.camposanto.mo.it:8090/cpcamposanto/publicArea/Delibere.jsf>

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Alessandro Pinca



## COMUNE DI CAMPOSANTO

PROVINCIA DI MODENA

via Francesco Baracca n. 11 - 41031 Camposanto (MO) - telefono: 0535-80905 - fax: 0535-80917  
(Cod. Fisc.: 82000370369 - P. IVA: 00697150365)  
e-mail: [attività.produttive@comune.camposanto.mo.it](mailto:attività.produttive@comune.camposanto.mo.it)

### Pianta organica delle farmacie del Comune di Camposanto

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CAMPOSANTO con popolazione di nr. 3185 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Modena è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Francesco Baracca Numero civico 48

Denominata Farmacia: Farmacia Rosta di Rosta Alberto

Cod. identificativo: 36004005

Della quale è titolare: Dott. Rosta Alberto, nato a Camposanto il 28/10/1953.

Avente la seguente sede territoriale: Intero territorio comunale

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Conferma pianta organica delle sedi farmaceutiche anno 2018**

Si comunica che in applicazione della L.R. Emilia-Romagna n. 2 del 3/3/2016, con deliberazione di Giunta comunale n. 133 13/12/2018 si è provveduto ad approvare la propria pianta organica delle farmacie.

Gli atti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Castello d'Argile [www.comune.castello-d-argile.bo.it](http://www.comune.castello-d-argile.bo.it)

Allegati:

- Pianta organica delle farmacie

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing. Marco Pesare, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marco Pesare



**ALL.1****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE**

con popolazione di nr. 6552 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA - Distretto Pianura Est

è stabilita come segue: SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in via G. Mazzoli, 7

Denominazione: DRAGHETTI DEI DOTTORI DRAGHETTI VALERIA E TOSI STEFANO SNC

Cod. identificativo N. 37.017 129

Della quale è titolare: Società FARMACIA DRAGHETTI DEI DOTTORI DRAGHETTI VALERIA E TOSI STEFANO SNC

Avente la seguente sede territoriale: Il territorio comunale è compreso tra le vie:

A partire da sud est e proseguendo in senso orario: Via delle Lame, Fiume Reno, Canaletta di Bagno, Strada Provinciale n.18, Fiume Reno, Torrente Samoggia, Fiume Reno, Via Cavedagna Bolognese, Via di Confine, Via San Benedetto, Scolo Gramigna, Scolo Riolo, Via Allamari Nord, Via Ferrari, Via Provinciale Sud.

A questo territorio va esclusa la porzione territoriale individuata per la sede n. 2

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO

Ubicata: ----

Denominata: ----

Cod. identificativo N. 37 017 355

Della quale è titolare: -----

Avente la seguente sede territoriale:

Il quadrilatero di territorio individuato tra i seguenti 4 punti geografici (vedasi all. 3):

A 44° 41' 25,77" N  
11° 19' 37,75" E

B 44° 41' 25,77" N  
11° 21' 11,52" E

C 44° 40' 39,62" N  
11° 21' 11,52" E

D 44° 40' 39,62" N  
11° 19' 37,75" E

---

COMUNE DI CAVEZZO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Cavezzo (MO). Anno 2018**

Il Comune di Cavezzo (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 128 del 6/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on- line del Comune di Cavezzo per 15 giorni consecutivi dal 15/12/2018 al 30/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI  
Catia Orlandi



---

**Comune di Cavezzo**

---

Allegato A)

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CAVEZZO (MO)**

Con popolazione di n. 7022 abitanti (All'1/01/2017) e con n. 2 sedi farmaceutiche  
E' stabilita come segue:

---

COMUNE DI CAVEZZO (MO)  
SEDE FARMACEUTICA N° 1 URBANA – APERTA PRIVATA  
Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola  
ISTITUITA CON CRITERIO : DEMOGRAFICO

Ubicata nel CAPOLUOGO  
In VIA VOLTURNO N°12  
Denominata “FARMACIA PACCHIONI” cod. identificativo 36009017  
Della quale è titolare la “Società’ FARMACIA PACCHIONI DI PACCHIONI NATALIA E C. S.n.C”

Avente la seguente sede territoriale:

Delimitata da Via Pioppa fino alla confluenza con Via Malaspina, Via Malaspina e proseguimento in linea retta immaginaria sull’asse di detta via fino a raggiungere il confine con il Comune di San Prospero; confini con i Comuni di Medolla, Mirandola e San Possidonio.

---

COMUNE DI CAVEZZO (MO)  
SEDE FARMACEUTICA N° 2 RURALE – APERTA PRIVATA  
Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Ubicata nella Frazione MOTTA  
In VIA CAVOUR N. 287  
Denominata “FARMACIA PONTE MOTTA” cod. identificativo 36009018  
Della quale è titolare il Dott. Arrigo Siena

Avente la seguente sede territoriale:

Delimitata da Via Pioppa fino alla confluenza con Via Malaspina, Via Malaspina e proseguimento in linea retta immaginaria sull’asse di detta via fino a raggiungere il confine con il Comune di San Prospero; confini con i Comuni di San Prospero, Carpi e Novi di Modena.

---

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corniglio per l'anno 2018**

Il Comune di Corniglio (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 19.09.2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/11/2018 al 23/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.studiok.it/corniglio/albostorico/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maria Grazia Forni

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORNIGLIO

con popolazione di nr. 1.883 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GIOVANNI RUSTICI Numero civico 12

Denominata FARMACIA GHAJAR BAIGI DOTT. AMIN

Cod. identificativo 34012039

Della quale è titolare: DOTT. GHAJAR BAIGI AMIN

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROppo GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, PONTREMOLI, FILATTIERA, MONCHIO DELLE CORTI, PALANZANO E TIZZANO VAL PARMA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE di VESTOLA

STRADA VAL PARMA Numero civico 122

Denominata FARMACIA GHIARE

Cod. identificativo 34012095

Della quale è titolare: DOTT.SSA BANDINI CLAUDIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROppo GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, CALESTANO, LANGHIRANO E TIZZANO VAL PARMA.

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
dispensario permanente	DISPENSARIO DELLA SEDE FARMACEUTICA NR. 2: FARMACIA GHIARE	Località Beduzzo

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Finale Emilia(MO) per l'anno 2018**

Il Comune di Finale Emilia (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 220 dell'11/12/2018, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12 al 27 dicembre 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Finale Emilia al seguente link: [www.comunefinale.net](http://www.comunefinale.net) - Servizi On Line - Atti Consiglio e Giunta (dal 2012) – tipologia: Deliberazione della Giunta Comunale – n. atto 220 anno 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tiziana Forni



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)**

con popolazione di nr. **15.594** abitanti (dati Servizio Anagrafe del Comune di Finale Emilia al 31/12/2017) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE DI MASSA FINALESE**

In **PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' N.2**

Denominata: **Farmacia S.CAMILLO DE LELLIS**

Cod. identificativo: **36012037**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA S.CAMILLO DE LELLIS DEI DOTTORI MAFFEI LAURA E MARTINELLI VITTORIO S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**AREA COMPRESA TRA I CONFINI CON I COMUNI DI BONDENO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO E CAMPOSANTO FINO ALLO SCOLO VALLICELLA, DETTO SCOLO FINO AL CANALE DIVERSIVO; CANALE DIVERSIVO FINO AD INCONTRARE LA S.S. N. 468 DI CORREGGIO; DETTA STRADA STATALE FINO A VIA CERESA, VIA CERESA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO AD ECCEZIONE DELLA PORZIONE DI TERRITORIO APPARTENENTE ALLA SEDE FARMACEUTICA N.5 E PRECISAMENTE : VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N.468 PER CORREGGIO) A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA MILAZZO E CON DIREZIONE MASSA FINALESE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CARDUCCI; VIA CARDUCCI FINO AD INTERSECCARE VIA POLETTI; VIA POLETTI IN DIREZIONE VIA PER MODENA OVEST; VIA PER MODENA OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA ABBA' E MOTTO; VIA ABBA' E MOTTO FINO AD INCROCIARE IL CANALE DIVERSIVO; COSTEGGIANDO IL CANALE DIVERSIVO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MILAZZO MEDIANTE COLLEGAMENTO CON LINEA IMMAGINARIA; VIA MILAZZO FINO A VIA PER MODENA ( STRADA PROVINCIALE N. 468 PER CORREGGIO).**

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)**

con popolazione di nr. **15.594** abitanti (dati del Servizio Anagrafe del Comune di Finale Emilia al 31/12/2017) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **RIENTRATA NELLA SEDE DI PIAZZA GARIBALDI N. 14 DOPO IL TRASFERIMENTO TEMPORANEO CAUSA SISMA IN VIA NAZARIO SAURO 9**

Denominata: **PUVIANI DELLA Dr.ssa MONTAGNANA NICOLETTA**

Cod. identificativo: **36012024**

Della quale è titolare: **FARMACIA PUVIANI DELLA Dr.ssa MONTAGNANA NICOLETTA E C. S.A.S.**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPOSANTO FINO AD INCONTRARE LO SCOLO VALICELLA; DETTO SCOLO FINO AL CANALE DIVERSIVO; CANALE DIVERSIVO FINO AD INCONTRARE LA S.P. N. 468 DI CORREGGIO; DETTA STRADA STATALE, VIA ROTTA, LARGO CAVALLOTTI, VIA N. SAURO, PIAZZA VERDI, VICOLO GRIGIONI, VIA GENERAL MALAGUTI, VIA ZUFFI, VIA FRASSONI, VIA PO FINO AL PONTE SUL FIUME PANARO; DETTO PONTE, FIUME PANARO FINO ALLA S.S. N. 468 NEI PRESSI DI CROCETTA; DETTA STRADA STATALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CENTO; CONFINI CON I COMUNI DI CENTO, CREVALCORE E CAMPOSANTO.**

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)**

con popolazione di nr. **15.594** abitanti (dati del Servizio Anagrafe del Comune di Finale Emilia al 31/12/2017) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA MAZZINI N. 1/B**

Denominata: **FARMACIA NEGRINI**

Cod. identificativo: **36012023**

Della quale è titolare: **Dr. GIANNI NEGRINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO FINO ALLA VIA CERESA; VIA CERESA FINO ALLA S.P. N. 468 DI CORREGGIO; DETTA STRADA STATALE, VIA ROTTA, LARGO CAVALLOTTI, VIA N. SAURO, PIAZZA VERDI, VICOLO GRIGIONI, PIAZZA GARIBALDI, CORSO MATTEOTTI, VICOLO ALBARELLI, PIAZZA GRAMSCI, PIAZZA BAROLINO DA NOVARA, VIA OBERDAN, VIA MONTE GRAPPA, VIA BOTTICELLI, VIA SCARSELLINO, VIA AGAZZI, STRADA COMUNALE ROVERE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO.**

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)**

con popolazione di nr. **15.594** abitanti (dati del Servizio Anagrafe del Comune di Finale Emilia al 31/12/2017) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA MAZZINI N.3/E**

Denominata: **FARMACIA ZONA**

Cod. identificativo: **36012025**

Della quale è titolare: **Dr. PIERO CAVALLINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO FINO ALLA STRADA COMUNALE ROVERE; DETTA STRADA COMUNALE, VIA AGAZZI, VIA SCARSELLINO, VIA BOTTICELLI, VIA MONTE GRAPPA, VIA OBERDAN, PIAZZA BARTOLINO DA NOVARA, PIAZZA GRAMSCI, VICOLO ALBARELLI, CORSO MATTEOTTI, PIAZZA GARIBALDI, VIA GENERAL MALAGUTI, VIA ZUFFI, VIA PO FINO AL PONTE SUL FIUME PANARO; DETTO PONTE PONTE, FIUME PANARO FINO ALLA S.P. N. 468 NEI PRESSI DI LA CROCETTA; DETTA STRADA STATALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CENTO; CONFINI CON I COMUNI DI CENTO E BONDENO.**

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)**

con popolazione di nr. **15.594** abitanti (dati del Servizio Anagrafe del Comune di Finale Emilia al 31/12/2017) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **5 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO**

Ubicata nella **FRAZIONE DI MASSA FINALESE**

Cod. identificativo: **3601218**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N.468 PER CORREGGIO) A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA MILAZZO E CON DIREZIONE MASSA FINALESE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CARDUCCI; VIA CARDUCCI FINO AD INTERSECCARE VIA POLETTI; VIA POLETTI IN DIREZIONE VIA PER MODENA OVEST; VIA PER MODENA OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA ABBA' E MOTTO; VIA ABBA' E MOTTO FINO AD INCROCIARE IL CANALE DIVERSIVO; COSTEGGIANDO IL CANALE DIVERSIVO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MILAZZO MEDIANTE COLLEGAMENTO CON LINEA IMMAGINARIA; VIA MILAZZO FINO A VIA PER MODENA ( STRADA PROVINCIALE N. 468 PER CORREGGIO).**

---

COMUNE DI MONDAINO (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione pianta organica farmacie del Comune di Mondaino (art.4 L.R. 3 marzo 2016 n.2) -Anno 2018 -Conferma**

Il Comune di Mondaino (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 12/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato dell'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/12/2018 per la durata di 15 giorni, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.mondaino.com>

IL RESPONSABILE  
Natascia Salsi



COMUNE DI MONDAINO – PROVINCIA DI RIMINI  
PIAZZA MAGGIORE N. 1 – 47836 MONDAINO  
AREA AMMINISTRATIVA  
TEL. 0541/981674 - FAX 0541/982060  
E-MAIL: segreteria@mondaino.com

Prot. 1049

del 28/02/2018

### ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL *COMUNE DI MONDAINO*

con popolazione di **nr. 1390** abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017)

e con **nr. 1** sedi farmaceutiche Azienda USL di *RIMINI*

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 - RURALE**

• **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DEL *COMUNE DI MONDAINO*

VIA *BORG*O Numero civico **30**

Denominata Farmacia *PAGNINI*

Cod. identificativo **099006063**

Della quale è titolare: *DOTT.SSA PAGNINI ANTONELLA*

Avente la seguente sede territoriale: *IL TERRITORIO CONFINA CON I*

*SEGUENTI COMUNI: SALUDECIO, MONTEGRIDOLFO, TAVOLETO,*

*MONTECALVO IN FOGLIA, TAVULLIA E MONTEFIORE CONCA*

• Allegato cartografia della sede e dell'intero comune;

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montechiarugolo per l'anno 2018**

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montechiarugolo per l'anno 2018.**

Il Comune di Montechiarugolo (Pr) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L. R. 3 marzo 2016, n. 2 con delibera di Giunta comunale n. 119 del 11/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/10/2018 al 2/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/upload/montechiarugolo/documentiallegati/dlg\\_00119\\_revisioenefarmacie\\_13660\\_24393.pdf](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/upload/montechiarugolo/documentiallegati/dlg_00119_revisioenefarmacie_13660_24393.pdf)

Si allega:

- estratto della delibera in formato pdf priva dell'allegato cartografico come da delibera Giunta. Reg. n. 90/2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maria Cristina Uluhogian



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

con popolazione di nr.10.846 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e  
con nr. 3. sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di PARMA DISTRETTO SUD-EST

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di MONTICELLI TERME  
VIA MATTEOTTI Numero civico 28

Denominata Farmacia : DEDALI di DEDALI dott. CORRADO

Cod. identificativo: 34023050

Della quale è titolare: DOTT. DEDALI CORRADO

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO FRA IL TORRENTE ENZA E LA COMUNALE VIA RESGA ENZA - VIA  
RESGA ENZA FINO AD INCROCIARE LA PROVINCIALE DI MONTECHIEARUGOLO -  
PROVINCIALE DI MONTECHIARUGOLO FINO A VIA PONTICELLE - VIA  
PONTICELLE FINO AL RIO DELLA VILLA - RIO DELLA VILLA, VERSO SUD,  
FINO ALLA CARRAIA "BERTACCHINI" - CARRAIA "BERTACCHINI" FINO  
ALL'INCROCIO CON IL RIO FOSSAZZA - RIO FOSSAZZA FINO ALLA STRADA  
25 APRILE - STRADA 25 APRILE FINO A STRADA COMUNALE MONTE - STRADA  
COMUNALE MONTE FINO ALLA STRADA COMUNALE STRADACCIA- DETTA STRADA  
FINO AD INCORCIARE LA SS. 513 (VAL D'ENZA) - SS 513 FINO AD  
INCORCIARE RIO FONTANE - SI SEGUE DETTO RIO FINO AL SUO INCORCIO  
CON STRADA S. ANNA - INDI, STRADA S. ANNA FINO AL RIO ARIANAZZO -  
RIO ARIANAZZO FINO ALL'IMMISSIONE DI QUEST'ULTIMO NEL TORRENTE ENZA  
- DA QUESTO PUNTO IL CONFINE COINCIDE E SEGUE IL LIMITE  
AMMINISTRATIVO COMUNALE FINO ALLA STRADA COMUNALE VIA RESGA ENZA  
IN ALVEO DEL TORRENTE ENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di BASILICANOVA  
VIA GARIBALDI Numero civico 10

Denominata Farmacia : TORRI s.n.c. di TORRI dott. FILIPPO & C.

Cod. identificativo : 34023099

Della quale è titolare : FARMACIA TORRI s.n.c. di TORRI Dott.  
FILIPPO & C.

Avente la seguente sede territoriale :

IL CONFINE INIZIA NELL'ALVEO DEL TORRENTE PARMA NEL PUNTO IN CUI  
COINCIDE IL CONFINE DEI COMUNI LIMITROFI DI TRAVERSETOLO E DI  
PARMA - DA QUI SI SEGUE IL TORRENTE PARMA FINO ALL'INCROCIO CON LA  
STRADA COMUNALE FORNELLO - STRADA COMUNALE FORNELLO FINO ALLA  
STRADA PROVINCIALE DEGLI ARGINI - STRADA PROVINCIALE DEGLI ARGINI  
FINO AD INCROCIARE LA STRADA COMUNALE CORNETTA - SI PERCORRE DETTA  
STRADA FINO AD INCORCIARE LA SS 513 "VAL D'ENZA" - INDI SI  
PROSEGUE PER LA STRADA COMUNALE STRADACCIA - STRADA STRADACCIA  
FINO ALLA STRADA MONTE - STRADA MONTE FINO ALLA STRADA 25  
APRILE - QUESTA FINO ALLA STRADA COMUNALE BOSCO - STRADA COMUNAL  
BOSCO FINO A STRADA COMUNALE VIA LUNGA - VIA LUNGA FINO ALLA SS.  
513 - DA QUESTO PUNTO SI SEGUE IL CONFINE CON IL COMUNE DI  
TRAVERSETOLO FINO A RAGGIUNGERE, NELL'ALVEO DEL TORRENTE PARMA, IL  
PUNTO DI PARTENZA

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di BASILICAGOIANO  
VIA PARMA Numero civico 70/Ter

Denominata Farmacia : SANTA RITA

Cod. identificativo : 34023121

Della quale è titolare : dott.ssa PASINI FRANCESCA

Avente la seguente sede territoriale :

IL CONFINE INZIA ALL'INCORCIO FRA IL PUNTO DI CONFINE CON IL COMUNE DI TRAVERSETOLO E LA STRADA COMUNALE VIA LUNGA - SI SEGUE IL CONFINE AMMINISTRATIVO COMUNALE FINO ALL'ALVEO DEL TORRENTE ENZA - QUINDI, IL TORRENTE ENZA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA STRADA COMUNALE RESGA ENZA - QUESTA VOLGENDO A OVEST, FINO ALLA PROVINCIALE DI MONTECHIARUGOLO - DA QUI, VOLGENDO A SUD, FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE PONTICELLE - VIA PONTICELLE FINO AD INCONTRARE RIO DELLA VILLA - RIO DELLA VILLA, VERSO SUD, FINO AL BIVIO CON LA CARRAIA BERTACCHINI - TALE CARRAIA, VERSO OVEST, FINO AL RIO FOSSAZZA - RIO FOSSAZZA FINO ALLA STRADA 25 APRILE - STRADA 25 APRILE FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE BOSCO - LA COMUNALE BOSCO FINO AD INCONTRARE LA STRADA VIA LUNGA E QUINDI SI SEGUE QUESTA FINO AL LUOGO DI PARTENZA CHE E' IL PUNTO D'INCONTRO DI DETTA VIA CON IL CONFINE COMUNALE DI TRAVERSETOLO.

---

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Pianello Val Tidone per l'anno 2018 - Conferma**

Il Comune di Pianello Val Tidone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 104 del 6/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comunepianellovaltidone.it>

Il Responsabile del Servizio  
Francesco Cagni

## ALLEGATO 1

## SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

Con popolazione di nr. 2.216 abitanti (dati ISTAT al 01/01/17) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Ponente  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA UMBERTO I° Numero civico 51

Denominata Farmacia "FARMACIA BURONI DI PINOTTI ELEONORA MARIA"

Cod. Identificativo: 33033039

Della quale è titolare: Dr. PINOTTI ELEONORA MARIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI NIBBIANO (TORRENTE TIDONE) FINO AD INTERSECCARE IL PONTE CHE IMMETTE IN PIAZZA ALPINI; DETTO PONTE; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA ALPINI, LARGO DAL VERME; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA UMBERTO I E PROSECUZIONE SULLA VIA ROMA, INDI VIA SANTE LIBERATA E FAUSTINA; STRADA PROVINCIALE PER PECORARA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI PECORARA; CONFINI CON I COMUNI DI PECORARA E NIBBIANO.

## ALLEGATO 1

## SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

Con popolazione di nr. 2.216 abitanti (dati ISTAT al 01/01/17) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Ponente  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA UMBERTO I° Numero civico 1

Denominata Farmacia "FARMACIA TAGLIAFERRI DI DR. A. TAGLIAFERRI"

Cod. Identificativo: 33033027

Della quale è titolare: Dr. ANTONELLA TAGLIAFERRI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI NIBBIANO (TORRENTE TIDONE) FINO AD INTERSECCARE IL PONTE CHE IMMETTE IN PIAZZA ALPINI; DETTO PONTE; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA ALPINI, LARGO DAL VERME; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA UMBERTO I E PROSECUZIONE SULLA VIA ROMA, INDI VIA SANTE LIBERATA E FAUSTINA; STRADA PROVINCIALE PER PECORARA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI PECORARA; CONFINI CON I COMUNI DI PIOZZANO, AGAZZANO, BORGONOVO VAL TIDONE E NIBBIANO.

---

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Poviglio (RE) per l'anno 2018**

Il Comune di Poviglio (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 121 del 24/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/11/2018 al 7/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:

<https://www.comuneweb.it/egov/Poviglio/Atti/elenco/atto.DG.2018.121.0.html>

IL FUNZIONARIO CAPO DEL SETTORE TECNICO  
Francesco Boni


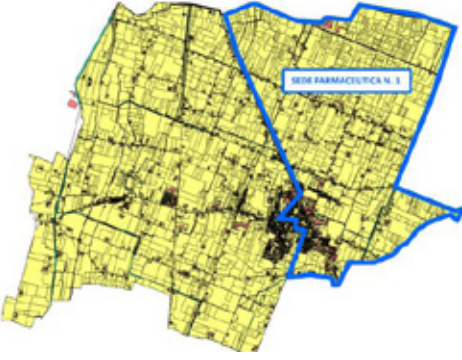


Comune di Poviglio  
Provincia di Reggio Emilia

“ALLEGATO A” - D.G.C. N. 121 DEL 24/10/2018

## PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POVIGLIO

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Poviglio con popolazione di nr. 7.330 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale) - Azienda USL di Reggio Emilia, Distretto di Guastalla è stabilita come segue:


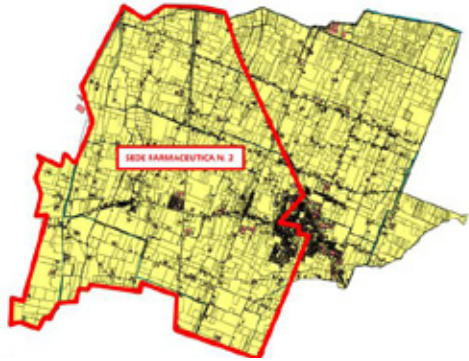
<b>SEDE FARMACEUTICA N. 1 - URBANA</b>	
<b>Istituita con criterio</b>	<b>Demografico</b>
<b>Stato</b>	<b>Aperta</b>
<b>Tipo</b>	<b>Privata</b>
<b>Ubicazione</b>	<b>Comune di Poviglio (Capoluogo) - Piazzale della Vittoria n. 5</b>
<b>Denominazione</b>	<b>FARMACIA S. STEFANO</b>
<b>Codice Identificativo</b>	<b>35029043</b>
<b>Titolare</b>	<b>Dr.ssa Bertozzi Patrizia</b>
<p><b>Dettaglio Ubicazione</b></p> <p>Comune di Poviglio (Capoluogo) Piazzale della Vittoria n.5</p> 	<p><b>Sede Territoriale</b></p> <p>Confine con il Comune di Brescello fino ad incontrare la strada provinciale Via Romana; detta strada fino al bivio con la strada provinciale n. 358; detta strada provinciale fino all'incrocio con Via Manzoni; detta Via Manzoni fino all'incrocio con Via Parma (comunale); tratto di Via Parma fino a Via Ceci; detta via fino a Via Alighieri; Via Alighieri fino all'incrocio con la strada comunale Via Zappellazzo; detta via fino al confine con il Comune di Gattatico; confini con i Comuni di Gattatico, Castelnovo di Sotto, Boretto e Brescello fino ad incontrare la strada provinciale n. 358.</p> 





Comune di Poviglio  
Provincia di Reggio Emilia

“ALLEGATO A” - D.G.C. N. 121 DEL 24/10/2018

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 2 - URBANA</b>	
<b>Istituita con criterio</b>	<b>Demografico</b>
<b>Stato</b>	<b>Aperta</b>
<b>Tipo</b>	<b>Privata</b>
<b>Ubicazione</b>	<b>Comune di Poviglio (Capoluogo) – Via Parma 21</b>
<b>Denominazione</b>	<b>FARMACIA FERRARI TAGLIAVINI</b>
<b>Codice Identificativo</b>	<b>35029083</b>
<b>Titolare</b>	<b>Dr.ssa Ferrari Flora</b>
<p><b>Dettaglio Ubicazione</b></p> <p>Comune di Poviglio (Capoluogo) Via Parma 21</p> 	<p><b>Sede Territoriale</b></p> <p>Confine con il Comune di Brescello fino ad incontrare la strada provinciale Via Romana; detta strada fino al bivio con la strada provinciale n. 358; detta strada provinciale fino all'incrocio con Via Manzoni; detta Via Manzoni fino all'incrocio con Via Parma (comunale); tratto di Via Parma fino a Via Ceci; detta via fino a Via Alighieri; Via Alighieri fino all'incrocio con la strada comunale Via Zappellazzo; detta via fino al confine con il Comune di Gattatico; confini con i Comuni di Gattatico e Brescello fino ad incontrare la strada provinciale n. 358.</p> 

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Quattro Castella per l'anno 2018**

Il Comune di Quattro Castella (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 6/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/9/2018 al 2/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.halleyweb.com/c035030/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/2/atto/GTVRR-NUE5UT0-H>

IL VICESEGRETARIO

Andrea Iori

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA**

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Quattro Castella, con popolazione di nr. 13.185 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con n. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In VIA De Gasperi N.1/A

Denominata **Farmacia Rovani**

Cod. identificativo 35030044

Della quale è titolare: Rovani Lorena

Avente la seguente sede territoriale: **Quattro Castella**

Linea retta immaginaria che partendo dal punto di incontro tra le vie Cavour e Kennedy, passando per il punto di incontro tra via Turati (S.P. 23 Rivalta-Vezzanella) e via Rodari, arriva fino al confine con il Comune di Bibbiano; confini con i comuni di Bibbiano e S. Polo d'Enza fino ad intersecare via Montemoro; da questo punto le strade via Montemoro fino all'intersezione con via Fosse Ardeatine; via Fosse Ardeatine fino all'intersezione con Via Cavour e Via Kennedy

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di **MONTECAVOLO**

In VIA Fratelli Cervi N 11/A

Denominata **Farmacia Venturi**

Cod. identificativo 35030072

Della quale è titolare: Gallingani e Venturi S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: **Montecavolo Nord**

Linea retta immaginaria che partendo dal punto di incontro tra le vie Cavour e Kennedy, passando per il punto di incontro tra via Turati (S.P. Rivalta-Vezzanella) e via Rodari, arriva fino al confine con il Comune di Bibbiano; confini con i comuni di Bibbiano e Reggio Emilia fino ad intersecare via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella); da questo punto le strade via Togliatti fino all'intersezione con via Fratelli Cervi; via Fratelli Cervi fino all'intersezione con via Mascagni; via Mascagni fino all'intersezione con via Papa Giovanni XXIII; via Papa Giovanni XXIII fino all'intersezione con via Kennedy; via Kennedy fino all'intersezione con via Cavour.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• aperta , PUBBLICA

Ubicata nella frazione di **PUIANELLO**

In VIA Andreani N. 2/A

Denominata **Farmacia Comunale di Puianello**

Cod. identificativo 35030090

Della quale è titolare: Comune di Quattro Castella

Avente la seguente sede territoriale: **Puianello**

Intersezione tra il confine con il Comune di Reggio Emilia e via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella); da questo punto la linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra Via Fratelli Rosselli ( S.P. 9) ed il confine con il Comune di Vezzano sul Crostolo; confini con i Comuni di Vezzano sul Crostolo, Albinea e Reggio Emilia

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• **vacante**Ubicata nella frazione di **MONTECAVOLO**

In VIA \_\_\_\_\_

Denominata \_\_\_\_\_

Cod. identificativo 35030235

Della quale è titolare: \_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: **Montecavolo Sud**

Intersezione tra il confine con il Comune di Reggio Emilia e via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella); da questo punto le strade via Togliatti fino all'intersezione con via Fratelli Cervi; via Fratelli Cervi fino all'intersezione con via Mascagni; via Mascagni fino all'intersezione con via Papa Giovanni XXIII; via Papa Giovanni XXIII fino all'intersezione con via Kennedy; via Kennedy fino all'intersezione con via Cavour; via Fosse Ardeatine fino all'intersezione con via Montemoro e Via Montemoro fino al confine con il Comune di S. Polo d'Enza; confini con i Comuni di S. Polo d'Enza e Vezzano sul Crostolo fino al intersecare via Fratelli Rosselli (S.P. 9); da questo punto, la linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra il confine con il Comune di Reggio Emilia e via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella).

---

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ravenna per l'anno 2018**

Il Comune di Ravenna informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale PG 217278 PV 690 del 20 novembre 2018, immediatamente eseguibile, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

IL DIRIGENTE DEL SUAP  
Alessandro Martinini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **RAVENNA**

con popolazione di nr. **159.057** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **48** sedi farmaceutiche (totale)

**Azienda USL della Romagna Distretto di Ravenna**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **PIAZZA XX SETTEMBRE** Numero civico **1**

Denominata Farmacia **DELL'AQUILA**

Cod. identificativo **39014004**

Della quale è titolare: **FARMACIA DELL'AQUILA DELLE DOTT.SSE BEZZI ELEONORA E BEZZI RITA S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**PIAZZA ANDREA COSTA, VIA CAVOUR, VIA PASOLINI, VIA D'AZEGLIO, VIA GARATONI, PIAZZA DUOMO, VIA BATTISTERO, PIAZZA ARCIVESCOVADO, VIA R. GESSI, VIA RAUL GARDINI, VIA GORDINI, PIAZZA GARIBALDI, VIA MARIANI, VIA DI ROMA, VIA ALBERONI, VIA CANDIANO FINO ALLA FERROVIA, LINEA FERROVIARIA VERSO NORD FINO ALL'IPOTETICO PROLUNGAMENTO DI VIA DE FOIX, VIA DE FOIX, VIA ROCCA BRANCALEONE, VIA ROCCA AI FOSSI, VIA DI ROMA, VIA P. COSTA, VICOLO DEGLI ARIANI, VIA DIAZ, PIAZZA EINAUDI, PIAZZA DEL POPOLO, VIA IV NOVEMBRE.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**In **VIA MAGGIORE** Numero civico **6 (2^ INGRESSO PIAZZA BARACCA N. 19)**Denominata Farmacia **SAN BIAGIO**Cod. identificativo **39014003**Della quale è titolare: **DOTT. PIETRO GUELTRINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA CODRONCHI, VIA MARCHE, VIA SAVINI, VIA ARIOSA, VIA MONTONE, VIA BELVEDERE, VIA DEGLI SPRETI, VIA LANDONI, VIA GHIBUZZA, CIRC.NE FIUME MONTONE ABBANDONATO, VIA OBERDAN, VIALE BARACCA, PIAZZA BARACCA, PORTA ADRIANA, VIA DON MINZONI, CIRC.NE S. GAETANINO, VIA ROTTA, VIA SORAGNI, VIA CAVALCOLI, VIA SEVERINI, VIA BOVINI, VIA CANALAZZO, LINEA FERROVIA, VIA DORESE, VIA FAENTINA, VIA CONTI, VIA STROCCHI, VIA CODRONCHI.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**In **VIA CAVOUR** Numero civico **78**Denominata Farmacia **GHIGI DALLA VALLE S.N.C. DELLE DOTTORESSE BIGNARDI ANNA LISA E ANGELA IDA MARIA**Cod. identificativo **39014010**Della quale è titolare: **FARMACIA GHIGI DALLA VALLE S.N.C. DELLE DOTTORESSE BIGNARDI ANNA LISA E ANGELA IDA MARIA**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SALARA, VIA PIETRO ALIGHIERI, VIA PIER TRAVERSARI E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO AD INCONTRARE L'INCROCIO FRA LA CIRC.NE S. GAETANINO E LA VIA DON MINZONI, VIA DON MINZONI, PORTA ADRIANA, PIAZZA BARACCA, VIA BARACCA, VIA OBERDAN, VIA CURA, VIA N. SAURO, VIA BATTISTI, VIA ERCOLANA, VIA PORT'AUREA, VIA F. RASPONI, PIAZZA DUOMO, VIA GARATONI, VIA D'AZEGLIO, VIA PASOLINI, ATTRAVERSAMENTO DI VIA CAVOUR, VIA SALARA.**



**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE FORNACE ZARATTINI**In **VIA FAENTINA ANGOLO VIA GIANNELLO**Denominata Farmacia **COMUNALE N. 6**Cod. identificativo **39014005**Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**LINEA FERROVIARIA ALL'ALTEZZA DI VIA DORESE; VIA DORESE, VIA AGRO PONTINO, VIA NIEVO E IL SUO PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO FINO A VIA CASENTINO, VIA CASENTINO, VIA LERCARO FINO ALLA ROTONDA ANDORRA, VIA ALLENDE VERSO NORD FINO AD INCONTRARE LA STRADA DI SERVIZIO DI ACCESSO AL PARCHEGGIO DEL CINEMACITY, PROSEGUE ORRIZZONTALMENTE SU UNA LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA SIROTTI, VIA SIROTTI VERSO SUD FINO ALLA STRADA STATALE N. 16, STRADA STATALE N. 16 VERSO NORD FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, SEGUE LA LINEA FERROVIARIA FINO A VIA PRONTI, VIA PRONTI, VIA FAENTINA VERSO RAVENNA FINO AD IN CONTRARE NUOVAMENTE LA LINEA FERROVIARIA E LA SEGUE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DORESE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA CORRADO RICCI** Numero civico **17**

Denominata Farmacia **DEL PORTICO**

Cod. identificativo **39014008**

Della quale è titolare: **DOTT. MATTEO BARACCHINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA R. GARDINI, VIA GUERRINI, P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTÀ, VIA DE GASPERI, VIA CHARTRES, VIA RONDINELLI, VIA BACCARINI, VIA SETTE CASTELLI, VIA MAZZINI, VIA CERCHIO, VIA DI ROMA, VIALE S. BALDINI, VIA GRADISCA, CIRC.NE CANALE MOLINETTO, LINEA FERROVIARIA FINO A VIA CANDIANO, VIA ALBERONI, VIA DI ROMA, VIA MARIANI, VIA GORDINI, VIA R. GARDINI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In VIA **SAN MAMA** Numero civico **8**

Denominata Farmacia **BORGO SAN ROCCO**

Cod. identificativo **39014002**

Della quale è titolare: **FARMACIA BORGO SAN ROCCO S.N.C. DELLE DOTT.SSE LUISA GUELF E AGNESE MARONCELLI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA S. MAMA, VIA BASSA, SCOLO LAMA, VIA DISMANO VECCHIO, VIA C. LOLLI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MINCIO, PROLUNGAMENTO IDEALE FINO A RAGGIUNGERE VIA MINCIO, VIA MINCIO, VIA DANESI, VIA CAPPI, VIA CARRAIE, VIA FUSCONI, VIA R. SERRA, VIA G. PASCOLI, VIA CERCHIO, VIA MAZZINI, VIA SETTE CASTELLI, VIA BACCARINI, VIA RONDINELLI, VIA CHARTRES, VIA DE GASPERI, PIAZZA D'ANNUNZIO, VIA BALDINI, VIA MONTANARI, VIA OSLAVIA, VIA LAMETTA, DAL PUNTO DI INCONTRO DI VIA LAMETTA CON VIA MONTE SABOTINO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LE VIE NERVESA E PUNTA STILO, VIA CASSINO, VIA S. MAMA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA DE GASPERI** Numero civico **71**

Denominata Farmacia **S. TERESA DEL BAMBIN GESU'**

Cod. identificativo **39014007**

Della quale è titolare: **OPERA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU'**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA STATALE N. 16; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA VIA CARSO E LA VIA TRINCEA DELLE FRASCHE; VIA TRINCEA DELLE FRASCHE, VIA CURA, LINEA IMMAGINARIA IN ASSE CON VIA SAVINI CHE CONGIUNGE VIA CURA CON LA STESSA VIA SAVINI; VIA SAVINI, VIA ARIOSA, VIA MONTONE, VIA BELVEDERE, VIA DEGLI SPRETI, VIA LANDONI, VIA Ghibuzza, CIR.NE FIUME MONTONE ABBANDONATO, VIA OBERDAN, VIA CURA, VIA N. SAURO, VIA C. BATTISTI, VIA ERCOLANA, VIA PORT'AUREA, VIA G. RASPONI, PIAZZA DUOMO, VIA BATTISTERO, PIAZZA ARCIVESCOVADO, VIA GUERRINI, P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA' VIA DE GASPERI, P.ZZA D'ANNUNZIO, VIA BALDINI, VIA MONTANARI, VIA MONTE S. MICHELE, VIALE RANDI E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO, VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA STATALE N. 16.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA ANASTAGI** Numero civico **5**

Denominata Farmacia **DRADI**

Cod. identificativo **39014006**

Della quale è titolare: **DOTT. MAURIZIO CASADIO**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA IV NOVEMBRE, PIAZZA DEL POPOLO, PIAZZA EINAUDI, VIA DIAZ, VIA DEGLI ARIANI, VIA P. COSTA, VIA DI ROMA, VIA ROCCA AI FOSSI, VIA ROCCA BRANCALEONE, VIA G. DE FOIX, E SUO PROLUNGAMENTO IDEALE FINO A RAGGIUNGERE LA FERROVIA, FERROVIA FINO ALL'INCROCIO CON LA CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI, VIA DELLE INDUSTRIE, VIA CHIAVICA ROMEA, DETTA VIA FINO ALLO SCOLO BADARENO; LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA S. ALBERTO FINO ALL'ARGINE DESTRO DEL FIUME LAMONE, FIUME LAMONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA S. ALBERTO; VIA S. ALBERTO, VIA NARSETE, VIA BOEZIO, CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI, PORTA SERRATA, CIRC.NE SAN GAETANINO FINO AD INCONTRARE IL PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA P. TRAVERSARI, VIA P. ALIGHIERI, VIA SALARA, VIA CAVOUR, PIAZZA A. COSTA, VIA IV NOVEMBRE.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIALE L. B. ALBERTI** Numero civico **59/61**

Denominata Farmacia **SAN DOMENICO**

Cod. identificativo **39014009**

Della quale è titolare: **DOTT. ROBERTO GRAZIANI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SUZZI E SUO PROLUNGAMENTO IDEALE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMA, SCOLO LAMA, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA ROTONDA SLOVENIA ALLA ROTONDA CROAZIA, SEGUE LA LINEA IMMAGINARIA CHE VA AD INCONTRARE VIA DEL GATTICE FERMANDOSI SUI FIUMI UNITI, FIUMI UNITI FINO A VIA RAVEGNANA, VIA RAVEGNANA FINO AD INCONTRARE L'IDEALE PROLUNGAMENTO DEL BRACCIO DELLO SCOLO LAMA CHE SCENDE VERSO SUD-EST DALLA CHIUSA SAN MARCO, DETTO PROLUNGAMENTO E SCOLO LAMA FINO A VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO, VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO FINO ALL'INCROCIO CON LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIALE RANDI, TALE LINEA IMMAGINARIA, VIALE RANDI, VIA SUZZI.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA CESAREA** Numero civico **25**

Denominata Farmacia **PORTA NUOVA**

Cod. identificativo **39014001**

Della quale è titolare: **DOTT. BRUNO ASCANELLI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SERRA, VIA FUSCONI, VIA CARRAIE, VIA CAPPI, VIA DANESI, VIA MINCIO, PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA MINCIO FINO A RAGGIUNGERE VIA LOLLI, VIA LOLLI, VIA NATISONE, VIA ROMEA, VIA CROCETTA, LINEA IMMAGINARIA CHE SI COLLEGA A VIA DEI POGGI, VIA ANTICA MILIZIA FINO ALLA ROTONDA CORI GERTY, DON CARLO SALA FINO ALLO SCOLO LAMA., SCOLO LAMA FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO AD UNA LINEA IMMAGINARIA CHE INTERSECA L'INCROCIO TRA LA VIA ROMEA VECCHIA E VIA LIBURNA FINO ALLO SCOLO ARCOBOLOGNA POI VERSO SUD INTERSECANDO LA CLASSICANA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA IN PROSSIMITÀ DEL BEVANO, FIUME BEVANO, SCOLO DELLE MOTTE VIA CANDIANAZZO; FIUMI UNITI FINO ALLA VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA FINO AD INCROCIARE LO STRADONE DI PORTO FUORI; STRADONE DI PORTO FUORI FINO A VIA DESTRA CANALE MOLINETTO; CIRC.NE CANALE MOLINETTO FINO A VIA GRADISCA; VIA GRADISCA, VIA S. BALDINI, VIA DI ROMA, VIA CERCHIO, VIA G. PASCOLI, VIA R. SERRA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 11 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA TRIESTE** Numero civico **1**

Denominata Farmacia **DEL CANDIANO**

Cod. identificativo **39014066**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL CANDIANO DEI DOTTORI NOVELLI MARIA ANTONIETTA, CONTARINI LUCIANA E GIULIO S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**STAZIONE FERROVIARIA, LINEA FERROVIA, CIRC.NE CANALE MOLINETTO, VIA DESTRA CANALE MOLINETTO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA AQUILEIA; LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIA AQUILEIA, VIA AQUILEIA, VIA TRIESTE, VIA SPINA E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL CANALE CANDIANO; CANALE CANDIANO FINO ALLA STAZIONE FERROVIARIA.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 12 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA ROMEA SUD** Numero civico **121**

Denominata Farmacia **DEL PONTE NUOVO**

Cod. identificativo **39014075**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL PONTE NUOVO DEI DOTTORI PAOLO E CHIARA BRUSI S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA DISMANO VECCHIO, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA ROTONDA SLOVENIA ALLA ROTONDA CROAZIA, LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE VIA DEL GATTICE, VIA DEI COTOGNI, VIA DEL FICO (QUESTE TRE STRADE COMPRENSIVE DI TUTTI I NUMERI CIVICI, PARI E DISPARI), VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLASSICANA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULL'INCROCIO TRA LE VIE ROMEA VECCHIA E LIBURNA RAGGIUNGE LO SCOLO ARCOBOLOGNA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA; FERROVIA FINO A VIA CROCETTA; VIA CROCETTA, VIA ROMEA, VIA NATISONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DISMANO VECCHIO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 13 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA BOVINI** Numero civico **11**

Denominata Farmacia **MODERNA**

Cod. identificativo **39014076**

Della quale è titolare: **FARMACIA MODERNA S.A.S. DELLA DOTT.SSA ANNA PASIMENI**

Avente la seguente sede territoriale:

**LINEA FERROVIARIA FINO A VIA CANALAZZO; VIA CANALAZZO FINO ALLA VIA BOVINI; VIA BOVINI, VIA SEVERINI, VIA CAVALCOLI, VIA SORAGNI, VIA ROTTA FINO ALLA CIRC.NE S. GAETANINO, CIRC.NE S. GAETANINO, CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI FINO A VIA BOEZIO; VIA BOEZIO, VIA NARSETE, VIA S. ALBERTO FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA, VIA PIANGIPANE, SCOLO BAGARINA FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMBERTO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA DELLA CANALA E VIA S. EGIDIO; VIA S. EGIDIO E SUO PROSEGUITO IDEALE IN LINEA RETTA FINO AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 14 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA NICOLODI**, Numero civico **21 ANGOLO VIA LISSA**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 4**

Cod. identificativo **39014080**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**CANALE CANDIANO FINO A VIA ATTILIO MONTI, ROTONDA FINLANDIA, VIA TRIESTE, VIA AQUILEIA E SUO PROLUNGAMENTO FINO AD INCONTRARE VIA DESTRA CANALE MOLINETTO, VIA DESTRA CANALE MOLINETTO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA STATALE N. 67 (VIA TRIESTE); DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INTERSEZIONE TRA VIA CIMITERO E LO SCOLO FAGIOLO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE CANDIANO; CANALE CANDIANO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA SPINA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 15 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA FAENTINA** Numero civico **102**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 2**

Cod. identificativo **39014078**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**LINEA FERROVIARIA ALL'ALTEZZA DI VIA DORESE, VIA DORESE, VIA FAENTINA, VIA CONTI, VIA STROCCCHI, VIA CODRONCHI, VIA VICOLI, STRADA STATALE N. 16, VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO, FIUME MONTONE FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI RUSSI, DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 16 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA BERLINGUER** Numero civico **34**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 1**

Cod. identificativo **39014077**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIALE RANDI, VIA SUZZI E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMA, DETTO SCOLO, VIA S. MAMA, VIA CASSINO, VIA PUNTA STILO, DALL'INCROCIO TRA VIA PUNTA STILO E VIA NERVESA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA LAMETTA E VIA MONTE SABOTINO, VIA LAMETTA, VIA OSLAVIA, VIA M. MONTANARI, VIA MONTE S. MICHELE, VIALE RANDI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 17 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIALE MATTEI** Numero civico **30**

Denominata Farmacia **MONTANARI**

Cod. identificativo **39014088**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA LILIANA MONTANARI**

Avente la seguente sede territoriale:

**ARGINE DESTRO FIUME LAMONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMEA NORD, VIA ROMEA NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE INDUSTRIE; VIA MONTECATINI, CANALE CANDIANO FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO ALL'INCROCIO CON LA CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI; CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI, VIA DELLE INDUSTRIE, VIA CHIAVICA ROMEA FINO ALLO SCOLO BADARENO; LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA S. ALBERTO FINO A RAGGIUNGERE L'ARGINE DESTRO DEL FIUME LAMONE, ARGINE DESTRO DEL FIUME LAMONE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 18 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO** Numero civico **124**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 8**

Cod. identificativo **39014093**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**INCROCIO TRA LA STRADA STATALE N. 16 E VIA VICOLI; VIA VICOLI FINO A VIA CODRONCHI; VIA CODRONCHI FINO A VIA MARCHE; VIA MARCHE, VIA SAVINI, LINEA RETTA IMMAGINARIA IN ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE VIA CURA, VIA CURA, VIA TRINCEA DELLE FRASCHE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARSO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO CON LA STRADA STATALE N. 16 E VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO, STRADA STATALE N. 16 FINO ALL'INCROCIO CON VIA VICOLI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 19 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL **FRAZIONE PUNTA MARINA TERME**

In **VIA DEI NAVIGATORI** Numero civico **35/37**

Denominata Farmacia **PIFERI**

Cod. identificativo **39014082**

Della quale è titolare: **FARMACIA PIFERI DEL DR. SERAFINI MARCO E C. S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**MARE ADRIATICO FINO ALL'ALTEZZA DELLA STRADA STATALE N. 67 (VIA TRIESTE); STRADA STATALE N. 67 FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DESTRA CANALE MOLINETTO; VIA DESTRA CANALE MOLINETTO, STRADONE DI PORTO FUORI FINO ALLO SCOLO LAMA; SCOLO STAGGI FINO ALLO SCOLONE (IMMISSARIO); SCOLONE FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE DELLA GABBIA; CANALE DELLA GABBIA FINO ALLO SCOLO FOSSINA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULL'INCROCIO DI VIALE MANZONI CON VIALE BOTTICELLI, RAGGIUNGE IL MARE ADRIATICO; LITORALE ADRIATICO FINO ALL'ALTEZZA DELLA STRADA STATALE N. 67 (VIA TRIESTE).**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 20 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NELLA **FRAZIONE MEZZANO**

In **VIA REALE** Numero civico **470**

Denominata Farmacia **MATTEUCCI**

Cod. identificativo **39014014**

Della quale è titolare: **DOTT. BRUNO MATTEUCCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON I COMUNI DI ALFONSINE E DI BAGNACAVALLO, DAL FIUME LAMONE ALL'ALTEZZA DI VIA BACINETTA, VIA BACINETTA, VIA S.GIUSEPPE, VIA TAGLIATA, VIA PIANGIPANE FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO A VIA S. ALBERTO, VIA S. ALBERTO FINO AL FIUME LAMONE, FIUME LAMONE, CONGIUNZIONE FIUME LAMONE CON VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA FINO AL CONFINE CON I COMUNI DI ALFONSINE E DI BAGNACAVALLO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 21 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SANT'ALBERTO**

In **PIAZZA GARIBALDI** Numero civico **7**

Denominata Farmacia **GUERRINI**

Cod. identificativo **39014013**

Della quale è titolare: **SOCIETA' OPERAIA DI SANT'ALBERTO SOCIETA' COOPERATIVA**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON LA PROVINCIA DI FERRARA DAI DOSSI DI CAMPAZZO FINO AD INCONTRARE LA CARRAIA GRAZIANI; CARRAIA GRAZIANI, VIA BASILICA, VIA FIUME NUOVO FINO AL TRACCIATO DELLA VECCHIA FERROVIA DELLE BARBABIETOLE; DETTO TRACCIATO FINO AD INCONTRARE IL FIUME LAMONE; FIUME LAMONE FINO ALLA VIA ROMEA; VIA ROMEA FINO AL CANALE DESTRA DI RENO, CANALE DESTRA DI RENO FINO A VIA GATTOLO SUPERIORE; VIA GATTOLO SUPERIORE FINO A GATTOLO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE I DOSSI DI CAMPAZZO SUL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FERRARA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 22 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NELLA **FRAZIONE PORTO CORSINI**

In **VIA PO** Numero civico **18**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 3**

Cod. identificativo **39014079**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**ROTONDA DEI CAMIONISTI, VIA LUCIANO LAMA, VIA BASSETTE, SCOLO BASSETTE , SCOLO CANALA, CANALE DEGLI STAGGI , CANALE MAGNI, VIA BAIONA, INCROCIO CON VIA DEI SALICI, LINEA RETTA FINO AL LITORALE, LITORALE, METÀ CANDIANO, VIA ATTILIO MONTI, ROTONDA BELGIO, VIA DELLA CHIMICA FINO ALLA ROTONDA MONTECARLO, VIA ROMEA NORD FINO A TORNARE ALLA ROTONDA DEI CAMIONISTI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 23 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE MARINA DI RAVENNA**

In **VIA DELLE NAZIONI** Numero civico **77**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 5**

Cod. identificativo **39014081**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**MARE ADRIATICO, CANALE CANDIANO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO DALL'INCROCIO TRA VIA CIMITERO E LO SCOLO FAGIOLO, RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA CLASSICANA E LA STRADA STATALE N. 67; DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO TRA IL CANALE CANDIANO E QUEST'ULTIMO INCROCIO; STRADA STATALE N. 67 FINO AL MARE ADRIATICO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 24 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SAVIO**

In **VIA ROMEA SUD** Numero civico **589**

Denominata Farmacia **DEL SAVIO**

Cod. identificativo **39014072**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL SAVIO DEL DR. ROSETTI ADRIANO E C. S.A.S.**

Avente la seguente sede territoriale:

**FOSSO GHIAIA FINO A VIA DISMANO (S.S. N. 71), VIA DISMANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUNGA; VIA LUNGA, VIA FOSSO NUOVO, VIA GUARNIERA, CONFINE CON IL COMUNE DI CERVIA FINO ALLA FERROVIA. TUTTA LA FERROVIA FINO AL FOSSO GHIAIA**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 25 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE PIANGIPANE**

In **VIA PIANGIPANE** Numero civico **293**

Denominata Farmacia **BOSCHINI**

Cod. identificativo **39014071**

Della quale è titolare: **DOTT. MARIO BOSCHINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI RUSSI DA VIA SANTERNO AMMONITE, PROSEGUE SU QUESTA FINO A VIA DELLE ACQUE, VIA DELLE ACQUE FINO A SVOLTARE SU VIA CANTALUPO, RAGGIUNGE VIA CANALA, SVOLTA SU VIA CANALA VERSO EST FINO A VIA S.GIUSEPPE FINO AD INCONTRARE L'INCROCIO TRA VIA MANTRAVERSA E VIA TAGLIATA. PROSEGUE SU VIA TAGLIATA, SCOLO BAGARINA FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO LAMBERTO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA DELLA CANALA E VIA S. EGIDIO; VIA S. EGIDIO E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FIN AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI RUSSI, CONFINI CON I COMUNI DI RUSSI E BAGNACAVALLO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 26 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SAVARNA**

In **VIA SAVARNA** Numero civico **243**

Denominata Farmacia **SAVARNA**

Cod. identificativo **39014089**

Della quale è titolare: **FARMACIA SAVARNA S.A.S. DELLA DOTT.SSA CATERINA RICCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON IL COMUNE DI ALFONSINE FINO A VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA, CONGIUNZIONE DI DETTA VIA CON IL FIUME LAMONE; FIUME LAMONE FINO ALL'EX FERROVIA DELLE BARBABIETOLE, EX FERROVIA DELLE BARBABIETOLE, VIA FIUME NUOVO, VIA BASILICA, CARRAIA GRAZIANI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ALFONSINE.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 27 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE CASALBORSETTI**

In **VIA AL MARE** Numero civico **80**

Denominata Farmacia **AL MARE**

Cod. identificativo **39014083**

Della quale è titolare: **FARMACIA AL MARE DEL DOTT. RITROVATO SEVERINO GIANFRANCO E S. A.S.**

Avente la seguente sede territoriale:

**FIUME LAMONE FINO AL LITORALE ADRIATICO; LITORALE ADRIATICO, CONFINE CON LA PROVINCIA DI FERRARA FINO AI DOSSI DI CAMPAZZO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE GATTOLO; VIA GATTOLO SUPERIORE, CANALE DESTRA DI RENO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMEA; VIA ROMEA FINO AL FIUME LAMONE.**



**SEDE FARMACEUTICA NR. 28 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE CASTIGLIONE DI RAVENNA**

In **VIA ZATTONI** Numero civico **115**

Denominata **ANTICA Farmacia**

Cod. identificativo **39014012**

Della quale è titolare: **DOSSA BENEDETTA CAMERANI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA GUARNIERA FINO A VIA FOSSO NUOVO; VIA NUOVA FINO AL CONFINE, CONFINE CON I COMUNI DI FORLÌ E CERVIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA GUARNIERA, VIA LUNGA, DA QUESTO PUNTO UNA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DISMANO, VIA PONTE DELLA VECCHIA , VIA FOSSA CHIUDENDOSI IN VIA NUOVA FINO AL CONFINE.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 29 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE S. PIETRO IN CAMPIANO**

In **VIA PETROSA** Numero civico **381**

Denominata Farmacia **CAMERINI**

Cod. identificativo **39014018**

Della quale è titolare: **FARMACIA CAMERINI S.A.S. DI CAMERINI ROSA MARIA E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA RIPA S.P.A, VIA BECCHI TOGNINI, FINO ALLA VIA ERBOSA, STRADA PROVINCIALE DEL SALE, VIA CASIMPANE, VIA VECCHIA GARETTA VERSO NORD VIA DISMANO, A SINISTRA VIA VIOLARO, VIA PETROSA, VIA ARRIGONI, ROTONDA DEL CIMITERO, VIA CELLA, VIA MASSA, PER CHIUDERSI IN VIA RIPA S.P.A**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 30 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE S. PIETRO IN VINCOLI**

In **VIALE FARINI** Numero civico **83**

Denominata Farmacia **CARIOLI**

Cod. identificativo **39014016**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA ANNA CARIOLI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA BUDRIA, VIA CELLETTA, CONFINE CON IL COMUNE DI FORLÌ FINO A VIA CASTELLO;  
VIA CASTELLO, VIA BUDRIA, VIA MASSA, VIA CELLA, VIA FORMELLA SUPERIORE, BREVE  
TRATTO DI VIA FORMELLA, VIA FORMELLA INFERIORE, VIA VIAZZA, STRADELLO FOSSO  
GHIAIA, VIA GAMBELLARA, VIA DEL FABBRO, FIUME RONCO FINO ALLA VIA BUDRIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 31 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SANTO STEFANO**

In **VIA CELLA** Numero civico **528**

Denominata Farmacia **SANTO STEFANO**

Cod. identificativo **39014073**

Della quale è titolare: **DOTT. MAURO MATTEUCCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA GAMBELLARA DALL'ALTEZZA DI VIA DEL FABBRO; VIA GAMBELLARA, STRADELLO FOSSO GHIAIA, VIA VIAZZA, VIA FORMELLA INFERIORE, BREVE TRATTO DI VIA FORMELLA, VIA FORMELLA SUPERIORE, VIA CELLA, VIA ARRIGONI, VIA PETROSA, VIA VIOLARO; DALL'INCROCIO TRA VIA VIOLARO E VIA DISMANO (S.S. N. 71) LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA GUARNIERA E VIA FOSSO NUOVO; VIA FOSSO NUOVO, VIA LUNGA, VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO AL CANALE DEL MOLINO; CANALE DEL MOLINO FINO AL FIUME RONCO, FIUME RONCO, VIA DEL FABBRO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 32 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NELLA **FRAZIONE COCCOLIA**

In **VIA RAVEGNANA** Numero civico **815**

Denominata Farmacia **BOATTINI**

Cod. identificativo **39014017**

Della quale è titolare: **FARMACIA BOATTINI DEI DOTTORI BOATTINI CESARE E GIOVANNI S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA NUOVA, VIA RAMONA, SCOLO, VIA TAVERNA, VIA CARRAIA MOZZA, VIA ROMANELLO INFERIORE, FOSSO RONCO, VIA NUOVA, VIA DELLA PRODUZIONE, SCOLO TRATTURO, VIA ARGINE FIUME RONCO, FINO A VIA BUDRIA, VIA CELLETTA E CONFINE FORLÌ, RUSSI FINO A VIA NUOVA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 33 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata NELLA **FRAZIONE S. ZACCARIA**

In **VIA DISMANO** Numero civico **587**

Denominata Farmacia **SAN ZACCARIA**

Cod. identificativo **39014019**

Della quale è titolare: **FARMACIA SAN ZACCARIA DELLA DOTT.SSA BAGIONI ANNA MARIA E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA ERBOSA, LOCALITÀ CAPANNI, DA QUI UNA RETTA IMMAGINARIA FINO A LOCALITÀ CINQUE VIE, VIA FOSSA ,VIA PONTE DELLA VECCHIA, VIA VECCHIA GARRETTA,VIA CASIMPANE,VIA DEL SALE.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 34 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE PORTO FUORI**

In **VIA BONIFICA** Numero civico **6**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 7**

Cod. identificativo **39014092**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**STRADONE DI PORTO FUORI DALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA, FIUMI UNITI FINO AL CANALE DELLA GABBIA; CANALE DELLA GABBIA FINO ALLO SCOLONE; SCOLONE FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO STAGGI; SCOLO STAGGI, SCOLO LAMA FINO ALLO STRADONE DI PORTO FUORI; STRADONE DI PORTO FUORI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLASSICANA.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 35 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE RONCALCECI**

In **VIA SAURO BABINI** Numero civico **240/G**

Denominata Farmacia **DELLE ERBE**

Cod. identificativo **39014094**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA NOVELLA MONSIGNI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SABBIONARA, VIA RONCALCECI, VIA DELLA PRODUZIONE, SCOLO TRATTURO LINEA RETTA DA QUESTA CONFLUENZA FINO ALLA LOCALITÀ LA MONALDINA; FIUME RONCO, VIA SANTUZZA FINA AD INCROCIALRE IL FIUME MONTONE, FIUME MONTONE.**



**SEDE FARMACEUTICA NR. 36 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE LIDO ADRIANO**

In **VIALE PETRARCA** Numero civico **381**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 9**

Cod. identificativo **39014098**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**INCROCIO VIA MARABINA, FIUMI UNITI, CANALE DELLA GABBIA FINO ALL'INCROCIO CON SCOLO FOSSINA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PASSANTE SULL'INCROCIO DI VIA MANZONI CON VIALE BOTTICELLI RAGGIUNGE IL MARE ADRIATICO, MARE ADRIATICO RETTA FINO A VIALE ORAZIO, VIALE MANZONI, VIA BONIFICA, CANALE ACQUE BASSE, LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA MARABINA.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 37 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE CLASSE**

In **VIA CLASSENSE** Numero civico **72**

Denominata Farmacia **DI CLASSE**

Cod. identificativo **39014099**

Della quale è titolare: **DOTT. DOMENICO DAL RE**

Avente la seguente sede territoriale:

**FOSSO GHIAIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DISMANO (S.S. N. 71), VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO AD INCROCIARE VIA CLASSICANA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULL'INCROCIO TRA VIA ROMEA VECCHIA E VIA LIBURNA, RAGGIUNGE LO SCOLO ARCOBOLOGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PONTE DELLA LINEA FERROVIARIA SUL FOSSO GHIAIA; FOSSO GHIAIA FINO ALLA VIA DISMANO (S.S. N. 71).**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 38 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA 56 MARTIRI – LOCALITA' PONTE NUOVO** Numero civico **106/E**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 10**

Cod. identificativo **39014102**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA – GESTIONE AFFIDATA A RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**FIUMI UNITI, SEGUE LA LINEA IMMAGINARIA CHE DALLA ROTONDA CROAZIA VA AD INCONTRARE VIA DEL GATTICE, VIA DEI COTOGNI, VIA DEL FICO, (QUESTE TRE CONSIDERATE IN ADIACENZA AL NETTO DI TUTTI I NUMERI CIVICI, PARI E DISPARI), VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO AL CANALE DEL MOLINO; CANALE DEL MOLINO FINO AL FIUME RONCO, FIUME RONCO FINO A VIA SANTUZZA, VIA SANTUZZA FINO AL FIUME MONTONE, FIUME MONTONE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMA CHE SCENDE VERSO SUD-EST DALLA CHIUSA S. MARCO, SCOLO LAMA E SUO PROLUNGAMENTO FINO A VIA RAVEGNANA, VIA RAVEGNANA FINO AI FIUMI UNITI.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 39 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SANTERNO**

In **VIA DELLA REPUBBLICA** Numero civico **1**

Denominata Farmacia **SANTERNO S.A.S.**

Cod. identificativo **39014103**

Della quale è titolare: **FARMACIA SANTERNO S.A.S. DELLA DR.SSA ANNA MARIA BALZELLI LUDOVICO & C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON IL COMUNE DI RUSSI, FINO AD INCONTRARE VIA SANTERNO AMMONITE, PROSEGUE SU QUESTA FINO A VIA DELLE ACQUE, VIA DELLE ACQUE FINO A SVOLTARE SU VIA CANTALUPO, RAGGIUNGE VIA CANALA, SVOLTA SU VIA CANALA VERSO EST FINO A VIA S.GIUSEPPE. LA PERCORRE TUTTA FINO A VIA BACINETTA, SEGUE SU VIA BACINETTA FINO A VIA SANTERNO AMMONITE, DA QUI PERPENDICOLARMENTE A VIA SANTERNO AMMONITE GIUNGE FINO AL FIUME LAMONE. SEGUE IL CONFINE CON IL COMUNE DI BAGNACAVALLO FINO A RINCONTRARE IL CONFINE DI RUSSI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 40 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA DEI POGGI** Numero civico **82**

Denominata Farmacia **ACABA S.N.C.**

Cod. identificativo **08011414212**

Della quale è titolare: **DOSSA BATTILANA CATERINA E DOTT. CAMMERIERI ALESSANDRO - AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATI NELLA SOCIETA' FARMACIA ACABA S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA ANTICA MILIZIA FINO ALLA ROTONDA CORI GERTY, DON CARLO SALA FINO ALLO SCOLO LAMA, SCOLO LAMA , LINEA FERROVIARIA, LINEA IMMAGINARIA ALL'ALTEZZA DI VIA CROCETTA CHE SI COLLEGA A VIA DEI POGGI.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 41**

STATO:

- **VACANTE**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO – LOCALITA' BORGO MONTONE**

In        Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**BORGO MONTONE, VIA DEL GODO, SCOLO DRITTOLO, VIA VICOLI, DA CASE CERCHIARI  
UNA LINEA RETTA FINO A CONGIUNGERSI CON VIA TORRE, VIA BENACO, FINO A SS. 16,  
ROTONDA AUSTRIA, LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTARE VIA FIUME MONTONE  
ALL'INCROCIO CON VIA MADONNINA FINO ALL'INCROCIO CON ARGINE SINISTRO  
MONTONE, LINEA IMMAGINARIA FINO A FIUME MONTONE, VIA DEL GODO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 42**

STATO:

- **ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO – ZONA BASSETTE**

In        Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**SEDE TERRITORIALE: VIA ROTONDA DEI CAMIONISTI, VIA ROMEA NORD , ROTONDA DEGLI SPEDIZIONIERI, VIA ROMEA NORD, FIUME LAMONE, FOCE DEL FIUME LAMONE, LITORALE ADRIATICO, LINEA RETTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEI SALICI E VIA BAIONA, VIA BAIONA, CANALE MAGNI, CANALE DEGLI STAGGI, SCOLO CANALA,SCOLO BASSETTE, VIA BASSETTE, VIA LUCIANO LAMA, ROTONDA DEI CAMIONISTI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 43 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NELLA **FRAZIONE LIDO ADRIANO (ZONA SUD) - LIDO DI DANTE**

In **VIA ZANCANARO** Numero civico **169**

Denominata Farmacia **DANTE S.N.C.**

Cod. identificativo **39014209**

Della quale è titolare: **DOTT. MARINO GIUSEPPE, DOTT.SSA DI VITO TIZIANA, DOTT. PADOVANO ROBERTO, AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATI NELLA SOCIETA' FARMACIA DANTE S.N.C. DEI DOTT.RI GIUSEPPE MARINO, TIZIANA DI VITO E ROBERTO PADOVANO**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA BONIFICA, VIALE MANZONI, VIALE ORAZIO, RETTA FINO AL LITORALE, LITORALE ADRIATICO, FOCE BEVANO, SCOLO DELLE MOTTE, VIA CANDIANAZZO, INCROCIO VIA MARABINA, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO CANALE ACQUE BASSE, VIA BONIFICA.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 44**

STATO:

- **VACANTE**

Ubicata NELLA **FRAZIONE LIDO DI CLASSE - LIDO DI SAVIO**

In        Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**DALLA FOCE DEL BEVANO LITORALE ADRIATICO FINO A LIDO DI SAVIO AL CONFINE CON CERVIA, SI PROSEGUE LUNGO IL CONFINE FINO AL FIUME SAVIO AD INCONTRARE LA FERROVIA, TUTTA LA FERROVIA FINO AL FIUME BEVANO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 45**

STATO:

- **ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO**

Ubicata **NELLA FRAZIONE VILLANOVA DI RAVENNA**

In        Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA VIAZZA DI SOTTO, SCOLO DRITTOLO, VIA GODO, FIUME MONTONE E CONFINE CON IL  
COMUNE DI RUSSI, DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA TORNANDO SU VIA VIAZZA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 46 RURALE**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SAN PIETRO IN TRENTO**

In **VIA LIBERO GARZANTI** Numero civico **74**

Denominata Farmacia **SAN PIETRO**

Cod. identificativo **39014210**

Della quale è titolare: **DOSSA CARAVAGGI MARINA, DOSSA TURCI MARIA CLELIA - AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATE NELLA SOCIETA' FARMACIA SAN PIETRO S.N.C. DELLE DOSSA MARINA CARAVAGGI E MARIA CLELIA TURCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON RUSSI, VIA ARGINE DESTRO LAMONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA SABBIONARA, VIA SABBIONARA, VIA RONCALCECI, VIA DELLA PRODUZIONE, VIA NUOVA, FOSSO RONCO, VIA FLORA, VIA ROMANELLO INFERIORE, VIA MOZZA, SCOLO TRATTURO, VIA RAMONA, VIA NUOVA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 47**

STATO:

- **VACANTE**

Ubicata **NELLA FRAZIONE BASTIA E MENSA METELLICA**

In        Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**DALLA STRADA PROVINCIALE CASTELLO SEGUENDO IL CONFINE COMUNALE CON FORLÌ, BERTINORO, CESENA E CERVIA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO. CORRE LUNGO IL FIUME SAVIO, FINO AD UNA LINEA IMMAGINARIA CHE SI COLLEGA CON LA VIA NUOVA E DI QUI UNA LINEA IMMAGINARIA FINO A TOCCARE LA VIA ERBOSA (VICINO A VIA GAMBONA) VERSO NORD VIA ERBOSA, VIA BECCHI TOGNINI, VIA RIPA S.P.A, VIA MASSA FINO A CHIUDERSI IN STRADA PROVINCIALE CASTELLO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 48 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO – ZONA DARSENA**

In **VIA DELLE INDUSTRIE** Numero civico **88**

Denominata Farmacia **DEI MOSAICI**

Cod. identificativo **08011414214**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA GAETTA LAURA E DOTT. SEGURINI PAOLO - AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATE NELLA SOCIETA' FARMACIA DEI MOSAICI S.N.C. DEL DOTT. PAOLO SEGURINI E DELLA DOTT.SSA LAURA GAETTA**

Avente la seguente sede territoriale:

**DA VIA SPINA E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL CANALE CANDIANO, VIA MONTECATINI, ROTONDA CIPRO, VIA ROMEA NORD, ROTONDA MONTECARLO, VIA DELLA CHIMICA, ROTONDA BELGIO, VIA ATTILIO MONTI, ROTONDA FINLANDIA, VIA TRIESTE FINO A TORNARE A VIA SPINA.**

## FARMACIE AGGIUNTIVE

<b>Tipologia esercizio</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
Dispensario permanente	Farmacia di Classe dispensario di Fosso Ghiaia	Via Romea Sud n. 415 Fosso Ghiaia (Ravenna)
Farmacia succursale	Farmacia succursale di Lido di Classe - succursale dell'Antica Farmacia	Viale Vivaldi n. 97 Lido di Classe (Ravenna)
Farmacia succursale	Farmacia succursale di Lido di Savio – succursale della Farmacia del Savio	Viale Romagna n. 128 Lido di Savio (Ravenna)
Farmacia succursale	Farmacia succursale di Marina Romea – succursale della Farmacia Santo Stefano	Piazza Torino n. 5 Marina Romea (Ravenna)
Farmacia succursale	Farmacia succursale di Lido di Dante – succursale della Farmacia del Ponte Nuovo	Via Catone n. 20 Lido di Dante (Ravenna)

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica della farmacie del territorio del Comune di Roccabianca per l'anno 2018**

Il Comune di Roccabianca (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto di G.C. n. 84 in data 2/11/2018, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 5/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

IL SINDACO  
Marco Antonioli

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
ROCCABIANCA (PR)

con popolazione di nr. 2.998 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO:

TOPOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in PIAZZA CAVOUR N 15

Denominata Farmacia Dott. Mario Guasti

Codice identificativo 34030059

Della quale è titolare: Dr. Mario Guasti

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Sissa-Trecasali nel punto in cui il cavo Rigosa Vecchia sfocia nel fiume Taro; cavo Rigosa Vecchia fino ai confini con il Comune di Polesine-Zibello; confini con il Comune di Polesine-Zibello, confini con la Provincia di Cremona, confini con il Comune di Sissa-Trecasali



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
ROCCABIANCA (PR)

con popolazione di nr. 2.998 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO:

TOPOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata a Fontanelle di Roccabianca (PR)

in Strada Provinciale n. 39

Denominata Farmacia San Secondo di Manghi Dott.ssa Maria Teresa e C. S.A.S.

Codice identificativo: 34030086

Della quale è titolare: Farmacia San Secondo di Manghi Dott.ssa Maria Teresa e C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Sissa-Trecasali nel punto in cui il cavo Rigosa Vecchia sfocia nel fiume Taro; cavo Rigosa Vecchia fino ai confini con il Comune di Polesine-Zibello; confini con il Comune di Polesine-Zibello, Soragna, San Secondo Parmense, Sissa-Trecasali fino alla confluenza del cavo Rigosa Vecchia con il fiume Taro.

---

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione della conferma della pianta organica farmacie del Comune di Sassuolo, anno 2018**

Con deliberazione della Giunta Comunale n.261 del 13/12/2018 il Comune di Sassuolo ha approvato la conferma della pianta organica delle farmacie.

Sul sito WEB del Comune di Sassuolo è possibile visionare il testo della deliberazione e i relativi allegati.

Il Caposervizio  
Giovanni D'Andrea

## **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SASSUOLO (MO)**

**Con popolazione di 40.813 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con 12 sedi farmaceutiche Istituite con il criterio demografico.**

**E' stabilita come segue:**

### **SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA C.BATTISTI N. 11**

Denominata Farmacia **ANTICA FARMACIA PACCHIONI del Dott. BALUGANI GIULIO e C.**

**S.a.s.**

36040089; della quale e' titolare la Societa' ANTICA FARMACIA PACCHIONI DEL DOTT.

BALUGANI GIULIO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA RISORGIMENTO, CIVICI DISPARI 1:35; VIA FOSSETTA, CIVICI DISPARI, DAL 1 AL 49; PROSECUZIONE IN LINEA RETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA UMBERTO SABA, CIVICI PARI 2/1, 2/2, 2/3, PROLUNGAMENTO SU VIA ALERAMO CIVICI DISPARI 1 E 1/1, LUNGO L'ASSE FERROVIARIO FINO AL RACCORDO FERROVIA PER MODENA; VIA MARCONI; VIA MENOTTI, NUMERI CIVICI PARI DAL 78 AL 126, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE CRISPI, NUMERI DISPARI DAL N. 1 AL N. 77; VIALE SAN GIORGIO CIVICI PARI DAL 2 AL 38; PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI; VIA CLELIA CIVICI PARI; VIA DEL PRETORIO, CIVICI DISPARI DAL N.1 AL CIVICO 23; VIALE XX SETTEMBRE, DALL'INTERSEZIONE DI VIA MAZZINI ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL PRETORIO, CIVICI PARI DAL 2 AL CIVICO 24; VIA MAZZINI FINO ALL' INTERSEZIONE CON PIAZZA RISORGIMENTO, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 117.

### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA CLELIA N. 7**

Denominata Farmacia **FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S.**

36040088, Della quale e' titolare la Societa' FARMACIA FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: VIA CLELIA, CIVICI DISPARI; VIA DEL PRETORIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ARAVECCHIA, CIVICI PARI DAL 2 AL 40, VIALE DELLA PACE, CIVICI PARI DAL 2 AL 168 FINO ALL'INTERSEZIONE CON CIRCONVALLAZIONE SUD; DALLA STESSA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA CIRCONVALLAZIONE SU OVEST/ VIA MONTANARA, CIVICI DISPARI DAL 5 AL 35; VIA F. CAVALLOTTI CIVICI DISPARI DAL 1 AL 223.

### **SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA C.MENOTTI N. 99**

Denominata Farmacia **SANTA CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C.**

36040101, della quale e' titolare la Societa' FARMACIA S. CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL VIALE MONCALIERI, CIVICI PARI DAL 2 AL 58; VIALE MONCALIERI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEGNAGO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DI VIALE ALESSANDRINI CON VIA F. CAVALLOTTI; VIA F. CAVALLOTTI CIVICI PARI DAL 2 AL 134; PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO PIAZZA MARTIRI FINO AL VIALE SAN GIORGIO, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 39; VIA CRISPI CIVICI PARI; VIA C. MENOTTI, CIVICI DISPARI DAL 93 AL 145, FINO AL RACCORDO FERROVIARIO (FERROVIA PER MODENA); DETTA FERROVIA FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE IN

LINEA RETTA IMMAGINARIA DI VIA DUE MADONNE; VIA DUE MADONNE CIVICI PARI DAL 2 AL 14; VIA RADICI IN PIANO, VIA SAN LORENZO, CIVICI DISPARI DAL 5 AL 107, E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE; CONFINI CON I COMUNI DI CASALGRANDE E CASTELLARANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON IL FIUME SECCHIA SOPRA DESCRITTO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo  
Ubicata NEL CAPOLUOGO: In **VIA S.S.CONVOLATA N. 30**  
Denominata Farmacia **PONTENUOVO**  
36040117

Della quale e' titolare la **Dr.ssa GIULIANA CUOGHI**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELLA VIA CIRC.NE SUD - OVEST; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA CIRC.NE SUD OVEST, VIA MONTANARA, VIA CIRC.NE SUD CIVICI DISPARI DAL 29 AL 81; FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA FRESCOBALDI CIVICI PARI DAL 2 AL 76; VIALE GIORDANO FINO A VIALE TARTINI; PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI DETTO VIALE FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA SAN POLO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA SINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE; CONFINI CON I COMUNI DI FIORANO MODENESE, SERRAMAZZONI E PRIGNANO SULLA SECCHIA FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE VALLURBANA; DETTO TORRENTE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo  
Ubicata NEL CAPOLUOGO In **VIA G. LUCCHESI N. 2**  
Denominata Farmacia **DUE MADONNE**  
36040115

Della quale e' titolare la Società FARMACIA DUE MADONNE DEL DOTT. ALBERTO MESINI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE, LINEA RETTA IMMAGINARIA DAL CONFINE COMUNE CASALGRANDE A VIA PISTA, VIA PISTA, VIA ANCORA, VIA VITTIME 11 SETTEMBRE 2011, VIA FRATI STRADA ALTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA ROMAGNA, VIA EMILIA ROMAGNA LINEA IMMAGINARIA FINO CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE; COMUNE DI FORMIGINE E FIORANO MODENESE FINO A RAGGIUNGERE LA FERROVIA MODENA-SASSUOLO; DETTA FERROVIA FINO AL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A VIALE SAN GREGORIO CIVICO 32, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE 28 SETTEMBRE, PROSEGUIMENTO SU VIA SABA CIVICO 1, PROSEGUENDO PER VIA ALERAMO CIVICI PARI DAL 2 AL 8; VIA DUE MADONNE, CIVICI DAL 1 AL 39; VIA RADICI IN PIANO CIVICI DISPARI DAL 109 AL 127; VIA SAN LORENZO CIVICI PARI DAL 2 AL 88 E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 6 PUBBLICA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo  
Ubicata NEL CAPOLUOGO In **VIA ARAVECCHIA N. 3**  
Denominata Farmacia **COMUNALE S.GIORGIO**

36040116, Della quale e' titolare il Comune di Sassuolo (gestione tramite la società **FARMACIE DI SASSUOLO SPA**)

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE FINO A RAGGIUNGERE LA VIA MAZZINI CIVICI PARI, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE XX SETTEMBRE, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 33; VIA DEL PRETORIO CIVICI DISPARI DAL 27 AL 51 FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE DELLA PACE, CIVICI DISPARI DAL 9 AL 273 FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA CIRCONVALLAZIONE SUD; CIRCONVALLAZIONE SUD, CIVICI PARI DAL 2 AL 98, FINO ALLA VIA ROMETTA; VIA ROMETTA CIVICI PARI DAL 30 AL 174/2; PROSEGUIMENTO LINEA IMMAGINARIA SU LARGO VERONA, ESCLUSO, VIALE BARI, ESCLUSO, VIALE UDINE, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 61, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE F.LLI CAIROLI, CIVICI DISPARI DAL 53 AL 75; VIALE TORINO CIVICI DISPARI DAL 101 AL 137 E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 7 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO In **VIA S.MARCO N. 45**

Denominata Farmacia **SAN CARLO DI ALESSANDRA BEGHETTI E DANIELE DE MARCHI S.N.C**

36040135, Della quale e' titolare la Società FARMACIA SAN CARLO DI ALESSANDRA BEGHETTI E DANIELE DE MARCHI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO SINO A VIALE SAN PIO X, VIALE SAN PIO X FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NORD EST, PROSEGUIMENTO IN VIA VERRAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TRICOLORE, VIA DEL TRICOLORE, VIALE SAN GREGORIO, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE 28 SETTEMBRE, PROSEGUIMENTO SU VIA SABA, CIVICO 22; PROSEGUENDO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA SU VIA FOSSETTA, CIVICI PARI DAL 2 AL 64; PIAZZA RISORGIMENTO CIVICI 47, 50 E 52; VIA MAZZINI CIVICI DISPARI DAL 139 , FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 8 PUBBLICA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO In **VIA BARI N. 3**

Denominata Farmacia COMUNALE SANT'AGOSTINO

36040143, Della quale e' titolare il Comune di Sassuolo (gestione tramite la società **FARMACIE DI SASSUOLO SPA**)

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE FINO AD INCONTRARE IL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI VIALE TORINO, CIVICI PARI DAL 120 AL 158, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE F.LLI CAIROLI CIVICI PARI 68 E 70; VIALE UDINE CIVICI PARI DAL 12 AL 68, VIALE BARI, LARGO VERONA, VIA ROMETTA CIVICI DISPARI DAL 27 AL 153 FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CIRCONVALLAZIONE SUD; PRESEGUIMENTO SULLA VIALE FRESCOBALDI CIVICI DISPARI DAL 9 AL 63, VIALE GIORDANO, FINO AD INCONTRARE VIALE TARTINI; PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA S. POLO; PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA S. POLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 9 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO In **VIA VENEZIA N. 27**  
Denominata Farmacia **FERRARI**  
36040154, della quale e' titolare la Dr.ssa GIOVANNA RICCÒ

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL VIALE MONCALIERI; VIALE MONCALIERI, CIVICI DISPARI DA 1 A 75, FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEGNAGO; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DI VIALE ALESSANDRINI CON VIA F. CAVALLOTTI; VIA F. CAVALLOTTI, CIVICI PARI DA 146 A 284; VIA MONTANARA CIVICI PARI DAL 2 AL 94, FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA CIRC.NE SUD-OVEST, E SUA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA SINO AD INCONTRARE IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 10 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo  
Ubicata NELLA FRAZIONE SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI  
In VIA SAN MICHELE N. 294  
Denominata Farmacia **S. MICHELE**  
36040155 della quale e' titolare la Dr.ssa SILVANA CASALE

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA CON IL TORRENTE VALLURBANA; TORRENTE VALLURBANA SINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA E CASTELLARANO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 11 PRIVATA URBANA ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo  
Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA DA DEFINIRE  
Denominata Farmacia DA DEFINIRE  
CODICE 36040209,

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO SINO A VIALE SAN PIO X, VIALE SAN PIO X FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NORD EST, PROSEGUIMENTO IN VIA VERRAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TRICOLORE, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA VERSO NORD FINO ALLA LINEA FERROVIARIA MODENA-SASSUOLO, DETTA LINEA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 12 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo  
Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA REGINA PACIS 88  
Denominata Farmacia FARMACIA REGINA PACIS  
CODICE36040211 DELLA QUALE SONO TITOLARI Dr.ssa MONTANARI GRETA, Dr.ssa CONTEH NASSRATA, Dr.ssa BORGAZZI MONIA;

avente la seguente sede territoriale: CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA PISTA, VIA PISTA, VIA ANCORA, VIA VITTIME 11 SETTEMBRE 2011, VIA FRATI STRADA ALTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA ROMAGNA, VIA EMILIA ROMAGNA, LINEA IMMAGINARIA FINO CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE.

COMUNE DI ZERBA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Pianta organica farmacie del Comune di Zerba**

Il Comune di Zerba informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 25/8/2018 si è provveduto ad approvare in via definitiva la pianta organica delle farmacie (L.R. n. 2/2016).

Gli atti sono disponibili sul sito comunale e nell'Albo pretorio.

IL SINDACO  
Claudia Borrè

## **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ZERBA**

con popolazione di nr. 78 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda **USL di \_PIACENZA\_ Distretto di \_PONENTE**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

STATO: **VACANTE**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**  
**STR. PROVINCIALE N. 72**

Cod. identificativo **33047100**

Della quale è titolare: **\_//**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

---

---



## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: Impianto elettrico a 132/15 kV, denominato Cabina Primaria di Torrile sito nel Comune di Torrile in Provincia di Parma**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che:

la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombro-ne, 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 0 732336 del 3/12 /2018 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione di impianto elettrico a 132/15 kV, in conduttori nudi e cavo sotterraneo denominato CABINA PRIMARIA di TORRILE sito nel Comune di TORRILE in Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT\_UT/356/639

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 132/15 kV; - Frequenza 50 Hz; - Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" aggiornato con pubblicazione nel BURERT n. 390 del 12/12/2018

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni. I terreni interessati dalle opere sono comunque di proprietà del proponente
3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° PR DN 80 – Variante DN100 per sostituzione tratto. Pressione 64 bar, totale m. 395,80 in Comune di Correggio - Provincia di Reggio Emilia"- Proponente: SNAM RETE GAS SpA**

L'ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 15/10/2018 domanda completa ai sensi dell' art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° PR DN 80 – Variante DN100 per sostituzione tratto. Pressione 64 bar, totale m. 395,80 in Comune di Correggio - Provincia di Reggio Emilia".

Il provvedimento autorizzatorio finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 23,00 nel tratto di condotta libera e m. 6,00 nei tratti di condotta con protezione (rispettivamente pari a m. 11,50 per lato e a 3,00 m per lato in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso ArpaE-SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di ArpaE-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Ceramiche Elsa DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento attraversamento Ferrovia Milano-Bologna km. 50 + 628" pressione 12 bar, totale m. 82" in Comune di Rubiera - Provincia di Reggio Emilia- Proponente: SNAM RETE GAS SpA**

L'ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 26/10/2018 domanda completa ai sensi de ll' art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Allacciamento Ceramiche Elsa DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento attraversamento Ferrovia Milano-Bologna km. 50 + 628" pressione 12 bar, totale m. 82" in Comune di Rubiera - Provincia di Reggio Emilia.

Il provvedimento autorizzatorio finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 5,00 (pari a m. 2,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpaè-SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di Arpaè-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
Valentina Beltrame

#### AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA COMUNICATO

##### **PC-E-809. Lavori di rialzo dell'argine maestro in destra del fiume Po nel 2° comprensorio idraulico di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal SIMPO in comune di Calendasco e Rottofreno (PC). Avviso deposito progetto definitivo**

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvenuto deposito progetto definitivo - Fase del procedimento di approvazione del progetto definitivo.

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16/1 della L.R n. 37/2002, è in **deposito**, presso l'Ufficio dell'Agencia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO) sito in Piacenza – via S. Franca n. 38 nonché presso i Comuni di Rottofreno e Calendasco, **il Progetto Definitivo** (PC-E-809) dei "Lavori di rialzo dell'argine maestro in dx del fiume Po nel 2° comprensorio idraulico di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal SIMPO in Comune di Calendasco e Rottofreno", accompagnato da apposito Piano Particolare indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo

le risultanze dei registri catastali.

L'intesa delle Amministrazioni Comunali, ai sensi e per gli effetti dell'Art 16bis commi 1-4 della L.R n. 37/2002 comporterà di fatto, ad esito positivo, **Variante al POC/PRG** ed Apposizione del Vincolo preordinato all'Esproprio.

Si rappresenta, altresì, che la successiva approvazione del Progetto Definitivo, da parte della scrivente Agenzia, disporrà la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**.

Si comunica altresì che il deposito avrà durata di 20 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T. a norma dell'art 16/2 della L.R n. 37/2002.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e all'avvio del procedimento possono formulare osservazioni entro 40 gg dalla pubblicazione sul BURERT.

IL DIRIGENTE  
Mirella Vergnani

#### AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA COMUNICATO

##### **PC-E-810. Lavori di adeguamento al piano SIMPO della sagoma argine maestro fiume Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina. Avviso di deposito progetto definitivo**

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvenuto deposito progetto definitivo - Fase del procedimento di approvazione del progetto definitivo.

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'Art 16/1 della L.R n. 37/2002, è in **deposito**, presso l'Ufficio dell'Agencia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO) sito in Piacenza – via S. Franca n. 38 nonché presso i Comuni di Castelvetro P.no e Villanova Sull'Arda, **il Progetto Definitivo** (PC-E-810)- dei "Lavori di adeguamento Piano Simpo della sagoma argine maestro fiume Po nel tratto compreso tra il T. Arda e la zona di rigurgito del T. Ongina", accompagnato da apposito Piano Particolare indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'intesa delle Amministrazioni Comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16bis commi 1-4 della L.R n. 37/2002 comporterà di fatto, ad esito positivo, **Variante al POC/PRG** ed Apposizione del Vincolo preordinato all'Esproprio.

Si rappresenta, altresì, che la successiva approvazione del Progetto Definitivo, da parte della scrivente Agenzia, disporrà la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**.

Si comunica altresì che il deposito avrà durata di 20 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T. a norma dell'art. 16/2 della L.R n. 37/2002.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e all'avvio del procedimento possono formulare osservazioni entro 40 gg dalla pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE  
Mirella Vergnani

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio numero 10160 del 13/12/2018 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"**

Con Decreto n. 10160 del 13/12/2018, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità espropriativa calcolata ai soli fini fiscali.

INTESTATI CATASTALI: Gasparini Massimo, (proprietà per 1000/1000).

NCEU – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPORTO (MO), Foglio 29, Mappale 225 (ex 191 parte) di mq. 44;

Indennità espropriativa calcolata ai soli fini fiscali € 1.390,40

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Lo Fiego

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio numero 10161 del 13/12/2018 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"**

Con Decreto n. 10161 del 13/12/2018, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità espropriativa calcolata ai soli fini fiscali.

INTESTATI CATASTALI:

- Caterino Maria (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni)

- D'Onofrio Pietro (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni).

NCEU – area soggetta ad esproprio in Comune di Bomporto

(MO), Foglio 29, Mappale 224 (ex 181 parte) di mq. 55;

Indennità espropriativa calcolata ai soli fini fiscali € 1.280,40

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Lo Fiego

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio numero 10162 del 13/12/2018 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"**

Con Decreto n. 10162 del 13/12/2018, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori i cui al progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

INTESTATI CATASTALI: Agrifin Spa (proprietà per 1000/1000).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPORTO (MO), Foglio 30, Mappale 200 (ex 64 parte) di mq. 24;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPORTO (MO), Foglio 30, Mappale 202 (ex 163 parte) mq. 1187;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPORTO (MO), Foglio 29, Mappale 217 (ex 55 parte) mq. 1295;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPORTO (MO), Foglio 29, Mappale 219 (ex 90 parte) mq. 325;

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPORTO (MO), Foglio 30, Mappale 203 (ex 164 parte) mq. 296.

Indennità liquidata e pagata € 22.009,92

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Lo Fiego

## COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

## COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio numero 10163 del 13/12/2018 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdetta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"**

Con Decreto n. 10163 del 13/12/2018, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Verdetta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

INTESTATI CATASTALI: Barbieri Gian Franco (proprietà per 1000/1000).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPOR-TO (MO), Foglio 29, Mappale 221 (ex 91 parte) di mq. 377;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPOR-TO (MO), Foglio 29, Mappale 223 (ex 95 parte) di mq. 5.

Indennità liquidata e pagata € 1.146,00

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Lo Fiego

## COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

## COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio numero 10164 del 13/12/2018 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdetta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"**

Con Decreto n. 10164 del 13/12/2018, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Verdetta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

INTESTATI CATASTALI: Fantoni Giuseppina (proprietà per 1000/1000).

NCEU – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPOR-TO (MO), Foglio 30, Mappale 198 (ex 81 parte) di mq. 106;

Indennità liquidata e pagata € 1.810,48

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo

già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Lo Fiego

## COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

## COMUNICATO

**Estratto del decreto n. 10165 del 13/12/2018 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdetta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"**

Con Decreto n. 10165 del 13/12/2018, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Verdetta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

INTESTATI CATASTALI: Società Agricola Il Torrazzo di Pecorari A. e Storchi N. Società semplice (proprietà per 1000/1000).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPOR-TO (MO), Foglio 30, Mappale 194 (ex 22 parte) di mq. 155;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di BOMPOR-TO (MO), Foglio 30, Mappale 196 (ex 169 parte) di mq. 473.

Indennità liquidata e pagata € 7.724,40

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Lo Fiego

## COMUNE DI CARPI (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione del progetto di definitivo di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12; comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge Regionale 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni**

Ai sensi dell'art. 9, c. 1 della Legge Regionale 37/2002 e s.m., si rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo presentato da AIMAG SPA "Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di via Morbidina e via Cuneo e della Fossetta di S. Croce, Comune di Carpi, compreso il piano

particellare d'esproprio e servitù, dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Carpi al FG 158 parte dei Mapp. nn. 275, 403, 373 403, 20 23, 26, 27.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità.

Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente il Settore comunale A3 - Lavori pubblici, i cui referenti sono: l'Ing. Morini Antonio, Responsabile del Procedimento e l'Ing. Norberto Carboni.

Presso l'Ufficio Espropri del Comune medesimo, con sede in Carpi (MO), via Peruzzi n. 2, sono depositati gli elaborati tecnici progettuali. I proprietari e gli altri interessati hanno facoltà di prenderne visione, nonché presentare osservazioni, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE  
Norberto Carboni

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito presso l'Ufficio per le espropriazioni degli elaborati relativi al progetto definitivo per la realizzazione di lavori di miglioramento deflusso idraulico Rio Petrignone nel tratto di attraversamento Campagna di Roma, unitamente alle aree da espropriare e l'elenco dei proprietari**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni rende noto:

- che ai sensi degli artt. 16, 16-bis della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, della legge 7/8/1990, n. 241;

- che in data 27 dicembre 2018 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di "miglioramento deflusso idraulico Rio Petrignone nel tratto di attraversamento via Campagna di Roma", l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;

- che gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 27 dicembre 2018 al 16 gennaio 2019;

- che l'approvazione del progetto definitivo avverrà con deliberazione di Giunta Comunale e comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 16 - bis e dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse,

- che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;

- che coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 5 febbraio 2019.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì. Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Massimo Visani, Dirigente

dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Massimo Visani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione rotatoria Via La Spezia - Via Chiavari**

Con determinazione dirigenziale n. 2836 del 6/11/2018 si sono determinate, ai sensi dell'art. 22-bis, comma 5, del d.P.R. 327/2001, le indennità di occupazione relativamente alle aree espropriate per l'opera in oggetto, individuate al Catasto Terreni, sezione S. Pancrazio Parmense, foglio 44, mappali 667 e 669, di proprietà della seguente ditta: Bontempelli Maria (proprietà per 1/18), Pizzigoni Caterina (proprietà per 1/18), Pizzigoni Giovanni (proprietà per 1/6), Pizzigoni Giuseppe (proprietà per 1/6), Pizzigoni Maria Luisa (proprietà per 1/18), Romano Carla Maria (proprietà per 3/6).

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica/ definitivo denominato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli" - CUP C91B16000450004 - Fascicolo 2017-245-005." Avvio Procedimento Unico art. 53 LR 24/2017**

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini - Dipartimento Territorio - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - l'Ufficio Espropri - Via Rosaspina n. 7, Il piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli - CUP C91B16000450004 - Fascicolo 2017-245-005".

L'intervento in esame è costituito dal prolungamento della Via Tosca che, con un nuovo ponte sul Fosso Mavone posto in adiacenza alla SS16 Adriatica, permette di realizzare il collegamento, mediante una nuova rotatoria, ad una viabilità in corso di realizzazione (intervento A e B) consentendo così un accesso diretto del quartiere Padulli sulla SS16.

La L.R. 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art.53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al PSC, tavola dei Vincoli e RUE,
- variante ZAC,
- apposizione di vincolo espropriativo
- la dichiarazione di pubblica utilità.

Nel caso di specie, oltre agli effetti sopra elencati, l'approvazione del progetto in argomento, comporterà anche la revoca del progetto preliminare approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 18/04/2016 e dei relativi vincoli urbanistici.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale – Ufficio Espropri - citando come riferimento il fascicolo n. 2017-245-005.

- indirizzo: Dipartimento Territorio, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: paolo.vicini @comune.rimini.it e ufficio.espropri@comune.rimini.it;

- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Vicini Paolo tel. 0541/704869, mail: paolo.vicini @ comune.rimini.it

- per informazioni sui contenuti della variante, del documento di Valsat e sull'esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Garante della Comunicazione mail: pianificazioneurbanistica@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini:

- alla pagina <http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/procedimenti-unic-0>

- nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo in variante al P.S.C, tavola dei vincoli e R.U.E. coincide con la

data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento della pianificazione urbanistica è la Dirigente del Settore Urbanistica - Ing. Chiara Dal Piaz.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il Responsabile dell'U.O. Pianificazione Generale - Arch. Lorenzo Turchi.

Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

**Acquedotto della Romagna - 4LSUB2P2 - Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 e di deposito della relativa documentazione**

Il Responsabile del Procedimento

Visti: il d.P.R. n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l'Art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006

Rende noto

CHE Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo delle opere in oggetto, così come definito dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016, inserito nel Programma degli Interventi, approvato da "ATERSIR" in data 26/07/2016 (delibera Consiglio d'Ambito n. 42 del 2016);

CHE detto progetto prevede la realizzazione del raddoppio dell'Acquedotto della Romagna, tra le cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola, attualmente costituito da una condotta in acciaio DN400, mediante la posa, dove possibile in affiancamento alla condotta esistente, di una nuova condotta in acciaio DN600, il tutto per uno sviluppo complessivo di circa 7,7 chilometri ed inoltre l'adeguamento e la realizzazione delle relative opere di linea ed accessorie;

CHE ai sensi degli artt. 8, comma 2, 9, 11 e 16 della sopra citata legge regionale n. 37/2002 e ss.mm.ii, e - per quanto d'occorrenza ed applicabili ex art. 33 della stessa L.R. 37/2002 - delle disposizioni del D.P.R. 327/2001 e della legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si, è dato avvio al procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriale dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo;

CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale presso Romagna Acque Società Delle Fonti S.p.A. - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, a Forlì (FC), è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, completo di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, asservire ed occupare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta e il finanziamento dell'opera da eseguire;

CHE, l'intervento in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte private in: comune di Russi, cotignola e bagnacavallo tutti e tre in provincia di Ravenna secondo il Piano Particolare d'Esproprio del Progetto.

CHE lo stesso intervento prevede la variante agli strumenti urbanistici vigenti nei tre comuni interessati, come meglio illustrato negli appositi elaborati progettuali della sezioni 7 "Inserimento urbanistico" e 14 "Proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali", del Progetto Definitivo depositato;

CHE, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti che compongono il progetto definitivo e potrà formulare osservazioni scritte indirizzate a "Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, 47122 Forlì (FC)", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

CHE, la consultazione del progetto depositato presso

questa Società - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10 a Forlì (FC), potrà avvenire nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45,

CHE il Progetto Definitivo è altresì depositato presso le Segreterie del Comune di RUSSI, Piazza Farini D. A. - 48026 Russi; di COTIGNOLA Piazza Vittorio Emanuele II, 31 - 48033 Cotignola e di BAGNACAVALLO Piazza della Libertà 12 - 48012 Bagnacavallo, ove la consultazione potrà avvenire dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00;

CHE, La scrivente Società promotrice e beneficiaria dell'espropriazione (art. 3 d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) eserciterà tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori - anche di natura interinale e/o temporanea, che le sono stati delegati da ATERSIR con addendum alla convenzione di servizio sottoscritto dalle Parti il 06/08/2015; a tal fine si precisa che per tutti i poteri che verranno esercitati da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. svolgerà le funzioni di Responsabile del Procedimento il sottoscritto Ing. Guido Govi.

CHE, Si rende noto che ATERSIR (Viale Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna (BO) tel. 051 - 6373411, fax 051 9525150, P.E.C. dgatersir@pec.atersir.emr.it, provvederà all'indizione e conduzione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n.152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e costituirà titolo abilitativo, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 - 14 e degli artt. 15 - 19 della LR n. 37/2002.

rende noto altresì

CHE, col solo scopo di ulteriore divulgazione, un significativo stralcio del Progetto Definitivo in oggetto sarà visionabile fino alla dichiarazione di Pubblica Utilità, alla voce "Attività e Procedimenti / Espropri" della sezione "Amministrazione trasparente" del profilo istituzionale della, all'indirizzo [www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Guido Govi

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP - Aggiornamento Novembre 2018**

Si rende noto che la graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Alto

Reno Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, a fare data dal giorno 27/12/2018.

La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Alto Reno Terme all'indirizzo [www.comune.altorenoterme.bo.it](http://www.comune.altorenoterme.bo.it).

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Mauro Vecchi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento cabina secondaria "M.TE GALLETTO" n. 60091 e PTP "CEDRECCHIA" n. 60033, in Comune di San Benedetto Val di Sambro - Rif. 3572/1927 - nell'ambito del Piano Resilienza**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6500 del 12/12/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento cabina secondaria "M.TE GALLETTO" n. 60091 e PTP "CEDRECCHIA" n. 60033,

in Comune di San Benedetto Val di Sambro - Rif. 3572/1927.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Casola Valsenio - Società e-distribuzione S.p.A. - Rif. Pratica: ZORA/0999-AUT**

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione dirigenziale n. DET-A MB-2018 - 1971 del 21/4/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10

e s.m.i., è stata autorizzata la società " **e-distribuzione S.p.A.**" - Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì – Ravenna, e sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio, Provincia di Ravenna, Rif. ZORA/09 99- AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.;
- con efficacia di dichiarazione di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Casola Valsenio e dell'Unione della Romagna Faentina.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Alberto Rebucci